LA STAMPA

LUNEDÌ 21 GENNAIO 2002. ANNO 136. N. 20. € 0,88 / L.1.700 [PREZZI ESTERO IN ULTIMA] • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

UN ANNO DI PRESIDENZA

GEORGE BUSH DA KABUL ALLA ENRON

Gianni Riotta

SE Karl Marx tornasse sulla Terra e volesse denunciare il capitalismo del 2002, dedicherebbe certo il suo nuovo Manifesto al caso Enron. In pochi mesi la società americana di energia e finanza ha licenziato migliaia di impiegati, dissolvendone nella bancarotta risparmi e pensioni, mentre i grandi manager e azionisti se la squagliavano alla chetichella, incassando azioni per 1100 milioni di dollari. La Enron non pagava tasse, ma foraggiava i politici: il ministro della Giustizia Ashcroft non può partecipare all'inchiesta perché ha ricevuto 57 mila dollari (circa 64 mila euro) dalla società: conflitto di interessi. Sette commissioni parlamentari (sette!) si accingono a capire come mai nessuno, né le autorità pubbliche, né i contabili delegati a certificare le aziende, come la Arthur Andersen, si siano accorti che la Enron era un salvadanaio di cartapesta.

Il presidente George W. Bush celebra un anno di presidenza e sul suo tavolo di lavoro il dossier Enron pesa quanto quello con l'etichetta «Guerra al terrore». George Bush padre fu sconfitto da Bill Clinton dopo la vittoria nella Guerra del Golfo, perché dimenticò il comandamento del mitico Speaker della Camera Tip O'Neil: «La politica è sempre locale». In novembre elezioni parlamentari e di governatori attendono Bush: deve affermare con chiarezza che la guerra ad Al Qaeda e ai suoi sponsor ha avuto successo, ma deve anche rassicurare gli elettori che la recessione è smussata e che la ripresa si avvia. Altrimenti si accorgerà quanto effimeri siano gli indici di gradimento dell'80 per cento, colti quando il paese è alle armi. Un anno prima di prenderle da Clinton, suo padre era gradito da novanta americani su cento: alle urne gli voltarono le spalle.

La storia ha messo George W. Bush all'ingresso di una nuova era. Deve vincere la guerra, non disperdere la coalizione malgrado i tanti no: no al trattato di Kyoto, alla corte internazionale, al trattato sulle armi biologiche. Deve cementare l'intesa con Putin, pur gettando nella spazzatura l'accordo del 1972 sui missili balistici. Deve trovare un modo per contenere la crisi argentina e non trovarsi con il Giappone inguaiato come Buenos Aires. E deve dialogare con i nuovi leader cinesi, misteriosi.

George W. Bush ha vissuto quest'anno terribile da texano vero. Spalle diritte e guardare avanti. Ma la riforma del capitalismo americano non è meno importante della pace difficile da trovare a Kabul, mentre il mondo protesta - giustamente - per il duro trattamento riservato ai terroristi detenuti. Sceriffo del pianeta, Bush junior dovrà essere quest'anno forte e compassionevole, duttile e capace di imparare la lezione altrui, l'arte precipua di Clinton. Altrimenti la coalizione si dissolverà, europei, Mosca e Pechino faranno di testa propria, il terrorismo si riorganizzerà e i democratici di Tom Daschle proveranno a incassare alle elezioni di novembre la prima rivincita. Il grande Bill Schneider, maestro di tutti i politici Usa, insegna che i presidenti americani (come i governi ovunque nel mondo) hanno solo diciotto mesi per realizzare i propri obiettivi: Bush ne ha spesi già dodici. I prossimi sei saranno decisivi, da Enron a Kabul.

gianni.riotta@lastampa.it

AI LETTORI

Domani i giornali non saranno in edicola per lo sciopero dei poligrafici contro le deleghe al governo in materia di lavoro e previdenza.

IERI IL BLOCCO ALLE AUTO — SE NON PIOVE E' GIÀ PRONTA LA MAPPA DEI NUOVI DIVIETI

E' stata una domenica ad auto ferme in gran parte delle città del Nord. Nella foto, un'immagine di Torino

Smog, l'allarme non si ferma

A Milano da domani targhe alterne a oltranza

Milioni di persone a piedi nelle città del Nord per una domenica senz'auto in nome della lotta all'inquinamento. La speranza di poter tornare alla normalità è legata alla pioggia che spazzi via le polveri sottili. Le previsioni meteo non sono ottimistiche, e la situazione appare critica soprattutto in Piemonte e in Lombardia e sono già pronti i provvedimenti per questa settimana: a Milano - la decisione del presidente della Regione Formigoni non condivisa dal sindaco Albertini - da domani e fino a nuova disposizione la circolazione sarà possibile solo a targhe alterne. Lo stesso accadrà in altri 61 Comuni lombardi. Per venerdì è possibile un blocco totale della circolazione a Milano. In tal caso, per evitare la congestione del trasporto pubblico, potrebbero essere chiuse scuole, fabbriche e uffici: oggi è prevista una riunione in prefettura per deliberare sull'argomento

Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, incontrerà in settimana i sindaci delle città coinvolte nell'emergenza nell'intento di «coordinare le iniziative» per ridurre lo smog.

Daniele, Giovara e Mariotti ALLE PAGINE 2-3

I SERVIZI

A TORINO MERCOLEDI' FERME LE «PARI»

Domenica un po' triste: in centro negozi chiusi e pochi punti di incontro

Marco Nebiolo A PAGINA 2

QUINDICI REGIONI IN CRISI PER LA SICCITA'

Manca l'acqua per l'agricoltura Domani vertice sul caro-prezzi

Gianpaolo Marro A PAGINA 5

COM'E' LONTANA L'AMERICA

L'Europa non sa «diluire» il traffico e l'auto è difficilmente sostituibile

Wendell Cox A PAGINA 3

PARLANO I MAGHI DEL METEO

Quando pioverà? O domani o giovedì Ma non si cancellerà la «grande sete»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 5

OLIMPIADI

UN NUOVO LOOK PER I MORMONI

Consegna del silenzio a Salt Lake City «Non cercheremo di fare proselitismo»

Mastrolilli e Molinari A PAGINA 11

MONTE BIANCO

«SCAMPATI AL FINTO ROGO NEL TUNNEL»

Incendio simulato per 80 dipendenti «Un'esercitazione che ci ha fatto paura»

Macchiavello e Miletto A PAGINA 13

MARTINO: L'ART.18 FRENA L'OCCUPAZIONE. BERTINOTTI VUOLE LO SCIOPERO GENERALE

Lavoro, il governo fa quadrato

Oggi Ciampi riceve i vertici di Confindustria

Continua il muro contro muro su pensioni e licenziamenti. Oggi il presidente della Repubblica riceve al Quirinale i leader della Confindustria. Ieri, mentre Fausto Bertinotti invitava i sindacati a proclamare uno sciopero generale, tutte le componenti della coalizione di centro-destra esprimevano il loro appoggio al ministro Maroni, rivendicando il diritto di governare il paese senza cedere alle «interferenze» del sindacato. Secondo Antonio Martino, economista e ministro della Difesa, l'articolo 18 «è una norma ammazza-lavoro».

A PAGINA 7

L'INDUSTRIALE

«MURO CONTRO MURO SU UN PROBLEMA DA POCO»

Mario Carraro: cambiare l'art. 18 non alimenta la ripresa. Confindustria e Cofferati prigionieri di una lotta di bandiera

Mario Calabresi A PAGINA 7

IL PRESIDENTE DEL CNEL

«SENZA CONCERTAZIONE ADDIO POLITICA DEI REDDITI»

Larizza: mai esistito il diritto di veto sindacale Il modo più rapido per risolvere la questione licenziamenti è l'arbitrato

Roberto Giovannini A PAGINA 7

L'INTER SORPASSA LA ROMA

Vieri e Trezeguet, l'ora dei solisti

Roberto Beccantini

IL calcio è uno sport di squadra, ma sono spesso gli interpreti a esaltarne e diffonderne il fascino. Christian Vieri, David Trezeguet: ecco qua due solisti, due centravanti che, sfuggiti al laccio di Totti, sequestrano la domenica. Vieri - un gol, e che gol - sbriciola il Parma e riporta l'Inter al comando. Trezeguet spazzola l'Atalanta con una doppietta e avvicina la Juventus alla Roma e al vertice. Non solo: Inter e Juve vantano il miglior attacco, Vieri e Trezeguet affiancano Hubner (Piacenza) in vetta alla classifica cannonieri (13 gol).

Vieri. Quello che ne avevo sempre una e che Moggi aveva tentato disperatamente di riportare a casa, dopo averlo lasciato partire - per Madrid - troppo presto e per troppo poco, 34 miliardi del '97. Trezeguet. Quello del maledettissimo golden gol di Rotterdam, il titolo europeo alla Francia invece che all'Italia di Zoff, l'unico bomber in cambio del quale Moratti sarebbe stato disposto a liberare l'amletico Vieri. Loro c'erano, ieri. Viceversa, non c'era Totti, squalificato: e non a caso la Roma ha «solo» pareggiato a Udine, rimettendoci il primato.

Inter e Juve gongolano. Vieri non è un attaccante: è l'attacco. Trezeguet è meno totale del rivale, ma non meno letale. L'uno, 28 anni, toscanaccio nato a Bologna ed esule a Sydney. L'altro, 24 anni, franco-argentino domiciliato in area di rigore; figli d'arte entrambi. Guai a lasciarli soli.

CHE COSA IMPARANO I GIOVANI

IDIOTI ABBASTANZA PREPARATI

Fernando Savater

NON vorrei contribuire ad aumentare la frondosità del bosco di sigle in cui trascorriamo la nostra vita, ma dato che tutto si contagia (tranne la bellezza, come dice la sapienza popolare) l'altro giorno mi si è fatta incontro una nuova triade di iniziali: I.A.P.

Discutevo con un amico degli allarmanti risultati di un'indagine internazionale sulla preparazione degli studenti. Il mio interlocutore si scandalizzava per la mancanza di conoscenze in materia come scienze, storia, geografia e letteratura. Io, pur condividendo le sue preoccupazioni, gli ho risposto che non è tanto la carenza di preparazione scolastica a preoccuparmi nei giovani d'oggi. Quello che invece mi spaventa è che ci siano sempre più persone con discreta competenza professionale ma con perfetta incompetenza sociale. Quelli che potremmo definire «Idioti Abbastanza Preparati». O per abbreviare, sia pure in modo un pochino idiota: I.A.P.

Uso il termine «idiota» nell'accezione più aderente alla sua etimologia greca: persona carente di interesse civico e della capacità di esplicare le attribuzioni del cittadino. In uno dei suoi ultimi libri, il venerabile John Kenneth Galbraith assicura, con cognizione di causa, che «tutte le democrazie attuali vivono nel timore permanente dell'influenza degli ignoranti». Sono convinto che, per «ignoranti», egli non intenda le persone che non conoscono l'ubicazione geografica di Tegucigalpa o non sanno chi fosse il padre di Chindasvinto, perché in questo senso saremmo tutti piuttosto ignoranti (per questo genere di carenze ci sono le enciclopedie o le banche dati). Gli ignoranti di Galbraith, quelli che io chiamo «idiotis», non sono tanto inadeguati accademicamente quanto *malformati civicamente: non sanno esprimersi in modo* pertinente su questioni di tipo sociale, non comprendono le domande degli altri per quanto intelligibilmente formulate, non sono capaci di discernere in un discorso politico quello che ha sostanza cerebrale e quello che è mera oratoria demagogica, non percepiscono i valori che vanno condivisi e quelli dai quali è invece lecito - e talvolta doveroso - ribellarsi. Intellettualmente restano sempre dei parassiti o, peggio, dei predatori.

Mi ha impressionato una pubblicità che ho visto su diversi giornali spagnoli. Era la pubblicità di una scuola e mostrava una grande foto di Bin Laden con la dicitura: «Osama Bin Laden, ingegnere». Più sotto si leggeva: «Formare professionisti è facile, il difficile è formare cittadini». In effetti, la preparazione tecnica ai nostri giorni non è peggiore che in passato, semmai il contrario; il male è che l'istruzione non va più in là. Diplomiamo e laureiamo asociali che non si preoccupano d'altro che dei loro diritti e mai dei doveri, oppure fanatici, facili all'intransigenza e alla demagogia. Manca la preparazione dei cittadini. Questi hacker giovincelli, dediti alla divertita occupazione di produrre virus che distruggeranno il lavoro di persone sconosciute, non mancano di preparazione tecnica; al contrario, ne hanno fin troppa. Però sono socialmente e moralmente idioti, ignoranti di quel che significa vivere in una comunità più ampia di libertà e di garanzie. Le persone che oggi, negli Stati Uniti o altrove, plaudono alla demolizione di queste libertà e garanzie in nome di una discutibile sicurezza, appartengono alla stessa specie di ignoranti a cui si riferisce Galbraith. Non sono di quelli che contano slogan antiyankee che non esprimono critiche politiche sostenibili, e che provano un'inconfessabile approvazione per i crimini commessi a New York e Washington. Il problema non è quello che non sanno fare ma quello che non sanno essere: uomini fra gli uomini, liberi ma responsabili, critici ma non ossessivi né capricciosi seguaci degli archimandriti della superstizione apocalittica. Sono, sì, degli idioti, anche se abbastanza preparati. Educhiamo meglio, o cominciamo a tremare.

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

ECOLOGISTI | PROPOSTE PER CURARE IL GRANDE MALESSERE

LE DIECI RICHIESTE DI LEGAMBIENTE

Dieci richieste per uscire dall'emergenza smog, dieci azioni da mettere subito in strada per far respirare un'aria meno avvelenata ai cittadini dei centri urbani italiani. Il pacchetto di proposte è stato al centro del corteo del «popolo inquinato» che Legambiente ha organizzato ieri a Milano. La manifestazione di protesta-proposta si replica domani a Torino mentre in tutta Italia prosegue la distribuzione di decine di migliaia di lenzuola contro «la mal'aria», i teli bianchi con la scritta «no smog» da appendere alle finestre. Le 10 proposte di Legambiente sono: corsie preferenziali e percorsi protetti per i mezzi pubblici su tutte le vie di accesso; zone a traffico limitato nei centri storici; sistemi di isole pedonali, una per quartiere; Assi blu, strade dove vietare sosta e fermata; più convogli ferroviari per collegare l'hinterland; diversificare le tariffe dei parcheggi aumentando quelle delle zone più assediate da auto; incentivare il car-sharing (auto in multiproprietà) e il car-pooling (utilizzo del veicolo in più persone); modificare gli orari delle città; istituire un Fondo urbano per il trasporto; intensificare l'attività di controllo dei vigili

Inquinamento, un'altra settimana difficile

Ancora emergenza, non basta aver fermato il traffico in 121 Comuni

ROMA

Milioni di persone a piedi nelle città del Nord per un week end ancora sotto l'effetto inquinamento. Ieri 121 Comuni hanno deciso il blocco totale o parziale del traffico urbano, in Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Abruzzo e Molise. Tra i capoluoghi c'erano Torino, Alessandria, Novara, Milano, Como, Pavia, Bergamo, Brescia, Cremona, Parma, Bologna, Pescara e Campobasso.

La speranza di poter tornare alla normalità è legata alla pioggia che spazzi via le micidiali polveri sottili, ma che, se stenta ad arrivare, moltiplicherà i pericoli per la salute e i disagi. E già si parla di circolazione a targhe alterne, per la prossima settimana, e della possibilità di nuovi blocchi totali. La situazione è critica soprattutto in Piemonte e in Lombardia, dove le soglie di tolleranza per lo smog sono state nuovamente superate. Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, incontrerà in settimana i sindaci delle città coinvolte nell'emergenza smog. Matteoli ha spiegato che «le città non possono essere lasciate sole in questo momento, l'incontro servirà a coordinare gli sforzi per fronteggiare l'inquinamento».

Ieri il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha deciso di attuare una misura straordinaria: da martedì, fino a nuovo ordine, in città si circolerà a targhe alterne. Martedì in strada solo quelle pari, mercoledì solo quelle dispari. Il provvedimento interesserà non solo Milano ma anche altri 61 comuni della Lombardia. Non potranno circolare le auto non catalizzate. Formigoni non ha escluso che si renda necessario anche fermare il traffico in un giorno lavorativo. Resta infatti confermata l'ipotesi di obbligare allo stop tutte le auto venerdì prossimo. In tal caso, per evitare la congestione del trasporto pubblico, potrebbero essere chiuse scuole, fabbriche e uffici. Le previsioni del tempo, del resto, non indicano pioggia almeno fino a giovedì.

La prospettiva delle targhe alterne o di uno stop alle auto nei giorni feriali non viene presa bene da una buona parte di automobilisti. Fanno eccezione i residenti di Busto Arsizio, la città più inquinata della Lombardia, che chiedono misure drastiche. La Cisl propone la chiusura delle scuole per mercoledì prossimo, e fermate extra dei treni veloci nelle stazioni più frequentate dai pendolari.

> Milioni di persone a piedi nelle città
> Autobus, tram e metro pieni come nei giorni feriali
> Moltiplicati i controlli dei vigili urbani
> Solo a Milano quasi 4 mila multe
> Poche proteste

Ieri a Torino, e in dodici comuni della cintura, oltre a Novara, Vercelli e Alessandria, il blocco al traffico è stato totale dalle 9 alle 18. Vie del centro sgombre dalle auto, famiglie a piedi per la passeggiata domenicale, autobus presi d'assalto per andare allo stadio. Nel capoluogo piemontese per tutta la giornata si è potuto circolare in bus con un unico biglietto. L' Atm ha istituito 600 punti vendita aperti al mattino e 250 al pomeriggio.

I milanesi non sono rimasti in casa, malgrado il blocco e le polveri: in giro molte biciclette, gente sui pattini o a piedi. I treni della metropolitana erano affollati come nei giorni feriali. Più controlli, 14 mila, rispetto a domenica scorsa, e ben 3385 multe (da 65 euro) elevate dai vigili urbani agli automobilisti che hanno violato il divieto di circolare, in vigore dalle 8 alle 20.

Gelo, siccità e smog oltre i limiti anche nel Veneto. Il Comune di Venezia, ieri, ha chiuso le vie di Mestre al traffico dei veicoli privati, come «misura precauzionale». Il sindaco ha deciso di intervenire drasticamente dopo aver letto i dati dell'Arpav sul Pm10, il concentrato di polveri più tossico in atmosfera. Per far fronte all'aria sempre più inquinata il sindaco di Treviglio, 50 mila abitanti, ha garantito che se la situazione non migliorerà il Comune bloccherà il traffico anche sabato e lunedì.

L'inquinamento ha costretto gli autotrasportatori a rinunciare alla loro protesta. Le organizzazioni sindacali Fai e Cna hanno infatti deciso di cancellare il corteo di tir previsto ieri a Como, per richiamare l'attenzione sui problemi del settore. «Contenere il numero dei veicoli del parco auto in circolazione; contenere la velocità e quindi i consumi dei veicoli; non incrementare il sistema del trasporto su gomma»: sono le tre proposte del Wwf per contrastare lo smog. [d. dan.]

VIAGGIO IN UNA DELLE METROPOLI COSTRETTE A CONVIVERE CON I SEMPRE PIU' FREQUENTI DIVIETI ALLE AUTO

Quando Torino diventa la città delle biciclette

I pedoni conquistano il centro, ma senza la gioia di rioccupare la città anche per colpa dei negozi, chiusi come la maggior parte dei bar
Un silenzio surreale intorno al frastuono dello stadio delle Alpi

A Torino ieri il blocco totale della circolazione ha cambiato l'aspetto della città

reportage
Marco Neirotti

TORINO

FORSE non è mai stata così bella e così opaca, la Torino senza auto. Un deserto con qualche isola di piccole folle unite per rito, consuetudine, o fuga. Nei giorni di targhe alterne o di solo centro proibito, la si è vista arlecchina, palcoscenico di pedoni e biciclette, cavalli e monopattini. A quella di ieri - grigia e frenata dal freddo, circondata da piccoli comuni anche loro costretti a piedi - mancava il colore. Mancavano il guizzo, la sfida, il piacere di «riprendersi le strade».

Il sacrificio è servito contro l'inquinamento, se le colonnine alle 18 erano a livello zero. Ma il sacrificio è servito anche a ricordare dignità, rigore e ritrosia subalpine. La mattina si rasentava la definizione di «città spettrale». I tg dell'una parlavano di scenario da «day afther». Il pomeriggio, con gli autobus stracarichi, anche quelli un po' antiquati e forse poco ecologici, si «scaldavano» i raduni consolidati: stadio e centro, sala giochi e Lingotto. Gente come macchie più scure o più chiare in una città monocolore e a scacchiera, che, guardando i viali, sembrava possibile tagliare in auto a tavoletta, incrocio dopo incrocio, in un virtuale e mortale gioco della Play Station.

Un deserto e le sue oasi. A partire dalle due del pomeriggio ti muovi lento, ma devi essere più accorto che nel traffico. In crocevia in genere confusionali e ora disabitati trovi il papà atleta che fa footing spingendo il passeggino di figlio, una corsa in diagonale, come per farsi investire a ogni costo: «Tanto non ci sono macchine, salvo i pirati». E' perché i pirati si chiamano così? e poi volanti e gazzelle, taxi e ambulanze, magari di fretta, sono pirati? Non c'è memoria delle esenzioni. E' libertà totale, senza limiti.

A passo lento, nel lunghissimo corso Giulio Cesare che porta alla periferia, all'autostrada per Milano, è davvero il vuoto. Di mezzi, non di persone, che passeggiano tra bar e pasticcerie troppo chiuse. I giovani stanno alle fermate degli autobus. Mirafiori Nord e Falchera, gli angoli di Torino, quelli della troppo facile identificazione con la cronaca nera e insieme della rinascita, sono pasi di campagna nel primo pomeriggio d'agosto.

A mano a mano che ci si avvicina al centro, sempre più ciclisti. Già padroni di portici e marciapiedi quando temono di esser travolti dalle troppe auto, ora sono ras della strada. Freni, aspetti che passino con il rosso eppure ti mandano accidenti. Non sono buoni ciclisti, sono mancati automobilisti. Ricordano Francesco Guccini sul palco con il fiasco di vino e lo spettatore che gli grida: «alcolizzato!». E lui: «Invidioso!».

Le oasi sono frequentate, non affollate. Allo stadio ci sono 35 mila abbonati e 1902 paganti, per Juventus-Atalanta. Un po' meno del solito, ma non troppo, dicono i ragazzi dello staff di sicurezza. Ma sentono innaturale il suono del tifo: «In genere è rumore, frastuono, esaltazione pasticciata». Nel silenzio che attornia il Delle Alpi, c'è qualcosa di armonico in tamburi, trombe, slogan e lunghe vocali.

Altra oasi è Il Lingotto, con Idea Sposa. Per arrivare qui dalla tangenziale c'era una «sanatoria», come per i matrimoni. Ti domandi che ci facciano qui certe facce: «E' un modo per passare il tempo, ma non ci sono tante indossatrici». E allora? sono abiti da sposa, non biancheria intima. «Mi hai preso per un guardone?». Faccia lei.

Blocco dei Vigili proprio qui vicino, ma all'altezza di uno slargo che ti consente di deviare a destra, fare una mezza curva e rientrare dopo la loro auto messa di sbieco. Ma come fanno a essere dappertutto? «Tutti a casa per lo smog, e noi tutti in strada con lo smog. E la gente con chi se la prende?». Oasi al contrario, quelle dei vigili. Oasi colorate alla sala giochi del Valentino. E' la Torino multietnica a piedi. Marocco e Italia, Tunisia e Albania. Poco più in qua il volante e l'auto civetta che controllano chi va e chi viene.

L'altra oasi è il centro: a piedi per dovere, per piacere, perché che altro fare. Lì vedi meglio quello che si intravvedeva in periferia: la fatica di Torino - Torino fiera di sé laboratorio - a leggersi per tempo. C'è chi contesta la multa perché Mirafiori è Mirafiori e non Torino, c'è chi domanda quando finirà lo «sciopero delle auto». Qui scivola la città che non sa rileggersi e riproporsi, accettare e sfruttare, forse coltivare un assaggio di provincia che non ha nulla di negativo. Era l'occasione per invitare i commercianti, nei giorni dei saldi, ad aprire i negozi la domenica, a scontare ancora, a farci uscire in pullman per vedere questi strani viali grigi e misteriosi. Era l'occasione per sfidare il freddo. E anche un po' noi stessi, quelli contenti in strada e quelli scontenti ad alzare il riscaldamento.

Con la provocazione degli ingenui, finti o autentici. «Perché poca gente? per la retata di sabato?», chiedono i marocchini in via Cottolengo. Un centinaio di loro, una dozzina di carabinieri. Tutti pacifici. Anche un po' annoiati.

IL COMMISSARIO UE ALL'AMBIENTE

«Chi inquina paghi di più»

■ BRUXELLES. «Il blocco delle auto attuato nelle città italiane può essere necessario per far fronte a situazioni di emergenza e può servire ad aumentare il livello di sensibilizzazione al problema, ma servono misure strutturali per aggredire la causa dell'inquinamento atmosferico»: lo sottolinea il commissario Ue all'ambiente Margot Wallstrom, che segue con «attenzione e preoccupazione» l'allarme smog che sta bloccando il nord Italia. Tra le misure strutturali su cui Bruxelles insiste ci sono quelle che privilegiano il trasporto pubblico rispetto a quello privato. «Bisogna aiutare a cambiare gli stili di vita dei cittadini. Anche per la gestione del traffico nelle città deve valere il principio secondo il quale chi più inquina più paga», sottolinea Wallstrom, che si batte per l'introduzione di una tassa sull'energia. Tra i provvedimenti potrebbero esserci l'obbligo di una tassa più pesante a carico delle auto più vecchie e più inquinanti, e l'istituzione di un ticket d'ingresso nelle città nelle ore di maggior intasamento urbano. Anche i provvedimenti che incentivano comportamenti virtuosi come gli «sconti» annunciati dal ministro Altero Matteoli per chi acquista motorini ecologici, sono visti di buon occhio da Bruxelles.

Contro le polveri niente sport e bimbi a casa

Aumentano le bronchiti e il passeggino è come una camera a gas

ROMA

Sono i killer nascosti nello smog e si chiamano «pm10». Particelle più piccole di un milionesimo di metro, ma tossiche al punto da provocare malattie gravi e in qualche caso il decesso, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità. Le malattie da smog provocano attacchi d'asma nei bambini e bronchiti acute nei ragazzi sotto i 15 anni. Sempre secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità ogni anno le terribili polveri determinano circa duemila ricoveri per cause respiratorie e quasi tremila per cause cardiovascolari. Le «pm10» sono una frazione respirabile dell'inquinamento: così piccole che possono arrivare sino alle vie respiratorie più profonde. Nel tragitto si portano dietro sostanze altamente tossiche, e spesso cancerogene.

> Non servono a nulla le mascherine di carta
> I cardiopatici devono evitare di uscire nel traffico
> Finestrini chiusi ai semafori e ai distributori

NO AL PASSEGGINO I più a rischio sono i bambini, che nei passeggini viaggiano allo stesso livello dei tubi di scappamento delle auto. Così i passeggini si trasformano in camere a gas. A denunciarlo è Legambiente con i dati raccolti simulando un giro di un bambino di cinque mesi per le strade di Roma, Milano, Napoli e Torino. La verifica sulle inalazioni dei piccoli è allarmante. La situazione più a rischio è quella evidenziata a Milano, dove un bambino di 5 mesi avrebbe respirato ogni ora 6700 microgrammi di monossido di carbonio. Conseguenze? Abbassamento della vista e alterazione delle funzioni psicomotorie, e più in generale bronchiti. Quando nella città dei «grandi» scatta il livello di attenzione, per i bambini è allarme rosso già da un pezzo. Quindi meglio tenere i bambini a casa nei giorni a rischio, o portarli in zone lontane dal centro cittadino.

CARDIOPATICI Non soffrono solo i polmoni ma anche il cuore. In persone a rischio bastano poche ore di esposizione allo smog per far crescere il rischio d'infarto del 48%. Se poi si respira aria inquinata per un giorno intero il rischio aumenta fino al 62 per cento. Chi resta in città, in particolar modo chi soffre di asma o di problemi cardiaci, dovrebbe evitare di uscire nelle ore più calde e di praticare attività fisiche impegnative, perché proprio con l'aumento della temperatura il sistema cardiocircolatorio si sforza di più per mantenere costante la temperatura del corpo così aumenta la richiesta di ossigeno, costringendo i polmoni ad un superlavoro.

SPORT Anche i maniaci dello jogging e in genere gli sportivi «cittadini» devono sospendere l'attività. Proprio l'attività fisica fa dilatare i polmoni e quindi l'organismo richiede più ossigeno, ma invece di aria pulita si immette aria inquinata con le temibili «pm10». Quindi meglio sospendere tutte le attività, e a nulla vale la mascherina, non protegge e rende solo più faticosa la corsa o qualsiasi altro sport.

IN AUTO In mezzo al traffico meglio tenere i finestrini chiusi e il riciclo dell'aria in auto acceso. In questo modo si evita che l'altissima concentrazione di smog ai semafori e negli ingorghi del traffico entri nell'abitacolo dell'automobile. Finestrini chiusi anche al distributore di benzina: si evita così di respirare i vapori di benzene. Se avete una vettura catalizzata ma la marmitta ha già qualche anno, allora meglio cambiarla o farla controllare: può aver perso la capacità di depurazione. [a. mar.]

L'INVERNO TERRIBILE DELLA LOMBARDIA | UNA REGIONE ASSEDIATA DALL'INQUINAMENTO

BATTUTI TUTTI I RECORD DI SMOG

E' la Lombardia la regione col maggior numero di città che si sono viste costrette a disporre misure drastiche contro lo smog e le polveri sottili. Ieri, oltre a Milano e ai paesi «satelliti», sono state disposte chiusure al traffico e blocco alla circolazione anche a Como, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona, Mantova e Treviglio. Ora si prospetta uno stop alle auto anche in giornate lavorative. Un provvedimento dettato dal fatto che l'inquinamento resta sopra ai livelli di guardia. Così i lombardi dovranno abituarsi alle targhe alterne. Un'ordinanza del presidente della Regione, Formigoni, per far fronte all'emergenza ambientale. Il provvedimento scatterà a partire da martedì e interesserà ben 61 comuni di tutta la regione. E se la situazione non accennerà a migliorare dal punto di vista dei veleni nell'aria, Formigoni non ha escluso che si renda necessario anche fermare il traffico in un giorno lavorativo. Resta infatti confermata l'ipotesi di obbligare allo stop tutte le auto venerdì prossimo. In tal caso, per evitare la congestione del trasporto pubblico, potrebbero essere chiuse scuole, fabbriche e uffici

Milano capitale dei veleni Da domani targhe alterne per combattere lo smog

Possibile il blocco totale del traffico venerdì. Il presidente della Regione Formigoni: andremo avanti fino a quando gli indici di inquinamento non caleranno. Il sindaco Albertini è contrario

Milano ieri con il traffico bloccato. Il presidente della Regione, Roberto Formigoni, ha decretato che da domani la circolazione sarà solo a targhe alterne, nella fascia dalle 8 alle 20

Brunella Giovara
MILANO

Targhe alterne, e forse il blocco totale del traffico per venerdì. Il presidente della Regione Lombardia ha ufficializzato ieri una decisione che era già nell'aria - decisamente pessima, a Milano e dintorni - dalla settimana scorsa: in via preventiva, cioè per salvaguardare la salute dei cittadini, si andrà avanti così «fino a quando il pm10 sarà debellato», spiega Roberto Formigoni. Che chiede «più risorse» al governo. «Meritiamo di essere aiutati. I ministri battano un colpo forte e deciso, perché noi stiamo facendo un'esperienza che servirà a tutti. Abbiamo una funzione pilota, entro il 2005 tutta Italia dovrà adeguarsi alle normative».

Quindi, «il governo velocizzi e aiuti i nostri piani d'intervento»: servono soldi per le ricerche sul pm10 e sul benzene, sulla conversione di bus e taxi da benzina e gasolio a metano e gpl. Soldi per la costruzione delle nuove linee di metropolitana, e investimenti per dotarsi di auto elettriche.

Intanto domani si comincia con le targhe pari, e si va avanti ad oltranza: mercoledì con le dispari, giovedì pari... In più, fermo totale per i mezzi non catalizzati. Così fino a venerdì, quando tutto si fermerà, a sentire Formigoni. Se così fosse, sarebbe la prima volta per Milano - in un giorno feriale -, e anche per le targhe alterne, per trovare un precedente bisogna risalire a 11 anni fa.

Perché fermare Milano è praticamente impossibile, e la città degli affari non ha mai accettato limitazioni in tema di traffico. Qualcosa sta cambiando, a dire il vero, persino il presidente dei commercianti Sangalli dichiara che «la salute viene prima di tutto». Ma molti altri temono che la metropoli vada in blocco, che il sacrificio non serva a niente e anzi, penalizzi il motore di Milano, cioè il business.

Peraltro il provvedimento non riguarda solo Milano, ma anche altri 61 comuni, tra cui Monza, Gallarate e Busto Arsizio. Esclusa invece l'area di Como, che ha fatto registrare un notevole calo dei livelli di polveri sottili. Ma calo c'è stato un po' ovunque, a dimostrazione del fatto che le domeniche senza traffico a qualcosa servono. Ieri l'Agenzia regionale per l'ambiente della Lombardia ha segnalato un netto miglioramento: a Milano il pm10 oscilla tra 145 e 151, a Trezzo d'Adda segna 201, a Busto Arsizio 148 (i valori sono quelli registrati tra le 8 di sabato e le 7 di ieri). Ottimo, peccato che la soglia d'allarme sia a 75 (microgrammi di polveri per metro cubo).

> Oggi riunione in Prefettura. Si devono decidere eventuali chiusure di scuole e uffici

Ieri il blocco del traffico che ha interessato mezza regione avrà sicuramente abbassato ancora i livelli, ma la situazione resta sempre gravissima. «Ci sono impennate improvvise nella presenza delle polveri nell'aria - ha detto Formigoni - e non vogliamo più trovarci in queste condizioni».

Formigoni puntualizza «la decisione l'ho già assunta». In realtà il provvedimento verrà discusso questa mattina in prefettura con i responsabili dell'ordine pubblico, e nel pomeriggio in Regione con le categorie economiche interessate (tutte) e i sindaci.

Ci sarà anche il sindaco di Milano Gabriele Albertini, contrario a quelle che in Comune vengono definite «azioni estreme», e pronto a dimostrare - dati alla mano - che Milano non è la città più inquinata d'Italia, e che prima di arrivare alle impopolarissime targhe alterne, e al peggio (chiudere Milano venerdì) ci sono ancora spazi per provvedimenti più soft: ad esempio, una bella ordinanza per costringere i milanesi ad abbassare il riscaldamento, a casa e negli uffici. Un maglione di più, meno scarichi nell'aria.

A questo aveva pensato anche Formigoni. Assieme ad un pacchetto di idee che da una parte dovrebbe servire ad abbattere i livelli delle polveri, e dall'altra favorire i cittadini, nel caso davvero venerdì prossimo Milano e hinterland dovessero restare a piedi.

Chiusura delle scuole (ancora non è certo quante e quali). Chiusura di fabbriche ed uffici (quasi sicuramente quelli pubblici). «Se possono restare chiusi, restino chiusi», dice Formigoni. In più, che i cittadini collaborino. Se le targhe alterne e l'eventuale blocco del traffico coprono un'orario 8-20, la gente può volontariamente rinunciare all'auto anche dopo. Oppure può far ricorso al pooling», cioè una sola auto con quattro persone a bordo, magari colleghi di ufficio che abitano vicini. Una volta si faceva per risparmiare benzina, oggi per risparmiare aria.

Naturalmente i sindaci sono invitati a collaborare. Rafforzino i servizi pubblici («se sarà chiusura, bisogna organizzarla al meglio»), a costo di noleggiare altri autobus. Controllino le emissioni dei mezzi attualmente in circolazione, e per favore facciano lavare le strade: le polveri sottili si depositano a terra, ma basta il ripristino della normale circolazione ed ecco che tornano in circolo.

E se qualche sindaco farà resistenza? Formigoni: «Se sarà necessario per tutelare la salute dei cittadini, bloccheremo il traffico». «Presidente, se fa freghi di Albertini e chiuda la città», lo ha esortato ieri una milanese appiedata. Ma Formigoni non ha raccolto. Oggi la resa dei conti in Prefettura.

«INDURRE LA GENTE A LASCIARE A CASA L'AUTOMOBILE SI E' SEMPRE RIVELATO UN FALLIMENTO, BISOGNA REALISTICAMENTE ALLARGARE LA VIABILITA' NELLE ZONE NUOVE»

L'unica soluzione: le strade più veloci

L'urbanista americano Cox contro il blocco del traffico

analisi
Wendell Cox

CONGESTIONE del traffico e inquinamento dell'aria: in tutto il mondo abitanti e amministratori delle aree urbane sono alle prese con questo doppio problema. Dei due, il traffico è il più difficile da risolvere, perché le tecnologie automobilistiche hanno già fatto moltissimo per migliorare la qualità dell'aria.

Il problema del traffico è molto semplice: ci sono troppe auto in spazi troppo piccoli. La soluzione migliore sembrerebbe essere quella di disperdere il traffico su superfici ampie in modo da velocizzarlo. Invece negli Stati Uniti è diventata di moda la strategia esattamente opposta: la «crescita intelligente». I sostenitori di questa politica ritengono che gli ingorghi e l'inquinamento dell'aria possano essere migliorati stringendo un numero sempre più grande di persone e di automobili in porzioni di città sempre più piccole. Le aree urbane, sostengono, sono troppo costose e troppo dipendenti dall'automobile. Per questo propongono limiti precisi alla crescita urbana, in modo da circoscrivere le aree dove lo sviluppo è concesso.

La politica di «crescita intelligente» parte dal principio che, quanto più alta è la densità di automobili, tanto più la gente sarà incline ad abbandonare la propria e usare in alternativa i mezzi pubblici o la bicicletta, oppure andare a piedi. Purtroppo le cose non funzionano così. Non esiste una rete di trasporto pubblico, per quanto ben sviluppata, che possa rispondere alla domanda di tutti, o quasi tutti, gli spostamenti urbani. Le aree urbane coprono decine e decine di chilometri quadrati e le destinazioni possibili sono così sparpagliate che il trasporto pubblico non è in grado di servire se non per una percentuale minima di spostamenti. E la maggior parte delle distanze sono troppo grandi per poter essere coperte a piedi o in bicicletta.

Aumentare la densità - di gente, di uffici, di traffico, di negozi - delle aree urbane non fa che peggiorare il traffico e l'inquinamento dell'aria. Più la concentrazione di attività è alta, più lente si muovono le auto. Dato che l'inquinamento dell'aria cresce quanto più decresce la velocità delle auto e aumenta l'andatura a strattoni, è tempo di pensare a una «diluizione». E' anche importante capire perché le percentuali di utilizzo dei mezzi pubblici in Europa, Canada e Asia stagnino o crollino a mano a mano che la gente ha più soldi. Le periferie delle città europee si sono sviluppate a una velocità sorprendente, l'abbandono del centro come zona residenziale è ovunque la regola più che l'eccezione. A Stoccolma, Londra, Parigi, Amburgo, Copenaghen, Roma e nella maggior parte delle altre grandi città d'Europa, tutta la crescita è suburbana. Questo fenomeno è avvenuto senza la costruzione di un'adeguata rete di superstrade, perché le città europee tendono ad avere un sistema viario non così ben sviluppato come negli Stati Uniti.

Quando poi le città hanno provato a indurre la gente a lasciare a casa l'automobile a prendere i mezzi pubblici, il fallimento è stato pressoché totale. Al massimo, là dove sono stati fatti grandi investimenti, come a Zurigo, il trasporto pubblico è migliorato dell'1-2 per cento. Perché questo rifiuto? Non è che la gente detesti i mezzi pubblici e ami l'automobile. Il fatto è che le aree urbane moderne si sviluppano secondo modelli di decentralizzazione e dispersione sul territorio ed è impossibile creare un'offerta di autobus o metropolitane che soddisfi le necessità di una popolazione così sparpagliata. Se guardiamo le città-satelliti di Parigi - dove vive l'80 per cento della popolazione - vediamo che tutte hanno un ottimo servizio di collegamento con la città, mentre non sono ben collegate fra di loro. Fare a meno della macchina per muoversi all'interno di questa immensa periferia è praticamente impossibile.

I volumi di traffico aumenteranno e continueranno a aumentare a mano a mano che aumenta la popolazione. Questa è una verità che non possiamo nasconderci. Investire risorse nel miglioramento del servizio pubblico, come abbiamo visto, non è la strada giusta. I pianificatori urbani hanno una visione ideologica, se non addirittura teologica, del traffico e ritengono che non abbia senso costruire nuove strade di scorrimento veloce, perché si riempiranno di nuovo traffico appena finite. Ma questo succede perché ben poche di queste vengono costruite nelle aree urbane. Negli Stati Uniti non ci sono problemi di inquinamento o di traffico paragonabili a quelli europei - e questo è il risultato di una rete di strade molto efficiente.

La pianificazione dei flussi di traffico deve basarsi sulla realtà e non sull'ideologia. Tutti concordano su un punto: il traffico continuerà a crescere. Per ridurre l'inevitabile congestione, si dovranno trovare soluzioni a questa crescente richiesta di spazi. Due sono i punti risolutivi: espansione della rete strade, soprattutto nelle zone nuove, e sistemi intelligenti di gestione del traffico.

La capacità attuale delle strade può essere migliorata, dando un prezzo ai benefici. Occorre sottrarre ai politici la gestione del traffico, facendo pagare l'accesso alle zone di maggior densità e dando in concessione la gestione delle diverse aree dei centri urbani. Una cosa è comunque certa: gli spazi piccoli si saturano quante più persone, auto, attività vi si immettono. Eppure questa innegabile verità sembra essere sfuggita ai progettisti della «crescita intelligente».

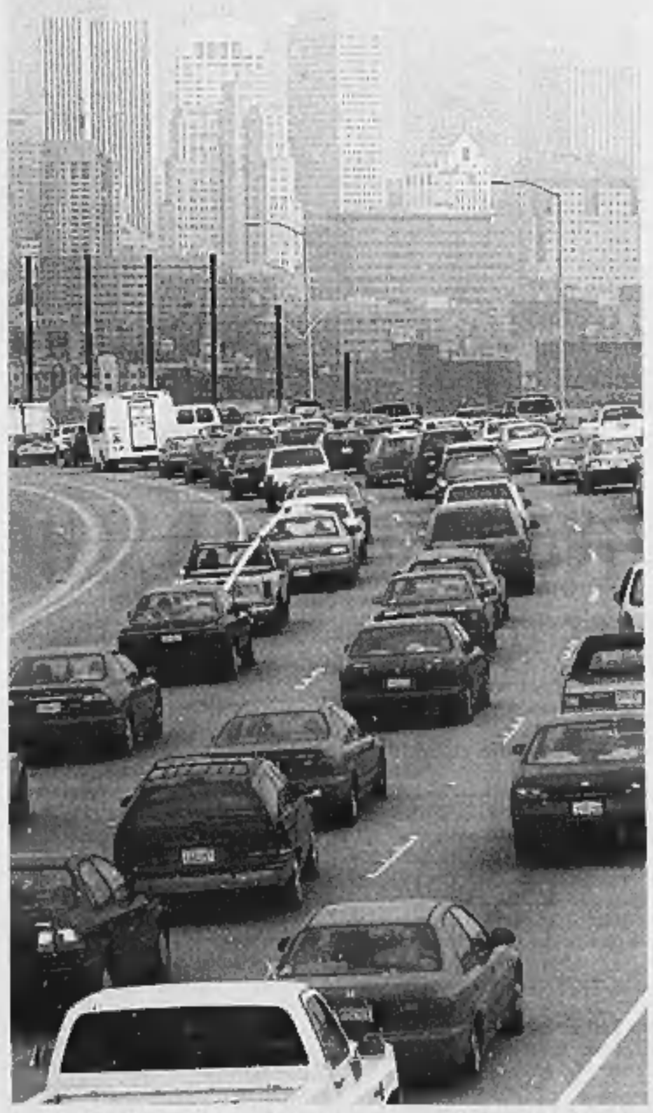
Copyright The Independence Institute

Wendell Cox è un esperto di politica urbana

PROPOSTA A MILANO

Tariffa unica per mezzi pubblici

Non ci sono più giustificazioni per rimandare l'attuazione di adeguate politiche di riduzione dell'inquinamento dell'aria, tra cui la tariffa unica per i mezzi pubblici nell'area metropolitana. E questa la proposta del portavoce dell'Associazione Verde Ambiente Società (Vas), Marcello Saponaro, il quale afferma: «Se ancora fosse stata necessaria una prova dell'emergenza sanitaria che viviamo da anni, queste ultime tre settimane hanno ulteriormente dimostrato che è scaduto il tempo degli alibi. Adesso ai cittadini servono soluzioni concrete». Verdi Ambiente e Società-Vas propone di introdurre la tariffa unica per i mezzi pubblici nell'area metropolitana. «Non è possibile - sostiene Saponaro - che si paghi mezzo euro in più se si abita nella prima cintura di comuni attorno a Milano. Non è accettabile che progressivamente vi sia un aumento che renda ancor più sconveniente prendere l'autobus o la metropolitana, anziché l'auto per recarsi in città». Il presidente Roberto Formigoni - conclude il portavoce dell'associazione - deve fare un vero piano di risanamento dell'aria, come previsto da 10 anni da una legge regionale. Il documento approvato dalla giunta regionale a luglio è solo un progetto di linee guida sulle politiche da intraprendere. È tempo di azioni, non solo di intenzioni».



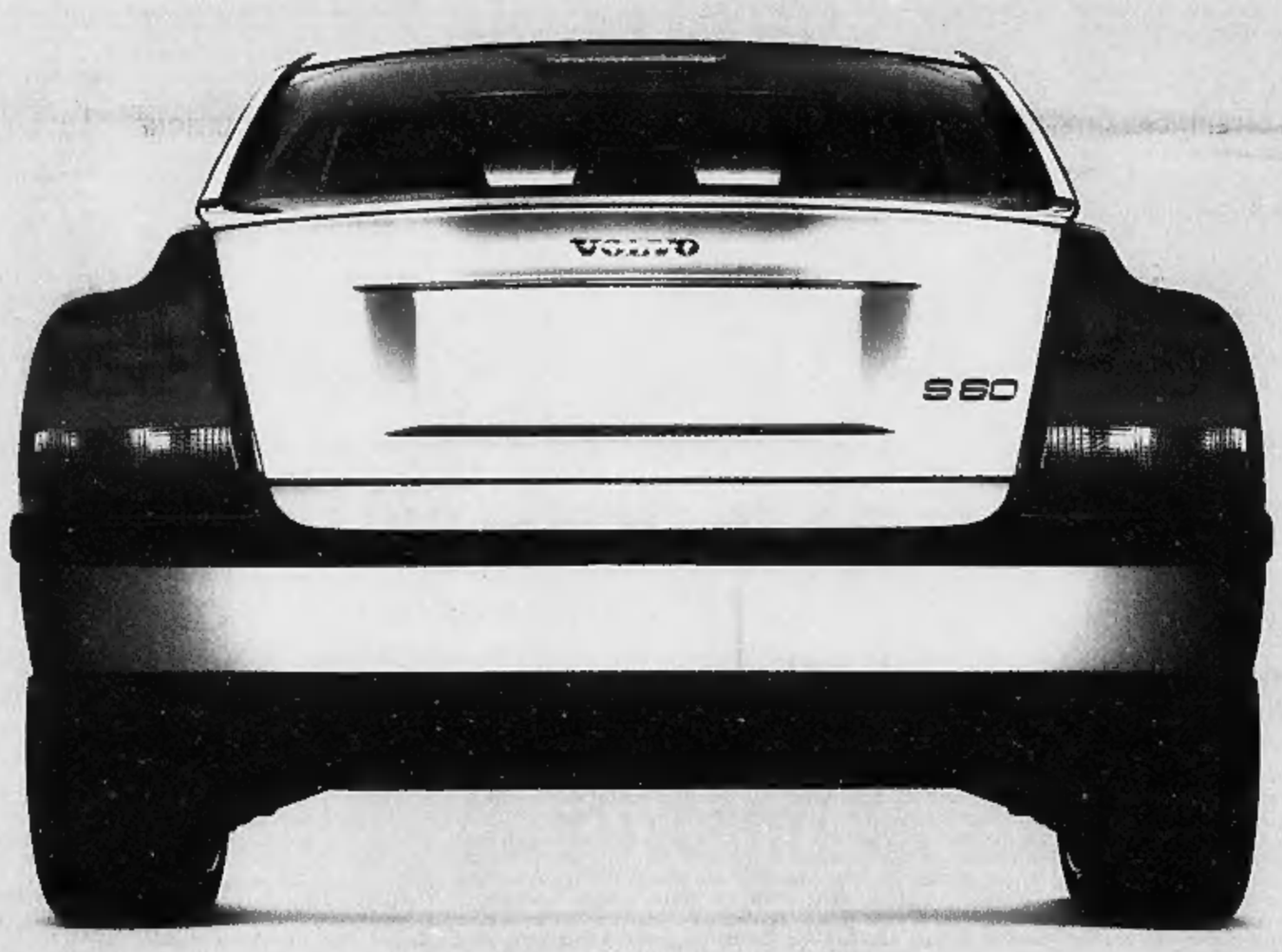
Una città americana. Per l'urbanista Cox ci sono troppe auto in spazi ristretti

«I pianificatori hanno una visione ideologica e non hanno fiducia nelle arterie rapide»

«Le città-satellite di Parigi sono collegate bene con la capitale ma male tra loro»

«Ci vuole un prezzo per i benefici e quindi si deve pagare l'ingresso alle zone più popolate»

VOLVO
for life



LE RIVOLUZIONI NON SONO PER TUTTI.

VOLVO **S60** NÉ 6, NÉ 4. CINQUE CILINDRI. PRESTAZIONI ELEVATE E BASSI CONSUMI. FASATURA VARIABILE CON CAVALLI SEMPRE DISPONIBILI. UN PIACERE DI GUIDA SENZA PRECEDENTI. **VOLVO S60. PER CHI NON SI ACCONTENTA DI QUEL CHE C'ERA.**

TURBODIESEL COMMON RAIL D5 163CV (120KW) E 130CV (96KW).
BENZINA 140CV (103KW), 170CV (125KW), 180CV (132KW), 200CV (147KW), 250CV (184KW) E AWD 200CV (147KW).
DA 27.100,00 EURO (52.472.909 LIRE).

VOLVO IN LINEA 848.860.860 - VOLVOCARS.IT

METEOROLOGIA ON LINE | LE PREVISIONI PER TORINO E MILANO

CNNITALIA.IT

Per oggi Cnnitalia.it prevede a Torino tempo parzialmente nuvoloso così come mercoledì, mentre domani e giovedì nuvoloso. Per Milano gli esperti parlano di parzialmente nuvoloso oggi mentre domani si annunciano acquazzoni, mercoledì e giovedì parzialmente nuvoloso»

VAIONLINE.IT

Oggi - secondo gli esperti del sito - a Torino dovrebbe esserci il sole, con massima alle 13 di 10 gradi. Domani tempo parzialmente nuvoloso con un peggioramento della nuvolosità. Su Milano oggi cielo sereno e soleggiato con 6 gradi alle 13, domani prima nuvoloso, poi schiarite

METEO.IT

Oggi è annunciata una giornata di sole su Torino e gran parte del Piemonte, in Lombardia si avranno nuvole e nebbia in pianura. Per domani ancora cielo sereno e soleggiato su Torino, mentre sul Milanese è prevista nuvolosità con banchi di nebbia sulle strade

Quindici regioni ormai in crisi per la siccità

Il ministro Alemanno convoca un vertice sui prezzi ortofrutticoli

ROMA

Per recuperare acqua i sindaci del Bergamasco hanno persino deciso di riaprire antichi pozzi abbandonati da anni e hanno invitato gli abitanti a far bollire l'acqua. Sulla Sila e sulla Marsica, l'altra notte, il Grande Freddo ha toccato punte record di -19 e -22 gradi. Anche ieri il perdurare della siccità, la mancanza di precipitazioni e il gelo hanno contribuito a far crescere l'emergenza nel mondo agricolo (e non solo). L'annunciato arrivo di perturbazioni dall'Atlantico non promette però consistenti precipitazioni che possano annullare timori e preoccupazioni.

Il quadro è ormai generalizzato: la Coldiretti ha tracciato una nuova mappa della situazione. Le regioni ridotte alle sete sono 15 e i danni al mondo dei campi sfiorano i 300 milioni di euro. L'organizzazione agricola ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Domani, intanto, il ministro Alemanno ha convocato un tavolo di confronto sul settore ortofrutticolo dopo l'alalrme per l'impennata ingiustificata dei prezzi.

Per il Piemonte è l'inverno più arido degli ultimi 80 anni. Nelle Langhe e nell'astigiano si prevede che il 30-35% di viti non germoglieranno in primavera in zone ad alta vocazione con Doc e Docg di elevata qualità. Tra i danni indiretti i costi per il riscaldamento delle serre, lievitati di oltre il 100% rispetto allo scorso anno. In Lombardia i principali problemi riguardano le colture seminate in autunno (frumento, orzo e segale). Se la situazioe non subità un'inversione di tendenza i danni potrebbero significare la perdita del 50 per cento dei raccolti. E le conseguenze si vedranno anche nel settore florivivaistico. Nell'area di Lodi

I danni all'agricoltura per gelo e mancanza di piogge sfiorano i 300 milioni di euro

c'è preoccupazione per il mais. In Veneto le falde per gli approviggionamenti idrici si sono ulteriormente ridotte e gli effetti delle deboli nevicate nel Bellunese e in provincia di Treviso non hanno portato benefici significativi. In provincia di Belluno è stato proclamato lo stato di calamità.

In Umbria, il Lago Trasimeno è sceso a un metro e dieci centimetri sotto il livello zero e cresce il numero di pozzi completamente prosciugati. Le semine di cereali avvenute tardivamente non sono ancora nate. La mancanza di piogge e la conseguente impossibilità di rifornire le vasche per accantonare l'acqua fa già prevedere un'estate quanto mai all'insegna dell'emergenza soprattutto per le colture di tabacco e mais.

Ma quale sarà il tempo nei prossimi giorni? E' iniziato il conto alla rovescia per la fine del grande freddo e l'arrivo delle tanto attese piogge. Per metà della prossima settimana si attendono almeno due giorni di precipitazioni, soprattutto al Centro e al Nord. Venti occidentali e sud-occidentali faranno alzare le temperature ovunque. Farà ancora freddo nel Sud, ma senza la tramontana e il gelo di questi giorni.

L'Italia chiede a Bruxelles misure comunitarie contro fenomeni meteo imprevedibili

Già da domani, secondo l'Aeronautica Militare, si prevede una variazione nella zona di alta pressione. Sono attese le prime, deboli precipitazioni su Liguria e arco alpino centro-occidentale, e i primi irregolari annuvolamenti sulle regioni del Centro e sulla Sardegna. La pioggia è attesa nella notte tra mercoledì e giovedì, soprattutto al centro-Sud. Correnti miti e umide di origine atlantica provocheranno intensi annuvolamenti e quindi arriverà finalmente la pioggia. Per venerdì la parentesi della pioggia dovrebbe essere già conclusa, con un progressivo miglioramento che si prevede continui anche sabato a partire dal Nord.

Intanto sul fronte agricolo il ministro Gianni Alemanno solleverà oggi a Bruxelles, in occasione della riunione dei ministri agricoli, il problema «dell'assenza di misure normative comunitarie idonee a far fronte a fenomeni gravi ed imprevedibili come la siccità ed il gelo», sollecitando soluzioni europee. Preannuncerà che l'Italia appena verificata l'entità dei danni all'agricoltura, presenterà richiesta di autorizzazione per gli aiuti di stato al settore.

Da registrare infine soddisfazione da parte della Coldiretti all'annuncio del ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno sull'apertura di un tavolo di confronto nel settore ortofrutticolo, previsto domani, in relazione all'aumento dei prezzi: parteciperanno produttori, grossisti e dettaglianti. Obiettivo è fornire piana trasparenza del mercato. [g. p. m.]

I DATI OFFERTI DAL SATELLITE E ELABORATI DAL COMPUTER SONO UNICI, MA POI CONTA L'INTUIZIONE

Pioverà? Forse, chissà, è possibile

La gaia scienza dei maghi della pioggia discordi sulle previsioni

gli esperti

ROMA

PIOVE? A guardare il cielo mica tanto. A sentire i meteorologi: sì; no. Forse. A sfogliare Internet, poi, ancora più difficile capirci qualcosa. Meteo.vaionline.it: martedì a Milano, tempo incerto al mattino, e, dopo, un bel sole caldo a partire dalle 13. A Torino, prima un disegno della luna, quindi il sole, e dalle 13 qualche nuvola che combatte in cielo. Pioggia no. Cnn: martedì a Milano, acquazzoni, massima 6, minima meno uno. A Torino, martedì niente pioggia e soltanto qualche nube. Massima 8, minima meno tre. Ne dicessero una uguale. Ma con Internet, sulle previsioni del tempo, «siamo in pieno Medioevo informatico», come si lamenta Guido Caroselli, il signore della pioggia e del sole di Rai, Tg1. Passiamo a cose più serie? Mario Giuliacci, Centro Espon Meteo, Mediaset, Tg5: «Questa settimana dovrebbe essere quella buona per un certo numero di eventi: siccità, assenza di neve, inquinamento, freddo, nebbia. Tutti questi elementi saranno ridimensionati o rimossi. Perché dopo 50 giorni le perturbazioni atlantiche ritorneranno a investire l'Italia. I venti freddi dai Balcani saranno sostituiti da quelli dell'Atlantico del Nord Europa che sono venti attivi, più umidi, che rimescolano un po' la situazione. In dettaglio, 3 perturbazioni nella prossima settimana: la prima martedì, più lieve, ma servirà a ridurre l'inquinamento, a togliere via le nebbie e a cambiare il quadro generale. Giovedì, la seconda, più intensa e più determinante: piogge su quasi tutto il Nord e il Centro. Nevicate moderate nell'area alpina sopra i 700 metri. Porterà venti come il libeccio che spazzeranno via i valori inquinanti. Domenica terza perturbazione, probabilmente media». Guido Caroselli, Rai: «Io vedo che domani non succede niente. Poi vedo che martedì c'è qualche possibilità di pioggia in Liguria e sulle Alpi Occidentali, ma non molta. Mercoledì niente. E giovedì vedo che le carte cambiano: piogge consistenti al Nord. Ma la perturbazione arriva e va. Non salva la Patria dalla siccità. Sarà solo un leggero sollievo per il malato». Lorenzo Loffredi, il meteorologo della Stampa: «Dal pomeriggio di martedì pochissima pioggia sul Piemonte, un po' di più nella Lombardia occidentale, qualcosa in Liguria. Da giovedì arrivano piogge più copiose. Ma superata questa occasione, si richiude di nuovo l'alta pressione e al Nord ritorna il clima di questi giorni. Non la vedo bene».

Un contadino mostra le piante di cavolo rovinate del freddo in campagna vicino a Pontedera in provincia di Pisa

Anche noi. Dopo aver consultato gli esperti, siamo tornati al punto di partenza. Piove? Boh. Certo, il fatto è che sulle previsioni, come spiegano al Centro Epson, «incidono molto le valutazioni degli esperti». I dati sono gli stessi per tutti, quelli offerti dal satellite e elaborati da un computer. Ma su questi dati, aggiungono ancora quelli del Centro Epson, «interviene l'esperienza dell'uomo. Noi, ad esempio, in genere modifichiamo gli esiti dei venti per cento». Cioè, conta la conoscenza, l'intuizione, persino un po' di ottimismo o di pessimismo. E poi conta molto «l'aggiornamento continuo dei dati a disposizione», non sottolinea Guido Caroselli. «Lo studio della previsione parte da un punto di vista scientifico, attraverso satelliti e computer, e mediante le leggi della fisica, tradotte in formule matematiche, si arriva a stabilire come si comporterà l'atmosfera nei prossimi giorni. Da quei valori, si possono tracciare delle analisi che il meteorologo interpreta. E' come un medico davanti a una cartella clinica». E noi? Dobbiamo solo comportarci come i pazienti: fidarsi di un medico.

Così, se stiamo qui a sognare l'Inghilterra, le sue campagne brumose, le sue piogge tutti i giorni, i cieli, le sue nuvole che vanno e vengono, dobbiamo semplicemente continuare a sognare in silente attesa. Come quei medici del Malato immaginario, loro, gli esperti non sono quasi mai d'accordo su niente. Guido Caroselli, che ha scritto anche un bel libro (Tempo vita e salute, edito Garzanti) e che studia proprio l'impatto del clima sulle persone, è convinto che alla fine dobbiamo fidarci, perché in fondo «la meteorologia è una scienza, anche se probabilistica». Facciamo che ci fidiamo. Ma di chi? Qualsiasi domanda ci viene in mente, avremo risposte diverse. Anche se chiediamo se questa siccità è nuova o no per noi. Centro Epson: «E' già successo, sì. Abbiamo la memoria corta. Autunno-inverno '88/'89 e poi nel '91/92. Per citare solo gli ultimi episodi. Allora la siccità fu terribile: alla fine di febbraio si vedevano ancora le Alpi totalmente brune, senza neve». Marcello Loffredi: «Mai successo. Io sono 50 anni che mi occupo di questo, ed è la prima volta che si verifica un'insistenza di alta pressione della durata di due mesi. Di solito non va oltre i 10 giorni». Caroselli: «E' una situazione insolita che non si verificava da molti anni, assolutamente fuori dalle regole». A chi dobbiamo credere? E se poi adesso avessero ragione quelli che dicono che la pioggia non basterà? Che cosa dobbiamo fare? Questa volta, miracolo. Finalmente tutti d'accordo: non drammatizzare. Caroselli: «E' una situazione unica, particolare, ma assolutamente non grave. Attenti, state molto attenti ai fenomeni speculativi. L'Italia non è l'Africa». Oh, certo. Ancora no. [p. sap.]

Bimba uccisa dal carro allegorico finito sul ghiaccio

Tragedia durante la sfilata alla festa in un paese vicino a Pescara: ferita anche la nonna

ROMA

Cinque morti in Lombardia, tre in Piemonte. Ancora due in Toscana. Ed altre vittime della strada in Emilia-Romagna, in Sicilia, nelle Marche e a Roma. È molto pesante il bilancio del weekwnd sulle strade italiane: il freddo, e quindi il ghiaccio, e la velocità sostenuta sono stati causa di gran parte degli incidenti. E non sono mancate vittime in montagna. Tragedia anche alla festa in onore di Sant'Antonio abate in provincia di Pescara: il ghiaccio ha causato la morte di una bambina di 12 anni, schiacciata da un trattore che trainava un carro allegorico. E' accaduto a Casalincontrada. Il carro, finito sul pubblico per il ghiaccio, portava una banda musicale composta da bambini, tutti illesi. Quattro sono stati i feriti tra gli spettatori. Il corteo di carri che stava attraversando il paese è stato subito interrotto. La bambina, schiacciata contro un muro, è morta sul colpo; tra i feriti vi è la nonna. Oggi, in occasione dei fubnerali della bambina, è stato proclamata una giornata di lutto cittadino. Ad accompagnare la bambina al cimitero, come chiesto dai genitori, non vi saranno cuscinetti o corone di fiori, ma solo rose color crema portate a mano dai bambini della sua stessa scuola. Le mani saranno adornate da un fiocco bianco. Quest'anno i carri erano dieci; il primo, come sempre, portava le «panettelle», impastate con anice, nella chiesa dove si sarebbero dovute benedire per essere distribuite oggi, al termine della messa.

In Lombardia sono state due le vittime in montagna: un cinquantaseienne di Lecco è scivolato per 200 metri su un pendio ricoperto da erba molto secca e a tratti da ghiaccio e quindi è precipitato da una parete rocciosa del monte Due Mani (Lecco) per alcune decine di metri. L'escursionista era ben equipaggiato ma l'incidente è avvenuto fra due tratti della ferrata, dove non si è agganciati. Per recuperare la vittima sono intervenuti anche i militari della squadra di Soccorso alpino dei carabinieri di Lecco.

In Val Febbraro, in provincia di Sondrio, nel territorio di Madesimo, un alpinista comasco, Luigi Maspero, 50 anni, era impegnato con ramponi e picozze nella scalata di una parete di ghiaccio quando è precipitato da un'altezza di circa 50 metri e si è schiantato al suolo. L'uomo è deceduto sul colpo.

Il bilancio del weekend sulle strade è pesante. L'incidente più grave - cinque morti - è avvenuto a Sovico, in Brianza. Si sono scontrate due auto. In una viaggiavano quattro giovani (di età fra i 16 e 22 anni), sull'altra due ventottenni. Nell'urto tre degli occupanti la prima «Clio», Sebastiano Gurgone, di 22 anni, Elia Bavaresco, di 20, e un sedicenne - sono morti all'istante, così come Andrea Rigamonti, conducente dell' altra vettura. A distanza di poche ore dal ricovero a Desio è morta anche la giovane che viaggiava con Rigamonti, Nicoletta Cogliati. Altri giovani le vittime dei due incidenti accaduti in Piemonte, causati dal ghiaccio. Nel primo, sulla tangenziale nord di Torino, sono deceduti due marocchini - Said Lunatri, 23, e Eifridj Yilali, 31 - che viaggiavano a bordo di un'auto scontratasi contro un camion. La terza vittima della strada in Piemonte è Marco Ambrosini, 23 anni. Alla guida della sua auto si è schiantato contro un cancello a Cameri. Due morti e due feriti, tutti molto giovani, in un altro incidente, sulla A12, a breve distanza dal casello di Rosignano. La vettura sulla quale viaggiavano, dopo una sbandata è andata a schiacciarsi contro la parete di un tunnel. Due sono morti sul colpo; uno dei loro amici è ricoverato in gravi condizioni.

È stata, infine, l'alta velocità a causare la morte di un ragazzo che, a Roma, è rimasto ucciso dentro la vettura sulla quale, insieme a tre amici, stava tornando a casa. Per due dei suoi compagni la prognosi è riservata. Ed un altro ragazzo, di appena 18 anni, è morto nel reggiano. Era a bordo di un' auto finita fuori strada. Uno dei suoi tre compagni è ricoverato con ferite gravi. Motociclisti erano altre due delle vittime degli incidenti di ieri. Uno spoletino di 28 anni è morto, sulla Flaminia, nello scontro contro una vettura. Un altro motociclista ha perso la vita a Fano (Ancona) dopo l'impatto contro una automobile che stava effettuando una svolta. [r. crl.]

PROCESSO SME | OGGI NUOVA UDIENZA A MILANO

IN AULA TRE TESTIMONI

Riprenderà oggi il processo Sme, dove tra gli imputati di corruzione in atti giudiziari ci sono Silvio Berlusconi, Cesare Previti (foto) e l'ex giudice Renato Squillante. Sono previste tre deposizioni di testimoni, a cominciare da quella del pm romano Silverio Piro. I giudici della prima sezione penale del Tribunale dovranno poi decidere se acquisire o meno al fascicolo del dibattimento i documenti bancari arrivati dal Liechtenstein e riguardanti il patrimonio di Squillante.

DUELLO PREVITI-BORRELLI

«È una menzogna assoluta. Non c'è stato nessun accordo, nessun accostamento, nessuna intesa tra pubblici ministeri e giudicanti e men che meno tra giudicanti e procura generale». È questa la risposta del procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli (foto), alle dichiarazioni dell'on. Cesare Previti al «Corriere della Sera» con cui il parlamentare ed ex ministro sostiene invece che ci sia questo accordo.

Minoranza Ds, linea dura contro Fassino-D'Alema

«L'opposizione a Berlusconi è insufficiente»

Maria Teresa Meli

ROMA

Alla fine, nel correntone, la linea di Giovanni Berlinguer, che aveva fatto un'apertura di credito a Piero Fassino, non è passata. Tanto che, chiudendo i lavori dell'assemblea nazionale della minoranza ds, il "professore" ha dovuto rettificare il tiro, irrigidire le posizioni nei confronti del segretario, e attaccare Massimo D'Alema, perché il fatto che il programma della Quercia venga elaborato, non nelle sedi proprie, di partito, ma nella fondazione diretta dal presidente diessino, crea «una questione democratica di notevole gravità».

Dunque, l'approccio morbido di Berlinguer è stato bocciato. Che non fosse aria lo si era capito sabato, dagli umori della platea. Ieri, poi, sono stati gli stessi leader del correntone a indicare, dalla tribuna degli oratori, un'altra linea. Berlinguer ha dovuto prenderne atto. Non è un caso che abbia chiuso il suo discorso finale con queste parole: «Non mi faccio da parte, ma desidero che vengano fuori altre energie, altre persone ed esperienze, soprattutto forze giovani». E la vittoria della linea più dura ha messo in difficoltà chi, come Cesare Salvi, era stuzzicato dall'idea di creare un nuovo soggetto politico al di fuori del partito, e faceva perciò una certa resistenza all'ipotesi di costituirsi in associazione per interloquire anche con quella sinistra che non ha la tessera ds. «Che senso ha se serve solo a fare da pungolo al partito?», si chiedeva ancora in mattinata, prima degli interventi più importanti, il vice presidente del Senato. Il quale, poi, dal palco, è stato costretto ad ammettere che il «problema non è fondare un partito o fare una scissione». Per semplificare si potrebbe dire che, tra le tre anime che convivono nel correntone - quella rappresentata dal duo Berlinguer-Melandri, quella che fa capo a Salvi e quella del tandem Fumagalli-Folena - abbia vinto quest'ultima. Quindi, sì all'associazione (che dovrebbe partire a fine febbraio) e nessuno sconto a Fassino.

Tra gli esponenti di spicco del correntone il primo a bocciare - pur senza fare nomi e cognomi - la linea Berlinguer è stato Marco Fumagalli: «Le distanze con la maggioranza - ha detto il coordinatore della sinistra interna - non si sono attenuate, ma, anzi, sono cresciute». E ancora: «Noi siamo unitari, uniti dentro i ds, ma non accondiscendenti. Dobbiamo proporre al partito alcune cose, ma se il partito non ci ascolta dobbiamo fare da soli, senza chiedere il permesso a nessuno». Nasce anche di qui l'esigenza di costituirsi in associazione: «Fuori - ha aggiunto Fumagalli - c'è un mondo che si muove, che non capiamo e non interpretiamo, mentre la maggioranza del partito è intermittente nell'opposizione». Ma anche gli altri interventi sono stati duri. Laura Pennacchi, ex sottosegretario al Tesoro, ha scelto la linea di dire "pane al pane e vino al vino" e ha subito sottolineato: «Non condivido le affermazioni iniziali fatte l'altro giorno da Berlinguer: le politiche della dirigenza del partito sono ondivaghe e incerte, non è vero che le distanze sono diminuite».

Quindi è stata la volta di Pietro Folena, secondo il quale la dirigenza dei ds «è incerta e insufficiente» e «si perde in una Babele di dichiarazioni e di prese di posizione contrastanti». Folena ha poi accusato la maggioranza di fare fuori la minoranza dalle liste per le amministrative. Già si è verificato più di un caso, in questo senso, a Genova, a Caserta, a Lecce. Infine, l'associazione: «Oggi - ha sottolineato l'ex coordinatore della Quercia - nasce un'area politica che decide di darsi una soggettività forte che darà vita a forme associative che guardano anche all'esterno per fare in modo che tanti che adesso non si riconoscono in questa sinistra possano trovare, attraverso di noi, un punto di riferimento nei ds». La platea ha gradito la linea dura, linea che si concretizzerà anche sul conflitto d'interessi: nessun inciucio, sì all'incompatibilità. Visto il clima, anche Salvi e gli altri che si riconoscono nelle sue posizioni, come Luciano Pettinari, per esempio, hanno scelto di non differenziarsi troppo.

E Berlinguer, nella sua replica, ha dovuto usare parole e toni ben diversi da quelli del giorno prima: «Ci sono grandissime distanze - ha detto - tra la politica che sta svolgendo la maggioranza del partito e il Paese». Alla fine, come per un automatico riflesso, eredità del pci, tutti in piedi, ad applaudire il "professore" la cui linea era stata appena bocciata.

Giovanni Berlinguer

IL SEGRETARIO DEI DS A DOMENICA IN

Calcio, risotto e vino rosso: le passioni di Fassino

■ ROMA. «Politica, libri e vino rosso». Sono queste le tre passioni cui il leader dei Ds, Piero Fassino, non rinuncerebbe mai. Intervistato a «Domenica in» dal giornalista del Tg1 Fabrizio Del Noce, Fassino, oltre che di politica, ha parlato anche di aspetti riguardanti la sua vita privata confessando un amore per il risotto ai tartufi. «Mi sforzo il più possibile di fare una vita normale - ha detto - ogni tanto semino la mia scorta a Roma e vado in giro. Un politico per capire la realtà deve cercare di capire come vive la gente. Dobbiamo fare in modo che la nostra vita sia uguale a quella degli altri. Un mese fa, andando a una manifestazione, ci siamo fermati a un autogrill e mi sono messo in fila. La gente era meravigliata». «La mia vita - ha detto Fassino - non è solo la politica. Mi occupo di cinema da sempre e sono un grande amante di musical, specialmente "New York, New York"». Infine il calcio: Fassino, tifoso della Juventus, ha detto di aver giocato da giovane nella squadra bianconera ma di aver smesso di giocare «per ragioni di salute, a causa di un'infezione polmonare. Quando ho smesso, qualcuno ha detto "una buona notizia per il calcio, una tragedia per la politica"».
Sul premier, Fassino ha detto che «Silvio Berlusconi è un imprenditore di successo ma non sono convinto che le stesse doti gli consentiranno di essere un politico di successo». Poi ha espresso il suo giudizio sugli altri leader: «Amato viene chiamato "dottor Sottile" perché è un ragionatore; Prodi è la nostra bandiera in Europa; D'Alema è un uomo che ha cuore e passione, molto più di quel che si veda. Rutelli è stato un grande sindaco, Veltroni è un grande sindaco». [r. i.]

IL CAPOGRUPPO DELLA MARGHERITA: LA DECISIONE VENGA PORTATA IN AULA, ALLA LUCE DEL SOLE

«Seggi fantasma, intervenga Casini»

Castagnetti: scandaloso, non possono assegnarsi quei posti

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

UNO «scandalo», un «arbitrio», una «violazione dei principi democratici». Pierluigi Castagnetti si appella al presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, per bloccare la decisione della maggioranza di assegnarsi i dodici seggi vacanti di Forza Italia non ancora assegnati per mancanza di candidati.

«La decisione venga portata in aula, alla luce del sole», chiede il capogruppo alla Camera della Margherita. Il quale in questa intervista non risparmia critiche nemmeno al segretario dei Ds Fassino a proposito dei sondaggi che darebbero Berlusconi in crescita di consenso.

Domani si apre una settimana movimentata in Parlamento: iniziano i lavori della commissione Affari costituzionali sul conflitto di interessi e si riunisce la giunta per le elezioni. Ne parlerete al vertice dell'Ulivo oggi?

«La riunione è stata convocata per discutere soprattutto sulla nomina dei nuovi deputati. Su questo problema nel centrosinistra c'è l'unanimità assoluta. Guardi, la questione non è stata ancora percepita nella sua gravità, nemmeno dai giornali. Non si tratta di ribaltare i numeri della maggioranza, di cambiare i rapporti di forza alla Camera: il nostro status di minoranza rimarrebbe comunque. Qui siamo di fronte alla palese violazione dell'articolo 66 della Costituzione in cui si dice che che "ciascuna Camera giudica dei titoli di ammissione dei suoi componenti". Vuol dire che si giudica in base alla normativa vigente. Non dice che il Parlamento stabilisce ex post quali devono essere i titoli di ammissione. Invece, è proprio quello che sta facendo il centrodestra, che pretende di assegnarsi dodici seggi senza alcun riferimento normativo, arbitrariamente. Si rifiutano di far riferimento al decreto presidenziale del '94 già applicato all'inizio di questa legislatura».

Quali mezzi avete per contrastare questa scelta?

«Non possono decidere quello che vogliono a prescindere dalle norme. Siamo di fronte ad un vero e proprio arbitrio. Certo, non è la prima volta, ma in questo caso viene superato ogni limite: qui è in gioco la formazione del plenum parlamentare. La Casa delle libertà non può permettersi ogni cosa. Le conseguenze sul confronto politico generale sarà devastante, su tutti i temi che abbiamo di fronte».

Anche sul conflitto di interessi?

«Senza dubbio. A noi il sospetto di quanto stava accadendo ci era venuto...».

Di che sospetto parla?

«In queste settimane governo e maggioranza avevano acceso tanti fuochi sulla giustizia, il conflitto di interessi, il lavoro... Ecco, dietro il fumo dei fuochi si stavano cucinando scelte gravissime che intaccano i principi democratici. Per questo il vertice dell'Ulivo dovrà assumere decisioni molto importanti».

Quali? Può anticipare la vostra contromossa?

«Faremo un appello al presidente della Camera in quanto garante di tutti affinché eviti questa decisione. Non credo che Casini voglia presiedere un Parlamento in cui siedano dodici deputati nominati extralegge. Ci attendiamo che la decisione venga portata in aula dove coloro che nella maggioranza hanno una concezione democratica corretta possano arrossire di vergogna quando prenderanno questa decisione. Ci auguriamo che Casini possa evitare tutto ciò».

Secondo Piero Fassino il premier Silvio Berlusconi sta guadagnando consensi. La radicalizzazione dello scontro paga?

«Non credo che i sondaggi che ha il segretario dei Ds siano fondati. In ogni caso non mi interessano. Anche il presidente americano Bush con la guerra ha aumentato i propri consensi. Che dovrebbero fare i Democratici, proporre di allargare il conflitto per competere sullo stesso piano? Quando una cosa non è giusta, bisogna dire che non è giusta. Punto e basta. Se i sondaggi fossero veri sarebbe solo la conferma che Berlusconi non è più bravo a comunicare ma che, controllando direttamente o indirettamente gran parte dell'informazione, sta conformando il Paese a sua immagine e somiglianza. E allora il problema va affrontato con rigore. La ditta Berlusconi, come ha detto Sartori, non produce scarpe ma consenso. Questo è un problema per la democrazia».

DOMANI DECIDE LA GIUNTA DELLE ELEZIONI

Forza Italia non aveva 12 candidati

ROMA. Domani la Giunta delle elezioni della Camera dei deputati, presieduta dal deputato della Margherita Antonello Soro, dovrà procedere all'assegnazione di dodici seggi rimasti vacanti e non attribuiti a Forza Italia. Il partito del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, non aveva più candidati disponibili nella quota proporzionale, avendoli utilizzati tutti.
Secondo gli uffici della Giunta, applicando il Dpr 14 del '94, i dodici seggi dovrebbero essere ripartiti in modo proporzionale tra tutte le altre liste che hanno superato la soglia di sbarramento fissata a quota 4 per cento. In questo caso la divisione finirebbe così: andrebbero tre deputati ad An, quattro ai Ds, tre alla Margherita e due a Rifondazione comunista. La maggioranza, invece, ritiene che l'assegnazione spetti solo alla Casa delle libertà: sette a Fi, quattro ad An e uno al Ccd-Cdu. Ieri sera Francesco Rutelli ha annunciato l'intenzione di convocare - oggi - il coordinamento dell'Ulivo per discutere la questione.

«MERCOLEDI' IL PROGETTO DELL'ULIVO, CHE SI BASA SUL MODELLO USA. IL CENTRODESTRA LO GIUDICA ILLIBERALE?»

«Conflitto d'interessi, intesa difficile»

Passigli: la proposta del Polo limita gli effetti, non risolve le cause

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Senatore Passigli, quando presenterà in commissione la proposta di legge dell'Ulivo sul conflitto di interessi? «Mercoledì, perché martedì c'è la relazione del presidente Donato Bruno sul disegno di legge del governo».

Sulla proposta Frattini originaria o già modificata secondo le idee di Caianiello, giudicate positivamente da Berlusconi?

«Il governo ha annunciato che modificherà la sua proposta soltanto dopo le audizioni. Ma dico subito che Caianiello non innova minimamente sulla Frattini».

Perché?

«Perché l'unica novità introdotta è che si dice di assegnare i compiti di controllo del conflitto di interessi alle due autorità esistenti, l'Antitrust e l'Authority sulle comunicazioni. Il problema è che questi compiti, vale a dire la natura stessa del controllo, restano gli stessi»

E vi sembrano insufficienti?

«Loro intervengono a valle, sugli effetti del conflitto e non sulle cause. Eppure fin dall'inizio, cioè dal 1994, il Polo concordava sul fatto che bisognava intervenire a monte. Tanto che quando il governo Berlusconi fu la sua prima proposta, quella basata sul parere dei famosi tre saggi, questi scrivono che bisogna rimuovere le occasioni di conflitto non solo reale ma addirittura potenziale. Ora invece si abbandona questa filosofia e si preferisce intervenire sugli atti del governo».

E' un'impostazione insufficiente?

«Diciamo che è come, di fronte a un malato di cancro, rifiutarsi di estirpare la causa della patologia, il tumore in sè, e limitarsi a delle cure palliative per non far soffrire il paziente. Una rinuncia che non riteniamo accettabile».

La vostra proposta invece interviene sulle cause?

«Esattamente. Ma anziché stabilire che in taluni casi vi è un assoluto obbligo di vendere, come stabiliva la nostra proposta del '95 e come chiede oggi quella di Rifondazione comunista, trova una soluzione nuova che riprende pari pari quella in vigore negli Stati Uniti d'America. L'unico paese in cui ci sono uomini politici che detengono notevoli fortune».

Ci spieghi come funziona.

«La novità è che invece di scrivere nella legge che vi è l'obbligo di vendere, è l'autorità ad avere poteri discrezionali. Certo l'autorità deve essere assolutamente indipendente. E noi abbiamo proposto che sia il Parlamento ad eleggere quattro membri, due scelti dalla maggioranza e due dall'opposizione, e poi i quattro scelgano il presidente».

Insomma si demanda all'autorità la scelta di cosa fare?

Il senatore Stefano Passigli

«In pratica sì. In America è il diretto interessato a fare un progetto su come intende rimuovere le cause di conflitto e l'autorità o lo accetta o negozia sistemi alternativi, trattando anche sui tempi e i modi dell'alienazione. Che comunque non è anticostituzionale come pretende Caianiello, il quale finge di dimenticare che in Italia esiste già una legislazione antitrust che può ordinare di rimuovere un monopolio cedendone dei pezzi».

Michael Bloomberg, il nuovo sindaco di New York però non ha fatto alcun che.

«Per ora. Ma lo farà senz'altro, perché sarà obbligato a farlo. E Blooomberg non è un monopolista in un terreno, l'informazione, che incide sui meccanismi di consenso. Se ci fosse un minimo di pluralismo televisivo, il problema italiano sarebbe minore».

Resta il fatto che questa proposta è lontanissima da quella del governo.

«Infatti la domanda che pongo a Frattini, il quale dice che il suo ddl non è blindato ma all'interno di quella filosofia di fondo, è questa: noi non chiediamo un obbligo di vendita, ma solo un'autorità che si pronunci. E' il sistema degli Stati Uniti. La Casa delle Libertà la ritiene antidemocratica e inaccettabile?».

Pubblicità

Vuoi più "Energia"? Arriva Ultra Energy

Una nuova Pillola è già disponibile nelle Farmacie Italiane

I Ricercatori della Società Axio hanno sviluppato la nuova formula di un prodotto ad uso orale contenente un potente effettore biologico intracellulare che è in grado di favorire la liberazione di energia tramite la metabolizzazione degli acidi grassi. La pillola che non è un farmaco ma un integratore dietetico notificato al Ministero della Sanità è distribuita nelle Farmacie Italiane con il nome di "Ultra Energy" ed è stata formulata in dosaggi differenziati secondo il grado di necessità: lieve, moderato o forte.

Il prodotto è particolarmente indicato per chi pratica sport, per tutti coloro che hanno uno stile di vita che richiede maggiore energia, ed in particolari situazioni di affaticamento e stanchezza.

LE POSIZIONI | NELLO SCONTRO SUI LICENZIAMENTI

IL MINISTRO

«Il governo è disposto al dialogo, ma alla concertazione non si tornerà più» ha detto Roberto Maroni a Burgo, accusando il sindacato di avere posizioni chiaramente antieuropee: «Cofferati dice "falsità": non è vero che negli altri paesi vige l'articolo 18»

IL SEGRETARIO CGIL

«Siamo alle solite: non c'è uno straccio di argomento. Ci sono solo e sempre gli insulti». Così Sergio Cofferati replica al ministro del Lavoro Maroni. «Questo clima non giova per nulla all'economia -aggiunge - . Le imprese se ne stanno accorgendo».

LA CONFINDUSTRIA

«Sull'articolo 18 non può esserci nessuno scambio. Siamo di fronte a passi parziali e tutt'altro che risolutivi - dice il presidente Antonio D'Amato -. È un passaggio timido per cercare di portare regole europee nel mercato del lavoro italiano che è il più ingessato di tutti».

Lavoro, il governo fa quadrato su Maroni

Oggi D'Amato al Quirinale. Martino: l'art.18 brucia occupazione

ROMA

È l'ora del muro contro muro, su pensioni e licenziamenti. I leader sindacali chiedono seccamente lo stralcio delle norme contestate, e il ministro del Welfare Roberto Maroni replica affermando che «della concertazione, intesa come obbligo di fare accordi con la firma di tutti, non c'è più bisogno». Il lavorio diplomatico dei giorni scorsi, avviato dopo i colloqui al Quirinale, sembra segnare il passo, mentre i ministri e la maggioranza fanno quadrato intorno a Maroni.

Mentre Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, ha esortato i sindacati a replicare con uno sciopero generale, le varie componenti della coalizione di centro-destra - dal ministro della Difesa, Antonio Martino (Forza Italia) a quello dell'Agricoltura, Gianni Alemanno (An), fino al Ccd-Cdu - hanno espresso il loro appoggio a Maroni. Rivendicando il diritto di governo e Parlamento a governare il paese, senza cedere alle interferenze di un soggetto, come il sindacato, costituzionalmente non preposto ad assumersi la responsabilità delle scelte di politica economica. Dal fronte sindacale, intanto, Sergio Cofferati, leader della Cgil, ha interpretato la presa di posizione dell'Esecutivo come un chiaro segnale del fatto che «non c'è nessuna intenzione di discutere con noi».

L'intervento più deciso in favore di Maroni è venuto da Martino, economista, liberista convinto ed esponente di punta della linea dei «falchi» all'interno del governo. «L'articolo 18 dello Statuto è una norma ammazzalavoro», ha tagliato corto Martino. «Sono convinto - ha detto - che gli italiani, se saranno correttamente informati, non si lasceranno ingannare dalla propaganda sindacale». «Quel vincolo è anacronistico, indifendibile e causa di disoccupazione cronica, di sclerosi della struttura produttiva e di lavoro nero». Il fatto che Maroni abbia dichiarato conclusa la concertazione «è un'ottima notizia», anche se forse è prematuro» darla per finita. Anche Alemanno - esponente della «destra sociale» di An - dà sostanzialmente ragione a Maroni. «La concertazione - sostiene - non significa unanimismo». «Non vuol dire - prosegue Alemanno - dover trovare per forza un accordo con tutti, ma vuol dire sforzarsi di trovare un'intesa più o meno ampia con il maggior numero possibile di soggetti sulle misure economico-sociali». In questi termini «la concertazione è uno strumento utile e necessario per un governo che non intenda creare fratture sociali». Appoggio a Maroni viene anche dai centristi della maggioranza. «Al sindacato non compete governare», sostiene Bruno Tabacci (Ccd-Cdu), presidente della commissione attività produttive della Camera. «Governo e Parlamento hanno il diritto di modificare l'articolo 18». Dello stesso tenore Mauro Cutrufo, senatore del Ccd-Cdu. «La concertazione - osserva - non è il terzo ramo del Parlamento».

> Fausto Bertinotti invita allo sciopero generale Alemanno: non serve puntare all'unanimismo Occorre un accordo basato sull'intesa più ampia possibile Il relatore Tofani ricorda: la delega non è per nulla blindata

Nella polemica si è inserito Bertinotti. Per il sindacato, ha detto il leader di Rifondazione, l'addio unilaterale alla concertazione da parte del governo «è l'occasione buona per rispondere: "La rottura la facciamo noi con lo sciopero generale"». Cofferati, però, non ha raccolto il guanto e per ora si è limitato a ribadire in serata «la contrarietà di merito» della Cgil. Cofferati ha anche criticato il comportamento del governo, fatto di «insulti e di slogan triti e ritriti», come per esempio il riferimento al «diktat».

E ora? Qualche segnale - assai flebile - di apertura lo lanciano il relatore sulla delega lavoro alla Camera, Oreste Tofani, che ha detto di sperare in un «confronto sereno» con l'opposizione su un «provvedimento che non è blindato». Stessi inviti alla calma dal presidente della Commissione Lavoro della Camera, Domenico Benedetti Valentini (An). Molto dipenderà dalla posizione che prenderà Confindustria, fin qui particolarmente decisa a invitare il governo ad andare avanti, nonostante le perplessità di molti esponenti della grande industria, preoccupati per l'aggravarsi del conflitto sociale. Oggi il vertice dell'associazione degli industriali guidato da D'Amato verrà ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato.

[r. gi.]

L'INDUSTRIA, L'EX SINDACALISTA E LE PROVE DI DIALOGO

Carraro: una dura battaglia su una questione da poco

intervista
Mario Calabresi

ROMA

«QUELLA sull'articolo 18, dal punto di vista industriale, è una battaglia di poco peso. Stiamo assistendo ad un muro contro muro su una cosa che coinvolge percentuali bassissime di lavoratori, paralizzandoci su un'inutile guerra di bandiera». Mario Carraro, ex presidente degli industriali veneti, scuote la testa di fronte allo scontro in atto tra il sindacato, Confindustria e il governo, e si dice convinto che la strada per la modernizzazione del nostro sistema economico e industriale non abbia come snodo cruciale l'abolizione dell'articolo dello Statuto dei lavoratori che prevede il reintegro di chi viene licenziato senza giusta causa. Carraro - che produce sistemi di trasmissione per macchine industriali e ha stabilimenti in tutto il Nordest italiano, in Germania, Polonia, Argentina, India e Corea, con 1300 dipendenti solo nel nostro Paese - si augura che al centro del confronto torni la necessità di «guardare ai problemi che ci toccano davvero, andando avanti nella modernizzazione e nelle trasformazioni tecnologiche».

Perché ritiene dannoso il confronto in atto?

«Siamo di fronte ad uno scontro durissimo, ad un muro contro muro che non serve a nessuno, perché riguarda qualcosa che è quasi nulla: ma ci rendiamo conto che l'articolo 18 riguarda una percentuale dello zero-virgola-qualcosa dei lavoratori? E quello che è sorprendente è che interessa in gran parte aziende non iscritte a Confindustria e nemmeno sindacalizzate. In una situazione economica che ha bisogno di azioni concrete e di iniziative forti per alimentare la ripresa, mi pare che perdersi in queste discussioni sia vano. Mi preoccuperei di più della caduta della produzione industriale del 5,8% a novembre che di argomenti che poco influenzano queste cose».

Cosa pensa della posizione del leader della Cgil Sergio Cofferati?

«Sta facendo una battaglia di bandiera, ma mi sembra che la posizione di Cofferati non sia estranea ad un suo disegno politico, però io penso che l'opposizione al governo spetti all'opposizione parlamentare, che è invece meno coinvolta di lui su questo punto».

Anche l'associazione degli industriali non intende mollare.

«Trovo che Confindustria, insistendo su questa linea, rischi di perdere di vista elementi più concreti sui quali agire. Mentre le nostre aziende stanno vivendo un momento di grandi trasformazioni, anche tecnologiche, che stanno modificando a fondo la cultura industriale, noi in Italia ci perdiamo in una battaglia di bandiera. Io non condivido nulla delle affermazioni rigide e arretrate di Cofferati, ma purtroppo non vedo neppure una risposta moderna da parte di Confindustria. Sembra che ormai siano entrambi prigionieri di questo braccio di ferro».

> «Bisognerebbe tornare a guardare ai problemi che ci toccano davvero e andare avanti con decisione nel modernizzaze e nel trasformare la tecnologia»

Il ministro Antonio Martino, rappresentante dell'ala più liberale del governo, sostiene invece che l'articolo 18 è una norma «ammazza-lavoro, anacronistica, indifendibile e causa di disoccupazione cronica, sclerosi della struttura produttiva e lavoro nero».

«Non capisco in che modo l'annullamento dell'articolo 18 possa liberare risorse così importanti come dice il ministro. Mi piacerebbe che lo spiegassero anche a noi industriali come cambierebbe la nostra economia, visto che le percentuali di lavoratori coinvolti sono veramente bassissime».

Lei pensa che in Italia ci sia già sufficiente flessibilità?

«Abbiamo ancora conquiste da fare, ma non sono d'accordo con il mio amico Guidalberto Guidi (consigliere incaricato di Confindustria) quando dice che se non si modifica l'articolo 18 le aziende scapperanno in Romania. In Romania non si va per la flessibilità, ma perché il costo del lavoro è dieci volte più basso. E poi se ci confrontiamo con altri paesi europei, non si può negare che negli ultimi anni siano stati fatti passi di rilievo in quella direzione e che ci siano state importanti conquiste: abbiamo inserito strumenti come il lavoro interinale e i contratti di formazione».

Cosa pensa dell'atteggiamento assunto dal ministro Maroni?

«Maroni ha fatto uno scivolone nella pretesa di dividere il sindacato, ma per il resto mi sembra che abbia avuto una gestione moderata e di buon senso. Oggi siamo chiamati ad affrontare un disegno di modernizzazione, ma mi sembra che lo si stia facendo in maniera un po' disorganica, saltando continuamente da un tema ad un altro».

E sulla necessità di superare la concertazione la pensa come il ministro?

«Penso che il concetto stesso di concertazione vada superato: ha svolto un grande ruolo all'inizio degli Anni Novanta, ma è uno strumento da usare per svolte epocali, che non può essere perpetuato in momenti di normalità. E' uno strumento estremamente farraginoso: quando si siedono intorno ad un tavolo 32 sigle diverse, si finisce inevitabilmente per non far niente. Alcuni temi che riguardano il lavoro e l'economia penso possano trovare soluzione attraverso il confronto diretto senza il bisogno che sia sempre richiesto l'intervento del governo. In questi anni abbiamo fatto cose importanti per capire che ci sono anche vie alternative alla concertazione».

Mario Carraro

Già presidente della Confindustria veneta, è presidente della Carraro Spa, società leader mondiale nei sistemi di autotrazione con stabilimenti in Europa, Asia e Stati Uniti. Il fatturato duemila è stato di 733 miliardi di lire. L'utile netto consolidato è stato di 5,6 miliardi di lire.

Pietro Larizza

Dopo essere stato a lungo segretario della Uil (dal 1992 al 2000), è oggi presidente del Cnel, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. Organo di consulenza delle Camere e del Governo, ha iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale

Larizza: senza concertazione non si fa la politica dei redditi

intervista
Roberto Giovannini

ROMA

PIETRO Larizza, per molti anni segretario generale della Uil, è oggi presidente del Cnel. Come protagonista della stagione della concertazione, ci tiene a contestare il giudizio negativo del ministro del Welfare Roberto Maroni. Ma lancia anche una proposta alle parti in causa per evitare lo scontro: «Ripartiamo dall'arbitrato».

Perché difende la concertazione?

«Premetto che il ministro del Lavoro ha tutti i diritti di affermare che questo governo non apprezza il modello concertativo, e intende seguirne un altro. Ma non può dire - perché sarebbe un'offesa alla verità, che il modello della concertazione sia stato una fonte di nefandezze, e che si basa sul diritto di veto al sindacato. La concertazione ha salvato il paese, ci ha fatto entrare nell'euro, ha evitato alle imprese rischi gravissimi, ha tutelato il potere d'acquisto dei salari. Ma il ministro Maroni, che in passato si occupava più di politica che di questioni sociali, rifletta: senza la concertazione diventa impossibile la politica dei redditi basata sull'inflazione programmata. E senza la politica dei redditi, cambia radicalmente tutto il sistema contrattuale e tutte le politiche salariali».

> «Non esiste alcun diritto di veto da parte del sindacato L'accordo del luglio '92 fu firmato contro la Cgil In molti casi i governi sono andati avanti anche col nostro "no"»

Ma Maroni dice che la concertazione offre un diritto di veto al sindacato.

«Non è vero. Qualche esempio? Nel luglio del '92 l'accordo Amato sulla scala mobile fu firmato contro l'opinione della Cgil. Nel '93, con Ciampi, l'accordo di luglio prevedeva vincoli salariali che il sindacato fece fatica a digerire. Nel 1994, con Berlusconi, dopo le iniziative di lotta contro le proposte di riforma della previdenza, a dicembre firmammo un accordo. Nel '96 il governo Prodi varò una riforma del mercato del lavoro che introdusse novità per noi difficili da accettare. La legge sulle 35 ore venne presentata in Parlamento dal premier Prodi contro l'opinione congiunta di sindacati e Confindustria. Insomma: nella concertazione non c'è nessun diritto di veto. Sono i governi che nel confronto con le parti sociali valutano le condizioni di opportunità di una scelta o di un'altra rispetto ai loro obiettivi. In molte occasioni il governo è andato avanti anche se il sindacato o una sua parte o Confindustria diceva "no". Quello che qualche ministro definisce "diritto di veto", che non è mai esistito, altro non è che ragioni di opportunità politica».

Insomma, invita il governo a mantenere la calma in questa difficile situazione.

«Certo. Il problema è che il governo ha il diritto e il dovere di valutare ciò che porta a casa rispetto alle tensioni che vengono create dalle sue scelte. Per l'Italia, il lavoro e la coesione sociale è importante come il petrolio per altri paesi. Non è segno di debolezza per un governo tenere conto della posizione delle parti sociali: a volte è giusto, a volte no».

E secondo lei, sui licenziamenti dovrebbe tenerne conto. Come uscire da questa fase di muro contro muro?

«A mio avviso, ora occorre trovare una buona soluzione, con pragmatismo. Prendiamo il problema dei licenziamenti e della riforma dell'articolo 18. Tutto nasce dal fatto che per avere un pronunciamento del giudice servono mesi, anni: un danno per l'impresa e il lavoratore. L'unica forma è lasciare l'articolo 18 così com'è, e risolvere il problema con l'arbitrato. L'articolo 18 - con la possibilità per il magistrato di reintegrare il lavoratore licenziato in azienda resterà lo strumento ultimo in caso ritenga di essere stato vittima di un danno o di una discriminazione che non possa essere compensata con un risarcimento economico. Ma l'arbitrato presto verrà utilizzato da tutti perché in tempi brevi si traduce in un atto esecutivo. Tra l'altro, sindacati e imprese sono molto vicini a un'intesa: riprendendo il lavoro già avviato, si può arrivare a un accordo in una settimana, se c'è la volontà».

> «La soluzione per il caso è l'arbitrato: è il modo più rapido per risolvere le vertenze fra datore e lavoratore licenziato Bisogna sminare nei tempi più rapidi il momento di conflitto»

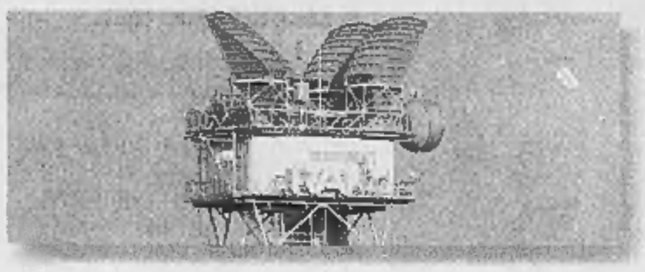
Insomma, intesa tra le parti su un arbitrato efficace e non toccare l'articolo 18.

«Secondo me è una strada naturale, una soluzione che non toccherebbe l'onore di nessuno, sminando immediatamente tutta la situazione. Non mi sentirei di suggerire al governo una strada che danneggiasse la sua credibilità. Anche per le imprese sarebbe molto meglio vedere risolte tutte le vertenze di lavoro in via rapida. Per questo mi pare strano vedere personalità della politica e dell'impresa incitare il governo a "non mollare". Se fossi al posto del presidente Berlusconi sarei molto prudente nei confronti di questi "amici". Per fortuna il presidente del Consiglio non si è ancora pronunciato su questa materia: è il garante ultimo delle decisioni del governo, e secondo me potrebbe sciogliere lo scontro con una soluzione positiva e pacifica».

BOTTA E RISPOSTA | SU OMOSESSUALI E TELEVISIONE

I GAY E UN SONDAGGIO: LA TV CI DISCRIMINA

Tv: per due gay su tre, quella italiana è razzista e denigratoria. È quanto emerge in sintesi da un'indagine realizzata da «.COM», la testata di marketing e comunicazione diretta da Marco Barbieri, su 490 uomini e donne omosessuali, di età compresa tra i 20 e i 55 anni, intervistati sul rapporto tra «televisione italiana e omosessualità». Della televisione salvano poche cose, tra cui Raffaella Carrà, Leo Gullotta, Maria De Filippi e Alda D'Eusanio, Alba Parietti. Condivide i risultati del sondaggio Franco Grillini, deputato europeo e presidente di Arcigay.



AN: MACCHÉ, È VERO IL CONTRARIO

«La tv italiana è razzista e denigratoria nei confronti dei gay? È vero il contrario: gli omosessuali che sono meno del 2 per cento della popolazione godono ormai di una sovraesposizione mediale che li rende presenti dappertutto». Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia, confuta i risultati dell'indagine realizzata da «COM». Di parere opposto l'Arcigay: «Se da un lato è vero che di omosessualità in televisione se ne parla assai più che negli Anni 80, dall'altro l'omosessualità continua ad essere occasione di derisione».

Vertici Rai, i Ds raccolgono l'appello lanciato da Casini

La proposta: «Sul Cda non decidano più i presidenti dei due rami del Parlamento» Fassino: posizione ragionevole. An: la riforma dopo la nomina del prossimo Consiglio

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Piero Fassino commenta favorevolmente le affermazioni di Pier Ferdinando Casini sulle nomine del consiglio di amministrazione della Rai. Il presidente della Camera, alla vigilia della discussione della legge sul conflitto di interessi, ha chiesto che la nomina dell'Autorità di controllo sul conflitto non venga affidata ai presidenti delle Camere perché verrebbe indebolita l'autorevolezza istituzionale sua e di Pera. Per la stessa ragione ha sottolineato come il potere di nomina del cda della Rai penalizzi i presidenti dei due rami del Parlamento e ha auspicato che questa sia l'ultima volta». E ha poi aggiunto un identikit del cda, dal quale dovrà scomparire la figura del consigliere di riferimento dei partiti: «Voglio cinque consiglieri che abbiano l'autorevolezza e la credibilità per poter parlare con tutti, dentro e fuori la Rai».

Una posizione che il segretario dei Ds giudica «ragionevole». Secondo Fassino, «la Rai deve essere messa in mano a persone autorevoli, riconosciute per capacità manageriali oltre che intellettuali e il più possibile distanti dagli schieramenti partitici». Il leader delle Quercia si ferma qui. Ma l'idea di sollevare i presidenti delle Camere dall'onere di nominare il consiglio di amministrazione della tv pubblica, una soluzione di emergenza escogitata nel '93 dopo il crollo della prima Repubblica e considerata provvisoria, eppure rimasta inalterata negli anni, fa discutere. Anche perché, a poche settimane dalla nomina dei nuovi amministratori, dalla Quercia arrivano segnali che paiono andare oltre le stesse parole di Casini, e chiedere un'accelerazione dei tempi di una nuova norma.

Il nuovo responsabile informazione del Botteghino, Fabrizio Morri, rilancia la strada già percorsa con l'articolo 8 della legge 1138 arenatasi nello scorso Parlamento, che allargava il cda a nove membri e coinvolgeva del processo di nomina, insieme a Camera e Senato, utenti, rettori delle università e regioni. «I ds - dice Morri - sono pronti ad affrontare questo problema e non è escluso che, se le forze politiche si parlano in fretta, non si possa recuperare quell'articolo 8, stralciarlo e approvarlo in tempi brevi». Più cauto il responsabile cultura della Margherita Enzo Carra, che plaude al «de profundis» intonato da Casini sull'attuale legge di nomina del cda, ma si limita a dire che «l'opposizione ha già un'altra proposta in materia e attende di confrontarla con quella della maggioranza». Un altro esponente della Margherita, Andrea Papini, invita invece il presidente della Camera a «non promuovere ulteriormente il crearsi di una impropria connessione tra la legge sul conflitto di interessi e nomine Rai». Casini e Pera avevano infatti detto che avrebbero proceduto alle nomine solo dopo un voto su quella legge. Ma a Papini questo legame pare illogico, mentre teme una «connessione politica, cioè la possibilità di uno scambio, per l'appunto politico, tra i contenuti della legge e la qualità delle nomine». In poche parole un baratto fra nomine non ostili al centro sinistra e una legge sul conflitto di interessi blanda.

Di altra natura le preoccupazioni di An, che teme un nuovo motivo per rinviare le attese nomine Rai. Così il portavoce Mario Landolfi, pur condividendo le dichiarazioni di Casini, respinge le profferte della Quercia la cui fretta, a suo parere, è «interessata e sospetta». «E' tardi per parlare oggi di riforma della leggina sul cda, caso mai sarebbe stato opportuno affrontare il problema all'inizio di legislatura. Il presidente della Camera ha ragione - aggiunge Landolfi - ma per il momento è meglio lasciare le cose come stanno». «Adesso non è certo la cosa più urgente di cui discutere», gli fa eco il responsabile informazione del partito Alessio Butti.

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

IL LIBRO (IN CUI LUI E' PROTAGONISTA) TROVATO DA STEFANIA: SI INTITOLERA' «DA PARIGI AD HAMMAMET»

Craxi scrisse anche un giallo politico

Aldo Cazzullo
inviato ad HAMMAMET

PERCHÉ Craxi venisse quasi tutti i pomeriggi in questa capanna di frasche e canne che si era costruita da solo sulla spiaggia, come fanno i bambini, ormai lo si può solo immaginare. Tanti i pretesti: le chiacchiere con i pescatori del villaggio di Salloum originari di Pantelleria (poco distante dalla residenza allestita per Mussolini), le buste con i dinari da consegnare ai più poveri, una telefonata dalla famiglia che abita nel bunker costruito dagli italiani durante la seconda guerra mondiale, «venga presidente, abbiamo il pesce fresco». Altri i motivi veri. Guardare l'Italia attraverso il mare calmo come un lago. Pensare le proprie paure, e dar loro forma letteraria. Un giallo politico. Stefania l'ha ritrovato tra le carte del padre, e la fondazione Craxi lo pubblicherà nei prossimi mesi. Lei non ne parla, ma chi ha letto il dattiloscritto (con molte correzioni a mano) assicura che i personaggi sono riconoscibilissimi. Ad esempio i due pm Di Pietro e Colombo. Al centro della trama, certo intrigante, forse un po' ingenua come lo è l'immaginazione nei pomeriggi troppo lunghi, c'è l'ossessione del Craxi morente: essere ucciso, cadere in un attentato. Con un paradosso: sono ambienti occidentali a volerlo morto, sarà un'agente del Kgb, una russa, a salvargli la vita. Titolo, scritto di suo pugno: «Da Parigi ad Hammamet».

Bettino si ritirava spesso in una capanna di frasche che si era costruito da solo sulla spiaggia

La figlia del leader domani parlerà alla commemorazione dalla Camera: chiederò verità e giustizia

Ieri Stefania è tornata nella capanna sulla spiaggia, nella casa dei pescatori. Anche lei ha pensieri cui dare forma, un testo da preparare, ma il tempo è poco, domani c'è la commemorazione di Craxi nella biblioteca della Camera, parleranno Berlusconi e Casini, e neanche loro sono stati avvertiti di cosa dirà la figlia di Bettino. Che ha invitato tutti i leader di partito, anche Rutelli che la portò in tribunale per un insulto al ristorante, anche Fassino cui lei aveva fatto sapere tramite l'Ansa: l'appello a venire ad Hammamet vale per i socialisti, e solo per loro. «Verità e giustizia» chiederà Stefania, per il padre e per le vittime di quella che considera la «canea giustizialista» dell'ultimo decennio. Nel pieno della battaglia tra politica e magistratura, anche una commemorazione può diventare tema di scontro. Perché verità e giustizia significano commissione d'inchiesta su Tangentopoli, e forse anche amnistia. E ad ascoltare Stefania ci sarà il presidente del Consiglio. Pure il suo intervento è molto atteso.

Berlusconi è l'argomento di cui, nelle notti di Hammamet passate a discutere, i socialisti parlano a voce più bassa. «Ci ha liberati dai comunisti, ora dovrebbe fidarsi di noi, che abbiamo il know-how della politica» è l'opinione di un ex ministro. Qui, nella capanna sulla spiaggia, Berlusconi non è mai venuto. Ad Hammamet era stato prima, quando il premier era Craxi. «Negli anni dell'esilio non è tornato» dice Stefania. Si è fatta viva spesso la signora Veronica, al telefono, con la sua amica Anna. E Berlusconi venne al funerale, pianse nella cattedrale di Tunisi e poi al cimitero, al contrario di Amato, che non ha ancora visitato la tomba di Bettino; si è limitato a scriverne un ricordo che ha mandato nei giorni scorsi a Stefania (ne nascerà un altro libro, con pagine di Soares, González, Arafat). Chi veniva ad Hammamet quando Craxi era ancora vivo finiva prima o poi per sedersi su questo gradino di marmo, a prendere il caffè della signora Fatma, a mangiare i biscotti delle sue figlie, a guardare le corse dei fuoristrada, che dieci giorni l'anno a settembre vengono a turbare la quiete della spiaggia. A riportare indietro gli ospiti provvedeva Nicola Manzi, l'autista degli anni del Raphael e di quelli di Hammamet, strano autista che viaggia a 200 all'ora ma pianta insalata e piselli per la famiglia di Fatma, pota gli ulivi della villa di Bettino, si alternava con i parenti al suo capezzale, e non racconta i segreti di cui è custode. Tanto meno l'ossessione dei sicari, alimentata non solo dalle paure di Craxi. Nell'ottobre del '94 i servizi segreti tunisini lo avvertirono che contro di lui era pronto un attentato. Una storia oscura, che Massimo Franco riferisce nel suo libro «Hammamet» citando il racconto di Bettino e del figlio Bobo: un giovane italiano era stato arrestato in Tunisia e aveva confessato di attendere «l'arrivo di complici e armi da ambienti israeliani» prima di passare all'azione. Da allora ai poliziotti di guardia alla villa si aggiunsero gli agenti dei corpi speciali, e con loro un timore e un presagio di morte che non se ne sono andati più.

GINEVRA, 4-7 APRILE

Il Partito radicale transnazionale a congresso

TIRANA

Il partito radicale transnazionale ha convocato il proprio 38° congresso a Ginevra dal 4 al 7 aprile prossimi: la decisione è stata presa ieri a Tirana e con una mozione che ha concluso i 4 giorni di lavori del Consiglio generale. Nel documento, votato all'unanimità, si afferma che «le ragioni che hanno portato nel 1988 alla creazione del Partito radicale transnazionale si sono andate rafforzando in questi anni», considerando che «la globalizzazione della libertà e della democrazia è un necessario complemento del processo in corso di globalizzazione dei mercati». Secondo il Consiglio generale «il congresso dovrebbe divenire il punto di partenza di un processo che faccia del partito radicale transnazionale il soggetto politico di chi, indipendentemente dalla nazionalità o dall'appartenza politica, condivide l'impegno a favore della globalizzazione della libertà, dello stato di diritto e della democrazia». I lavori del congresso radicale coincideranno con la 58/ma sessione della Commissione dei diritti umani delle Nazioni Unite, e saranno aperti - sottolineano gli organizzatori - «a tutti i popoli e le nazioni oppresse da regimi totalitari come il popolo tibetano, i tunisini, gli egiziani, i ceceni, i vietnamiti, perchè si possa condurre insieme la battaglia per globalizzare la democrazia». [r. i.]

IL MINISTRO FRANCESE

Moscovici: non mettiamo l'Italia in quarantena

PARIGI

«Non bisogna mettere l'Italia in quarantena»: il ministro francese per gli affari europei Pierre Moscovici si è detto ieri sera a favore di un «dialogo critico» con il governo Berlusconi che a suo giudizio ha una visione «molto utilitarista, molto egoista, molto liberale, molto atlantista» dell'Europa. «Berlusconi - ha affermato il socialista Moscovici durante una lunga intervista televisiva alla rete di notizie non-stop Lci - è in Europa, esiste, va trattato da capo di governo e allo stesso tempo nulla ci impedisce di esprimere la nostra concezione dell'Europa che è molto diversa dalla sua». A detta di Moscovici, «non bisogna mettere l'Italia in quarantena perchè l'Italia è tra l'altro un paese fondatore dell'Europa e gli italiani sono in assoluto i più euro-entusiasti» ma «non si possono negare i problemi».

Il ministro francese ha citato tre «problemi»: «le alleanze di Berlusconi in politica interna, il conflitto di interesse che è un altro problema di politica interna e poi le sue concezioni di politica europea», basate su una visione «ultraliberale e atlantistica che non è quella tradizionale dell'Italia». [r. i.]

È mancato un uomo buono e generoso
Francesco Bo
anni 80
Lo piangono la moglie Olga, le figlie Bruna e Carla con Giancarlo, Fulvio e l'adorata Federica, la sorella Giuseppina, parenti tutti. Partenza martedì 22 corr. ore 13,30 dall'abitazione via Bertola 35. Funerali ore 15 in Repergo (Isola d'Asti). S. Rosario lunedì 21 ore 18 parrocchia Santa Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
– Torino, 21 gennaio 2002.
O.F. Domus - Tel. 011/2482753

Nica, Wilma, Gabriele, Fabio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro FRANCESCO.

Maura è vicina a Carla e famiglia.

Partecipano al dolore Michele, Giovanni, Anna, Michela, Filippo e Francesca Comba.

Prendono parte al dolore i cugini Iolanda e Domenico Accomo e la famiglia Piazza Giancarlo con Vitti e Alberto.

Raffaella Rossino con Rosanna e Gianni partecipano.

Commossi partecipano al dolore i cugini Brignolo e famiglia.

La famiglia Neirotti è vicina.

Gli amici Piero e Dellina Vernua, Eneide e Francesco Roggero.

Luisa Daniela Duccio Cavaliero partecipano al dolore della famiglia.

Adolfo Massasso e figli partecipano commossi.

Giovanfranco, Anna, Aldo, Giuseppe Bo e rispettive famiglie partecipano al dolore.

Guglielmina, Mariella e Margherita partecipano al dolore di Carla.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Concetta Mancini (Tina) ved. Zanin
L'annunciano: le figlie Luigina e Beatrice, i generi Rino e Furio, i nipoti Maurizio, Fabio, Andrea e Riccardo. Funerali martedì 22 c.m. alle ore 10,30 da Volpiano Anni Azzurri. Un ringraziamento al direttore Cantoni, alla dottoressa Mattei, a tutto il personale.
— Torino, 19 gennaio 2002.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Franchino
Con dolore lo annunciano la moglie Concetta, la figlia Clara con Bruno, il nipote Alessandro, la sorella Vanna, cognate, nipoti e parenti tutti. S. Rosario lunedì 21 gennaio ore 18,30 parrocchia S. Giulio d'Orta c.so Cadore,9. Funerali martedì 22 gennaio ore 10 nella suddetta parrocchia. Non fiori ma opere assistenziali e umanitarie.
— Torino, 19 gennaio 2002.

I nipoti Bergoglio ricordano in preghiera con affetto il caro zio GIUSEPPE.

È mancata cristianamente
Giovanna Enria ved. Cardinale
di anni 94
Addolorati lo annunciano il figlio Maurizio con Elisabetta, Matteo Francesca Tommasina; la figlia Marilena con Pino Nicola Andrea con i familiari tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 alle ore 10 nella parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 20 gennaio 2002.

I nipoti Lucetta ed Edoardo e famiglie partecipano al dolore di Marilena e Michele per la perdita della cara zia GIOVANNA.

Il fratello Edoardo Enria con la moglie Lidia, Renato, Gabriella, Gaia ed Emanuele partecipano al dolore di Marilena e Migi.

Renato ed Alain Bianchi partecipano al dolore di Marilena e Migi.

È mancato
Francesco Brussino
di anni 82
Lo annunciano: la figlia Valeria col marito Mauro e bimbi, Francesco ed Anna, il genero Albino, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle care Leonora e Rita per le amorevoli cure. Funerali oggi 21 c.m. alle ore 15 parrocchia di Airasca.
— Airasca, 21 gennaio 2002.

I dipendenti del burrificio Francesco Brussino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare.

È mancata la
prof. Lucia Tanti in Molino
di anni 62
Ne danno il triste annuncio il marito Francesco con i figli: Andrea, Cristina col marito Giovanni Cavalla e gli adorati nipotini Elisa, Mariapaola, Alessandro, il fratello Luciano con la moglie Gina, cognati, cognate, zie, zii, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 22 gennaio ore 10 parrocchiale di San Martino in Villanova d'Asti partendo dall'abitazione di str. Cellarengo 18.
— Villanova d'Asti, 20 gennaio 2002.

È mancato ai suoi cari
Ignazio Vottero
anni 80
L'annunciano la moglie Olga; i figli: Nini con Liliana, Barbara e Gianluca; Anna con Nerino parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè ospedale civile (via Battitore) martedì 22 corr. alle ore 9,30 per Viù ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dalla piazza del Mercato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 20 gennaio 2002.

Cristianamente è mancata
Caterina Benedetto ved. Schierano
anni 81
Lo annuncia con profondo dolore il figlio Mario unitamente a Rosalba, Paolo, Elisabetta e Beppe. Funerali martedì 22 ore 8,45 parrocchia La Pentecoste. No fiori, ma sono gradite offerte alla Fare a cui va un particolare ringraziamento.
O.F. Madonna delle Rose - Tel. 011 4331595
— Torino, 20 gennaio 2002.

Le famiglie Martello - Brancatelli sono affettuosamente vicine a Mario.

In Bordighera è mancata
Rosetta Giaccone
ex dipendente San Paolo
Ne danno il doloroso annuncio i cugini. I funerali martedì 22 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 21 gennaio 2002.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Fungo
Lo annunciano: la figlia Antonella con Stefano, Kevin e Kyle; nonna Pina; il fratello Domenico e famiglia, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento a coloro che lo hanno assistito. I funerali avranno luogo oggi 21 alle ore 14 nella parrocchia Santa Natale; indi la cara salma proseguirà per Rocchetta Tanaro (AT).
— Torino, 19 gennaio 2002.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - Tel. 011 852091

E' mancata
Maria Sacco ved. Dovera (nonna Maria)
anni 80
Addolorati lo annunciano la figlia Giulietta con Silvano e il nipote Bruno con Lucia. Per orario funerali telefonare 011 359333.
— Torino, 20 gennaio 2002.
Par - C.so Agnelli 104 - 011 359333

L'associazione sportiva Cenisia si unisce a Mariella e Luca nel grande dolore per la perdita di
Gian Andrea Giordano
— Torino, 20 gennaio 2002.

ANNIVERSARI

2001 21 GENNAIO 2002
Tino Bottiero
hai lasciato il tuo corpo, non il nostro cuore. Anna e figlie.

1998 2002
In ricordo di
Enrico Girardi

23/01/2001 23/01/2002
comm. Giuseppe Pettinaroli
Il tuo sorriso, la tua vitalità, il tuo ricordo dolce ed affettuoso sono sempre vivi nel mio cuore. La tua Laura.

Il tuo esempio ed i tuoi insegnamenti guidano ogni giorno i nostri passi. Con immutato affetto e nostalgia. I tuoi nipoti Ugo, Maria Pia e Giulio.

Il suo ricordo è sempre vivo e presente nel cuore di chi le ha voluto bene. Dipendenti e Collaboratori della Fratelli Pettinaroli S.p.A. e della T.S.M. Galvanocromo s.r.l. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Maurizio d'Opaglio il giorno 23 gennaio alle ore 18,15.
– S. Maurizio d'Opaglio, 21 gennaio 2002.

1999 2002
Maria Teresa Barberis
Cara MAMMA sono passati 3 anni ma sei la luce che mi guiderà per tutta la vita. Fabio.

2001 2002
gen. Angiolo Bonamico
Sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Domenica e festivi 18,30-21
Acquisizione telefonica (solo adesioni): **011.65.48.711** Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

I COMMENTI AL CORTEO DI IERI

«VITTORIA DEL PACIFISMO»

«E' stata una grande manifestazione pacifica come quella di sabato a Roma». Lo ha detto Vittorio Agnoletto (foto), portavoce del movimento no-gloabal a conclusione della giornata genovese di commemorazione del semestre dalla morte di Carlo Giuliani.

«REPRESSIONE ASSURDA»

«Questo corteo mostra la commozione per il ricordo di una vita umana distrutta da una repressione violenta e assurda». Lo ha detto il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti (foto) che ieri ha preso parte al corteo in ricordo di Carlo Giuliani.

«LA VERITA' E' SCOMODA»

«La manifestazione di Genova dimostra che la battaglia per la verità va combattuta, anche se la verità può essere scomoda per il potere». È il parere dell' ex leader delle tute bianche, Luca Casarini (foto), ieri tra i rappresentanti del Laboratorio dei Disobbedienti.

I No global tornano a Genova: vogliamo giustizia

Migliaia in piazza senza incidenti, slogan per ricordare Carlo Giuliani

Renato Rizzo
inviato a GENOVA

A luglio avevano sognato di occuparla a forza quella piazza nel cuore di Genova. Ci sono riusciti ieri, pacificamente: una sorta di immenso funerale postumo con diecimila persone che, in un giorno d'inverno, hanno deposto davanti a Palazzo Ducale il ricordo di Carlo Giuliani, morto nell'estate della protesta e della violenza. Corteo senza bandiere per questo ragazzo di 23 anni che non le amava e che cercava, come dicono gli amici, «la libertà e la verità al fondo d'una vita da zingaro felice». Sono passati sei mesi esatti dal giorno in cui è caduto in piazza Alimonda, ucciso da un carabiniere in un inferno di lacrimogeni e incendi, di pietre che rigavano l'aria di sibili ed estintori branditi come armi: la Genova antagonista che l'ha eletto a simbolo è sfilata ieri scandendo il suo nome, controllata a distanza da 800 agenti in tenuta antisommossa. Trangugiando un rimpianto per quello che, durante il G8, a causa di troppe ragioni, avrebbe potuto essere e non è stato: un assedio pacifico, una sfilata di contestazione civile come quella di adesso, con le famiglie e i bambini nelle carrozzine.

Si temevano infiltrazioni, micce che accendessero scontri: nulla o quasi, in un pomeriggio più triste che arrabbiato durante il quale Giuliano Giuliani, padre dell'ucciso, ha speso parole e gesti di distensione anticipando possibili contatti con le forze dell'ordine e mediando quando la frangia più estrema dei centri sociali ha tentato di unirsi ai 10 mila rischiando d'innescare tensioni.

Sono le 15,30. Migliaia di persone che si specchiano nell'eterogenea galassia no global, si riuniscono in piazza Alimonda, ribattezzata tra gli applausi «piazza Carlo Giuliani». Qui, addossato alla cancellata della chiesa di Nostra Signora del Rimedio, sgulla con i suoi colori l'altarino laico di poesie e foto e lumini e magliette dedicato «a chi aveva sete di giustizia ed è stato giustiziato». Presenti tra la folla, «ma a puro titolo personale», Fausto Bertinotti, Vittorio Agnoletto, don Andrea Gallo, i leader dei Disobbedienti, Casarini e Caruso, Pietro Bernocchi dei Cobas scuola. Fugace apparizione anche del chirurgo di Emergency, Gino Strada.

Si alza, come una vela nel vento del pomeriggio, lo striscione: «Pensate di averlo ammazzato, ma Carletto vive attraverso noi». E' il segnale della partenza. S'avvia con gli altri anche Massimo Monai, lo studente che il 20 luglio, proprio in questa piazza, tentò di sfondare con un asse una camionetta della polizia. E' con la madre, che ha nelle proprie memorie giovanili un'altra battaglia di Genova, quella del 60 al tempo del ministro Tambroni. Massimo, che effetto ti fa tornare qui? «Mi evoca davvero ricordi troppo brutti» risponde lui, che è indagato per omicidio e ha l'obbligo di non uscire dalla città. Lo rifaresti, quel gesto? «Sinceramente non so».

Dondola lo striscione al quale risponde un altro che rievoca una vecchia canzone di De André: «Per quanto vi crediate assolti, siete per sempre coinvolti». Il fiume d'unmani d'ogni età e di cani d'ogni colore scorre via. Parallelo, lungo un alveo di strade traverse, parte anche il rivolo d'un centinaio di ragazzi aderenti al centro sociale Inmensa e a gruppi anarchici che contestano il moderatismo del movimento no global arrivando ad accusarlo di connivenza con le forze dell'ordine.

I due cortei s'incrociano lungo via XX Settembre. Attimi di tensione: la polizia blocca i contestatori più accesi, si temono scontri. La folla ruggisce «Assassini» e sbeffeggia gli agenti al grido di «Vergogna». Interviene Giuliano Giuliani. Affronta i «ribelli»: «Se volevate di venire con me sino in piazza De Ferrari, non vi saranno problemi». Lo seguono. Ed è, questa, la seconda volta che l'ex sindacalista si prodiga per evitare guai: la prima era avvenuta quando, a braccia aperte con altri compagni, aveva «rinforzato» il cordone di polizia schierato davanti al ristorante McDonald's. Gli domandiamo: «Tutta questa gente che sfila nel nome di Carlo: non teme che il suo ragazzo possa venire strumentalizzato?». Lui, pacato, con quegli occhi che sembrano sempre umidi dietro gli occhiali spessi un centimetro: «Sì, mi rendo conto che il rischio esiste, ma se questo avviene per fini belli, non c'è nulla di male. E, poi, guardi, io so bene che il vero Carlo è mio e di mia moglie e di mia figlia».

Slogan e suoni di bande e canzoni per ritmare il passo verso Palazzo Ducale. Bertinotti parla della «speranza nata con questo movimento». Agnoletto attacca il questore «responsabile d'aver creato allarmi ingiustificati parlando di possibili infiltrati tra i manifestanti». Caruso: «E' la prima volta che torno a Genova dopo il G8. Camminare in queste strade mi evoca fatti terribili».

Ecco, infine, la meta di questo popolo in marcia: alle 17,27, ora in cui il giovane Giuliani morì, scatta il lungo, liberatorio applauso. Poi, sul palco allestito di fronte all'edificio che ospitò i Grandi del mondo, si alternano gli amici di Carlo, con i loro capelli rasta, i loro animali senza collare, le loro bottigliette di birra e le loro poesie. E c'è don Gallo che, «davanti a questo casino di gente», urla ed invita ad urlare la propria rabbia: «Fu un unico rimpianto: non esserci stato anch'io quel giorno in piazza Alimonda». L'ultimo ricordo è affidato al padre d'un ragazzo di 23 anni che non avrebbe mai pensato di mobilitare una città. Quest'uomo chiuso nella sua sciarpa rossa di vecchio comunista non chiede «né vendetta, né rancore», ma solo verità: «Vogliamo davvero costruire un mondo migliore e più giusto? Incominciamo dall'Italia, allora». Ai margini della piazza scivola la rabbia dei «contestatori»: «La nostra polizia lavora e non si stanca, di giorno manganello, di notte Tuta Bianca».

Genova: un momento della manifestazione di ieri a sei mesi dalla morte di Carlo Giuliani

IL MINISTRO: QUESTO CORTEO ERA PACIFICO

Scajola: nessun paragone con sei mesi fa

■ SANREMO. «La manifestazione dei no global a Genova è stata tranquilla, ma non si può assolutamente paragonare alla giornata di sei mesi fa, al G8». Lo ha dichiarato questa sera a Sanremo il ministro dell' interno Claudio Scajola, ospite d'onore alla cena di gala che anticipa la giornata di lavoro tra i vertici nazionali della Polizia stradale e quelli dell'Aiscat sulla sicurezza stradale. «Quella di oggi - ha sottolineato Scajola - è stata una giornata che si è sviluppata come speravamo, ma non si può fare il confronto, come molti hanno fatto, con il G8. Allora c'erano 200.000 persone, oggi a Genova ne erano presenti 2500. Allora c'erano tra gli 8000 e i 10000 violenti, oggi a Genova non c'era nessuno». «Sostanzialmente - ha proseguito il ministro - la differenza è che al G8 si doveva tutelare al meglio il vertice di capi di Stato e di governo. Lo abbiamo visto dalle dichiarazioni di Mubarak e da quello che è successo l' 11 settembre quanto era per noi importante garantire la sicurezza di tutti i Capi di Stato...». «Forse oggi - ha continuato Scajola - qualcuno capisce meglio, guardando i giornali di allora, come io ho fatto, quando ci criticavano per la blindatura, per i missili messi all' aeroporto. Ebbene, sapevamo cose che non si potevano dire ma che dovevano farci avere la massima attenzione possibile affinché nulla potesse accadere contro i Capi di Stato e di governo». Il ministro dell'interno ha poi concluso sostenendo che «la storia forse ci ha insegnato che anche l' esperienza del G8 è servita perché tutti capissero meglio che il diritto a manifestare sarà sempre garantito dal governo Berlusconi, ma che le manifestazioni non devono significare violenza». [Ansa]

PRO MEMORIA

Una super-teste per l'auditel del tribunale

Filippo Ceccarelli

QUANTE divisioni ha l'Ariosto?

Per come si sono messe le cose in Italia, i processi non sono solo un momento della giustizia, ma sempre più condizionano la vita pubblica e il potere offrendosi anche come grande palcoscenico o *location* televisiva per rappresentazioni a loro volta tanto più persuasive quanto più avvincenti.

Così, il processo di cui tanto si parla, e che il partito berlusconiano va sforzandosi di ritardare, o trasferire, o bloccare, è parso finora molto poco avvincente; per non dire che è stato di una noia mortale, concentrato su incomprensibili tecnicismi, procedure contabili, stime e offerte per la vendita di un'azienda di Stato del settore agro-alimentare.

E' stato insomma il processo Sme, mentre è anche il processo Ariosto, generato cioè dalle *rivelazioni* - le «obsolete propalazioni», secondo Giuliano Ferrara - di Stefania Ariosto: non la teste, attenzione, ma la «supertestes» Omega. E in quel «super», oltre alla quantità e alla qualità delle accuse, s'intende comunque un soggetto di eccezionale intensità mediatica. Una donna, innanzitutto; anzi, una bella donna che conosce perfettamente il mondo che accusa per averne fatto parte; una signora imprevedibile e apparentemente indifesa che, ottenendone in cambio visibilità ma anche grane, nell' estate del 1995 ha deciso di vuotare il sacco. E ora dichiara sconsolata che non lo rifarebbe più, ma intanto l'ha fatto.

In altri termini - e sempre a prescindere dalle risultanze giudiziarie - la Procura ha potenzialmente dalla sua, con l'Ariosto, una prodigiosa calamita di curiosità e quindi di telecamere, trasmissioni, foto, articoli, rubriche. Altro che Prodi e Amato. Per tutto il tempo in cui l'Ariosto sarà chiamata a rispondere in tribunale, si potrebbe assistere a una così eccezionale risorsa testimoniale e narrativa sul vissuto previtiano e il berlusconismo reale da ridare non solo aria e vita al processo della Sme, ma da far anche nascere il sospetto che le più smaglianti resistenze messe in atto dalla difesa siano in realtà finalizzate proprio a impedire questo momento di cui - guarda caso - nessuno parla.

Solo Sgarbi, cui non manca una qualche preveggenza mediatica, ha anticipato una linea di pregiudiziale svalutazione del personaggio: «Non si può costruire un processo storico su quello che dice l'Ariosto». Ma anche di lui esistono foto con lei, entrambi telegenici e sorridenti, a una festa, negli anni d'oro. A pensarci bene, poche altre figure risultano, come l'Ariosto, rappresentative di questo tempo fragile, accattivante, complicato, fuggevole, egocentrico e quasi mai banale: contessa, forse, e discendente di quel magnifico fantasista che fu Messer Lodovico, antiquaria, giocatrice forsennata e indebitata, progettista di campi da golf, laureata in sociologia pronta a rivolgersi alle cartomanti, «figlia del caos», come s'è definita nell' immancabile autobiografia dal titolo «*Il leone e la gazzella*» (Larus, 1996), che poi sarebbe lei, appunto, la gazzella.

Una donna esuberante che ha molto vissuto e sofferto; che ha frequentato Fidel Castro, Carolina di Monaco e spaventosi avventurieri. In tempestosa unione semiconiugale con l'avvocato Dotti, volava Fininvest, scattava foto sul «Barbarossa» di Previti, accompagnava Squillante in Usa, e a Natale riceveva regali da Berlusconi a villa S. Martino. «Pericolosa» la giudicò il Cavaliere fin dal primo giorno. Poco cavalleresco da parte sua, ma molto, forse troppo preveggente.

ESCE ANCHE IN ITALIA «IMPERO»: «LA GLOBALIZZAZIONE? UN'OPPORTUNITÀ PER LA MOLTITUDINE»

Toni Negri, sdoganato il «cattivo maestro»

Jacopo Iacoboni

PER i no global, una bibbia. Per l'editoria italiana, un problema. Per paesi come Stati Uniti e Francia, un'opera «suggestiva», «provocatoria», comunque «da non perdere». Esagerati, tutti?

Esce, sdoganato alla fine anche in Italia, *Impero, il nuovo ordine della globalizzazione* (Rizzoli, € 20), il libro di Toni Negri e dell'ultimo degli allievi, l'americano Michael Hardt, trent'anni meno di lui. Ed è già una notizia, se è vero che quattro editori ci hanno pensato e ripensato prima di editare un saggio che è apparso sette mesi fa negli Usa da Harvard Press. Ha ricevuto entusiastica copertina sul *New York Times*. È stato salutato in Francia nientemeno come un nuovo modello di «pensiero critico», parole che a Parigi, qualche anno fa, scomodavano per Foucault, Deleuze, Guattari. Perché, rispettivamente, tanta cautela ed enfasi?

CATTIVI MAESTRI. Esistono un paio di ipotesi. La prima. Gli editori italiani ci hanno pensato a lungo perché Toni Negri, anche in un'Italia «scafata» e «revisionista», resta il «cattivo maestro», l'incantatore di serpenti, il professore dalla risata stridula e luciferina che negli Anni 70 parlava di violenza e rivoluzione. Oltretutto, un detenuto ancora affidato ai servizi sociali: dirigente di Potere Operaio e dell'Autonomia, condannato per insurrezione armata, deputato radicale, quindi rifugiato in Francia, dove ha insegnato a lungo scienze politiche a Paris VIII, oggi vive in semilibertà a Trastevere e si gode il successo del libro nel suo appartamento tappezzato di libri.

La seconda. Il libro di Negri, come stava scritto sul *New York Times*, è fatto per «svegliare l'attenzione dei giovani» e insomma, il settantenne prof sarebbe sempre, potenzialmente, un pifferaio che fa proseliti. Ma perché le sue idee dovrebbero preoccupare, o interessare?

GLOBALIZZAZIONE O CARA. *Impero* cita Marx e Lenin accanto a tantissimo Machiavelli, Hobbes, e poi Tocqueville, e Kelsen.

La mondializzazione? «Ha portato paesi del Terzo Mondo nel Primo e parti di Primo nel Terzo»

L'analisi «pro global» del vecchio leader di Autonomia, oggi in semilibertà a Trastevere

Negri il «realista» ricostruisce il nuovo ordine globale, ma vede in questa globalizzazione «un effetto dei movimenti operai», un passaggio in cui «lo scontro si radicalizza», gli stati scompaiono e si apre lo spazio per il nuovo conflitto sociale. A conti fatti, un'opportunità. Il momento in cui il nemico mostra meglio il volto: dunque, è possibile provare a inquadrarlo, a colpirlo.

Seguendo i ragionamenti del libro: c'è l'Impero. L'Impero è la nuova forma di sovranità globale che ha travolto le frontiere dei vecchi stati-nazione. La nuova sovranità, come nella Roma di Polibio, riunisce tratti monarchici (le nazioni del G8, le istituzioni monetarie come Fmi e Banca mondiale, la Nato), aristocratici (la forza del denaro e delle multinazionali), democratici (le organizzazioni non governative, moderni tribuni della plebe). Ecco a voi «il superamento delle Nazioni Unite, della Nato e del diritto internazionale». L'addio alla nazione, «che io considero un nemico». Il potere planetario, «un effetto dei movimenti operai, delle lotte anticoloniali, e anche delle battaglie contro il socialismo reale avviate a partire dagli anni Sessanta». È la globalizzazione, una bellezza.

ALLIEVI NO GLOBAL. I no global dicono di non essere «contro» ma «per» un'altra globalizzazione, Toni Negri dice che «la mondializzazione ha portato paesi del Terzo mondo nel Primo mondo e parti di Primo mondo nel Terzo». I no global cercano contatti sovranazionali, Negri vede «una mobilità positiva che aumenta a dismisura i desideri di liberazione». La Moltitudine di cui parla *Impero* può essere rappresentata dal popolo di Seattle? Risposta del professore: siamo di fronte a una grande sperimentazione, movimenti sociali che raccolgono un insieme di singolarità con un comune interesse per un antagonismo pieno».

Non manca una «moltitudine»; comunque, dice lui, «benvenuto Impero», è tornato il «cattivo maestro».

Toni Negri nella sua casa di Trastevere, a Roma

Attac Francia

Un manifesto per seimila iscritti

PARIGI. «Un altro mondo è possibile»: sulle ali di questo slogan Attac, l'associazione francese in prima fila nella battaglia anti-global, ha lanciato il suo «manifesto per il 2002» davanti a circa seimila militanti riuniti durante il week-end a Parigi. Nel manifesto Attac sostiene che va ripensata l'organizzazione sociale del lavoro, vanno difesi i servizi pubblici, le tasse vanno usate come strumento di eguaglianza, il Terzo Mondo va aiutato in modo molto più massiccio, le risorse idriche e le culture autoctone vanno protette con forza.Nelle intenzioni di Pierre Tartakowski - segretario generale di Attac - Attac dovrebbe funzionare da «movimento di educazione popolare» sorvegliando affinché «gli uomini politici non solo siano eletti democraticamente ma governino democraticamente». Il «manifesto per il 2002» sarà stampato in 500.000 copie e le sezioni locali di Attac lo distribuiranno prima del primo turno delle presidenziali in programma per il 21 aprile. [Ansa]

DAL MONDO | CONSENSI ALL'86 PER CENTO, ELICOTTERO SI INABISSA NELL'ADRIATICO

BUSH POPOLARE QUASI COME TRUMAN

Il presidente George W. Bush, che è al primo anniversario della sua presidenza, secondo un sondaggio della Cnn ha raggiunto un livello di popolarità quasi senza precedenti negli Stati Uniti. I dati medi dell'ultimo trimestre assegnano a Bush un livello di popolarità dell'86 per cento. Soltanto un presidente, Harry Truman, aveva fatto meglio nel 1945 con un record di approvazioni dell'87 per cento per un intero trimestre

MORTO SOLDATO FRANCESE DELLA SFOR

Un soldato francese della Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia (Sfor) è morto e altri due sono rimasti feriti quando il loro elicottero ieri si è inabissato nel mar Adriatico, nel Sud della Croazia. A bordo dell'elicottero, decollato dalla base di Ploce, c'erano tre soldati. I feriti (foto) sono stati recuperati da un pescatore che con la sua barca li ha portati a Ston Il pescatore ha recuperato anche il corpo della vittima

Cade l'elicottero, due marines morti a Kabul

Un governatore: il mullah Omar è nel paese, si sposta in continuazione

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Avaria meccanica per il CH-53E. Altri cinque militari americani feriti Londra a Washington «I prigionieri vanno trattati umanamente»

Problema meccanico. Questa è la spiegazione ufficiale del Pentagono per l'ultimo incidente aereo costato la vita a due marines.

Il CH-53E «Super Stallion» era partito ieri mattina dalla base di Bagram, vicino a Kabul, insieme con un altro elicottero, per una missione a Sud dell'ex base sovietica. Il loro compito era portare rifornimenti ad alcuni reparti americani: probabilmente forze speciali impegnate nella caccia a Osama bin Laden, al mullah Omar e ai sopravvissuti di Al Qaeda e ai taleban che ancora non hanno accettato di arrendersi.

Secondo i testimoni, subito dopo il decollo il primo elicottero ha cominciato a volare in maniera strana, dando l'impressione di avere difficoltà. Appena i due apparecchi sono scomparsi all'orizzonte, si è sentita un'esplosione. Il CH-53E Super Stallion è caduto 40 miglia a Sud di Bagram, dove l'hanno raggiunto le squadre di soccorso. Per due marines a bordo non c'era più nulla da fare, mentre altri cinque sono rimasti feriti, due gravemente, e i colleghi li hanno portati in ospedale.

Nei primi momenti dopo l'incidente si era sparsa la voce di un possibile abbattimento, perché il Pentagono aveva parlato di atterraggio duro, e poi aveva corretto il rapporto usando il linguaggio riservato alla perdita di un mezzo. Poco dopo però il portavoce James Jarvis, portavoce dei marines, ha escluso la presenza di fuoco nemico, e anche il ministro della Difesa Rumsfeld è apparso in televisione, confermando la versione del problema meccanico, già capitato nei giorni scorsi a un altro Super Stallion.

Se questa ipotesi verrà provata dalle indagini, si tratta del terzo incidente mortale per le truppe americane, oltre a quello dei soldati uccisi dal fuoco amico durante l'assedio di Kandahar. Il peggiore era avvenuto il 9 gennaio scorso, quando sette marines avevano perso la vita, precipitando nel Sud del Pakistan con un aereo addetto al rifornimento in volo. Il primo disastro invece era capitato sempre in Pakistan, quando il 19 ottobre due rangers erano morti, cadendo con il loro «Black Hawk» impegnato nel supporto di un raid contro due basi del mullah Omar. Le vittime degli incidenti, insomma, sono più di quelle dei combattimenti.

La guerra comunque continua, così come la caccia a Osama e ai leader dei taleban, anche se i marines stanno lasciando la base di Kandahar ai paracadutisti della 101a Airborne Division, per essere pronti ai possibili interventi della seconda fase del conflitto. Ieri però il ministero della Difesa tedesco ha rivelato una minaccia contro il contingente di pace internazionale, che quindi potrebbe riguardare anche le truppe italiane arrivate nei giorni scorsi. Berlino ha detto di aver ricevuto informazioni su un possibile attentato contro i propri soldati a Kabul, aumentando le misure di sicurezza nella base. Proprio ieri, del resto, sono stati arrestati cinque taleban che cercavano di rientrare clandestinamente nella capitale, e questo significa che esistono ancora cellule attive del vecchio regime.

Il governatore della regione di Kandahar, Gul Agha, ha detto che Omar si trova sempre in Afghanistan, e si sposta continuamente da un nascondiglio all'altro. Agha ha aggiunto che la caccia continua e si è dichiarato sicuro che i suoi uomini prima o poi riusciranno a individuarlo e catturarlo. La sorte di Bin Laden invece resta avvolta nel mistero, ma il Pentagono non conferma ancora l'ipotesi del presidente pakistano Musharraf, secondo cui sarebbe morto per una crisi renale.

Gli Usa ieri hanno trasferito altri 18 prigionieri da Kandahar, alcuni in Pakistan e altri verso Guantanamo, mentre il taleban americano John Walker dovrebbe rientrare negli Stati Uniti in settimana, per essere processato da un tribunale civile della Virginia. Nella base sull'isola di Cuba continua l'ispezione della Croce Rossa, e Rumsfeld ha difeso le condizioni di dentenzione, anche se il ministero degli Esteri britannico ha chiesto spiegazioni a Washington per le foto che ritraggono i prigionieri ammanettati e in ginocchio.

Anche la seconda fase della guerra procede, con l'arrivo di un secondo contingente americano nelle Filippine, dove sono in corso manovre contro il gruppo terroristico islamico Abu Sayyaf. Il segretario di Stato Powell, invece, ha smentito che l'Arabia Saudita voglia il ritiro delle truppe di Washington. Powell si trova a Tokyo, dove oggi comincia la conferenza dei donatori per la ricostruzione dell'Afghanistan. Ieri il nuovo premier Karzai ha lanciato un appello ai paesi presenti, e l'Onu ha ripetuto che serviranno almeno 15 miliardi di dollari in 10 anni, per cancellare i segni della guerra.

Un elicottero CH-53E Super Stallion si alza in volo dal ponte della nave d'assalto Bonhomme Richard durante le operazioni di guerra di ottobre

L'INTELLIGENCE BRITANNICA HA AVVERTITO IL NOSTRO CONTINGENTE CHE HA IL COMPITO DI SORVEGLIARE IL CENTRO DI COMANDO

Allarme attentato per i militari italiani

A Kabul si teme un attacco dei kamikaze di Al Qaeda

reportage
Francesco Grignetti
inviato a KABUL

LA ARIA è cristallina, non c'è smog a Kabul. Le stelle d'Oriente sono le compagne di chi la notte monta la guardia, batte i denti dal gelo. Siamo a Kabul, Afghanistan. La missione di pace internazionale Isaf per garantire sicurezza al neonato governo di Hamid Karzai sta prendendo le misure della città. Agli italiani è stato affidato il compito di proteggere il complesso dove c'è il comando. Ottanta uomini, che presto saranno 120, divisi in quattro squadre. Gli ultimi arrivati sono scesi dall'aereo a mezzogiorno; alle sei di sera erano già lungo il perimetro della base a scrutare l'ignoto. La notte di questi ragazzi che non hanno più di venti anni si annuncia lunga e insidiosa. Sono due i nemici, gli hanno spiegato, da cui guardarsi. Uno si sente: è il gelo che ti penetra nelle ossa. Il termometro è sceso a meno 19. L'altro non si vede, ma c'è: i terroristi di Al-Qaeda - sono notizie dell'intelligence inglese - potrebbero tentare un colpo disperato per far sapere che in Afghanistan combattono ancora e non hanno deposto le armi.

La notizia che Al-Qaeda progetta un attentato è presa assai sul serio. Ieri mattina le forze alleate hanno arrestato cinque arabi seguaci di Osama bin Ladin. Erano nascosti in città. Forse terrorizzati. O forse, al contrario, minacciosamente intenzionati a vendicarsi. Il colonnello inglese Richard Eaton, portavoce della missione Isaf, ammette: «Il pericolo di un attentato terroristico è serio». Talmente serio che il capitano Ruggero Miglietta, responsabile del distaccamento che protegge il quartier generale, ha chiesto nuove armi più potenti. Non bastano fucili e mitragliette, visori notturni e anche qualche mitragliatrice disposta nei punti strategici. No, ci vogliono i bazooka. Così quanto prima arriveranno dall'Italia i «Panzerfaust», di fabbricazione tedesca, missili a testata cava che si portano in spalla e sono capaci di fermare la corsa di un blindato. Figuriamoci una automobile o un camion che cerchi di superare gli sbarramenti.

Perché, anche se nessuno lo conferma, questa è la paura: che qualche kamikaze, alla maniera libanese, su un camion carico di esplosivo, cerchi di lanciarsi contro la palazzina dove sono gli ufficiali dell'Isaf. E quelli di Al-Qaeda hanno già fatto vedere di che cosa sono capaci quando si sono lanciati con un barchino esplosivo contro la nave statunitense «Cole» in Yemen o contro le ambasciate degli Stati Uniti in Africa.

Anche se la città sembra desiderosa di tornare alla normalità il più presto possibile, e si vedono in giro innumerevoli taxi scoppiettanti, e carretti carichi delle mercanzie più improbabili, bambini che giocano, donne in burqua che vanno a fare la spesa, giovanotti in bicicletta, e baracchini dove si vende un po' di tutto, il clima resta quello di un Paese dove la guerra non è ancora finita. C'è paura nell'aria. Basta che si sparga la voce che un elicottero americano è precipitato e subito si scommette sull'attentato. Ma sono i militari occidentali i primi a preoccuparsi. I C130 dell'aeronautica scendono sulla pista adottando delle stravaganti traiettorie, quasi acrobazie da elicotteri che zigzagano in cielo. E il quartier generale dell'Isaf, sistemato in un antico circolo sportivo delle forze armate afghane, che certo ha visto tempi migliori quando c'era ancora il re, s'è trasformato in un campo trincerato. Filo spinato, posti di blocco con sacchetti di sabbia, fucili che spuntano un po' dappertutto. Al centro c'è la palazzina-comando. E poi una piccola tendopoli.

Ci sono soldati inglesi che ormai si sentono di casa. Hanno attrezzato anche una mensa dove ci si lava le mani in un grande bacile di plastica con l'acqua tiepida. E ci sono le prime due tende italiane. Lontane dalla altre. Montate nel cortile di una palazzina a un piano che chissà a che cosa doveva servire. Ma sono grandi, sembrano confortevoli, a doppio strato, riscaldate da un motore che vi soffia dentro un getto aria calda. In ognuna ci saranno trenta brande e sacchi a pelo garantiti a meno 30.

La temperatura esterna, infatti, scende velocemente non appena cala il sole. Lo sbalzo è fortissimo. Si va sottozero in pochi minuti. I soldati - sessanta cavalleggeri del reggimento Guide e venti carabinieri paracadutisti del Tuscania - sono stati dotati di tute in goretex e sottotute in pile. Guantoni in goretex e cappelli di lana sotto l'elmetto.

Hanno ricevuto un addestramento specifico a sparare con i guanti e guardando attraverso un visore notturno. I fucili sono stati pure modificati con un grosso grilletto che non s'impiccia nei guanti.

Tutto sembra organizzato a puntino, insomma, per non sfigurare in questa missione nel centro dell'Asia. Perché l'incarico sarà poco visibile, ma di prestigio. E se non si vedranno molti soldati con lo scudetto tricolore sul braccio in giro per Kabul è perché sono impegnati a difendere il quadrilatero dove c'è il generale inglese McColl. A partire dai prossimi giorni, comunque, crescendo la forza dell'Isaf, quando cioé saranno arrivati anche tutti i tedeschi e i francesi, si comincia a disarmare chi gira armato in strada. Le prime pattuglie miste, italo-inglesi, sono previste ad inizio settimana. Imprevisti permettendo: ieri un ennesimo C130 dell'Aeronautica s'è rotto e non è potuto decollare da Abu Dhabi. Un altro velivolo arriverà da Pisa a sostituirlo.

GLI UOMINI DI «ENDURING FREEDOM» IN TRICOLORE

19° reggimento Cavalleggeri Guide:	70
10° reggimento Genio Guastatori:	10
7° reggimento Nbc "Cremona":	5
11° reggimento Trasmissioni "Leonessa":	5
6° reggimento di Manovra:	10
9° reggimento Paracadutisti d'Assalto "Col Moschin":	8
1° reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania":	30
46ª brigata aerea (ad Abu Dhabi):	30-40

LA NOTIZIA, SU UN GIORNALE ISRAELIANO, SMENTITA DAI PALESTINESI: ARTICOLO ISPIRATO DAL MINISTERO DELLA PROPAGANDA

«Arafat sposta i conti per prepararsi l'esilio»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Confinato da un mese e mezzo nel suo ufficio di Ramallah (Cisgiordania) per volere di Ariel Sharon il presidente palestinese Yasser Arafat si sente adesso abbandonato anche dai dirigenti arabi. Mentre i mezzi di comunicazione palestinesi riferiscono del suo sconforto, in Israele qualcuno già pensa che presto il Rais getterà la spugna e rassegnerà le dimissioni.

Arafat - ha riferito il quotidiano Yediot Ahronot - comprende di essere giunto alla fine della carriera, prevede un suo possibile «martirio» ma al tempo stesso si prepara una agiata vita in esilio mediante una serie di operazioni finanziarie condotte in queste settimane dai due dei suoi consiglieri finanziari più vicini.

I titoli a sensazione del tabloid di Tel Aviv hanno mandato su tutte le furie i collaboratori di Arafat secondo cui sono stati ispirati dal «Lap», il Dipartimento per la Guerra Psicologica dell'intelligence militare israeliano. Ma rinchiuso nel Muqata (il suo ufficio di Ramallah), mentre un cecchino israeliano segue i suoi spostamenti, lo sconforto di Arafat resta palpabile. Il telefono resta a lungo muto, confermano i suoi collaboratori, e i leader arabi non si interessano delle sue condizioni, «eccetto il premier giordano». «La indifferenza della posizione ufficiale araba è incomprensibile», secondo al Hayat al-Jadida, il giornale dell'Anp. «Il simbolo della sovranità nazionale di un popolo arabo si trova sotto assedio, e il mondo arabo resta in silenzio. Ciò è disgustoso».

A Ramallah la pressione militare israeliana era ieri ben tangibile nel rione Irsal (dove si trova il palazzo di Arafat), nel rione di a-Tirah (dove si sono verificati lunghi scontri a fuoco, in cui 13 persone sono rimaste ferite) e nel rione di Um el-Sherayet dove si stagliano i resti anneriti del palazzo a cinque piani che ospitava Voce della Palestina.

La dinamite dell'esercito israeliano non ha messo a tacere la voce dei palestinesi. Ieri, con mezzi di fortuna, la emittente ha mandato in onda quasi tutti i programmi previsti. Ci sono stati piccoli guasti tecnici, qualche sfasatura nella trasmissione di brani musicali. Ma il messaggio principale - che cioè questa emittente non può essere messa a tacere - è stato percepito da Jenin (Cisgiordania settentrionale) fino a Gaza.

«BASTA CON GLI SCONTRI, DEVE INTERVENIRE LA COMUNITA' INTERNAZIONALE»

Il Papa: imboccato un vicolo cieco

■ **CITTÀ DEL VATICANO.** Sempre più preoccupato per la situazione in Terra Santa, il Papa ha lanciato ieri un appello accorato a israeliani e palestinesi a «mettere fine agli scontri» e ha chiesto alla Comunità internazionale di intervenire e di non abbandonare al suo destino quella Regione. «Una volta ancora e con quanta tristezza sono costretto - ha detto Giovanni Paolo II, dopo la preghiera dell'Angelus - a evocare la drammatica situazione in Terra Santa, ove ripetuti attacchi e rappresaglie seminano ogni giorno sangue e morte». «Questa logica perversa - ha osservato il pontefice - non conduce ad alcuna via d'uscita ed è doloroso rilevare come i protagonisti del conflitto abbiano imboccato un vicolo cieco». «Non posso - ha rimarcato - che invitare accoratamente i responsabili delle parti in lotta a mettere fine a tali scontri e la Comunità internazionale a non abbandonarli. È urgente - ha implorato - individuare insieme quegli strumenti capaci di rimettere in moto la dinamica della pace, così da permettere a israeliani e palestinesi di pensare insieme il loro futuro». Wojtyla ha anche rivolto un appello perché non venga strumentalizzato in modo offensivo il nome di Dio e le religioni siano «fattore di solidarietà e pace». [Ansa]

UN PROBLEMA ETICO PER LA SETTA CHE DOMINA LO UTAH

Consegna del silenzio negli ordini impartiti dal vertice: non cercate fare proselitismo

«Tutte le fedi avranno lo stesso trattamento», precisa il presidente del comitato organizzatore

Il Cio aveva chiesto ai leader locali di rilassare le leggi in materia di alcol e tazze di caffè

Autocritica: «Insegniamo nostri figli a trattare gli altri con amicizia, amore, rispetto e ammirazione»

Park City, fondata dai cercatori d'argento, epicentro delle gare ma anche «isola di peccato»

Salt Lake City, ricostruzione di casa di pionieri Mormoni dell'800

MORMONI

Un nuovo look per le Olimpiadi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

LASCIATE parlare il silenzio, o quasi. Questa è la saggia consegna che hanno ricevuto i mormoni dello Utah, per non impaurire il mondo che dall'8 febbraio punterà gli occhi sulle Olimpiadi invernali di Salt Lake City. Toglietevi le giacche scure da missionari, mollate a casa il Book of Mormon, e non infilate altra letteratura nelle tasche degli ospiti: se decideranno di convertirsi da soli, meglio così. Altrimenti ci accontenteremo che vadano via dallo Utah senza considerarci una setta di pazzi pericolosi. Grosso modo sono gli ordini impartiti dal presidente della Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, Gordon B. Hinckley, secondo il «New York Times». Un invito ai fedeli affinché scordino il proselitismo, almeno per tre settimane, perché certe volte alle feste si notano di più gli assenti, come meditava tempo Nanni Moretti.

Sette anni fa, quando Salt Lake City ottenne le Olimpiadi, alcuni mormoni presero la decisione del Cio il compimento della profezia di Brigham Young, uno dei fondatori della Chiesa: «In questo posto costruiremo una città e un tempio di Dio più alto. Re, imperatori, nobili e saggi della Terra ci visiteranno, mentre i deboli e gli infedeli invidieranno le nostre case confortevoli e le nostre proprietà». Era un'occasione enorme per fare pubblicità mondiale alla Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, di cui fanno parte 11 milioni di persone, tra i 70% degli abitanti dello Utah. I capi si erano messi subito al lavoro. Avevano contattato la televisione Nbc, che trasmetterà i giochi in esclusiva, per inondarla di spot positivi sui mormoni, e poi avevano offerto il Tabernacle Choir per cantare alla cerimonia inaugurale; avevano concesso lo spazio a Salt Lake City per le premiazioni, sullo sfondo del loro Tempio; avevano inviato dossier ai giornalisti per suggerire storie favorevoli alla propria religione; e avevano finanziato lo spettacolo «Light of the World», con 1.500 attori e musicisti, che andrà in dieci volte durante le Olimpiadi. Nel frattempo, però, hanno scoperto anche che i Giochi non erano andati allo Utah per intercessione divina, ma per le mazzette distribuite dai due capi del Comitato organizzatore, i mormoni Tom Welch e Dave Johnson, incriminati, poi assolti, e ora di nuovo sotto la mannaia del ricorso presentato dal ministero Giustizia.

Questo infortunio deve aver instillato il genio della prudenza nella mente dei leader della Chiesa, che alla fine hanno optato per profilo più basso. Secondo il portavoce Michale Otterson, abbiamo visto una maniera di fare pubblicità alla nostra religione tutto, senza sembrare una corporation commerciale. La Chiesa è stata attenta fin dal principio a camminare in equilibrio tra il sostegno dei Giochi e del Comitato organizzatore, e necessità di agire in maniera che non arrecasse danno agli sforzi compiuti dall'intera comunità dello Utah, e non solo dai mormoni».

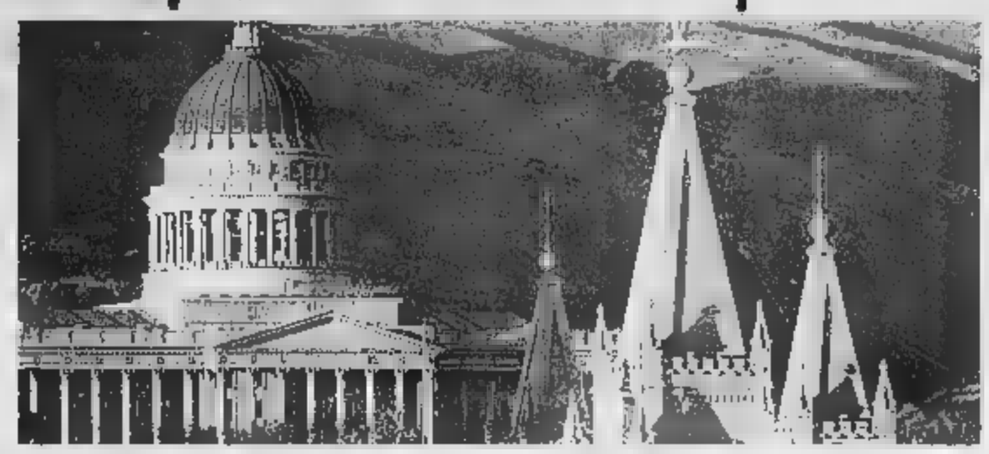
Una posizione apprezzata da George Niederauer, il vescovo cattolico di Salt Lake City, che ha fatto il paragone col 1960, quando le Olimpiadi si svolsero nella città del Papa: «E' una sfida stare con grazia nella maggioranza, così come nella minoranza». Per dimostrare che non solo parole, i mormoni hanno accettato di partecipare all'Interfaith Roundtable, ossia un forum che vuole sottolineare il contributo di tutte le religioni ai Giochi, anche se loro sono il gruppo dominante. E il presidente del Comitato organizzatore, il Mitt Romney, ha tenuto una conferenza stampa speciale, per garantire che, nell'America multietnica e multiculturale, tutte le fedi avranno lo stesso trattamento.

Stare nella maggioranza con grazia, del resto, sarebbe una sfida per chiunque, mettendosi nei panni mormoni. «Noi - disse Hinckley durante la Conferenza generale suoi fedeli nell'aprile 2000 - siamo profondamente incompresi, e large parte questo problema dipenda noi stessi. Possiamo essere più tolleranti, più aperti ai vicini, più amichevoli, più di esempio di quanto non siamo stati nel passato. Insegnamo ai nostri figli a trattare gli altri con amicizia, rispetto, amore e ammirazione. Ciò produrrà risultati molto migliori di un'atteggiamento basato sull'egotismo e l'arroganza».

Non male come autocritica, per una setta che almeno in casa propria rappresenta la stragrande maggioranza. La Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, infatti, fondò lo Utah nel 1847, scappando verso l'Ovest per sfuggire alle persecuzioni a Est. I seguaci credono in Cristo, a modo loro, ma lo mettono sullo stesso piano dei loro profeti, che tra le altre cose adottavano la poligamia. E' difficile, per gruppo del genere, non far sentire il proprio peso a chi sta vicino. Per esempio, se la mattina andando al lavoro ti fermi a bere caffè al bar, e a pranzo prendi un bicchiere di vino, hai già dimostrato di essere nella minoranza. Le leggi dei mormoni, infatti, vietano tanto l'alcool quanto la caffeina calda, e queste regole spillano tutti gli abitanti e i visitatori dello Utah. Per andare a bere in pub, infatti, bisogna membri presentati da un membro, e non si può ordinare più di un drink a sera. Invece i ristoranti, se hanno la licenza per gli alcolici, devono tenerli nascosti dall'area dove mangiano anche gli astemi.

Fare proselitismo queste regole, durante un festa le Olimpiadi, era difficile in partenza. E infatti il Cio aveva chiesto ai leader locali, in grande maggioranza repubblicani, di rilassare le leggi almeno nella dove si svolgeranno i giochi. Poi la maggior parte delle gare avrà come epicentro Park City, che è la gioia e il dolore dei mormoni. E' la gioia, perché come centro turistico attira tanti visitatori e parecchi quattrini. Ma è pure il dolore, perché racchiude un'isola di peccato dalla sua fondazione.

Park City, infatti, nacque nel 1872, quando tre soldati scoprirono miniera d'argento nella zona. In pochi anni, la corsa ai minerali preda la trasformò nella meta preferita di banditi, avventurieri e cacciatori di ricchezza, che portarono con loro i propri vizi. Così, mentre i mormoni dei villaggi vicini si chiudevano nei loro harem di poligamia benedetta dalla Chiesa, i forestieri aprivano in città i bordelli tollerati dalla complicità degli sceriffi. Non a Robert Redford ha deciso di riunire ogni anno proprio a Park City il circo variopinto del mondo dello spettacolo, per il festival del cinema indipendente che ha chiamato Sundance, ad onore e gloria del bandito Sundance Kid, che veniva dal vicino Wyoming. Si poteva fare proselitismo, in condizioni del genere? Meglio tacere, e passare almeno per gente normale.



Il Tempio Mormone domina il panorama di Salt Lake City, la capitale dello Utah che presto ospiterà i Giochi d'Inverno

Gare di snowboard senza colonna sonora

Vietato perché «blasfemo» il rock duro scelto per accompagnare slalom e discesa

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il rock duro è stato messo al bando perché «blasfemo» dalle Olimpiadi invernali di Salt Like City, in programma dall'8 24 febbraio, e per il momento lo snowboard rimasto senza colonna musicale.

La decisione si deve Mitt Romney, presidente del comitato organizzatore dei Giochi, che ha fatto alla responsabile delle attività sportive Giochi che durante le competizioni «non saranno consentite musiche i cui testi offensivi blasfemi».

Nel mirino di Romney c'è la colonna musicale che era stata programmata per le competizioni di snowboard - slalom gigante e discesa - che si svolgeranno nel Park City Mountain Resort.

L'ipotesi avanzata era stata quella di accompagnare le discese degli atleti con musica grunge, rock duro e di crescente successo fra i giovani. Ma Salt Like City è la capitale Utah, lo Stato dove vivono centinaia di migliaia di mormoni timorati di Dio dove ha sede la Chiesa dell'Ultimo dei Santi. Romney non ha scelta ha posto un veto irremovibile: «Questo tipo di non si ascolterà, perché io sono contrario, e qui per adesso decido io».

Il bando per il rock duro è soprattutto mirato tenere lontano dalle piste musica e testi di Marilyn Manson, autore fra l'altro della raccolta «Anticristo Superstar» diventata una sorta di culto per gli appassionati settore. In alcune delle canzoni Manson parla libertà di aggettivi di suicidio, aborto e violenze carnali, canzona Dio senza ecessivo riguardo. «Sono violentatore dei violentatori, uccidiamo tutti, sono nato con troppo poche dita indice per mandare tutti affan...» recita il resto dell'«Inno irresponsabile all'odio», il cui refrain è «fottiti».

Con Manson viola ogni tabù Romney teme che si trasformi in terribile boomerang con l'opinione pubblica locale.

D'altra parte, spartiti e testi alla mano, è solo la disciplina dello snowboard dare dei grattacapi, per tutte le altre le colonne musicali prescelte sono assolutamente «corrette»: i tamburi tribali degli indiani Ute accompagneranno le gare degli sciatori, le ballate militari Decima Divisione Montagna dell'Esercito terrà compagnia agli spettatori del supergigante, lo slalom sarà al suono dell'innocuo jazz e le altre discipline avranno sottofondo musiche popolari giapponesi, norvegesi e tedesche.

«Abbiamo lavorato sodo e abbiamo creato quasi ovunque l'atmosfera migliore per atleti e pubblico - ha dichiarato Christy Nikolai, responsabile per l'intrattenimento nel comitato promotore - e anche lo snowboard farà eccezione. Vedrete, la nostra scelta finale non avrà critiche».

Le prime alternative avanzate riguardano varianti più soft della musica rock ma, e quanto scrive l'attenta stampa locale, non hanno riscosso il favore di Romney che, andato tutte le furie con i propri stretti collaboratori, avrebbe chiesto di abbandonare del tutto l'opzione del rock in favore di qualcosa di «più normale».

Mentre a Salt Like City il toto-musica tiene banco, Marilyn Mason tace incassando pubblicità gratuita. Fra pochi giorni dovrebbe annunciare i nuovi appuntamenti per il suo pubblico di fans.

EPH SMITH

1 ORIGINI
La «Church of Jesus Christ of Latter-day Saints», ufficiale della Chiesa dei mormoni, venne fondata nel 1830 da Joseph Smith, ragazzo di 14 anni che vicino New York. Secondo la tradizione, Smith pregò Dio di indicargli a quale chiesa dovesse aderire, e Dio gli rispose che doveva fondarne una nuova.

2 PASSAGGIO NELLO UTAH
Smith venne ucciso nel 1844 in Illinois, e la leadership della passò a Brigham Young. Il nuovo profeta decise che per salvarsi dalle persecuzioni, dovevano emigrare ad Ovest. Nel 1847 arrivarono nella Salt Lake Valley dove fondarono la comunità che esiste tutt'oggi.

3 LIBRO
E' il libro fondamentale della Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, da cui viene anche il nome dei seguaci, preso da uno degli ultimi profeti della loro tradizione. Scritto da Smith, affianca la Bibbia come guida per la «restaurazione» dell'autentica Chiesa di Cristo, da cui si sarebbero staccati gli altri cristiani.

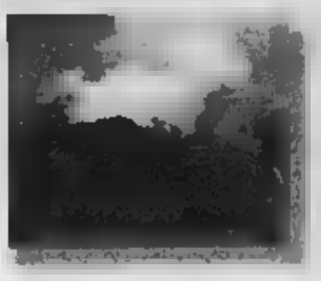
4 CRISTO
I mormoni sostengono di essere cristiani, anche se non sempre gli altri li hanno riconosciuti come tali. Secondo loro Gesù era il figlio di Dio, venuto a indicare la via per la salvezza. Imitando lui alla lettera, gli uomini riusciranno a riunirsi a Dio. Nella vita eterna recupereremo anche il corpo e mariti e mogli si .

5 POLIGAMIA
Questa pratica era utilizzata come un comando di Dio, sull'esempio di Abramo, Isacco, Davide, pero', il presidente Chiesa Willard Woodruff decise di annullarla, soprattutto per consentire allo Utah di essere accettato negli Stati Uniti. La poligamia dunque e' illegale, in realta' viene ancora praticata.

6 SOLDI
La Church of Latter-day Saints si finanzia tramite l'antica legge della decima. Tutti i membri, in sostanza, sono obbligati a versare un decimo di quello che guadagnano alla Chiesa, non come tributo per far progredire il suo messaggio. Secondo i leader, i pagamenti precisi e puntuali.

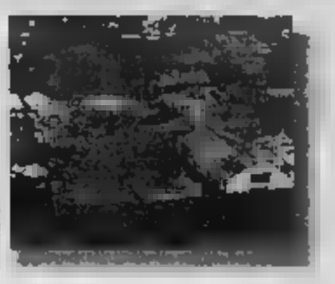
7 REGOLE
I mormoni non bevono alcolici, e non possono neppure prendere bevande calde alla caffeina. Si oppongono all'aborto e all'omosessualità, ma accettano i gay se sono casti. Non si considerano protestanti, perché sostengono di non aver mai rotto con la Chiesa cattolica: secondo loro, si «restaurando» la Chiesa fondata Pietro e «tradita».

LA CATASTROFE UMANITARIA E AMBIENTALE



L'ULTIMA ERUZIONE DEL 1977

L'ultima eruzione del Nyiragongo risale al 1994, la più grave fu quella del 1977, quando la lava fuoriuscì dai fianchi del vulcano a km all'ora, la più grande velocità mai raggiunta da una colata lavica. Il vulcano riversò 64 milioni di metri cubi di lava e uccise 2 mila persone



LA CITTA' ACCERCHIATA

La nuova eruzione del Nyiragongo comincia all'alba di giovedì scorso: prima è la cenere a cadere su Goma, poi vengono avvistati tre flussi di lava: verso l'aeroporto, verso il Ruanda e a Nord di Goma, dove taglia una statale. In migliaia fuggono disperati in Ruanda

GLI SFOLLATI

Il fiume di lava divora 14 villaggi, l'aeroporto di Goma, il porto, le case, le strade della città: 400.000 gli sfollati. La grande eruzione provoca sismiche di grado 4,5 della scala Richter, sentite anche a Gisenyj, in Ruanda. Da ieri, migliaia di profughi sta tentando di tornare a casa

Un lago avvelenato per i profughi di Goma che tornano a casa

Pericolo di epidemie per la mancanza d'acqua. La gente preferisce rientrare nella case distrutte, camminando sulla lava indurita piuttosto che rifugiarsi in Ruanda e lasciare le proprie cose agli sciacalli

Una donna fugge correndo sulla lava calda che il vulcano Nyiragongo va eruttando senza sosta da giovedì. In spalla porta il suo bambino e le sue poche cose

catastrofe

Fabio Galvano

APPENA il tempo di raggiungere dei campi allestiti nel vicino Ruanda, e poi di nuovo verso Goma, sulla strada: incuranti dei pericoli, il vulcano Nyiragongo ancora attivo, a migliaia camminano in bilico sulle di lava per raggiungere le loro abitazioni. Più del pericolo di un'altra drammatica eruzione temono quello del saccheggio. Per questo tornano, senza neppure sapere la loro casa esiste ancora, semplicemente per vedere, per controllare, per mettere in fuga gli sciacalli che nelle ultime ore piombati sulla città spaccata in due dalla colata che si riversa nel lago Kivu. Tornano stanchi, disperati, cibo; e per sopravvivere, dopo il cataclisma che ha distrutto i pozzi d'acqua sulle pendici del vulcano, si gettano nel grande lago che è diventato abbeveratoio, incuranti dei pericoli, dei veleni che la lava ha portato in quelle acque, sostanze chimiche uscite dalle viscere della e carogne di animali uccisi dalla grande colata.

La disperazione non ragiona; così, mentre a migliaia fuggono ancora dalla città colpita - si calcola che siano state almeno mila, forse mila le persone che si sono spinte verso la vicina Gisenyi - altre migliaia tornano sfidando colera e dissenteria. «Hanno bisogno di acqua, vanno al lago per trovare refrigerio anche se li abbiamo avvisati di non farlo, ma sono persone che bevono da troppo tempo», dice Fidele Mitsindo, governatore di Gisenyi: «Stiamo cercando di organizzare un rifornimento, ma è impresa facile». Le agenzie umanitarie insistono nel tentativo di convincere gli abitanti di Goma a restare a Gisenyi, dove gli aiuti possono raggiungerli più facilmente. Quello che offrono, nell'Africa della disperazione, non è molto: ma è sempre più di quanto sia ancora disponibile nella città distrutta dalla grande eruzione di quattro giorni fa. Parole al vento: la voglia di tornare, per molti, è troppo forte. «Dormiamo per terra, non abbiamo né bere né da mangiare», dice Alvie Mbula, una donna di 32 anni, che con una bambina di due anni si è fermata sul ciglio della strada: «Ma questa è la nostra città».

Eccoli così, a migliaia, sfidare le violente scosse sismiche che ieri hanno Goma e tutta la zona limitrofa, a piedi nudi sulla lava, quando va bene con sottili scarpette di gomma, saltellando da una crosta raffreddata all'altra, ogni tanto un urlo quando qualcuno fa un passo falso e si taglia su quelle lame nere affilate, o tocca una cialda ancora rovente, mentre il mondo comincia a muoversi di fronte all'ennesimo dramma africano. Il Papa, al termine della preghiera domenicale dell'Angelus in piazza San Pietro, ha espresso ieri la sua «vicinanza spirituale» alle popolazioni colpite. «Non manchi il nostro concreto aiuto - ha esortato Giovanni Paolo II - a quanti soffrono a di questa grande calamità». Ieri la Commissione europea ha annunciato di avere stanziato per gli aiuti d'emergenza 5 milioni di euro, da distribuire attraverso le organizzazioni che già operano in quella regione, prime fra tutte le Nazioni Unite e la Croce Rossa. Per la sua ex colonia congolese il Belgio ha dato 1,25 milioni di euro e autorizzato l'utilizzo di materiale medico per un valore di 750 mila euro, la Germania ha a disposizione un milione di euro e 300 mila la Francia, anche gli Stati Uniti hanno stanziato 224 mila dollari e hanno predisposto l'invio immediato di 20 mila coperte, acqua in bottiglia, maschere anti-polvere, generi alimentari.

Persino il governo centrale, inatteso, si è mosso. Il presidente della Repubblica democratica del Congo, Joseph Kabila, ha disposto l'invio «immediato» a Goma di una missione del suo governo, una manciata di ministri incaricati di «assicurare con dignità l'assistenza alle nostre popolazioni duramente provate». E' la prima volta dall'inizio della ribellione nell'Est del Congo, nell'agosto 1998, che membri del governo centrale vanno a Goma, capoluogo della provincia del Kivu settentrionale e roccaforte del «Raggruppamento congolese per la democrazia», l'organizzazione ribelle sostenuta dal Ruanda. «Più di 600 mila nostri compatrioti - si legge nel sorprendente comunicato diramato da Kabila - senza casa, al freddo, senza cibo né acqua potabile, senza elettricità e senza medicine». C'è solo da sperare che non si tratti di un banale movente politico, una gara agli aiuti con il Ruanda.

Solidarietà internazionale e giochi politici locali che comunque cadono nel vuoto, ignorati da quelle decine di migliaia di profughi disperati, fuggiti nei giorni scorsi e ora sulla via del ritorno fra i miasmi della lava ancora fumante: gente che ha voltato le spalle ai campi di accoglienza allestiti dalle organizzazioni umanitarie per tornare a quello che resta della loro città e dei loro miseri averi, sfidando il pericolo di tremende epidemie e portandosi addosso di tutto, dalle biciclette ai materassi. La più pressante delle loro esigenze sembra quella di non assumere la condizione di profughi in territorio ruandese: per questo sfidano anche i forti movimenti sismici - oltre il livello di 4,5 sulla scala Richter - che per tutta la notte e tutto il giorno hanno scosso l'intera regione, a indicare che la furia del vulcano è finita. Un'altra eruzione il Nyiragongo, tuttavia, sembra immediata: il livello nel cratere centrale si è abbassato, anche dalle fenditure laterali esce ancora magma e il lungo fiume di morte continua ad avanzare e a distruggere quello che ancora esiste della città. Certe zone di Goma, viste dall'aereo, sono come un piccolo arcipelago di isolotti circondato dal mare della lava.

Quante siano le vittime è difficile dire. Secondo i bilanci ufficiali, nulla si sa delle popolazioni che abitavano nei 14 villaggi a Nord della città, i primi a essere colpiti dalla colata. «L'80 per cento della città è stato distrutto, la foresta è in fiamme», racconta Themistocles Hakizimana, cameraman volato in elicottero sulla zona: «C'è anche una nuova profonda frattura lunga 500 metri. Ma l'eruzione del Nyiragongo, la più devastante degli ultimi 25 anni nell'Africa centrale, non ha avuto un effetto devastante soltanto sugli uomini. La lava, le ceneri e le emissioni sulfuree, secondo gli esperti, danneggeranno le foreste tropicali della regione, con gravi conseguenze per molte specie animali e in particolare per gli scimpanzé. Sarebbero salvi, invece, i gorilla di montagna, da anni in pericolo di estinzione: «Il Nyiragongo - spiega Annette Lanjouw, responsabile del programma internazionale per la difesa di quella specie - è troppo lontano dalle foreste abitate dai gorilla, anche se la metà dei 650 esemplari che esistono hanno il loro habitat sulle pendici di vulcani quiescenti della zona». Non è tuttavia dei gorilla che, in queste ore, si preoccupano i profughi di Goma.

Violente scosse sismiche e nuove fenditure nel vulcano, ma l'eruzione si è fermata. Aiuti dal mondo: 5 milioni dell'Ue

Per la regione ribelle si è mosso persino il governo centrale. Salvi i gorilla di montagna, ma strage di scimpanzé

LA DIGA DELLE TRE GOLE DIVORA L'ANTICA CITTÀ DI FENGJIE IN CINA

Prime demolizioni lungo lo Yangtze

PECHINO. Il più grande progetto mondiale per il controllo delle risorse idriche, la controversa diga delle Tre Gole lungo lo Yangtze Kiang, è entrato in fase, con l'inizio dei lavori di demolizione della prima delle 22 località della Cina che sommerse dalle acque gli artificieri hanno fatto saltare i primi tre edifici di Fengjie, una città di palazzo pubblico di 3000 quadri, una centrale termica e una fabbrica, alta metri. Poco lontano gli archeologi hanno provveduto ad asportare quattro iscrizioni su pietra, risalenti all'ultimo periodo della dinastia Sung (1127-1279). In vista del riempimento del bacino - che dovrebbe essere ultimato nel 2009 e comportare il trasferimento di 1,3 milioni di persone - 1.087 pezzi archeologici sistemati altrove. Le demolizioni serviranno per rendere il bacino navigabile in condizioni di sicurezza quando le acque, che cominceranno ad alzarsi nel 2003, si estenderanno sui metri quadri previsti. (Ansa)

SERA LA TELEVISIONE HA MANDATO IN ONDA UN'INTERVISTA CHOC «RUBATA» IN CARCERE AL SERIAL KILLER DA UN GIORNALISTA CHE SI E' FINTO AUTISTA DI UN SENATORE IN VISITA

Marc Dutroux nel 1996 avrebbe rapito, stuprato e assassinato sei bambine

Dutroux: in Belgio una rete di pedofili protetta dalla polizia

Maria Maggiore

«IN Belgio esiste una rete di pedofilia, con ogni di ramificazioni criminali, la giustizia non vuole indagare su questa pista». Potrebbero essere le parole di mitomane alla ricerca di notorietà, queste dichiarazioni provengono dal più terribile dei pedofili, Marc Dutroux, arrestato nell'estate del 1996 per il rapimento, lo stupro e infine l'assassinio di sei bambine, seppellite nel giardino della sua Dopo cinque e mezzo di detenzione preventiva in attesa di un processo che tarda ad arrivare per la mole di carte, testimonianze e verbali da esaminare, Dutroux a parlare, anzi parla per la prima volta diffusamente lanciando dei segnali nell'unica direzione dove finora regnava totale d'ombra: la rete criminale che l'avrebbe potuto coprire. Quanto basta per far ripiombare un Paese nello sgomento.

E' ieri in Belgio alla notizia che la televisione privata fiamminga «VTM» avrebbe diffuso questa una lunga intervista realizzata nello stesso carcere di Arlon, nel Sud del Paese, dove Dutroux è recluso. Cinquanta minuti di intervista «rubata» dal giornalista Thomas Van Hemeldonck, che facendosi passare per l'autista di un senatore, si è introdotto nella cella del pedofilo accompagnando il politico, Jean-Marie Dedecker, il senatore liberale artefice della messa in scena si trova adesso nell'occhio del ciclone per aver riaperto l'«affaire».

Nell'intervista Dutroux parla della detenzione, dei suoi problemi di salute, dei vuoti di memoria e poi arrivano le accuse, gettate lì, quasi per caso, l'imputato numero uno del Belgio non si rende conto che l'istruttoria del processo è stata lunga anche a causa di quell'anello mancante, la rete di pedofilia che avrebbe usato Dutroux come «guardiano» per le bambine a poi disfarsene.

Adesso l'istruttoria è arrivata alla fine e proprio la settimana prossima il giudice Jacques Langlois, responsabile della preparazione del processo dovrebbe chiudere le indagini e dare appuntamento alle parti a fine per l'inizio del processo. E proprio ora, con un tempismo eccezionale, Marc Dutroux comincia a parlare.

«Io solo tenuto le bambine, non le ho violentate. Ho avuto contatti regolari le persone di questa rete, ma la giustizia vuole indagare». Se fosse vero sarebbe bomba per questo Paese che fin dall'inizio dell'inchiesta sulle pedofilia ha escluso l'esistenza di un altro livello criminale, oltre al semplice «pedofilo e killer seriale isolato».

Un'inchiesta quella su Dutroux che ha spaccato il Paese sei anni fa e contribuito, insieme ad altri scandali a far cadere il cinquantennale potere dei democristiani. Nell'estate di cinque anni e mezzo fa i belgi s'interrogavano con angoscia sul futuro delle numerose bambine scomparse in precedenza. Poi, una mattina agosto, nel giardino Dutroux vennero ritrovati i corpi di Julie e Melissa, Ann et Eefje, le prime due lasciate morire di stenti in una cantina, mentre lo stesso Dutroux si trovava in carcere per furti d'auto. E' la psicosi collettiva. Si cercano i potenti colpevoli dietro il ladro d'auto che ha rapito le bambine. Vengono fuori nomi di imprenditori, industriali e politici, come il leader del partito socialista d'origini italiane, Elio di Rupo. Niente di serio, nessuna prova, testimonianza credibile per il giudice d'istruzione Langlois che definisce Dutroux «un perverso isolato». Alla fine l'opinione della maggioranza della gente che ha seguito il è che esista la rete della pedofilia e Dutroux ha potuto operare indisturbato a causa delle negligenze della gendarmeria locale. Per i genitori delle vittime questo teorema non ha senso. «Che bisogno Dutroux, perfettamente capace di intendere e di volere, di rapire contemporaneamente fino a sei bambine?» si chiede Gino Russo, padre di Melissa, raccogliendo lui stesso, nel salone di casa, tutto l'incartamento Dutroux.

Ora Gino Russo, raggiunto al telefono vicino Liegi, mostra soddisfazione per le parole di Dutroux, «ma - avverte - potrebbe essere tutta una strategia per rimandare ancora il processo e aprire nuove indagini inutili. Finché Dutroux non comincia veramente a collaborare con la giustizia fornendo nomi e fatti, la sua resta soltanto una provocazione».

Intanto, questa sera, i belgi staranno incollati alla televisione per vedere la versione integrale dell'intervista all'uomo che più di ogni altro ha le loro coscienze.

VERDI E IL SECONDO TRAFORO DEL GRAN SASSO

PROTESTA CONTRO [redacted] GALLERIA

Verdi e ambientalisti protestano oggi a Roma, alla Conferenza dei Servizi sulla realizzazione della galleria di servizio del Gran Sasso. I Verdi affermano che: «Non si è tenuto conto del parere contrario di Province e Comuni [redacted] di decine di migliaia di cittadini abruzzesi. Il progetto è devastante dal punto di vista ambientale e pericoloso per il patrimonio idrico-potabile del Gran Sasso»

Monte Bianco promosso alla prima prova disastro

Automobilisti «intrappolati» dal fumo finto. «Era solo un'esercitazione ma abbiamo avuto paura». Altri 5 test prima della riapertura del tunnel

Giorgio Macchiavello
Gianluigi Miletto

«All'improvviso intorno a [redacted] c'era soltanto fumo. Sapevamo che era un'esercitazione, ma [redacted] tensione è stata comunque tanta». Ieri pomeriggio 77 volontari italiani e francesi sono stati impegnati nella simulazione dello sgombero del traforo del Monte Bianco conseguente all'incendio di un'auto. Finto il fuoco (soltanto fumo «freddo» prodotto da [redacted] generatore come nelle discoteche), ma vere le persone dentro la galleria. E reale anche una certa apprensione: a quasi tutti i volontari, dipendenti del Traforo e loro familiari, era stato spiegato in modo vago che ci sarebbe stata un'esercitazione.

«Siamo stati presi alla sprovvista - spiega una donna di Courmayeur -. Ci hanno fatto en[redacted] nella galleria con le nostre auto. Dopo aver percorso qualche chilometro, i semafori e le sbarre che impediscono [redacted] proseguire in caso di emergenza [redacted] entrati in funzione [redacted] preavviso. La sorpresa, pur sapendo che partecipavamo a un test, ci ha frastornati. A quel punto non ci restava che seguire le linee luminose e raggiungere i rifugi. Poi siamo scesi nel corridoio di fuga, dove è arrivato il personale addetto al soccorso. In seguito ci hanno fatto risalire nel tunnel e siamo stati portati all'esterno con alcuni pulmini».

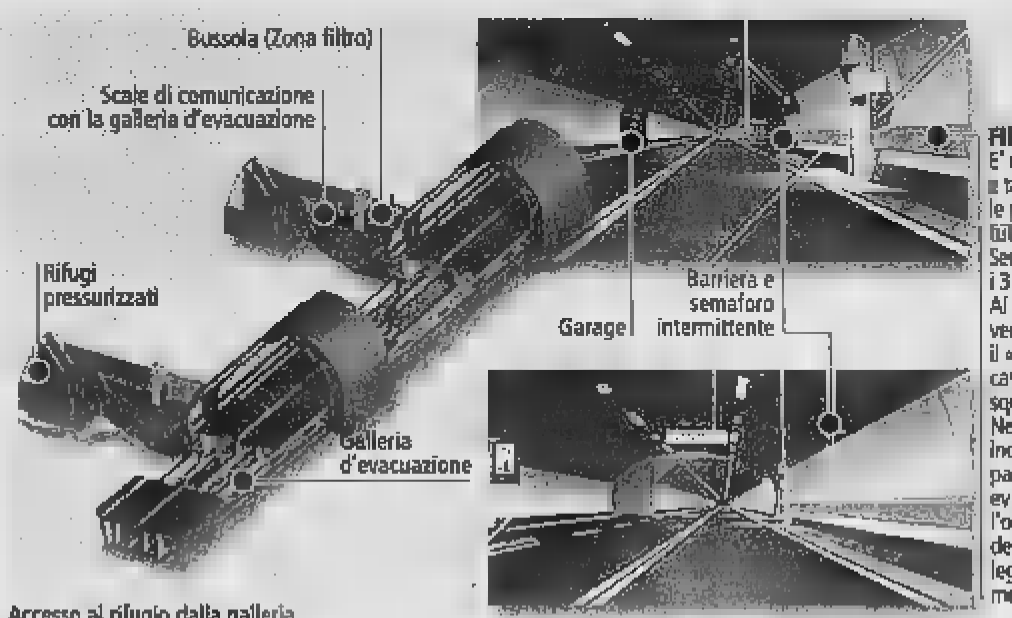
L'esercitazione, però, non era ancora finita: «All'uscita - prosegue la donna - abbiamo avuto un breve colloquio con alcuni psicologi. Per ognuno di noi è [redacted] compilata [redacted] scheda. Credo che lo scopo sia stato di registrare le nostre reazioni istintive, visto che nessuno sapeva con esattezza quello che sarebbe successo[redacted]. Là dentro, quando siamo stati bloccati dai semafori, pur nella massima calma ci siamo dovuti comportare come se fossimo coinvolti davve[redacted] incidente. Tutto sommato è stato emozionante e la tensione [redacted] passata soltanto davanti ai tavoli del rinfresco che ci è stato offerto alla fine».

In tutto, l'esercitazione è durata quasi cinque ore [redacted] al termine tecnici e volontari si sono riuniti per confrontare esperienze [redacted] dare eventuali suggerimenti. Secondo i tecnici, nella sua globalità la prova è andata bene, [redacted] per gli aspetti specifici occorrerà attendere un'analisi più approfondita. Alcuni volontari francesi, per esempio, nella riunione hanne espresso perplessità sul sistema di comunicazione con l'esterno previsto nei rifugi: «Siamo stati chiusi dentro quelle stanze per un'ora e mezza - hanno spiegato - e non riuscivamo a capire cosa ci dicevano tramite il sistema audio».

Era la prima volta che [redacted] fingeva un'emergenza con l'impiego di persone [redacted] addette ai lavori. E' stato comunque un test a porte chiuse, necessario per preparare le cinque simulazioni più importanti in programma dal 26 gennaio in poi. Sabato era stato messo in scena l'incendio di un'auto per sperimentare l'allarme automatico, il sistema di ventilazione e l'intervento delle squadre d'emergenza. Quella [redacted] ieri è stata una sorta di prova della simulazione ufficiale in cui verr[redacted] impiegate 400 persone che si terrà il 2 febbraio. Sarà riprodotto l'incendio di [redacted] Tir (con fiamme vere che dovranno produrre una potenza termica di 8 megawatt) e tutti i presenti nel tunnel dovranno essere soccorsi e riportati all'esterno. In quella occasione verranno impiegati tutti gli strumenti [redacted] gli impianti di sicurezza realizzati dopo la tragedia di tre anni fa in cui si contarono 39 morti. Duecento «comparse» volontarie impersoneranno guidatori e passeggeri di auto [redacted]mion, gli altri duecento [redacted] i soccorritori.

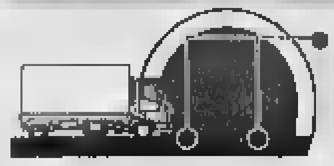
Soltanto dopo questa prova, sempre che i risultati siano positivi, sarà possibile stabilire una data precisa per la riapertura [redacted] traffico della galleria alle auto, che adesso è indicata verso [redacted] metà [redacted] febbraio. Intanto, mercoledì all'ingresso del traforo del Gran San Bernardo ci sarà una manifestazione di protesta proprio contro l'incertezza sulla riapertura della galleria del Bianco. Due giorni dopo a Parigi si riunirà [redacted] Commissione intergovernativa di controllo per la [redacted]a nel tunnel per valutare i risultati dei primi test.

Nel grafico lo schema del tunnel e il sistema di sicurezza che sarà messo alla prova da fine mese per cinque volte. I test coinvolgeranno centinaia di persone

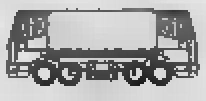


FILO [redacted]
E' una fascia luminosa [redacted] tattile che corre lungo le pareti del tunnel in tutta la lunghezza. Serve a collegare tra loro i 37 rifugi antincendio. Al «filo di Arianna» verrà anche aggiunto il «filo di vita» che è un cavo d'acciaio per le squadre di soccorso. Nell'eventualità di un incendio che sviluppi parecchio fumo per evitare di perdere l'orientamento i vigili del fuoco possono legarsi al filo con un moschettone.

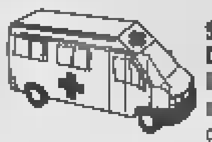
RIFUGI ANTINCENDIO
Sono 37 (uno ogni 300 metri di galleria). Ognuno ha una superficie di 37,5 metri quadrati e sono attrezzati con videotelefono (telefono, telecamera e video) che permette il contatto con la sala comando e una riserva d'acqua potabile. I rifugi sono perfettamente isolati dall'atmosfera del tunnel, pressurizzati e alimentati con aria fresca per impedire al fumo di [redacted].



PANNELLI TERMOMETRICI
Sono simili [redacted] quelli già in funzione al traforo del Fréjus. Saranno posti ai due ingressi del tunnel e[redacted] il calore sviluppato dai veicoli in passaggio. La loro taratura sarà al di sotto della soglia di [redacted]. Se un veicolo in transito farà scattare i sensori verrà bloccato in un'area di sosta per verificare la [redacted] dell'eccessivo sviluppo di calore.



[redacted] BIFRONTE
Il modello "Janus 4000" è stato studiato per gli interventi in un incendio in galleria. Ha due cabine e due motori e per questo ha grande possibilità [redacted]. Ha due telecamere a raggi infrarossi per la guida anche con il fumo ed è dotato di [redacted] radar per evitare ostacoli e pareti. Quattro le ruote motrici. Possiede [redacted] serbatoio [redacted] acqua da 4 mila litri e di schiuma da [redacted] litri. Può anche spostarsi lateralmente.



SQUADRE DI SOCCORSO
[redacted] operazioni di pri[redacted] soccorso sono garantite da dieci vigili [redacted] fuoco divisi in tre diverse postazioni. Due squadre saranno sulle due piattaforme d'ingresso del traforo e una al centro della galleria e [redacted] hanno a disposizione diversi mezzi per l'intervento antincendio o di [redacted]. La postazione centrale permette di ridurre i tempi d'azione.

PARROCO NAPOLETANO: NEL CESTINO SOLO CENTESIMI

«Cari fedeli nelle offerte siete troppo avari di euro»

NAPOLI

«Cari fedeli, così non va proprio. Da quando è entrato in circolazione l'euro siete diventati molto più avari: anche oggi nel cestino delle offerte tanti di voi hanno lasciato la miseria di 1 [redacted] centesimi». Così il parroco della chiesa principale di Boscoreale (Napoli), alle falde [redacted] Vesuvio, ha «rimproverato» i fedeli. Il sacerdote, don Raffaele Russo, si è soffermato [redacted] parlare dall'altare al termine delle me[redacted] domenicali per invitare tutti alla riflessione. Da qualche settimana, infatti, ha notato una decisa diminuzione delle offerte. In pratica, in ognuna delle messe che si celebra[redacted] nella chiesa dell'Immacolata Concezione i fedeli lasciavano un'offerta minima di almeno mille lire. Dal primo gennaio, invece, [redacted] l'ingresso dell' euro, le offerte sono diminuite: nel cestino fatto circolare al momento dell'Offertorio i più lasciano solo centesimi. Eppure quelle offerte, ha ricordato don Raffaele, servono per le spese generali di mantenimento della chiesa, per pagare i servizi e, quando possibile, aiutare i più poveri della parrocchia. «Così - ha spiegato il prete -, viene meno tutto il sostegno finanziario». Da qui il suo appello ai fedeli ad una «conversione» che tocchi il cuore e in questo caso, il «portaeuro». [r. cri.]

ORVIETO: IL COMANDANTE [redacted] UNA PICCOLA STAZIONE AVEVA INTIMATO L'ALT A UN'ALFA ROMEO, MA L'AUTO L'HA PUNTATO E INVESTITO

Carabiniere travolto al posto [redacted] blocco

Aperta la caccia all'automobilista accusato di tentato omicidio

ORVIETO (Terni)

Il comandante della stazione dei carabinieri di Castel Giorgio è stato investito la notte di sabato da un'auto che non si è fermata all'«alt» intimato a un posto di controllo.

Secondo gli investigatori il conducente di un'«Alfa Romeo» di colore chiaro, ha puntato verso il militare, travolgendolo. Il comandante [redacted] stato subito soccorso [redacted] ricoverato all'ospedale di Orvieto in prognosi riservata.

L'episodio è avvenuto ver[redacted] le 3 [redacted] notte di sabato, lungo la strada che collega Castel Giorgio a Castel Viscardo. Il carabiniere, 38 anni, era impegnato con un collega in un normale posto di controllo. Il conducente dell'auto che ha investito il militare è ora ricercato con l'accusa di tentativo di omicidio. Gli investigatori dell'Arma hanno infatti escluso l'ipotesi dell'incidente e quella che il maresciallo sia stato vittima di una vendetta personale.

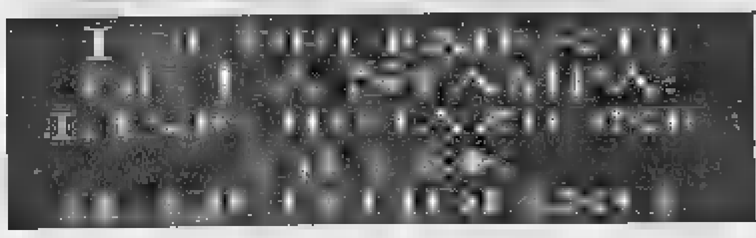
I carabinieri sono convinti invece che il loro collega sia stato travolto da una vettura condotta da un automobilista ubriaco [redacted] sotto l'effetto degli stupefacenti.

Ma nelle indagini non si trascura neanche l'ipotesi che l'«Alfa Romeo» fosse rubata e per questo il conducente non si sia fermato. Il sottufficiale ha riportato varie ferite e lesioni interne. Ha subito, tra l'altro, la rottura dell'arteria iliaca dalla quale [redacted] derivata una forte emorragia interna. Il militare non sarebbe comunque in pericolo di vita, ma le sue condizioni sono considerate serie.

Ieri i militari hanno ricostruito con più precisione la dinamica dell'episodio: la pattuglia aveva istituito un normale posto di controllo nei pressi di una curva quando [redacted] sopraggiunta l'«Alfa Romeo» il sottufficiale ha cercato di intimare l'«alt». L'auto ha invece tagliato la curva, puntando sul [redacted]sciallo. Con lui era di pattuglia un altro carabiniere, in quel momento voltato perché stava prendendo un giubbetto antiproiettile dalla vettura di servizio. Il militare ha solo udito un colpo [redacted] poi visto l'«Alfa Romeo» fuggire a forte velocità nell'oscurità.

Le ricerche dell'auto investitrice - estese anche all'orvietano e alla Toscana - hanno finora dato esito negativo. Il comandante della compagnia dei carabinieri di Orvieto ha rivolto un appello a quanti possano essere di aiuto alle indagini perché si rivolgano agli investigatori. [r. cri.]

Un posto di blocco dei carabinieri. Nella notte di sabato a Orvieto un sottufficiale dell'Arma è stato *travolto mentre intimava l'alt a un'auto*



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

TRIBUNALE DI TORINO
[redacted] immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 561/92 promossa da: s.n.c. Civera Edilizia - Federbanca Credito Agrario [redacted] BALDASSA [redacted] - Onorina BRUNO in BALDASSA; il Giudice dell[redacted] dott. G[redacted] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/2/2002 alle ore 12.30, dei seguenti beni: Lotto unico. In [redacted], via Chieri 68: [redacted] di mq. 4.162 [redacted] entrostante villa a due piani f.t.. La villa risulta così composta: [redacted] piano terreno: ampio soggiorno tramezzato, cucina, bagno, ingresso - disimpegno, due [redacted], [redacted], due [redacted] deposito ed ampia autorimessa, oltre porticati a due lati; al primo piano: cinque camere e doppi servizi, oltre ampio terrazzo. Prezzo base L. 454.000.000 (pari a Euro 234.471,43); aumenti minimi L. 15.000.000 (pari a Euro 7.746,85). 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta [redacted] Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per [redacted] pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, [redacted] 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il [redacted] a titolo di cauzione; 2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n.[redacted], profittare del mutuo fondiario, purché nei [redacted] giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante [redacted] semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante e paghi la so[redacted] necessaria per ridurre il [redacted] garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo; 3) [redacted] esserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai [redacted] dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese; 4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui [redacted] a titolo [redacted] cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili [redacted] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, [redacted], stanza n. 41103 - [redacted].

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

[redacted]
Settore A.P.D.
Servizio Igiene Urbana
Estratto avviso di gara

Il Comune di Sanremo indice una gara di appalto concorso per l'affidamento della fornitura e posa in opera di n. 2 isole ecologiche interrate nella frazione di Poggio mediante struttura metallica per la movimentazione di sei cassonetti da Mc 1100 in uso nel territorio comunale, con le modalità di cui all'art. 4 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 e artt. 40 e 91 del R.D. 23/5/1924 n. 827. Importo massimo finanziato: Euro 90.379,96 oltre Iva 20%. Le richieste di invito, in bollo da Euro 10,33, redatte in conformità a quanto indicato nell'avviso integrale devono pervenire al Comune di Sanremo, Settore Amministrativo - Servizio Archivio Generale, corso Cavallotti n. 59, entro e non oltre le ore 13.00 del 22 febbraio 2002 pena l'esclusione. L'avviso integrale (acquisibile presso il Servizio Igiene Urbana / Settore A.P.D. del Comune - tel. 0184.580295 - fax 501783 - ovvero alla pagina http://www.Sanremonet.com) è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 21 gennaio 2002.
Sanremo, 7/1/2001

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A.P.D.
Ing. Stefano Burlando

CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO
Via Caravaggio 1 - 17100 Savona
Estratto avviso di pubblico incanto
[illegible]
dott. Ing. Antonio Rusilo

PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00 — Via Carducci 29 - [redacted] Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

CITTÀ DI VERCELLI
SETTORE BILANCIO, FINANZA E TRIBUTI
Bando di gara per estratto
[illegible]

[redacted]
[illegible] ROMA
Estratto bando di gara ad asta pubblica
[illegible]

Gli avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito ***www.nordovest.it/allosportello*** sezione ***Bandi & Aste***

[redacted] CONTI PIÙ SALATI PER I VACANZIERI

«UN TICKET ANCHE [redacted]

Anche Paolo Costa, sindaco [redacted] Venezia, la città percentualmente più visitata al mondo, ha recentemente proposto [redacted] tassa d'ingresso per i turisti «mordi [redacted] fuggi», quelli giornalieri. Ma non per tutti: chi arriverà a Venezia in treno non pagherà nulla, il ticket dovrebbe riguardare i pullman turistici (180 [redacted] [redacted] mezzo, 350 mila lire) e i grandi motoscafi che collegano con la terraferma. Una quota ricadrà inevitabilmente sui passeggeri ma secondo Costa dovrebbe trattarsi solo di qualche euro

[redacted] L'EURO SETTIMANE BIANCHE PIÙ [redacted]

Con l'avvento dell'euro anche la settimana bianca diventa più costosa per gli italiani. Lo sostiene [redacted] Codacons che ha svolto un'indagine per verificare se e in quale misura siano cambiati i prezzi per [redacted] sulla neve: ne è risultato che per la settimana bianca ogni italiano spende quest'anno in media 37 euro in più, 70 mila lire. Le lezioni di sci registrano [redacted] +10 per cento. Per i corsi di snowboard nel 2000 cinque lezioni collettive di due ore al giorno costavano 150 mila lire, ora [redacted] pagano 80 euro (+3%)

«Firenze è sporca tassiamo i turisti»

Il sindaco Domenici: portano ricchezza solo per pochi ma sono più numerosi dei residenti che pagano tutti l'imposta per i rifiuti

intervista
Francesco Matteini

FIRENZE

SI dice che il turismo per città d'arte come Firenze sia come il petrolio per i paesi arabi. Una fonte inesauribile di ricchezza. Ma il turismo, o meglio i turisti, sono anche una spesa. E che spesa. Mentre l'enorme flusso di denaro portato dai visitatori italiani e stranieri finisce solo nelle tasche di una parte della città, la spesa per i servizi ricade sull'intera comunità. E non si tratta di cifre da poco.

Il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, che è anche presidente dell'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia), da tempo caldeggia la possibilità per gli enti locali di poter imporre quella che lui ha battezzato «tassa di scopo». Cioè far pagare ai turisti che arrivano in città una piccola somma da destinare proprio alla manutenzione e alla pulizia di strade e piazze, usurate e sporcate dai quasi 14 milioni di visitatori che ogni anno invadono Firenze. A far sobbalzare sulla sedia il sindaco Domenici, convincendolo della necessità di rilanciare la sua proposta, è stato il risultato di un'indagine su quanto costi mantenere pulita la città, in particolare il centro storico: circa 4 milioni e mezzo di euro. Somma necessaria, è stato calcolato, a rimuovere gli 0,8 chili di rifiuti giornalieri prodotti [redacted] ogni singolo turista che pernotta a Firenze, e gli 0,4 chili di chi la visita senza fermarsi neanche un giorno.

Sindaco Domenici, la sua idea della tassa [redacted] scopo sta tornando d'attualità?

«Ci stiamo rendendo conto che il turismo è una grande risorsa ma anche che porta a un consumo intensivo della città e dei suoi servizi, contribuendo ad aumentare i costi per la pulizia, la sorveglianza, la manutenzione. Su questo tema sta ripartendo il dibattito».

Anche i sindaci di Venezia e Milano si stanno muovendo in proprio su questo tema...

«Sì, so che Venezia, per esempio, porterà a 350 mila lire il ticket per i pullman turistici che arrivano in piazzale Roma [redacted] metterà [redacted] ticket anche sull'accesso [redacted] motoscafi. Milano sta pensando a un contributo per entrare in città. Io credo che un ticket d'accesso al territorio comunale sia di difficile applicazione e farebbe insorgere i comuni limitrofi. Diverso il discorso se si parla di centro storico ma il nostro è già protetto da un'ampia zona a traffico limitato».

A quanto potrebbe ammontare questa tassa?

«Non voglio affrontare ora il dibat[redacted] sul quanto, mi sembra inutile. Prima è importante affermare il principio. D'altronde [redacted] mi sembra giusto che solo [redacted] i soldi delle tasse dei residenti [redacted] Comune debba fronteggiare gli alti costi determinati da un enorme flusso turistico. A Firenze mediamente [redacted] sono 38 mila visitatori ogni giorno. In alcune zone, [redacted] il centro storico, sono più i turisti dei residenti. E' vero che i turisti portano ricchezza ma essa non viene ripartita fra tutti i cittadini, mentre tutti pagano la tassa sui rifiuti».

C'è chi teme che una nuova tassa possa avere ripercussioni negative...

«Non credo proprio, chi lo sostiene vuole solo drammatizzare. Basta spiegare bene ai turisti [redacted] che cosa serve [redacted] contributo che chiediamo. I soldi che arrivano da questa tassa devono [redacted] finalizzati a migliorare i servizi di Firenze, anche nell'interesse di chi viene a visitarla: per garantire più pulizia e più sorveglianza. Serve la riforma dell'art. 119 della Costituzione, nel quale [redacted] afferma che comuni, province e città metropolitane stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie».

Dunque Firenze si prepara a lanciare questa tassa?

«Credo che per un'iniziativa di questo genere occorra un fronte più ampio, penso a un intervento legislativo a livello regionale, e ancora meglio se ci fosse [redacted] riconoscimento parlamentare».

Firenze è invasa dai turisti, per limitarli il sindaco Domenici (a sinistra) propone [redacted] tassa

Antrace, test positivo ad Ascoli: primo caso in Italia

ASCOLI PICENO. È positivo il test di sospetta contaminazione da antrace, su una fornitura allo stabilimento di Ascoli Pice[redacted] della Pharmacia and Upjohn. Se confermato si tratterebbe, dopo tanti falsi allarmi, del primo caso [redacted] presenza di spore di antrace in Italia.

Il [redacted] di qualità è stato eseguito [redacted] una fornitura di materia prima intermedia (estratti di oli misti di pesce) consegnata allo stabilimento ascolano della multinazionale farmaceutica: ha dato esito positivo per quanto riguarda la probabile contaminazione da batteri, fra cui l'antrace. Un campione contenente materia[redacted] di tipo gelatinoso è stato prelevato [redacted] inviato attraverso l'Arpam - l'Agenzia regionale di protezione ambientale - all'Istituto zooprofilattico di Foggia, che dovrà confermare o escludere la presenza del bacillo del carbonchio.

Resta da chiarire la prove[redacted] del materiale sospetto: secondo l'azienda il lotto di materia prima (contenuto in una [redacted] di scatole) proviene da un produttore italiano e da una città del nostro paese. I carabinieri di Ascoli [redacted] l'Arpam, invece, indicano gli Usa. Il resto della fornitura è stato messo in sicurezza e accantonato, il personale dell'azienda che ha eseguito l'esame di qualità è stato sottoposto a profilassi anticarbonchio, a scopo precauzionale. La materia prima era destinata alla produzione di vari farmaci, tra cui alcuni anticolesterolo. La Pharmacia and Upjohn è una multinazionale farmaceutica svedese-americana-italiana, nel nostro paese ha 3500 dipendenti.

L'analisi batteriologica interna [redacted] stata condotta nell'ambito [redacted] controlli [redacted] routine: la [redacted]gna [redacted] prodotto [redacted] parte del fornitore non sarebbe stata accompagnata, afferma la società, [redacted] o messaggi dal contenuto sospetto. (r. cri.)

E' STATO VICE DIRETTORE DEL GIORNALE DELLA SANTA SEDE, MORO IN PRIGIONIA GLI SCRISSE UNA LETTERA

Morto Virgilio Levi, sull'Osservatore criticò il Papa

In un editoriale nell'83 fece l'elogio di Walesa, «sacrificato» dalla politica vaticana

[redacted] Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

È [redacted] ieri notte, stroncato [redacted] infarto, monsignor Virgilio Levi, un personaggio di notevole importanza nel pontificato di Paolo VI, e nei primi anni del regno di Papa Wojtyla. Malato di cuore, fino all'anno scorso aveva ricoperto l'incarico di Direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali del Vicariato di Roma. In precedenza [redacted] stato a lungo vice-direttore dell'Osservatore Romano. Nato a Chiavenna nel 1929, monsignor Levi era attual[redacted] rettore della Chiesa [redacted] Pantheon.

Nella sua lunga carriera ecclesiastica, monsignor Virgilio Levi, persona molto nota nell'ambiente ecclesiastico romano, [redacted] trovò al centro dell'interesse [redacted] cronisti in due momenti. Il primo ebbe luogo durante il sequestro di Aldo Moro, nel 1978. Lo statista democristiano gli scrisse una lettera, [redacted] recapitata, che fece molto discutere. Aldo Moro, che [redacted] quel momento era prigioniero delle Brigate Rosse, chiedeva conto al sacerdote delle ragioni di una certa linea "dura" tenuta da parte del quotidiano d'Oltretevere che preludeva al sacrificio di vite innocenti, purché si evitasse di cadere nel ricatto dei terroristi. Era il momento in cui il mondo politico in Italia si lacera[redacted] sul dilemma: trattare, o non trattare. [redacted] non posso certo dire nulla [redacted] un caso che mi riguarda - scriveva Moro [redacted] Levi - [redacted] sono purtroppo sicuro che il prevalere di una regola di durezza, accada quel che accada, malgrado l'ottimismo di tanti, porterebbe nel nostro Paese, già così provato, giorni di estrema durezza e carichi d'incognite». Erano anche i giorni in cui Paolo VI scriveva alle Brigate Rosse, chiedendo che si risparmiasse la vita del leader democristiano, suo caro amico.

Il secondo momento di grande notorietà fu legato al viaggio di Giovanni Paolo II [redacted] Polonia nel 1983, quando il paese [redacted] ancora sotto il regime militare del generale Jaruzelski, e Lech Walesa agli arresti in un luogo segreto. Il Pontefice lo incontrò lontano dagli occhi di tutti, poco prima del ritorno in Italia. Subito dopo il rientro a Roma, sull'Osservatore Romano [redacted] prima pagina un editoriale, intitolato: «Onore al sacrificio». Il «sacrificio» [redacted] quello di Lech Walesa, disposto a uscire di scena, secondo l'articolo, dopo l'incontro con Giovanni Paolo II, per evitare conseguenze più gravi alla Polonia e alla Chiesa. Fu «dimissionato» seduta stante. «Era una [redacted] riflessio[redacted] personale e [redacted] rispecchiava l'opinione [redacted] giornale» spiegò, lealmente. Non rivelò [redacted] questa fosse la verità, o se - come molti credono, ragionevolmente - avesse consultato i piani alti dei Palazzi Pontifici, forse la Segreteria di Stato, la cui politica verso l'Est non sempre coincideva con quella di Giovanni Paolo II.

IL TEMPO A C ARCELLO LOFFREDI

[redacted] **DEBOLI PIOGGE AL NORD.** Dopo tanta attesa, finalmente arrivano le prime piogge [redacted] Nord e diminuisce il freddo. [redacted] perturbazioni atlantiche si apprestano a rompere l'assedio dell'alta pressione riuscendo quasi a raggiungere anche le regioni settentrionali sinora rimaste all'asciutto. La loro intensità e durata non sarà tale da risolvere il problema della siccità ma almeno a contenerlo e comunque rimuoveranno i problemi connessi all'inquinamento atmosferico. La prima perturbazione della serie si presenterà sulle regioni di Nord Ovest, sulla Sardegna e sull'alto Tirreno, nel corso della giornata [redacted] domani, ma per il Nord le piogge non saranno certo copiose. Invece sarà sulla seconda perturbazione, attesa nella giornata di giovedì, che confidiamo per [redacted] piogge più consistenti, specialmente sulle regioni di Nord Ovest, dove assumeranno localmente carattere di rovesci temporaleschi. [redacted] venerdì in poi il tempo instabile e perturbato si concentrerà, ancora una volta, sul Centro Sud e comporterà una nuova diminuzione delle temperature. Per domenica, infine, migliorerà anche al Centro Sud salvo qualche residuo nuvoloso.

[redacted]I. Poco nuvoloso su tutta la penisola, a eccezione di alcune nuvole di scarso rilievo al Sud e su Nord Est. Nel corso del pomeriggio tendenza a parziali annuvolamenti su Alpi occidentali e Liguria. Nebbie insistenti sulle pianure del Nord. Temperature in aumento nei valori notturni.

DOMANI. [redacted]el corso della giornata si assisterà a un graduale aumento della nuvolosità, ad [redacted] dal Nord Ovest, dalla Sardegna e dall'alta Toscana, dove dal pomeriggio [redacted] deboli piogge locali e nevicate sulle Alpi. In nottata le piogge si propagheranno sul resto del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	8	Bologna	-2	8	Bari	1	11
Bolzano	-9	7	Firenze	3	13	Napoli	-1	11
Verona	-5	7	Pisa	-4	12	Potenza	np	np
Trieste	2	9	Ancona	-1	7	S. M. Leuca	5	11
Venezia	-5	8	Perugia	3	12	R. Calabria	9	16
Milano	-5	10	Pescara	-3	11	Palermo	8	15
Torino	-6	9	L'Aquila	-8	5	Catania	2	16
Cuneo	-7	10	Roma Ciamp.	2	12	Messina	11	14
Genova	6	15	Roma Fium.	1	13	Alghero	5	14
Imperia	6	13	Campobasso	[illegible]	8	Cagliari	6	16

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 22 GENNAIO]

	max	min			max	min	
Amsterdam	8	4	piovaschi	Lisbona	17	9	piovaschi
Atene	7	4	sereno	Londra	8	3	piovaschi
Bangkok	32	[illegible]	parz. nuv.	Los Angeles	[illegible]	9	parz. nuv.
Berlino	7	4	piovaschi	Madrid	8	4	piovaschi
Bruxelles	7	3	nuvoloso	Montecarlo	13	8	nuvoloso
Bucarest	[illegible]	0	parz. nuv.	Montreal	-1	-6	nuvoloso
Budapest	6	2	nuvoloso	Mosca	-1	-3	nevischio
Buenos Aires	27	14	parz. nuv.	New York	9	1	nuvoloso
Copenaghen	6	3	piovaschi	Parigi	7	3	nuvoloso
Dublino	9	5	piovaschi	Pechino	-8	-8	parz. nuv.
Francoforte	8	1	nuvoloso	Praga	6	1	nuvoloso
Gerusalemme	13	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	22	piovaschi
Ginevra	8	0	piovaschi	Sofia	3	-2	parz. nuv.
Helsinki	[illegible]	-3	neve	Sydney	[illegible]	17	piovaschi
Istanbul	8	4	nuvoloso	Tokyo	7	-3	nuvoloso
Il Cairo	16	9	parz. nuv.	Varsavia	6	2	nuvoloso
Johannesburg	26	15	parz. nuv.	Vienna	8	1	nuvoloso

SANT'ANNA. NATA PER CHI E' APPENA NATO.

Per chi si trova nei primi mesi [redacted] vita è ancora più importante che l'acqua naturale sia pura. Non c'è miglior parametro per valutare la purezza dell'acqua che l'assenza di nitrati: vuol dire che l'ambiente dove vive la sorgente non è inquinato. Sant'Anna di Vinadio [redacted] ne riporta traccia alcuna: proprio per questo è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996). Tra le migliori acque minerali italiane*, Sant'Anna è una delle pochissime ad averla ricevuta.

* Levissima, Vera, Rocchetta, [redacted], Vitasnella, Uliveto e [redacted] produttori sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2001" - Beverfood Edizioni s.r.l.

www.santanna.it

ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporta@santanna.it

...la vita è più bella!

Per Lei

Cod. 1555 - Medico pediatra 53enne, sensibile amante della famiglia, serio ed affidabile, incontrerebbe signora max 58enne, seriamente intenzionata a formare una famiglia.
Cod. 1616 - Medico dentista 46enne, fisico atletico, dinamico e amante viaggi cerca signora max 55enne per condividere questa passione e per iniziare duratura relazione.
Cod. 1777 - Imprenditore 50enne, solare ed allegro, disponibile e generoso, incontrerebbe compagna dolce e carina anche più grande per trascorrere momenti piacevoli e sereni.
Cod. 1865 - Manuele 38enne, collezionista d'auto d'epoca, disponibile e serio, amante della natura, cerca compagna carina e romantica, max 45enne perché stanco di avventure senza importanza.
Cod. 1 - Interessante e affascinante signore vedovo, 63enne, commercialista ancora in attività, buono e sincero, cerca donna max 65enne, comprensiva e premurosa che voglia iniziare tenera relazione.
Cod. 2000 - Fantasioso uomo 52enne, avvocato, allegro, solare, creativo, incontrerebbe donna max 60enne, intraprendente, simpatica, gentile che sappia volergli bene purché amante del mare.
Cod. 2002 - Stefano 46enne, imprenditore realizzato, carino e vivace, sportivo e dinamico, cerca donna max 55enne di sani principi, volenterosa e desiderosa di formare una famiglia.
Cod. 2010 - Cardiologo 59enne, solo da troppo tempo, innamorato della vita, cerca bella signora max 65enne, attiva, romantica che voglia condividere passione per la barca e momenti in allegria.
Cod. 2200 - Roberto 45enne, industriale con la passione per la moto, finanziariamente stabile, incontrerebbe donna max 53enne, affidabile e responsabile che abbia voglia di divertirsi e per iniziare seria relazione sentimentale.
Cod. 2211 - Sensibile signore 68enne, vedovo, figli, proprietario appartamenti, distinto e buono, conoscerebbe signora simpatica e onesta per passare spensierata vita a due.
Cod. 2599 - Vittorio 59enne, proprietario di alberghi della riviera ligure, alto, brizzolato e interessante, conoscerebbe compagna max 65enne che ami il mare per trascorrere week-end in allegria.
Cod. 2503 - Massimo 40enne celibe, dirigente, simpaticissimo, estroverso e dinamico, amante della vita notturna e delle serate mondane, pilota automobilistico dilettante, realmente intenzionato a costruire una vita, cerca una ragazza anche coetanea, purchè dolce.
Cod. 2513 - Luca 42enne, allenatore di cavalli da corsa e di scuderia, appassionato di moto e di viaggi, conoscerebbe ragazza anche 38enne, purchè allegra e libera sentimentalmente.
Cod. 2555 - Importante d'affari, 53enne, brillante, colto e finanziariamente stabile, cavalli da corsa, inizierebbe relazione sentimentale con signora max 60enne purchè seria ed indipendente.
Cod. 2569 - Andrea, 36enne, avvocato, dirigente in noto studio, molto ben posizionato, celibe, cerca una ragazza qualsiasi livello sociale, anche separata, anche con figli per una serissima relazione.
Cod. 2603 - Giuseppe, 41enne, altissimo livello sociale, imprenditore, bruno, occhi chiari, amante della famiglia e della casa, elegante e pulito, cerca una ragazza anche 40enne, realmente interessata a costruire una famiglia e a vivere serenamente il più a lungo possibile.
Cod. 2801 - Lorenzo, imprenditore 51enne, divorziato, appassionato di culture orientali, collezionista oggetti d'arte, brillante, brizzolato, occhi chiari, casa in Sardegna, cerca una signora anche 50enne, purchè elegante e sensibile.
Cod. 2900 - Piercarlo 71enne, artigiano ancora in attività, gentile ed educato, stanco di lavorare incontrerebbe signora anche coetanea con la quale fare qualche bel viaggio e condividere spensierata vita di coppia.
Cod. 3001 - Enrico dirigente 47enne, prestante, occhi chiari, affascinante e simpatico, amante del dialogo, conoscerebbe una signora dolce e sensibile, desiderosa di valori veri e stabilità affettiva.
Cod. 3030 - Interessante uomo d'affari 50enne, finanziariamente stabile, sensibile, romantico, stanco di stare da solo, incontrerebbe compagna anche più matura purchè buona e affidabile.
Cod. 3044 - Dirigente di importante azienda, 55enne, distinto, curato, amante della barca a vela e proprietario di villa al mare donna max 60enne per trascorrere piacevoli week-end in relax e divertimento.
Cod. 3085 - Notaio vedovo 64enne, libero professionista, simpatico, attivo, amante dei viaggi e della buona cucina, cerca gradevole compagna max 67enne, comunicativa ed espansiva per gradevole relazione.
Cod. 3102 - Alberto 49enne, oculista, senza figli, ottimo aspetto ed ottima posizione, veramente motivato ad avere una famiglia, incontrerebbe una signora sincera, anche con figli, per costruire un futuro.
Cod. 3185 - Filippo 36enne, origini inglesi, alto, biondo, occhi azzurri, simpatico, sempre sorridente, vivace di proprio, cerca compagna dolce e romantica per seria relazione sentimentale.
Cod. 3355 - Francesco 52enne, dirigente d'azienda, economicamente stabile, divorziato figli grandi e indipendenti, conoscerebbe signora max 60enne, sincera e leale disposta ad iniziare relazione sentimentale.
Cod. 3555 - Giornalista di conosciute riviste, 39enne, fantasioso, brillante e romantico, cerca donna max 59enne, ricca di spiritualità, onesta e sincera per passare dolci momenti insieme.
Cod. 3655 - Alessandro 45enne, industriale, vedovo senza figli, gentile e simpatico, rebbe compagna estroversa e fedele, max 55enne, per tenera relazione sentimentale.
Cod. 3691 - Andrea 42enne, avvocato affermato, raffinato e distinto, fisico atletico, incontrerebbe donna sportiva amante mare e montagna per passare momenti divertenti e spensierati.
Cod. 4000 - Gioielliere 60enne, benestante, appassionato di pietre preziose, dolce e disponibile, conoscerebbe compagna anche 65enne purchè desiderosa di costruire un solido rapporto sentimentale.
Cod. 4040 - Raffaele 39enne, ufficiale dell'esercito, proveniente da famiglia benestante, incontrerebbe donna max 45enne, carina, simpatica, dinamica, purchè desiderosa di instaurare relazione sentimentale..
Cod. 4044 - Sergio 42enne, affermato imprenditore, simpatico e di bell'aspetto, appassionato di golf e tennis, cerca compagna max 55enne con gli stessi interessi per trascorrere divertenti momenti liberi.
Cod. 4616 - Massimiliano 58enne, proprietario di fabbrica nel biellese, ben posizionato, amante delle cose belle, signora semplice e romantica max 63enne per eventuale unione sentimentale.
Cod. 4661 - Architetto 48enne, vedovo, senza figli, proprietario di casa mare e montagna, amante natura e viaggi, cerca simpatica ed estroversa compagna, max 55enne per condividere stessa passione.
Cod. 4798 - Gianluca 37enne, medico chirurgo, economicamente stabile, amante della natura e degli animali, incontrerebbe donna anche più matura purchè semplice e spontanea.
Cod. 4777 - Brillante antiquario 47enne, bella presenza, distinto e brizzolato, appassionato di tennis ed equitazione, incontrerebbe compagna max 55enne che abbia gli stessi interessi per passare felici momenti.
Cod. 4988 - Augusto 65enne, gioielliere in attività, amante barca a vela, rifugio sulle Alpi, relazionerebbe signora dolce e sensibile purchè non volgare.
Cod. 2515 - Simpaticissimo veterinario 40enne, sensibile, estroverso, desideroso di formare una famiglia, conoscerebbe compagna max 50enne, amante degli animali e della natura.
Cod. 2555 - Silvano 48enne, proprietario terriero con la passione per i cavalli, sportivo e atletico, cerca signora max 55enne, sincera, onesta e leale che sappia volergli bene.

Per Lui

Cod. 1003 - Eva, esuberante e travolgente 38enne, direttrice d'asilo, mora, occhi neri, veramente carina, amante musica e sport, cerca un Lui max 55enne per costruire vera amicizia e poi... chissà.
Cod. - Agata, 43enne vedova, alta e formosa, dotata di senso dello humor, appassionata di escursioni in montagna, esperta cuoca, proprietaria di un camper, desidera incontrare un uomo max 60enne cui dividere nuove avventure.
Cod. 1110 - Gloria 34enne, alta, bel fisico slanciato, semplice e sensibile, incontrerebbe uomo max 50enne che ami il focolare domestico per formare una vera famiglia.
Cod. 1222 - Vedova 49enne, figli grandi, sposati, finanziariamente stabile, commerciante dolce e frizzante, conoscerebbe uomo 60enne, serio ed perché stanca di stare sola.
Cod. 1232 - Federica, segretaria 33enne, dolce, affettuosa, un po' timida, occhi e capelli chiari, grande amante della natura e degli animali, cerca compagno sincero e romantico per vedere insieme sorgere il sole.
Cod. - Nicole, indossatrice 40enne, origine francese, bella e raffinata, delusa precedenti esperienze, cerca un uomo anche maturo purché ed intelligente per ricominciare a sognare.
Cod. 1257 - Antonella 35enne, diplomata, nubile, indipendente, amante cavalli e vita all'aria aperta, conoscerebbe uomo max 55enne per condividere stessa passione e iniziare seria relazione.
Cod. 1298 - Signora 46enne, vedova senza figli, finanziariamente stabile, dolce ed elegante, incontrerebbe serio compagno max 65enne, profondi valori e seriamente interessato a una vita a due.
Cod. 1300 - Giovane donna 32enne, scrittrice di romanzi, fantasiosa e brillante, fisico atletico, cerca compagno max 50enne che ami la lettura, il cinema ed il teatro per condividere spensierati momenti.
Cod. 1315 - Raffaella 27enne, insegnante di danza classica e di balli moderni, solare e disponibile, conoscerebbe serio, sincero, leale anche molto maturo.
Cod. 1318 - Marina 33enne, bella presenza, laureata e modella a tempo perso, amante cinema, cerca uomo max 55enne amante degli animali e natura per trascorrere teneri momenti insieme.
Cod. 1325 - Natalia 28enne, spagnola, mora occhi scuri, insegnante di lingue, valori morali, semplice e spontanea, compagno molto maturo per iniziare relazione sentimentale.
Cod. 1369 - Elegante signora 51enne, divorziata da dieci anni, proprietaria di azienda vinicola, amante del ballo liscio e latino-americano, collezionista di moto d'epoca, conoscerebbe max 70enne per eventuale convivenza.
Cod. 1444 - Marina, infermiera di sala operatoria 35enne, capelli neri, occhi azzurri, alta, slanciata, veramente carina e simpatica, appassionata di viaggi esotici, desidera conoscere un compagno max 50enne con cui condividere momenti magici.
Cod. 1515 - Valentina, 43enne impiegata in agenzia viaggi, sorriso aperto e solare, amante della casa, dei bambini e della buona cucina, cerca un compagno anche con figli purché leale ed educato max 58enne.
Cod. 1616 - Teresa, 37enne corista in un gruppo rock, bellissimi occhi verdi, magra ma formosa, appassionata di ciclismo, stanca delle solite avventure inconcludenti, un uomo per un'eventuale convivenza.
Cod. 1698 - Laura, vedova 55enne, traduttrice, romantica, attiva, brillante, dedita al volontariato, proprietaria di villa in Liguria, cerca un compagno amorevole e fedele per ricominciare insieme.
Cod. 1731 - Marcella, divorziata 40enne senza figli, rappresentante di intimo, sportiva, sensuale, dotata di un forte senso dell'umorismo, vorrebbe conoscere uomo anche maturo purché dinamico e brillante.
Cod. 1778 - Fabiana, semplice e sincera signora 53enne, impiegata di banca, amante gite fuori porta in bicicletta e appassionata di ballo, cerca uomo max 70enne affettuoso e gentile.
Cod. 1717 - Luana 28enne, esuberante e intraprendente, laureata, amante viaggi e fotografia, conoscerebbe uomo molto maturo, sincero e leale che sappia darle affetto.
Cod. 2501 - Manuela 28enne, affascinante infermiera diplomata, amante dello sci di fondo e delle passeggiate in montagna, stanca di passare i week-end e le serate da sola conoscerebbe uomo max 45enne, purché dinamico e con interessi simili.
Cod. 2509 - Ariel 34enne, nubile, traduttrice, laureata in lingue, aspetto nordico, bionda occhi chiari, realmente simpatica, da pochi mesi trasferita in città, pochissimi amici, cerca un uomo anche 50enne, ma affettuoso e comprensivo.
Cod. 2541 - Fulvia, 41enne architetto, una vita dedicata al lavoro e adesso sola; posizionata, esuberante e sensuale, appassionata di video giochi, contatterebbe anche 51enne, purché realizzato.
Cod. 2546 - Marta, impiegata in banca, 46enne, divorziata, senza figli, romantica e dolce, ancora convinta che il grande amore deve essere da qualche parte in sua attesa, ha deciso di cambiare pagina e di riprovarci, e cerca un uomo anche 60enne, purché di sani principi morali.
Cod. 2587 - Grazia, assistente scolastica 42enne, vedova, un figlio adulto e indipendente, capelli neri a caschetto e luminosi occhi verdi, semplice e sincera, disponibile a mettersi di nuovo in gioco, relazionerebbe con un uomo anche 50enne purché attivo ed indipendente.
Cod. 2601 - Piera, commerciante 50enne, timida e riservata, un bellissimo sorriso ed uno sguardo malizioso fanno la cornice a due splendidi occhi grigi, purtroppo tristi per le poche occasioni che la vita offre per l'amore, cerca un uomo anche 60enne, purché caldo e sincero.
Cod. 2608 - Simona, casalinga 34enne, sempre sorridente e simpatica, molto sincera e schietta, annoiata da una vita priva di pepe, contatterebbe un uomo anche 45enne, purché vivace e dinamico.
Cod. 2800 - Leda, estetista 48enne, sempre elegante e curata, amante del sole e della vita, amante della notte e delle sue sorprese, una vita ancora da vivere intensamente, cerca un uomo anche 65enne, purché amante del ballo e dei viaggi, libero ed indipendente.
Cod. 2806 - Roberta, 39enne, insegnante, un lavoro pesante e sempre in tensione, ma molto tempo libero, molto estroversa, cerca un uomo anche 50enne, tranquillo e rispettoso che la sappia far rilassare e tranquillizzare.
Cod. 2901 - Renata, 60enne, ex direttrice statale, pensionata, autosufficiente economicamente e fisicamente, vedova da 20 anni, figli sposati ed indipendenti, contatterebbe un pensionato solo ed indipendente, purché disposto a condividere gli ultimi anni sereni di vita.
Cod. 3001 - Marianna 36enne, archeologa, appassionata di terre antiche e lontane, dinamica e simpatica, cerca uomo max 55enne, brillante e sportivo per vivere intenso rapporto sentimentale.
Cod. 3007 - Stefania 29enne, segretaria, carina e solare, amante della montagna e dello sci, incontrerebbe uomo max 50enne per condividere stessa passione e per duratura relazione sentimentale.
Cod. 3771 - Monica 35enne, bella e affascinante, frizzante, socievole, amante della fotografia, conoscerebbe compagno molto più maturo che sappia infonderle sicurezza per una felice unione sentimentale.
Cod. 3999 - Vittoria 50enne, vedova senza figli, finanziariamente stabile, dolce, romantica, cerca max 65enne sensibile e premuroso perché stanca di vivere una vita senza affetto.
Cod. 3551 - Simona 27enne, mora, occhi verdi, insegnante di balli latino-americani, vivace e frizzante, incontrerebbe simpatico signore maturo per essere felice insieme a lui.
Cod. 3434 - Federica 28enne, bella, intrigante, affettuosa, cerca uomo max 45enne, onesto, leale e dinamico per condividere stessa passione per cinema e musica e iniziare solida relazione sentimentale.
Cod. 4410 - Susanna 26enne, commessa, diplomata, dolce e sensibile, intraprendente, conoscerebbe uomo maturo per condividere stessa sfrenata passione per il mare.
Cod. 4545 - Tiziana 29enne, alta, fisico atletico, vivace, economicamente indipendente, cerca uomo max 65enne distinto e affidabile per passare momenti felici e spensierati.
Cod. 4888 - Serena 34enne, commerciante, finanziariamente stabile e libera da legami sentimentali, cerca compagno anche 60enne purché serio e responsabile che abbia voglia di vivere serenamente.

TORINO - Via S. Secondo, 7 bis
☎ 011.506.98.17 E-mail: info@elianamonti.it

CUNEO - Via Carlo Emanuele III, 11
☎ 0171.601.733
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

ASTI - Piazza Statuto, 33
☎ 0141.351.182
E-mail: info.asti@elianamonti.it

VERCELLI - Via Dante,
☎ 0161.266.485
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

ALESSANDRIA - Via Caniggia,
☎ 0131.445.433
E-mail: info.alessandria@elianamonti.it

Se la prendi dal verso giusto...

GENETICA | DNA E COMPLESSO DI EDIPO

PROFUMO [illegible] SI' SE RICORDA IL PAPA'

L'odore che le donne preferiscono? È quello degli uomini che hanno qualcosa in comune con un piccolo frammento di informazione genetica ereditato dal padre. Sembra una sorta di complesso di Edipo biochimico, quello scoperto negli Usa da un gruppo di genetisti e che sarà pubblicato [illegible] Nature Genetics. Secondo lo studio, accessibile on line da domani, la preferenza di [illegible] donna per un particolare odore maschile è associata alla particolare sequenza genetica ereditata dal padre

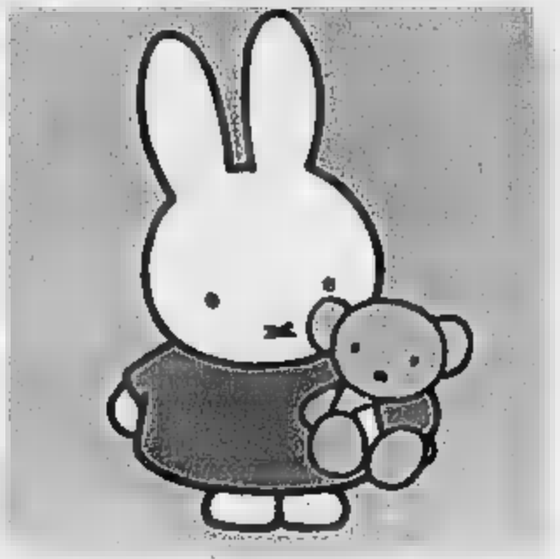
PITTI [illegible] AUMENTANO I COMPRATORI [illegible]

Compratori stranieri in aumento, di circa il 5% rispetto alla precedente edizione e sostanziale tenuta di quelli italiani: [illegible] questa tendenza positiva si sta concludendo la 54ª edizione [illegible] Pitti Immagine Bimbo. Se il trend emerso sarà confermato dalle ultime ore di apertura, l'affluenza totale alla fiera sarà di circa 8.800 compratori, di [illegible] almeno 2.700 provenienti da una ottantina [illegible] Paesi esteri. Tra i compratori dei Paesi esteri, nelle prime posizioni Francia [illegible] Gran Bretagna, poi la Corea, Austria, Portogallo [illegible] Russia

La rivincita del vecchio Meccano

Al Salone del giocattolo trionfa il ritorno alla tradizione

IL [illegible] SEMPREVERDE



Arriva anche in Italia Miffy, la coniglietta bianca conosciuta da tutti i bambini. Il peluche, creato nel 1955 da Dick Bruna [illegible] protagonista di innumerevoli avventure tradotte in più di 40 lingue con oltre 80 milioni di copie vendute, è diventata nel corso degli anni il personaggio più conteso dalle aziende di tutto il mondo. Oltre al mondo dei peluche, Miffy è diventata protagonista di una quantità infinita di prodotti per l'infanzia: dai libri agli accessori (borsette, portafogli e portachiavi), dai prodotti per la scuola (quaderni, agende, matite) ai giocattoli (puzzle, carte da gioco).

Antonella Torra

MILANO

Era ormai dimenticato in soffitta da anni [illegible] oblio, dopo aver divertito generazioni di bambini. Oggi [illegible] di [illegible] lui, il caro vecchio «Costruttore meccanico», il Meccano, grande protagonista al Salone internazionale del giocattolo che si è concluso ieri alla Fiera di Milano.

E' questa la nuova tendenza del gioco: certo la tecnologia [illegible] molto forte, ma si va delineando un importante ritorno alla tradizione. Così tra i 200 espositori, molti ripropongono le costruzioni, il gioco tecnologico più diffuso negli anni '60-'70, in versione anche per i più piccoli. Come i «fisher tip»: mattoncini in amido di patata che si saldano tra loro semplicemente inumidendoli. [illegible], se per [illegible] vengono messi in bocca o mangiati, non solo [illegible] fanno niente, [illegible] persino nutrienti.

Si sono ripresi [illegible] loro spazio anche i giochi di società, rinnovati e attualizzati. Prima di tutto il «Monopoli» che, per stare al passo dei tempi, diventa [illegible] «Monopoli Euro», edizione speciale dedicata alla moneta europea. Rinnovato, [illegible] solo nella «veste»: i nomi delle vie sono nuovi e i prezzi [illegible] tutti espressi in euro. I segnalini, in metallo, rappresentano i monumenti più famosi delle capitali europee. Il gioco resta lo stesso. Anche nella versione internettiana, «Monopoly.com», per ora distribuita solo negli Stati Uniti, dove i nomi delle strade sono sostituiti da quelli delle grandi società della new economy. I segnalini, in questo caso, sono ispirati al web: un computer, un [illegible]. Ma il futuro si spinge ancora oltre e già sono state progettate nuove scatole speciali, costruite, su richiesta della Nasa, in carta ignifuga, con case e alberghi in alluminio. A che cosa possono servire? La risposta [illegible] semplice: a intrattenere gli astronauti nei loro viaggi [illegible] spazio, magari fino [illegible] Marte.

Ritornano i giochi semplici, quelli [illegible] «una volta». Lo conferma anche Giovanni Battista Orsi, presidente di Assogiocattoli: «I giochi semplici, soprattutto nei bambini, hanno una funzione educativa, oltreché ludica, di stimolo formativo. A questo devono il loro successo, che non può tramontare». Il mercato del gioco non conosce flessioni: «Neppure in quest'anno di crisi abbiamo registrato cali. La spesa per un bambino (nella fascia di età 0-14 anni) nel 2000 è stata di 350-380 mila lire. In media con gli altri anni».

Le aziende tendono a ridurre il ruolo della tecnologia [illegible] dare spazio alla fantasia La spesa media per bambino è stata di centottanta euro

MONOPOLI SCOPRE L'EURO

Sono tanti i giochi di società proposti al Salone che si ispirano alla nuova moneta europea. Perché anche i bambini imparino a contare nella nu[illegible] valuta [illegible] prendere contatto con la nuova realtà economica e politica [illegible] stati presentati piccole riproduzioni di Euro per bambini. Un'altra novità è il Monopoli uno dei giochi che hanno appassionati generazioni soprattutto di adulti in versione «europea».

LA FESTA CON L'ANIMATORE

Ce n'è per tutti i gusti: dalla festa per San Valentino, a Natale, al compleanno: un intero stand per mostrare le ultime tendenze in fatto di «party» casalinghi. Ecco le tavole addobbate, i festoni, piatti di carta e bicchieri. Oltre ad una vasta scelta di gadget da regalare ad ogni invitato come ricordo della festa. L'ultima moda per i party tra i più piccini è l'animatore, in genere ragazzi che frequentano l'università e arrotondano [illegible] la «paghetta» settimanale. I più esperti possono chiedere anche 30 euro all'ora. Una festa, invece, con una ventina di pargoli, esclusi cibo e bevande, costa cento euro.

ALLE SFILATE DI PARIGI LE GRANDI FIRME PROPONGONO COLLEZIONI ISPIRATE A TRADIZIONE E PROVOCATORIE NOVITA'

Ingenua e fatale la donna di Valentino

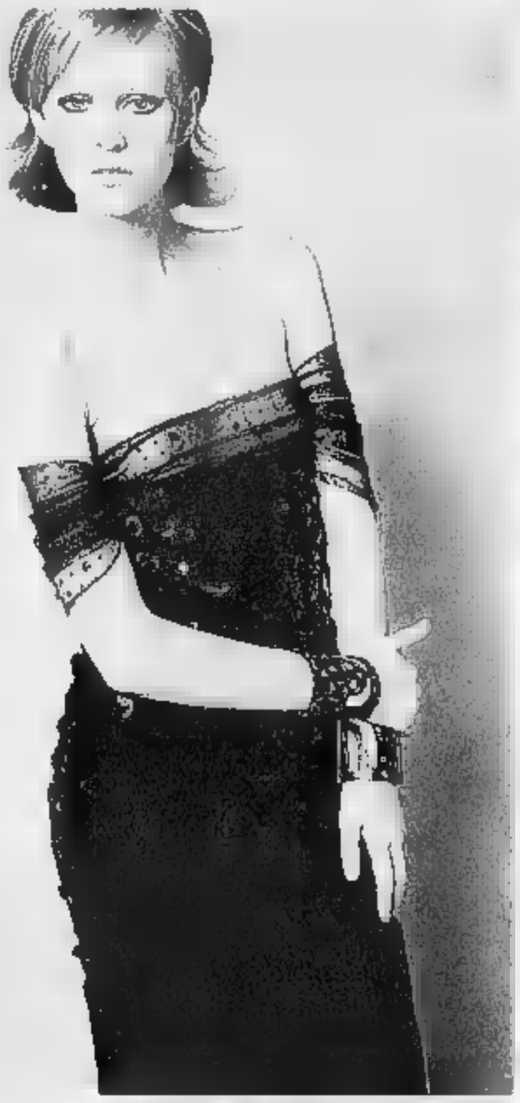
Abiti impero velati di tulle che insinuano brividi erotici. Givenchy veste le sue modelle con brandelli fluttuanti e ragnatele. Oggi Ungaro propone una viaggiatrice eccentrica e un poco feticista

Antonella Amapane

inviata a PARIGI

Acqua cheta, finta ingenua che la sa lunga. Ecco la femmina dall'apparenza innocente, capace di collezionare uomini come francobolli. Un po' Gwinet Paltrow (seduta in platea), [illegible] po' Giuseppina Beauharnais ritratta il giorno dell'incoronazione da David. Sulla pedana nera [illegible] [illegible] dell'Ecole de Beaux Arts fila altera e provocante la donna di Valentino, in abiti impero, il seno velato da un nulla di tulle. Ogni abito insinua brividi erotici, ma non è mai troppo esplicito. Mostra quel tanto che basta, suggerisce. Al contrario di Gaultier, ossessionato dai sederi al punto [illegible] incorniciare quello [illegible] Carla Bruni con una abissale scollatura a tuffo disegnata col compasso. Questione di punti di vista. Uno prende l'alta moda di petto, l'altro preferisce le «dietrologie». Giornata di big quella di ieri. Con parata di ex top per Jean Paul, [illegible] oltre alla Bruni rispuntano anche Naomi (decolletè nudo nascosto con le mani) e Inès de La Fressange. Mentre da Valentino arrivano [illegible] massa le clienti blasonate (Francesca D'Asburgo, Fyrial di Giordania, Ariel de Rothschild...). Tutt'occhi per non perdere neppure [illegible] dettaglio dei 50 abiti inno alla casta provocazione. Svasati sotto il seno, proprio come il vestito voluto da Claudia Schiffer per sposarsi col produttore Matthew Vaughn a fine febbraio. Sempre del sarto è la toilette che Maxima Zorreguieta (figlia del golpista argentino) indosserà il giorno del sì con Guglielmo d'Olanda. Fluttuano come petali gli chiffon a righe e fiori sovrapposti a tre strati nelle tuniche e nei pantaloni di chiffon; le can[illegible] d'organo delle cattedrali diventano certosina lavorazione per arricciare cappotti, sottane e abiti da sera da 200 [illegible] di lavoro l'uno (costo, [illegible] mila euro). I plissè Fortuny rimandano alla veste di Giuseppina, ma i gioielli e le micro-borse medioevali in ferro e oro danno all'insieme un tocco barbaro, selvaggio, modernissimo. Non mancano i ricami sul tulle e cinque strepitosi cappelli-scultura di piuma creati da Treacy per il sarto romano. Le incursioni Peta sulla pedana sono un classico da copione. Da Gaultier il servizio d'ordine cac[illegible] la solita signora bionda con cartellone antipelliccia. Fra uomini in tacchi alti [illegible] sottana, donne incravattate [illegible] tute vedo nudo, l'imprevedibile Jean Paul rende omaggio [illegible] piazze libertine, tipo Pigalle. Popolate da creature ambigue, con sartoriali e ironiche mise che scoprono natiche a volontà. Rivisitazione di smoking con tagli alla Fontana, frac rimpiccioliti e borse trasformabili in tribali copricapo si incontrano [illegible] si scontrano nel nuovo palazzo -sede dello stilista in rue Saint Martin.

Sembra una sopravvissuta la dea di Givenchy, mortificata da fasciature post-operatorie di garze mediche in testa, vestita di brandelli fluttuanti e rosicchiati, sporcata [illegible] ragnatele come bave sparse su completi giacca e pantaloni. Julian [illegible] Donald immagina anche [illegible] principessa delle galassie aggrovigliata in scialli a rete, protetta da immensi mantelli a boule con colli rigidi e arricciati, regale nei tailleur bianchi o neri pennellati d'oro. Oggi Ungaro sfila al Jeu De Paume ricostruendo [illegible] casa di una viaggiatrice eccentrica, una feticista del collezionismo che si porta addosso i souvenir trovati in giro per il mondo. La Peggy Gugghenhaim della moda [illegible] [illegible] debole per le cinture gioiello da cui pendono conchiglie, pietre e amuleti. Mischia [illegible] dalle fodere stampate a motivi indiani (ripescate dasgli archivi di Etro) con gonne lunghe di seta che scoprono pantaloni in altre fantasie. Drappeggi e costruzioni sul corpo [illegible] il piatto forte della collezione che cita Matisse e le donne in nero di Goya. «Fra [illegible] mie ossessioni c'è sempre l'Oriente», dice il grande maestro, l'unico che [illegible] questo settore [illegible] designato il suo delfino, il romano Gian Battista Valli (per ora responsabile del prêt-à-porter).



A sinistra un modello di Ungaro. Sopra la donna di Valentino, altera e provocante

Qui a fianco [illegible] modella Carla Bruni tornata a sfilare dopo la gravidanza per Jean-Paul Gaultier La top model è mamma [illegible] Aureliano, 7 mesi, e da due [illegible] [illegible] calcava [illegible] passerella

La neo mamma in passerella

Carla Bruni: temevo di essere grassa sono a dieta di mandarini da 7 giorni

per [illegible] angio

PARIGI

«Avevo una gran paura di essere ancora troppo in carne per indossare quel modello così scollato sul sedere, sono stata a dieta [illegible] per [illegible] settimana. Solo mandarini», confessa la torine[illegible] Carla Bruni, neo mamma di Aureliano, 7 mesi. Da due anni la top model [illegible] calcava la passerella. «Ma Gaultier è troppo bravo e spiritoso. Non potevo negarmi. E poi sentivo la mancanza della moda, di tutto l'ambiente. dalle colleghe agli stilisti, fino alle giornaliste. Anche se fare la mamma mi piace da [illegible]. Serena, in forma, [illegible] non mai la trentatreenne top model è accompagnata dal marito Raphael Enthoven, figlio del filosofo. E' lui che l'aiuta [illegible] rivestirsi alla fine del defilè regalandole una rosa. «Fra biberon e notti in bianco non ho molto tempo per lavorare. Ma sto incidendo in [illegible] un disco di musica francese sull'intimità, sarà pronto in primavera», sorride la Bruni che dopo la maternità si è addolcita. E' emozionata per tutti gli applausi che l'hanno accolta quando è uscita sul podio col carrello della spesa di paillettes e la tuta nera-scopri-natiche. «Martedì sfilerò anche per Yves Saint Laurent. E' un evento storico. Mi spiace così tanto che [illegible] genio come lui si ritiri... Poi tornerò ai miei doveri di madre e moglie. Vorrei avere presto altri bambini». [illegible] Torino viene sempre volentieri? «Eccome, l'adoro, è la mia città. Piena di amici e ricordi. Nella casa [illegible] Castagneto ho giusto trascorso il Capodanno». [ant. ama]

between

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altezza sulla sorgente (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per i neonati
Sant'Anna	[illegible]	1,1	[illegible]	Sì	3,2	Sì
Levissima	75,5	1,8	N.D.	Sì	N.D.	No
San Bernardo-Sorgente della Rocca	125	0,7	circa 1500	Sì	11,7	No
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	[illegible]
Rocchetta	179	4,4	536	No	N.D.	No
Panna-Sorgente Tione	188	12,6	397	No	N.D.	No
San Benedetto	250	6,8	20	No	N.D.	No
Vitasnella	380	[illegible]	200	No	N.D.	No
Boario	631	5	217	No	N.D.	No
Sangemini	899	19,67	370	No	N.D.	Si
Lete	915	5,1	300	No	N.D.	No
Uliveto	986	113,7	12	No	N.D.	No
San Pellegrino	1074	42	370	No	N.D.	No
Ferrarelle	1270	49	111	No	N.D.	No

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2001" - Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D. : Dati non dichiarati.

ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO. COSI' PURA CHE NON TEME CONFRONTI.

Con i numeri (e sulla salute) non si scherza: neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi (oltre a essere dei record, rappresentano indici certi di leggerezza e "digeribilità"). Sono caratteristiche dichiarate sull'etichetta, a portata di consumatore a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono caratteristiche grazie alle quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996).

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Poco sodio, poca durezza, tantissima digeribilità.

www.santanna.it

Servizio Clienti e Consumatori: Tel. 0171/959433 - e-mail: info@santanna.it

Novità
Servizio Consegna a domicilio: Tel. 011/6606120 - e-mail: portaaporta@santanna.it

RICHIEDETE LE NUOVE EDIZIONI 2002

GUIDASPOSI

NOTIZIE FRESCHE PER GLI SPOSI NEWS

NOZZE DA SOGNO
9-10 Febbraio 2002
Museo dell'Automobile [redacted] Torino

AGENZIA DI SPETTACOLO

AGENZIA SPETTACOLO D'HERIN RECORDS
[redacted] Baridoni, 8 - 10078 Venaria
Tel. 011.45.94.000
LINEA DIRETTA: Cell.: 338 11 56 047
Animazione completa per il Vostro Matrimonio in esclusiva nazionale Fiati camerieri Comici una novità originale e simpatica, Caricaturisti, Invitati molto speciali, Magia, Cabaret, Orchestre, Formazioni musicali (Duo, Trio ecc...), Discoteca mobile, Allestimenti scenografici (Balloon decor) Testimonial vip e ancora... Spettacoli e grandi sorprese per addii al celibato e al nubilato.
www.dherin.com

LISTE NOZZE

[redacted]
La Casa degli Sposi
Via Bargaro, 70 - 10149 Torino
Tel. 011.216.59.20

LISTA NOZZE AMORE MIO

La lista nozze del vostro cuore vi aspetta da Brondolo. Un nuovo show - room con tutti i prodotti per la vostra nuova casa: piccoli e grandi elettrodomestici, porcellane, cristallerie, argenti, prodotti Foppa Pedretti e Thun. L'amore non vuole costrizioni: per questo Brondolo non vi obbliga a terminare la lista nozze. E l'amore vuole belle sorprese: per questo Brondolo offre agli sposi l'equivalente del [redacted] del totale della lista nozze.

[redacted] CERCATE UNA LISTA [redacted] DI CUI INNAMORARVI, DITE "SÌ" A BRONDOLO.

UNA PORTA APERTA SUL MONDO DELLE NOZZE

FOTO - VIDEO

Annichiarico
Via Bologna, 89 - Torino
Tel. 011.85.94.39
www.foto-studio-annichiarico.it

SERVIZI OFFERTI:
Da oltre 20 anni fotografie e filmati frizzanti abbinando uno stile originale al classico intramontabile.
[redacted]
1 Poster 50X70 +
2 Poster 30X40 +
2 Cassette video per i genitori.

FOTO e VIDEO

Art Foto
Via Madama Cristina 76/C - Torino
Tel./Fax 011.668.08.36
Che amore di reportage!

SERVIZI OFFERTI: Prematrimoniale + studio. Servizi di qualità curati nei minimi dettagli, ed eseguiti con professionalità.
PROMOZIONE: 2 minialbum per i genitori + 1 poster 70x100 + 2 poster 50x70.

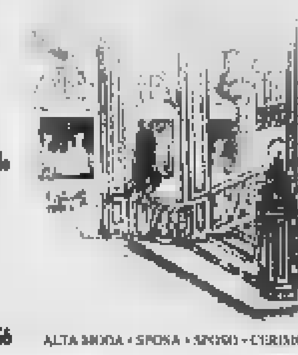
RISTORANTE

Celestino
Corso Italia, 10 - 10040 PIOBESI T.SE (TO)
Tel. 011.9657034 - Fax 011.9934987
Cell. 368.7254031

Coperti (1x150) (1x90)
Prezzo Da 30,99 Euro
Responsabile Vanna, Daniela, Sergio
Situato nel centro storico di Piobesi, il locale con 100 anni di tradizione familiare garantisce l'ottima riuscita di ogni ricevimento.

ABITI DA SPOSI

Atelier [redacted] degli Sposi
Alta Moda, Sposa, Sposo e Cerimonia
Nelle sale ampie ed eleganti dell'Atelier gli sposi potranno scegliere con tranquillità tra un vasto assortimento di modelli di grande suggestione adatti per ogni tipo di esigenza.
Per qualsiasi informazione o per un appuntamento telefonare ai numeri sotto indicati.
Via Settimo, 202
10036 San Mauro T.se (To)
Tel. 011.82.22.330 - Fax 011.82.24.856



ALTA MODA • SPOSA • SPOSO • CERIMONIA

GUIDASPOSI
LA [redacted]
GUIDA TASCABILE ai ristoranti, catering, ville, castelli, servizi per cerimonie e per l'allestimento della prima casa con tante schede informative di facile lettura.

ABITI DA SPOSA

L'Agoraio
Torino - Via Volta, 11 a
Tel. 011/530859
www.lagoraio.it
Sarai una sposa bellissima solo se indosserai l'abito che ti farà sentire ed essere te stessa.
UN SOLO [redacted] DA SPOSA: IL TUO

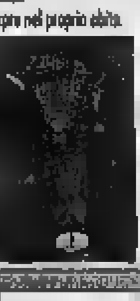
RISTORANTE

Centro
V.le V. Emanuele, 8 - 10060 Carcenasco (TO)
Tel. 011.980.92.47-980.93.18

Coperti (1x230) (1x65) (1x30)
Prezzo Da 33,57 euro secondo stagione
Responsabile Sandra, Fernanda, Valerio (Chef)
Aria ventilata, dehor con pergolato di uva. Locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia. Tutti i tipi di pasta sono fatti in casa, compresa la torta nuziale.

ABITI DA SPOSO

Airone
C.so Giulio Cesare 82/a, 84/A
Torino - Tel/Fax 011.855.480
Tel 011.235.790
Il segreto è non eccedere mai.
E' sapersi riconoscere sempre nel proprio abito.
AIRONE, basta il nome per garantire, stile e qualità.
Siamo presenti a NOZZE DA SOGNO dal 9 al 10 Febbraio presso il Museo dell'Auto.



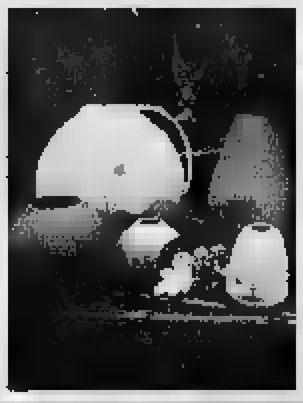
ABITI DA SPOSI

Fernanda Spose
Collezioni di abiti da sposa e sposo delle griffes più prestigiose e realizzate su misura
Fernanda Spose:
Strada Genova, 143
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/647.00.53
Fernanda Linea Sposo:
Strada Genova, [redacted]
[redacted] Moncalieri (TO)
[redacted] 011/640.30.23

Guidasposi Collection
Una SPLENDIDA RIVISTA con le più belle collezioni di abiti da sposa e sposo proposte dagli ateliers e sartorie della [redacted] città, per il matrimonio del nuovo millennio.

BOMBONIERE

Girardo Bomboniere
Via Milano, 7
10122 TORINO - Tel./Fax 011.436.69.39
[redacted] tre generazioni di esperienze nel creare confezioni esclusive per la bomboniera, ricordo indelebile del vostro giorno più felice.
Presso il nostro punto vendita troverete un vastissimo assortimento dall'ottimo rapporto qualità prezzo.
Offriamo inoltre un'ampia scelta di confezioni segnaposto, partecipazioni e articoli [redacted] adatti ad ogni occasione.
Per prenotazioni fino al 30/3/2002 sconto del [redacted] 20%.



ABITI DA SPOSO

De Benedetti
Via Milano, 7 - Torino
Tel. 011/436.72.14

Da oltre 100 anni siamo specializzati nell'abbigliamento Uomo per cerimonia. Dal classico alle nuove proposte, possiamo soddisfare ogni esigenza dello Sposo e del Suo seguito con un completo assortimento di abiti e accessori. Nostro piacere e vanto sarà contribuire, con la [redacted] esperienza, alla buona riuscita del Vostro [redacted]. Al giusto prezzo!

GUIDASPOSI WEB
IN INTERNET! Centinaia [redacted] pagine contenenti informazioni, convenzioni, sconti e notizie sugli operatori del settore.
www.guidasposiweb.it

FOTO e VIDEO

Hikari Photo
Via Monginevro, 27 - 10138 TORINO
Tel. 011.38.69.67 - www.hikari-photo.it

Quando la felicità è ben riposta...
[redacted]
Fotografo by Hikari Photo
info@hikari-photo.it

[redacted]

Il Salotto [redacted] Sposa
Via Bologna, 96 - Torino
Tel. 011.286818 - Fax 011.281324
www.salottosposa.it
Si confezionano abiti su misura anche su vostro disegno grazie al laboratorio sartoriale interno per abiti Sposa - Sposo - Cerimonia.

ARREDAMENTI

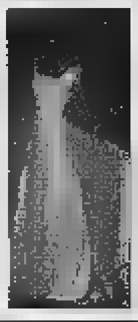
Cucine [redacted] Divani
[redacted] Milano, 35
10122 [redacted]
Tel. 011 [redacted] 35 32

[redacted] LA [redacted]

CUCINE & DIVANI Arredamenti, propone un'ampia varietà di soluzioni per ogni ambiente, esposte con equilibrio tra "design" e "fu[redacted]", fra passato e presente per vestire [redacted] eleganza e praticità la Vostra Casa.
Varcata la soglia della CUCINE & [redacted] Arredamenti, verrete accolti dal sorriso di un arredatore qualificato, che vi ascolterà con cortesia e amicizia, che saprà [redacted] gliere le vostre esigenze, valutare le opportunità, proporvi più soluzioni e guidarvi nella scelta di quei mobili che accompagneranno fedelmente, anno dopo anno, i momenti più belli e quelli più importanti della vostra vita, per fare della Vostra Casa una casa da vivere.

ABITI DA SPOSA

Immagine Sposi
Via Indipendenza, 7 - GRUGLIASCO (TO)
Tel.011.78.17.45 - www.immaginesposi.it
Con la nostra esperienza possiamo consigliare ogni futura sposa nella scelta dell'abito più adatto alla propria personalità, gusto e fantasia, avvalendosi anche della sartoria interna.
Venendoci a visitare troverete qualità e convenienza.



Guidasposi
PROMOTIONS
Un innovativo servizio GRATUITO [redacted] essere aggiornati, tramite posta e direttamente a casa vostra, [redacted] novità inerenti all'organizzazione del matrimonio.

RISTORANTE

La Giaconera
Strada Antica di Francia, 1
10150 (TO) - VILLARFOCCHIARDO
Tel. 011.9645000 - Fax 011.9645143

Coperti (1X140) (1X40)
Prezzo Da 40,50 Euro
Responsabile [redacted]
Locale tra i più antichi d'Italia arredato con [redacted] esperienza realizzata, si effettua un matrimonio alla volta

LISTE NOZZE

Osvaldo
Strada [redacted] di Collegno, [redacted]
10146 Torino
Tel. 011.72.24.21
Fax 011.71.00.21
Elettrodomestici cucine componibili, lampadari, valigerie, casalinghi e articoli per la casa.
MARCHE RAPPRESENTATE: Alessi, Guy de Greene, Rogaska, Sony, Braun, Lowe, Thompson, Bosch.
BUONO OMAGGIO: Casalinghi 10% sul valore acquistato.
IN OMAGGIO LE PARTECIPAZIONI.

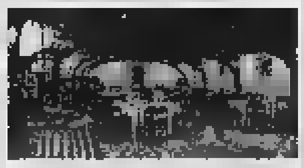
Il [redacted] vasto assortimento di prodotti per allestire la nuova casa.

Nozze da Sogno
GUIDASPOSI MEETINGS
PRESTIGIOSE RASSEGNE caratterizzate dall'eleganza che contraddistingue le proposte degli espositori, dalla bellezza [redacted] locali in cui si svolgono e dall'atmosfera professionale.

PROSSIMO APPUNTAMENTO CON NOZZE DA SOGNO
9-10 Febbraio 2002
Museo dell'Automobile [redacted] Torino

LOCATION

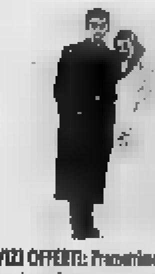
Molino Poirino
Via C. Colombo, 26 - 10046 POIRINO (TO)
Tel. [redacted] - 0173.97 81 98
338.9066221 - Fax 0173.970807



Saloni (1X150) (1X120) [redacted] (1X240)
Una veranda per 60 persone
Responsabile Paolo Bosio
Il piacere di trovarsi in un vecchio mulino recentemente rist[redacted].

FOTO e VIDEO

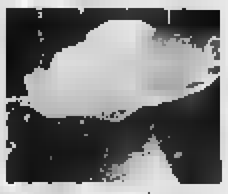
[redacted]
C.so Unione Sovietica, 475 - 10135 TORINO
Tel./Fax 011.34.52.57



SERVIZI OFFERTI: Prematrimoniale+studio. Servizi di qualità curati nei minimi dettagli, ed eseguiti con professionalità.

FOTO e VIDEO

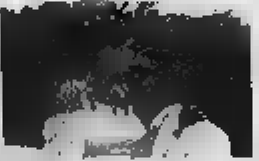
Perino Foto
Via Macerata, 7 - TORINO
Tel. 011.48.46.89



SERVIZI OFFERTI: I servizi sia foto che video vengono realizzati sulla base delle esigenze del cliente.
PROMOZIONE: 1 poster 50x70 su carta; 2 poster [redacted] 2 provini 10x15 con 2 mini album. Master video + 2 copie video per i genitori.

FOTO e VIDEO

Qui Le Foto
Via Chiesa della [redacted], 45/a
10147 Torino - [redacted] 011.21.82.00



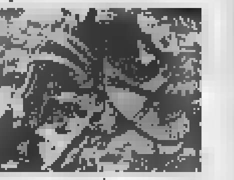
SERVIZI OFFERTI: Foto e Video. Montaggio Foto e Album con valigia compreso nel prezzo.
Video anche prematrimoniale.
PROMOZIONE: In omaggio 1 poster + [redacted] i genitori + 4 foto elaborate digitalmente + cuore d'epoca in omaggio e chi effettua il servizio foto che video
PREZZI MODICI

LOCATION

Castello di Mazzé
Nozze e Congressi
Monumento nazionale del secolo XIV
E-mail: info@castellodimazze.it - www.castellodimazze.it
10035 MAZZÈ [redacted]
Tel. 011.9835250
Fax 011.9830426
[redacted] (1x160) (1x120) (2x40) (1x30)
Giardini [redacted]
Fino a [redacted] persone
Giardini Orangerie
[redacted] 250
[redacted] Sigg. Solina

CALZATURE

[redacted]
C.so G. Cesare, 95 - Tel 011/2476360
Via C. Capelli, 44/b - Tel 011/7761748



Si confezionano scarpe e borse su misura, in pelle e a richiesta, anche con il tessuto dell'abito da sposa.
Siamo presenti a Idea Sposa e [redacted] 10 Febbraio a NOZZE DA SOGNO presso il Museo dell'Auto.

RISTORANTE

[redacted]
Via del Mare, 10 - 10040 PIOBESI (TO)
Tel. 011.9657805

Coperti (1X300)
Prezzo Da 29,95 Euro a 41,32 Euro
Responsabile [redacted]
Il ristorante offre un ampio salone in cui si potrà suonare e ballare assaporando piatti [redacted] alla fine... Una sorpresa per gli sposi. [redacted] presenti a NOZZE DA SOGNO dal 9 al 10 Febbraio presso il Museo dell'Auto.

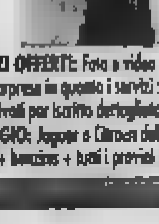
FOTO e VIDEO

Thema Foto [redacted]
Via Stradella, 68/D - 10147 TORINO
Tel./Fax 011.29.01.84

SERVIZI OFFERTI: Professionalità certificata da un marchio noto e affermato da 20 anni. Ogni singolo servizio viene creato e realizzato in base alle richieste ed ai desideri della coppia.
PROMOZIONE: Poster in tela (50x70) per gli sposi + 2 poster (40x50) per i genitori.

[redacted]

Turin Foto
[redacted] Aless, 55/A - TORINO - Tel. 011.3292900
Via Cigna, 55 - Via Foligno, 72 - TORINO



SERVIZI OFFERTI: Foto e video di qualità e senza sorprese in quanto i servizi sono preventivati per iscritto dettagliatamente.
OMAGGIO: Jaguar o Citroen del '54 + fiori + autista + benzina + tutti i provini e negativi.

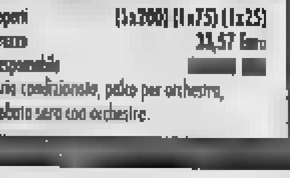
... e in Internet migliaia di [redacted] mondo del matrimonio
www.guidasposiweb.it

[redacted] UNA RICHI[redacted] PER RICEVERE G[redacted]S TUTTE [redacted] PUBBLICAZIONI [redacted]A COLLANA [redacted]
SI, desidero ricevere a casa GRATUITAMENTE E SENZA NESSUN IMPEGNO LE PUBBLICAZIONI DI GUIDASPOSI, e/o eventuale altro materiale informativo e commerciale. Pertanto vi autorizzo a trattare i dati sotto indicati. [redacted] 1/2002).
Pubblicazioni di interesse: ☐ GUIDASPOSI TORINO ☐ GUIDASPOSI ASTI E CUNEO ☐ GUIDASPOSI COLLECTION ☐ HO GIÀ LE PUBBLICAZIONI, DESIDERO SOLO GLI INVITI PER LE MANIFESTAZIONI
Nome e Cognome ____________ Indirizzo ____________ Cap ________ Città ____________
Telefono ____________ Data matrimonio prevista ____________ FIRMA ____________
[redacted] indicati nel presente coupon saranno trattati dalla nostra ditta e verranno utilizzati per l'invio GRATUITO di GUIDASPOSI e/o eventuali altre proposte commerciali e/o omaggi e [redacted] di recesso nel rispetto della legge 675/96 (Tutela dei dati personali). Il conferimento dei dati non è obbligatorio e l'eventuale diniego non ha conseguenze. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art 13 della citata legge.

PER RICEVERE LE PUBBLICAZIONI E GLI INVITI GRATUITI SPEDITE QUESTO COUPON
VIA FAX AL NUMERO 011.6615298
O TRAMITE POSTA A:
EMMEBIE EDITRICE
Corso Moncalieri, 270 - 10133 TORINO
O SU INTERNET ALL'INDIRIZZO
www.guidasposiweb.it

RISTORANTE

Tosa
Strada Genova, 200 - 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/6471621
Tel./Fax 011/6471699



Coperti (1x200) (1x75) (1x25)
Prezzo 33,57 Euro
Responsabile [redacted]
Aria condizionata, palco per orchestra, sabato sera con orchestre.

TELEPASS Family
Numero Verde 800-269269

TELEPASS Family
www.autostrade.it
autostrade

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO

84 85 88 90 94 96 98 100 102 104 106 108 110 112 114

La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 106% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«Quindici giorni dopo, non si parla più dell'euro. Perché? Perché è fenomeno già normale nella vita di tutti gli spagnoli»

José Aznar ■ **Madrid, 20 gennaio 2002**

CHE C'E' DIETRO LO SCONTRO SU PENSIONI E ARTICOLO 18

Competitività dei prezzi ricerca e innovazione

Alfredo Recanatesi

VALE la pena la guerra sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori? ■ quella per quei pochi interventi sulla normativa previdenziale? Sono molti a porsi queste domande in vista dell'incontro di oggi tra il Capo dello Stato e gli esponenti dell'imprenditori sui temi, appunto, che minacciano di generare aspre tensioni sociali. Vale la pena? I sindacati hanno ritrovato l'unità nell'avversione pregiudiziale ad iniziative governative tutto sommato caute, e con ■■ ministro del Lavoro che si è dichiarato pronto a prendere atto dell'eventuale inettitudine delle misure da lui proposte a tonificare la crescita economica ed a generare nuovi posti di lavoro. Al punto che l'apparente sproporzione tra la sostanza delle riforme proposte e la durezza delle reazioni sindacali non ha mancato di spingere qualcuno, come il presidente della Confindustria, a sollecitare il governo a «darci dentro», nel senso che se deve affrontare uno scontro coi sindacati, tanto vale che l'affronti per qualcosa di più sostanzioso sia sul piano della flessibilità della normativa sul lavoro, sia su quello del contenimento delle prestazioni del sistema previdenziale pubblico.

Patrimonio normativo

La sproporzi■■e c'è, ma è apparente, perché le pur caute iniziative del governo segnano comunque una direzione della politica economica opposta a quella propugnata non solo dalle organizzazioni sindacali, ma da ben più vaste correnti di opinione che comprendono anche alcuni settori della finanza e dell'imprenditoria, in particolare ■ imprese di maggiore dimensione ■ quelle più affermate sul piano della qualità e del contenuto tecnologico dei prodotti.

La politica che si stabilisce riducendo i costi delle imprese ■ una politica che rende vieppiù sostenibile una strategia produttiva basata sulla competitività ■ prezzo, ossia ■■ strategia che pretende di difendersi dalla concorrenza di paesi i cui prezzi sono bassi perché bassi sono i costi, in quanto i redditi e, più in generale, le condizioni ■ vita sono molto inferiori a quelli che l'Italia ha raggiunto. Nella stessa chiave va interpretato l'intervento sull'articolo 18 che, per quanto relativo e sperimentale, indica pur sempre la ricerca di competitività nella riduzione di tutele che fanno parte di un patrimonio normativo volto alla perequazione ed alla serenità sociale.

Una siffatta politica è avversata perché i benefici che produce, se li produce, ■■ illusori, ■ breve periodo, mentre nel più lungo periodo ■■ solo si esauriscono, ma debilitano la forza dello stesso sistema produttivo. Anche le svalutazioni operavano in questa direzione: determinavano trasferimenti di reddito reale a favore delle imprese riducendo i loro problemi di competitività, quindi sollecitavano investimenti e, quando andava bene, determinavano pure un aumento dell'occupazione, come il ministro Maroni sostiene oggi se le sue proposte trovassero applicazione. ■ tuttavia, consentendo alle imprese di tirare avanti con la competitività di prezzo, nel tempo sono stati disincentivati gli investimenti in qualità, in ricerca, in innovazione, che sono le cause dei problemi di competitività avvertiti oggi. Non ■ un caso che una siffatta politica sia reclamata da una Confindustria nella quale prevale la rappresentanza delle piccole e medie aziende e da ■■ maggioranza che ha mietuto consensi nella imprenditoria minore ■ nel cosiddetto popolo delle partite Iva, mentre trova assai più tiepidi gli esponenti della grande industria, della finanza, delle utilities.

La politica economica alternativa è quella che rende difficile la vita alle imprese che puntano soltanto sulla compressione dei costi e sui prezzi bassi al fine di indurle a spostarsi su produzioni a maggiore valore aggiunto, ad investire per sottrarsi alla concorrenza dei Paesi emergenti con prodotti la cui sofisticazione non sia facilmente replicabile, ad aggregarsi per assumere la dimensione patrimoniale che ■■■ loro di accrescere gli investimenti in innovazione e ricerca i quali, in proporzione al volume del fatturato, erano molto più consistenti negli Anni 70 che non ■■ sebbene gli anni più recenti siano stati connotati da un ciclo di profitti la cui robustezza non ha precedenti.

Valore aggiunto

È facile comprendere, ■■ resto, che i livelli di benessere e di protezione sociale saranno tanto più difesi, ed anche incrementati, quanto più il sistema ■■■■■ sarà spinto a produrre beni e servizi ad elevato valore aggiunto, sui quali i guadagni possono essere alti perché più difficilmente attaccabili dalla concorrenza dei sistemi economici meno ■■■ luti. Leggendola in questa chiave, la disputa tra sindacati e governo acquista una dimensione più proporzionata alla effettiva posta in gioco, che non è tanto quella delle proposte formulate dal governo nel quadro delle deleghe che il Parlamento gli ha affidato, ■■ quella della politica economica, tra le tante possibili, attraverso la quale si intende consolidare il futuro dell'economia italiana nel mondo globalizzato nel quale deve poter competere.

INTERVISTA

«La mia missione è rilanciare il prodotto Italiano nel mondo»

Occorre voltare pagina.

E mentre il governo vuole il dialogo, Cofferati lo accusa di furore ideologico e critica provvedimenti che sono di stretta pertinenza del Parlamento e dell'esecutivo. Una vera e propria aggressione, più da uomo dell'opposizione che non da sindacalista.

Mario Sensini A PAGINA 19

WELFARE

IL ■■■ ENRON E LA PREVIDENZA ■■■

A nudo tutti i rischi di chi investe il vitalizio ■■■■ della propria azienda

Il ministro O'Neill: le imprese nascono e muoiono

Glauco Maggi ■ P■■■ 18

PREVIDENZA

CASALINGHE LA PENSIONE E' ■■■■■

Il fondo è aperto a uomini e donne che svolgono l'attività in ambito familiare senza vincoli di subordinazione

Mauro■■■ A PAGINA 22

LA PRESIDENZA SPAGNOLA PUNTA A UNA SVOLTA

Per due giorni a Bruxelles gran consulto sul «patto»

BRUXELLES

Parte stamane la riunione dei ministri delle Finanze dell'area-euro, l'Eurogruppo, il consueto incontro mensile di due giorni dei responsabili dell'economia Ue. Ma la vera e propria riunione formale dei Quindici, aperta anche a Gran Bretagna, Svezia e Danimarca, inizierà invece domani attorno alle 9 del mattino.

La riunione dell'Eurogruppo sarà dedicata all'esame della situazione economica, all'introduzione dell'euro, alla valutazione complessiva dei programmi ■■ stabilità (cioè, di risanamento pluriennale) e ■ una discussione di massima ■■ primo gruppo di programmi presentanti. Per il coordinamento economico, nel corso del semestre di presidenza spagnola saranno approvati gli indirizzi di massima per le politiche economiche e si svolgerà il consueto esame dei programmi di stabilità e di convergenza.

I sei programmi su cui la Commissio■■ Ue si è già pronunciata (Austria, Belgio, Finlandia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Svezia) saranno già sottoposti all'Ecofin. Dalle discussioni finora ■■ seno al Comitato economico e finanziario (alti funzionari del Tesoro dei Quindici) non sono emersi particolari problemi, dato anche che questi paesi godono ■■ economie in buona salute e situazioni di bilancio soddisfacenti.

Più complesso sarà il compito della Commissione e del Consiglio in occasione dell'Ecofin di febbraio, in cui verranno passati in rassegna i programmi di grandi paesi con una preoccupante situazione di bilancio, quali la Germania e la Francia. Gli aggiornamenti dei programmi di stabilità e di convergenza verranno per la prima volta esaminati seguendo il nuovo codice di condotta, che, stabilendo regole comuni e accorpando l'esame in due sole sessioni del Consiglio, dovreb■■ consentire una maggiore equità di trattamento degli Stati membri.

IL CHANGEOVER

La Bce ammette: «Servivano molti più euro»

La Banca centrale europea ha sottostimato, nei primi giorni di gennaio, il fabbisogno di euro. Lo ha dichiarato Francesco Papadia, direttore generale della Bce, in un'intervista pubblicata su 'Boersen-Zeitung'. «Siamo dovuti intervenire sul mercato due volte, immettendo liquidità con operazioni ■ 'fine tuning', ma non è la fine del mondo. La Fed e la Banca centrale giappo■■■lo fanno molto più spesso», ha spiegato Papadia, che alla Bce coordina le attività di politica monetaria con responsabilità per la gestione delle riserve. Il motivo della stima sbagliata? «Credevamo che ■ changeover sarebbe durato due mesi, mentre si ■ consumato nel giro di due settimane. Ma prevederlo era impossibile». Nei primi giorni di gennaio si sono verificati due fenomeni collegati tra loro. «Da un lato, la forte domanda di euro è iniziata prima del previsto; dall'altro, il riento delle vecchie valute nazionali è avvenuto più lentamente, perchè chi trasportava denaro era impegnato co■■ la fornitura degli euro», ha concluso Papadia.

E' rottura tra Alpha e National

ATENE. Va ■ monte la nascita della prima banca greca da 3,6 miliardi di euro. National Bank e Alpha hanno infatti cancellato i progetti di fusione, annunciati lo scorso ottobre, dopo aver fallito gli accordi sulla gestione di quello che sarebbe diventato il primo istituto di credito del paese. In particolare il «no» sarebbe venuto dal management di Alpha Bank secondo cui l'accordo avrebbe permesso alla National di controllare quattro delle sette ma■■iori cariche della società.

Londra contro l'Eni

LONDRA. Il governo britannico si schiera al fianco della Enterprise Oil, ■ compagnia petrolifera inglese nel mirino - secondo indiscrezioni di stampa - dell'Eni. Il sottosegretario all'Energia, Brian Wilson, vuole che la Enterprise rimanga indipendente per garantire lo sfruttamento dei giacimenti nel Mare del Nord. Intervistato dal domenica■ 'The Observer', Wilson ha dichiarato che le compagnie petrolifere indipendenti del Paese sono vitali per la politica energeti■■ britannica, poiché permettono lo sfruttamento completo dei giacimenti nel Mare del Nord. Il sottosegretario non ha mai fatto ■ nome dell'Eni, ■■ il riferimento al gruppo italiano è chiaro: «La Enterprise Oil rappresenta una storia di successo nello sfruttamento del Mare del Nord negli ultimi anni - ha affermato - non c'è alcuna garanzia che i ■■i progetti possano interessare un gigante posseduto dallo Stato».

Mediobanca, la candidatura Amato e la Fiat

ROMA

Giuliano Amato era candidato alla presidenza di Mediobanca, ma venne bloccato da Cesare Romiti? Le rivelazioni pubblicate ieri da Repubblica hanno ag■■■ la domenica del mondo imprenditoriale e finanziario, dando vita a lunghe telefonate mattutine, chiarimenti e precisazioni. Secondo la ricostruzione del quotidiano l'ex premier sarebbe stato indicato ad occupare la poltrona che fu di Enrico Cuccia dal presidente della Banca di Roma in accordo con i vertici della Fiat. ■■ il primo a smentire ■ proprio l'avvocato Giovanni Agnelli che afferma ■ ■■■ aver mai saputo niente di questa storia» e ci tiene a sottolineare: «Non stava a me indicare un candidato per la presidenza di Mediobanca».

■■ parte sua Romiti - descritto insieme al consigliere delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi come l'affossatore dell'operazione - nega e precisa: «Non ■■ sapevo proprio nulla e quando ho letto la storia ■■■ caduto dalle nuvole: non mi occupo della scelta del presidente di Mediobanca e non ho nessun titolo per farlo. Così ho preso il telefono e ho chiamato Giuliano Amato, con cui siamo molto amici e di cui ho una grande stima, e gli ho chiesto: "Ma cos'è questo articolo?". Amato non aveva ancora letto i giornali ma mi ha raccontato che effettivamente nel mese di novembre era andato a trovarlo il presidente della Banca di Roma Cesare Geronzi e gli aveva parlato di una ■■■ possibile candidatura ■ Mediobanca. Una candidatura che non venne mai discussa e di cui io non sapevo niente. Però di Amato, che è un costituzionalista di nascita e cultura ed è stato ■■■ un buon ministro del Tesoro, sia un buon presidente del Consiglio, so che tutto quello che ha fatto lo ha fatto bene».

Giuliano Amato chiarisce: «Conosco molti banchieri ■ mi capita di incontrarli. Così, a fine novembre, ricevetti la visita di Geronzi, che, parlando di Mediobanca, volle fare un sondaggio ■■ una mia eventuale disponibilità per la presidenza. Precisò che l'idea ■■■ sua e soltanto sua e che solo se ci fosse stata ■■■ mia disponibilità lui si sarebbe impegnato a portarla avanti. ■■ disse che io potevo rappresentare una soluzione e che, anche se ■■■ impegnato in politica, se mai avessi pensato di prendere una pausa, quella poteva esse■■ una occasione importante». Amato rispose che la considerava una «proposta gratificante», ma che essere impegnato in politica significa anch■■■■■ responsabilità verso altre persone. ■■ poi aggiunsi che eravamo alla vigilia del Consiglio europeo di Laeken, quello in cui si doveva decidere la possibilità di un mio impegno per l'Europa».

Geronzi conferma: «Parlando di tante altre cose con Giuliano Amato, come ■■ succede di tanto in tanto quando ci incontriamo, la conversa■■■ cadde su Mediobanca. "Magari fosse libero lei - lasciai cadere l'idea - sul ■■ nome, sicuramente, si sarebbe un vasto consenso". Ma Amato aveva altri impegni, e così anche questo sondaggio, occasionale e del tutto preventivo, finì ■■. Dopo poco tempo, infatti, le conclusioni del vertice di Laeken ■ la designazione di Amato alla convenzione europea confermarono che Amato aveva un destino diverso. [r. r.]

Bollette elettricità e gas senza shock (da petrolio)

■ I consumatori avranno notato che lo scorso 1° gennaio le tariffe di elettricità e gas sono diminuite, proprio mentre i prezzi dei prodotti petroliferi erano in aumento. La sorpresa è dovuta al meccanismo con cui, per le decisioni assunte negli scorsi anni dall'Autorità per l'energia, vengono rimborsati alle imprese elettriche e del gas i costi di approvvigionamento dei combustibili. In precedenza, il rimborso per l'elettricità era deciso a consuntivo mentre il ga■■■ indicizzato al prezzo del gasolio■■ produzione nazionale. Abbiamo ritenuto che il metodo a consuntivo, garantendo alle imprese la copertura esatta della spesa sostenuta, non fornisse stimoli per ridurrei costi né per interventi di miglioramento della efficienza degli impianti. Si è così deciso di legare il rimborso ai chilowattora prodotti. Più le imprese aumentano l'efficienza riducendo l'uso dei combustibili e più risparmiano. Il beneficio verrà gradualmente trasferito ai consumatori. Per ottenere un buon indicatore del costo abbiamo fissato un paniere internazionale di combustibili fossili, prevalente il petrolio. Il rimborso viene aggiornato ogni due mesi, calcolando il prezzo medio del paniere nei quattro mesi precedenti (escluso l'ultimo, per avere il dato in tempo e fare i calcoli). Per il gas il riferimento è a sei mesi, in conformità alla prassi prevalente nel settore. Così la tariffa elettrica in vigore in questo bimestre (gennaio-febbraio 2002) è riferita all'andamento dei prezzi del paniere del periodo agosto-novembre 2001 per l'elettricità, e giugno-novembre per il gas. Questo sistema taglia le punte di prezzo: quando la tendenza è al rialzo le bollette aumentano con molta gradualità e, naturalmente, sono più lente anche nei recuperi in discesa.

Pippo Ranci
presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

TELEPASS FAMILY numero verde 800-269269 www.autostrade.it

TERREMOTI FINANZIARI E TERZA ETÀ | QUANDO IL VANTAGGIO FISCALE NON BASTA

L'onda lunga di Enron minaccia il new look della previdenza Usa

A nudo i rischi per chi investe la pensione in azioni della propria azienda
I nuovi piani americani offrono molto, ma nascono senza regole precise

Dopo le difficoltà del colosso Enron, anche i piani previdenziali complementari degli americani (e non) saranno più come prima

La storia
Glauco Maggi

Di chi, o di che cosa, sono state vittime le migliaia di lavoratori della Enron che hanno visto andare in fumo la quota di risparmio complementare affidata al fondo pensione aziendale? E' importante ripartire le responsabilità tra le persone ai vertici della corporation, arrivata in 15 anni a conquistare la settima posizione nella classifica di Fortune delle maggiori compagnie americane, e le "colpe" del sistema del business. Per le prime lo esige la normale giustizia penale: quando la vita di una azienda è segnata dalle attività fuorilegge della dirigenza, che ha messo in piedi un complicato sistema di bare societarie nei paradisi fiscali per falsare i bilanci, non si può più parlare solo di fisiologia del capitalismo in cui, parole del ministro del Tesoro Paul o'Neill, "le imprese nascono e muoiono". L'inchiesta è in pieno svolgimento, e approderà anche in Senato nel prossimo febbraio, davanti alla Commissione Bancaria: i singoli, insomma, risponderanno delle loro azioni.

Ma capire i "buchi" delle leggi e dei sistemi di controllo è fondamentale per evitare che casi del genere si possano ripetere in futuro. Nella sua breve vita, la Enron è stata un formidabile detector di vizi strutturali: non passerà alla storia per la natura del suo business (che ha cambiato missione tumultuosamente, da corporation del gas a trader di energia e pubblicità, da profeta del B2B, con l'Enron Online, a operatore nel comparto dell'acqua), ma per aver acceso i riflettori dell'opinione pubblica e dei legislatori su alcuni capitoli fondanti del sistema statunitense: il finanziamento/inquinamento della politica; la certificazione indipendente degli auditor e i conflitti di interesse; la libertà di scelta degli investimenti e la previdenza integrativa.

Mentre il primo capitolo è materia di forti polemiche ma non pare destinato a mutare le regole (le sovvenzioni della Enron, pur pesantemente sbilanciate a favore dei repubblicani, sono state trasparenti e non è stato finora dimostrato alcun favore di scambio da parte dell'amministrazione Bush), gli altri due hanno già provocato interventi che auspicano cambi strutturali.

La Arthur Andersen, società incaricata di vigilare sulla correttezza della contabilità della Enron, è sul banco degli imputati e rischia di fallire travolta dalle cause di risarcimento dei creditori della società, tra cui molti dipendenti che l'accusano di aver nascosto la verità sui buchi nei bilanci. Il versante penale dell'inchiesta, già ricco delle prove sulla distruzione di file e rapporti interni ad opera di dirigenti della Andersen, non darà scampo ai responsabili materiali, ma anche in questo caso l'attenzione si è opportunamente subito centrata sul sistema. In un articolo sul New York Times, l'ex presidente della Sec (la Consob Usa) Arthur Levitt ha ricordato i suoi sforzi infruttuosi nell'impedire che i certificatori dei bilanci sviluppassero il business parallelo della consulenza prestata a quelle stesse compagnie di cui dovevano controllare la correttezza amministrativa, fiscale e finanziaria, ed esserne poi i garanti per il mercato e per gli investitori: "La fiducia di questi ultimi dipende dalla onesta e indipendenza del sistema dei verificatori: società di revisione e consigli di amministrazione, analisti e agenzie di rating, banchieri e avvocati d'affari, fino ai tecnici che fissano gli standard per la contabilità. Purtroppo è triste vedere dal collasso della Enron che è l'intero sistema ad aver bisogno di immediate riforme".

Non meno urgente è la lezione da apprendere, dal caso Enron, sul piano della previdenza integrativa. In America, il basso livello di copertura della Social Security (la nostra Inps), che varia dal 30% al 40% dello stipendio, fa dei piani complementari un'esigenza generale, alla quale le aziende concorrono in base volontaria facendosi sponsor di piani individuali attribuiti ai dipendenti. Nascendo deregolamentati, ma con vantaggi fiscali che ne hanno decretato il successo di massa, i cosiddetti Piani 401 (k) presentano un ventaglio di articolazioni molto ampio.

L'Ebri (Employee Benefit Research Institute, ente di ricerca dei benefit dei lavoratori) nella sua newsletter di gennaio 2002 elenca le tipologie di piani pensionistici suddividendole per varietà di asset di portafoglio. Nella generalità dei casi, il lavoratore che aderisce a un piano sponsorizzato dal datore di lavoro vi contribuisce con una porzione del suo salario e determina come distribuire gli investimenti scegliendo tra le opzioni proposte dalla stessa azienda sponsor. Ci sono piani senza azioni della compagnia investiti solo nei fondi comuni, ed altri che le prevedono: è interessante notare che, diversamente da quanto insegnerebbero le regole del rischio a lungo termine che prevedono minori azioni col crescere dell'età, dai 20 ai 30 anni i lavoratori censiti ne hanno in portafoglio il 32,6%, dai 30 ai 40 il 33,5%, dai 40 ai 50 il 34%, dai 50 a 60 il 31,3%; solo gli ultrasessantenni scendono, di poco, al 26,1%.

Di solito, l'imprenditore versa poi un suo contributo che è pari a quanto immesso dal dipendente. La natura delle due contribuzioni, come detto, è a discrezione dello sponsor, che può decidere di immettere azioni proprie e di pretendere o di spingere affinché anche il lavoratore faccia lo stesso, magari in una certa percentuale. Non solo: è comune a molte corporation un obbligo di fedeltà che impedisce la cessione dei titoli prima di una certa età del dipendente, almeno 50 anni. La Enron non faceva eccezione con il limite posto a 54.

E' questa limitata libertà di investimento da parte del dipendente, che peraltro è frutto della decisione volontaria dell'azienda di sponsorizzare il piano pensionistico, a porre le basi per le distorsioni evidenziate dal caso Enron. Sempre per volontà del datore, infatti, chi ha aderito al fondo del colosso fallito ha dovuto accettare la clausola "lockdown", sottochiave, che ha imposto per un certo periodo il blocco della vendita dei titoli Enron. La tempistica di questa misura, che non era nel regolamento di adesione ma è stata preannunciata nel maggio del 2001dalla compagnia per la fine di ottobre e ha poi avuto effetto dal 26 ottobre al 13 novembre, ha aggravato una condizione di per sé già pesantissima per i dipendenti, che avevano visto il titolo ridursi a poco più di un sesto dai suoi massimi di quasi 90 dollari ai 15,40 del primo giorno di blocco: quando coloro che avevano l'età per farlo hanno potuto finalmente vendere, due settimane dopo, il titolo era sotto i 10 dollari e si avviava alla fase terminale dei centesimi dei primi giorni di dicembre, i quali è stata dichiarata la bancarotta.

Vincoli di età, lockdown e limiti alla libertà di scelta con il corollario sacrilego della negazione del principio finanziariamente basilare della diversificazione sono stati dunque il terreno di cultura per l'insorgere dello scandalo Enron. La malagestione della dirigenza, poi, ha fatto il resto e i dipendenti hanno perso il lavoro e visto ridursi a zero il valore dei titoli Enron nei propri conti personali.

Ma la sirena d'allarme dovrebbe suonare fortissima e al più presto per tutto il sistema dei Piani 401 (k), se è vero che la ex regina dell'energia occupava soltanto il 29° posto, a fine novembre 2001, nell'inquietante classifica dei fondi pensione meno diversificati d'America curata dalla società di analisi Ioma.

I dipendenti della Enron, infatti, avevano mediamente il 57,7% dei propri piani investiti in azioni della compagnia, una percentuale altissima e imprudente, ma molto inferiore a quella dei lavoratori della Procter & Gamble, primi assoluti con il 94,65%, o della Abbott Laboratories con il 90,23%. I maggiori nomi dell'industria americana sono presenti in questa graduatoria, dalla farmaceutica Pfizer (85,50%) alla Coca Cola (81,47%), dalla General Electric (77,39%) alla Texas Instrument (75,65%), dalla McDonalds (74,28%) alla Home Depot (72,04%), dalla catena al dettaglio Target (64%) alla BP (60,52%): tutti con una esposizione media dei dipendenti superiore a quella della Enron e quindi tutti, potenzialmente, in grado di far esplodere bombe sociali di straordinaria potenza.

E se a questi colossi, per nome e per tradizione, si fa psicologicamente fatica a pensare come a delle mine nel sistema (ma chi fa così sbaglia, come dimostra la Enron), è sicuramente allarmante il proliferare della pratica della non diversificazione anche in aziende con meno di 800 milioni di dollari di capitalizzazione, che abbondano nella stessa graduatoria: la Sherwin-Williams (91,56%), la BB&T (81,69%), la William Wrigley (75,55%), la Household (63,68%), la Sempra Energy (63,03%), marchi che non occupano certo i titoli della cronaca economica, sono solo le punte di un iceberg di un fenomeno di squilibrio negli assetti dei fondi pensione della Corporation America nella sua più estesa accezione: quella delle aziende che il capitalismo, anche senza i crimini alla Enron, fa fisiologicamente vivere e morire.

Del resto la diversificazione, di cui abbondano ora piani per imporla proposti dai democratici (tra gli altri, il senatore John Corzine del New Jersey vorrebbe introdurre un limite "all'italiana" del 20% in azioni della società sponsor), non è solo un antidoto ai tracolli drammatici.

Basta chiederlo anche agli operai della Coca Cola, che a causa dello scivolone di prezzo del titolo hanno perso sui loro titoli il 23,60% in un anno e il 31,8% in tre. O della McDonalds (-23,5% in 3 anni). O della General Electric (-23,30% in un anno). O della Campbell delle storiche minestrine americane, il cui titolo è sotto del 46,9% rispetto a 5 anni fa, con i lavoratori che ne hanno, mediamente, per il 61,84% del proprio portafoglio.

Letti questi ultimi nomi, si vede anche che il rischio fondipensione non è solo sinonimo di new economy o di Internet o figlio della aggressività di manager truffaldini. Ed è una constatazione inquietante.

UNA INDAGINE SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il nuovo statale tecnologico batte il vecchio «burosauro»

ROMA

Statali sempre più tecnologici e sempre meno burosauri. Usano il computer e comunicano per l'e-mail, mentre l'utilizzo del pc portatile è prodotto un salto di qualità nel modo di lavorare di molte categorie tra cui magistrati, carabinieri, ispettori fiscali e giudici di pace.

Secondo quanto contenuto nell'ultimo numero del periodico dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione (Aipa) «www.aipa.it», le postazioni di lavoro informatizzate sono aumentate di ben il 170% e attualmente ne sono disponibili oltre 300 mila.

Gli statali ormai comunicano spesso tra loro attraverso la posta elettronica che ha ricevuto un forte impulso grazie alla rete unitaria. Ad ottobre scorso, 88 amministrazioni hanno aderito ai servizi di interoperabilità arrivando ad un traffico mensile di 500 mila e-mail e 100 milioni di accessi ad internet.

Sono connesse oltre 5.300 sedi sparse sul territorio nazionale, pari a circa il 90% del totale. È stato poi razionalizzato e aggiornato il patrimonio dei grandi elaboratori e dei server, oggi caratterizzato da meno macchine, più potenza e minori costi.

L'acquisizione di circa 12 mila personal computer portatili - rileva l'Autorità - ha portato ad un salto di qualità nel modo di lavorare per magistrati e giudici di pace, ispettori fiscali e previdenziali, carabinieri e altre categorie di dipendenti pubblici.

«Seppure la strada da percorrere sia ancora lunga, l'attenzione riguardo al back-office sono fortemente aumentate in questi ultimi anni, attraverso sia iniziative di singole amministrazioni sia progetti trasversali intersettoriali su temi di interesse comune»

«Alcuni risultati più significativi - osserva il presidente dell'Aipa, Alberto Zuliani - sono rappresentati dall'accesso alle visure catastali da parte dei soggetti abilitati, dall'attivazione del mandato informatico che ha dematerializzato gli atti amministrativi di pagamento, dalle reti della pubblica istruzione, delle rappresentanze diplomatico-consolari, della giustizia». Zuliani ricorda anche il versamento unificato delle imposte dirette e dei contributi previdenziali e assistenziali che ha raggiunto, già nel 1999, la piena operatività. Sono stati impostati e avviati altri importanti progetti, indispensabili all'accesso in sicurezza ai servizi in rete. I più importanti riguardano - ricorda ancora il presidente dell'Aipa - le anagrafi dei cittadini e delle imprese, la carta d'identità elettronica e la firma digitale».

CASO ENRON: PERCHÉ IL SISTEMA ITALIANO E' PIU' SICURO

Garante esterno e molti controlli

■ L'esperienza Enron non insegna nulla al caso italiano. I nostri fondi pensione complementari non hanno il rischio di quelli americani, perché sono regolamentati molto rigidamente sul piano della diversificazione del rischio e contro il pericolo di «buchi» finanziari. «I nuovi fondi costituiti con la legge del 1994 e le modifiche del 1996 - dice Sergio Corbello presidente di Assoprevidenza - prevedono una banca depositaria esterna che custodisce i titoli in cui i gestori delegati dai promotori dei fondi investono i contributi dei datori e dei lavoratori. Ma anche le vecchie casse preesistenti alla nuova legge sono di fatto trasformate secondo le nuove norme e usano una cassa depositaria esterna, spesso affidandone la gestione a professionisti del risparmio, anche se la legge non lo richiede. Oltretutto, si tratta di aziende del settore creditizio e assicurativo, soggette ai controlli della Banca d'Italia o dell'Isvap, mentre i loro fondi hanno la vigilanza della Covip, l'ente di controllo pubblico della previdenza». Quanto alle perdite finanziarie dovute alla gestione «esse sono ovviamente possibili anche nei nostri fondi pensione italiani a contribuzione definita» spiega Piero Marchettini, della Adelaide Consulting, «ma difficilmente paragonabili a quelle dei lavoratori della Enron. Infatti, la legge fissa dei limiti precisi agli investimenti: essi non possono superare il 5% del valore nominale complessivo delle azioni e quote con diritto di voto emesse da una società quotata, oppure il 10% in caso di società non quotata. E in ogni caso, l'insieme delle azioni detenute non deve dare al fondo un'influenza dominante sulla società emittente. Ma, soprattutto, per quanto riguarda l'investimento in parte della società tenuta alla contribuzione al fondo, c'è il limite del 20% delle risorse del fondo stesso in azioni emesse direttamente e indirettamente dalla società sponsor o da una controllate. Il limite si alza al 30% nel caso il promotore, anziché una azienda, sia una categoria (come è il caso dei fondi dei chimici e dei metalmeccanici)». La diversificazione, insomma, è parte costitutiva del nostro sistema, sia nei fondi chiusi nati per accordi sindacali tra datori e lavoratori, sia in quelli aperti promossi dalle compagnie di assicurazione o dalle banche. «Nel primo anno di raccolta dei Fip, fondi individuali previdenziali - dice Luca Santamaria, responsabile vendite del ramo vita della Winterthur - sono stati raggiunti circa 400 milioni di euro nelle tipologie consentite di fondi aperti. La prima, tradizionale, ha alla base le polizze miste rivalutabili, i cui premi finiscono in un portafoglio diversificato tra azioni e obbligazioni a seconda dell'indirizzo di gestione. La seconda consiste in polizze unit-linked, in pratica in fondi comuni o sicav specializzati nei vari mercati mobiliari. In entrambi i casi, i fondi sono inseriti in un contratto con i requisiti necessari, in termini di scadenza e durata, per godere dei benefici fiscali previsti dall'ultima riforma previdenziale». [g. m.]

GLI ONERI DELLA SVALUTAZIONE RICADONO SOPRATTUTTO SULLE BANCHE

Argentina, un peso insopportabile

Solo gli organismi internazionali possono aiutare Buenos Aires

Andrea Gavosto

L'Argentina fatica a trovare una via di uscita dalla crisi economica. Non poteva essere altrimenti. Nel dopoguerra è infatti la prima volta che un paese abbandona un regime di currency board - in cui la quantità di moneta in circolazione dipende unicamente dalle riserve in dollari. E' quindi difficile prevedere quali saranno le conseguenze della decisione del governo di Duhalde di rinunciare al cambio uno a uno fra il peso argentino e il dollaro, in un'economia in cui le due valute erano perfettamente sostituibili l'una all'altra.

L'abbandono della parità con il dollaro era ormai inevitabile. Dopo la svalutazione del Brasile di 3 anni fa, l'industria argentina non era più in grado di reggere un livello di cambio così penalizzante, assai distante dai fondamentali economici. La conseguenza è stata una prolungata recessione, la caduta verticale delle entrate fiscali e il ripudio dei 130 miliardi di dollari di debito estero. L'aspetto che più lascia sgomenti è la pervicacia con cui le autorità hanno perseguito la politica del cambio fisso, ignorando le crescenti tensioni sociali che alla fine hanno condotto alle violenze di piazza di Natale e alla caduta del governo di De la Rua e Cavallo. Ventisei morti e un migliaio di feriti sono un prezzo troppo alto da pagare per qualsiasi politica economica. A quel punto, la svalutazione del peso non era più rinviabile: nessuna delle alternative, compresa la dollarizzazione completa dell'economia, appariva più percorribile.

La difficile scelta che il nuovo governo deve affrontare è come ripartire i costi della svalutazione. In un paese da anni abituato a fissare i prezzi in dollari, il rischio principale è rappresentato da un'impennata dell'inflazione. Un esempio può aiutare a chiarire. Se fino all'anno scorso un oggetto costava 1 dollaro (o 1 pesos), il rischio è che, dopo la svalutazione, il prezzo in dollari rimanga fermo: al nuovo cambio l'oggetto però costerà adesso 1,7 pesos, con un aumento del 70%, pari all'ammontare della svalutazione. Poiché salari e pensioni sono pagati in pesos, la decurtazione del potere di acquisto dei consumatori sarà drammatica, rischiando di rinfocolare una violenta protesta sociale. Per attenuare l'impatto della svalutazione sui prezzi, le autorità argentine hanno bloccato molte tariffe e fissato, per le operazioni commerciali, un cambio di 1,4 pesos per un dollaro, pur sapendo che si tratta di misure non sostenibili a lungo andare. Inoltre, i depositi in dollari non sono stati trasformati obbligatoriamente in pesos, a differenza dei debiti verso le banche, anche se il loro rimborso è rinviato nel tempo e sottoposto a limiti stringenti. E' evidente l'intento di salvaguardare almeno in parte la ricchezza in dollari delle famiglie e di evitare nuovi scontri di piazza.

In questo modo, però, l'onere della svalutazione ricade principalmente sulle banche e società di servizi pubblici, che dovranno affrontare costi in dollari e incassare proventi in pesos svalutati. Il pericolo di una crisi del sistema bancario e delle imprese di pubblica utilità è reale. Poiché gran parte delle banche e delle imprese dei servizi è nelle mani di investitori stranieri, già scottati dal default sui titoli di Stato, la capacità dell'Argentina di attrarre capitali dall'estero nel prossimo futuro ne sarà inevitabilmente pregiudicata.

La crisi argentina non presenta dunque facili vie di uscita. I costi della svalutazione saranno molto elevati. Nei prossimi mesi, solo un consistente aiuto degli organismi internazionali potrà alleviare l'impatto negativo sull'economia. Solo nell'arco di un paio di anni, se le autorità riusciranno a evitare i rischi dell'iperinflazione e dell'esplosione del deficit fiscale, seguendo l'esempio del Brasile, l'industria potrà avvantaggiarsi della ritrovata competitività.

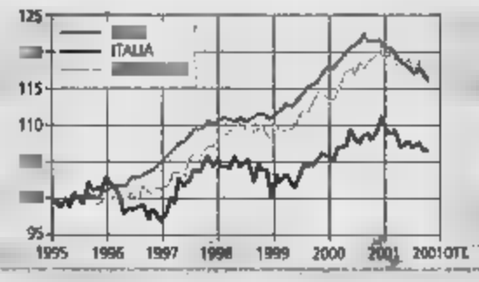
CON L'ESTERO

EFFICIENZA NEI PAESI OCSE
(Base: 1995=100)
La competitività dell'Italia calcolata sui prezzi alla produzione dei prodotti industriali

PAESI	OTTOBRE 2001
GERMANIA	
FRANCIA	85
REGNO UNITO	111
AREA EURO	89
GIAPPONE	
STATI UNITI	
Paesi industrializzati	94

Fonte: Elaborazioni CSC su dati ISTAT, Eurostat

PRODUZIONE INDUSTRIALE
(Base: 1995=100)
Dati destagionalizzati



Fonte: Elaborazioni CSC su dati ISTAT, OCSE

ESPORTAZIONE DI MERCI
(Base: 1995=100)
Dati destagionalizzati

Fonte: Elaborazioni CSC su dati ISTAT, FMI

«Più competitività per l'azienda Italia»

Il ministro Marzano: ci vorrebbe qualche imprenditore nelle ambasciate

intervista
Mario Sensini

LA crisi dell'economia seguita all'attacco terroristico a New York, probabilmente, è già archiviata. Dopo il calo di novembre, che ha rappresentato il punto più basso del ciclo, la produzione industriale torna a crescere a ritmo sostenuto già a dicembre. L'inflazione resta sotto controllo, le vendite al dettaglio stanno aumentando, e così anche la fiducia dei consumatori. Come il presidente del Consiglio, il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, intravvede già la luce in fondo al tunnel: «Ci sono segni evidenti di un'inversione di tendenza. Tra poco, poi, si sentiranno in pieno gli effetti positivi del pacchetto di misure varate dal governo nei primi cento giorni». Secondo Marzano, a questo punto, è giunto il momento di voltare pagina nelle politiche, affrontando una volta per tutte «il problema della competitività complessiva dell'azienda Italia, rimuovendo le rigidità del mercato del lavoro, riducendo i costi delle imprese» anche con l'aiuto dei sindacati. Il governo, spiega Marzano, è coeso e non vuole rimanere inchiodato nel conflitto sociale, è disposto al dialogo e ad aprire altri tavoli di confronto con i sindacati, purché «ragionevoli» e non restino su posizioni ideologiche che la gente, sono sicuro, non capisce. Cofferati, poi, critica il governo su cose che non lo riguardano, ma che sono di pertinenza del Parlamento: è un'aggressione. Non capisco se vuole guidare un sindacato o il partito».

Anche il presidente del Consiglio ha sottolineato il problema della competitività italiana, e propone di attribuire un nuovo ruolo alle nostre rappresentanze diplomatiche all'estero. Al suo ministero fanno capo tutte le strutture che diffondono e rappresentano l'Italia all'estero. E' d'accordo con l'idea di Berlusconi?

«Il presidente del Consiglio ha ragione a porre questo problema, che possiamo riassumere così: in tempi di globalizzazione come quelli che viviamo, sono diventati sempre più importanti gli affari politici internazionali e gli affari economici, come commercio internazionale. Entrambe queste grosse aree richiedono specializzazioni e nell'esperienza italiana le prime si sono formate nel ministero degli Affari esteri, dove abbiamo eccellenti diplomatici esperti anche di negoziazioni economiche. Per gli altri aspetti, le competenze si sono consolidate presso quello che oggi è il Dipartimento dell'internazionalizzazione che è capo al mio ministero. Io ritengo che despecializzarsi sia sempre un'operazione in perdita, ma credo anche che dividere nettamente cose che sono interdipendenti (buone relazioni politiche agevolano buone relazioni commerciali e viceversa), sia una cosa saggia. Come salvare l'una e l'altra? Trovando il modo di rendere interdipendenti le specializzazioni e la trattazione dei problemi. Si potrebbe pensare, ad esempio, di accreditare diplomaticamente i funzionare dell'Ice presso le ambasciate, oppure fare in modo che gli addetti commerciali inseriti nel ruolo diplomatico fossero espressione del mondo produttivo. Non mi dispiacerebbe avere la voce degli imprenditori nelle nostre ambasciate. In ogni caso l'Ice, la Sace, la Simest sono tutti strumenti di penetrazione commerciale e l'andamento del commercio dipende dalla competitività del paese, che rappresenta la missione principale del mio ministero».

Negli ultimi dieci anni l'Italia ha perso il 2,5% della propria quota nel commercio mondiale. Dipende da un problema di organizzazione o di competitività?

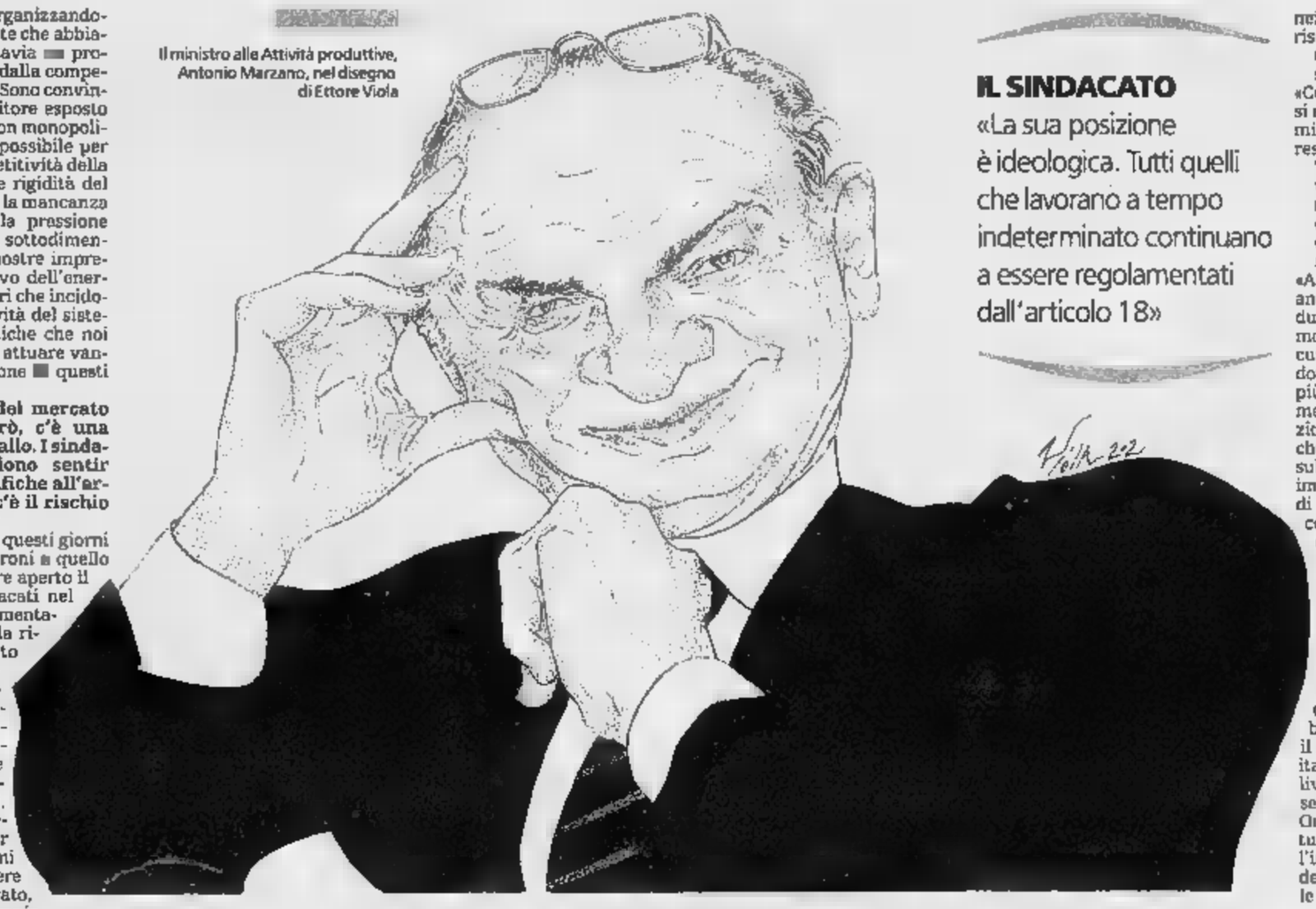
«Sono convinto che anche istituzioni come l'Ice possano fare meglio e stiamo riorganizzandole. Il trend declinante che abbiamo registrato è tuttavia un problema che dipende dalla competitività del sistema. Sono convinto che un imprenditore esposto alla concorrenza, non monopolista, faccia quanto possibile per accrescere la competitività della sua impresa. Ma le rigidità del mercato del lavoro, la mancanza di infrastrutture, la pressione fiscale eccessiva, il sottodimensionamento delle nostre imprese, il costo eccessivo dell'energia, sono tutti fattori che incidono sulla competitività del sistema e tutte le politiche che noi stiamo cercando di attuare vanno verso la rimozione di questi fattori».

Sulla riforma del mercato del lavoro, però, c'è una situazione di stallo. I sindacati non vogliono sentir parlare di modifiche all'articolo 18. Non c'è il rischio di una rottura?

«Mi sono sentito in questi giorni con il ministro Maroni e quello che si farà è lasciare aperto il dialogo con i sindacati nel corso dell'iter parlamentare della delega sulla riforma del mercato del lavoro. Ci saranno audizioni, incontri ad hoc, convocazioni e consultazioni. Venerdì ho proposto al presidente Berlusconi di organizzare più tavoli, ai quali parteciperebbero vari ministri, per affrontare altri temi che sappiamo essere a cuore del sindacato, come il pubblico impiego, il Mezzogiorno, la situazione degli enti previdenziali. Questo è un governo che cerca il dialogo. Sul problema del mercato del lavoro le consultazioni sono state frequenti, ma non è che possiamo dialogare su questo per tutta la legislatura. Ora andiamo in Parlamento, qualche aggiustamento forse è ancora possibile, ma la sostanza della delega non può essere violata».

Come giudica l'atteggiamento del sindacato?

«Semplicemente ideologico. Spero che prima e poi sarà possibile chiarire che l'articolo 18 non c'entra niente con questo atteggiamento del sindacato. La nostra proposta si riferisce alle imprese con meno di 15 dipendenti, a cui già non si applica l'articolo 18, alle imprese del sommerso, e lì sicuramente non si applica, ai contratti a tempo determinato che diventassero a tempo indeterminato, dove il problema del licenziamento non esiste, perché la risoluzione del rapporto avviene alla scadenza del contratto di lavoro. L'articolo 18 non c'entra niente: tutti quelli che lavorano a tempo indeterminato continuano a essere regolamentati dall'articolo 18. Esprimersi con termini con cui lo fa il sindacato è un modo per strumentalizzare il problema fin nella terminologia. Mi ha colpito il fatto che Cofferati ieri abbia definito per due volte volgari le dichiarazioni del governo e io accusi di furore ideologico. Sono critiche su provvedimenti che non rientrano nella competenza del sindacato e sono invece di stretta pertinenza del Parlamento e del governo. Una vera e propria aggressione, più da uomo dell'opposizione che non da sindacalista. Neanche Fassino e Bertinotti sono usi a terminologie del genere».



Il ministro alle Attività produttive, Antonio Marzano, nel disegno di Ettore Viola

IL SINDACATO
«La sua posizione è ideologica. Tutti quelli che lavorano a tempo indeterminato continuano a essere regolamentati dall'articolo 18»

LE CENTRALI
«Il decreto è fermo da 3 mesi e mezzo alla Conferenza Stato-Regioni
Per costruire una centrale ci vogliono più di 2 anni
Se in 3 anni non si faranno nuovi impianti il paese rischia grosso»

Anche nella maggioranza il governo ci sono diversi punti di vista sull'articolo 18.

«Le perplessità nella maggioranza non sono tali da ostacolare l'approdo. Quanto all'opinione pubblica, comincia a capire. Slogan come "l'articolo 18 non si tocca" incantano ancora qualcuno solo grazie alla confusione che stanno creando i sindacati».

Tra gli elementi della competitività quello dei costi sostenuti dalle imprese è determinante. Molte, ad esempio, lamentano costi energetici troppo elevati. Nonostante il decreto del Governo, il piano per la costruzione di nuove centrali è ancora fermo.

«La bolletta elettrica italiana supera del 30% quella dei nostri paesi concorrenti, che peraltro hanno il nucleare al quale noi con referendum abbiamo rinunciato. Io posso eccitare l'efficienza e i meccanismi del mercato, aumentando l'offerta, che riduce i prezzi, e accrescendo allo stesso fine la concorrenza. Questo lo stiamo facendo, accelerando la vendita delle Genco: la seconda è sulla linea del traguardo e subito dopo ce ne sarà un'altra. Per quanto riguarda l'offerta, abbiamo l'assoluta necessità di realizzare nuove centrali. Il Consiglio dei ministri ha approvato, su mia proposta, il decreto sblocca centrali, che prevede lo snellimento e l'accelerazione dei tempi e delle procedure di autorizzazione. Ma questo decreto è lì da più di tre mesi e mezzo alla Conferenza Stato-Regioni. Per costruire una centrale ci vogliono due anni, due anni e mezzo e noi prevediamo che se non ci saranno nuove centrali nei prossimi tre anni, il paese rischia grosso».

Come la California, rimasta al buio?

«Come la California. Le regioni si esprimano in tempi rapidissimi, altrimenti io declino ogni responsabilità».

Tornando all'economia, Silvio Berlusconi è ottimista e sostiene che la ripresa, da noi, sia già iniziata. Su cosa si fondano queste considerazioni?

«A novembre abbiamo avuto un andamento non buono della produzione industriale. Noi pensiamo che quello sia stato il mese in cui il ciclo ha toccato il fondo, dove si sono scaricati gli effetti più importanti del cattivo andamento della congiuntura internazionale e dell'effetto-incertezza che l'11 settembre ha prodotto sulle scelte di investimento delle imprese. A parte che la flessione di novembre in Italia è stata comunque inferiore a quella che è stata registrata negli altri paesi europei, prevediamo che già in dicembre la produzione torni a segnare una crescita sostenuta. Le nostre stime sono per un aumento, rispetto a novembre, tra lo 0,9 e un punto percentuale. A dicembre, poi, le vendite al dettaglio sono aumentate su base mensile del 2,2%, mentre il clima di fiducia delle famiglie italiane è migliorato, tornando ai livelli precedenti di quelli di settembre, dell'inizio della crisi. Questi, a nostro avviso, sono tutti segnali che testimoniano l'inizio di un'inversione di tendenza. La produzione industriale in Italia è sì diminuita, ma meno che nell'Unione europea. Sono elementi che ci confortano e che fanno pensare che la crisi sia stata solo temporanea. Ciò che è accaduto è da attribuire a quegli eventi tragici e agli effetti psicologici conseguenti. Questa incertezza, che si è diffusa negli operatori economici e nelle famiglie, ora si sta gradualmente dissipando. Guardando un po' più lontano bisognerà tener conto della congiuntura internazionale. Noi prevediamo che entro la fine del primo semestre 2002 anche negli Usa, che sono una locomotiva cui l'Europa non si è sostituita, avranno invertito la propria tendenza. Entro il 2002, a metà anno, cominceranno poi a manifestarsi gli effetti positivi dei provvedimenti che abbiamo varato nei primi cento giorni».

Il governo sembra ottimista anche sull'andamento dell'inflazione. L'impatto dell'euro non desta preoccupazioni?

«Nel 2001 la nostra inflazione è stata pari al 2,7%, un decimale in meno di quanto avevamo previsto nel Documento di Programmazione. Ma vorrei aggiungere una cosa. Se si guarda l'andamento dei prezzi mese per mese ci si accorge che gli incrementi più consistenti si sono registrati da gennaio a giugno, quando noi ancora non c'eravamo. Lo stesso se si guarda il tendenziale: fino a giugno l'inflazione viaggiava stabilmente sopra il 3%, poi è gradualmente scesa fino a raggiungere il 2,4% alla fine dell'anno. Certo, l'azione diretta del governo non spiega tutto, ma senz'altro sono entrati in gioco alcuni fattori, come la fiducia, che prima non c'erano».

E l'euro? Tutto tranquillo?

«L'Istat ha fatto i calcoli. Solo il 2% degli esercizi commerciali, a dicembre, ha provveduto a ritoccare i listini in coincidenza con l'esposizione del doppio prezzo in lire e in euro. Non tutti li hanno modificati al rialzo, ma c'è comunque stato un effetto sull'inflazione che è stato quantificato in uno 0,2%. Si tratta però di uno scalino, di un fenomeno che non si ripeterà a gennaio e nei prossimi mesi. Anzi, potrebbe essere riassorbito. Dopo Natale, tradizionalmente, la propensione al consumo delle famiglie diminuisce. Poi c'è la stagione dei saldi, che contribuisce a calmierare i prezzi. Sull'inflazione non sono pessimista».

UNA MANOVRA PER TENERE IL PASSO CON LA FINANZA MONDIALE, UNA RIVOLUZIONE NELLA TRADIZIONE INDUSTRIALE E FINANZIARIA TEDESCA

Deutsche Bank, un uomo solo al comando

Allan Saunderson

I passi mossi della compagnia di assicurazione Munich Re la settimana scorsa, per rafforzare la propria partecipazione azionaria nella Commerzbank, renderanno sicuramente più difficile l'espansione delle Assicurazioni Generali al di là delle Alpi. Ma, mentre si è trattato, in questo caso, di una misura interna volta a proteggere il mercato tedesco dei prodotti assicurativi, è probabilmente stato l'annuncio della ristrutturazione completa del consiglio di amministrazione della Deutsche Bank che ha dato il via alla più grande rivoluzione mai vista nell'ambito del sistema bancario europeo.

Le Generali hanno raggiunto l'anno scorso una partecipazione del 9,99% nella Commerzbank su richiesta dell'allora presidente Martin Kohlhausen. Il desiderio di quest'ultimo era di indebolire la partecipazione ostile del gruppo azionista Cobra e consolidare i legami con un partner azionario stabile, dato che dall'inizio era risultato evidente che l'entrata di Cobra era solo una questione di profitti multimilionari a livello di finanza aziendale. Questo gruppo ritiene, a ragione, che la Commerzbank sia un obiettivo molto appetibile per più di una banca mondiale.

La settimana scorsa la Munich Re decise quindi di alzare un'opzione sul futuro della Commerzbank. In qualunque momento le Generali di Trieste dovessero lanciare un'offerta completa, il riassicuratore della Munich pensa che, alzando la sua partecipazione al 10,4% otterrebbe un'influenza sufficiente per avere voce in capitolo nel decidere se, e a quali condizioni, le Generali possano guadagnare un ulteriore accesso al mercato a lenta liberalizzazione, altamente redditizio, delle pensioni private tedesche.

Ma il presidente della Commerzbank, Klaus-Peter Müller, che è subentrato la primavera scorsa, ha già predisposto per la propria pensione. Il suo compito personale è di preparare la Commerzbank al futuro adottando alcuni tagli assolutamente necessari di costi e di attività commerciali senza profitto. Con ogni probabilità, entro due o tre anni, forse molto prima, la Commerzbank sarà al sicuro all'interno di qualche grande gruppo.

L'anno scorso, il capo di casa della Munich Re, la Allianz, ha dato dimostrazione di come condurre un'operazione commerciale incorporando la Dresdner Bank, per ampliare la gestione delle proprie risorse e l'offerta a livello assicurativo. La Commerzbank potrebbe offrire esattamente questa opzione a qualche gruppo. Bisogna vigilare su questo segmento.

Ma, la rivoluzione nel consiglio d'amministrazione della Deutsche Bank, ha implicazioni più profonde. DB avrà come presidente a maggio - il precedente direttore della Crédit Suisse, Josef Ackermann, di nazionalità svizzera, la prima persona non tedesca a condurre la banca dal tempo della sua fondazione a metà del diciannovesimo secolo.

Ackermann sostituirà il consiglio d'amministrazione, attualmente composto da otto membri, con un comitato esecutivo di cinque membri. Ha bisogno di rapidità e flessibilità per tenere il passo con il business finanziario mondiale. E' una rivoluzione per la tradizione industriale e finanziaria tedesca, precedentemente condotta in modo compassato e a livello di consenso.

La Deutsche Bank sta andando in una direzione completamente diversa rispetto a quella della Commerzbank. Negli ultimi cinque anni si è trasformata in «attore mondiale» unico con base nell'area dell'euro, premendo per entrare nel campo degli investimenti, della gestione di patrimoni e del brokeraggio nei mercati dei titoli per misurarsi con soggetti quali Goldman Sachs, Morgan Stanley Dean Witter e J. P. Morgan-Chase, tutti con base negli Stati Uniti.

La riorganizzazione del consiglio d'amministrazione della Deutsche Bank significa che la maggior banca tedesca in valuto, con un bilancio di 950 miliardi di euro, oltre alla sede di Francoforte, avrà in futuro la sua base ovunque nel mondo. Anche se le torri gemelle del suo quartier generale nel «cuore di Eurolandia» rimarrà il domicilio nominale, gli affari di DB si svolgeranno a Londra, New York, Tokyo, Hong Kong, Stoccolma e Milano - ovunque si trovino i margini di profitto più alti e i tassi d'interesse più favorevoli.

Come sempre, il business è molto più avanti rispetto ai politici nazionali, i quali sono sempre convinti che i tassi alti e il welfare allargato degli Stati del Nordeuropa possano essere sostenuti a lungo termine. Non è così. Ma, se la Deutsche Bank non sarà in grado di competere nei mercati mondiali, prima o poi si troverà come la Commerzbank, costretta a incipriarsi il naso e a seguire una dieta dimagrante per conquistare il corteggiatore.

NEL MONDO

IL FAI DA TE

LE RECLUTE PER L'ANNO 2002

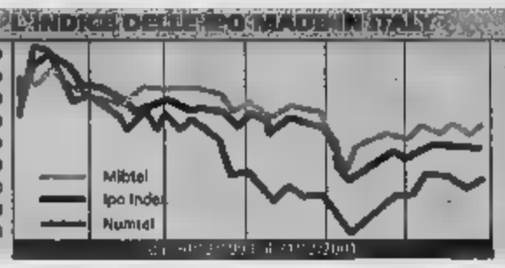
LE PROSSIME OFFERTE/EUROPA

SOCIETÀ	MERCATO	SPONSOR	DATA IPO
TRANSPORT SYST.	Aim Uk	Rathbone Nelson Cobbold	'02
PUMA WERKEAGENTUR	Germania	Ahag Wertpapierhandelsbank	'02
INMARSAT	London	Morgan Stanley	'02
PHOTO THERAPEUTICS	London	Beeson Gregory	'02
FUTURA	Aim Uk	nd	'02
GLOBAL RISK MANAG.	Aim Uk	nd	'02

LE PROSSIME OFFERTE/USA

SOCIETÀ	SPONSOR	DATA	OFFERTA	PREZZO
ALLIANCE MEDICAL CORPORATION	Ubs Warburg	24/1/02	4 mln	$14.00 $16.00
LOEWS CORP	Salomon Smith Barney	31/1/02	31.28 mln	$25.00 $28.00
SYNAPTICS INCORPORATED	Bear Stearns	fine gen.'02	5 mln	$ 9.00 $11.00
SYMOGENETICS INC.	LehmanBrothers	31/1/02	10 mln	$16.00 $18.00

L'INDICE DELLE IPO MADE IN ITALY



L'Ipo. it Index (pubblicato sul sito www.ipo.it) tende a misurare l'andamento in Borsa dei titoli che sono stati fatti di recente oggetto di una Ipo sul mercato italiano. Fanno parte dell'indice i titoli quotati sul listino ufficiale e sul Nuovo Mercato per un periodo di 12 mesi dalla quotazione. Dall'Indice(31/12/99=100)risulta che le matricole del 2001 hanno retto meglio del Numtel.

Ipo-utilities per non finire in bolletta

Le municipalizzate saranno le regine di Piazza Affari nel 2002

Gloria Valdonio

Di fronte a una situazione stagnante dei mercati finanziari, non è facile trovare una soluzione vincente per affrontare un anno che si prospetta difficile e irto di difficoltà. Anche per questo motivo la formula vincente, ovvero il «settore zattera» per traghettare i propri risparmi al di là delle burrasche del mercato, potrebbe essere quello delle utilities, ovvero gas-acqua-elettricità (la telefonia ha perso buona p[illegible] del [illegible] appeal) sotto l'ombrello delle tariffe. La strategia consiste nell'investire nei settori [illegible] ricavi [illegible] comprimibili [illegible] caso di congiuntura negativa [illegible] protetti dagli effetti [illegible] concor[illegible]. A favorire una scelta del genere vale, oltre a mille buoni argomenti, il brillante andamento di Snam Rete Gas, la matricola in arrivo dalla scuderia Eni sulla quale fioccano gli acquisti, trainati, tra l'altro, dai report positivi degli analisti di mezzo mondo.

Tra le matricole della prossima primavera-estate spiccano 6 società che hanno tutti i numeri per entrare nel portafoglio dei grandi investitori istituzionali e privati: Asm di Brescia, Seabo di Bologna, Agsm Verona, Agac di Reggio Emilia più la Meta di Modena e l'Agam di Monza. [illegible] la Borsa sarà in grado di accogliere queste proposte in una stagione che [illegible] si annuncia certo all'insegna del Toro? La risposta è che proprio il clima asfittico del mercato (a livello mondiale le Ipo sono crollate dai 196 miliardi di dollari del 2000 agli 85 miliardi del 2001) spingerà le società ad accontentarsi di un prezzo di offerta più [illegible] per i risparmiatori.

Come scegliere l'investimento più promettente e sicuro? Risponde Andrea Mayr, responsabile corporate finance & equity capital market di Banca Imi, [illegible] lunga esperienza alle spalle vuoi come advisor (Acegas) che global coordinator (Acea) di offerte [illegible] pubblico di società del settore. «E' probabile che nel giro di qualche anno nasceranno aziende più grandi o consorzi per fornire alcuni se[illegible]ni come, ad esempio, la bollettazione e il controllo contatori. Per questo le imprese con le migliori prospettive sono quelle che possono diventare poli aggreganti». La tendenza alla concentrazione trova d'accordo tutti gli esperti: presto non resterà più di una dozzina di aziende a disputarsi un mercato che nel 2000 ha avuto [illegible] giro d'affari di 65,6 miliardi di euro, di cui 25,4 miliardi nell'elettricità, 16,3 nel gas, più 3,2 nell'acqua e 20,7 nelle telecomunicazioni.

E' innegabile che, accanto ad Aem Milano, Acea e Aem Torino (su cui pesa il problema dello scarso flottante, riflesso di un atteggiamento troppo prudente del socio di controllo al momento [illegible] collocazione), tra i campioni degli anni prossimi [illegible] sarà anche l'Asm di Brescia, [illegible] prima e attesa matricola del [illegible]. La società, infatti, può contare su una partecipazione nel consorzio che [illegible] è assicurata [illegible] prima Genco dell'Enel all'asta, l'Elewttrogen, assieme agli spagnoli di Endesa. Inoltre, l'Asm (il 99% è nelle mani del Comune) è [illegible] vertici della redditività del settore, grazie anche agli effetti di un'ottima diversificazione e dello scorporo, a fine dicembre, della consociata trasporti, una società condannata dalle tariffe pubbliche [illegible] consegnare i conti in rosso. «Asm è in assoluto la matricola più interessante - sostiene un analista - per la completezza dell'offerta industriale e per [illegible] posizione ottenuta nella produzione di energia elettrica».

A insidiare il primato della utility bresciana, che varcherà la soglia del mercato sotto la guida dell'advi[illegible] Lazard (Banca Imi global coordinator), ci sarà l'Agsm di Verona, partner per l'elettricità della società bresciana, al quinto posto nella produzione di watt per le municipalizzate. A guidare la società veneta verso il listino sarà Bnp Paribas (Mediobanca global coordinator). Il punto forte dell'offerta? La liquidità assicurata al titolo dopo la decisione di mettere sul [illegible] il 49%. Anche [illegible] modenese Meta, infine, riscuote numerosi consensi tra gli analisti interessati al settore. «Il mercato - commenta Valentino Romeri di Rasfin - attende nuove opportunità di investimento nel settore. Inoltre, almeno nella fase d'avvio, il 2002 si prospetta molto incerto: per questo saranno in molti [illegible] convergere su un settore anticiclico con prospettive di crescita che si proiettano addirittura a [illegible] que anni».

«Ma, attenzione - aggiunge Alfredo Fiorentini di Metzler Capital Market - il mercato premierà i più audaci, [illegible] quelle società che sapranno giocarsi [illegible] carta borsistica come scelta strategica per crescere e non come semplice alternativa al credito bancario». «Sono d'accordo - risponde Roberto Bazzano, amministratore delegato della genovese Amga, la prima municipalizzata a quotarsi nell'ottobre del '96 - anche se è difficile ipotizzare fusioni in presenza di azionisti ancora così forti come i Comuni. Ma per aziende come le nostre, Borsa vuol dire soprattutto maggior trasparenza e maggiore efficienza». Per i soci minori, invece, vuol dire buoni dividendi senza troppi rischi. [borsa&finanza]

L'Asm di Brescia e la Agsm di Verona le azioni preferite da gestori e analisti

A favore del settore gioca l'esordio positivo di Snam Rete Gas Conta l'effetto liquidità

LE IPO IN LISTA D'ATTESA

SOCIETÀ	SETTORE	SPONSOR	DATA DELLA OFFERTA
AGAM MONZA	Servizi [illegible] pubblica utilità	Caboto	1°/2° trimestre 2002
SEABO	[illegible] utilità	[illegible]	[illegible] 2002
AEROP. VENEZIA	Servizi [illegible] pubblica [illegible]	Interbanca	1°/2° trimestre 2002
[illegible] VERONA	[illegible] utilità	[illegible]	[illegible] 2002
ALBACOM	Telecomunicazioni	Mediobanca	1°/2° trimestre 2002
AMPS PARMA	[illegible] utilità	[illegible]	[illegible] 2002
[illegible]	Servizi di pubblica utilità	-	1°/2° trimestre 2002
BIPIELLE.NET	[illegible]	[illegible]	[illegible] 2002
DE RIGO	Tessili, abbigl., accessori	Lazard, [illegible] Bci	2°/3° trimestre [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Alimentare	Mediobanca, Soc. Générale	1°/2° trimestre 2002
INFRACOM	[illegible] utili	[illegible]	[illegible] 2002
PRADA	Tessili, abbigl., accessori	Intesa Bci	1°/2° trimestre 2002
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] 2002
WEBEGG	[illegible]	Ubs Warburg, Ubm	1°/2° [illegible]
WIND/INFOSTRADA	[illegible]	[illegible]	[illegible] 2002

DAI CONTI DELLE MAGGIORI CORPORATION NON SI INTRAVEDE LA RIPRESA. DURE LEZIONI PER L'AUTO E PER LE BANCHE COINVOLTE IN ARGENTINA E NEL CASO ENRON

Trimestrali Usa, Wall Street non ruggisce ancora

Intel guadagna di più ma taglia gli investimenti, Microsoft avverte: per i pc strada in salita

Ugo [illegible]

Chi si attendeva [illegible] responso chiaro [illegible] è stato deluso. Dalla prima grande ondata di bilanci in arrivo dalle grandi corporation Usa emerge un quadro in chiaroscuro destinato a riflettere [illegible] sue incertezze su tutti i listini del pianeta. Qua e là ci [illegible] segnali di ripresa [illegible] gli investimenti stentano a ripartire. Esemplare il caso dei semiconduttori. A ottobre gli operatori avevano scommesso su una ripresa legata all'esaurimento delle scorte. Ma gli ordini, nonostante il boom natalizio dei pc (grazie ai supersconti), latitano.. Capita così che Intel, colosso mondiale dei chips, decida di ridurre in maniera drastica le spese (da 7,3 a 5,5 miliardi di dollari) per investimenti nell'anno. Lo stesso fanno l'olandese Asml, l'americana Amd e altri grandi del settore. Insomma, si tira la cinghia: quando i clienti (tlc in testa) torneranno a comprare, si tornerà a produrre. Un verdetto che il mercato ha accolto con nervosismo anche perché, dai minimi di fine settembre, l'indice dei semiconduttori di Philadelphia (in cui figura anche Sun, che presenterà i conti la prossima settimana) ha recuperato il 70% circa.

La crisi, è ovvio, non [illegible] uguale per tutti. Microsoft chiude i conti del quarto trimestre con un utile record di 7,74 miliardi di dollari nonostante spese legali, ultimo riflesso delle cause antitrust per 660 milioni di dollari. Il titolo risale, [illegible] l'impatto sul Nasdaq [illegible] è brillante: il colosso di Redmond, infatti, informa che non «vede» una prossima ripresa [illegible] pc. Sale, al contrario, l'utile Ibm, mentre si difende [illegible] colosso dei computer Compaq. La nota più incoraggiante per la economy» arriva da Yahoo!: il motore [illegible] ricerca chiude il trimestre in attivo operativo di 16,7 milioni di dollari, meglio delle previsioni più rosee.

La crisi, al contrario, continua a mordere alcuni campioni della old economy. Gm difende il fatturato, [illegible] gli utili crollano (-58%). Va [illegible] alla Ford, che nell'ultimo trimestre dell'anno mette a segno la sbalorditiva perdita di 5,07 miliardi di dollari. Male [illegible] andata, come previsto, alle compagnie [illegible] [illegible] i focolai di crisi [illegible] Wall Street (caso Enron) e in giro per [illegible] mondo (Argentina, soprattutto) cominciano a pesare sui conti delle grandi banche, JP Morgan in testa. [illegible] c'è anche chi, [illegible] Citigroup, ha comunque accresciuto i profitti del 36%. Le indicazioni, quindi, non sono univoche. Ma permettono alcune riflessioni.

1) Il capitalismo [illegible] è già [illegible] ai ripari e s'intravedono i primi frutti: Intel, Compaq, la stessa Ibm realizzano performan[illegible] migliori del mercato, per non parlare di Microsoft.

2) Il tessuto economico resta fragile, e questo, per [illegible] Borsa, equivale a un lungo movimento laterale senza crolli né impennate

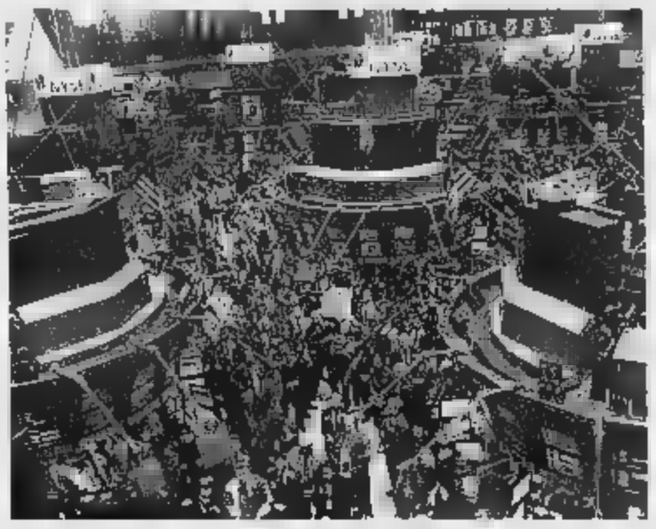
3) Internet ha lasciato [illegible] crisi alle spalle. Il settore è crollato per primo, potrebbe far da battistrada per la ripresa.

4) Stentano i motori dell'occupazione industriale, da cui dipen[illegible] la salute dei consumi.

5) In tale situazione, Greenspan non innalzerà i tassi.

La diagnosi finale? I mercati sembrano avviati a una fase di grande sonno, una lunga convalescenza in attesa di cogliere segna[illegible] più convinti di ripresa. Inutile attendersi i miracoli a breve.

[borsa&finanza]



I segnali [illegible] ripresa [illegible] bastati a sciogliere le riserve delle Borse Usa

RADIOGRAFIA DI VITAMINIC DOPO L'INGRESSO DI ARNAULT E DELLA SONERA

Come è cara la musica sul web

Andrea Andreis

Chi si basa soltanto sui numeri storce il naso: come si fa [illegible] valutare in Borsa 146 milioni di euro una società che fattura, a fine 2001, non più di 9 milioni? E' possibile se, [illegible] è accaduto nel caso di Vitaminic, la società [illegible] in grado di assorbire competitors europei come il sito musicale inglese PeopleSound e acquisire così azionisti del calibro di Louis Arnault [illegible] la finlandese Sonera. «Vitaminic - spiega Nicola Tranquillini, esperto del Nuovo Mercato di Twice Sim - ha un appeal non trascurabile: ormai si tratta della prima piattaforma in Europa per la distribuzione della [illegible] digitale. Un vantaggio strategico [illegible] da poco». Lui, il «pioniere» [illegible] Vitaminic, [illegible] Gianluca Dettori, non ha dubbi: «Abbiamo fatto una bella scommessa, e la vinceremo».

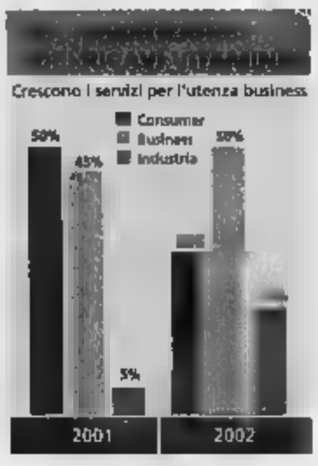
Intanto, per la fine dell'anno in corso, Dettori lancia [illegible] scommessa non meno impegnativa: raggiungere il break-even, sulla base di un fatturato che dovrebbe aggirarsi sui 25 milioni di euro, quasi tre volte tanto i numeri di fine 2001. E' una scommessa sensata? Oppure Vitaminic rischia [illegible] non rispettare [illegible] l'impegno? La strategia [illegible] Vitaminic è in parte cambiata dai tempi dell'Ipo. Accanto all'offerta di contenuti in arrivo dalle major musicali (Bmg, Emi, Sony, Universal, Warner) è stata oggi affiancata l'offerta di servizi musicali ad aziende. Ultimamente, il gruppo sta poi guardando alla possibilità di generare ricavi con la fornitura di servizi di editoria musicale ad autori, editori e terzi. La stagione delle acquisizioni, parte cash, parte con scambi azionari, è ormai alle spalle, come spiega lo stesso amministratore delegato. «Ora dobbiamo guardare a casa nostra, razionalizzare i rapporti interni per sfruttare al meglio le sinergie».

Alla f[illegible] del prossimo bien[illegible] i ricavi generati da Vitaminic dovrebbero [illegible] così suddivisi: 35% clientela privata (contro l'83% attuale), 50% dalla clientela «business», il resto dalla vendita di servizi di editoria musicale. Dal 2003, grazie alla crescita delle entrate (previsione [illegible] milioni [illegible] euro) il flusso di [illegible] dovrebbe diventare positivo.

A favorire il decollo [illegible] quello che ormai è uno dei leader del settore in Europa dovrebbe esserci anche la progressiva crescita della tutela contro la pirateria on line. Nonostante tanti buoni propositi, però, [illegible] man[illegible] [illegible] perplessità degli analisti: i multipli di Vitaminic appaiono più elevati di quelli presi a riferimento per le acquisizioni dell'ultimo periodo, come Vivendi-Mp3.com (pagata 3,1 volte il fatturato), dato che si confronta [illegible] le 5,3 volte a cui viene stimata Vitaminic rispetto al giro d'affari 2002. Il risultato non cambia se [illegible] mette a confronto la società torinese con un paniere di società Internet presenti nel segmento B2[illegible] (business to consumer ovvero [illegible] mercio elettronico al dettaglio) o fornitrici di piattaforme e software musicali (come Realnetworks).

A fronte di questi limiti, però, c'è la capacità del gruppo di affermarsi come un grande competitor del settore in Europa grazie, in pratica, all'asset principale, l'entusiasmo dei promotori. «Per raggiungere i nostri obiettivi - confessa Dettori - abbiamo dovuto cambiare pelle, evolverci. Ovvero: crescere e diversificare».

[borsa&finanza]



INIZIO RECORD (+15%). GLI OPERATORI PUNTANO SULLA CONVERGENZA CON L'UE

Il Toro prende [illegible] a Varsavia

Qual è la Borsa che farà meglio nel 2002? La risposta, dicono le grandi centrali finanziarie, la darà l'esito del duello [illegible] Est, tra Varsavia, in forte recupero, [illegible] Mosca, ben decisa a sua volta a fare il bis dopo il grande rallye del 2001 (il listino russo ha messo a segno un guadagno attorno al 60%). Ma nemmeno Varsavia scherza dopo un anno depresso, per non dire peggio (nel 2001 la Borsa polacca ha perso [illegible] circa). Tutt'altra musica a gennaio: l'indice Wig [illegible] (il corrispondente del Mib 30) registra una risalita [illegible] 15%. Investitori privati anglosassoni [illegible] fondi di investimento americani ed [illegible] pei fanno la fila presso i brokers polacchi. «Il paese - spiega Thomas Chadwick, responsabile dell'Est Europa per Merrill Lynch - ha diversi buoni numeri a favore: economia solida, discreta competitività [illegible] un buon margine per tagliare i tassi. Per queste ragioni credo che la Borsa possa registrare un buon andamento per quest'anno, almeno il 25% di rialzo».

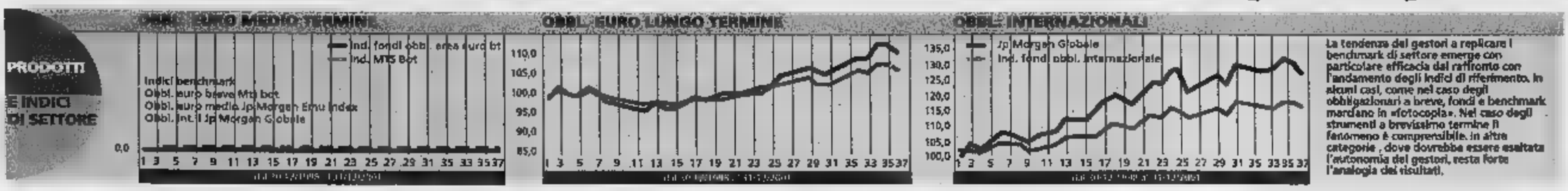
Tanto ottimismo ha una spiegazione: la convergenza verso l'Ue. Dopo aver risanato le finanze pubbliche, il governo mira ad accelerare [illegible] processo di avvicinamento all'Unione di Bruxelles con una politica monetaria più flessibile dopo gli anni della grande stretta. Già [illegible] prossimo vertice della Ban[illegible] Centrale, fissato per [illegible] 28-29 gennaio, potrebbe esserci una robusta riduzione dei [illegible]si, 300-400 punti base. «La nostra previsione - spiega David Aserkoff di Crédit Suisse First Boston - è che a quel punto l'economia accelererà la corsa e i fondi pensione investiranno di più in Borsa. Russia e Polonia saranno i migliori mercati dell'anno».

[illegible] quali settori privilegiare? L'industria ciclica e i beni di consumo, magari attraverso un fondo specializzato nell'Est Europa. [illegible] nel 2001 - sottolinea Roger Monson della londinese Ibca - il settore migliore è stato quello della finanza e credo che la storia [illegible] ripeterà nel 2002 con l'aggiunta di [illegible] buona ripresa dell'industria pesante[illegible]. Una nota particolare la merita [illegible] brillante comportamento di Bank Pekao, la controllata [illegible] Unicredito al vertice del gradimento del mercato. Per paradosso, i commenti più guardinghi [illegible] raccolgono tra gli analisti locali: [illegible] dipenderà, è la loro opinione, dalla tenacia con cui il governo di centro-sinistra guidato da Leszek Miller perseguirà [illegible] politica di riforma [illegible] di avvicinamento all'Europa. Ma gli operatori internazionali sono più [illegible] la ricetta, già seguita con [illegible] da paesi come l'Italia [illegible] la Grecia, ha tutti i numeri per aver successo anche a Varsavia. [u.b. - borsa&finanza]

Testa a testa con Mosca per conquistare l'oscar del listino più vivace

PRODOTTI E INDICI DI SETTORE

E INDICI DI RIFERIMENTO



La tendenza dei gestori a replicare i benchmark di settore emerge con particolare efficacia dal raffronto con l'andamento degli indici di riferimento. In alcuni casi, come nel caso degli obbligazionari a breve, fondi e benchmark marciano in «fotocopia». Nel caso degli strumenti a brevissimo termine il fenomeno è comprensibile. In altre categorie , dove dovrebbe essere esaltata l'autonomia dei gestori, resta forte l'analogia dei risultati.

I gestori in coro: la pagella non serve più

Dopo le critiche, Consob ed sgr studiano la riforma del benchmark

Lorenzo Dilena

E' come strumento di tutela dei risparmiatori ma, a quasi due anni dalla sua introduzione, è diventato una sorta di catenaccio che vincola l'attività dei gestori e un serio ostacolo alla corretta amministrazione dei risparmi dei clienti, ovvero quel pubblico dei risparmiatori per cui era stato introdotto in Italia con grande entusiasmo. Un sentimento che si è raffreddato. «Ormai - ha affermato lo stesso presidente Assogestioni Mario Arcelli nella relazione annuale - si possono capire le ragioni che hanno convinto tutti gli altri paesi dell'Unione Europea a desistere dall'adozione obbligatoria di uno strumento simile». E così sua maestà il benchmark (il riferimento obbligatorio per valutare la performance di un fondo rispetto a un indice di settore), l'asse su cui hanno ruotato le strategie commerciali e di investimento del sistema, sarà presto riformato da una commissione di cui fanno parte rappresentanti delle sgr-società di gestione del risparmio e della Consob.

Un problema tecnico, dietro cui si nasconde un tema essenziale: il rapporto tra il cliente e l'esame di coscienza del sistema, dopo 18 mesi di risultati mediocri che, forse con troppa severità, si vogliono scaricare sul benchmark, simbolo di gestioni troppo passive, di comunicazioni alla clientela non trasparenti, di commissioni troppo elevate per i risultati conseguiti. Un sintomo della nausea da benchmark (obbligatorio per disposizione Consob), ad esempio, sono le 2 iniziative «total return» lanciate da Gestielle: fondi che mirano al maggior risultato possibile per l'investitore a prescindere dalla formula di investimento scelto (azioni, obbligazioni, liquidità). Il gestore recupera piena libertà di movimento, il risparmiatore, accanto al rischio, può attendersi un maggior reddito.

Ma perché tanta ostilità verso questo meccanismo? «Perché si tratta di uno strumento di lavoro utile per definire accordi di gestione con investitori istituzionali, si è rivelato assai meno proficuo per il rapporto tra i risparmiatori» tuona Pietro Giuliani, amministratore delegato di Azimut, uno dei nomi storici dell'industria italiana dell'asset allocation. Continua: «L'enfasi posta sul benchmark come strumento di trasparenza nei confronti del risparmiatore è stata eccessiva e in alcuni casi fuorviante». Un'esagerazione? Forse, ma certo fanno impressione i grafici a proposito del rapporto tra il benchmark più diffusi e l'indice dei fondi della stessa categoria: sia nel caso dei fondi azionari che degli obbligazionari è più che frequente il caso che l'andamento dei due indicatori sia identico, al punto di sovrapporsi l'uno all'altro.

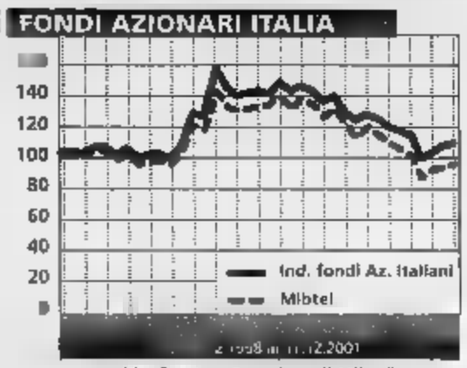
Ciò sta ad indicare che la strategia dei gestori in questi casi è stata puramente passiva: chi aveva come punto di riferimento il Mib 30, ad esempio, si è limitato a riproporre nel suo di investimenti le stesse proporzioni dell'indice curato da Piazza Affari. Niente di male, salvo un particolare: le commissioni. Le percentuali applicate dalle società italiane (dal 2% in su per le gestioni azionarie) non si giustificano nel di una strategia di pura replica. Per fare un paragone, le commissioni del Vanguard 500, un fondo Usa indicizzato all'andamento dell'S&P500, ammontano allo 0,18%: ed è uno dei più cari tra quelli a gestione passiva. «Ma ai nostri gestori - ironizza Mario Spreafico, direttore degli investimenti di Bipielle Fondiari - dovrebbe essere più chiaro che avere come benchmark un indice non vuol dire limitarsi a copiarlo. Occorre sforzarsi un po' più per individuare le migliori opportunità sul mercato. Altrimenti, si giustificano le commissioni di gestione?».

«Il fatto - commenta Gianluca Grugnidi di Gestielle - è che il benchmark ha dei meriti perché serve a mettere dei paletti ben precisi all'investimento e aiuta così il risparmiatore a inquadrare per bene i rischi cui va incontro. Ma, d'altro canto, produce distorsioni e finisce per rendere schiavo il gestore: spesso il professionista riduce la sua missione a quella di battere l'indice di riferimento». «La maggior parte dei risparmiatori - liquida la questione Giuliani - non s'accontenta affatto di battere il benchmark. Il pubblico che si affida a un gestore vuole il miglior risultato possibile, compatibilmente con la personale tolleranza del rischio e la situazione dei mercati».

Ed è questa, con ogni probabilità, un'altra ragione dell'eclissi del benchmark: non si è tenuto conto, al momento della nascita, della realtà concreta («si tratta di indici astratti su cui non gravano costi né vengono calcolate imposte» accusa un altro gestore) e dei vari fattori di rischio, un indicatore ben più utile al risparmiatore. E così l'indice di riferimento è trasformato quasi in una beffa. Negli anni buoni, quando le gestioni segnano un risultato positivo, il riferimento a un traguardo relativo da battere può essere utile. Ma di fronte a un benchmark che chiude a -24% (è il caso del Mib 30 nel 2001) l'aver perso «solo» il 15 o il 10% è una ben magra consolazione.... [borsa&finanza]

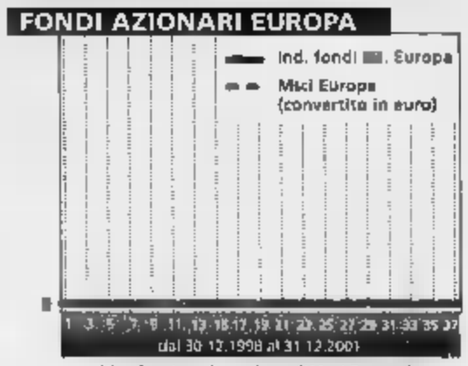
Il GESTORE MARCA IL BENCHMARK

FONDI AZIONARI ITALIA



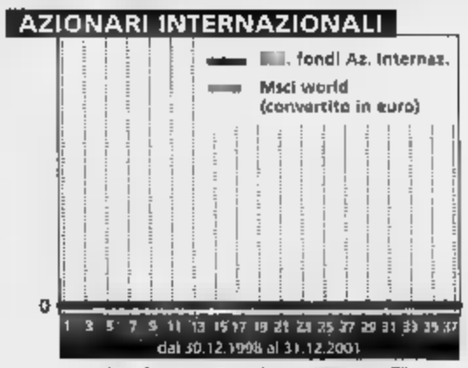
(Confronto a 3 anni con il Mibtel)

FONDI AZIONARI EUROPA



(Confronto a 3 anni con l'Msci Europe)

AZIONARI INTERNAZIONALI



(Confronto a 3 anni con l'Msci world)

A prima vista sembra un errore. Nel caso dell'andamento dei fondi azionari europei e degli internazionali la corrispondenza tra risultati raggiunti dalla media dei gestori degli indici Morgan Stanley di categoria è davvero impressionante. E' questa la miglior dimostrazione dell'influenza raggiunta dal benchmark nelle strategie di gestione dei vari prodotti dell'asset allocation.
Solo nel caso degli azionari italiani i responsabili dei fondi dimostrano una maggior «indipendenza» dagli indici di riferimento, anche se appare evidente che anche in questo caso i responsabili delle gestioni sono «condannati» a operare seguendo la linea di evoluzione del mercato senza tentare strategie in controtendenza. Dall'esame della tabelle, perciò, emerge la netta prevalenza delle tecniche di gestione passiva

COMMISSIONI DI GESTIONE PIU' BASSE, NIENTE SPESE DI INGRESSO E USCITA NEI TRE SUPERMERCATI DISPONIBILI SU INTERNET. SOTTOSCRIZIONI IN CRESCITA DOPO L'11 SETTEMBRE

Quanto conviene comprare il fondo on line

In Germania già coprono il 6,4% del mercato, in Italia siamo sotto l'1%

Maria Giardini

Diversificare gli investimenti. E' questa la parola d'ordine per chi vuol ridurre l'impatto del rischio sul proprio portafoglio e non correre così brutte sorprese. Ma una corretta strategia di diversificazione, al mondo d'oggi, non è poi così semplice, a giudicare dai risultati di uno studio di due professori di Yale, William Goetzmann e Lingfeng Li. Negli Anni 60, secondo i risultati della ricerca, bastava distribuire i propri risparmi in un giardinetto di titoli di 8 Paesi (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania) per ridurre la volatilità del 40%. Per ottenere lo stesso risultato, nel 2000, sarebbe stato necessario distribuire i propri investimenti nelle Borse di 50 paesi. Basta una considerazione del genere per capire che non è facile puntare su una corretta diversificazione «globale» senza passare per lo strumento dei fondi comuni. Ma, almeno per chi punta a diversificare il proprio portafoglio italiano, il web ha portato una grande novità nell'ambito del «fai da te»: l'abolizione del lotto minimo.

Dal 1° gennaio, infatti, anche in Italia è possibile costruirsi un giardinetto di titoli in grado di replicare il Mib 30 pur possedendo capitali limitati: è possibile per esempio, acquistare 1 Fiat e 1 Generali e replicare alla pari il paniere. La convenienza? Disporre, in pratica, di un fondo passivo (quelli che replicano l'indice) costruito su misura, a prezzi inferiori e senza commissioni di gestione. Come reagirà il sistema del risparmio gestito? In attesa di una risposta sul fronte dei costi, val la pena di ricordare l'esistenza di una nicchia di mercato che sembra, finalmente, destinata a uscire dal limbo: il mercato dei fondi on line. La vendita attraverso i supermercati dei fondi disponibili sul web (attualmente sono tre, Fundsworld, Fundstore e Ondine sim) offre infatti il vantaggio di minori costi di gestione. Spiega Anna Ponzani, responsabile dell'ufficio studi Kpmg consulting: «Comprare fondi in internet è più conveniente rispetto ai sistemi tradizionali. Basti pensare alla soppressione delle commissioni di ingresso e distribuzione».

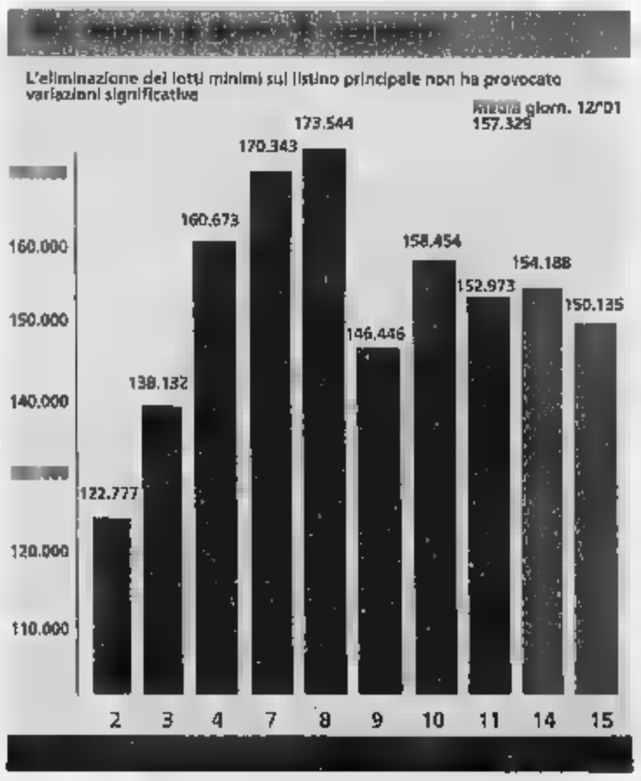
Finora, causa la crisi del mercato e le difficoltà del mondo internet, il decollo è stato meno brillante delle previsioni, ma gli specialisti non disperano: il mercato comincia a muoversi. Il confronto con gli altri paesi europei, poi, permette di scommettere su una crescita del segmento: in Italia e in Spagna, finora, le sottoscrizioni tramite web rappresentano poco meno dell'1%, ma in Germania la quota è del 6,4% del mercato. Certe considerazioni vanno prese con molta prudenza (non sembra credibile, come si sosteneva nel 2000, che nel giro di 5 anni i compratori di fondi via internet salissero addirittura a quota 830 mila) ma è facile prevedere che i minori costi prima o poi riusciranno a penetrare l'offerta via web.

E l'abolizione del lotto minimo? «Non credo - risponde Gianni Bizzarri di Fundstore - che la possibilità di costruirsi un giardinetto di titoli per conto proprio possa rappresentare una vera concorrenza per noi. Il pubblico dei fondi è diverso. E non dimentichi che il fai da te si rischia di pagare costi elevati per transazioni dal valore irrisorio». Il problema dei costi è la vera insidia che sta animando le discussioni dei vari trading on line. Alcuni servizi di trading on line, infatti, richiedono una commissione fissa minima che varia tra 2 e 10 euro. Se un ordine ha un valore inferiore al minimo, il rischio è addirittura di dover pagare più per la commissione che per i titoli acquistati.. «Ho fatto il calcolo - spiega un trader - che a fronte di una commissione fissa minima di 3 euro, l'operazione diventa conveniente solo per acquisti di 1500 -1600 euro per volta. Alla faccia dell'abolizione del lotto minimo...».

Anche per queste ragioni l'inizio d'anno non ha registrato l'incremento del numero di operazioni che si aspettava la Borsa italiana. Commentano da Mediosim Banca della Rete: «E' presto. Non abbiamo ancora registrato alcuna variazione significativa riguardo a volumi o a numero di ordini, anche se abbiamo segnalato la novità ai clienti. Ma ci vorrà un po' di tempo prima che sia recepita da tutti». I tempi e gli umori dei risparmiatori, del resto, non sempre sono facili da interpretare. Più della metà delle sottoscrizioni di Fundsworld (nell'ordine delle centinaia di iscrizioni) è stata effettuata dopo l'11 settembre. La tragedia e la recessione, probabilmente, hanno stimolato la voglia di tagliare i costi e di tentare strade nuove.
[borsa&finanza]

E l'abolizione del lotto minimo rilancia gli acquisti dei traders Polemiche sui costi

E' possibile replicare con un basso investimento il paniere del Mib 30



Il governatore della Banca d'Inghilterra, Sir Edward George

QUOTAZIONI RECORD (MA CI SARA' UNA CORREZIONE). I GURU D'ACCORDO: AFFARI NEI TITOLI AURIFERI

Oro superstar, sarà l'anno della riscossa

Luigi Raimondi

John Murphy è uno dei più ascoltati gestori di Wall Street. La sua opinione è che nel 2002, grazie alla politica di tassi bassi praticata dalla Fed, la Borsa Usa potrà dare soddisfazioni. Michael O'Higgins, altro celebre gestore cui si deve, tra l'altro, la teoria dei «cani del Dow», la vede in maniera esattamente opposta: il 2002 sarà un anno difficile. Marc Faber, guru dei mercati emergenti, consiglia acquisti in Asia e, al contrario, incita a vendere allo scoperto sulla piazza americana. Il disaccordo, insomma, regna sovrano ma un punto i tre la pensano nello stesso modo: è il momento di comprare titoli aurifere, il modo più efficace per sfruttare la riscossa del metallo giallo. La novità a sorpresa delle prime settimane del 2002, infatti, è stato il rimbalzo dell'oro passato dai 277,950 dollari l'oncia di fine dicembre a un massimo di 293 dollari nella giornata di mercoledì 16 gennaio, a coronamento di una lenta marcia che dura ormai da mesi. Ma quale consistenza e quale durata potrà avere il rimbalzo?

Dal punto di vista tecnico le prospettive, nel breve periodo, non sembrano positive. Le quotazioni del metallo giallo seguono, ormai da mesi, un andamento moderatamente positivo che, però, riesce a perforare quota 290. Il copione si è ripetuto nell'ultima settimana: arrivato alla soglia decisiva, l'oro ha ripiegato in ritirata, magari per prendere slancio in vista di un attacco alla vetta. Dal punto di vista fondamentale, la correzione al ribasso si spiega con l'esito deludente dell'asta del mercoledì pomeriggio della Banca d'Inghilterra che ha venduto in vendita 20 tonnellate d'oro nel quadro del progressivo smaltimento dei forzieri della Regina deciso tre anni fa. Si trattava della penultima asta in programma perché il tesoro, 300 tonnellate, è stato ormai quasi interamente collocato (viene così meno una causa di ribasso). Ma stavolta la domanda è stata modesta e i quantitativi sono stati assorbiti solo a quota 283,50 dollari, pari al 98% delle attese del mercato.

Le ragioni? Sui listini si sono scaricati molti fattori contro l'oro: l'improvviso rafforzamento del dollaro sull'euro (conseguenza della corsa della speculazione sulla valuta Usa di fronte ai disordini monetari in Argentina); il basso tasso di sconto sull'oro giallo (che ha ridotto la domanda di metallo giallo a prestito) e il minor interesse della speculazione. Sta di fatto che, una volta esaurita l'asta, l'oro è comunque risalito oltre quota 284.

Fin qui le evoluzioni del metallo giallo. Ma, suggeriscono i guru citati all'inizio dell'articolo, per il risparmiatore è forse più efficace l'investimento sull'oro attraverso fondi di investimento specializzati (ne esistono sia dedicati all'andamento dei metalli che delle azioni aurifere) o l'acquisto diretto di titoli in Borsa. In queste settimane si è riaccesa la battaglia attorno all'australiana Normandy, contesa dalla sudafricana Anglogold e dall'americana Newmont. Il risultato è stato un vero e proprio boom per i titoli più importanti quotati a Johannesburg: Anglogold (+43%), Gold Fields (+11%) e Harmony (+11,4%). Non è difficile prevedere settore destinato a restar caldo anche nei prossimi mesi, in attesa della sospirata ripresa. E, per i più pessimisti, vale il monito di O'Higgins: «Tra il '29 e il '32, Wall Street perse il 90% del valore. L'unico comparto che registrò un segno positivo fu quello dei titoli aurifieri». [borsa&finanza]

[redacted] | AI COMMERCIANTI IN CRISI

La finanziaria 2002 ripropone l'indennizzo ai commercianti in crisi, che restituiscono la licenza commerciale, per il triennio 2002/2004. Hanno diritto all'agevolazione gli esercenti (titolari di impresa e famigliari collaboratori) che si trovano nelle seguenti condizioni:
- hanno più di 57 anni se donne e 62 se uomini
- sono iscritti all'Inps da almeno [redacted] anni
- cessano l'attività in modo definitivo
- riconsegnano al Comune l'autorizzazione al commercio o alla somministrazione di alimenti e bevande o del commercio al minuto
- si cancellano dal registro degli esercenti attività commerciali (Rec) alla Camera di commercio.

L'indennizzo consiste in un assegno mensile Inps [redacted] valore della pensione minima (da gennaio [redacted] pari a 392,69 [redacted] al mese). Tale assegno è:
- incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi attività di lavoro autonoma o subordinata
- compatibile con le pensioni riscosse dagli interessati.

L'assegno viene pagato fino ai 60 anni per le donne e 65 per gli uomini. Se in quel momento gli interessati presentano domanda di pensione di vecchiaia, gli uffici pagano il nuovo trattamento senza soluzione di continuità con l'indennizzo.

Per ottenere l'indennizzo gli interessati devono presentare domanda all'Inps e autocertificare il rispetto delle condizioni indicate.

Il periodo durante il quale si riscuote l'assegno viene riconosciuto nel conto assicurativo e contributivo del commerciante. Ma questo vantaggio vale solo per raggiungere il diritto alla pensione di vecchiaia, che sarà calcolata sulla base dei contributi effettivamente pagati fino [redacted] momento in cui è cessata l'attività.

[redacted]	
Nord	367.790
Centro Sud	396.173
Isole	104.023

Rispetto al dicembre 2000: + 9959 unità. I settori che registrano gli incrementi significativi sono l'abbigliamento (+2.126 unità), la categoria residuale «altri esercizi specializzati non alimentari» (+1.404), i «despecializzati a prevalenza alimentare» (+1.645); in regressione risultano alcuni settori del comparto alimentare, come [redacted]

Casalinghe, la pensione diventa realtà

E i contributi pagati alla vecchia «cassa» non andranno perduti

[redacted]

Mauro Salvi

DOPO anni d'attesa (e di solleciti), il miraggio della pensio[redacted] diventa realtà anche per le casalinghe. L'Inps ha infatti emanato la circolare 223 del 20/12/01 contenente le norme per chiedere l'iscrizione nel «fondo delle casalinghe» e versare i contributi necessari per garantirsi una (sia pur modesta) rendita nell'età più avanzata. Possono iscriversi al nuovo fondo due categorie di persone:

1) [redacted] casalinghe iscritte alla vecchia «mutualità pensioni», che è stata soppressa il 31 dicembre '96 dal dlgs 565 del 16/9/96 e trasformata nel nuovo fondo che si chiama esattamente «fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari»

2) le persone (donne e uomini) tra i 15 [redacted] i 65 anni che [redacted] vincolo di subordinazione svolgono lavoro domestico non retribuito in relazione a responsabilità familiari.

Il primo gruppo si trova iscritto «d'ufficio» al nuovo fondo, nel quale trascina i contributi versati in passato nella «mutualità pensioni». Il secondo deve iscriversi in via volontaria a condizione che rispetti i seguenti requisiti:

- *non presti attività lavorativa* dipendente o autonoma per la quale sia iscritto ad altra forma di previdenza obbligatoria
- non sia titolare di pensione diretta (anzianità, vecchiaia, invalidità, inabilità); non ostano le pensioni ai superstiti (indiretta o riversibilità).

Anche se si lavora è possibile iscriversi al fondo casalinghe a condizione che l'attività, anche se continua, [redacted] svolta a [redacted] ridotto. Attenzione: la riduzione deve essere tale da comportare una corrispondente contrazione del periodo assicurativo utile a pensione.

Occorre presentare specifica domanda per versare i contributi. Il versamento decorre dallo stesso mese in cui viene presentata la richiesta. Il modulo è di facile compilazione. Dopo avere indicato i propri dati personali identificativi, l'interessato deve dichiarare in forma di autocertificazione che ha i requisiti citati. Se si vuole, si può ricorrere all'aiuto [redacted] un patronato, la cui delega è riportata nel modulo stesso.

Se non si vuole andare di persona a ritirare il modulo cartaceo all'Inps, è possibile:
- attivare il collegamento con internet al sito www.inps.it
- contattare il call-centre Inps al numero 164.64.

A chi chiede l'iscrizione telematica o tramite telefono, gli uffici in[redacted] al domicilio le lettere:
- di accoglimento [redacted] relativi bollettini in euro per pagare i contributi
- di rifiuto (usando la raccomandata).

[redacted] paga quanto si vuole, con un limite: un mese di contribuzione è valutato per intero versando 25,82 euro (50 mila lire). Chi perciò versa 309,84 euro si assicura la copertura minima contributiva per l'intero anno 2002. Con meno di 25,82 [redacted] mensili, gli uffici contraggono in proporzione [redacted] periodo, arrotondando per difetto il valore ottenuto.

Non tutte le somme versate al fondo hanno valore per la pensione. Infatti, il decreto legislativo 565/96 dirotta il 2% dei contributi quale copertura delle spese di amministrazione. Con il risultato che:
- ai fini del diritto alla pensione si terrà conto degli integrali pagamenti effettuati, compresa la quota del [redacted]
- ai fini dell'importo della pensione si terrà conto solo del 98% di quanto versato. Perciò, tanto per fare un esempio, il minimale mensile di 25,82 euro verrà considerato di soli 25,30 euro.

I contributi versati al fondo casalinghe sono deducibili interamente dal reddito complessivo del dichiarante ai fini Irpef, anche se versati per [redacted] familiare fiscalmente a carico (il caso classico è quello del marito che versa all'Inps i contributi per la pensione della moglie casalinga).

Tutti coloro che si iscrivono alla [redacted] per la prima volta entro il 31 dicembre 2002 possono versare i contributi anche per i periodi arretrati (a partire dal 1° gennaio '97). L'essenziale [redacted] che versino [redacted] somma, senza aggiunta di interessi, entro [redacted] 31 dicembre 2002. Perciò, chi vuole, entro tale data può v[redacted] sei anni (1997/2002) in un colpo solo: pagando 1.859,04 euro (pari a 3 milioni [redacted] mila lire) coprirà ai fini pensionistici 72 mesi di assicurazione.

I contributi versati nel vecchio fondo «mutualità pensioni» [redacted] d'ufficio trasferiti nel nuovo fondo [redacted] diventano il premio unico di accesso, che comprende anche eventuali versamenti all'assicurazione facoltativa. I contributi versati fino al 31 dicembre 2000 alla «mutualità pensioni» sono rivalutati, secondo l'anno di versamento, applicando gli stessi coefficienti di rivalutazione [redacted] degli stipendi validi per il calcolo della quota A di pensione.

I contributi vanno pagati con bollettini di c/c predisposti dall'Inps e inviati a casa degli interessati. Non c'è alcun termine di scadenza: si paga quando [redacted] vuole. Vige però il principio di [redacted] in base al quale i contributi sono attribuiti all'anno di versamento. Così, ad esempio, un versamento fatto il 31 dicembre 2002 verrà accreditato al 2002 mentre quello fatto il 2 gennaio 2003 verrà accreditato al 2003.

Al fondo possono iscriversi uomini e donne che svolgono l'attività senza vincoli di subordinazione

I PARAMETRI PER IL [redacted]

COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE

Il decreto del 14 [redacted] 2001 ha introdotto specifici coefficienti di trasformazione da usare per il calcolo [redacted] pensione. Il montante complessivo dei contributi va moltiplicato per lo specifico coefficiente in relazione all'età dell'interessato.

ETA'	COEFFICIENTE %
57	4,903
58	5,049
59	5,204
60	5,368
61	5,542
62	5,727
63	5,925
64	6,136
65	6,361

Per le pensioni di inabilità da riconoscere a iscritti con [redacted] di 57 anni si applica il coefficiente relativo ai 57 anni. Moltiplicando il montante globale con le rivalutazioni di legge per l'aliquota di trasformazione si ottiene la pensione annua, che divisa per 13, offre la rata mensile. Attenzione: sulle pensioni delle casalinghe non è prevista la perequazione automatica (scala mobile) né l'integrazione al minimo.

RIVALUTAZIONI

Considerato che la contribuzione accreditata al nuovo Fondo si riferisce ad anni successivi [redacted] 1996, la prima rivalutazione da effettuare è quella al 31 dicembre [redacted] per i contributi del 1997. [redacted] 1998 [redacted] coefficiente è **1,053597**, per il 1999 è **1,056503**, per il 2000 è **1,051781**.

[illegible]

Tutti quelli che si iscrivono alla cassa per la prima volta entro il 31 dicembre 2002 possono versare i contributi anche per i periodi arretrati [redacted] partire dal 1° gennaio 1997. L'essenziale [redacted] che versino la somma, [redacted] aggiunta di interessi, entro il 31 dicembre 2002. Perciò, chi vuole, entro tale data può [redacted] anni (1997/2002) tutto di un colpo. Pagando **1.859,04** euro (pari [redacted] **3 milioni 600 mila** lire) coprirà ai fini pensionistici [redacted] mesi di assicurazione.

INCREMENTI

La contribuzione può essere incrementata anche attraverso i versamenti che verranno fatti affluire sul conto individuale del soggetto da parte dei negozi convenzionati (previo accordo dei futuri pensionati con l'Inps). Questo innovativo sistema di contribuzione deve ancora venire disciplinato, perciò l'Inps invierà successive comunicazioni.

Si possono [redacted] gli arretrati

A partire dal '97, data di istituzione del fondo senza interessi, ma entro il 31 dicembre 2002

Chi si iscrive al fondo delle casalinghe ha diritto o alla pensione di vecchiaia o a quella di inabilità. [redacted] sono previste la pensione di anzianità (che scompare per tutti i lavoratori quando si adotta [redacted] sistema di calcolo contributivo), né quelle di invalidità o ai superstiti.

Pensione di vecchiaia. Si raggiunge con i seguenti requisiti minimi:
- 57 anni di età, per uomini e donne
- 5 anni (60 mesi) di contribuzione
- un importo di pensione pari all'assegno sociale Inps aumentato del 20%.

L'ultimo requisito non [redacted] chiesto se si va in pensione a [redacted] anni. Nel 2002, [redacted] esempio, per chi ha meno di 65 anni la pensione deve raggiungere l'importo di 420,68 euro, pari a 814.550 lire mensili.

Sono utili solo i contributi versati al nuovo fondo, compresi quelli trasferiti dalla vecchia «mutualità pensioni». Si valutano tutti i soldi versati (meno il 2%).

Pensione di inabilità. Si matura il diritto:
- [redacted] almeno 5 anni (60 mesi) di contribuzione
- [redacted] l'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Scompare la pensione di invalidità prevista dalla «mutualità pensioni» e che veniva riconosciuta alle casalinghe la cui capacità di lavoro si [redacted] ridotta a meno di [redacted] terzo. Con una successiva circolare, l'Inps darà le istruzioni [redacted] accertare lo stato [redacted] inabilità e la modulistica occor[redacted].

Calcolo. La pensione viene calcolata con il sistema contributivo. Non applica i normali coefficienti di trasformazione dettati dalla l. 335/95 in quanto la legge 144/99 ne ha stabiliti altri, un pochino più favorevoli agli iscritti.

La contribuzione versata, al netto dell'aliquota del 2%, viene rivalutata annualmente sulla base [redacted] tasso annuo di capitalizzazione risultante dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale, calcolato da Istat, con riferimento al quinquennio precedente dell'anno da rivalutare. Per stabilire il montante individuale, la contribuzione di ogni anno si rivalutata su base composta al 31 dicembre di ogni anno escludendo quella dello stesso anno. Poiché la contribuzione accreditata al nuovo fondo si riferisce ad anni [redacted] al '96, la prima rivalutazione da effettuare è quella al 31/12/98 per i contributi relativi al '97.

Sono due le voci di rendita: vecchiaia o inabilità. Per i calcoli si adotta il sistema contributivo

LE TAPPE DELLA REGISTRAZIONE IN RETE

Soggetti che possiedono almeno **100** unità immobiliari → Registrazione telematica dei contratti di locazione:
- **DIRETTAMENTE**
- **T[redacted] INTERMEDIARI** (commercialisti, ragionieri, Caf, ecc.)

→ Il versamento dell'imposta [redacted] registro viene effettuato tramite F24 telematico (I24), senza indicare il codice tributo che viene determinato [redacted] priori dal sistema informatico

Soggetti che possiedono da [redacted] a **99** unità immobiliari → Registrazione del contratto all'ufficio [redacted] registro o delle Entrate utilizzando il mod. 69 e presentando attestazione pagamento imposta di registro e copie in bollo del contratto

→ Il versamento dell'imposta di registro viene effettuato tramite modello F23 presentato al concessionario della riscossione, banca o ufficio postale

L'imposta di registro dovuta in misura proporzionale si arrotonda all'unità di euro (e non al centesimo):
- [redacted] **DIFETTO** [redacted] **LA FRAZIONE È INFERIORE** [redacted]
- [redacted] **PARI O SUPERIORE** [redacted]

L'imposta di registro con importo fisso si arrotonda invece al centesimo [redacted] (quindi l'importo minimo [redacted] in [redacted] di registrazione sarà di euro 51,65 pari a lire 100.000)

[illegible]

...in forma pubblica:	Notaio
...come scrittura privata autenticata:	notaio o ufficiale giudiziario o altro pubblico ufficiale
...come scrittura privata non autenticata e i contratti verbali:	parti contraenti

UNA FACILE VIA PER CHI AMA IL «FAI-DA-TE», MA CI SI PUO' PURE RIVOLGERE A UN INTERMEDIARIO ABILITATO

Affitti, i contratti si registrano in Rete

Possono utilizzare il pc anche i titolari di un solo appartamento

Alessio [redacted]

Da quest'anno tutti i proprietari di immobili [redacted] 1 a 99) avranno la facoltà di registrare in via telematica i contratti di locazione, mentre rappresenterà [redacted] obbligo per coloro che ne possiedono [redacted] numero superiore (100 [redacted] più). Lo rende possibile il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 12/12/2001, seguito dalla circolare 3/E del 7/1/2002), che ha definito le modalità di attuazione [redacted] del dpr. 5 ottobre 2001, [redacted] 404. Continua così l'ampliamento dei servizi telematici che, comodità a parte, riducono i tempi delle code negli uffici pubblici, i tempi di restituzione dei contratti registrati (in questo caso) e gli stessi costi degli adempimenti.

I contribuenti che vogliono utilizzare la procedura telematica di registrazione del contratto di locazione [redacted] pagare le imposte previste, possono farlo in due modi.

1) Direttamente. Se il contribuente è già abilitato a trasmettere per via telematica - Entratel [redacted] Internet (Uniconline) - le dichiarazioni, registra i contratti attraverso il medesimo canale telematico; non gli viene quindi chiesto alcun adempimento ulteriore. [redacted] il contribuente non è già abilitato ci sono due possibilità

A) I privati [redacted] titolari di partita Iva e gli utenti tenuti a presentare le dichiarazioni modello 770 relative a non più [redacted] soggetti, devono chiedere l'attribuzione del Pincode per l'accesso al servizio telematico Internet. Il numero segreto deve essere chiesto via web, al sito http://uniconline.finanze.it alla voce «Abilitazione». Quando la richiesta ha esito positivo, il sistema risponde immediatamente, comunicando la prima parte del Pincode (costituita da quattro cifre); le rimanenti sei cifre e la password per accedere al servizio vengono spedite al richiedente al domicilio conosciuto dall'Agenzia delle Entrate.

Quando l'autorizzazione è richiesta da società o comunque da [redacted] diversi dalle persone fisiche», la domanda deve essere presentata dal rappresentante legale, che deve aver già preventivamente chiesto il proprio Pincode.

B) I soggetti tenuti a presentare il modello 770, in relazione a un numero di soggetti superiore a 20, devono chiedere l'autorizzazione al servizio telematico Entratel. Devono cioè presentare istanza di abilitazione al [redacted]zio telematico Entratel tramite la Direzione Regionale o agli uffici locali (o, dove non istituiti, agli uffici delle Imposte Dirette e agli uffici Iva) competenti.

2) Tramite intermediario abilitato. I contribuenti possono comunque provvedere alla registrazione telematica dei contratti di locazione avvalendosi dei già noti incaricati - dpr 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, ragionieri, revisori dei conti, Caf ecc). E' stato comunque ampliato, ai [redacted] fini della registrazione telematica, [redacted] numero degli intermediari, che comprendono, tra l'altro:
- le organizzazioni della proprietà edilizia [redacted] dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale, firmatarie delle co[redacted] nazionali stipulate e stipulande
- le agenzie immobiliari, iscritte negli Albi [redacted] mediatori tenuti dalle Camere di commercio.

[redacted] questo caso l'intermediario incaricato dovrà:
- rilasciare, una dichiarazione di impegno a provvedere alla registrazione la quale dovrà essere debitamente datata [redacted] sottoscritta.
- consegnare [redacted] contribuente, che ha conferito tale incarico, due copie della ricevuta di avvenuta registrazione, di cui una deve essere destinata all'altra parte contraente che [redacted] ha richiesto la registrazione, e una copia della ricevuta di pagamento delle imposte dovute.

LA RICEVUTA GIUNGERÀ ENTRO CINQUE GIORNI

Il software disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate

La registrazione telematica si perfeziona mediante la trasmissione dei dati (gli estremi del contratto e relativo testo), contenuti in uno o più file in formato Xml creati utilizzando software disponibili sul mercato e scaricabili, entro breve tempo, anche dal sito dell'Agenzia delle Entrate. La registrazione si considera effettuata nel giorno in cui i dati giungono (in modo corretto) all'Agenzia delle Entrate, che provvede a emettere, per ogni singolo contratto, una ricevuta nella quale sono evidenziati la data e gli estremi [redacted] registrazione. Questa ricevuta sostituisce le annotazioni che l'ufficio appone in calce o a margine degli originali e delle copie dell'atto in caso di registrazione cartacea.

Le ricevute sono disponibili:
- per via telematica, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data nella quale l'Agenzia delle Entrate riceve i file e restano a disposizione per almeno 30 giorni.
- negli uffici locali, che, trascorso tale periodo, possono stamparle, accedendo alle funzioni dell'area «Registro» del sistema informativo dell'anagrafe tributaria.

I contribuenti che hanno registrato direttamente per via telematica i contratti di locazione, sono tenuti:
- a consegnare alle altre parti contraenti copia della ricevuta che attesta il buon esito dell'operazione
- a conservare per 10 anni i contratti e le ricevute, anche al fine di consentire gli opportuni controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate.

DI MAGGI

RUBRICHE

Sportellisti e profezie fasulle sui debiti dei paesi emergenti

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenzo 32 10126 Torino

Ho letto con molto interesse un recente articolo su 1200 miliardi argentini in fase di «evaporazione» e apprezzato il suo coraggio nell'inimicarsi il 90% degli sportellisti che con una scusa ti fanno firmare cumuli di liberatorie e con l'altra ti sfilano i risparmi facendoti credere non hanno dormito la notte per studiare il miglior investimento possibile. Vengo alla domanda: ho dato incarico alla mia banca di acquistare Cct di nuova emissione; loro se ne sono dimenticati e hanno pensato bene di acquistare sul mercato gli stessi titoli e per un pari importo nominale; ovviamente mi sono ben guardati dal dirmelo e io me ne sono accorto vedendo imputate le spese nell'estratto conto, quando so che per le nuove emissioni non dovrebbero (fra l'altro, è vero oppure sono «annegati» nel costo?); ora, oltre alle scuse, ho avuto la disponibilità per il rimborso del maggior costo sostenuto, ma faccio il sapere quale cifra avrei veramente dovuto pagare, per evitare altri «sbagli»? Il caso possa utile, il dettaglio di questo: Cct scadenza set/08, che dovevano essere acquistati nell'emissione di fine ottobre/inizio novembre (credo reiterata da settembre). Mi riesce però incomprensibile il meccanismo per cui non trovo addebiti specifici per il rateo degli interessi, ma suppongo che nessuno me li regali. In generale, molto interessato a conoscere il meccanismo, a prescindere dallo specifico.

G. L. - Torino

Gli sportellisti sicuramente più autorevoli quando spiegano le spese legate ai titoli venduti o cedole accreditate che non quando si lanciano in profezie sul dei paesi emergenti. L'unica via che, a mio avviso, dovrebbe essere seguita nel collocamento del bond è dire al cliente: «Il che lei per sottoscrivere ha questi rating Moody's e Standard & Poor's. Si regoli di conseguenza». Chi si spaventa subito e rinuncia è salvo, chi approfondisce l'argomento sarà in grado di sapere quello che fa. Venendo ai Cct del lettore, il consiglio è di insistere a chiedere agli sportellisti di specificare costi, ratei e tassi. Ha avuto già soddisfazione materiale, perché dovrebbero negargli quella teorica della semplice co- di un iter burocratico-amministrativo? Tra l'altro, non conoscendo il nome della banca, posso comunque aiutarla oltre.

Gestione monomarca Quali commissioni?

Ho investito in una gestione di fondi monomarca e, sulla base vostri articoli, ho chiesto giustificazione dell'addebito di di gestione che continua praticato. La banca ha risposto che la Consob nel febbraio scorso ha praticamente revocato la precedente disposizione - con la quale raccomandava di non addebitare nulla sulle quote di sgr Gruppo - se il gestore presta un servizio di asset allocation che richiede investimenti in risorse ricerca e tecnologia creando valore aggiunto. Devo continuare a subire o posso agire in qualche modo?

Luigi G. - Torino

La banca si nasconde dietro la classica foglia fico, agitando disposizione Consob del 2001 che «giustifica» l'addebito commissioni per Gpf monomarca ma con motivazione dei costi eventualmente sostenuti e dei risultati forniti. Se il lettore è soddisfatto delle performance, può continuare a le missioni; nel contrario l'unisazione è quella chiudere posizione a passare ad Gpf «vera» che spazi su almeno 10/15 diverse società di gestioni italiane e straniere. che il «raddoppio commissioni», indipendentemente recente parere della Consob è, di Gpf monomarca, un comodo espediente p addebitare più clienti: quali investimenti in risorse umane e tecnologia debbono essere fatti per valutare i fondi del proprio gruppo?

Meglio attendere tempi migliori

SONO un pensionato di 70 e nei primi mesi del 2001 ho sottoscritto 100 milioni di fondi San Paolo Soluzione 3 e Soluzione 4 sui quali perdo. Devo sperare in tempi migliori e tornare al reddito fisso?

Michele - Orbassano

che la sottoscrizione sia stata fatta piena conoscenza delle caratteristiche dei due fondi, che appartengono alla categoria dei bilanciati (il primo prevalenza obbligazioni). Ad oggi, le perdite sono concentrate su Soluzione 4 (più azionario dell'altro), ma riteniamo opportuno non liquidare posizione non in caso di urgente necessità.

Un prodotto dà

NEL gennaio '98 ho sottoscritto un fondo Intesa Carifondo Ala di sole obbligazioni. Ho capito che potevo prelevare in qualunque momento senza attendere la denza delle obbligazioni, ma quando ho chiesto rimborso 10 milioni l'impiegato mi ha detto di non prelevare perché ci avrei perso. Cosa posso fare per estinguere questo legame senza perdere?

Amedeo P. - Novara

Il fondo è un obbligazionario euro a medio-lungo termine e ha rendimenti annuali più che buoni (ultimi dodici mesi: 5%). Non si capisce quindi perché lei, disinvestendo, debba perdere... Chieda, per iscritto, la posizione analitica (versamenti e prelevamenti effettuati, controvalore iniziale e controvalore finale) per verificare che non vi siano errori nella posizione. Chieda spiegazioni al direttore, se non è soddisfatto spedisca subito una raccomandata all'ufficio reclami della banca.

Rimborso con franchigia

UNA perdita d'acqua dall'appartamento sovrastante ha provocato una grossa macchia nell'intonaco del mio bagno. L'assicurazione condominio ha liquidato il danno, escluse le 100 mila lire di franchigia. Ne ho chiesto il rimborso e l'amministratore mi ha di rivolgermi al condomino sovrastante, che si rifiuta di pagare, pur avendo causato il danno.

Guido Cartagini
Collegno (TO)

Se il danno è stato causato dal condomino sovrastante, per incuria, perdite nella parte delle tubazioni di esclusiva proprietà o mal funzionamento di suoi apparecchi (per esempio la lavatrice), è lui solo responsabile del risarcimento e, in teoria, l'assicurazione del condominio non avrebbe nemmeno dovuto rimborsare somme (salvo clausole particolari del contratto di polizza). In caso, l'amministratore condominiale c'entra nulla, e non ha nemmeno l'obbligo di attivarsi, perché il rapporto è tra il condomino del piano di sotto e quello del piano di sopra, e non riguarda le parti comuni condominiali. Se, viceversa, il danno riguarda le tubazioni condominiali, la franchigia è a carico di tutti i condòmini.

Le prezzi d'altri tempi

VORREI soddisfare una mia curiosità che non son riuscito ad appagare spulciando sui vari siti internet che ho visitato. Lei sa fornirmi un quadro minimo, magari indirizzandomi verso un sito web dei prezzi dei più normali beni di consumo nel corso del secolo appena terminato? Ho trovato i coefficienti con i quali posso rendermi conto di quanto valessero 10.000 lire del 2000 nel 1900 (faccio un esempio..), ma è evidente che si tratta di fare una banale equazione dei prezzi attuali con quelli passati; un chilo di zucchero, di pane, un quotidiano, un'automobile, un'oncia d'oro, un biglietto del teatro probabilmente avevano prezzi diversi, pur facendo le debite proporzioni dei redditi attuali con quelli passati e tenendo conto che l'Italia di inizio secolo (ventesimo...) era più povera dell'Italia attuale.

Francesco Decalnero
via e-mail

Un sito ottimo è http://www.cronologia.it. Nelle pagine ci curiosità prezzi. particolare, le segnalo tabella consultabile all'indirizzo http://www.cronologia.it/stipendi.htm dove si a confronto lo stipendio di operaio il prezzo di merci di uso comune.

Delibera illegittima

SONO proprietario di un fabbricato in cortile che ospita box. In un'assemblea alla quale non partecipavo, mi hanno imposto di pagare il 20% delle spese di depurazione dell'acqua potabile, benché io utilizzi solo un gabinetto connesso ai box. Eppure il regolamento contrattuale, che allego, stabilisce diversamente.

Enrico Boai - Alpignano (TO)

effetti il suo regolamento contrattuale fissa in modo assai preciso le spese che le competono, che escludono il pagamento della depurazione dell'acqua. Pertanto esso è modificabile solo con l'unanimità dei consensi e la delibera assunta è illegittima e nulla.

Hanno collaborato:
GIANLUIGI DE MARCHI
GIOVANNI TONASSOLI, segretario Confapi
GINO PAGLIUCA

PENSIONI & PREVIDENZA

A CURA DI SALVI

«Ho uno stipendio buono, ma rimarrò senza lavoro»

Artigiano ex dipendente

Nato nel 1949, ho iniziato a lavorare nel febbraio '69 con regolari versamenti Inps. Ho uno stipendio lordo di 5.600.000 lire mensili, più tredicesima mensilità e premio di produzione di 1.200.000 lire Sfortunatamente rimarrò senza lavoro ma, grazie ai risparmi potrei versare i contributi volontari. Per quanto tempo dovrei pagarli? Se riesco a lavorare in proprio cosa debbo fare per non perdere i diritti già maturati come dipendente? E. Z. (via e-mail)

Andiamo per gradi.
1) Se opta per i versamenti volontari, deve pagare altri due anni circa. Caso mai può qualche trimestre l'anno per ridurre la spesa corrente. L'importante è che raggiunga i 35 anni contributi e arrivi ai 57 anni (febbraio 2006) per la pensione di anzianità. Se versa i contributi volontari in misura inferiore a quella che autorizzerà l'Inps (e che si basa sullo stipendio dell'ultimo anno di lavoro) si fa del male da solo:
a) se chiede di neutralizzare i periodi di versamenti per restare agganciato ai contributi obbligatori elevati, perde il diritto a pensione in quanto essi vengono tolti dai 35 anni
b) se vuole tenerli uniti perché vuole la pensione con i 35 anni deprezza in modo consistente i versamenti anteriori.
2) Una volta raggiunti i 35 anni di contributi, aspetta i 57 anni di età e chiederà la pensione con la finestra di luglio 2006.
3) In alternativa, diventa lavoratore autonomo. Versa i contributi per almeno altri anni, per toccare quota 35 e poi chiede pensione a anni (non più a 57). Attenzione: anche in questo caso, se versa su modesti deprezza la misura della pensione.

La finestra del gennaio 2004

Nata nell'ottobre 1950, ho raggiunto i 35 anni di lavoro nel marzo 2001. Quando potrò andare in pensione e con quale percentuale? Elda - Torino

Con la finestra di gennaio 2004. Lei raggiunge il diritto a pensione (37 anni di contributi versati) nel marzo 2003, ma non può fruire delle finestre di luglio e ottobre stesso anno in quanto riservate solo a ha almeno 57 anni di età. Con 37 anni la pensione sarà pari al 74% delle retribuzioni degli ultimi anni (quota A di pensione) e degli ultimi dieci (quota B).

Da bidello a statale

Dipendente pubblico nato nel 1948, ho lavorato in azienda privata per mesi, periodo ricongiunto; per 12 sono stato bidello fuori ruolo, dal novembre al 31 dicembre '99 bidello, poi aiutante tecnico e infine istruttore di laboratorio. Dal gennaio 2000 sono inquadrato nei ruoli del personale statale. Quando potrò dare in pensione?

Paolo Ghiazza
Cavagnolo (TO)

Lei deve «correre dietro» alla pensione fino al 2005. Infatti:
- raggiunge nei primi mesi del i 35 anni contributi, ma la legge chiede anni (lei ne ha 54)
- raggiunge nei primi mesi del 2003 i 36 anni di contributi, ma la legge chiede anche 56 anni (lei ne avrà)
- raggiunge nei primi mesi del 2004 i 37 anni di contributi, ma legge chiede il minimo di 38 anni di versamenti e almeno 57 anni di età (lei avrà 56).
2005 ci sarà l'aggancio tra lei e i requisiti della legge. A quella data, lei raggiunge i 38 anni contributi e quindi con settembre potrà la pensione. La situazione sua moglie, non le dà alcun diritto ad anticipare pensione. spiace.

Dipendente comunale

Nato nel , in servizio di ruolo come dipendente comunale dal marzo '73, ho precedenti periodi a tempo determinato, riconosciuti utili dall'Inpdap. Quando avrò diritto alla pensione di anzianità? Quale sarà prima finestra utilizzabile?

Giovanni Battista Parodi
Rocca Grimalda

Nel complesso lei ha 7 mesi di fuori ruolo. Per la pensione occorrono 57 anni di età e 35 anni di contributi. Con il che l'appuntamento è rinviato nel 2007, con l'apertura della finestra di luglio.

Una data sconosciuta

Nato nel giugno 1948, ho iniziato a lavorare il 1° ottobre 1968 nell'industria. Sono dirigente del 1990. Ho sempre lavorato tranne i 15 mesi di servizio di leva. Quando potrò andare in pensione, quale tipologia e percentuale?

Luciano Cane (via e-mail)

Voleva forse dire 1° ottobre 1968? Nel dubbio, non so cosa risponderle. La riformulare per intero il quesito.

Richiesta in anticipo di sei anni almeno

Nato nel marzo 1951, ho iniziato a lavorare nel novembre del '72. Quando andrò in pensione? A. Folle (via e-mail)

Deve aspettare l'anno 2008, quando avrà 57 anni di età.

Precoce si ma troppo giovane

Nato nel febbraio 1952, ho iniziato a lavorare nel giugno '67. Quale lavoratore precoce con tutti i contributi versati, quando posso andare in pensione? G. S. - Vinovo (TO)

Deve aspettare i 38 anni di contributi, per neutralizzare la troppo giovane (in quel momento avrà 53 anni).

I NOMI E GLI AFFARI

La Sec attacca le società di revisione La Consob manda gli ispettori a Lodi

Valeria Sacchi

Sorpresa delle sorprese: di colpo troviamo più ricchi di Inghilterra, Francia e Spagna. Il nostro Pil per abitante nel 2001 è risultato un po' più alto rispetto al loro. Ci batte la Germania di **Gerhard Schroeder** la quale, però, potrebbe quest'anno trovarsi in difficoltà nel rispettare i parametri di Maastricht. Il chè sarebbe per noi un'altra sorpresa: ritrovarci, dopo anni, finalmente più virtuosi dei virtuosissimi tedeschi. Quanto alle previsioni per l'anno appena cominciato, l'ultimo rapporto dell'Ocse, presentato a Roma da **Ignazio Visco**, segretario generale dell'organismo che ha sede a Parigi, conferma un trend in crescita.

Anche nella gestione dei soldi di casa, l'italiano si conferma abbastanza saggio. La rilevazione sui bilanci delle famiglie che la Banca d'Italia guidata da **Antonio Fazio** puntualmente presenta ogni due oltre a confermare il divario di ricchezza tra Nord e Sud e la concentrazione del 47 per cento di questa ricchezza nelle mani 10% delle famiglie, testimonia la vocazione italica al possesso della propria (68,3%) e la propensione debiti. Solo il 24,6% delle famiglie ha «passività» finanziarie, la metà esatta rispetto ai tedeschi e addirittura un terzo rispetto agli americani, livello tra i più bassi dei paesi industrializzati.

Mentre sulla Bipop prosegue la marcia della Banca di Roma presieduta **Cesare Geronzi**, che la scorsa settimana ha illustrato al presidente dell'istituto bresciano **Giacomo Franceschetti** il progetto unione tra i due gruppi, il governatore Fazio benedice l'intesa tra il gruppo capitolino e il presidente della Regione Sicilia **Totò Cuffaro**, raggiunta in questi giorni, sul futuro del Banco di Sicilia. Un salvataggio che - sempre parole di Fazio - è costato dal 1993 ad oggi ben 6.800 miliardi di lire, la maggior parte quali (4.761 miliardi) a carico del Tesoro e della stessa banca centrale, il suddiviso tra Regione Sicilia (1.100 miliardi) e sistema bancario (1.000 miliardi).

Intanto il presidente della Consob **Luigi Spaventa** manda ispettori alla Popolare di Lodi guidata **Giampiero Fiorani** al fine di ricostruire la vicenda dell'Opa lanciata dalla Lodi due or sono sulla Popolare di Crema. Punto di partenza per l'intervento della Commissione via Isonda denuncia presentata da **Giovanni Francesco Crea**, commercialista che sostiene di avere avuto, fin dal 1996, l'incarico (da lui puntualmente eseguito) di rastrellare presso fiduciarie svizzera consistenti pacchi titoli della Crema, su mandato della Lodi stessa. Lavoro per il quale non sarebbe stato pagato.

Negli Stati Uniti, ecco invece il presidente della Sec, **Harvey Pitt** lanciare un attacco contro l'inefficienza dei controlli sulle contabilità aziendali da parte delle grandi società di revisione, e chiedere espressamente la costituzione di una commissione indipendente che vigili sulla correttezza delle società di *auditing*. L'occasione per questa alzata di scudi dal fallimento Enron, il gigante texano dell'energia il cui titolo sta per cancellato Borsa di New York presieduta da **Richard Grasso**. Uno dalo», quello Enron, che potrebbe lambire la Casa Bianca perfino colpire il vicepresidente **Dick Cheney**.

L'abbinata di due crack: Enron più Argentina, ha già costretto la settima banca statunitense: la Fleet Boston Financial Corporation a rinviare la pubblicazione dei dati dell'ultimo trimestre 2001. Nemmeno la Francia scherza, complici l'avvicinarsi delle elezioni politiche gli scandali sono tornati a moltiplicarsi. Sotto i riflettori è finita la Société Générale e il suo capo indiscusso; il potente presidente **Daniel Bouton**, messo in stato di fermo nell'ambito di una indagine sul riciclaggio di danaro sporco insieme due alti dirigenti dell'istituto. Un fatto che ha di riportato in primo piano, anche a Parigi, l'annosa questione dei trolli e della vigilanza.

Niente scandali ma l'acquisto parte di Munich Re di un pacchetto superiore al 10 per cento di Commerzbank ha viceversa smosso mondo del credito tedesco. Il gruppo riassicurativo di Monaco, primo riassicuratore del mondo, ha riaperto la partita sull'istituto di Francoforte presieduto da Peter Muller, da tempo alla ricerca di spalla forte. Scopo dell'operazione, secondo gli analisti: unire Commerz a HypoVereinsbak di cui Munich Re possiede il 25,7%. Soddisfatti della mossa gli azionisti di Cobra che, entrati con il 10% in Commerz nella convinzione che la banca avrebbe presto trovato un compagno di strada che avrebbe valorizzato il loro investimento, avevano dovuto assistere, impotenti, a due tentativi di fusione falliti, prima Dresdner, poi con l'Unicredit guidata da **Alessandro Profumo**.

Non è ancora chiaro se la marcia di Munich su Commerz, che rientra nel quadro del riassetto in corso nel mondo bancario e industriale tedesco, avrà riflessi sulle Generali guidate da **Gianfranco Gutty**, legate a Commerz da intese industriali e da vincoli ari. Non dovrebbe, dal momento che tra le due pagnie c'è sempre stata collaborazione e che, proprio in questi giorni, Munich Re ha ceduto al Leone di Trieste il suo 12% di una compagnia tedesca (Generali Lloyd Aktiengesellschaft) di cui Generale già possedevano il controllo.

Puntualmente, ecco rispuntare l'ipotesi di un'Opa Italgas, un piano che vedrebbe nella veste di «aggressore» l'ex padrone di Telecom **Emilio Gnutti**, d'intesa l'amministratore delegato di Interbanca **Giorgio Cirla**. Gnutti però subito smentisce e acqua sul getta anche il presidente dell'Eni, **Gian Maria Gross-Pietro**, ricordando che Italgas resta, all'interno gruppo Eni, una società «strategica». Prosegue invece lo shopping della Campari guidata da **Marco Perelli Cippo** che, dopo aver conquistato in dicembre la vodka Skyy di San Francisco, punta a rilevare da **Carlo Benoni** la «Sella & Mosca», società vinicola sarda con sede ad Alghero.

è aperto ieri a Venezia, alla Fondazione Cini, il diciassettesimo della «Scuola per librai Umberto Elisabetta Mauri» che perfezionerà quest'anno venticinque giovani librai. Inaugurato dal padrone delle Messaggerie Italiane **Luciano Mauri**, il verrà chiuso venerdì prossimo dagli interventi di **Umberto Eco** e del filosofo tedesco **Hanz Magnus Enzensberger**, preceduti come d'abitudine da un panorama generale sull'economia illustrato dal presidente della Borsa **Angelo Tantazzi**.

DI ESPERTO

Rischioso puntare sul lungo termine

Dall'inizio del 2001 sui mercati obbligazionari si registra un rialzo dei rendimenti. Non si tratta di guadagni eccessivi, sia chiaro: per ottenere un rendimento netto più alto del 5% bisogna allungare la scadenza e il rischio dell'investimento, e molti risparmiatori non se ne rendono conto: il crack dell'Argentina sembra non avere insegnato niente a chi continua a pensare alle obbligazioni dei paesi emergenti come alternativa ai titoli di Stato dell'area euro...

Il guadagno sui Btp

Chi non vuole il rischio di perdere si deve accontentare di guadagni modesti: il 3,65% dei nuovi Btp triennali cedola al 4% lordo emessi settimana scorsa a un prezzo di 99,68 centesimi e con rendimento lordo fissato al 4,19% contro il 3,91% dell'emissione precedente). Sotto il 4% netto anche i Btp quinquennali, che sono stati collocati all'ultima asta a prezzo di 100,24 centesimi e danno il 3,93% netto togliendo l'imposizione fiscale dal 4,49% lordo (che comunque rappresenta un deciso balzo rispetto al 4,04% lordo dell'emissione di metà novembre). Come abbiamo più volte ricordato in questa rubrica, investire su scadenze più lunghe rispetto ai 5 anni è in questa fase un po' rischioso: infatti, nei mesi ci sarà la ripresa economica, i rendimenti obbligazionari potranno aumentare, anche in maniera considerevole, e in questo scenario di conseguenza scenderanno i prezzi dei titoli obbligazionari già emessi, in particolare di quelli a lungo termine.

Tra e

C'è già stata una leggera risalita dei rendimenti anche sul breve termine (all'ultima asta i Bot trimestrali tornati sopra il lordo) nonostante sempre maggiore disaffezione da parte clienti privati, che in buona parte non hanno rinnovato i Bot in scadenza a metà gennaio. Sul fronte americano la ripresa economica appare più vicina e non è più scontato un calo dei tassi e così, sul mercato obbligazionario, i Treasury Bond Usa hanno già registrato un rialzo dei rendimenti, arrivando sulla scadenza a due anni a sfiorare il 3% lordo (toccando il 2,91%) e avvicinandosi ai 10 anni al lordo (sono tornati al 4,92%) mentre sui 5 anni al 4,21% (poco meno Btp stessa scadenza). Ma anche nell'area dell'euro, non si può escludere prossimo rialzo: e se l'attesa del mercato è che la Bce non abbassi più i tassi, di conseguenza l'aspettativa più diffusa è che i rendimenti di Bot, Btp e Ctz possano salire ancora.

dell'euro

In questo quadro, però, l'euro continua a essere debole anche se ha guadagnato leggermente nei confronti del dollaro alla fine della settimana scorsa, restando comunque in area centesimi. Il dollaro non ha risentito dei dati bilancia commerciale Usa, che a novembre ha segnato un deficit di 27,89 miliardi (dato migliore mercato, che prevedeva deficit pari a 28,97 miliardi). Comunque, teme della sopravvalutazione del dollaro resta sullo sfondo: oggi i mercati americani sono chiusi per le celebrazione del Martin Luther King Day, nei prossimi giorni si vedrà unica europea avrà forza per tentare un parziale recupero.

prossime

L'attesa degli investitori si sposta scadenze di fine mese: lunedì è in programma l'asta dei Bot a 6 mesi e dei Ctz a 24 mesi, mercoledì 30 dei Btp a 3 e 10 anni e dei Cct a 7 anni. Il guadagno netto in tasca al risparmiatore continua a essere esiguo: per esempio, che i Bot annuali, all'ultima emissione saliti al 3,38% lordo (con prezzo finale di 97,40 centesimi) lasciavano in tasca al cliente appena il 2,63% netto. E i trimestrali davano rendimento semplice netto al 2,37% (con prezzo finale di 99,41 centesimi) nonostante il tasso lordo fosse lievitato al 3,17%. al 3,25% netto il offerto dai Ctz biennali, aggiudicati all'ultima asta a 93,07 sent con un rendimento lordo del 3,72%.

RUBRICHE

Revisione motocicli obbligatoria da quest'anno

Comincia quest'anno la revisione obbligatoria dei motocicli, secondo quanto stabilito dal dm del 14/11/01. Le modalità.

A) Ciclomotori, compresi i quadricicli leggeri, con certificato di idoneità tecnica rilasciato entro il 31/12/93, esclusi quelli già sottoposti a «visita e prova», per qualunque motivo, dopo il 31/12/2000.

I quadricicli leggeri veicoli equiparati ai ciclomotori con peso a vuoto inferiore a 350 kg (batterie escluse per i veicoli elettrici), con velocità massima per costruzione inferiore o uguale a 45 km/h e cilindrata inferiore o pari cc per i motori ad accensione comandata (potenza massima netta inferiore o uguale a 4 kw per gli altri tipi di motore).

B) Motocicli, motocarrozzette, motoveicoli per trasporto promiscuo, motocarri, mototrattori, motoveicoli per trasporti specifici e per uso speciale immatricolati per la prima volta entro il 31/12/93, esclusi quelli sottoposti a «visita e prova», per qualunque motivo, dopo il 31/12/2000; gli stessi veicoli, adibiti a servizio piazza e noleggio con conducente, sono soggetti a revisione annuale.

Le revisioni sono da effettuarsi:

- entro marzo, il certificato di idoneità tecnica è stato rilasciato tra il 1° gennaio e il 31 marzo o se sono stati immatricolati per la prima volta nello stesso periodo delle «annate» chiamate alla revisione
- entro giugno, il certificato di idoneità tecnica è stato rilasciato tra il 1° aprile e il 30 giugno o se sono stati immatricolati per la prima volta nello stesso periodo
- entro settembre, se il certificato di idoneità tecnica è stato rilasciato tra il 1° luglio e il 30 settembre o se sono stati immatricolati per la prima volta nello stesso periodo
- entro novembre, se il certificato di idoneità tecnica è stato rilasciato tra il 1° ottobre e il 31 dicembre o sono stati immatricolati per la prima volta nello stesso periodo.

La revisione può essere effettuata alla Motorizzazione o in officine private convenzionate. La prenotazione per una data successiva alle scadenze indicate autorizza la circolazione solo per il giorno della revisione. Le sanzioni per omessa revisione sono le stesse previste per gli autoveicoli.

Usufrutto, quando conviene

Comprare o donare la nuda proprietà o l'usufrutto di immobile è un'operazione che può riservare risparmi fiscali o facilitare investimenti. L'usufrutto è il diritto a usare un bene (per esempio un immobile o un terreno) e di goderne i frutti (per esempio un canone di affitto o i prodotti agricoli coltivati). L'unica cosa o è semplice proprietà formale, cioè la «nuda proprietà». Quindi, quando un usufruttuario c'è sempre un nudo proprietario e viceversa. Quindi, chi gode dell'usufrutto ha tutti i vantaggi, rispetto a chi ha solo l'intestazione formale. C'è un però, naturalmente. L'usufrutto in genere valido «vita natural durante». Alla morte dell'usufruttuario, il nudo proprietario (o i suoi eredi) ridivengono proprietari per intero del bene, senza dover fare particolari atti e senza pagare tasse e imposte (tranne quelle di registrazione sull'unione, «consolidamento», tra usufrutto e nuda proprietà).

Donando la nuda proprietà, si ritarda il momento del passaggio dei diritti sul bene fino alla propria morte. E, così, si risparmia sulle imposte, perché esse vengono pagate in proporzione al valore della nuda proprietà stessa, che è sempre inferiore a quello della proprietà piena. Varia infatti a seconda dell'età di chi si tiene l'usufrutto vita natural durante: tanto più è giovane, tanto vale la nuda proprietà (il 57% circa chi dona ha 69 anni, il 73% se ha 77 anni, e così via). Per esempio, quando i genitori passeranno a miglior vita, i figli pagheranno più imposte. La cancellazione delle imposte di successione ha quasi eliminato i risparmi ereditari. Si pagano infatti un po' meno solo le imposte ipotecarie e catastali, pari al 3% del valore fiscale degli immobili. Si rischia quindi di al notaio, che fa l'atto di donazione, tutti i risparmi d'imposta.

L'aumento di divorzi, separazioni e famiglie «di fatto» ha dato un certo impulso alla pratica dell'usufrutto. Donarlo al componente della coppia economicamente più svantaggiato, che spesso è la donna, è una sorta di garanzia a suo favore. Il patner «debole», godendo dell'usufrutto, non perderà i propri diritti sulla casa in caso di separazione e divorzio, o nel caso in cui capiti una disgrazia e il proprio compagno passa a miglior vita. Ricordiamo infatti che, in caso di morte, se si è senza figli, possono subentrare nei diritti ereditari altre persone. Anche chi serba la nuda proprietà, non l'usufruttuario, diviene titolare pieno e nessun altro può rivendicare la sua.

L'investimento in nuda proprietà consiste nell'acquisto nel normale mercato della nuda proprietà di un immobile, lasciando a chi l'ha venduta il diritto ad abitarla per tutta la vita. Il venditore sarà un anziano, persone care da beneficare, che ha bisogno di ricevere bei po' di milioni senza dover rinunciare alla sua amata abitazione. Chi compra la nuda proprietà godrà di un consistente sconto sul prezzo della casa e pagherà le imposte sull'acquisto solo in proporzione al valore della nuda proprietà stessa. Spesso l'acquisto è fatto a favore figli piccoli, che in futuro, quando ne andranno di casa, potranno trovarsi un'abitazione disponibile.

L'entità del risparmio sul prezzo varia tenendo conto non solo dell'età di chi vende, ma anche di altre variabili. Per esempio, le donne vivono più a lungo e quindi lo sconto sarà minore. Inoltre, quanto più la persona che gode dell'usufrutto è malata, tanto più il prezzo cresce. Quindi, l'investimento in nuda proprietà va gestito con delicatezza, perché ha un lato spiacevole (la convenienza nella morte di qualcuno). Talvolta si preferisce lasciare all'anziano non l'usufrutto, il semplice «diritto di abitazione». Questo perché se l'usufruttuario decidesse di affittare la il contratto sarebbe valido e impegnativo, fino a scadenza, per il nudo proprietario, anche se nel frattempo l'usufruttuario fosse deceduto.

Giovanni Tomassoli
segretario Confederazione piccola proprietà immobiliare

La polizza del fumatore accanito

Molte società assicuratrici specializzate nel ramo vita prevedono una tariffa apposita per gli assicurati non fumatori. Facciamo alcuni esempi. Per un fumatore, ipotizzando un'età di anni e un tetto di copertura di 100 mila euro, il premio annuo medio di mercato si aggira sui 300 euro. Se invece il contraente è «non fumatore», la tariffa scende a 245 euro. Se l'assicurato ha 45 anni (fumatore), il costo raggiunge i 780 euro, per calare a euro

fumatore. Per un fumatore 55 anni d'età, la tariffa risulterebbe di 2.020 euro (1.500 se fumatore). Si tratta di clausole che valgono, ovviamente, anche per le donne. Per una fumatrice di 35 anni, la spesa è di 210 euro per scendere a 175 euro se fumatrice. Una donna di 45 anni (fumatrice) pagherà 480 euro contro i 360 «non fumatrice». Si sale a un premio di 1.190 euro (980 se fumatrice) per una cinquantacinquenne che fuma. Questi dati si riferiscono a polizze vita con durata decennale.

In taluni Stati, le compagnie assicuratrici tengono anche conto del tipo di fumatore: i costi delle polizze vita possono cambiare a seconda che si faccia uso abituale di pipa, sigaro o sigaretta. Secondo le statistiche, chi fa esclusivo di sigarette ha un tasso di mortalità superiore di ben 3 volte, rispetto chi fa uso di soli sigari, di 7 volte di chi consuma tabacco da pipa. In taluni casi gli assicuratori possono chiedere un premio maggiore (il costo della polizza può lievitare di un ulteriore 10-20%) a colui che intende assicurarsi vive in una situazione di fumo passivo. Tali percentuali possono aumentare anche del 50% quando, per ipotesi, il convivente di un fumatore accanito.

D'altronde, il rischio mortalità, che giustifica gli aumenti, è certamente maggiore in questo genere di casistica. In genere, i rischi maggiori non si registrano in ambienti di lavoro (medio-grandi), dove le norme dettano accorgimenti (aspiratori ecc.), ma in quelli piccoli dove l'organico è costituito da 2 a 5 addetti: è sufficiente che un solo fumatore si accenda una decina di sigarette nell'arco dell'orario lavorativo, per intossicare seriamente gli altri componenti. Di tutte queste circostanze le compagnie italiane terranno conto in un prossimo futuro. In pratica, prima di emettere la polizza sulla vita, vorranno sapere se chi propone la polizza rientra nelle categorie dei fumatori passivi.

Per ora non è possibile fare previsioni, ma è anche interessante rilevare la qualità sigaretta di cui il nostro vicino fa Facciamo un esempio. Se sigaretta ha una quantità di condensato e nicotina di valore basso, per ipotesi, rispettivamente mg. 1 e mg. 0,1, il rischio per il fumatore passivo si riduce parecchio; se, al contrario, il contenuto risulta condensato mg. 12 e nicotina 1, le probabilità del danno si fanno molto più elevate.

Certamente, i criteri per misurare le probabilità di rischio derivano dai dati statistici. Vediamo, infatti, che mortalità globale per tutti i fumatori di sigarette è pari a circa il 170% di quella dei maschi fumatori. Tra i fumatori che consumano oltre 2 pacchetti di sigarette al giorno il tasso di mortalità è circa doppio rispetto a quello di chi non fuma. Naturalmente, queste percentuali aumentano per coloro che hanno iniziato a fumare in giovane età rispetto a chi ha iniziato in seguito.

Se le polizze prevedono una cifra assicurata limitata è possibile stipulare polizze sulla vita senza che la compagnia chieda di sottoporsi a visita medica. E se chi propone la polizza non dichiara nel formulario essere un accanito fumatore, e decede nel del contratto? Appurata la circostanza, la compagnia può rifiutare l'indennizzo, poiché le è stato nascosto un elemento molto importante ai fini valutazione del rischio.

Giuseppe Alberti

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6230100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 611182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: £ 5.000,00 rata € 105,00. Orario continuato. Prometeo 011.509.6850 - Novara 0321.393.008 UIC 4404.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 26171).

FINANZIAMENTI immediata risposta Euro 10.000 - Euro 1.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 680894863 Londra.

FINANZIAMENTI rapidi, tassi agevolati, 15.000 - 2.000.000 Euro, Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Svizzera 004191.640.4490. CH 524.9.009.258.1.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie e tassi age[redacted] sull'Euromercato. Firma singola. Da Euro 5.000,00 a Euro 1.000.000,00.
Tel. 004191.973.5420.UIC 1053.

PRESTITI privati Euro 5.165 / 51.650. Artigiani commercianti dipendenti firma singola bollettini. Tel. 02.601.344 . UIC 8686.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel. 004191.690.1920.

[redacted] DI VENDITA / [redacted]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.293.16014.

BAR caffetteria affare [redacted] San [redacted] orario corto ottimo incasso e posizione chiusura serale anticipo E. [redacted] vende. Tel. 011.365.5298.

[redacted] storico cedesi attività [redacted] ciale, completamente ristrutturato, 2 vetrine, L. [redacted] trattabili. Tel. 335.587.9577.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CARROZZERIA Civardi cerca ambosessi verniciatori e montatori esperti. Tel. 011.641.576 - 011.645.168.

CONCESSIONARIA auto Rover Land Rover assume 1 meccanico ed 1 [redacted]. Ambosessi tel. 011.956.7781.

IMPRESA di pulizia cerca operaio/a anche senza esperienza, part time orario distribuito da lunedì a sabato e a [redacted] e festivi. [redacted] Publikompass 5215 - 10100 Torino

LITOGRAFIA assume ami[redacted] litografo per macchina 65X70 e legatore. Telefonare 011.663.3095.

SELLERIA auto [redacted] addetti cucitura su macchine [redacted] cucire industriali. [redacted] richie[redacted] esperienza. Ambosessi tel. 011.459.7645 dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 17.00.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI commessa/o apprendista o contratto formazione, diplomata, massima disponibilità e serietà. Inviare curriculum a: ditta Goccia S.a.S. Viale Suor Michelotti 64 - 10132 Torino.

IMPIEGATI

AGENZIA viaggi leader nel proprio settore cerca nella fascia d'età dal 18 - 31anni collaboratori/trici dinamici motivati ad attività innovative alle dipendenze dirette dell'Azienda. Offresi: retribuzione ai vertici del mercato, ambiente giovane, stimolante, contratto di legge impiegatizio, possibilità concrete di carriera. Scrivere: Publikompass 6452 - 10100 Torino.

AZIENDA leader settore arredamento e allestimenti fieristici, sita in Torino ricerca personale parlante lingua cinese anche scritta da inserire nella segreteria commerciale/vendite. Ambosessi telefonare 011.22[redacted]390.

AZIENDA leader settore arredamento e allestimenti fieristici, sita in Torino, ricerca apprendista receptionist, indispensabile bella presenza [redacted] conoscenza lingua inglese. uso PC. Telefonare 335.783.0325.

[redacted] leader [redacted] arredamento e [redacted] lestimenti [redacted], sita in Torino ricerca apprendista ufficio [redacted]. Tel. 335.783.0325.

CERCASI apprendista impiegato/a o formazione, diplomata. Buona conoscenza Office ed Excel, massima disponibilità e serietà. Inviare curriculum a: ditta Goccia S.a.S. Viale Suor Michelotti 64 - 10132 Torino.

COMMERCIALISTA in Collegno [redacted] contabile esperta/o in bilanci e dichiarazioni [redacted]. Buon trattamento economico. Tel. 335.241.160 - 011.405.2473.

PRIMARIA società di ingegneria con sede in Torino ricerca disegnatori/progettisti ambosessi nello specifico settore degli impianti di climatizzazione/idrosanitari/antincendio. Si richiede spiccata attitudine all'uso degli strumenti informatici ed ottima conoscenza dei programmi Autocad, Microsoft Office, ecc., nonché maturata esperienza nel settore. Scrivere: Publikompass 6501 - 10100 Torino

2F multinazionale europea seleziona per le provincie del Piemonte e Valle d'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automunitì/e anche senza esperienza specifica. Offresi compenso # 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02.670.73011.

TECNICI

AFFERMATA azienda settore antifurto ricerca: un tecnico installatore con provata esperienza, militе esente. Ambosessi. Tel. 011.779.1000.

AZIENDA vendita installazione assistenza grandi cucine cerca un tecnico riparatore attrezzature ristorazione e un frigorista comprovata esperienza. Ambosessi tel 011.216.1756.

IMPORTANTE società [redacted] zona di Torino, Ivrea, Biella, tecnico massimo 27enne militesente, patente auto conoscenze informatiche-elettrotecniche per manutenzione macchine [redacted]. Ambosessi inviare Curriculum Vitae al fax: 02.984.1907.

LAVORI VARI E PART TIME

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0837.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici/tori telefoniche con spiccata predisposi[redacted] settore, [redacted] part-time. [redacted] di lavoro: 10.30 - 14.30; 16.00 - [redacted]. Corso di formazione gratuito. Inviare curriculum: Punto Service Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II, 41 - 10129 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA c[redacted] americana seleziona 21 ambosessi massimo 40 anni per copertura vari dipartimenti. Offresi ottima retribuzione, inquadramenti secondo legge e carriera. Per colloquio tel. 011.316.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

[redacted] settore [redacted] striale affiliata Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna gratuita. Requisiti: età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011.800.5273.

FORMAZIONE & LAVORO

AZIENDE valutano candidati per corsi di formazione professionale gratuiti con obbligo di assunzione ambito informatico, contabile assicurativo, logistico operaio specializzato. Durata corsi 2 - 4 mesi destinatari: qualificati, diplomati e mobilità. Inoltre si offrono corsi serali privati di aggiornamento per occupati e non occupati di informatica, progettazione di pagine web, contabilità e comunicazione aziendale, tecniche di vendita, parlare in pubblico. Informazioni 011.447.4773.

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

[redacted]EF esperto lunga esperienza, libero subito, stagionale o fisso, offresi solo albergo ristorante. Tel. 0322.845.034.

PASTICCERA 21enne con esperienza biennale cerca occupazione anche stagionale. Tel. 347.115.6778.- 0163.25.301 ore serali.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

ATTICO via Tripoli pressi corso Cosenza luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti 011.358.393.

CROCETTA largo Re Umberto in stabile signorile libero vista [redacted] salone 2 camere [redacted] cucina [redacted]. Gabetti 011.581.8336.

GABETTI SPA Aurora via Sassari vendiamo saloncino 2 camere cucinotto bagno termoautonomo ristrutturato € 55.777,00. Ag. Giulioccsare 011.248.1583.

GABETTI SPA via De Sanctis doppi ingressi salone doppio tre camere tinello cucinona doppi [redacted]. Ag. Viberti 011.335.8703.

PIAZZA CARDUCCI alloggio di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, soffitta. Panoramico. Stabile signorile. Gabetti 011.663.3574.

SAN PAOLO (pressi corso Trapani) libero ingresso, camera, cucina, bagno, 2 balconi. Ampie dilazioni. Gabetti 011.433.0768.

VIA MONFALCONE libero ampio bilocale luminoso ingresso tinello cucinino camera bagno cantina. Possibilità [redacted] auto. Gabetti 011.320.578.

[redacted] PROVINCIA

GRUGLIASCO in palazzina del '50 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone. € 67.797,00. Volendo [redacted]. [redacted] 011.405.3870.

GRUGLIASCO in prestigiosa palazzina [redacted] 1993: salone living cucina 3 camere biservizi balconi box doppio termoautonomo. Gabetti 011.[redacted].

MONCALIERI centro impresa vende ultimo alloggio camera tinello angolo cottura bagno cantina box. Tel. 339.618.0010.

[redacted], ristrutturato, termoautonomo; soggiorno living, cucinotto/due, due [redacted]re, bagno, terrazzino € 144.608,00. Volendo box. Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI [redacted], in stabile signorile [redacted] verde, libero: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno. Gabetti 011.642.563.

> **[redacted] COLLINA**
> **prestigiosa villa [redacted] giardino zone abitative di ottima metratura con finiture di pregio. Trattative riservate. Gabetti 011.856.6022.**

VOLPIANO vendiamo porzione di [redacted]miliare ristrutturata di ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi taverna giardino. Gabetti 011.800.5261.

[redacted]

PIETRA LIGURE zona residenziale monolocale con terrazzino. Ampio box. £ 220.000.000 [redacted] 113.621,00. Tel. 019.627.920.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes, vicino mare, spiagge sabbiose, nuovi bilocali ampie terrazze € 86.250,00 (£ 167.000.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone mare a piedi ultimi nuovi bilocali ampie terrazze vivibili giardini € 82.100,00 (£ 159.000.000).

A. AREA CASA [redacted] Nizza, [redacted]va costruzione, appartamenti € 9.300,00 (£ 18.000.000) più piccole rate coperte affitto garantito.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza porto nuovi appartamenti € 38.700,00 (£ 75.000.000) resa netta 8,5%. Ultime opportunità!

A. AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune splendido attico fronte mare ampia terrazza vista incantevole accesso indipendente immobile [redacted].

ITALGEST 848.842.842 Cannes [redacted] appartamenti pronti da abitare totalmente rinnovati cucine arredate giardini da € 44.210,00 (£ 85.602.497).

ITALGEST 848.842.842 Mentone Garavan lussuosi appartamenti nuovi a 50 mt dal mare da € 114.337,00 (£ 221.386.500).

ITALGEST 848.842.842 Nizza lussuosi appartamenti nuovi in residenza prestigiosa sulla Promenade. Immobile unico. Prezzo affarel.

> **NIZZA [redacted]**
> **[redacted] Gambetta mare [redacted] metri grande trilocale immobile signorile piano alto vista soleggiato € 260.000,00. [redacted] Inform@ tel. 011.515.0798.**

[redacted]

TORINO CITTA'

AFFITTASI in Barriera Milano appartamento di 2 camere sala cucina doppi servizi arredato con box a referenziati. Studio [redacted].

TORI[redacted]

[redacted] Trieste soggiorno angolo cottura camera [redacted] 454,81. Bimar [redacted] 43.591.

LOCALI UFFICI [redacted]

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso mq. [redacted] ingresso, due [redacted], servizi, deco[redacted], privato affitta. Tel. 337.217.507.

[redacted]

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

[redacted]

A. [redacted] autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. [redacted] 011.661.1370 - 335.619.2718..

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.775.1698 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Co[redacted] Dante 48/a 011.696.4713.

V[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] **MARINA** Villa Arunci *** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Bimbi gratis.

M[redacted] 1

A.A.A. [redacted] dolce semplice [redacted]noscerebbe compagno [redacted] gentile, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A.A. AMELIA 32enne divorziata fedele leale cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011.511.3972.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. ALESSANDRO [redacted] pediatra alto, brillante, amante viaggi, conoscerebbe ragazza dolce, romantica anche con figli per serissima relazione, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

A. CARDIOLOGO 42enne, divorziato, [redacted]ro, sorriso accattivante, cerca compagna dolce anche con figli, scopo matrimonio. Eleonmoni [redacted] di [redacted] 011.506.9817.

A. COMMESSA [redacted], bellezza [redacted]ranea, sguardo penetrante, solare, estroversa cerca compagno sincero, scopo matrimonio. Elianmonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ESTETISTA [redacted], spigliata, attraente, attiva, amante della natura, cerca compagno simpatico, sportivo, scopo matrimonio. Elianmonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [redacted] 47enne, ben posizionato, buona cultura, ottimo [redacted]. [redacted]rebbe simpatica, estroversa, scopo matrimonio. Elianmonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

ALBA 33enne laureata bellezza nordica raffinata dolcissima conoscerebbe uomo distinto brillante per futuro insieme, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.513.1315.

[redacted] 38enne pediatra alto [redacted]lante amante viaggi conoscere[redacted] ragazza dolce romantica anche con figli per serissima relazione, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

BELLA signora 52enne, socievole, sensibile, ottimo dialogo, con molteplici interessi, conoscerebbe signore veramente motivato, [redacted] matrimonio. Sintonia 011.537.914.

VEDOVA molto femminile, incontrerebbe uomo comprensivo, intenzionato al matrimonio. Scrivere C.I. AD3732989 - F.P. Borgata Paradiso (To).

34ENNE nubile, carina, solare, conoscerebbe uomo interessante scopo matrimonio. Scrivere Pat. TO2028746 - F.P. San Mauro (To).

63ENNE vedova, [redacted], [redacted] presenza [redacted] compagno [redacted] matrimonio. Scrivere C.I. [redacted] - F.P. Volpiano (To).

V[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista [redacted] argenteria, [redacted], gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

AFFARE. Vendesi arredi ufficio di design Steelcase quasi [redacted]. Tel. 011.664.3211 chiedere sig. Paolo.

BRO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3098.

per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24811
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, [redacted]. 0165.231424
[redacted], c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 9a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE [redacted], via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via [redacted]. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
[redacted], via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913639
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - [redacted]
LECCE, via Trinchese 87, [redacted]. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, [redacted]. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, [redacted] Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24476 - [redacted]
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
[redacted], p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

APERTO IL CAAT

finalmente si vedono i frutti

IL NUOVO, GRANDE, MODERNISSIMO CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI TORINO.

Dai Mercati Generali in centrocittà ad un avanzatissimo centro fuori città, facile da raggiungere per chi vi [redacted] approvvigiona e per chi lo rifornisce. Meno traffico urbano; trasporti più rapidi; frutta, verdura (e... autisti) più freschi; sicurezza [redacted] igiene totali. Nella Torino che cambia [redacted] prepara ai grandi appuntamenti, [redacted] nuova realizzazione di importanza strategica che ha richiesto un grande lavoro, una regia attenta, impegno e anche tanta pazienza [redacted] cittadini e agli operatori. Ma finalmente si vedono i frutti.

CAAT è nel territorio di Rivoli e Grugliasco, [redacted] ridosso del "SITO". Collegato al Centro Intermodale è raggiungibile con facilità dalle autostrade e dal sistema di tangenziale. 440.000 mq complessivi; 60.000 per i grossisti, 5.000 per i produttori diretti, 31.000 per tettoie di carico/scarico e magazzini frigo [redacted] stoccaggio; 16.000 per uffici, banche, bar e ristoranti. Un'impresa "kolossal" nella quale transiteranno oltre 600.000 tonnellate all'anno di prodotti ortofrutticoli.

CITTA' DI TORINO

CAAT
CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO

Strada del Portone, 10 - 10095 Grugliasco (TO) - tel. 011 3496810 - email caat@caat.it - www.caat.it

15 anni, una Qualifica per il futuro dei tuoi figli

La Scuola di Stato garantisce l'istruzione dei ragazzi fino alla licenza di scuola media inferiore e al compimento del quindicesimo anno di età. Dopo, possiamo scegliere fra tre diverse soluzioni.

Proseguire gli studi in un liceo, in un istituto tecnico, o in un istituto professionale. Trovare un lavoro, anche se privi di una specializzazione. Oppure frequentare un corso di formazione, così da proporsi al mercato del lavoro con una qualifica professionale. **IAL FORMAZIONE** *si propone come riferimento formativo per le aziende che assumono giovani con contratto di apprendistato.*

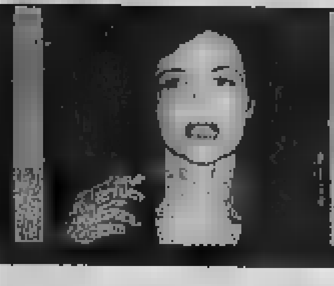
E se il vostro ragazzo ha 15 anni e ha terminato la terza media, o dopo il primo anno delle superiori non intende continuare con gli studi, **IAL FORMAZIONE** ***Vi propone corsi gratuiti di qualifica professionale. Un modo sicuro di prepararlo al mondo del lavoro facendogli acquisire quelle professionalità oggi più richieste.***

ial FORMAZIONE

AFAQ ISO 9001 · IQNet · il nostro sistema qualità è certificato ISO 9001

IAL - COORDINAMENTO REGIONALE
via Cernaia, 30 - Torino - tel. 011 5620702
www.ialpiemonte.it

IAL - via Torrazza Piemonte, 12 - Torino tel. 011 682.1.5.47
IAL NICHELINO - via XV Aprile, 139 - Nichelino (TO) tel. 011 627.23.60
IAL - P.zza Binl, 5 - Alessandria - tel. 0131 25.37.68
IAL - p.zza S. Francesco, 16 - Casale (AL) - tel. 0142 79.0.60
IAL TORTONA - via Padana - Tortona (AL) - tel. 0131 86.38.08
IAL ASTI - via Cattedrale, 2 - Asti - tel. 0141 53.1.1.91
IAL - via Allione, 1 - Cuneo - tel. 0171 67.6.52
IAL - via Negri, 2 - Novara - tel. 0321 62.80.87



Galiena premiata a Parigi

Si è svolta ieri sera la Grande serata di gala all'hotel Royal Monceau di Parigi per l'annuale consegna dei riconoscimenti *The Best*. Tra i premiati anche Gerard Depardieu e gli attori italiani Anna Galiena e Luca Barbareschi. I premi *The Best* dovrebbero onorare ogni anno le persone «più eleganti del mondo per il loro stile di vita e di lavoro».

Sì a Guerre Stellari porno

Il film *Guerre Stellari* potrà avere la sua versione pornografica. Lo ha stabilito un tribunale federale di San Francisco che ha rigettato il ricorso presentato dal regista Georgy Lucas (foto) per bloccare la vendita e la distribuzione di una parodia pornografica su *Star Wars*.

Addio a Alma Morpurgo

È morta a Trieste, dove era nata 101 anni fa, la scrittrice Alma Morpurgo. Cugina di Giorgio Voghera, aveva lasciato la città nel 1938 dopo le leggi razziali e si era trasferita in Cile, per tornare solo 30 anni dopo. Pubblicò il primo libro, *Figlie mie*, nel 1990. Seguirono una testimonianza sulla sua esperienza cilena, *L'esilio*, e i racconti *Voci lontane*.

FORTI E INTELLIGENTI, FRAGILI E TRASCURATE: UNA GIORNALISTA RACCONTA LA VITA SEGRETA DELLE 18 FIRST LADY NEGLI ULTIMI 110 ANNI

Casa Bianca potere rosa

[redacted]
corrispondente da NEW YORK

NEGLI ultimi cento anni diciotto coppie si sono alternate alla Casa Bianca. Le gesta dei mariti sono finite sui [redacted] Storia. Quelle delle mogli sono [redacted] raccontate, con quale malizia, nelle 360 pagine di *Hidden Power* (Potere Sommerso, edizioni Pa[illegible]) della giornalista [redacted] Kati Morton. Il «Potere Sommerso» è proprio quello delle First Lady, prigioniere e protagoniste di amore, potere, genio e solitudine nonchè capaci [redacted] una lettera o un sussurro di condizionare decisioni epocali.

AMORE. Amore e fedeltà [redacted] sinonimo del matrimonio durante la Prima Guerra Mondiale di Woodrow Wilson con Edith Bolling Galt. Per conquistarla lui non lesinò espedienti, arrivando a sfruttare l'affondamento del transatlantico Lusitania da parte dei tedeschi. «Ho bisogno di te in questo momento prima di rivolgermi alla Germania» [redacted] Lei lo chiamava «Mio Signore e Mio Padrone» e lui ricambiava con «Mia piccola ragazza». Fu Wilson a decidere di darle [redacted] più solo amore ma anche potere: la coinvolse a pieno titolo negli [redacted] di Stato e lei ottenne la defenestrazione di William Bryan, il Segretario di Stato restio ad entrare in guerra contro [redacted] Germania. [redacted] 1915 l'America esitava di fronte al conflitto ed Edith spinse il marito ad «essere forte» duellando [redacted] i suoi più stretti consiglieri. Negli ultimi mesi alla Casa Bianca era lei a fare da filtro alle notizie che giungevano al marito [redacted] del mondo, vagliando i grandi pacchi [redacted] posta destinati a Wilson semi paralizzato. Fortunata in amore fu anche Bess Truman, moglie di Harry, il presidente che lanciò la bomba atomica: «Il ruolo della donna [redacted] pubblico - ripeteva spesso - è di stare seduta dietro al proprio marito, restare in silenzio ed assicurarsi che il cappello in testa sia ben calzato». Truman la ricambiava svelandole segreti. Dal summit [redacted] Potsdam nel 1945 con Stalin e Churchill la aggiornò per iscritto sull'andamento dei lavori sul futuro dell'Europa, includendo nelle lettere frasi come «non sono riuscito a trovarti al mercato nero lo Chanel n.5 ma un profumo molto simile» e «ti ho comprato un servizio da tavola belga [redacted] non chiedermi [redacted] prezzo».

POTERE. Il primo esercizio di potere di una First Lady nel Novecento si ebbe con Edith Roosevelt, che ottenne dal [redacted] il via libera per riadattare la residenza presidenziale: fu lei che [redacted] il nome di «Casa Bianca», aggiunse la West Wing e individuò lo spazio per l'ufficio della prima Lady d'America. Ma un quarto di secolo dopo fu l'altra Roosevelt, Eleanor moglie di Franklin Delano, a divenire la più potente di sempre. Il loro amore era una «tregua armata» - l'espressione è del figlio James - e quando arrivarono alla [redacted] Bianca fu la politica a prendere [redacted] sopravvento: lei gli fu sempre accanto con il pugno di ferro, battendosi per affermare le sue idee in tema di giustizia sociale e diritti umani. Il New Deal economico [redacted] anche una sua vittoria mentre nel 1940 tentò [redacted] anticipare l'entrata in guerra contro Hitler e [redacted] spingere il marito ad aprire le porte agli ebrei perseguitati: «Non possiamo [redacted] vivere nell'Utopia - appuntò nel diario - [redacted] se l'altra metà del mondo non esistesse».

Roosevelt la teneva a distanza ma ne subiva il dinamismo: Eleanor aveva propri uffici, iniziative, collaboratori e programmi. Invece di un presidente l'America [redacted] ebbe due. Churchill rimase colpito dal rapporto fra i coniugi: «Lei [redacted] c'è [redacted] quando lui è presente - scrisse il premier britannico - e lui non le rivela i segreti perché lei continua a scrivere articoli e fare discorsi».

Rosalynn Carter usò [redacted] propio potere con animo spartano, tagliando il bilancio: liquidò lo yacht «Sequoia», ridusse il numero delle Limousine, dimezzò le paghe dello staff. Ma per il marito Jimmy fu anche uno sherpa d'eccezione: 200 pagine dei suoi appunti raccontano nei dettagli l'accordo di Camp David del 1978 fra Israele ed Egitto.

Con Nancy Reagan si riprende la tradizione di Eleanor Roosevelt. Donna tutta d'un pezzo, protagonista della politica, fece licenziare un nugolo di potenti, inclusi il direttore della Cia William Casey ed il Segretario di Stato Al Haig, spinse il marito Ronald a rinunciare alla realizzazione dello Scudo Spaziale per usarlo pragmaticamente come [redacted] di scambio nei negoziati con l'Urss e quando [redacted] settembre del 1984 [redacted] il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko gli si avvicinò sussurrandogli all'orecchio una sola parola: «Pace».

Nancy non sopportava la moglie del vicepresidente Barbara Bush, che quando divenne a sua volta First Lady nel 1989 rovesciò [redacted] copione dell'esercizio del potere: profilo pubblico basso, affidabile in privato, mai titubante. [redacted] si [redacted]dasse lei vincerebbe» ammise in tv il marito George prima [redacted] essere sconfitto da Clinton nel [redacted].

Hillary si dimostrerà la più spregiudicata: protagonista di uno psicodramma nazionale resiste agli [redacted] dali finanziari suoi e sessuali del marito, [redacted] ruoli di governo, sopravvive a passi falsi e riesce perfino a farsi eleggere senatore. «Eleanor Roosevelt era una donna forte [redacted] non riuscì [redacted] a far giocare gli uomini al suo gioco, Hillary sì» ha scritto Arthur Schlesinger.

Dopo di lei gli americani ne avevano abbastanza di prime donne. Così è arrivata Laura Bush, la donna del ranch nel Texas che (finora) rinnova la tradizione della suocera Barbara: simpatia, fedeltà e silenzio per consolidare George W.

[redacted]. A Jacqueline Kennedy bastarono pochi giorni per far dimenticare gli [redacted] grigi di Mamie Eisenhower. Divenuta First Lady all'età di 31 anni - un record - vestì i panni della castellana di razza, aprendo le porte della presidenza [redacted] arte, moda e gusto come mai prima era avvenuto. Esteta per passione e geniale nelle scelte, ringiovanì la Casa Bianca e diede il via [redacted] mito dei Kennedy quando, dopo l'assassinio del marito a Dallas, bisbigliò ad un cronista: «Non dimentica[redacted] che per un breve e splendido momento è esistito un posto denominato Camelot».

SO[redacted] Pat Nixon è stata la più sfortunata. «Non ho mai sentito Nixon rivolgersi a lei direttamente - ricorda l'ex Segretario di Stato Kissinger - né li ho mai [redacted] andare soli nella residenza di Camp David». L'indifferenza di Nixon per la moglie divenne paradossale: la dimenticava in areoporto, facevano [redacted] separati, la ignorava a tavola. Nono[redacted] tante offese [redacted] durante [redacted] Watergate rimase accanto al marito e quando seppe dei nastri registrati suggerì di distruggerli «perché [redacted] segreti, come lettere d'amore». [redacted] Nixon, come sempre, [redacted] la ascoltò.

Anche Lady Bird soffrì di solitudine pur accompagnando con devo[redacted] memorabile Lyndon B. Johnson [redacted] il [redacted] del Vietnam. Quando i morti divennero migliaia ruppe gli indugi, spingendolo con tutte le forze a rimediare agli errori compiuti. Il 31 marzo del 1968 Johnson si rivolse all'America dallo Studio Ovale per annunciare [redacted] fine parziale dei bombardamenti su Hanoi e che [redacted] si sarebbe ricandidato alla Casa Bianca: dall'altra parte della telecamera, a guardarlo diritto negli occhi, c'era Lady Bird, in silenzio.

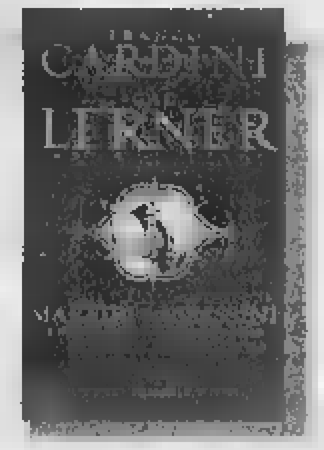
[redacted]

Pace tra le fedi la speranza di oggi

Mario Baudino

BIN Laden e [redacted] terrorismo islamico «sono figli nostri», perché anche [redacted] riempiono la [redacted] di religione «restano atei nelle loro pratiche». La loro teologia somiglia al leninismo e in [redacted] a tutte le ideologie «nichiliste» dell'Occidente, da cui è mutuata. È l'affermazione più forte - e interessante - che propone lo storico Franco Cardini, [redacted] dialogo con Gad Lerner, nel libro a due voci *Martiri e assassini. Il nostro medioevo contemporaneo*. Un cattolico tradizionalista e un laico di sinistra (e di cultura ebraica) discutono di guerra e terrorismo. Sono divisi [redacted] quasi tutto: Lerner ritiene - anche se in modo sofferto - che dopo le Twin Towers reagire fosse necessario, Cardini è di parere del [redacted] opposto, è convinto che l'intervento in Afghanistan avrà effetti molto negativi, se non disastrosi.

Lerner riflette sugli uomini-bomba palestinesi «martiri tecnologici dell'Islam» che «ci stanno trascinando in un medioevo contemporaneo», Cardini nega che questa sia una conseguenza dell'Islam come atteggiamento religioso ma li ascrive alla politica - e naturalmente contesta la nozione di Medioevo come periodo buio della storia. Entrambi però si tengono molto lontani dall'idea dello «scontro di civiltà» teorizzata da Samuel Huntington, e discutono a lungo sull'idea che li avvicina e anzi li [redacted] che questa non [redacted] una guerra di religione, anzi le tre religioni monoteiste (l'israelita, la cristiana e l'islamica) [redacted] quando nate dallo [redacted] possano e debbano [redacted] il luogo del dialogo, del rispetto reciproco, in [redacted]stanza della pace.



Franco Cardini, Gad Lerner
Martiri e assassini.
Il nostro Medioevo contemporaneo
Rizzoli
319 pagine, €14,98

Il problema che Lerner brandisce con forza è però che si levano dall'Islam voci troppo deboli se non irrilevanti contro il fanatismo e il fondamentalismo, tema sul quale ci pare Cardini opponga argomenti di carattere storico che non sono di per sé una risposta. Certo, [redacted] dialogo [redacted] molto più ricco e denso di spunti di questo brevissimo riassunto, ma un aspetto del libro va certamente sottolineato, ed è il rapporto religione-guerra. Ora è evidente che le [redacted] grandi tradizioni monoteiste hanno affrontato e mai del tutto respinto il tema della guerra (l'Islam più delle altre due, ma anche Agostino elaborò il concetto di «guerra giusta») ed è altrettanto vero che se Bin Laden è figlio dell'Occidente lo è perché l'Islam stesso non appartiene forse a una tradizione diversa, è nato nel solco dei monoteismi che lo hanno preceduto, [redacted] è stato a vario titolo anche «padre» della nostra modernità.

Ma l'obbiettivo - su cui Cardini è d'accordo - che Lerner indica con passione, ossia la «pace tra le fedi» [redacted] la quale «la pace dei diplomatici e dei mercanti rimarrà un compromesso friabile») implica riconoscere ciò che del resto è oggi evidente: tra le fedi c'è guerra, e questo conflitto passa attraverso l'accettazione (con varie sfumature) o il rifiuto della modernità. James Hillman ha [redacted] che le religioni [redacted] predisposti per la follia umana», forniscono un ordine (la parola è di origine romana, i greci non la conoscevano): «diventano pericolose quando [redacted] crede loro alla lettera, anziché psicologicamente». Che è poi quello che sta accadendo, non solo nell'Islam. In altre parole, è possibile immaginare una «pace tra le fedi» senza considerarle innanzi tutto grandi racconti mitici in concorrenza o in conflitto? Ancora una volta, questo è un problema del tutto «occidentale».

UN PAMPHLET DEL POLITICO CONSERVATORE: IL CALO DEMOGRAFICO E LA PERDITA DEI VALORI CRISTIANI CI CONDANNANO ALL'ESTINZIONE

Buchanan: «L'Occidente morirà»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

IL presidente Bush può agitarsi quanto vuole in Afghanistan: [redacted] fatica sprecata, perché la civiltà occidentale che vuole difendere è destinata [redacted] Parola [redacted] Buchanan, il repubblicano che [redacted] presidenziali del 2000 aveva sfidato proprio George junior, dopo aver messo nei guai George senior nel 1992. Buchanan [redacted] un ex giornalista della Cnn famoso per le posizioni estreme, e alla Columbia University che frequentò da ragazzo, lo ricordano per come [redacted] le mani piuttosto che la penna. Irlandese e cattolico, ex redattore dei discorsi di Nixon, ha una carriera di tutto rispetto per uno di destra. Voleva costruire un muro lungo la frontiera, per bloccare l'immigrazione dei messicani, è un crociato della tradizione cristiana, e naturalmente si oppone all'aborto.

Queste poche note servono a capire il personaggio e ancor più le tesi esposte nel suo ultimo libro *The Death of the West* («La morte dell'Occidente»). Ma come mai [redacted] arrivati sull'orlo dell'estinzione? Come punto di partenza, [redacted] dati abba[redacted] noti. Il calo demografico nella [redacted] società [redacted] indiscutibile, al punto che secondo lui entro il 2050 solo il 10% degli esseri umani saranno [redacted] origini europee, e un terzo di essi avranno oltre 60 anni d'età. Eutanasia volontaria di un continente, la chiama lui, citando gli italiani che in meno di 50 anni perderanno 16 milioni di compatrioti, insieme a tedeschi e russi che diminuiranno di 23 milioni e 30 milioni.

A questo dato di fatto, condiviso in genere anche [redacted] statische Onu, si [redacted] sfrenata [redacted] Terzo [redacted]. [redacted] qui al [redacted] Africa, Asia e America Latina guadagneranno fra [redacted] e 4 miliardi di abitanti, e la Cina finirà per espandersi in Siberia. I palestinesi raddoppieranno di numero, da 4,2 a 9 milioni entro il 2025, soffocando Israele, mentre Iraq e Iran diventeranno così popolosi da rendere impossibile la politica americana del contenimento. L'Europa, poi, o si consegnerà agli immigrati, oppure non avrà la forza lavoro necessaria a tirare avanti e sostenere i pensionati.

Questa conquista demografica dell'Occidente da parte del Terzo mondo, si accompagna ad una ritirata culturale della nostra civiltà. Secondo Buchanan, come prima cosa abbiamo cercato di demolire la fede religiosa, al punto che ormai i musulmani hanno scavalcato i cattolici come gruppo più popoloso al mondo. Nello [redacted] tempo, per colpa della controcultura di origini sessantottesche, abbiamo rinunciato anche ai valori coesivi della [redacted] tradizione, arrendendoci alle influenze e pressioni esterne. La somma dei due fenomeni, quello demografico e quello religioso-culturale, porta all'inevitabile morte dell'Occidente.

Pat Buchanan: l'ex giornalista passato alla politica, ha appena pubblicato il polemico saggio *La morte dell'Occidente*

Sembrano le tesi di Osama bin Laden, anche se il libro era stato [redacted] prima dell'11 settembre, e la pubblicazione è stata rimandata proprio per non farlo [redacted] con la tragedia. Il rimedio proposto da Buchanan, ovviamente, prevede il blocco dell'immigrazione, e soprattutto una rivoluzione culturale per [redacted]scitare i valori e la tradizione occidentale. E' un'agenda già [redacted] nel passato, che probabilmente non gli aprirà le porte della Casa Bianca fra tre anni. Se i dati che usa sono veri, però, qualcuno più tranquillo dovrà porsi il problema.

LA [redacted] Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio [redacted] Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca [redacted]
Capo della redazione [redacted] Federico Geremicca
Capo [redacted] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Alberto Nicolello
Direttore generale Giovanni [redacted]
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi
SEDI: [redacted]
[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4509 [redacted] 28/11/2001
La tiratura di domenica [redacted] gennaio [redacted] è stata [redacted] 533.867 copie

A CASA E FUORI: LE DONNE LAVORANO PIÙ DEGLI UOMINI

SETTE SETTIMANE E MEZZO

Chiara Saraceno

5,7 ore di lavoro in più ogni settimana fanno 296 ore l'anno, pari a [redacted] settimane di 35 ore, o sette settimane e [redacted] di 40 [redacted]. Comunque la si metta, le donne impegnate sui due fronti del lavoro remunerato e del lavoro familiare lavorano oltre un [redacted] l'anno in più degli uomini, dei loro compagni. I dati presentati [redacted] questi giorni dalla Banca d'Italia segnalano che nulla è cambiato rispetto a quanto rilevato dall'Istat nel 1989 nella prima indagine nazionale sull'uso [redacted] tempo (che dovrebbe [redacted] ripetuta quest'anno). Anzi, sembra che le cose siano peggiorate: allora si era calcolato che le donne lavorassero - tra casa e fuori - un mese scarso in più degli uomini. Ora siamo arrivati a quasi due mesi: sottratti al riposo, al tempo libero, alla formazione continua, alle amicizie.

Vista in questa prospettiva, la strada della uguaglianza si presenta per lo meno problematica: la partecipazione al mercato del lavoro fa aumentare, anziché diminuire, il divario tra le condizioni di vita di uomini e donne. [redacted] chiaro anche perché: per quanto le donne abbiano aumentato la loro partecipazione al mercato [redacted] lavoro, quindi diminuito la loro dipendenza economica, la dipendenza dei mariti, dei figli, degli anziani [redacted] autosufficienti dal loro lavoro familiare rimane intatta (e nel caso delle persone non autosufficienti persino aumenta). In particolare, non c'è proporzione tra i mutamenti [redacted] nella partecipazione delle donne al lavoro remunerato e quelli - scarsissimi - nella partecipazione degli uomini al lavoro familiare. È proprio su questo terreno, nelle [redacted] dedicate a questo lavoro, che sta la maggiore differenza tra uomini e donne.

[redacted] dirà che la soluzione sta nell'aumento delle possibilità di lavoro part-time per le donne, perché possano meglio conciliare lavoro familiare e lavoro remunerato, [redacted] esserne schiacciate. Se questo significa [redacted] allargamento delle libertà di scelta va ovviamente benissimo. Ma [redacted] ignoriamo che già ora i redditi da lavoro delle donne [redacted] in media più bassi del 25-30%, a parità di orario di lavoro e di qualifiche. Riducendo l'orario come soluzione alla gravosità del doppio carico di lavoro ridurrebbero [redacted] modo sostanzioso il proprio reddito, quindi l'autonomia economica. Senza parlare del fatto che in molti casi il loro reddito intero è ciò che fa la differenza tra benessere e povertà per le loro famiglie.

Non [redacted] quindi solo sulla durata, e l'organizzazione, dell'orario [redacted] lavoro remunerato delle donne che si deve intervenire, ma anche su quello del lavoro familiare: in primo luogo incoraggiando [redacted] riequilibrio tra [redacted] e donne in questo campo almeno pari a quanto è avvenuto nel lavoro remunerato e nella divisione delle responsabilità per il sostentamento della famiglia. In secondo luogo alleggerendo le famiglie, le donne, [redacted] dei carichi di lavoro di cura: servizi per l'infanzia, servizi domiciliari per le persone non autosufficienti. In [redacted] luogo favorendo una offerta di servizi alle famiglie che spostino fuori di [redacted] parte del lavoro domestico. [redacted] significa anche considerare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro come una [redacted] di sviluppo e di creazione di domanda di lavoro, [redacted] un male necessario di cui le donne devono pagare [redacted] costo.

PERCHÉ MALE NON SI AGGIUNGA AL MALE

PAROLE DI VERITÀ PER BUSH

Leonardo Zega

HO incontrato un giovane amico americano venuto da New York per seguire le sfilate di moda maschile. Vive a Manhattan, il suo ufficio [redacted] (era, perché adesso è inagibile) a due isolati dalle Torri. Ha vissuto in prima persona [redacted] dramma dell'11 settembre, che lo ha segnato così [redacted] profondità da non riuscire a parlare d'altro. [redacted] suo è un racconto lucido, da testimone oculare, rafforzato da [redacted] documentazione fotografica puntigliosa. Mi dice: «Non dormo quasi più, ma non è tanto quel che è successo quattro [redacted] fa a turbare i miei [redacted] È piuttosto ciò che [redacted] attende da adesso in poi».

L'impressione è che, finita l'ubriacatura mediatica e l'esaltazione quasi mistica dell'eroismo e della solidarietà, si torni a fare i conti con la realtà: il vuoto dove prima la vita pulsava al massimo delle sue capacità, il [redacted] che non c'è più, le assicurazioni che [redacted] pagano, l'odore [redacted] morte che ancora si diffonde da quel buco nero da cui ogni giorno emergono cadaveri irriconoscibili. A questo si aggiungono: la guerra, nata anch'essa sotto il segno della spettacolarità, [redacted] di risultati rassicuranti; [redacted] timore che l'allargarsi del conflitto implichi costi umani ed economici incontrollabili; la sensazione che, nonostante l'ostentata sicurezza, neppure le persone più [redacted] al Presidente sappiano come andrà a finire. Ce n'è per essere preoccupati. Questi sentimenti serpeggiano anche tra di noi, generando un'inquietudine palpabile. Persino i più accesi sostenitori della politica di potenza cominciano ad avere i loro dubbi. Non si tratta di «mollare» l'America, ma di restarle [redacted] con l'animo degli amici autentici che sanno dire, se necessario, parole di verità. E molti pensano che è giunto il tempo di farlo. Magari rileggendo senza preconcetti le parole pronunciate dal Papa [redacted] 12 gennaio nel discorso ai diplomatici accreditati presso la Santa Sede.

Vale la pena [redacted] citare [redacted] dei passi più significativi: «La legittima lotta [redacted] terrorismo, [redacted] cui gli odiosi attentati dell'11 settembre scorso sono l'espressione più efferata, ha ridato la parola alle armi. Di fronte alla barbara aggressione e ai massacri si pone non soltanto la questione della legittima difesa, [redacted] anche quella dei mezzi più adatti a sradicare [redacted] terrorismo, [redacted] pure quella della ricerca delle cause che stanno all'origine di simili azioni, e quella delle misure da prendere per superare la paura ed evitare che male si aggiunga al male, violenza a violenza». E conclude: «Non lasciamoci sopraffare dalla durezza di questi tempi. Apriamo piuttosto il cuore e l'intelligenza alle grandi sfide che ci attendono».

La meditazione di queste parole [redacted] un viatico [redacted] grande spessore [redacted] e spirituale per accompagnarci in questi giorni di preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio) e per condurci più attenti e sensibili all'appuntamento di Assisi (24 gennaio), incentrato sulla pace e sottratto - speriamo - a ogni speculazione di parte.

leonardo.zega@stpauls.it

PAROLAIO

Pierluigi Battista

C[redacted] DELLE PARTI. Dagli archivi cartacei dei grandi giornalisti affiorano capitoli imbarazzanti del passato, frammenti di una [redacted] moria sepolta, brandelli di frasi e giudizi che sarebbero meglio se [redacted] nel dimenticatoio pubblico. [redacted] gli archivi cartacei di grandi giornalisti come Giampaolo Pansa non rimangono inerti, riattivano i circuiti dei ricordi, rivitalizzano la memoria pubblica. Sull'ultimo numero dell'*Espresso*, per esempio, Pansa elenca le reazioni scomposte di molti dirigenti della sinistra che nel '98 (stando al governo) liquidavano con parole terribilmente sprezzanti le micidiali sortite dichiaratorie dei giudici milanesi. Ecco Fabio Mussi: «Bischerate, si sentono unti dal Sign[redacted] la nuova stirpe degli dei, [redacted] l'incarico di fare non so quale rivoluzione». Non sapeva quale. Cesare Salvi: «Farneticazioni, delirio, un'ideologia del fanatismo tipica [redacted] una piccola borghesia eversiva». Eversiva. Pietro Folena: «Colombo tenta la demolizione politica e morale di forze che hanno il consenso di milioni di elettori. Borrelli esprime [redacted] cultura di profondo disprezzo della democrazia e del potere rappresentativo». Disprezzo della democrazia, milioni di elettori. Non nel 2002, ma nel 1998, con protagonisti diversi. Benedetti gli archivi cartacei di Giampaolo Pansa.

ADDIRITTURA. Grande subbuglio, fiumi [redacted] indignazione, inviti alla lotta dura [redacted] paura nel mondo cinematografico dopo la nomina ministeriale di Francesco Alberoni a direttore della Scuola Nazionale di Cinema (ex Centro Sperimentale). *L'Unità* pubblica i pareri di una serie di registi che dicono la loro su chi dovrebbe essere il direttore ideale, con quali caratteristiche, con quale profilo, con quali meriti. Interviene anche il regista Stefano Agosti, che esige imperiosamente una figura in gra[redacted] di «formare i giovani» instillando loro la «passione per [redacted] linguaggio della luce in movimento». Posta senza indugi questa fondamentale premessa di ordine teorico, Agosti si butta nel concreto, suggerendo chi potrebbe attuare l'ambizioso programma: «Persone come Scola, o addirittura e perfino come Moretti, per esempio, potrebbero corrispondere all'identikit di un tale ruolo». Si capisce il ruolo, ma non si capisce quell'addirittura e persino quel perfino. Che vorrebbe dire che Moretti potrebbe essere «addirittura» un candidato adeguato? E cos'è quel «perfino» dubitativo e eminente messo accanto al nome di Nanni Moretti? È una bocciatura obliqua, una critica, una polemica? Urge precisazione. Addirittura, anzi perfino.

Francesco Alberoni: grande subbuglio fra i cineasti dopo la sua nomina a direttore della Scuola Nazionale di Cinema; il regista Stefano Agosti preferirebbe «persone come Scola, o addirittura e perfino come Moretti» Fabio Mussi (in alto) quattro anni fa sui giudici milanesi: «Si sentono unti dal Signore, la nuova stirpe degli dei, con l'incarico di fare non so quale rivoluzione»

RILETTURE. Revisionismo storico molto spinto sul *Manifesto* e su *Repubblica*. Intervistato da Maria Ragozzino per il *Manifesto*, il giurista Tommaso Alibrandi esalta le leggi sui beni culturali elaborate da Giuseppe Bottai durante il fascismo: «Le leggi del '39 [redacted] fatte molto bene» e «Non[redacted] leggi a ispirazione fascista bensì liberale». Però. Però raddoppiato perché dopo pochi giorni, su *Repubblica*, Salvatore Settis scrive: «Nel giugno del '39, quando già tirava aria di guerra, l'Italia si dette le leggi di tutela del proprio patrimonio artistico e ambientale. Furono leggi avanzatissime, probabilmente le migliori del mondo» ed è «ad esse che dobbiamo quanto di meglio si [redacted] fatto da allora in Italia per la difesa e la conoscenza del nostro patrimonio artistico». Avanzatissime, migliori, fatte molto bene, non fasciste ma liberali. Nel 1939. E tutto questo sulla stampa di sinistra nel 2002. Accipicchia.

PIÙ O MENO. Nella sua [redacted] rubrica che appare sull'ultima pagina della *Repubblica delle donne*, Umberto Galimberti comincia in questo modo una risposta a due lettrici: «Ho dovuto [redacted] dalla vostra lettera tutte le parti scritte in inglese. Un vero peccato». [redacted] perché allora [redacted] ha tolte? Ecco perché: «Erano molto dense nella loro tragica e sofferta ironia, [redacted] i più non le avrebbero capite». I più non capirebbero: «E non tanto per un problema di lingua, ma perché i più pensano [redacted] stesso modo, anche [redacted] lasciati liberi, apparentemente, di pensare in modo diverso». Ecco perché. Poveri i più.

Il sogno italiano degli emigrati in Argentina

Aldo Rizzo

PARTON[redacted] i bastimenti per terre assai lontane, diceva una vecchia canzone napoletana. Una di quelle terre lontane, forse la preferita, era l'Argentina. Si calcola che un terzo degli argentini [redacted] oggi, almeno una decina di milioni, siano di origine italiana. Insomma un'emigrazione di massa, da un Paese a quei tempi molto povero, verso uno che figurava tra i più ricchi del mondo: fino a diventarne, gli italiani, la componente più importante, accanto agli spagnoli.

E ora è di massa la domanda degli italiani, e anche degli spagnoli, e di altri, di fare il cammino inverso, di tornare alle patrie di origine, viste esse come un nuovo «Eldorado». Code interminabili davanti ai consolati. La mensa. Le due tesi non si elidono a vicenda, ma è indubbio che è la seconda ad avere i maggiori argomenti, che coinvolgono, sociologicamente [redacted] politicamente, anche le componenti migratorie, per la loro stessa imponenza.

Sia come sia, il problema ora è che [redacted] rispondere, come [redacted] pei, a questo folto numero [redacted] nostri «connazionali» (diretti o indiretti) che cercano scampo nel riattraversare l'Oceano. Certo, ci saranno delle soluzioni individuali, familiari o di gruppo. Dipende dalle circostanze specifiche. Ma la soluzione di più ampio respiro è che l'Argentina in quanto tale [redacted] si [redacted], che gli emigranti e i loro discendenti restino e diano una mano alla ricostruzione: ovviamente aiutati, [redacted] non in chiave assistenziale, bensì [redacted] politiche lungimiranti.

Per salvare quello che fu uno dei paesi più ricchi del mondo

l'Unione europea dovrebbe limitare il protezionismo agricolo

Ma sarà capace di un'iniziativa concreta in questo senso?

visione che hanno gli emigranti di ritorno è inevitabilmente un po' superficiale, ma è dettata dalla disperazione. È vero comunque che, nel frattempo, Paesi [redacted] l'Italia e anche la Spagna hanno fatto progressi enormi, sotto l'ombrello dell'integrazione europea, mentre l'Argentina è sull'orlo del disastro, anzi c'è dentro.

L'analisi di questo disastro divide un po' ovunque la sinistra e la destra, diciamo meglio i radicali e i realisti. Secondo i primi, la colpa principale è delle organizzazioni internazionali come il Fondo Monetario, che hanno imposto ricette troppo rigide, fino a diventare astratte e controproducenti; per i secondi, la responsabilità è interna, di classi dirigenti che non hanno saputo gestire, dopo una fase storica favorevole, un Paese che disponeva comunque di condizioni geopolitiche ottimali e di risorse naturali immense.

Poiché la causa più vistosa del declino argentino (anche se ve ne [redacted] varie altre) è la difficoltà delle esportazioni agricole, che già avevano fatto ricco il Paese, compito dell'Europa sarebbe tor[redacted] a renderlo, se non libere, competitive, aprendo delle brecce, per cominciare, nel proprio sistema protezionistico. Discorso complesso, che qui si può solo accennare, ma che è fondamentale [redacted] solo per l'Argentina e per altri Paesi poveri e in difficoltà, ma per la [redacted] Unione europea, che paga per questo sistema un prezzo interno esoso. Fra l'altro, ciò dimostra che non è la globalizzazione, ma la sua insufficiente applicazione, la [redacted] molti guai. Ma l'Italia, la Spagna, l'Unione europea (quindi la Francia, la Germania...), mentre discutono il fantafuturo del Continente sono capaci [redacted] un'iniziativa concreta in tal senso?

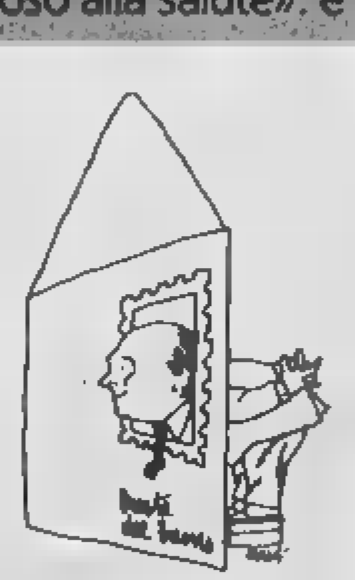
LETTERE «Gravemente dannoso alla salute»: e lo Stato ci guadagna di O.d.B.

Servono le crociate [redacted] i fumatori? Io non [redacted] un fumatore, però mi pare che ci sia qualche confusione: l'antico piacere di fumare [redacted] trasformato nella viziosa malattia del tabagismo, una vecchia abitudine [redacted] diventata un nuovo reato. Adesso [redacted] fumatore è poco [redacted] d'un delinquente: alla caccia dei suoi comportamenti illegali vengono aizzati centinaia di carabinieri, non più fortunati di quei carabinieri che negli Anni Cinquanta venivano spediti sulle spiagge a misurare col centimetro che i costumi a due pezzi delle ragazze fossero delle misure consentite e non più ridotti.

[o. d. b.]

Il fumo, certo, può fare male. Ma sarebbe tanto meglio se il governo proponesse [redacted] buon esempio la soppressione del Monopolio dei Tabacchi dello Stato. È una cosa vergognosa e ipocrita che lo Stato faccia soldi con un prodotto che definisce «gravemente dannoso alla salute» e che persegue.

[o. d. b.]



Spiccioli

Egregio Signor Oreste del Buono, sono [redacted] modesta pensionata invalida. Avendo letto su *La Stampa* [redacted] cambiare gli spiccioli, ho preso il biglietto del tram e mi sono [redacted] alla Banca d'Italia per effettuare il cambio di una cifra di spiccioli molto piccola: marchi 13,58; franchi 5,95; pesetas 35. Però arrivata alla Banca non hanno voluto cambiarli. Ho fatto vedere il giornale e si sono messi a ridere dicendomi che [redacted] notizie errate e che non ero [redacted] prima che si presentava [redacted] giornale. Ora sono a domandare il favore di fare una rettifica, onde impedire [redacted] gente anziana come me si rechi con questo grande freddo a fare la coda per racimolare qualche euro.

Giuseppina Ravotti, Torino

[redacted]

Gent.mo Sig. Del Buono, abito in corso Francia. Sopportare il disagio per i lavori della futura metropolitana è accettabile, ma la sporcizia no! Il centro del corso, oltre il posteggio «selvaggiamente disordinato», è pieno di cartacce, rusichi dalle feste a foglie secche (l'autunno è passato da un bel po' [redacted] ancora state raccolte). L'Ici [redacted] Torino è la più [redacted] d'Italia, la raccolta rifiuti sempre in [redacted] giusto lamentarsi?

Maddalena Borra Pacoobba, Torino

Ragazze in perizoma

Pregiatissimo Signor OdB, [redacted] riferimento alle esternazioni [redacted] nostro Presidente del Consiglio ed alla [redacted] vergogna, provata per lo spettacolo offerto su strade e marciapiedi delle nostre città [redacted] donne in perizoma e atteggiamenti osceni che si prostituiscono, vorrei invitarlo con [redacted] presente a vergognarsi ed esternare anche per lo spettacolo offerto dalle [redacted] televisioni, dalla Tv pubblica a [redacted] tante altre Tv private minori, che con i loro spettacoli fatti di grandi fratelli e sorelle, di presentatrici, veline e ballerine desnude, spettacoli erotici e pornografici, rubriche e propaganda per siti e contatti proibiti (ma accessibili facilmente anche ai minori) che piovono direttamente nelle case [redacted] cittadini mietendo danni ben superiori a quelli provocati dalle povere «lucciole stradali» che sono nel nostro Paese circa 70 mila contro 20 milioni, o forse più, di televisori attivi.

Bruno Audisio, Torino

Loren gratis

Egregio signor Oreste Del Buono, mi unisco alle considerazioni del signor Ezio Quey su Sophia Loren: quanto sarà costata per la propaganda alla colletta per la ricerca sul cancro? E aggiungo: se proprio questa signora [redacted] fare bella figura e soprattutto dare il buon esempio, perchè non mette in vendita qualche suo gioiello, che sfoggia a più non posso, [redacted] valore di qualche miliardo? Ne possiede a decine di collier, uno solo [redacted] quali «renderebbe» alla ricerca sul cancro molto più che non le poche (penso...) monetine [redacted] raccolte nei contenitori appositi. «Ma faciteme 'o piacere...».

Vanna Nesi, Toirano (SV)

[redacted] volontari

Stimatissimo Sig. Del Buono, ho letto spesso sul vostro giornale lettere di tante che [redacted] me hanno versato per anni contributi volontari e ora si trovano ad avere una pensione quasi inesistente. Sono [redacted] signora di 59 anni [redacted] ha lavorato sino al matrimonio come impiegata e che poi ha faticosamente versato i contributi per anni. Non ho ancora ricevuto questa misera pensione che mi spetterà fra un anno, ma speravo che avrebbe reso un po' più serena la mia vecchiaia. Io mi domando perchè in Italia aiutiamo e accogliamo tutti [redacted] cuore generoso e non tuteliamo chi nel rispetto di [redacted] legge ha fiduciosamente pagato.

Anna Maria Ivaldi, Nizza Monferrato

Tv deficiente

Gentile Signor Oreste del Buono, a proposito della lettera del signor Stefano Albertini, io dico che se anche i programmi tv fossero fatti da furboni, sarebbe lo stesso. I deficienti a mio parere sono quelli che non sono capaci di scegliersi i programmi giusti, perchè dire che la tv è tutta spazzatura [redacted] frase già fatta da altri! Mentre se uno dà un'occhiata ai programmi che trova su quotidiani e riviste, e se adopera il telecomando, vedrà che trova anche dei bei programmi, specie sulla Rai e Canale 5. Ad esempio *Linea Verde*, *Ambiente Italia*, *Sereno Variabile*, *Geo e Geo*, *Alle falde del Kilimangiaro*, *Super Quark*, solo per [redacted] alcuni. E questi sarebbero istruttivi e belli anche per i bambini, per chi vuole; chi non vuole, spenga la Tv e accenda la radio!

Luigi Cavallo, Calice Ligure (SV)

La torre demolita

Gent.mo Signor Oreste [redacted] Buono, chi sono i delinquenti che alle prime luci dell'alba del 31 dicembre scorso hanno demolito con le ruspe la Torre medioevale a Castelsardo (SS)? [redacted] soprattutto dov'era il sempre attento Sgarbi? Forse già a Kabul a verificare di persona i danni causati alle statue del Buddha «barbaramente bombardate per [redacted] talebani». Perchè indignarsi solo per quell'orrore, quando a casa nostra si fa di peggio, tra l'indifferenza della gente e delle associazioni ambientaliste che al contrario dovrebbero vigilare con la massima attenzione? Risulta invece che non ne [redacted] informate e che nemmeno i giornali - a parte *l'Unità* del [redacted] - hanno riportato il misfatto. Ora credo che bisognerà stare attenti perchè l'aria che tira è quella che ognuno possa fare [redacted] vuole, e in questo senso anche le notizie provenienti da Portofino non tranquillizzano per niente.

Wanda Passone, Torino

Il nome del [redacted]

Egregio Signor Del Buono, desidero intrattenerla sulla etimologia del buon vino piemontese «dolcetto». Mi si dice che non è corretto chiamare questo vino «dolcetto», che vada bensì chiamato con il nome proprio piemontese «dusetto» o «dousetto». Ciò in quanto «dusetto» o «dousetto» ricordano le vigne dove dimora il vitigno delle Langhe e della Landa Monregalese (da dove appunto le scrivo). Ove questa mia affermazione fosse riscontrabile oggettivamente, perchè non parlarne a livello enologico per iniziare a cambiare il nome per renderlo più veritiero e vicino al nostro meraviglioso Piemonte e alla ancor più meravigliosa Langa?

Mauro Giordano, Briaglia (Cuneo)

[redacted]

Gent.mo Signor Oreste del Buono, vorrei unirmi alle proteste del signor Cerva Bet circa l'uso che i giornalisti fanno [redacted] lingua italiana scritta ed aggiungere un'altra lamentela sulla pronuncia di alcune parole - straniere e non - [redacted] uso comune. Perchè i telecronisti continuano a pronunciare Schùmacher quando i tedeschi ci insegnano a dire Schumàcher? Sarà per compensare la pronuncia del nome di un famoso calciatore degli anni'70 in forza al Milan, Schnellinger che veniva spesso detto [redacted]llinger? E perchè una giovane telecronista una volta [redacted] Bin Làden e una volta Bin Ladèn, accompagnandolo con Afghànistan o Afghanistàn? Sempre della stessa serie la pronuncia di toponimi francesi che vengono tutti pronunciati errati: Vàrres, Sèstrieres e Chàtillon, quando si sa che l'accento dovrebbe cadere sempre sull'ultima sillaba. Il rispetto delle altre culture parte anche da qui, secondo me.

Mila Protto, Torrazza Piemonte

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [redacted]
[redacted] Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681[redacted], fax 011.655306. [redacted] via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4827958-484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, [redacted] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI [redacted] Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. [redacted]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass [redacted] Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino: 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. [redacted]
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento mensile 6 giorni: € 167 L. 323.357 [redacted]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5638[redacted], fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE [redacted] INVIATE A: [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA PELLICOLA DI JEUNET IERI SERA PROTAGONISTA AI GOLDEN GLOBES, MENTRE «L'ULTIMO BACIO» VINCE IL PREMIO DEL PUBBLICO AL SUNDANCE FILM FESTIVAL

In Francia il film è stato visto da 8 milioni di persone, negli Usa ha conquistato anche il pubblico più scettico

Ai premi della stampa assegnati nella notte superfavoriti «Moulin Rouge» e «A beautiful Mind»

AMELIE
Una fatina verso l'OSCAR

Fulvia Caprara
ROMA

Iniziata sotto il segno della polemica per via dell'esclusione all'ultimo Festival di Cannes, la vita del «Favoloso destino di Amélie Poulain», la pellicola-fenomeno di Jean-Pierre Jeunet, in pole position ieri notte ai Golden Globes (i premi della stampa straniera a Hollywood, dove i più nominati sono stati «A beautiful Mind» di Ron Howard e «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann) e favoritissimo per l'Oscar al miglior film straniero, ha un carattere miracoloso in perfetta linea con la storia e il significato del film. Come se il tocco benefico della protagonista fosse riuscito a raggiungere direttamente il cuore del pubblico, scatenando una vera mania, prima in Francia, dove il film, dallo scorso aprile fino a oggi, è stato visto da otto milioni di persone, e ora anche negli Stati Uniti dove è addirittura riuscito a scalare le vette delle classifiche degli incassi, piazzandosi tra i primi dieci titoli più visti e guadagnando le sale cinematografiche dell'America profonda, quella generalmente più refrattaria ai prodotti europei.

Della favola di Amélie, la timida cameriera del caffè parigino «les deux Moulins» che, a un certo punto della vita, in barba ai traumi infantili e alla cronica timidezza, decide di dedicarsi bene degli altri, si è detto naturalmente di tutto: dalle analisi sulla voglia di tenerezza in tempi cupi di guerra e di recessione, agli attacchi dei critici che hanno collocato la pellicola nel filone del «cinema patisserie», liquidandola con definizioni tipo «EuroDisney a Montmartre».

La febbre, comunque, dilaga: se a Parigi si organizzano già visite guidate nei luoghi di Amélie, con tappa obbligatoria dal fruttivendolo che ormai si chiama come nel film, sulle riviste femminili abbondano i servizi dedicati al look della protagonista, a iniziare dal taglio dei capelli, il caschetto nero con frangia corta che ha trasformato in pochi mesi Audrey Tautou, 23 anni, una carriera appena accennata, in un'attrice ovunque richiestissima.

«Mi dira che nel suo ruolo avrebbe dovuto recitare in un primo tempo l'inglese Emily Watson e infatti il regista Jean-Pierre Jeunet, insieme con lo sceneggiatore Guillaume Laurent, aveva scritto la prima parte della storia ambientandola a Londra. Poi Watson ha dato forfait per motivi personali, Jeunet si è guardato intorno e, dal cartellone pubblicitario di «Sciampiste & Co,» la Tonie Marshall, ha notato lo sguardo infantile e innocente di Tautou: «Organizzai un incontro - racconta -, le feci fare un provino su parte e, dopo dieci secondi, seppi che era lei quella che cercavo».

Regista in America di «Alien - La clonazione» e prima, con Marc Caro, di «Delicatessen» e «La cité des enfants perdus», l'inventore di «Amélie» racconta di aver covato per molto tempo il progetto del film: «Dopo "Alien" volevo davvero tornare in Francia e radunare un po' di amici per fare un piccolo film, quella era un'avventura straordinaria che mi aveva impegnato moltissimo, ma in effetti, quando la Fox mi aveva chiamato per dirigere il film, io stavo già lavorando a quello che poi sarebbe diventato "Amélie". Avevo raccolto una serie di aneddoti che sarebbero stati sufficienti per quattro o cinque film, ma non andavano bene per uno solo...Mentre riflettevo su tutto questo, il tema mi è caduto davanti un frutto maturo, come qualcosa di ovvio. Il comune denominatore era la ragazza che decide di cambiare la vita degli altri. Così, all'improvviso, il film ha preso il volo».

E dopo la scelta della protagonista è arrivata quella di Mathieu Kassovitz, regista e «cattivo ragazzo» tra i più applauditi di Francia, cui è affidato il ruolo del Principe azzurro: «Non è solo un attore notevole e incredibilmente affascinante, ma possiede anche un pregio straordinario: la macchina da presa lo adora. Andiamo d'accordo e in più, lui è un regista molto bravo, abbiamo avuto grandi scambi d'idee durante le riprese». Quanto ai dettagli dell'enorme successo, Jeunet non può che spiegarli parlando di sè: «Finora non avevo mai fatto un film veramente positivo, per questo era una sfida interessante realizzare il progetto di "Amélie": provare per una volta a costruire piuttosto che distruggere. Insomma, a questo punto della mia vita, della mia carriera, volevo fare qualcosa di leggero, raccontare una storia che facesse sognare la gente, che le desse piacere».

Qui accanto una scena del film di Gabriele Muccino «L'ultimo bacio» premiato al Sundance Film Festival, a sinistra Audrey Tautou protagonista di «Il favoloso destino di Amélie Poulain»

Muccino: sono fiero non riesco a crederci

LOS ANGELES

L'Italia con Nanni Moretti è stata esclusa dai Golden Globes di ieri sera, ma si è presa una rivincita al Sundance Film Festival, la rassegna di cinema indipendente promossa da Robert Redford, che ha premiato «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino. Una bella soddisfazione per il giovane regista, un nuovo capitolo nella presunta rivalità tra lui e Moretti, mai confermata ma da molti insinuata. Entrambi i film erano stati in lizza come rappresentanti italiani nel viaggio verso l'Oscar, poi era stato scelto «La stanza del figlio» e Muccino aveva perso con grazia, forse pensando che ci sarebbe stato comunque modo di rifarsi. E così è stato.

«L'ultimo bacio», dunque, grande successo di cassetta ma anche di critica nella scorsa stagione, si gode il Premio del Pubblico per il Miglior Film Straniero (il Gran Premio della Giuria è andato a «Personal Velocity» di Rebecca Miller). «Non riesco ancora a crederci - dice il regista - e il grande applauso che ha salutato la notizia mi ha fatto venire le lacrime agli occhi. Sono fiero che un film europeo arrivi a un traguardo così prestigioso e spero faccia bene a tutti così come scalda il cuore a me».

Anche i giovani protagonisti Giovanna Mezzogiorno e Stefano Accorsi sono «strafelici». «Gabriele mi ha chiamato all'alba - spiega lei - quando ci siamo svegliati abbiamo trovato il messaggio sulla segreteria in cui urlava un pazzo: "Abbiamo vinto il premio del pubblico, vi amo!". Ci ha fatto enormemente piacere perchè è la dimostrazione che il film può funzionare benissimo anche all'estero, non è, alcuni dicevano, legato a un particolare ceto sociale o alla caratteristica tipicamente italiana di non voler crescere. Sicuramente è stato uno dei migliori film della carriera mia e di Stefano e rilavorare con Gabriele sarebbe un sogno». Rimpianti per gli esclusi Moretti e Tornatore per l'Oscar? «No - dice la Mezzogiorno - siamo felicissimi che il film abbia vinto il Sundance, un po' off ma estremamente prestigioso. Certo l'Oscar è un sogno, ma al Sundance sono passate persone di grandissima importanza. E sinceramente spero che il film abbia successo, oltre che negli Usa, soprattutto in Europa dove si fa il cinema migliore. E non ho neanche troppa voglia di iniziare una carriera "americana" perchè in Usa è difficile non è accedere ma ritagliarsi uno spazio dignitoso aldilà delle comparsate. Io e Stefano preferiamo fare un buon cinema in Europa piuttosto che un passaggio in Usa solo per parlarne in Italia».

Intanto l'Italia cinematografica sorride: per Laura Delli Colli, presidente del Sindacato Nazionale dei Giornalisti Cinematografici «il premio conferma che il nostro cinema è oggi un valore aggiunto tanto più importante quando salda il gusto del pubblico al plauso degli addetti ai lavori». E per Giampaolo Sodano di Eagle Pictures è un riconoscimento importante per un giovane e bravissimo regista ma anche per il suo produttore, Domenico Procacci, coraggioso e intelligente. Non dimentico che a questo film fu dato un sostegno pubblico perchè giudicato commerciale. Poi questa capacità di piacere a molti è fatto di "L'ultimo bacio" un grande successo. E' la direzione in cui dovremmo incamminarci tutti». [s.n.]

PRIME CINEMA

Quei «Cuori in Atlantide» battono più forte sui libri

Alessandra Levantesi

ORFANO del papà da quando aveva cinque anni, Bobby vive in una cittadina del Connecticut con la mamma Liz che è sempre assente per lavoro e in realtà ha una relazione con il principale. Un giorno al piano di sopra viene ad abitare Ted, un uomo anziano e misterioso che insegna al bimbo tante cose sulla vita e sulla letteratura, diventando il padre e l'amico che ha sempre sognato di avere. Ma è una felicità destinata a durare una sola estate e drammaticamente: dopo di che per Bobby nulla sarà più come prima.

Hopkins

Tratto dall'omonimo romanzo di Steven King (Sperling&Kupfer), «Cuori in Atlantide» aveva le premesse per risultare un film riuscito. E' diretto con finezza psicologica da Scott Hicks, il regista di «Shine»; illuminato in chiave di nostalgia dal compianto Piotr Sobocinski, il magico direttore di fotografia dei capolavori di Kieslowski al quale il film è dedicato; è interpretato con classe suprema da Anthony Hopkins e coppia con uno straordinario undicenne di nome Anton Yelchin. Inoltre è scritto da William Goldman, valente sceneggiatore che nel '90 aveva ben adattato per lo schermo «Misery non deve morire».

Insomma, tutto faceva pensare che il romanzo di King fosse caduto in buone mani e invece non è andato così. Composto di cinque episodi che vanno a coprire un arco di quarant'anni, dal 1960 al 1999, «Cuori in Atlantide» è un requiem sulla generazione del Vietnam: aver scelto di raccontarne solo la prima parte (intitolata «Uomini bassi in soprabito giallo») è già di per sé un arbitrio, ma non è questo il vero problema. Chissà se per volontà propria o della produzione, Goldman ha lavorato a edulcorare gli aspetti inquietanti della vicenda, togliendo forza e credibilità a un piccolo romanzo di formazione che rievoca un'infanzia in delicato equilibrio fra spensieratezza e paura. Per parlare del fatto che in questo modo viene completamente tradito lo spirito di un libro che comunica allarme, precarietà e sofferenza a ogni pagina.

CUORI IN ATLANTIDE
di Scott Hicks
con Anthony Hopkins, Anton Yelchin, David Morse
Usa 2001, drammatico
TORINO cinema Arlecchino, Ideal, Studio Ritz; MILANO Arcobaleno, Odeon; ROMA Fiamma, Uci Marconi, Cineplex Feronia, Cineland, Warner Medici

La prigione di «Vetro» è solo terrore annunciato

UNA sera la sedicenne Ruby torna a casa dopo una scorribanda con le amiche e trova la polizia: i genitori sono morti in un incidente stradale e lei e il fratellino Ratt sono diventati orfani, nonché eredi di 8 milioni di dollari.

In attesa di compiere la maggiore età saranno affidati alla tutela di una coppia di cari amici di mamma e papà. Terry e Erin Glass accolgono effettuosamente i due ragazzi nella loro villa di Malibu a picco sull'oceano: un lussuoso edificio di calcestruzzo, vetro e acciaio con ampi interni giocati sugli stessi materiali e in tonalità fredde che accentuano la sensazione di isolamento.

Sobieski

A poco a poco un'atmosfera di allarme è tuttavia il comportamento dei Glass: sguardi e gesti non sempre corrispondono alle parole e viceversa. Per Ratt va bene così: avuta in dotazione la sua playstation non desidera altro. Ruby invece avverte che qualcosa non va e si rivolge per aiuto legale alla famiglia (un cognome di Bruce Dern), che cerca di tranquillizzarla. Ma la ragazza continua a non darsi pace: si tratta di sue fantasie o il pericolo è reale?

Lo spettatore, intanto, i dubbi li ha accantonati da un pezzo: è stato messo subito sulla giusta strada dal titolo del film, «Prigione di vetro», il cognome dei padroni di casa, Glass, significa «vetro», dunque la doppia interpretazione; l'espressione torva impressa sul volto di Terry e quella gelida di Erin. Resta la curiosità di vedere come va a finire ed è un peccato che la sceneggiatura di Mosley Strick perda di plausibilità man mano che ci si avvicina alla conclusione.

Esordiente nel cinema dopo una lunga esperienza televisiva (ha prodotto e diretto tra l'altro numerosi episodi della serie «X-Files»), Daniel Sackheim sa conferire al thriller una sottile suspense, ben coadiuvato dal direttore di fotografia Alar Kivilo e dallo scenografo Jon Gary Steele.

E sono efficaci gli interpreti, dagli ambigui coniugi Stellan Skarsgård e Diane Lane all'emergente Leelee Sobieski, rivelatasi nei panni di avvenente fanciulla in fiore in «Eyes Wide Shut». [a. lav.]

PRIGIONE DI VETRO
di Daniel Sackheim
con Leelee Sobieski, Diane Lane, Stellan Skarsgård - Usa 2001 thriller
TORINO, cinema Ideal, Nazionale; MILANO, Kinepolis, Warner Village Cinemas; ROMA Adriano, Savoy, Atlantic, Trianon, Reale, Doria, Galaxy, Madison, Warner Medici, Uci Marconi, Cineplex Feronia, Cineland

CHE FANNO

Il mega successo del poliziotto Delon

l'anteprima di De Oliveira

Liza Minnelli, tre feste per volta

LIZA Minnelli, 57 anni, ha deciso di festeggiare le sue volte il quarto matrimonio, con il produttore musicale David Gest: 800 invitati nella chiesa di St. Thomas a New York; altri ospiti a Parigi in una chiesa di Montmartre; 1000 invitati a Los Angeles.

Alain Delon ha avuto molto successo sulla prima rete televisiva francese TF1: 12 milioni e mezzo di telespettatori hanno seguito la prima puntata di «Fabio Montale», storia d'un poliziotto marsigliese di produzione italofrancese, tratta dai libri di Jean-Claude Izzo.

Manoel De Oliveira ha presentato a Parigi, come anteprima d'una rassegna dedicata ai suoi film, il nuovo «Porto della mia infanzia», evocazione della città dove è nato e cresciuto, mix di documenti d'archivio e di immaginazione (con Maria de Medeiros tra gli interpreti).

Jennifer Aniston, l'interprete di «Friends» moglie di Brad Pitt, è stata ferita gravemente a Los Angeles in un incidente: un motociclista ha investito violentemente la Jaguar dell'attrice.

Gilles Jacob ha informato che da ora in poi il Festival di Cannes si chiamerà ufficialmente appunto Festival di Cannes e non più Festival International du Film. Il logo della manifestazione sarà unico per tutte le rassegne, e il più semplice: un piccolo ramo di palma nero racchiuso in un ovale bianco. La 55a edizione si svolgerà dal 16 al 26 maggio.

Tom Cruise e Penelope Cruz, che saranno presto in Italia per presentare il loro film «Vanilla Sky», hanno passato una vacanza sciando in Telluride, a sudest del Colorado, sulle montagne di San Juan dove l'attore possiede un ranch.

Russell Crowe si prepara, diretto da Peter Weir, a interpretare il personaggio del capitano Jack Aubrey, il coraggioso protagonista dell'opera di Patrick O'Brien sulle vittorie della Marina Militare inglese su Napoleone.

Naomi Campbell ha spiegato il perché della sua rottura con Flavio Briatore dopo una relazione durata tre anni: «Non potevo restare più a lungo con lui, non mi piace venir trattata come un trofeo».

Catherine Deneuve presenta a Berlino l'11 febbraio una serata organizzata nell'ambito del FilmFest (6-17 febbraio), «Cinema per la pace». Alla manifestazione per l'Unicef **Julia Roberts** metterà all'asta l'abito che portava in «Erin Brockovich».

Jerry Hall, ex moglie di Mick Jagger, madre dei loro quattro figli, sta con il ricco banchiere londinese Tim Attias, dieci anni più giovane di lei.

Robert Redford, che compirà 65 anni in agosto, ha detto di voler conservare tutte le sue rughe: «Se la chirurgia plastica è OK per alcune persone, rischia di cancellare dal viso i segni dell'anima... E' come se ti avessero rubato il corpo».

IL FILM TV DELLA SETTIMANA
di Gianni Rondolino

COME SPOSARE UN MILIONARIO
Rete4, stasera alle 22,55- USA 1953
Di Jean Negulesco con Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable, William Powell

COME spesso capita nel cinema hollywoodiano classico, è la presenza degli attori, o meglio dei divi, a costituire il punto di forza dello spettacolo. Una presenza a volte anche ingombrante, eccessiva, che attira su di sé l'attenzione dello spettatore, soprattutto se sorretta, al tempo stesso, da una "piacevolezza" di recitazione e da una sceneggiatura perfettamente calibrata. E' il caso di questo film di Jean Negulesco (un regista di buon mestiere, attivo a Hollywood dagli Anni Trenta, a cui si devono più di 40 film spesso di successo) che riprende, con la sceneggiatura di Nunnally Johnson, una vecchia commedia di Zoe Akins e Dale Eunson. Perché non v'è dubbio che il film si regga sulla presenza, spesso esilarante, sempre accattivante, a volte eccellente, di uno straordinario trio femminile, composto da Marilyn Monroe, Lauren Bacall e Betty Grable. Le quali interpretano i personaggi di tre giovani indossatrici, belle e ambiziose, che vivono a New York e vogliono sposarsi con altrettanti milionari. Affittano un lussuoso appartamento a Manhattan e cominciano a tessere le loro tele sperando che qualche uomo facoltoso ci caschi dentro. Di qui l'intreccio si dipana e le situazioni si complicano in un crescendo spettacolare che offre pochi momenti di vera ilarità (grazie soprattutto al personaggio della miope Pola, tratteggiato in maniera incomparabile dalla Monroe). Negulesco ha confezionato un prodotto che non dimostra i cinquant'anni che ha. Anzi.

A CATANIA VA IN SCENA «LA VIA DIAGONALE AL FUN CLUB» CON IL MUSICISTA, IL FILOSOFO E IL PUBBLICO IN PISTA A BALLARE

Battiato & Sgalambro fanno la vita di balera

Alice Avila
CATANIA

Ordinato assalto al botteghino del Palacatania. Tutti in fila per Franco Battiato. Look in prevalenza sportivo, anche [redacted] non mancano signore eleganti accompagnate da mariti in giacca [redacted] cravatta. Del resto, «vestitevi come vi viene meglio» era stato l'invito di Battiato. Già, perché si tratta non del solito concerto, ma di un'originale «serata danzante con canzoni [redacted] ballo»: «La vi[redacted] diagonale al Fun Club» con la partecipazione di Manlio Sgalambro, il filosofo-artista di Lentini da tempo amico [redacted] collaboratore del musicista.

«La via diagonale» percorsa da Battiato nella sua carriera artistica porta idealmente al «Club del divertimento», dal titolo dell'album di esordio di Sgalambro uscito nel novembre scorso. Un divertissement con cui il filosofo-chansonnier rivisita alcune famose canzoni del Novecento, da «Non dimenticar le mie parole» a «La vie en rose», da «Donna» a «Cheek to cheek». Novità assoluta quella di sabato sera, proposta dal Teatro Stabile nell'ambito della rassegna «Schegge» che annovera tra i suoi ospiti Lina Sastri, Paolo Rossi, Nicola Piovani (martedì [redacted] gennaio) e Massimo Ranieri. Gli spettatori diventano attori: cantano, ballano, applaudono a suon di musica, in una vera e propria festa, un po' [redacted] nelle balere di una volta. Per quasi due ore e [redacted] intervallo.

Ci sono circa 2.200 persone sugli spalti e pian piano, a concerto iniziato, alcune centinaia si riversano nel parterre per ballare. E' qui la festa? La «pista» si riempie a ondate, come in un flusso coreografico. Qualcuno accenna a timi[redacted] passi di danza. Ma dopo i brani strumentali eseguiti dalla Gabriele Comeglio Band e dalla band di Battiato (Carlo Guaitoli, pianoforte, Angelo Privitera, tastiere [redacted] programmazione, Alessandro Gallo, chitarra, Luca Visigalli, basso e Lele Melotti, batteria), dopo una fugace apparizione del cantante, accolto da un'auten[redacted] ovazione, che invita [redacted] pubblico a ballare, dopo due standard americani di successo cantati con grinta dalle coriste Mary Montesano e Vera Quarleri, ha davvero inizio la festa. Nel parterre ballano tutti: coppie sposate abbracciate, fidanzatini avvinghiati, amici e amiche scatenati. Ballerini d'eccezione l'ex ministro Bianco e signora. Nelle gradinate canticchia tra gli altri Nicola Piovani.

E' Battiato, vestito blu, camicia bianca [redacted] cravatta, il mattatore indiscusso della serata. Simpatico e giocoso, annuncia le canzoni, scherza col pubblico anche in dialetto, si [redacted] tempo sul palco, si siede. «Paint it black», «Ritornerai», «Il cielo in una stanza» e tante, tante altre cover. Una parte del pubblico chiede con insistenza le sue [redacted] ed ecco anche la splendida «La cura» (da «L'imboscata»), in un'interpretazione appassionata e appassionante. Poi arriva Sgalambro, sciarpa ros[redacted] bordeaux al collo, pure lui in abito classico. Appare in ottima forma, nonostante i [redacted] settantasette [redacted] Propone con leggerezza e ironia il tormentone estivo di Manu Chao «Me gustas tu» ed evergreen come «Camminando sotto la pioggia», [redacted] basi musicali eleganti, mai invadenti. Ma c'è qualche fischio di dissenso e lui va via.

Torna Battiato e gli applausi son[redacted] di nuovo scroscianti. Ancor[redacted] brani come «Centro di gravità permanente» e, fuori programma, altri classi[redacted] come la struggente «La [redacted] dell'amore perduto» [redacted] «Insieme a [redacted] non ci sto più». C'è molto entusiasmo, anche se qualcuno [redacted] stanco per aver ballato così a lungo. «Arrivederci, amore, ciao». E la festa finisce davvero.

[redacted]

Gli spettatori diventano attori [redacted] una vera e propria festa. Ballerini d'eccezione l'[redacted] ministro Bianco e signora

Il cantante fa il mattatore parla in dialetto, intona «Il cielo in una stanza» e tanti suoi successi

Franco Battiato e Manlio Sgalambro mattatori l'altra sera [redacted] Catania

RIVENDICAZIONI SINDACALI E MANCATE RISPOSTE AI PROBLEMI DEL CORO E DEI TECNICI

Sciopero, salta la prima di «Norma» al Regio

Si tenta di recuperare la recita, biglietti rimborsabili, buona prova generale

Armando Caruso
TORINO

Non si alzerà il sipario sulla «Norma» [redacted] Bellini, martedì sera al Teatro Regio; non si ascolterà la famosa aria «Casta diva» nella quale era attesa il soprano armeno Hasmik Papian. Lo sciopero dei tecnici e del Coro del Regio è confermato. Uno sciope[redacted] a [redacted] non hanno aderito i professori d'orchestra. Peccato davvero, per questa annunciata defaillance, perché la «Norma» non [redacted] dava al Regio da 28 anni, e la direzione di Bruno Campanella [redacted] con la regia [redacted] Alberto Fassini lasciavano presagire un'interessante esecuzione.

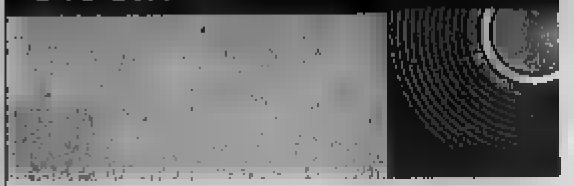
La festa è dunque rimandata al Turno B del 24 gennaio anche se [redacted] «Norma» andrà in scena il giorno 23 alle 20,30 per il «Turno familiare». La recita della prima sarà recuperata? In tal senso il teatro [redacted] lavorando: resta infatti uno spiraglio per recuperarla nei giorni successi[redacted]. Se questo però non dovesse essere possibile, i biglietti dello spettacolo annullato e le quote di abbonamento del Turno A saranno rimborsati alla biglietteria del 24 [redacted] del 31 gennaio. E' questo un lavoro delicato fatto ad intarsi, non facile, anche [redacted] causa degli impegni presi in precedenza dagli artisti. Non ci saranno altri sconvolgimenti nella programmazione: verranno rispettati i turni, seppur con un possibile intoppo: la recita del [redacted] potrebbe saltare a causa delle rivendicazioni sindacali nazionali. In merito, però, i sindacati nazionali non ancora deciso nulla di definitivo.

I problemi denunciati dalle organizzazioni che hanno proclamato lo sciopero, restano insoluti, nonostante le lunghe riunioni sindacali, i confronti con il sovrintendente Walter Vergnano, i tentativi di porre mano ad una soluzione soddisfacente [redacted] tutti. Le componenti delle Rsu denunciano «situazioni dilatorie, rinvii incomprensibili anche su problemi a cui si dovrebbe dare [redacted] risposta urgente. Hanno persino minacciato di presentare una denuncia per «atteggiamenti antisindacali» nei quali sarebbe incorsa la direzione del teatro. Ci si augura ora che il Regio, che in questi [redacted] ha conquistato posizioni preminenti ed una credibilità internazionale, non scivoli nelle beghe interne, nelle «questioni non risolte». Ieri pomeriggio la prova generale ha avuto regolarmente luogo, con soddisfazione sia del direttore Bruno Campanella, sia del regista Alberto Fassini.

Il soprano armeno Hasmik Papian canterà nel ruolo di Norma nella recita del 24 gennaio

[redacted]

DISCHI



Da McComb a Dave Douglas il jazz di ieri e di domani

Alessandro Rosa

UN viaggio dal passato ad [redacted] possibile futuro del jazz attraverso alcune delle migliori registrazioni del momento. Prevale, come succede da un po' troppo tempo, lo sguardo retrospettivo, ma si segnala un lavoro che tenta una piccola fuga d'innovazione.

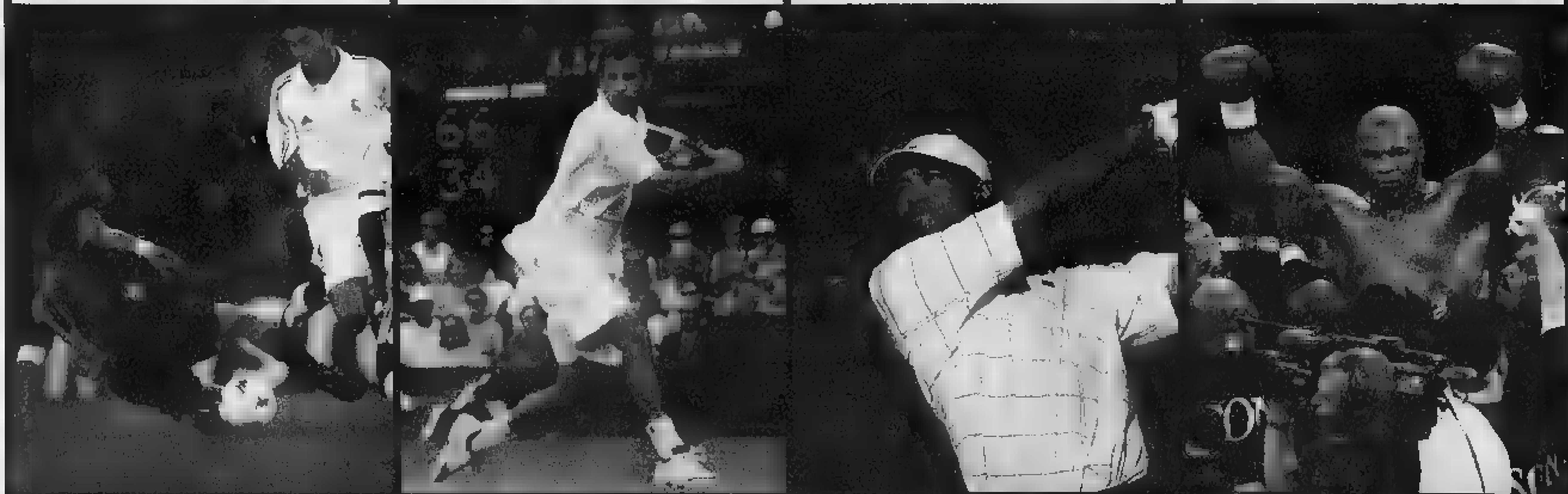
Decisamente legata ad un'epopea mitica [redacted] jazz [redacted] **Liz McComb**. Nata a Cleveland, figlia di un pastore protestante, Mc Comb ha avuto un comodo e inevitabile sbocco alle sue aspirazioni musicali nel gospel. Genere in cui è diventata abbastanza famosa. Volendo arricchire la propria dote, ha pensato di trasferirsi [redacted] New Orleans per impregnarsi delle vibrazioni e della storia della città che ha dato i natali al jazz. Il risultato è «The spirt of New Orleans» (Emi, 1 Cd), il suo disco migliore, finora. Dotata di una forte presenza vocale, di uno stile emozionante nel dare corpo alle parole, Liz ha saputo circondarsi di musicisti che trasmettono lo swing originale, giocano tra blues e spirituals. E lei alterna [redacted] equilibrio brani tradizionali («Just a closer walk with thee», «You gotta move») e sue composizioni («The big mess» e la particolarmente dolce «We are more»). Interprete completa, Liz McComb ha cercato [redacted] trovato la sua più adatta collocazione artistica.

Giovane crooner, tra i più amati d'America, è **Harry Connick Jr.** All'amore di pubblico e critica arrivò con un'ottima interpretazione della colonna sonora del film «Harry ti presento Sally». Da allora ha giocato quella sua miscela, volutamente un po' sofisticata di gusto newyorkese, fatta di jazz swingato e sapori romantici. Due contemporanee uscite. La prima è intitolata con un numero, «30» (Columbia, 1 Cd), quarta della serie contrassegnata sempre dai numeri, che fan riferimento all'età di Connick all'epoca della composizione. Un disco nobilitato anche dalla tromba di **Wynton Marsalis**, con il titolare del disco che segue la linea solita e a volte eccede nel compiacersi della propria abilità tecnica. Ben migliore è il secondo disco, «Songs i heard» (Columbia, 1 Cd), dotato di invidiabile elasticità e capacità di esprimere ironia. Si tratta della raccolta delle canzoni amate dal ragazzo Connick (molte legate alle produzioni di Walt Disney; alcune delle quale già toccate dalla magia [redacted] Louis Armstrong in un disco impagabile) rivisitate [redacted] chiave jazz. Pieno godimento e rivalutazione di Connick Jr che esce, per fortuna, dal suo cliché.

Su un gioco di omaggi musicali si muove l'ultima prova [redacted] trombettista americano **Dave Douglas**. Il centro è la cantante canadese **Joni Mitchell**, che è spesso ricorsa alla collaborazione di jazzisti (Tom Scott, Larry Carlton, Jaco Pastorius, Wayne Shorter) per dare forma particolare alle sue canzoni. Nel '79 fece anche un bel regalo [redacted] Charles Mingus, poco prima della sua morte, ovvero nel disco «Mingus» apposte voce e testi sulle composizioni del grande contrabbassista. A questa registrazione fa riferimento Douglas rendendo lui un omaggio alla Mitchell, con un quartetto classico, composto da [redacted] **Carrothers** al piano, **James Genus** al contrabbasso, un grande **Billy Hart** alla batteria. Per «Moving portraits» (Diw Records, 1 Cd) Douglas ha inserito suoi temi [redacted] le atmosfere vellutate e delicate della [redacted]ce canadese. Un disco prezioso per le intimità, giocato sui chiaroscuri e pervaso intimamente di jazz.

Il grande sport è su StreamTV. Gratis per 2 mesi.*

UEFA CHAMPIONS LEAGUE | TENNIS | GOLF | BOXE



E per tutti i nuovi abbonati gratis per 12 mesi il decoder unico interattivo.**

Informati al 199-100300
e abbonati presso i rivenditori StreamTV.
www.stream.it

Se ami lo sport, StreamTV è la tua TV. Abbonandoti a un pacchetto a scelta [redacted] Famiglia Stream, Sport Stream, Grande Calcio Stream e Tutto Stream lo vedrai gratis per 2 mesi. Così potrai vivere le grandi [redacted] dello sport, [redacted] tutta la UEFA Champions League in esclusiva, gli anticipi/posticipi del campionato di calcio, la boxe e il kickboxing, il golf, il [redacted] internazionale, gli sport estremi e il wrestling. Oltre naturalmente alla grande offerta dei pacchetti StreamTV. E per tutti i nuovi abbonati, sportivi e non, gratis per 12 mesi il decoder unico interattivo.

STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI

RADIO & TV

Bruno Gamberotta

A «Storyville» su Radiotre Rai Anna Bonaiuto si immedesima nella star

Patti Smith, angelo del rock

La voce salmodiante di Patti Smith, santa protettrice del rock, si avvolge a spirale e declina nel canto e tu che l'ascolti immagini [illegible] sala sporca e fumosa nella Bowery, sedie scomode, visi compunti, sguardi intensi e imbambolati che fanno il fuoco all'infinito per non essere disturbati dalla vista dei peli che escono dalle orecchie di quello seduto davanti. Siamo a *Storyville*, splendida ultima perla di *Fahrenheit*, [illegible] da Antonella Bottini, in onda tutti i giorni feriali su Radio 3 Rai dalle 18,13 per mezz'ora circa. È da un bel po' che la teniamo d'occhio e non ci ha mai deluso. Si tratta di biografie settimanali di grandi figure, prima del jazz e ora del rock, affidate, [illegible] felice scelta, di volta in volta a conduttori impallinati del personaggio che raccontano. Il rischio dell'agiografia è compensato dalla competenza e dalla penetrazione dello sguardo di chi racconta. Con Patti Smith *Storyville* ha toccato un culmine che sarà difficile superare; dire che Anna Bonaiuto presta la sua [illegible] a Patti Smith è riduttivo poiché Anna [illegible] solo diventa Patti Smith ma ce l'avvicina, ce la fa sembrare quasi umana. Sentitela mentre legge la smagliante e visionaria prosa de *Il sogno di Rimbaud*, un libro pubblicato in Italia da Einaudi, che [illegible] in copertina una Smith in posa ieratica fotografata, manco a dirlo, dal suo compagno Robert Mapplethorpe. Parla degli Anni 70: «Un tempo che sanguinava [illegible] altro tempo. Un tempo che noi aggredivamo - sfumando ed espandendo i perimetri dell'amore, della coscienza e del rimor[illegible]. Spinti dalla speranza comune di mostrare degli aspetti dell'arte, della poesia e del rock'n'roll, ma anche dell'amore fra gli uomini, che non si erano mai svelati prima. Più semplicemente un tempo in cui tutti i miei amici erano vivi». A questa fonte Anna Bonaiuto alterna il racconto del percorso biografico di Patti Smith («Eravamo innocenti e pericolosi come bimbi che attraversano un campo minato. Alcuni [illegible] ce l'hanno mai fatta, ad alcuni la sorte ha riservato campi ancora più infidi e ad alcuni pare invece che [illegible] andata bene. Sono sopravvissuti per ricordare [illegible] rendere omaggio agli altri»). [illegible] racconto di quando [illegible] bambina ascoltò per la prima volta Little Richard («quello fu per me la nascita del rock'n'roll») e di quando, sbarcata a New York, stette per mesi davanti a grandi fogli bianchi attaccati alle pareti della [illegible]: voleva diventare pittrice ma quei fogli si riempirono di parole, [illegible] divennero poesie e poi canzoni; ebbene questo racconto sembra [illegible] perfetta esemplificazione di quello che James Hillman, nel suo *Il codice dell'anima*, chiama il nostro *daimon*, l'angelo che ci indica la strada e a cui dovremmo ubbidire per non sprecare l'unica vita che abbiamo. Ascoltando le parole [illegible] di questa musa in servizio permanente effettivo, il piccolo borghese che alberga dentro di me si domanda: ma Patti Smith saprà cuocere due uova al tegamino? Sono sicuro che Anna Bonaiuto, e qui sta la differenza, invece le cucina benissimo.

▪ Anti-radicali liberi
▪ Anti-invecchiamento cellulare
LA TRADIZIONE DEL [illegible]

Come sposare un milionario

Una delle commedie che contribuirono a fare [illegible] Marilyn [illegible] un mito, firmata Jean Negulesco. L'attrice in ascesa ruba lo schermo alle già affermate Lauren Bacall e Betty Grable nel ruolo di un'adorabile e ingenua «cacciatrice» di uomini. Tre modelle [illegible] di milionari da sposare, affittano [illegible] lussuoso appartamento [illegible] a tendere trappole. [illegible] alla fine solo una ci riuscirà... [illegible]

A piedi nudi nel parco

Dalla commedia omonima di Neil Simon, [illegible] gradevole, pungente e divertente versione cinematografica diretta da Gene Saks con l'allora giovanissima coppia Jane Fonda-Robert Redford, assecondata da Charles Boyer e Mildred Natwick. Sposini di New York vanno ad abitare in un appartamento senza acqua calda né ascensore. [illegible]... ■ **15.50 RETE 4**

I FILM DI OGGI

Out of Sight ★★★

21.00 CANALE 5. USA [illegible]. REGIA: STEVEN SO[illegible]. [illegible] GEORGE CLOONEY, JENNIFER [illegible], VING RHAMES, [illegible] CHEADLE E SAMUEL L. JACKSON. [illegible]: 2H03'

Primo in[illegible] del regista con il divo in ascesa (ancora insieme per «Ocean's Eleven») alla definitiva affermazione accanto alla focosa cantante e attrice di origini «latine». Dal romanzo di Elmore Leonard, adattato da Scott Frank, un poliziesco vecchio stile con qualche strizzatina d'occhio alle nuove generazioni. Tra la sensuale poliziotta Karen Sisto e [illegible] specialista del[illegible] rapina in banca senza armi Jack Foley è colpo di fulmine. Ma lei non vuole accettarlo e...

Tutto [illegible] Frank ★★

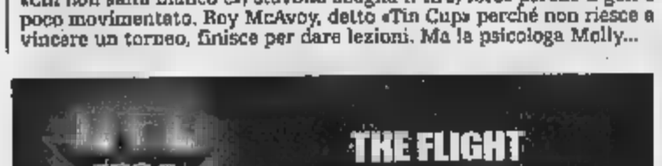
[illegible] **LA7.** AUSTRALIA 2000. REGIA: MARK LAMPRELL. CON NICHOLAS BISHOP, ROSE BYRNE, MATTHEW NEWTON E SINEAD CUSACK. DUR. 1H35'

Esordio nella regia dello sceneggiatore di «Babe va in città» con una gradevole commedia. Quando la vedova Frances Kennedy, alias «Frank», decide di iscriversi all'università [illegible] al figlio David, due mondi si incontrano-scontrano e la famiglia viene sconvolta. Ma...

Tin Cup ★★

20.45 [illegible] USA 1996. REGIA: [illegible] SHELTON. CON KEVIN COSTNER, RENE RUSSO, DON JOHNSON, LINDA HART, DENNIS BURKLEY, LOU [illegible]S E REX LINN. DUR: 2H14'

Lo specialista in commedie sportive Ron Shelton («Bull Durham» e «Chi non salta bianco è») stavolta sbaglia il tiro, forse perché [illegible] golf è poco movimentato. Roy McAvoy, detto «Tin Cup» perché non riesce a vincere un torneo, finisce per dare lezioni. Ma la psicologa Molly...



ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Syusy Blady, in India, raggiunge la sorgente del Gange (*Turisti per caso*, Raitre, 20,50), a *Diario di guerra* si discute di giustizia (La 7, 23,30), Claudio Cecchetto sulla disco music Anni [illegible] (*Cocktail d'amore*, Raidue, 22,45).

[illegible]
Martina Colombari (foto) diffida delle tecnologie da quando, un anno fa, [illegible] contenitore per le analisi delle urine che aveva (pieno) [illegible] borsa, si ruppe bagnando tutto, compresa l'agendina elettronica: «Ho perso tutti i miei contatti. Da allora scrivo sempre su carta» (*Indovina chi viene [illegible] cena*, Raidue, 20,55).

VALIGIE
Herbert Kappler, colonnello nazista, [illegible]vase dall'ospedale militare del Celio grazie alla moglie che se lo portò via dentro una valigia (*Appuntamento con la storia dedicato al nazismo*, Rete 4, 20,45).

LEGO
Sdegno degli ebrei di New York per via di una mostra d'arte ispirata all'Olocausto, dove si ammira tra l'altro un campo di concentramento costruito col Lego, lattine di gas velenoso griffate Chanel, Tiffany, Hermès, foto dei prigionieri di Buchenwald ridotti pelle e ossa sovrapposte a quella di un paffuto signore con la lattina della «Diet coke» in mano. Il curatore Norman Kleebatt sostiene che è tutta [illegible] provocazione, per dimostrare «come oggetti innocenti possano [illegible] pervertiti e trasformati in strumenti di distruzione».

«PADRE PIO È MIO»
Antonio Stornaiuolo, attore, barese, ha inventato «Padre Pio è mio», gioco da tavola tipo «Trivial pursuit» con domande sulla vita del frate. Nella scatola, mappa illustrata dei conventi in cui ha vissuto, biografia dettagliata, quattro pupazzetti, un dado, 160 cartelle colorate con domande, aneddoti e risposte. Chi, tirando i dadi e rispondendo [illegible] domande, arriva per primo a San Giovanni Rotondo, vince.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
[illegible] 20.00
[illegible] 23.10
13.30 0.35

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30 20.30
11.15 23.45
13.00

RAITRE

TELEGIORNALE
12.30 [illegible]
14.00 0.40
19.00

CANALE [illegible]

TELEGIORNALE
8.00 20.00
13.00 1.00

ITALIA 1

TELEGIORNALE
[illegible] 18.30

[illegible]

[illegible]
11.30 18.55
13.30

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.45 [illegible]o Mattina condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di A. Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Economia** (7.05) - **Tg1 Lis** - **Me**[illegible] (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
10.50 **Tuttobenessere** Rubrica [illegible] attualità medica con D. Rosati. Regia di A. Gerotto
11.10 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **La prova del cuoco** Gioco condotto da A. Clerici, con la partecipazione di [illegible] Bigazzi. Regia di S. Colabona
12.35 **Il tocco [illegible] un angelo** [illegible]lefilm "Nomi [illegible] strada" con R. Downey, [illegible] Reese
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Ci vediamo in tv** Varietà con P. Limiti. Regia [illegible], Nicotra e D. Sironi
16.15 **La vita in [illegible]** M. Cucuzza. All'interno: **Tg Parlamento** (16.50) - **Tg1** (17.00) - **Che tempo** [illegible] (17.10)

RAIDUE
6.05 **Tuttobenessere** Rubrica di attualità medica
[illegible] **Animalibri** di R. Maggi
6.35 **Dalla cronaca. L'a**[illegible]**to risponde** con D. Grazioli. Regia di A. Foti
6.40 **LavorOra** (Replica)
6.50 **Rassegna stampa** [illegible] **periodici** con F. Fantasia
7.00 **Go Cart mattina**
9.10 **Cuori rubati** Soap Opera
10.00 **Sorgente di vita**
10.35 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
10.55 **Nonsolosoldi**
11.05 **Tg2 Motori** Magazine
11.30 **I fatti vostri** Varietà con M. Giletti, R. Dalla Chiesa
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute**
14.05 **Scherzi d'amore** Talk-show con F. Panicucci
14.45 **Al posto tuo** Talk-show
16.10 **Jake & Jason Detectives** Telefilm "Sacro profano"
17.00 **Finalmente Disney**
17.30 **Cartoni animati**
17.50 **Tg2 Net** Magazine
18.00 **Tg2 Flash L.I.S.** Notiziario
18.05 **Meteo**
18.10 **Sereno Variabile** Magazine
18.30 **Sportsera**
18.50 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm "Il ribelle"
19.35 **Cuori rubati** Soap Opera

RAITRE
[illegible] [illegible] **24 Morning** News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Tg3 Economia e Mercati - Telenel - News
8.05 **Rai Educational**
9.05 **Aspettando Cominciamo bene** con P. Strabioli
9.45 **Cominciamo bene** con T. Garrani, I. Capitani. Regia [illegible] D.
11.30 **Tg3 Italia** a cura di G. Milella
12.55 **Tg3 Articolo 1** Magazine a cura di F. Poggianti
13.10 **Giorno dopo giorno** Gioco con C. [illegible]
14.50 **Tg3 Leonardo** Magazine
15.00 **Tg3 Neapolis** Magazine a cura [illegible] S. Biazzo, S. Luise
15.10 **Tg3 Gt Ragazzi**
15.20 **Zona Franka**
15.55 **La melevisione favole e cartoni**
16.40 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.30 **Geo & Geo** Documentari a cura di R. Cutolo, M. Castellazzi, V. Papi, S. Sagramola. All'interno: **Meteo**

CANALE [illegible]
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete**
8.45 **Un medico tra gli orsi** Telefilm "Come nelle favole" con R. Morrow
9.45 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione [illegible] E. Bracardi (Replica)
11.30 **Ultime dal cielo** Telefilm "Medaglia al valore" con K. Chandler, F. Stevens
12.30 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani
13.40 **Beautiful** Soap Opera con [illegible] Flannery, J. McCook
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera con R. [illegible]
14.45 **Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile
16.10 **Ricominciare ad** [illegible] Film-tv (dramm., 1997) con L. Carter, S. Eckholdt. Regia di D. [illegible]. All'interno: TgCom
18.00 **Varissimo - Tutti i colori del**[illegible] [illegible] con [illegible]. Parodi
18.40 **Passaparola** Gioco con G. Scotti. Regia di S. Mignucci

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Franklin - Sabrina - Evviva Zorro - Taumarilla
9.00 **Cam Keaton** Telefilm "La ragazza [illegible] Alex" con M. Baxter, M. J. Fox
9.25 **Supercar** Telefilm "Incubi" con D. Hasselhoff, E. Mulhare
10.25 [illegible] **Gyver** Telefilm "Incubi" con [illegible]. D. Anderson, D. Elcar
11.25 **Nash Bridges** Telefilm "La refurtiva nascosta" con D. Johnson
13.00 **Willy il principe** [illegible] **Air** Telefilm
13.25 **Cartoni** [illegible] Lupin, l'incorreggibile Lupin - All'arembaggio! - I Simpson
14.25 **Dawson's Creek** TF "Esperimenti d'amore"
15.30 **Saranno famosi** Varietà con D. [illegible]
16.25 **Cartoni animati** Rossana - What a mess Slump e Arale - Che campioni Holly e Benji
17.35 **Xena - Principessa guer**[illegible] Telefilm "Xena e [illegible] leggenda delle due muse"
19.00 **Italia 1 mi nasce** Varietà
19.25 **Cartoni animati** What's my destiny Dragon Ball

[illegible]
7.00 **Un [illegible] eterno** Telenovela con V. Castro, O. Fierro
6.40 **Alen** Telenovela con G. Bermudez
7.20 **Quincy** Telefilm "Cura te stesso" con J. Klugman, R. Ito
8.20 **Tg4 - Rassegna stampa** (Replica)
8.45 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di R. Gervaso
8.50 **Innamorata** Telenovela con A. Cepeda
9.50 **Febbre d'amore** Soap Opera [illegible] [illegible] Begman, E. Braeden
10.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica [illegible] F. Trecca
11.40 **Forum** con [illegible] Perego. Regia di E. Nobiloni Laloni
14.00 **La ruota [illegible] fortuna** Gioco con M. Bonglomo
15.00 **Sentieri** Soap Opera [illegible] K. Zimmer, R. Raines
15.50 **A piedi nudi [illegible] parco** Film (comm., 1967) con R. Redford, J. Fonda. Regia di G. Saks. All'interno: **Meteo**
17.55 **Sembra ieri** Varietà condotto da I. Zanicchi
19.35 **Siparlo [illegible] Tg4** Magazine [illegible] F. Senette
19.50 **La forza del desiderio** Telenovela con R. Faria

SERA

RAIUNO
[illegible] **Il fatto di** [illegible] **Biagi** a cura di L. Mazzetti
20.45 **Tin** cup Film (comm., [illegible] [illegible] K. Costner, R. Russo. Regia di R. Sheldon
23.15 **Porta [illegible] Porta** a cura di B. Vespa. Regia di [illegible]. Aleotti
1.00 **Stampa Oggi** a [illegible]a [illegible] **Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento [illegible] cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [illegible] dell'Anicagis
1.10 **Rai Educational** Il Grillo "Khaled Fouad Allam: Che cos'è l'Islam" - Aforismi "Elemire Zolla: L'amante [illegible] grande dea"
1.45 **Sottovoce** di [illegible] con G. Marzullo
2.10 **Body of evidence** Film (giallo, 1992) con W. Dafoe, Madonna. Regia [illegible] U. Edel
3.50 **La borsa [illegible] la vita** Telefilm
4.45 **Cercando cercando** [illegible] N. Leggeri
5.20 **Tg1** [illegible] Notiziario diretto da Albino Longhi (Replica)
5.50 **Dentro l'attualità** con A. Mirabile

RAIDUE
20.00 **Alle 20 con Tom & Jerry** Cartoni animati
20.55 **Indovina chi viene a cena** Varietà con S. Martone. Regia di [illegible]. Catalani, C. Laudisio
22.45 **Cocktail d'amore** Varietà con A. Lear, M. Coppola, E. Silvestrin
0.15 **Tg Parlamento**
0.25 **Protestantesimo** Rubrica religiosa a cura della Federazione Italiana delle Chie[illegible] Evangeliche
0.55 [illegible]
1.00 **Appuntamento [illegible] cinema** Rubrica cinematografica
1.05 **A tutta B** Rubrica sportiva Gol, commenti ed interviste del Campionato cadetto. Con P. Paganini
1.35 **Gli Antennati** Magazine di N. Leggeri
1.55 **Italia interroga** [illegible] S. Quattrone
2.00 **Tg2 Salute** (R)
2.20 **LavorOra** con P. Di Silvestro
2.30 **Bravagente** Magazine "Superstiziosi" di F. Pogliani
3.00 **Riviste** Magazine

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti
20.30 **Un posto al sole** 50 [illegible] **Turisti** [illegible] [illegible] Magazine "Il re del [illegible] [illegible] e con P. Roversi, S. Blady
23.05 **Tg3 Primo Piano** Magazine a cura [illegible] Redazione Speciali
23.30 **Dagli Appennini alle Ande** Documentari [illegible] **Passepartout** Magazine di P. Daverio, [illegible]. Raponi. Regia di M. Raponi
1.20 **Appuntamento [illegible] cinema**
1.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, [illegible] Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani presenta: "Vent'anni prima"
1.30 **Rai News 24** Notiziario Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Maga[illegible] Tematico di RaiNews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Superzap - Usa 24h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE [illegible]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'insolenza** Varietà satirico con [illegible]. Greggio, E. Iacchetti
21.00 **Out of Sight** Film (azione, 1998) con G. Clooney, J. Lopez. [illegible]glia di S. Soderbergh. All'interno: TgCom
23.25 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di E. Bracardi
1.30 **Striscia la notizia - [illegible] voce dell'insolenza** Varietà satirico [illegible] E. Greggio, E. Iacchetti (Replica)
2.00 **Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca** (Replica)
2.30 **Tg5** Notiziario [illegible] da Enrico Mentana(Replica)
3.00 **T.J. Hooker** [illegible]m "Tem[illegible] di reazione" con W. Shatner, H. Lockwar
3.45 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)
4.15 [illegible] **giustiziere a New York** Telefilm "Vendetta" con E. Woodward, R. Lansing
5.00 **Dream on** Telefilm "La regina del tip tap"
5.30 **Tg5** Notiziario diretto da Enrico Mentana (Replica)

ITALIA 1
20.00 **Sarabanda** Gioco [illegible]le con E. Papi. Regia di G. Baroncelli
21.00 **Distretto [illegible] polizia** Tele[illegible] "Sotto sequestro" - "Maledetta domenica" con I. Ferrari, G. Tinabassi
23.00 **Zelig** Varietà condotto da Claudio Bisio, Michelle Hunziker
0.15 **Cartoni animati** South [illegible]rk
0.45 **Studio aperto - La giornata** Notiziario diretto da M. Giordano
0.55 [illegible] **Sport** Notiziario sportivo
1.25 **Saranno famosi** Varietà con D. Bossari (Replica)
2.10 **Frasier** Telefilm "I tre [illegible]ni del condominio" con K. Grammer, D. Hyde Pierce
2.40 **I-Taliani** Telefilm "Totonero" con G. Cogliardo, E. Romano
3.10 **Il ricatto 2** Miniserie con M. Ranieri, L. Del Sol. Regia di V. De Sisti
4.50 **Non è la R[illegible]** Varietà
5.40 **I ragazzi** [illegible] **Terza C** Telefilm "Il fidanzamento di Bruno" con S. Gusberti, [illegible]. Elmi

[illegible]
[illegible] **Appuntamento con la storia: La storia del nazismo** Documentari con A. Cecchi Paone e la partecipazione [illegible]. Mieli - 2ª parte
22.55 **Come sposare [illegible] milionario** Film (comm., 1953) con M. Monroe, B. Grable. Regia [illegible] J. Negulescu. All'interno: **Meteo**
0.45 **Tg4 - Rassegna stampa** lettura [illegible] [illegible]m[illegible] delle prime pagine dei quotidiani
1.10 **Gangsters '70** Film (pol., 1968) con J. Cotten, M. Vitale. Regia di M. Guerrini. All'interno: **Meteo**
2.50 **Mia nonna poliziotto** Film (comm., 1958) con T. Pica, U. Tognazzi, R. [illegible]lo. Regia di S. All'interno: **Meteo**
[illegible] **Vivere meglio** Rubrica [illegible] attualità medica con F. Trecca (Replica)
[illegible] **Peste e corna e gocce di storia** (Replica)
4.55 **Tg4 - Rassegna stampa** (Replica)
5.15 **Mappamondo** Documentari
5.45 **Ridiamo** Varietà

La 7

6.00 **Tg La7 Meteo - Oroscopo - Traffico** (ogni [illegible] minuti)
8.00 **Call game** Gioco Il [illegible] programma interattivo di quiz, puzzle e rebus enigmistici
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.30 **Saranno famosi** [illegible]
13.30 **Blind date** Varietà con J. Alexander
14.30 **Tutto su Frank** Film-tv (comm., 2000) con S. Neill. Regia di M. Lamprell
15.30 **Oasi** Magazine con T. Gelisio
16.30 **Kung fu** Telefilm
17.30 [illegible] **Wars - La guerra dei robot** Varietà [illegible] A. Lucchetta
18.00 **Cartoni animati** Yu Yu
18.30 **Flash** Telefilm
19.30 **Extreme** Magazine La [illegible] attraverso [illegible] [illegible]gini più spettacolari [illegible] emozionanti [illegible] R. Cardarelli
20.00 **Tg La7** Notiziario
20.30 **100%** Gioco Il primo game show condotto interamente [illegible] [illegible] voce fuori campo
[illegible] **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva con A. [illegible], A. Rigon
23.30 **Diario di guerra (e pace)**
0.20 **Tg La7** All'interno: **Due minuti un libro** con A. Elkann
0.30 **Saranno famosi** Telefilm con C. Imperato
1.30 [illegible] **News** Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

TMC2/MTV

7.00 **Mtv Wakeup!**
9.45 **Flash** Notiziario
9.55 **Pure Morning**
11.55 **Flash** Notiziario
12.00 **Music non stop**
12.30 **Videoclash** Varietà
13.30 **Music non stop** [illegible] musicale
14.30 **Total Request Live!**
15.30 **Tri Voice**
16.30 [illegible] **4 Hits**
17.20 **Flash** Notiziario
17.30 **Select**
18.30 **Cartoni animati**
19.00 **Videoclash**
20.00 **European Top** [illegible] Rubrica musicale
21.00 **Madonna Special**
23.55 **Flash** Notiziario
[illegible] **Brand new**
1.00 **Music non stop**
2.00 **Mtv Night** [illegible]

TELE+BIANCO

7.30 **Bread and** [illegible] Film
9.20 **Stuart little, [illegible] topolino [illegible] gamba** [illegible]
10.50 **Erin Brockovich - Forte [illegible] la verità** Film
13.20 **The [illegible] McCartney story** Film-tv
14.30 **Pallottole cinesi** Film (comm., 2000)
16.20 [illegible] **& Order - Special victims unit** Telefilm
17.05 **The [illegible] who cried - L'uomo che piange** Film
18.50 **Beautiful Joe** Film (dramm., 2000)
20.30 **Settimana** più Magazine
21.00 **Trappola criminale** Film (azione, 2000)
22.45 **Golden Globe Award** Magazine
0.15 **Il gusto degli altri** Film (dramm., 1999)

TELE+NERO

7.00 **Solstizio d'estate** Film (comm., 2000) con Tran Nu Yen-Khe, Nguyen Nhu Quynh. Regia di [illegible] Anh Hung
[illegible] Tennis: Australian Open
13.30 **Zona Campionati** Rubrica sportiva
14.30 [illegible] **Sport** Rubrica sportiva
15.00 **Football NFL - Division Playoffs**
17.00 Tennis: Australian Open
18.00 Tennis: Australian Open
19.00 Tennis: Australian Open oggi
19.30 **Zona** Rubrica sportiva
20.30 **Profili** Rubrica sportiva
20.55 **Calcio: Premier League**
22.55 **Zona Gol** Rubrica sportiva
23.55 Tennis: Australian Open
1.05 Tennis: Australian Open

RETEA/VIVA

7.00 **Inbox**
[illegible] **TgA flash**
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] **Sunshine**
[illegible] **TgA flash** Notiziario
12.05 **Energizo**
13.00 **Viva Hits**
14.25 **TgA flash**
14.30 **Vivacè**
15.30 **Call Center** Varietà
16.10 **Nuovo da Viva**
16.30 **Viv.it**
17.30 **Viva Chart**
18.35 **TgA flash** Notiziario
18.40 **Inbox**
19.30 **TgA flash**
19.35 **Inbox**
[illegible] **Mono**
[illegible] **Overdrive**
21.30 **100% Alternative**
22.30 **Viva Hits**
24.00 **Night Shift**

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30; 7.34 Onorevoli interessi; 7.50 Incredibile ma falso; 8.25 Sport; [illegible] Lunedì Sport; 8.50 Bella a colori; [illegible] Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; [illegible] Scienze; [illegible] Questione [illegible] Borsa; 10.30 Titoli; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.44 Pronto, salute; [illegible] [illegible] colori; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.10 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab; 18.50 Incredibile [illegible] falso; 19.30 Affari - Borsa & Afterhours; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; [illegible] Zona Cesarini; 21.05 Calcio. Posticipo Campionato [illegible] Ancona-Napoli; 21.38 Millevoci; [illegible] Uomini e camion; 23.35 Speciale Baobarnum; 24.00 Il giornale [illegible] Mezzanotte.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Incipit; 6.01 Il cammello [illegible] Radio2; 7.00 Jack Folla c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni, [illegible] maestro inatteso. Sceneggiato radiofonico; [illegible] Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello [illegible] Radio2; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; 15.00 Catersport; 16.00 Il Cammello di Radio2 presenta Top [illegible] Singles; 16.33 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [illegible] Radio2; 21.36 Radiodue Milano in concert: Raf; 24.00 La Mezzanotte di Radiodue: "Il pittore"; 2.00 Incipit (R). [illegible] [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
6.00 Mattinotte - Lucifero; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima pa[illegible] 9.01 Mattinotte; 9.45 Radiotre Mondo; 10.15 Mattinotte: Le avventure [illegible] Lüffenbach; 11.00 I concerti [illegible] Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate a...; 12.15 Cento lire; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; 14.00 [illegible] Giochi. Radionovela; 14.15 [illegible] Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 Le ochè [illegible] Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.51 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone. Stagione sinfonica 2001/2002 del Teatro La Fenice di Venezia; 21.30 Teatri in diretta; 22.50 Notte Tre; 23.10 Storie alla radio; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Ieri oggi e domani (Esercizi di memoria); 2.00 Notte classica. In collegamento con il V e il VI Canale della Filodiffusione.

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Balguini; 13.00 [illegible] a mai due, [illegible] Alessandro Masti; 15.00 [illegible] flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

Riavvia il tuo pensiero
Tiscali 10.0 l'offerta Internet di nuova generazione
SERVIZIO CLIENTI 800.91.00.91 ISCRIVITI GRATIS www.tiscali.it
TISCALI

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in matrimoni, ricevimenti e banchetti

RISTORANTI TORINO

Fontana dei Francesi
TORINO
Str. Pecetto 123
Tel. 011 8610397
Tipicità: funghi, cucina piemontese e pesce. Ampio parcheggio. estivo.

Imbarco del Re da Perosino
TORINO
Viale Virgilio 53
Tel. 011 657362
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale dopocena musicale.

RISTORANTI prov. TORINO

Antica Cappella
AVIGLIANA
Via Mariano Lino 10
Fr. Bertassi
Tel. 011 9311155
anticacappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

Domus
AVIGLIANA
Via Giaveno
Tel. 011 9369059
www.si-fa.com/domus
infodomus@si-fa.com
Tipicità: rinfreschi, ricevimenti. Terrazzo giardino fronte lago.

Lago Grande Birreria Bel Sugné
AVIGLIANA
C.so Laghi 296
Tel. 011 9328801 Fax 011 9341023
belsugne@tin.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità pesce

La Pace
BALANGERO
Viale Copperi 11
Tel. 0123 346301
serenamacario@libero.it
Tipicità: menù piemontese, spazi per servizi fotografici, sala riservata per unico matrimonio, ampi spazi per allare.

[illegible]
BRANDIZZO
Via Torino
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in cerimonie banchetti. Cucina piemontese nazionale.

La Lanterna
CANDIOLO
Via Kennedy 2
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale accogliente, cucina con ricette storiche tradizionali del territorio.

La Marianna Ristorante Enoteca
CARMAGNOLA
Via S.F. di Sales
Tel. 011 9711519
lamarianna@ristolandia.com
Tipicità: idee nuove e di classe per pranzi d'affari e cerimonie.

Antica Zecca
CASELLE
Via della Zecca 9
Tel. 011 9961403
antica_zecca@tin.it
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale, ricevimenti di nozze.

RISTORANTI prov. TORINO

Centro
CERCENASCO
Via Vitt. Emanuele
Tel. 011 9809247 – 011
Tipicità: cucina tipica piemontese; locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia.

Rondini
CHIANOCCO
Fraz. Vernetto 10/D
Tel. 0122 640716
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedì

Le Pigne
COAZZE
Via Freinetto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e territorio.

La Pace
L.go Oropa
Fax 011 9846670
www.ristorantelapace.it
Tipicità: danzanti, pranzi lavoro, matrimoni, feste, catering.

Rosa D'Oro
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rosadoro.it
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per fotografici.

Le Magnolie
MAPPANO DI CASELLE
Via Fontanili 2
Tel. 011 9968473
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ampie sale climatizzate. Grande parcheggio, spazi per servizi fotografici.

I Due Briganti
MOMBELLO DI TORINO
Via Roma 39
Tel. 011 9925253
iduebriganti@tiscalinet.it
Tipicità: cerimonie in intimità e buongusto. Ampi spazi due da Torino. Nursery.

Quo Vadis
NONE
Via Sestriere 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio da 250 posti. Parcheggio. Possibilità per servizi fotografici in giardino adiacente.

Le Cascine
Strada Stupinigi
Tel. 011 9002581
Tipicità: cucina piemontese ed zionale. Locale caratteristico, immerso nel verde del parco di Stupinigi.

RISTORANTI prov. TORINO

Villa Torre
ORBASSANO
Strada del Bottone 36
(a 3 km da "Le Gru")
Tel. 011 9015524
villatorre@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del '600 – Più di 300 posti sedere – Salette riservate.

Silvana
PIOBESI
Via del Mare 10
Tel. 011 9657805
Tipicità: verde delle campagne Piobesi, ampio salone e dehors per tutti i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato domenica ballo con musica dal vivo.

Cascina Speranza
RIVA PRESSO CHIERI
Via Roma 35
Tel. 011
lasperanza@lasperanzarist.com
Tipicità: cucina tradizionale e attenta gusto delle novità.

RISTORANTI prov. TORINO

Il Mandracchio
Ivo Mario
Via S. Francesco Campo
Tel. 011
ristomandracchio@libero.it
Tipicità: raffinatezze piemontesi, ricevimenti, grande carta vini.

La Reggia
TORRAZZA PIEMONTE
Strada Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
www.ristorantelareggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in villa patrizia verde.

Casanova
VEROLENGO
Via Ortafi 6
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: ambiente elegante caratteristico dell' in un grande parco.

RISTORANTI prov. TORINO

Dei Cacciatori
Via Matteotti 2 - Fraz. Rolandini
Tel. 011 9149195
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù dalle 70 alle lire.

Ippocampo 2001
VIGONE
Via Bosca 22
Tel. 011 9809893
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazionale. Gradita prenotazione. Saloni per

AGRITURISMO prov. TORINO

Noceto
CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in rustico cascinale riadattato, immerso nel verde delle colline torinesi (a 30 minuti da Torino). Suggestivo ed accogliente salone. Cucina tipica piemontese. Ampio parcheggio.

LOCATIONS RINO

Il Forte della Brunetta
SUSA
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586
www.ilfortedellabrunetta.it
Tipicità: Il luogo offre la possibilità di ospitare vostra festa con una formula a Voi riservata esclusiva. La ristorazione è affidata alle migliori ditte di catering. Fissare appuntamento per visione del sito.

RISTORANTI prov. ASTI

Gardenia Catering Rist. Belvedere
ALBUGNANO
Via Regina Margherita 11
Tel. 011 9920037 – 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale internazio- Cerimonie presso ville patrizie castelli mediovali.

Colli
BERZANO S.
Via Albugnano
Tel. Fax 011 9920642
agagliatepi@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

CASTAGNOLE LANZE
P.zza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità piemontesi. Importante carta vini. Chiusura domenica sera e lunedì.

Castello di Cortanze
CORTANZE
Via Marchesi Roero 1
Tel. 0141 690917
castellocortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico medioevale. Cucina piemontese.

Il Giogo
MONTEMAGNO
Cascine Vergana 2
Tel. 0141 653930
Tipicità: nostra ospitalità per i momenti da ricordare.

RISTORANTI prov. ASTI

Il Mulino
Via Casale 9
Tel. 0141 67168
ilmulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento musicale.

Vittoria
D'ASTI
Via Roma 14
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivisitata – ampia carta dei vini - Prossima disponibilità di 11 confortevoli camere.

Castello
VIALE D'ASTI
a 15 km da Castelnuovo Don Bosco
Tel. 0141 995026
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con menù degustazione.

RISTORANTI prov. CUNEO

La Porta del Salice
FOSSANO
Via Monsignor Soracco 3
Tel. 0172 693570
Fax 0172 691850
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale. Ricevimenti di nozze. Catering.

Roero Park Hotel
NOVA
Località Maunera 45
Tel. 0172 – Fax 468815
info@roeropark.it
Tipicità: cucina internazionale. Operafantasia e creatività.

Due Lanterne
VERDUNO
Borgata Molino 15
Tel. 0172 470127
Fax 0172 470308
flaviobo@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù stagionali personalizzati. Una esperienza decennale al Vostro servizio.

RISTORANTI NOVARA

Al Vecchio Pendolo" c/o Hotel La Bussola
NOVARA
Via Boggiani
Tel. 0321 linee r.a.
www.labussolanovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale – Banchetti – Ricevimenti di – Meeting e conventions – Pianobar.

RISTORANTI prov. NOVARA

Da
BORGOMANERO
Via Maggiora 86
Tel. 0322 82259
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innovativa – Ricevimenti – Cantina caratteristica – Giardino pensile.

RISTORANTI prov. VERCELLI

Villa Rosa
Strada Saluggia
Tel. 0161
www.villa-rosa.it
villa.rosa@libero.it
Tipicità: 4 sale climatizzate – ampio parco per servizi fotografici.

GENNAIO 2002
Guida Ristolandia & Speciale Sposi
gratuitamente per voi!

infoline: 0173.70196
WWW.RISTOLANDIA.COM

GOL

[redacted] festeggiato in tribuna la sua 500ª panchina: espulso [redacted] Collina per le troppe proteste dopo il rigore assegnato [redacted] Chievo. Ma la gioia [redacted] stata ugualmente grande, per Francesco Guidolin. Il suo Bologna gioca e piace, non a caso [redacted] classifica è [redacted] ridosso delle grandi

AUTOGOL

MUZZI

Sul piede si è trovato il rigore del ko contro la Roma. Muzzi [redacted] ha sprecato esaltando la parata di Antonioli e gettando al vento un successo che l'Udinese aspettava da una vita. Aveva sbagliato anche con la Juve: ma chi può far digerire a Ventura questa par condicio?

SERIE A 17ª GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
BOLOGNA	3	INTER	41
CHIEVO	1	ROMA	40
BRESCIA	1	JUVENTUS	37
[redacted]	2	CHIEVO	33
FIORENTINA	1	MILAN	32
MILAN	1	BOLOGNA	31
INTER	2	LAZIO	28
PARMA	0	VERONA	28
JUVENTUS	3	TORINO	23
ATALANTA	0	PIACENZA	22
LAZIO	5	UDINESE	22
PERUGIA	0	PERUGIA	22
LECCE	0	ATALANTA	22
PIACENZA	0	LECCE	19
UDINESE	1	BRESCIA	19
ROMA	1	PARMA	18
VERONA	1	FIORENTINA	16
VENEZIA	0	VENEZIA	10

A SAN SIRO

Gli ultrà del Parma si scontrano con gli agenti

GUERRIGLIA [redacted]

Scontri tra gli agenti e i tifosi del Parma: volevano andarsene prima della fine

Laurenzi e Sormani A PAGINA 37

LA SOUBRETTE

Luisa Corna canterà a San Remo

LUISA CORNA: AMO IL PALLONE

«Dò le pagelle ai grandi campioni [redacted] sogno un programma umoristico»

Notaro Dietrich A PAGINA 39

lunedìsport

[redacted] 2002 PAGINA 31

LA SQUADRA DI CUPER REALIZZA IL SORPASSO SUI CAMPIONI D'ITALIA METTENDO SOTTO IL PARMA. IL CHIEVO PERDE A BOLOGNA ED ESCE DALLA ZONA DI VERTICE

Inter e Juve ora volano sulla spinta dei bomber Che paura per la Roma

Il solito inarrestabile Vieri lancia i nerazzurri in testa alla classifica
Trezeguet con una doppietta firma il nuovo successo bianconero
Senza Totti i giallorossi rischiano a Udine una pesante sconfitta

Roberto [redacted]tini

Il Vieri in più e il Totti in meno aiutano a spiegare il cambio della guardia al vertice. Priva del [redacted] capitano, squalificato, la Roma rallenta a Udine (1-1). Trascinata dal suo fiammeggiante ariete, l'Inter si sbarazza del Parma (2-0) e torna prima. Alla vetta si avvicina anche la Juventus, 3-0 facile all'Atalanta. Viceversa, se ne allontana il Chievo, sconfitto a Bologna (1-3), [redacted] senza rimpianti (rigore sbagliato da Manfredini, espulsione di D'Anna, entrambi sullo 0-1). Vieri (un gol) e Trezeguet (doppietta) raggiungono Hubner in cima alla classifica cannonieri: 13 gol. Corsa scudetto ridotta a tre: Inter e Roma, sette vittorie nelle ultime nove partite, Juve, cinque nelle ultime sei. Assenze (Corini, Perrotta, Corradi), episodi e valore degli avversari - complimenti, Guidolin - confermano il calo del Chievo, un successo in quattro gare. Sfumano anche le speranze del Milan, rimontato da Adriano nel posticipo di Firenze (1-1). Nove punti di distacco non sono uno scherzo.

L'Inter. Cuper [redacted] retta a Vieri e si butta: due punte (Vieri, Kallon) più Conceiçao e Recoba: in pratica, quattro. La carambola di Sensini asfalte la strada. Dubito che una formula così scollacciata sia proponibile con squadre più toste del Parma, [redacted] [redacted] fatto che l'Inter brilla [redacted] luce propria e calamita [redacted] applausi. Tredici gol in undici gare: Vieri «è» la differenza.

In campionato è ormai una corsa a tre
Adriano ancora a segno a Firenze, anche il Milan si stacca dalle grandi
Festival dei rigori sbagliati: quattro su quattro

Quel sinistro radente, da fuori area, mi ha ricordato le schioppettate di Gigi Riva. Intorno a lui, il gruppo cresce: e il saldo attivo sale a 16 punti. Inter e Juve vantano, inoltre, il miglior attacco: un dettaglio che potrebbe avere il suo peso.

La Roma. L'assenza di Totti (e di Cassano) azzera le scorte di fantasia. Primo tempo orrendo, ripresa dignitosa. Non basta un Emerson tenace e propositivo. Reduci da tre ko consecutivi, i friulani passano [redacted] Di Michele e, dopo [redacted] pareggio di Batistuta, sfiorano l'impresa. Ennesimo pasticcio di Zebina e rigore solare: quando i tam-tam di mercato lo davano per sicuro juventino, Muzzi se ne era fatto parare uno da Buffon, suscitando maliziosi sermoni, [redacted] forse per questo, [redacted] ossequio alla par condicio, trasforma Antonioli in un Buffon, se possibile, ancora più scattante e sensitivo... Capello, lui, è furibondo [redacted] Trentalange, non sempre equilibrato nella gestione della giustizia. Calma e sangue freddo: il risultato, lo ha ammesso anche il tecnico, è giusto. La difesa scricchiola. Le note positive si riducono alla zampata di Batistuta, già a segno con il Verona, e al rientro di Montella. I campioni non perdono da sedici partite. Di Totti ce n'è uno solo: ma un anno fa, con Nakata al suo posto, Udine era stata espugnata comunque.

La Juventus. Dagli ultimi quattro match (Brescia, Udinese, Venezia, Atalanta) viaggia alla media di tre gol a partita. I bergamaschi, decimati, resistono mezz'ora. Casuale lo squillo di Tacchinardi, non quelli di Trezeguet, goleador stagionale con 21 reti, tutte su azione. Il «rombo» lucida la mira e l'aggressività di Nedved (una traversa, un palo). Con la sola eccezione del mezzo scivolone di Firenze, i bianconeri hanno sfruttato sino in fondo [redacted] benevolenza del calendario. La squadra c'è e marcia abbastanza spedita, al di là delle diserzioni balistiche di Del Piero. Saranno gli esami con le grandi a misurarne l'effettiva consistenza. Domenica sera il Chievo a Verona, [redacted] 10 febbraio la Roma all'Olimpico. S'impone il salto di qualità da tutti auspicato e soltanto dalle piccole, per ora, certificato.

Il Milan. Due vittorie in sette partite. Troppo poco. Come al Bentegodi, ci pensa l'interista Adriano a salvare [redacted] Fiorentina di Bianchi; e anche questa volta, [redacted] 90' o giù di lì. Continua il Ramadan di Shevchenko, a digiuno dal 19 dicembre: sciupa un rigore (splendido Manninger) e «chiude» in panchina. [redacted] [redacted] cruciale l'espulsione di Gattuso. Il filone dei gol spagnoli (José Mari) altro non fa che accentuare i rimorsi.

A proposito. Quattro errori su quattro dal dischetto: non capitava dalla 18ª giornata del campionato 1993-94. [redacted] record, cinque su cinque, risale alla stagione 1960-61 (11° turno). Eppure [redacted] solo undici metri.

David Trezeguet con 13 gol da ieri è capocannoniere del campionato con Hubner e Vieri

Capello cavalca i sospetti Lippi lo «stoppa» in diretta

Marco Ansaldo

SI dice che Roma, poichè è [redacted] Capitale di questo Paese, [redacted] concentri il carattere [redacted] in nessun altro posto si conceda altrettanto alla dietrologia. Due campionati vinti [redacted] successione, dalla Lazio e dalla Roma, [redacted] hanno estirpato [redacted] mala pianta della lamentazione un po' speciosa, [redacted] è stata quella di Capello in tv al termine della partita di ieri. L'urgenza [redacted] ripartire («L'aereo della Roma ha i motori accesi», ha spiegato l'intervistatore che vede lontano: l'aeroporto di Ronchi sta a una trentina di km dallo stadio di Udine) ha evitato [redacted] lite a distanza [redacted] Lippi ma è rimasta [redacted] sensazione fastidiosa che altra [redacted] inutile benzina sia stata gettata sul fuoco già divampante tra la Roma e le nordiste, Juve e Milan.

Capello protestava per alcune decisioni di Trentalange (e qualcuno, vedrete, sottolineerà che l'arbitro è torinese): citando regole inesistenti, accampava il diritto di terminare l'azione in superiorità numerica, quando è arrivato il fischio finale «più altre cose che non mi sono piaciute». Fin qui, c'era poco di diverso dai normali commenti capelliani quando un risultato gli è pe[redacted] congeniale. Ma alla domanda se le beghe per [redacted] presidenza della Lega tra Sensi e il polo nordista condizionassero l'andamento del campionato, il più bravo [redacted] mondo [redacted] è prodotto nell'archetipo della risposta sibillina: «mi mordo la lingua».

Fabio Capello furibondo

Insomma ha avvalorato l'ipotesi, al punto che Lippi, in collegamento da Torino, si è rabbuiato: «ditemi [redacted] le liti sulla presidenza di Lega possono condizionare il campionato». Gettato il sasso nello stagno, nessuno gli ha risposto. I motori dell'aereo rombavano. Le vicende politiche del calcio sono già abbastanza squallide perchè vi si infili anche [redacted] parte più sana, quella dei tecnici e dei calciatori. Che Capello tenga le ragioni del suo presidente si può capire. Comprendiamo molto meno che lo segua in questa contrapposizione assurda tra nord e sud, Palazzo [redacted] contropalazzo, società di potere [redacted] sedicenti rivoluzionari, in [redacted] di una elezione che per ora [redacted] si farà, come ha previsto Moggi.

L'avallo al sospetto che la lotta per comandare [redacted] Lega passi attraverso le partite potenzia questa nauseante guerra di (finte) religioni. A parte il fatto che per Capello e la Roma sarebbe difficile sottrarsi alle ironie se poi finisse per vincere Sensi. Come al solito il campionato di Roma e Juve, avversarie tra due settimane, si inquina di fattori esterni, altri se ne aggiungeranno. Rimane lo stupore per questa presa di posizione. Capello un mese fa disse che se avesse pensato a condizionamenti sul campionato dopo l'elezione di Carraro alla Federcalcio avrebbe dovuto abbandonare lo sport. Cosa gli sta facendo cambiare idea?

ROSSI, IRIDATO DEL MOTOMONDIALE 500, NON HA ANCORA RINNOVATO IL CONTRATTO CON LA HONDA CHE PRETENDE I DIRITTI D'IMMAGINE

Valentino Rossi ha 22 anni: i giapponesi gli hanno offerto 15 miliardi di lire, l'Aprilia è in agguato

Re Valentino è rimasto ai box

Enrico Biondi

INCREDIBILE, grottesco, paradossale. Tutti gli aggettivi aiutano [redacted] spiegare quel pasticciaccio brutto del contratto che dovrebbe legare Valentino Rossi alla Honda. Già, perché il prode pesarese, campione in carica della classe 500, a tutt'oggi è a piedi. L'accordo che [redacted] legava alla Honda è scaduto il 31 dicembre. Le riunioni tra le parti sinora non hanno portato a nulla. Il contratto è pronto, manca però la firma. Senza quella, oggi in Malesia, la Honda proverà con i piloti Ukawa [redacted] Itoh, mentre Valentino è rimasto a casa della mamma, a Tavullia, a curarsi l'influenza ma soprattutto a meditare.

Difficile capire perché, a due mesi dall'inizio [redacted] mondiale (7 aprile a Suzuka), [redacted] sia arrivati a questo atto di forza. Da una parte la Honda pare aver accettato [redacted] batter ciglio le richieste economiche del pilota. Si parla di oltre 7 milioni e mezzo di euro (15 miliardi di vecchie lire) cifra record per [redacted] moto e che solo pochi piloti di Formula 1 possono spuntare.

In cambio, ovvio, la Honda pretende di gestire l'immagine del pilota. E questo a Valentino non va giù. Anche perché, malcontati, sono in ballo altri 5 miliardi che potrebbero finire nelle sue tasche.

Che il pesarese sia un [redacted] d'oro ne sa qualcosa anche l'azienda che lo sponsorizza: lo [redacted] anno un'azzeccata campagna pubblicitaria [redacted] ha fatto vendere alla società 10 milioni [redacted] lattine di birra in più dell'anno precedente.

Incaricato di appianare le divergenze è Carlo Fiorani, un passato alla Ferrari e ora dg Honda Europa. A sentire lui «le parti non sono poi così distanti, lo stallo esiste ma si continua a lavorare. [redacted] solo un po' di buona volontà: in fondo non è una questione di soldi, il dissidio è [redacted] questioni filosofiche».

Sarà. Qualcuno però dimentica che tra Giappone e Italia non ci [redacted] solamente 10 mila chilometri, [redacted] storia, cultura e modi di vita molto diversi. Ciò che noi giudichiamo elementi marginali, nel Sol Levante possono assumere enorme rilevanza, su cui non sono disposti a transigere.

Figurarsi se possono fare eccezioni per un pilota di moto. E poi perché definire «questione filosofica» la gestione dell'immagine? In definitiva sempre di soldoni si tratta.

Probabilmente [redacted] si risalverà in una bolla di sapone e, magari già nei prossimi giorni, l'accordo si troverà. Ma Valentino è talmente imprevedibile che potrebbe decidere di prendere altre vie: lasciare il mondo delle moto per un anno o passare all'Aprilia. [redacted] primo caso avrebbe del clamoroso. «Un'idea semplicemente folle», ha detto Giacomo Agostini. «Una fesseria in piena regola», ha replicato Capirossi.

Da parte sua Ivano Beggio, presidente Aprilia, sta alla finestra [redacted] aspetta. Non [redacted] nel [redacted] della questione per motivi di correttezza. Ciò non vuol dire, comunque, che abbia abbandonato l'idea di accaparrarsi Valentino. Anzi. [redacted] conto sarebbe salato, [redacted] il ritorno pubblicitario assicurato.

Di sicuro, comunque, c'è che Rossi è riuscito nell'impresa di rivalutare [redacted] il suo nemico, [redacted] Biaggi. Il [redacted] andava famoso per tirare in lungo [redacted] [redacted] dei contratti e per questo si era beccato gli sfottò di Valentino. Oggi le parti si sono invertito.

LA CURIOSA «REGOLA« DEL GRANATA

Ferrante e quel gol garantito dopo tre partite di purgatorio

Roberto Condio

NONOSTANTE la partenza dalla panchina, a Brescia il 101° gol granata di Marco Ferrante (primo esterno in questo campionato) non è arrivato inatteso. Anzi, analizzando con attenzione il ruolino stagionale del bomber, c'era proprio da aspettarselo.

Da tre mesi, infatti, Ferrante segue scrupolosamente una personalissima «regola del 3», cioé segna sempre e soltanto dopo tre partite [redacted] reti. Contro il Brescia, naturalmente, la coincidenza statistica si è ripetuta per la terza volta.

Seguiteci. Marco-gol salta (non per suo volere...) i primi 4 impegni [redacted] campionato, poi debutta entrando nella ripresa [redacted] Piacenza, [redacted] rompe il ghiaccio (su rigore) subentrando nel rocambolesco derby del 3-3.

La serie comincia il 21 ottobre, alla «prima» da titolare: rete, decisiva, su punizione al Perugia. Poi, a digiuno contro Chievo, Milan e Fiorentina e di nuovo a segno in casa con il Verona (doppietta).

Altri [redacted] match senza gioie (con Bologna, Atalanta e Lecce) prima del gol da [redacted] punti al Parma, n. 100 con il Toro.

Ancora astinenza contro Venezia (con rigore sbagliato), Roma e Udinese, e infine, sabato sera il 6° sigillo stagionale a Brescia. Di questo passo, Lazio, Inter e Piacenza possono stare tranquille: il prossimo gol di Ferrante lo vedremo a Parma.

DOPO AVER RADDRIZZATO CON UN GOL E UN ASSIST DECISIVO LA PARTITA CON IL BRESCIA, L'ATTACCANTE RIACCENDE LA POLEMICA CONTRO CIMMINELLI E ROMERO

«Il Toro siamo noi e Camolese»

Ferrante: con i vertici solo problemi

Aurelio Benigno
TORINO

Un gol, un assist, un comprensibile sfogo. Così è ripresentato Marco Ferrante dopo un'ora di panchina. Una reazione che era nell'aria e che non a caso è arrivata proprio nel momento in cui si parlava di un possibile divorzio. Forse proprio per questo «Mister 100 (o 101?) gol in granata» non è più riuscito a trattenere quel nodo in gola che per molto tempo ha dovuto ingoiare. Classica goccia che fa traboccare il vaso, il fatto che si parlasse di cederlo in Francia e in Inghilterra, pur di liberarsene. Ma Ventola, Comandini e Benito Carbone possono aspettare. I gol di Ferrante sono infatti troppo importanti per questo Toro che con la vittoria di Brescia si è tolto dalla brutte acque di classifica per respirare un po' d'aria buona a ridosso della zona Uefa.

Quello di Brescia può essere considerato un altro piccolo miracolo di Giancarlo Camolese, che di miracoli lo scorso anno ne aveva già compiuti tanti. Eppure sembravano non bastare per la sua panchina sempre traballante, sempre in bilico. Questi due successi consecutivi lo hanno però saldamente inchiodato a quella stessa panchina dalla quale, con una mossa azzeccata, ha fatto alzare insieme Ferrante e Scarchilli che hanno deciso le sorti della partita. Ma Camolese non si illude certo per questa vittoria, anzi: ritiene sia uno di quei colpi di fortuna che spesso decidono le sorti di una squadra, che lotti per lo scudetto come per la salvezza: «Questo è il calcio. Abbiamo disputato a Brescia forse il peggior primo tempo di questa stagione. Disordinati, lunghi, annebbiati, fermi e poco reattivi».

Ma in panchina c'erano gli uomini della svolta, Ferrante e Scarchilli: «Loro fanno parte di un gruppo fantastico e soprattutto sono due giocatori in grado di offrire qualità e forza penetrativa. Le doti di Scarchilli sono note, può diventare il nostro trascinatore, ma ho l'obbligo di presentarlo e gestirlo nel migliore dei modi. Ho un rapporto continuo con lui, ci parliamo tantissimo e gli ho confidato proprio questo concetto. Le sue qualità, la sua fantasia, la sua voglia di giocare possono essere determinanti. Scarchilli è uno di quei giocatori che possono permettere un salto di qualità importante e non è un caso che entrato lui la squadra sia cambiata».

> Il tecnico: «Marco ha chiesto di uscire perché Lucarelli poteva marcare Tare e Toni: questa è la nostra forza»

E poi Camolese regala una chicca su Ferrante che la dice lunga su come il bomber si sia integrato con il gruppo e soprattutto come sia in perfetta sintonia con il suo allenatore: «Quando Asta è stato espulso Marco mi ha cercato con gli occhi, ci siamo guardati ed ho capito subito il suo consiglio: mi ha chiesto di farlo uscire perchè riteneva Lucarelli più adatto ai colpi di testa in fase difensiva vista la presenza di Tare e Toni. Al di là del gol sono questi i segnali importanti per un gruppo. Questa è la nostra forza e sabato sera ne ho avuto ancora una volta la conferma».

E a proposito di conferme, anche Marco Ferrante ne ha avuta una: come temeva, nè il patron Cimminelli nè il presidente Romero hanno festeggiato per il suo gol capolavoro: «Ma non è solo una questione tra me e la società - precisa il bomber -. I problemi non sono solo con me, ma ho il sospetto che ci siano anche con gli altri miei compagni. L'ho detto anche l'altra sera: devono lasciarmi in pace, non devono più parlare di me in termini negativi se sto due domeniche senza segnare, non è giusto. Per di più andavano cercando acquirenti per cedermi. Fino a prova contraria io che decido dove e se andarmene. Comunque, ripeto, non mi aspettavo certo che gioissero per il mio gol, perchè non l'hanno fatto nemmeno per il mio. Non sono venuti neppure alla mia festa. Nessun problema, il mio riferimento continua ad essere Camolese, oltre ovviamente i miei compagni. Quella di sabato è stata la vittoria del gruppo».

Ed è proprio la solidità del gruppo che viene esaltata da Camolese: «Questo spogliatoio è sotto il segno dell'unità d'intenti e della grande amicizia. Tanti i sacrifici, tanto il lavoro e la voglia di dimostrare sempre qualcosa di importante. Ma la cosa in assoluto che mi rende ottimista per il futuro è la grande capacità di capire gli errori e saperli correggere. E' accaduto domenica scorsa contro l'Udinese, si è ripetuto sabato sera a Brescia. Con questo gruppo niente ci sarà proibito, nemmeno sognare».

Marco Ferrante, un altro gol decisivo

IL RISCHIO DI PENSARE IN GRANDE

Gian Paolo Ormezzano

COSE grosse e belle al Toro: la squadra nella prima metà del tabellone della classifica, ed è bel vedere, un bel leggere, quel rosario con nove nomi «sgranare» dopo il tuo; Ferrante polemizza ma segna e fa segnare e la gestione della faccenda potrebbe anche rivelarsi una grande psicotattica cimminelliana, e pazienza se in televisione Agroppi (che comunque sempre sia lodato) completamente ubriaco di felicità dice sbagliando che i cento e passa gol del bomber sono stati fatti in tutta la carriera, non in granata; vero che domenica contro la Lazio mancherà Asta, ma dall'altra parte non ci sarà Crespo. In più la sensazione chiara ed onesta che contro il Brescia sia andata bene, ed altrettanto chiara ed onesta che si siano riscossi gli interessi di altri investimenti sfortunati o ingiustamente penalizzati. Morale: c'è da essere seriamente preoccupati.

La gente granata, che stia in curva o scenda in campo, è storicamente la più collaudata del mondo contro la iella e le ingiustizie, dunque rischia di smarrirsi alle prese con la fortuna e la normalità. Da questo punto di vista, il fatto che i tre punti di Brescia abbiano voluto dire - grazie anche all'azione dialettica di Camolese - felicità composta e intanto riconoscimento dei pericoli corsi e della lunga supremazia dell'avversario, è confortante: ma il rischio di pensare grande, di sognare grosso, esiste. Insomma, il momento è psicologicamente contorto, o se preferite è tipicamente granata. Ricordiamo che c'è anche il mercato aperto, e qualcuno può vedere in questo fatto opportunità di operare il ritocco decisivo, qualcun altro può pensare che una novità sostanziale potrebbe anche evolvere negativamente in una sorta di turbativa.

La sola cosa da praticare è probabilmente il «carpe diem», godersi la circostanza, o per gli odiatori del latinorum è il «laisser le bon temps rouler», il motto francese del carnevale di New Orleans, per un Torino che deve comunque mettersi in maschera visto che è ben chiara l'espressione assumere. Per finire, segnaliamo certezza comportamentale. Questo Toro non finisce più un incontro sulle ginocchia, anzi. Roma e Udinese e Brescia, sempre dei finaloni. Senz'altro anche una gestione buona dei cambi, ma chi subentra non fa nulla se si trova in mezzo a degli zombi morti di fatica.

SERIE A

BOLOGNA	3	p.t.: 40' Zauli (Bologna); s.t.: 25'
CHIEVO	1	Cruz (Bologna); 28' Beghetto (Chievo); 50' Zauli (Bologna).
BRESCIA		s.t.: 7' Yllana (Brescia); 38'
TORINO	2	Ferrante (Torino); 41' Vergassola (Torino).
FIORENTINA	1	p.t.: 7' José Mari (Milan); s.t.:
MILAN		44' Adriano (Fiorentina).
INTER	2	p.t.: 4' Sensini (Parma) aut.; s.t.:
PARMA	0	39' Vieri (Inter).
JUVENTUS		p.t.: 34' Tacchinardi (Ju); 39'
ATALANTA		Trezeguet (Ju); s.t.: Trezeguet (Ju).
LAZIO	5	p.t.: 9' Inzaghi S. (Lazio); 33'
PERUGIA	0	Claudio Lopez (Lazio); s.t.: 7' Fiore (Lazio); 13' Stankovic (Lazio); 19' Negro (Lazio).
LECCE	0	
PIACENZA		
UDINESE	1	s.t.: 3' Di Michele (Udinese); 37'
ROMA	1	Batistuta (Roma).
VERONA		p.t.: 16' Bjorklund (Venezia) aut.
VENEZIA	0	

IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
10	7	1	2	19	8	9	5	4	0	16	8	**INTER**	**41**	19	12		2	35	16	19	6	6	2	2
10	7	3	0	16	5	9	4	4	1	13	7		**40**	19	11	7	1	29	12	17	2	2	2	1
10	7	2	1	23	8	9	3	5	1	12	6	**JUVENTUS**	**37**	19	10	7	2	35	14	21	3	2	2	1
8	6	1	1	16	8	10	4	2	4	17	17	**CHIEVO**	**33**	18	10	3	5	33	25	8	6	5	5	4
9	4	5	0	14	7	10	4	3	3	13	12	**MILAN**		19	8	8	3	27	19	8	3	2	2	2
10	7	1	2	14	9	9	2	3	4	6	10	**BOLOGNA**	**31**	19	9	4	6	20	19	1	2	0	2	1
9	5	4	0	19	3	9	2	3	4	7	10	**LAZIO**		18	7	7	4	26	13	13	1	1	1	0
10		3	1	16	9	9	2	1	6	10	18	**VERONA**	**28**	19	8	4	7	26	27	-1	5	2	4	
9	5	0	4	14	10	10	1	5	4	9	15	**TORINO**		19	6	5	8	23	25	-2	5	2	5	3
		0	5	13	11	10	2		4	11	14	**PIACENZA**	**22**	19	6	4	9	24	25	-1	3	3	3	
10	2	3	5	13	18	9	4	1	4	13	14	**UDINESE**	**22**	19		4	9	26	32	-6	9	7	3	2
9	4	3	2	10	6	10	2	1	7	10	22	**PERUGIA**	**22**	19	6		9	20	28	-8	2	2	3	3
10	3	3	4	14	18	9	3		5	10	16	**ATALANTA**	**22**	19	6	4	9	24	34	-10	3	3	3	
10	2	4	4	10	11	9	2	3	4	9	15	**LECCE**	**19**	19	4	7	8	19	26	-7	2	1	4	3
9	2	4	3	15	19	10		3	5	6	13	**BRESCIA**	**19**	19	4	7	8	21	32	-11	4	3	4	3
9	3	4	2	13	11	10	1	2	7	9	19			19	4	6	9	22	30	-8	0	0	4	2
10	3	3	4	11	14	9	1	1	7	10	24	**FIORENTINA**	**16**	19	4	4	11	21	38	-17	1	0	6	
9	1	3	5	9	13	10	1	1	8	7	19	**VENEZIA**	**10**	19	2	4	13	16	32	-16	2	2	4	2

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

3° DI RITORNO 27/01 - ORE 15,00

ATALANTA	FIORENTINA		(1-3)
CHIEVO		20,30	(2-3)
LECCE	BRESCIA		(1-1)
MILAN	UDINESE		(2-1)
PARMA	BOLOGNA	Sab. 20,30	(0-1)
PERUGIA	VERONA		(1-1)
ROMA	PIACENZA		(0-2)
TORINO			(0-0)
VENEZIA	INTER		(1-2)

4° DI RITORNO 03/02 - ORE 15,00

	VENEZIA		(1-0)
BRESCIA	PARMA		(0-1)
	ROMA		(1-2)
INTER	TORINO	Sab 20,30	(1-0)
JUVENTUS	LECCE		(0-0)
LAZIO	MILAN	20,30	(0-2)
PIACENZA	CHIEVO		(2-4)
UDINESE	PERUGIA		(2-1)
	ATALANTA		(0-1)

13 reti: Hubner (Piacenza, 3 rig.), Trezeguet (Juventus), Vieri (Inter, 4 rig.).
12 reti: Di Vaio (Parma), Doni (Atalanta, 3 rig.).
11 reti: Shevchenko (Milan, 2 rig.).
10 reti: Maniero (Venezia, 2 rig.), Muzzi (Udinese, 6 rig.).
9 reti: Kallon (Inter, 2 rig.), Marazzina (Chievo).
8 reti: Lucarelli C. (Torino, 1 rig.), Crespo (Lazio, 1 rig.), Del P (Juventus, 1 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
7 reti: Mutu (Verona), Claudio Lopez (Lazio).
6 reti: Ferrante (Torino, 1 rig.), Toni (Roma, 1 rig.), Vryzas (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Corini (Chievo, 5 rig.).
5 reti: Jorgensen (Udinese), Batistuta (Roma), Gautieri (Piacenza), Chevanton (Lecce, 1 rig.), Chiesa (Fiorentina), Nuno Gomes (Fiorentina), Tare (Brescia).
4 reti: Oddo (Verona, 2 rig.), Assuncao (Roma), Bazzani (Perugia), Tedesco (Perugia), Bonazzoli (Parma), Giacomazzi (Lecce), Vugrinec (Lecce), (Chievo), Toni (Brescia), Fresi (Bologna), Zauli (Bologna).
3 reti: Camoranesi (Verona), Frick (Verona), Magallanes (Venezia), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Galante (Torino), Samuel W. (R Poggi (Piacenza), Inzaghi S. (Lazio), Liverani (Lazio, 1 rig.), Tudor (Juventus), Ronaldo (Inter), Ventola (Inter), Adriano (Fiorentina), Cossato F. (Chievo), Enberto (Chievo), Perrotta (Chievo), Cruz (Bologna), Beretta (Atalanta), Sala (Atalanta).

SERIE B

ANCONA		Stasera ore 20,45
NAPOLI		
CAGLIARI	4	p.t.: 45' Cammarata (Cagliari);
PALERMO	0	s.t.: 4' Suazo (Cagliari) rig.; 8' Lucenti (Cagliari); 33' Esposito A. (Cagliari) rig.;
COMO	1	p.t.: Dionigi (Reggina);
REGGINA	2	Oliveira (Como); s.t.: 23' Dionigi (Reggina);
COSENZA		
SAMPDORIA	0	
EMPOLI	5	p.t.: 36' Bresciano (Empoli); 47'
BARI	1	Bresciano (Empoli); s.t.: 15' Maccarone (Empoli); 20' Spinesi (Bari); 28' Bresciano (Empoli); 3 Di Natale (Empoli);
GENOA	1	p.t.: 32' Francioso (Genoa) rig.;
	1	s.t.: 10' Zini (Pistoiese);
MODENA	2	p.t.: 31' Kamara (Modena); s.t.:
CROTONE		18' Domizzi (Modena);
	3	p.t.: 10' Vignaroli (Salernitana);
		32' Campedelli (Salernitana); s.t.: 5' Tedesco (Salernitana); 43' Amore (Cittadella); 45' Baicu (Cittadella);
TERNANA	2	p.t.: 8' Miccoli (Ternana); 11'
MESSINA	2	Medri (Ternana); 14' Gutierrez (Messina); s.t.: 45' Marra F. (Messina);
VICENZA	2	p.t.: 39' Cristallini (Vicenza); s.t.:
SIENA		1' Mandelli (Siena); 26' Marcolini (Vicenza);

IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	RETI
11	7	3	1	24	8	10	5	4	1	16	6	**MODENA**	**43**	21	12	7	2	40	14	26
11	9	1	1	27	9	10	4	3	3	15	11	**EMPOLI**	**43**	21	13		4	42	20	22
10	6	4	0	16	5	11	6	3	2	15	11	**REGGINA**		21	12	7	2	31	16	15
11	8	1	2	16	7	10	4	2	4	12	14	**COMO**	**39**	21	12	3	6	28	21	7
9	4	4	1	13	8	10	5	1	4	13	13	**NAPOLI**	**32**	19	9	5	5	26	21	5
11	5	3	3	14	16	10	3	5	2	15	12	**VICENZA**		21	8	8	5	29	28	1
11	7	3	1	16	8	9	1	3	5	13	20	**SALERNITANA**	**30**	20	8	6	6	29	28	1
10	6	2	2	18	11	11	2	4	5	12	14	**SAMPDORIA**		21	8	6	7	30	25	5
10	7		1	15	6	11	1	3	7	13	27	**PALERMO**	**29**	21	8	5	8	28	33	-5
11	5	2	4	12	15	10	3	2	5	14	18	**COSENZA**	**28**	21	8	4	9	26	33	-7
11	4	6	1	19	12	10	2	3	5	6	9	**GENOA**	**27**	21	6	9	6	25	21	4
11	4	4	3	16	11	10	2	4	4	8	13	**MESSINA**	**26**	21	6	8	7	24	24	0
10	4	3	3	12	11	11	3	2	6	8	17	**BARI**	**26**	21	7	5	9	20	28	-8
10	3	5	2	13	9	11	2	3	6	7	12	**CAGLIARI**	**23**	21	5	8	8	20	21	-1
10	3	3	4	7	8	11	2	5	4	10	13	**PISTOIESE**	**23**	21	5	8	8	17	21	-4
10	4	3	3	13	14	10	2	1	7	6	17	**ANCONA**	**22**	20	6	4	10	19	31	-12
10	3	2	5	13	16	11	3	1	7	13	19	**CITTADELLA**	**21**	21			12	26	35	-9
11	2	5	4	11	12	10	1	5	4	12	18	**TERNANA**	**19**	21	3	10	8	23	30	-7
10	1	3	6	7	18	11	2	3	6	10	17	**SIENA**	**15**	21	3	6	12	17	35	-18
10	1	2	7	14	20	11	1	4	6	6	15	**CROTONE**	**12**	21	2	6	13	20	35	-15

13 reti: Ghirardello (Cittadella, 5 rig.).
12 reti: Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Fabbrini (Modena), Oliveira (Como, 1 rig.).
11 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.).
10 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Godeas (Messina, 2 rig.), Francioso (Genoa, 2 rig.), Di Natale (Empoli).
9 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Stellone (Napoli, 1 rig.), Spinesi (Bari, 1 rig.).
8 reti: Savoldi (Reggina), La Grotteria (Palermo, 4 rig.), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Rocchi (Empoli).
7 reti: Bresciano (Empoli), Mendil (Cosenza), Zanfolo (Cosenza).
6 reti: Bogdani (Reggina), Dionigi (Reggina), Mascara (Palermo, 2 rig.), Pasino (Modena), Rabito (Modena).

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 03/02 - ORE 15,00

BARI	CAGLIARI		(2-1)
CITTADELLA	VICENZA		(1-2)
COMO	GENOA		(1-2)
CROTONE	SALERNITANA		(0-0)
MESSINA	EMPOLI		(0-2)
NAPOLI	MODENA		(1-4)
PISTOIESE	PALERMO	Ven. 20,45	(0-1)
SAMPDORIA	REGGINA	Lun. 20,45	(0-2)
SIENA	ANCONA		(0-0)
TERNANA	COSENZA		(2-2)

1	Bologna	Chievo Verona	1
2	Inter	Parma	1
3	Juventus	Atalanta	1
4	Lazio	Perugia	1
5	Lecce	Piacenza	X
6	Udinese	Roma	X
7	Verona H.	Venezia	1
8	Cagliari	Palermo	1
9	Genoa	Pistoiese	X
10	Salernitana	Cittadella PD	1
11	Reggiana	Cesena	1
12	Sassari Torres	Avellino	X
13	Fiorentina	Milan (ore 20,30)	X

Montepremi € 4.002.810,74
Ai 13 € 1.985,50
17,714 12 € 112,90

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 27/1/2002		
1	Atalanta	Fiorentina
2	Lecce	Brescia
3	Milan	Udinese
4	Perugia	Verona H.
5	Roma	Piacenza
6	Torino	Lazio
	Venezia	Inter
	Catania	Fermana
9	Cesena	Lecce
10	Spal	Livorno
11	Catanzaro	Martina
12	Frosinone	Giugliano
13	Chievo Verona	Juventus (ore 20,30)

TOTOGOL

1 - 2 - 5 - 11 - 17 - 19 - 23 - 26

Montepremi € 2.121.486,31
Ai 2 8 € 424.297,00
Ai 525 7 € 1.212,20
Ai 21.680 6 € 29,30

TOTOSEI

M-1 - 2-0 - M-0 - M-0 - 0-0 - 1-1

Montepremi 231.567,80
Ai — 6 —
Ai 21 5 € 1.610,50
586 4 57,70

3 - 8 - 33 - 39 - 61 - 83 - R2

Montepremi € 77.795,40
Ai — 7 € —
Ai — 6 € —
Ai 72 5 € 324,10

SERIE C1

C1A - Lecco - Spal 1-0, Livorno - Arezzo stasera ore 20,30, Lucchese - Pisa 1-0, Monza - Lumezzane 0-1, Padova - Carrarese 4-1, Reggiana - Cesena 2-0, Spezia - Alzano 2-1, Treviso - Varese 1-1, Triestina - Albinoleffe 1-0
Classifica - Treviso 40; Livorno 37; Spezia 36; Triestina 35; Lucchese 32; Cesena 31; Lumezzane 30; Varese 29; Lecco, Spal e Reggiana 27; Carrarese 21; Albinoleffe e Padova 20; Arezzo 18; Pisa 17; Monza 16; Alzano 14
Prossimo turno
4° DI RITORNO 27/01 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Padova, Alzano - Reggiana, Arezzo - Triestina, Carrarese - Lucchese, Cesena - Lecco, Lumezzane - Treviso, Pisa - Monza, Spal - Livorno, Varese - Spezia
- Benevento - Lodigiani 0-1, C. Sangro - Taranto 1-2, Chieti - Ascoli 3-0, Fermana - Sora 2-0, L'Aquila - Pescara 1-1, Lanciano - Catania 2-1, Nocerina - Vis Pesaro 0-2, Sas.Torres - Avellino 1-1, Viterbese - Giulianova 2-0
Classifica - Ascoli 40; Taranto 38; Pescara 33; Fermana 30; Catania, Giulianova e Viterbese 29; Lanciano 28; Avellino 26; Chieti 25; Sas.Torres 24; Vis Pesaro 23; Sora e Benevento 21; L'Aquila 20; C. Sangro e Nocerina 19; Lodigiani 16
Prossimo turno
4° DI RITORNO 27/01 - ORE 14,30.
Ascoli - Lanciano, Avellino - C. Sangro, Catania - Fermana, Giulianova - L'Aquila, Lodigiani - Nocerina, Pescara - Benevento, Sora - Viterbese, Taranto - Chieti, Vis Pesaro - Sas.Torres

SERIE C2

C2A - Alessandria - Meda 1-2, Biellese - Pavia 0-0, Novara - Valenzana 2-1, Pro Patria - Castelnuovo 1-1, Pro Sesto - Cremonese 1-0, Poggibonsi - Montevarchi 0-1, Prato - Pro Vercelli 3-2, Sangiovannese - Legnano 0-0, Viareggio - Rondinella 0-1
Classifica - Alessandria 42; Prato 39; Pro Patria 33; Sangiovannese 32; Pro Vercelli e Pro Sesto 28; Pavia, Novara, Montevarchi e Castelnuovo 25; Cremonese e Meda 24; Legnano e Viareggio 23; Valenzana 22; Biellese 20; Rondinella 18; Poggibonsi 15
Prossimo turno
4° DI 27/01 - ORE 14,30.
Castelnuovo - Novara, Cremonese - Sangiovannese, Legnano - Prato, Meda - Pro Patria, Montevarchi - Viareggio, Pro Vercelli - Poggibonsi, Pavia - Pro Sesto, Rondinella - Alessandria, Valenzana - Biellese
C2B - Brescello - Mestre 1-0, Faenza - Gubbio 1-1, Fiorenzuola - Sassuolo 1-3, Gualdo - San Marino 1-2, Montichiari - Sud Tirol 1-1, Poggese - Sambenedettese 1-1, Rimini - Imolese 0-1, Teramo - Mantova 1-0, Trento - Thiene 1-0
Classifica - Imolese 40; Rimini 37; Teramo e Sud Tirol 36; Brescello 35; Gubbio 33; San Marino 29; Sambenedettese, Gualdo e Mestre 27; Thiene e Montichiari 24; Mantova 22; Trento 20; Sassuolo 19; Faenza 15; Fiorenzuola e Poggese 14
Prossimo turno
4° DI RITORNO 27/01 - ORE 14,30.
Gubbio - Poggese, Imolese - Trento, Mantova - Montichiari, Mestre - Teramo, Sambenedettese - Gualdo, San Marino - Faenza, Sassuolo - Rimini, Sud Tirol - Fiorenzuola, Thiene - Brescello
C2C - Cavese - Nardò 1-0, Fasano - Catanzaro 0-0, Giugliano - Foggia 1-0, Igea - Frosinone 2-0, Martina - F. Andria 1-0, Palmese - Tricase 1-0, Paternò - Acireale 1-0, Puteolana - Campobasso 1-1, S. Anastasia - Gela 1-0
Classifica - Giugliano 41; Catanzaro 38; Paternò e Martina 37; Igea 34; Frosinone 29; Foggia 28; S. Anastasia e Fasano 26; Cavese, Acireale e Gela 24; Puteolana e Palmese 21; Tricase e F. Andria 20; Campobasso e Nardò 17
Prossimo turno
4° DI RITORNO 27/01 - ORE 14,30.
Acireale - Puteolana, Campobasso - Palmese, Catanzaro - Martina, F. Andria - Igea, Foggia - Paternò, Frosinone - Giugliano, Gela - Cavese, Nardò - S. Anastasia, Tricase - Fasano

IL 3-0 ALL'ATALANTA SIGILLA LA SERIE DI QUATTRO VITTORIE CONSECUTIVE CON 12 RETI REALIZZATE E UNA SOLA PRESA: DOMENICA A VERONA LA SFIDA COL CHIEVO

La Juve corre sicura Trezeguet non perdona Nedved è la sua spalla

Tacchinardi apre le marcature su un'uscita avventurosa di Taibi L'attaccante, ispirato dal mobilissimo ceko, va due volte a segno

Marco Ansaldo
TORINO

Stavamo rallegrandoci per i minuti che sfuggivano alla partita e ci avvicinavano all'intervallo, e finalmente al ristoro di un paio di caffè che ci avrebbero svegliato dall'esibizione soporifera di Juve e Atalanta, quando Massi- Taibi accendeva con una delle sue uscite imprevedibili - pomeriggio destinato alla -olenza: era il 34' e il portiere si portava fin sul limite per respingere centralmente un cross - Thuram, Tacchinardi era freddo e abile nel superarlo con un pallonetto e Taibi completava l'opera franando addosso a Sala che sulla linea provava a respingere il pallone. Una rete umoristica, sufficiente tuttavia - lanciare la Juve verso una vittoria che - fine lascia più convinti sulle sue possibilità di recuperare il distacco in classifica.

Il 3-0 sigilla la serie di quattro vittorie consecutive, con dodici reti segnate e una soltanto presa a Venezia: ora i bianconeri - alla pari con l'Inter in testa alla classifica dei gol - Trezeguet con la - doppietta si accoppia a Vieri al comando dei marcatori. Dà i brividi pensare che avrebbero potuto giocare insieme. Il francese ha qualità realizzative tremende, come - avremmo immaginato quando arrivò in Italia sull'onda del Golden gol nella finale europea - l'Italia. Allora pareva un ragazzone dalle radici incerte persino nella lingua perché non sapeva se -ri- - in spagnolo - l'accento francese o nel francese strascicato come lo parla un sudamericano: in un anno di Juve è migliorato tatticamente, come dice Lippi, ma soprattutto si - affinato in area.

Il francese permette ai bianconeri di essere quasi alla pari dell'Inter per qualità offensive

In un anno David è pure migliorato tatticamente Forte il centrocampo, con Zambrotta e Conte

Di testa non - chi gli stia alla pari. Gli manca la botta forte alla Vieri, però - piazzare - palla con la fronte - - la toccasse con le mani: il 2-0, che ha praticamente chiuso la partita al 39', sembra un altro gol di banale opportunismo, a due passi dalla porta, ma - rivederlo in tv - apprezza - coordinazione per inserirsi nella traiettoria che - leggero tocco di Zambrotta aveva deviato all'improvviso.

Trezeguet ha segnato in otto delle ultime undici partite, come l'anno scorso nelle sette giornate finali. Averlo, mette le qualità offensive della Juve quasi alla pari dell'Inter con Vieri (che però, più di lui, sa fare reparto da solo) e davanti alla Roma di Batistuta, che - ha più la freschezza del francese. Inoltre si è confermato l'impatto positivo del nuovo Nedved, che ha dato alla squadra quanto le mancava nel periodo della crisi: un punto - riferimento mobilissimo e pericoloso.

Il ceko ha colpito una traversa su punizione e un palo ma - sfortuna, se arrivano i risultati, è - dettaglio. Conta l'impronta nel gioco e questa c'è stata, anzi abbiamo l'impressione, per come si cercano - campo, che tra Nedved e Trezeguet si sia creato un feeling particolare, molto produttivo sebbene rischi di emarginare un po' Del Piero.

- note positive - devono però condurre alla conclusione che i problemi sono finiti. Proprio le prestazioni con il Venezia e l'Atalanta ci convinsero che la Juve non avrebbe avuto rivali per - scudetto. Non ripeteremo l'errore, anche perché fino all'uscita masochistica di Taibi, per mezz'ora, i bianconeri erano caduti negli errori di sempre, senza un gioco sulle fasce e con l'insistenza maniacale nel buttare la palla in mezzo dell'area atalantina ben protetta. L'unica azione d'aveva creata al 17' la discesa di Pessotto con il cross appoggiato da Trezeguet per il tiro di Del Piero, respinto bene da Taibi. Altro, niente.

L'Atalanta giocava malissimo, quasi fosse consumata dallo sforzo di giovedì sera: non metteva alla frusta la Juve - nelle due esibizioni in Coppa Italia. Vavassori provava a limitare Nedved con la marcatura a uomo di Espinal, un ragazzo venuto presto in Italia da Santo Domingo. Impresa che non reggeva a lungo. Contro - centrocampo abborracciato per le troppe assenze, quello juventino risaltava per potenza, tra Zambrotta, Conte e Tacchinardi, - po' più defilato dal gioco.

Il 2-0 nasceva da un cross dal fondo di Nedved, nella ripresa Buffon evitava il gol sull'unico tiro in porta bergamasco (punizione di Doni, spedita sulla base del palo) e si assisteva a un mini show, tra una gran parata di Taibi al 20', sul colpo di testa di Trezeguet, un erroraccio al 26' di - Piero che dribblava male il portiere (quasi la ripetizione delle occasioni sbagliate davanti - Barthez a Rotterdam) e infine la rete di Trezeguet con Taibi che deviava di piede, senza poter replicare alla ribattuta. Domenica a Verona col Chievo si capirà quanto è stata vera gloria.

Acrobazia di Pavel Nedved in area atalantina vanamente contrastato dall'ex juventino Carrera: il giocatore ceco è stato ancora una volta tra i migliori in campo

LE PAGELLE

Tacchinardi, un tocco di classe Doni in crisi, nazionale a rischio

JUVENTUS

Taibi 7. Una sola parata ma efficacissima sulla punizione molto insidiosa di Doni.
THURAM 6. Una buona prestazione difensiva che andrebbe impreziosita da una maggiore spinta in attacco.
FERRARA 6,5. Blocca al 2' un contropiede terribile dell'Atalanta, che andrebbe in gol se lui non allungasse il piedino - ultimo uomo. Il resto è nella norma (dal 39'st - - prima boccata d'aria dopo la lunga convalescenza)
IULIANO 6,5. Pochi problemi. Se evitasse quei lanci lunghi e inutili (dal 44' st **Zenoni sv**).
PESSOTTO 6. Più impreciso - altre volte.
ZAMBROTTA 6,5. Quando tira colpisce i passeri, forse è colpa - quelle - gambe fuori asse. Ma - si può discuterne l'utilità da mediano.
CONTE 6,5. In posizione centrale non si avventura in giocate ardite. Alimenta la pressione juventina con i recuperi.
TACCHINARDI 7. Conte gli toglie la centralità del gioco e, pure se a lui non fa piacere, lo avvantaggia perchè non resta solo in fase di costruzione. - gol è una furbata in condominio - gli atalantini: la giocata migliore è invece il lancio splendido che Del Piero sciupa (dal 34' st **Davids 6,5**: subito in palla)
NEDVED 7,5. Un movimento perpetuo. - preso in braccio - Juve e ne è sempre più leader: pericoloso quando va sul fondo, colpisce un palo e una traversa.
TREZEGUET 7,5. Quando gioca segna sempre, cantano i tifosi, - ovvia banalità perchè gli sarebbe difficile farlo quando non gioca. Ha la testa di ferro cui il pallone fa da calamita e lo rende il colpitore più efficace dai tempi di Bettega ma, a differenza di altri centravanti del passato, segna in molti modi e - dialogare con i compagni. E' il suo momento, come dimostra il secondo gol, con la palla che gli torna tra i piedi.
DEL PIERO 5,5. A un fuoriclasse non si può perdonare l'errore del secondo tempo, per fortuna della Juve - era decisivo. Lo vediamo più confuso che un mese fa, anche se non si arrende e arretra per fare gioco.
LIPPI 7. La Juve è in ripresa. Qualche merito l'avrà anche lui.

Tra i migliori Buffon Ferrara e Davids Breve apparizione anche per Montero

Sotto la sufficienza invece «Pinturicchio»: un fuoriclasse non può fallire occasioni simili

ATALANTA

- . Le grandi parate contano poco quando con un - si è squilibrata la partita.
PAGANIN 5,5. Sbaglia il movimento che libera Trezeguet per il 2-0.
CARRERA 5,5. La regia difensiva non gli riesce.
SALA 5,5. Lui e Taibi si ostacolano - nel tentativo di rinviare su Tacchinardi: - resto è in linea con la squadraccia vista a Torino (dal 1' st **Rustico 5,5**)
ESPINAL 5. Controlla a uomo Nedved che dopo una mezz'ora gli scappa.
PINARDI 5. Lo ricordavamo bravissimo l'anno scorso. Invece è scomparso in fretta.
RINALDI 5. Lo si nota per le mani che sbatte in faccia a Nedved.
DONI 5,5. Da quando si dice che verrà alla Juve è come imbrocchito: - continua a incontrare i bianconeri, finisce che lo dimentica pure il Trap. L'unica giocata da campione è quella punizione che Buffon gli devia.
ZAURI 6. Tiene benino la sinistra (dal 2' st **Cavalli 6**: all'esordio in A nel momento più difficile)
- **5.** Mai visto (dal 1' st **Saudati 5**: vedi Comandini)
COLOMBO 5. Una bella lenza dieci giorni fa, quando venne al Delle Alpi per - coppa. Oggi - sembrato quello che nel Toro non la beccava quasi mai.
VAVASSORI 5,5. - l'alibi di una squadra dal centrocampo rappez- - e inventato dal nulla: ne esce comunque una squadra insufficiente e imbelle.
L'arbitro PIERI 7. Con qualche concessione alla gestualità, dimostra polso: già in apertura smentisce il guardalinee su un fuorigioco inesistente dell'Atalanta che quasi va in gol. Chissà se suo padre l'avrebbe fatto. [m.ans.]

- ATALANTA 3 - 0

- JUVENTUS (4-3-1-2)
Allenatore: Lippi 7
Buffon 7; Thuram 6, Ferrara 6,5 (39' st Montero sv), Iuliano 6,5 (44' st Zenoni sv), Pessotto 6, Zambrotta 6,5, Conte 6,5, Tacchinardi 7 (34' st Davids 6,5); Nedved 7,5; Trezeguet 7,5, Del Piero 5,5.
- ATALANTA (3-1-4-2)
Allenatore: Vavassori 5,5
Taibi 5; Paganin 5,5, Carrera 5,5, Sala 5,5 (1' st Rustico 5,5); Espinal 5, Pinardi 5, Rinaldi 5, Doni 5,5, Zauri 6 (2' st Cavalli 6); Comandini 5 (1' st Saudati 5), Colombo 5.

Stadio Delle Alpi
Spettatori: 1.902 paganti
Incasso di euro: 37.428
Abbonati: 35.703
Quota abbonati euro: 392.979,28
ARBITRO: Pieri 7

- Un errore - Taibi spiana la strada alla Juve che poi dilaga con Nedved e Trezeguet - merita la vittoria

RETI: 34' pt Tacchinardi, 39' pt Trezeguet, 19' st Trezeguet
AMMONITI: JUVENTUS: -
ATALANTA: Espinal, Rinaldi
- : 34' pt, il gol di Tacchinardi

Antonioli para il rigore di Muzzi, evita il ko della Roma a Udine e merita il posto di portiere titolare nella Nazionale della settimana stilata in base - voti dei nostri inviati. In difesa, con il capitano interista Javier Zanetti, trova posto Negro contestato dai suoi tifosi e si impone l'udinese Manfredini. Centrocampo lussuoso con due cechi sugli esterni: Poborsky e Nedved, lo spagnolo Farinos e Tacchinardi centrali completano il reparto. In avanti, insieme con i due centravanti Trezeguet e Vieri, punte di diamante di Francia e Italia ottrechè di Juve e Inter, si ritrova anche il bolognese Zauli, doppietta decisiva contro il Chievo.

I NUMERI DELLA SERIE A

Inter, record di punti. Parma, mai così pochi Chievo al 5° ko: sempre con 3 gol al passivo

Massimo Fiandrino

La Juventus ha conquistato la quarta vittoria consecutiva alla media di 3 gol a partita. La squadra di Lippi ha collezionato - punti negli ultimi otto turni nei quali risulta anche imbattuta (6 vittorie e 2 pareggi). Al Delle Alpi i bianconeri hanno ottenuto la quinta vittoria di seguito e non subiscono gol da 427' vantando il miglior attacco casalingo del torneo (23 gol). Ma ecco gli altri numeri della 19ª giornata, seconda di ritorno.

1. Come la prima vittoria ester- - del Torino (l'ultimo successo fuori casa in A il 16-1-2000 a Piacenza, anche allora decisivo Ferrante): per la prima volta, inoltre, i granata riescono a vincere due partite di seguito in questo campionato. Uno anche come il punto preso dall'Atalan- - nelle ultime 4 partite.

2. Juve - Toro hanno vinto in coppia per la seconda giornata consecutiva. Non accadeva dal - - (17° e 18° turno). Due anche i punti del Brescia nelle ultime otto giornate. E' infine la seconda volta che la Lazio vince 5-0 in questo campionato (avvenne anche contro il Brescia alla 10ª giornata): sono i due risultati più vistosi del torneo e vengono dalla squadra che vanta la miglior difesa casalinga con soli 3 gol al passivo.

5. Le vittorie consecutive del Verona al Bentegodi: eguaglia il risultato ottenuto nella stagione 1985-86 con Bagnoli allenatore e lo scudetto sulla maglia. Cinque - contrario le sconfitte - Chievo e sempre con tre gol al passivo: 2-3 a Torino con la Juve, 2-3 - il Verona, 2-3 - San Siro con il Milan, 0-3 con la Roma - infine l'1-3 di ieri a Bologna.

7. Come le vittorie del Bologna in casa, ruolino di marcia pari a quello delle grandi Roma, Juventus e Inter. Sette anche le vittorie consecutive - Zaccheroni contro il Perugia.

13. I gol di Trezeguet, Vieri e Hubner, i capocannonieri. Era dalla 28ª giornata del campionato 1997-98 che la Juventus non aveva un giocatore in testa a questa speciale classifica: allora fu Del Piero, 19 reti - pari merito con Ronaldo e Bierhoff (Udinese). Il francese campione del mondo ha segnato la terza doppietta personale in questo torneo e il 21° gol stagionale (con gli 8 in Champions League). Il centravanti azzurro ha segnato le sue 13 reti in 11 sole partite disputate (72 su 128 in A il totale).

16. La striscia - partite positive inanellate - Roma (11 vittorie e 5 pareggi). Solo nel torneo 1980-81 la squadra giallorossa seppe far meglio dimenticando la sconfitta per 22 domeniche di seguito (11 vittorie e altrettanti pareggi).

41. I punti conquistati dall'Inter capolista. Mai, dopo 19 turni, i n- si - trovati così in alto da quando ci sono i tre punti a partita (nella stagione 1997-98 con Simoni allenatore erano a quota 40). L'Inter ha il record stagionale di vittorie: 12. Inoltre - perde da 5 turni (13 i punti all'attivo) e sono 16 i punti in più rispetto al campionato scorso.

100. La sconfitte del Parma - serie A. E' questo il peggior torneo degli emiliani - quando sono saliti nella massima divi- - (1990-91): 11 i punti in meno rispetto alla scorsa stagio- -.

177. I gol di Batistuta in serie A: l'argentino è a una lunghezza da Robi Baggio, fermo a 178. La sfida riprenderà dal prossimo turno con il rientro del Codino.

Una bella uscita di Buffon: al Delle Alpi la Juventus - incassa gol da 427'

IL CENTRAVANTI BIANCONERO IN VETTA ALLA CLASSIFICA DEI BOMBER SENZA AVER TIRATO UN RIGORE: E' LA MIA STAGIONE PIU' BELLA

Trezeguet fa 13 e ora duella con Vieri

«La mia speranza è non fermarmi più»

Fabio Vergnano
TORINO

Entrerà nella hit parade come il [redacted] di Olmo, la canzoncina che i tifosi della Juventus intonano quando David Trezeguet caccia [redacted] palla in rete. Un motivetto orecchiabile e accattivante che fa da colonna sonora alle prodezze di questo argentino cresciuto nella banlieu parigina, maturato nel Principato di Monaco dove il calcio conta meno dei tornei di tiro alla fune ed esploso nella Juve.

Tredici gol puliti i suoi, ovvero senza l'aiuto dei rigori. Partita dopo partita si è arrampicato fino alla vetta della classifica marcatori in coabitazione con Hubner e soprattutto al fianco di Christian Vieri. Spalla a spalla, cioè, con il centravanti che Moggi voleva in bianconero, ma non ha preso proprio perché Moratti voleva in cambio David. Se Lippi li avesse avuti tutti e due insieme si sarebbe giocato per il secondo posto.

Accantonati i sogni estivi, ecco il centravanti che [redacted] mondo invidia alla Juve. L'anno scorso, costretto alla panchina dalla presenza di Filippo Inzaghi, alla fine segnò comunque 14 reti [redacted] un finale di stagione impressionante, sempre in gol nelle ultime [redacted] gare. Ora a metà stagione è già [redacted] quota tredici e non si pone alcun limite: «Con i gol di Coppa sono già a quota ventuno. Non penso a dove potrò arrivare di questo passo, spero soltanto di [redacted] fermarmi più. Il mio primo obiettivo è di vincere qualcosa con la Juve, ma tengo d'occhio anche la classifica marcatori. E se alla fine sarò piazzato bene, spero che per aiutarmi mi lascino calciare anche i rigori».

A differenza del suo predecessore Inzaghi, Trezeguet non è un egoista che pensa soltanto al gol. Il francese ha una visione più corale del calcio come sottolinea Lippi: «La verità su Trezeguet ve la dico io: lui è un grande perché ha saputo migliorare nella partecipazione al gioco della squadra, è un attaccante sempre più completo e considerato che è [redacted]a giovane fra qualche anno [redacted] potrà entrare nel gruppo dei più grandi del mondo». A noi pare che si sia già portato [redacted] con il lavoro: [redacted] è vero che Vieri è il numero uno, lui si sta attrezzando per tenergli testa.

Lo spinge la fame di arrivare lontano, lo accompagna la modestia: «Sono pure fortunato, anche i rimpalli [redacted] a mio favore, però nel calcio nulla capita soltanto per caso. Se è un periodo buono lo devo alla mia costanza nel farmi trovare sempre nel posto giusto. Ho vissuto altre stagioni felici nel Monaco, ma [redacted]lla è paragonabile a ciò che mi sta succedendo alla Juve. Questa è la mia stagione migliore in assoluto. Ancora c'è chi mi sottovaluta? Meglio così. [redacted] carico ancora di più».

In questa corsa a rotta di collo verso l'olimpo dei cannonieri è aiutato da Pavel Nedved che [redacted] Trezeguet ha stabilito una sorta di corsia preferenziale sul campo di gioco. Il [redacted] è diventato uomo-assist di fiducia dell'attaccante. Lo vede [redacted] deposita il pallone sulla sua testa come se fos[redacted] pilotato da un radar. Se Del Piero soffre [redacted] gelosie ancora non si sa, di sicuro Trezeguet è in perfetta sintonia con Nedved: «Adesso mi sento più tranquillo, nella posizione in cui gioca [redacted] come avere Zidane vicino. Pavel sa mettere il pallone nel modo giusto, ma uno così farebbe la fortuna di ogni attaccante».

> «Uno come Nedved farebbe la fortuna di ogni attaccante Sono più tranquillo, è come avere Zidane»

Antonio Lubrano direbbe che [redacted] questo punto una domanda sorge spontanea: ma se avesse giocato con Vieri? Trezeguet non può avere alcun tipo di rimpianto: «Lui è rimasto all'Inter e immagino sia molto contento. Io [redacted] strafelice di [redacted] qui. Che la Juve ci volesse insieme, [redacted] Del Piero alla Zidane, fa parte dei sogni irrealizzati. E comunque con quello che sta succedendo è inutile avere rimpianti».

La sua rete [redacted]. 12 ha aperto una gara che Lippi temeva molto: «E' stato difficile sbloccare il risultato, ci siamo riusciti [redacted] la grinta che abbiamo di nuovo da qualche partita. Tre punti dalla Roma, 4 dall'Inter: [redacted] [redacted] ragiona e [redacted] molto fiduciosi».

Trezeguet riprende la corta respinta di Taibi e realizza il suo secondo gol personale, il terzo per la Juventus

Pur di fermare Del Piero, l'atalantino Rustico le prova tutte...

Taibi: non è soltanto colpa mia

Il portiere si difende e accusa la difesa Paramatti subito a Bergamo in prestito

Roberto Pelucchi
TORINO

L'Atalanta che attende un salvagente dal mercato potrebbe trovarne addirittura due: Falsini dal Parma e Paramatti dalla Juventus, entrambi in arrivo in prestito. Per il parmense manca solo l'annuncio, mentre lo juventino dirà oggi se il trasferimento a Bergamo è di suo gradimento oppure no. L'arrivo dei due difensori sarebbe il primo atto concreto della dirigenza atalantina per correre ai ripari dopo il grido di allarme di Vavassori, costretto [redacted] fare i conti con una serie impressionante di defezioni.

«In questo momento, qualsiasi giocatore mi propongono lo accetto - dice l'allenatore -. Siamo ridotti all'osso, anche oggi abbiamo perso per infortunio tre giocatori: Sala, Comandini e Zauri. E in queste condizioni non possiamo essere competitivi contro squadre come la Juventus».

Vavassori, nonostante tutto, non si abbatte e invita i propri giocatori [redacted] seguire [redacted] suo esempio: «No, non dobbiamo abbatterci, [redacted] soltanto cercare di migliorare».

Massimo Taibi finisce un'altra volta sul banco degli imputati, ma il portiere respinge ogni [redacted] «In occasione del gol di Tacchinardi sono uscito fino ai [redacted] metri perché ero sicuro d'intercettare la palla. L'ho chiamata [redacted] l'avrei anche presa se un mio compagno si fosse spostato. Poi ho cercato di rientrare in porta, [redacted] sulla linea sono stato investito da un treno (Sala, ndr). L'Atalanta ha preso 4 gol dalla Juve in Coppa Italia e il sottoscritto non c'era».

Conclude: «Non posso essere considerato sempre [redacted] la causa dei mali della squadra. Sul secondo gol, per esempio, Trezeguet è stato lasciato completamente libero. La verità [redacted] che sbagliamo troppo in difesa».

Per Umberto Agnelli buona Juve

Lippi: la nostra crescita prosegue, la lotta per lo scudetto è apertissima

TORINO

Rissa sfiorata in tv fra Marcello Lippi e Fabio Capello. L'elezione del presidente di Lega [redacted] creato un piccolo incidente diplomatico fra i due allenatori. Capello da Udine: «Spero che tutte queste polemiche non condizionino la lotta per lo scudetto» Lippi allibito: «Vorrei sapere cosa c'entra [redacted] Lega con la regolarità del campionato». Don Fabio: «Mi morsico la lingua e non dico più nulla».

Altrettanto sibillino Luciano Moggi: «Al momento non vedo favoriti. C'è una situazione nebulosa, ci vorrebbe Bernacca. Facchetti? Non credo sia l'uomo giusto. [redacted] vice presidente dell'Inter, non punta a cambiare poltrona». Il dg è vago anche sul mercato: «D'Alessandro? Non so chi [redacted].

Ieri dopo la partita ha parlato con Ivan Ruggeri, presidente dell'Atalanta, per approfondire la vicenda Doni, il centrocampista che la Juve ha già ingaggiato per la prossima stagione. Ma si è discusso anche di Paramatti. Visti i buoni rapporti fra le società è probabile che vada subito a Bergamo in prestito gratuito. A Doni ha accennato Umberto Agnelli: «Si vede che è bravo, [redacted] stavolta non ha giocato la sua miglior partita. Ho visto una buona Juve, ha tutto per recuperare».

Infatti l'inseguimento continua [redacted] suon [redacted] gol. Lippi [redacted] prende atto allargando le prospettive: «Va bene così, la nostra crescita tattica e psicologica prosegue. Non resta che sperare che la condizione duri fino al termine della stagione. Ora c'è abbondanza in tutti i reparti, in particolare a centrocampo. Davids non ha giocato perché è rimasto [redacted] campo per tutta [redacted] partita [redacted] Coppa Italia, però lo rivedrete mercoledì con il Milan, quando non ci sarà Conte squalificato, e anche con [redacted] Chievo. Quando tornerà Tudor, ovvero fra una decina di giorni, lo utilizzerò dove sarà più utile fra difesa e centrocampo».

Marcello aveva il timore che la squadra patisse il terzo confronto in 11 giorni con l'Atalanta: «Sentivo la gara, quando si gioca sempre con lo stesso [redacted] alla lunga c'è un cedimento psicologico. Ma la squadra ha risposto come speravo. Qualche difficoltà iniziale, poi il decollo. Questo è un gruppo con valori tecnici importanti, se si applica con l'attenzione giusta, nessun problema».

I distacchi si accorciano in attesa dei tapponi dolomitici contro Chievo e Roma. Lippi: «Abbiamo rosicchiato qualcosa, ma fra le due partite ci sarà il Lecce in casa. E quei tre punti sono importanti come gli altri. Nel campionato ogni domenica c'è un'insidia. La lotta per lo scudetto è apertissima. C'è anche la Lazio che si sta riprendendo». (f. ver.)

TRA INSULTI E RISSE LA SQUADRA ROMANA PIEGA IL PERUGIA MA PERDE I PEZZI: INZAGHI E CRESPO VANNO KO

Lazio, una cinquina coperta dai fischi

Contesta la Curva Nord, ma tutto lo stadio è con i giocatori

Piero Serantoni
ROMA

La «guerra» continua, neanche questo cinque a zero placa gli ultrà della Nord. Lazio sepolta da fischi e insulti, tanto da indispettire il resto dello stadio: risse in curva e [redacted]nti cori contro i contestatori.

Zaccheroni si accontenta: «Abbiamo recuperato tre quarti dei nostri sostenitori». Negro scrive una pagina da libro Cuo[redacted] siglando la cinquina biancoceleste, incurante di quello striscione che gli dà del «femminiello» e lo invita a far le valigie.

La squadra di Cragnotti continua a perdere «pezzi»: dopo appena 26 minuti fuori tutto [redacted] due [redacted] punte per problemi muscolari. Simone Inzaghi forse recuperabile, Crespo out per tre settimane. In gol Claudio Lopez [redacted] Fiore, promossi tutti i biancocelesti, solo Mendieta - relegato in panchina - [redacted] partecipa alla festa.

Ma chi inneggia alla resurrezione farà bene ad attendere la controprova: all'Olimpico è sce[redacted] il fantasma del Perugia, impossibile non batterlo. Ringhia Cosmi: «Siamo rimasti in albergo».

Il futuro della Lazio si decide nelle prossime tre partite: Torino, il recupero a Verona con il Chievo e la «rivincita» con il Milan. Le ultime due sono quasi spareggi per un posto che valga la Champions League. Raggiungere l'Europa che conta è l'unico obiettivo rimasto [redacted] una Lazio che va rifondata. Se l'operazione riesce un solo «grande» sacrificio sarà necessario: Nesta. Ma tanti stanno per salutare: Negro, Pancaro, Mihajlovic, Cesar, Dino Baggio, Poborsky e Liverani.

Se su Fiore si può forse ancora scommettere, per Mendieta si andrà alla ricerca dell'amatore: ma trovare chi sia disposto [redacted] sborsare [redacted] miliardi (tanto è costato) si annuncia [redacted] da James Bond. Cragnotti avrà da divertirsi questa estate. E [redacted] presidente sta controllando con attenzione anche l'operato di Zaccheroni: il «matrimonio» con il tecnico è per altri due anni, ma un eventuale addio alla Champions League renderebbe inevitabile un clamoroso divorzio.

Fa freddo, prato rovinato dalle gelate, gli ultrà si scaldano urlando. Questo Olimpico «cattivo» invita il tecnico laziale a non ripetere l'errore che aveva compiuto mercoledì sera in Coppa Italia, quel riscaldamento sotto la Nord che aveva facilitato la vittoria dei rossoneri: questa volta i biancocelesti si preparano ben lontani dalla Curva. In tribuna gli infortunati Nesta e Simeone hanno perso il sorriso. Quando l'altoparlante annuncia la formazione, applausi solo [redacted] Peruzzi, Couto, Giannichedda e Crespo.

Ma è il contestato Simone Inzaghi a dare la carica: traversa al 4' e Perugia salvo solo perché Crespo cincischia e poi si fa respingere il tiro da Rezai. Delude il duello tra l'ex Liverani e l'ultimo gioiello-baby di Cosmi, Fabio Gatti, 20 anni a febbraio. Tutti e due imprecisi, poi il piccolo umbro abbandona, schiacciato, dopo uno scontro, dalla mole di Stankovic.

Fa una pessima figura Zé Maria, uno dei tanti candidati a rinforzare la Lazio. E' livido Cosmi, che perde quella possibilità [redacted] mille di sostituire Zaccheroni, nella prossima stagione, che radio-mercato gli aveva concesso dopo [redacted] buone prove del Perugia.

I gol: al 9' cross di Crespo e sinistro vincente di Inzaghi. Al 33' tiro di Pancaro deviato sul palo e zampata vincente di Claudio Lopez.

Nella ripresa al 7' perfetto lancio di Poborsky, non sbaglia Fiore. Sei minuti dopo da Fiore a Stankovic ed è quaterna. Chiude, in mischia, Negro al diciannovesimo.

La Lazio appare finalmente sazia. E le parate di Peruzzi, su Samereh e Zé Maria, e un salvataggio sulla linea operato da uno Stankovic felicemente piazzato lasciano a [redacted] il Perugia. Per i laziali la domenica è salva.

LAZIO 4-4-2	5	PERUGIA 3-5-1-1	0
PERUZZI	6,5	TARDIOLI	[redacted]
PANCARO	6	SOGLIANO	[redacted]
COUTO	[redacted]	LOMEFO	5
[redacted]	7	[redacted]	5
CESAR	[redacted]	ZE MARIA	5,5
POBORSKY	7	BLASI	[redacted]
GIANNICHEDDA	[redacted]	[redacted]TI	5
LIVERANI	[redacted]	(1° s.t.: Samereh)	5,5
(24' s.t.: Baggio D.)	s.v.	MILANESE	5
STANKOVIC	6,5	(1° s.t.: Grosso)	5,5
CRESPO	[redacted]	BANDICCO	5,5
(26' p.t.: Claudio Lopez)	6,5	TEDESCO	5,5
INZAGHI S.	7	VRYZAS	5
(26' p.t.: Fiore)	[redacted]		
All. ZACCHERONI	6,5	All. COSMI	5

Arbitro: [redacted] 6,5

Reti: p.t.: 9' Inzaghi S.; 33' Claudio Lopez; s.t.: 7' Fiore; 13' Stankovic; 19' Negro.

Ammoniti: Gatti, Cesar, Giannichedda, Poborsky

Spettatori: Paganti 3.026, [redacted] 77.195,50, abbonati 31 [redacted] quota abbonati 560.367,53

Mihajlovic due anni [redacted] era un mito: oggi è contestato dai tifosi laziali

«I miei hanno reagito da uomini»

Zaccheroni applaude i suoi, Cragnotti: rivedo la voglia di lottare

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il primo segnale di una domenica sottosopra arriva quando la truppa Zaccheroni non si presenta in campo per scaldare i motori. «La decisione di svolgere il riscaldamento negli spogliatoi è stata [redacted]. C'era fin troppa tensione e volevo che i ragazzi scaricassero [redacted] nervosismo e timori direttamente sul campo: quella [redacted] il Perugia [redacted] una sfida che non potevamo fallire. Un applauso va a giocatori come Negro, Fiore o Claudio Lopez finiti nel mirino della contestazione [redacted] capaci di reagire da [redacted] professionisti oltre che uomini».

Zaccheroni è condottiero fin troppo navigato per dare alla vittoria il significato, l'ennesimo, di svolta stagionale. «Abbiamo riconquistato una parte del pubblico, ma la curva [redacted] è ancora in fermento. La via d'uscita è piena [redacted] insidie e a ogni contraccolpo torneremo a parlare di una Lazio alla deriva: niente calcoli o tabelle, pensiamo alla partita di Torino, poi - continua Zaccheroni - al recupero con il Chievo, al Milan. Una tappa alla volta [redacted] una convinzione: quando riusciamo a esprimerci come sappiamo, forse solo il Chievo, [redacted] livello di gioco, [redacted] è superiore. I tanti infortuni? Per Crespo [redacted] Inzaghi può aver influito anche [redacted] troppa tensione della vigilia».

Cragnotti, dalla sua tenuta di Montepulciano, si scopre ottimista dopo [redacted] malumori della settimana che vedevano il finanziere romano urlare: «Basta, sono pronto a mollare».

Dice: «Spero che la vittoria col Perugia porti un po' di serenità e un ambiente fin troppo depresso. Ho rivisto una squadra con la voglia di lottare e sacrificarsi: rimango convinto che, [redacted] fine stagione, la Lazio occuperà il posto in classifica che spetta a una grande società. Chiedo - così Cragnotti - rispetto [redacted] comprensione; da questa delicata situazione si esce con l'aiuto di tutti, pubblico compreso».

AI RAGGI X

Una «goleada» scacciapensieri

Giorgio [redacted]

CHE la [redacted] della Lazio fosse di ordine psicologico i biancoazzurri [redacted] hanno dimostrato ieri all'Olimpico rifilando 5 gol al Perugia. Gli uomini di Zaccheroni, in particolare nel primo tempo con il risultato in bilico, hanno giocato con [redacted] determinazione ben diversa da quella mostrata nelle ultime esibizioni, come testimoniano i tre cartellini gialli ricevuti.

Che [redacted] [redacted] fosse nell'aria era financo prevedibile ricordando che già il 4 novembre, dopo l'eliminazione dalla Champions League, la Lazio [redacted] travolto con rabbia il Brescia all'Olimpico con l'identico punteggio di 5- 0 dando vita al ciclo dei cinque successi consecutivi che l'avevano rimessa in corsa per lo scudetto.

Oltre ai giocatori anche Zaccheroni è parso finalmente lucido nelle scelte ricostruendo con Poborsky, Giannichedda, Liverani e Stankovic [redacted] miglior quartetto possibile per [redacted] centrocampo biancazzurro. Soprat[redacted] i due centrali (Giannichedda grande corridore [redacted] abile incontrista e Liverani maestro nel dettare i ritmi ai compagni) appaiono insostituibili nel modulo 4/4/2 il più congeniale per le caratteristiche dei laziali.

Visti gli alti e bassi della squadra romana in questa stagione (una sola vittoria nelle prime otto giornate, poi 5 vittorie e quindi due pareggi e due sconfitte dalla 13ª alla 18ª) il successo di ieri dovrebbe riaprire un [redacted] ciclo positivo per tentare di riacciuffare un posto in Champions League, se non ci saranno nuovi cali di tensione soprattutto nelle gare in trasferta. Preoccupano invece gli infortuni muscolari di Crespo e di Inzaghi, gli ultimi di una lunga serie cominciata la sera del 23 settembre, esordio di Zaccheroni in panchina.

A FIRENZE I ROSSONERI IN VANTAGGIO CON JOSE' MARI FALLISCONO UN PENALTY CON SHEVCHENKO. IL DISTACCO DAL VERTICE DELLA CLASSIFICA SI FA PESANTE

Adriano spegne i sogni del Milan

Pareggio d'oro per la Fiorentina di Bianchi

Bruno Bernardi
inviato a FIRENZE

Adriano tiene in corsa salvezza la Fiorentina con un gol che vale un punto e mette nei guai il Milan che scavalca il Bologna ma perde terreno prezioso nei confronti delle prime della classe. La serataccia di Shevchenko, che sull'1-0 firmato da Josè Mari s'è fatto parare un rigore, e l'espulsione di Gattuso nell'ultimo quarto d'ora, spiegano la mancata vittoria dei rossoneri. La cura Bianchi, invece, comincia a fare effetto sui viola nonostante la crisi societaria.

La passerella di Rui Costa, con in mano la sciarpa viola e la sua vecchia maglia n. 10, da una curva all'altra, con breve tappa sotto lo spicchio di gradinata milanista, era un nostalgico tuffo nel passato. La sua presenza, anche solo come spettatore, e l'arrivo del Milan avevano riportato un buon pubblico al «Franchi» nel quale potevano naturalmente mancare i soliti contestatori di Cecchi Gori.

Ora la nuova stella fiorentina è Adriano al quale Bianchi, nel debutto ufficiale sulla panchina viola, affiancava Morfeo come seconda punta in assenza dell'infortunato Nuno Gomes. Confermato, dunque, il 3-5-2, lo schema che aveva fruttato un punto a Verona con il Chievo, con Torricelli libero, Moretti su Shevchenko e Adani su Josè Mari, e Di Livio sulla fascia sinistra.

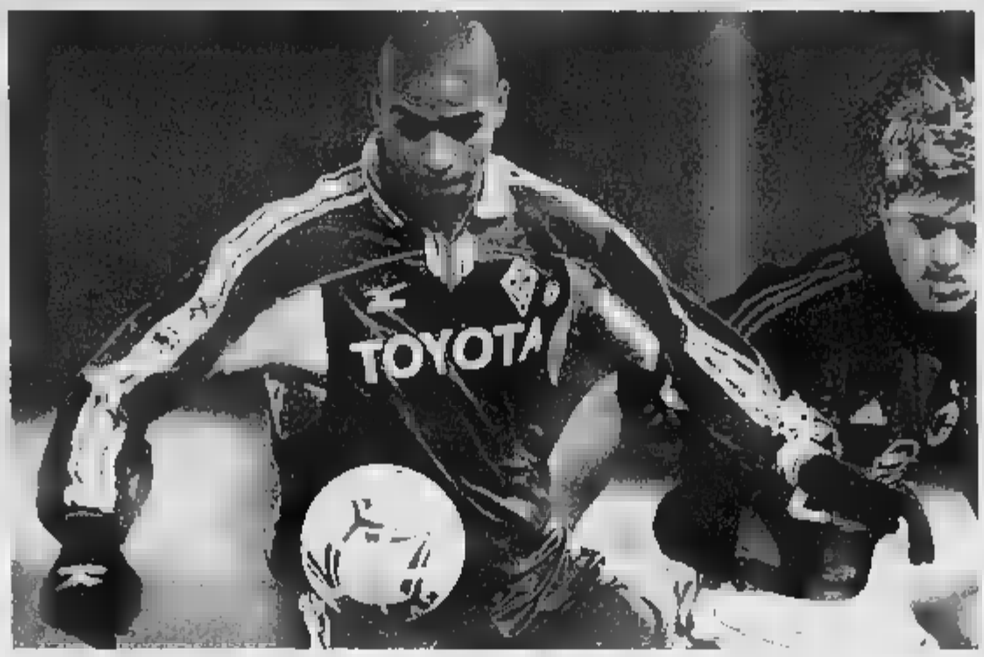
Subito aggressivo il Milan, pronto a colpire di rimessa la Fiorentina con Adriano che al quarto d'ora incornava di poco a lato un bel cross di Di Livio. Il sudamericano, un po' appesantito dai quattro mesi nell'Inter passati più in panchina che in campo, teneva in allarme Costacurta e Chamot. Sul fronte opposto, Shevchenko restava avulso dalla partita. Dopo appena 19', Bianchi era costretto al primo cambio: in un allungo, Adani si produceva uno stiramento e gli subentrava Vanoli. Un minuto dopo, Josè Mari, davanti a Manninger, girava sopra la traversa, sciupando la prima occasione rossonera. La seconda capitava ancora allo spagnolo che centrava Shevchenko, trovatosi involontariamente sulla traiettoria.

Il gioco latitava per la paura di perdere che induceva Bianchi e Ancelotti a non scoprirsi più di tanto ma anche per l'incapacità delle due squadre di sviluppare avvolgenti. Una bordata di fischi sottolineava il sinistro sballatissimo di Shevchenko. Poi erano applausi per Manninger che, con un gran colpo di reni, sventava in corner su tiro di Contra deviato dalla faccia di Livio (42'). Era l'unica emozione di un primo tempo stucchevole in cui il Milan si era reso pericoloso un paio di volte e la Fiorentina non aveva mai impegnato seriamente Abbiati.

Totalmente diversa la ripresa. Il Milan ci provava con più determinazione e veniva premiato. Dopo una parata di Manninger su Shevchenko (che reclamava il gol ma il pallone non era entrato), il Milan passava al 7'. Su cross di Serginho, deviazione vincente di testa di Josè Mari nel «sette».

La Fiorentina reagiva e Adriano mancava di un niente la palla-gol su traversone di Baronio che cedeva poi il posto a Cois. Ed era il Milan al 25' a sprecare il colpo del ko con Shevchenko che si faceva parare da Manninger un rigore, concesso per un fallo di Torricelli sullo stesso ucraino. Una botta al volo di Morfeo lambiva la traversa e alla mezz'ora, Gattuso ammonito per la seconda volta, veniva espulso e coperto di fischi. Ancelotti toglieva l'evanescente Shevchenko e poi Contra sostituendoli Donati e Brocchi.

In superiorità numerica, la Fiorentina sfiorava il gol con Morfeo ma l'occasione più grossa la sballava Serginho a portiere battuto. Al 44' il Milan veniva punito da Adriano che, con uno spunto caparbio, pareggiava.


Adriano inseguito da Helveg: il brasiliano ancora una volta è stato decisivo per la squadra viola, pareggiando nel finale

3-5-2	1	MILAN 4-4-2	1
MANNINGER	7	ABBIATI	6
ADANI	s.v.	NOCQUE JUNIOR	5.5
(19' p.t.: Vanoli)	5.5	COSTACURTA	5.5
TORRICELLI	5	CHAMOT	5.5
MORETTI	6	HELVEG	6
TAROZZI	6	CONTRA	6
	5.5	(33' s.t.: Brocchi)	s.v.
(19' s.t. Cois)		GATTUSO	5
AMARAL	6	DIDA	5.5
AMOROSO	5.5	SERGINHO	6.5
(11' s.t.: Gonzalez)	s.v.		5
DI LIVIO	6	(32' s.t.: Donati)	s.v.
MORFEO	6	JOSE MARI	7
ADRIANO	7		
All. BIANCHI	6	All. ANCELOTTI	6

Arbitro: PAPARESTA 5.5

Reti: p.t. 7' José Mari; s.t. 44' Adriano
Ammoniti: Albertini, Moretti, Vanoli, Gattuso.
Espulsi: 39' s.t.: Gattuso.
Spettatori: Paganti 17.677, incasso 370.319,00, abbonati 11.329, quota abbonati 250.153,00

Il bomber: ma voglio i Mondiali

«Ma il primo obiettivo resta la salvezza» Rui Costa, commosso, impassibile ai gol

FIRENZE

È stato Ronaldo a chiedere ad Adriano di segnare un gol al Milan. Il neoacquisto della Fiorentina, ex Inter, ha ubbidito. «Spero di contribuire a salvare la Fiorentina e di essere convocato ai Mondiali - dice il brasiliano -. Bianchi mi ha detto di entrare in campo e di divertirmi: mi piace così». Anche Gonzalez è contento del nuovo tecnico: «Con lui ho più spazio. Spero di ricambiare la fiducia. Questo risultato va bene: ora dobbiamo continuare a migliorare e cercare di fare punti in casa e fuori».

Musi lunghi in casa Milan. Parla José Mari, autore di testa del momentaneo vantaggio: «Siamo stati sfortunati. La Fiorentina nel secondo tempo non ha mai tirato in porta, tranne in occasione del gol. Lo scudetto? I punti che lasciamo per strada non li prendiamo più, questo è certo. Shevchenko? Dopo il rigore era giù, è normale». Al gol di José Mari, inizio ripresa, mentre tutto il Milan festeggiava, Rui Costa è rimasto impassibile, probabilmente avrebbe fatto la stessa cosa se, a segnare quel gol, fosse stato lui, l'ex viola ricordato affetto negli striscioni dai tifosi, fermo per un infortunio alla caviglia sinistra. [b. c.]

La gioia di José Mari, autore dell'1-0

Decisivo l'ingresso in campo di Gonzalez, autore dell'assist per l'1-1 dei viola
La squadra di Ancelotti ha chiuso in dieci, espulso Gattuso. Nel finale errore di Serginho

(S)VISTE E RIVISTE

Arbitri, fischiate tanti rigori: nessuno li sa più realizzare

Gigi Garanzini

AVANTI di questo passo la concessione del calcio di rigore diverrà un evento sempre meno traumatico. Quattro ne hanno sanzionati ieri gli arbitri e quattro gli esecutori ne hanno falliti: Manfredini del Chievo ha centrato la traversa, l'altro veronese Colucci il palo interno, Muzzi si è visto respingere il piatto destro da una prodezza di Antonioli, Shevchenko nel posticipo s'è fatto stregare da Manninger.

Al momento comunque il trauma rimane. Ne sa qualcosa Collina, costretto ad espellere Guidolin per proteste durante il rientro nel sottopassaggio, anche se la trattenuta di Gamberini su Cossato era stata plateale oltre che prolungata. Così come non ha esitato, l'arbitro, ad espellere D'Anna per un'entrata dura e fuori tempo a centrocampo. Sul rigore di Udine Trentalange non ha infierito, limitandosi ad ammonire Zebina che, da ultimo uomo, disinteressandosi del pallone, e con entrata violenta, avrebbe meritato l'espulsione.

Ragion di più per far apparire gratuita la violenta protesta finale di Capello per il fischio di chiusura giunto, ineccepibilmente, allo spirare del quarto minuto di recupero. E con palla a centrocampo, indipendentemente da superiorità numeriche che la Roma mai era stata capace di mettere a frutto nei novantasette minuti regolamentari. Possibile che quella buona fosse proprio l'occasione a tempo scaduto? E' vero però che in precedenza la direzione Trentalange più di una perplessità l'aveva suscitata. Non tanto per il fallo di mani, involontario, cui aveva preso il là lo spunto vincente di Di Michele. Quanto per una serie di valutazioni di falli abbastanza singolari, e nel dubbio sempre a danno della Roma.

Altre perplessità sparse sui vari campi. A San Siro, dove un recupero difensivo di Recoba su Diana si risolve in una spinta alle spalle in area, a Lecce dove Vugrinec reclama un rigore ma le immagini mostrano che il difensore, Lamacchi, ritrae il braccio anziché stenderlo.

Anche a Torino dove Pieri risolve all'inglese, con una stretta di mano obbligatoria, un testa a testa Rinaldi-Nedved. Infine a Brescia, dove il lieto esito della trasferta granata ha fatto passare in second'ordine i dubbi, fierissimi, sull'espulsione di Asta per doppia ammonizione. Il primo cartellino, per simulazione, era infatti immeritato, perché Asta stato sbilanciato da Mangone; il secondo, poco dopo, per gioco pericoloso, molto discutibile, perché se è vero che il piede del granata si era alzato è anche vero che la testa di Mangone si era abbassata. E con tutta evidenza non c'era da parte di Asta alcuna intenzione di far male.

PRIVA DI TOTTI E CASSANO, LA BANDA CAPELLO TORNA DA UDINE CON UN PUNTO E PERDE IL PRIMATO. I FRIULANI INTERROMPONO LA CRISI DOPO 3 KO CONSECUTIVI

Muzzi grazia anche la Roma

Rigore nel finale, prodezza di Antonioli

Roberto Condio

inviato a UDI

Mettiamola così: Roberto Muzzi è ragazzo onesto, non fare a nessuno. Promesso juventino (poi il mercato ha preso un'altra piega...), nel giorno della Befana sbagliò dopo 5' il rigore che avrebbe potuto portare vantaggio al Delle Alpi la sua Udinese, in seguito travolta. Cuore giallorosso e pure ex romanista di lungo corso, ieri ha fatto il bis: quando, al 42' della ripresa, ha avuto sul dischetto il pallone del 2-1 che avrebbe chiuso dopo 15 turni la positiva della squadra di Capello, ha applicato personalissima «par condicio» calciando un penalty-fotocopia di quello torinese. Antonioli si allungato sulla sinistra come due settiprima fatto Buffon, Muzzi ha graziato un'altra delle tre pretendenti allo scudetto (fra turni toccherà all'Inter?) e la Roma, pur perdendo il primato, ta con un punticino e ha salvato la faccia.

Il succo Udinese-Roma, scontro fra la squadra più malmessa (3 ko di fila) e capolista, molto nell'arroraccio finale di Muzzi che impedisce ai friulani di allontanarsi dalla zona calda e che attenua le conseguenze della terza partita consecutiva giocata per lunghi tratti dai campioni d'Italia al di sotto della sufficienza. Capello, bravissimo come al solito nel gettare fumo negli occhi, ha dato di matto per il fischio finale di Trentalange

L'attaccante bianconero aveva fallito dal dischetto anche contro la Juve Il gran gol Di Michele viziato da un fallo di mano

piovuto a interrompere un contropiede dei suoi e si è incavolato di brutto perché nel 1° tempo l'Udinese non ha calciato fuori un pallone mentre Emerson era a terra, infortunato. Pagliuzze in confronto alla trave rappresentata dai veri problemi manifestati dalla sua Roma: testa chissà dove contro le «piccole», mancanza di continuità, gli esterni che non fanno male.

Non c'era Totti, è vero. E mancava pure il suo vice, Cassano. l'uno e l'altro erano campo nelle prime due partite del : contro il Toro da dimenticare; contro il Verona affannosa rimonta in extremis da 0-2 a 3-2. Senza contare, in dicembre, l'1-0 al 91' sul Venezia e il triste 0-0 con il Brescia. La novità di ieri, preoccupante per i giallorossi, è che le difficoltà ormai consuete incontrate all'Olimpico si sono riproposte in trasferta, dove la Roma vinto, benissimo, le ultime tre sfide. Merito di un'Udinese tutta volontà, finalmente lucida e puntuale in difesa grazie al rientrante Sottil e al ritrovato Manfredini, nonché aggressiva e vivace dal centrocampo in su, nonostante evidenti limiti tecnici. Demerito grosso, però, degli ex leader del campionato, impalpabili per 82', come Verona svegliatisi dopo andati avvantaggio poi, dopo l'1-1 firmato all'82' dall'unico vero lampo di Batistuta, ripiombati a un passo dal ko per colpa di un'altra colossale idiozia di Zebina, sciagurato nel regalare all'Udinese il rigore sciupato all'87' da Muzzi.

Impresentabile Armata Brancaleone nelle due recenti trasferte torinesi, la squadra di Ventura aveva l'obbligo quantomeno di mostrare gli attributi nella sua prima uscita interna del 2002. La gente l'aspettava varco, minacciosa: «Onorate questa maglia, rispettate questa gente» stava scritto su di un maxi striscione in Messaggio recepito al volo: i bianconeri anticipavano sistematicamente i timidi giallorossi, che rispondevano unicamente con una raffica di falli a centrocampo e con un pressing alto che dava scarsi frutti. Al momento di concretizzare, però, Muzzi e Di Michele litigavano pallone o, peggio ancora, s'ignoravano a vicenda. Così, l'unica vera palla-gol del 1° tempo capitava al 26' sulla testa di Delvecchio che, su corner di Cafu, la schiacciava a lato.

La partita si sbloccava al 3' della ripresa: Di Michele rubava palla sulla tre quarti, aiutandosi anche con una mano, e chiedeva triangolo a Martinez per poi entrare in area, scartare Antonioli e depositare in gol: quasi alla Totti, ma temiache nessuno parlerà granché. Presa a schiaffi, la Roma cominciava manifestarsi dall'11', subito dopo il rientro di Montella dopo stop. Una girata «sporca» di Batistuta, due mischioni in fuga dell'argentino frenata in extremis da Caballero & Turci. Poi, al 37' il pareggio, a quel punto legittimo: cross dell'Aeroplanino ciccato da Caballero; Bati incorna sulla mano dell'honduregno sul rimbalzo spara due passi in rete. Friulani sulle ginocchia, ma è Zebina a rianimarli: tocco corto per Antonioli, Di Michele s'intromette e il francese lo stende appena dentro l'area. Rigorissimo. Ma è Muzzi ad andare sul dischetto. E la «par condicio» grazia la Roma.

3-5-2	1
TURCI	6
GARGO	
SOTTIL	6.5
MANFREDINI	7
MA EZ	6
PINZI	6.5
PIZARRO	6
(1' s.t.: Marcos Paulo)	6
ALMIRON	5.5
(21' s.t. Caballero)	
PINEDA	5.5
DI MICHELE	6.5
MUZZI	
All. VENTURA	6

ROMA	
3-5-2	1
ANTONIOLI	7
ZEBINA	4
SAMUEL W.	6
PANUCCI	
CAFU	5.5 ||	5.5
(36' s.t.: Assuncao)	
EMERSON	6.5
(10' s.t.: Montella)	
BATISTUTA	6
DELVECCHIO	5
(35' s.t.: Fuser)	s.v.
All. CAPELLO	5.5

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: s.t.: 3' Di Michele; 37' Batistuta.

Ammoniti: Samuel W., Zebina, Pinzi, Emerson

Spettatori: Paganti 4.438, 114.621,50, abbonati 12.041, quota abbonati

Muzzi calcia il rigore come il 6 gennaio contro la Juve: Antonioli intuisce ed evita la sconfitta al 42° del secondo tempo

IN ZONA GARANZINI

A questa squadra togliete tutto ma non il Pupone

Gigi Garanzini

SE qualcuno ancora avesse avuto dei dubbi non tanto sul valore assoluto di Totti, che da tempo non è più in discussione, ma sulla importanza, sull'incidenza, sull'immanenza nel gioco della Roma, la partita di Udine li ha spazzati via una volta per tutte. Abituata a un giocatore che si fa carico quasi per intero della manovra offensiva, che quando appena è possibile gioca di prima cercando la profondità, che solo se non vede alcun smarcamento di compagni trattiene palla, ma in questo caso senza perderla e guadagnando quasi sempre il fallo, abituata a tutto questo e ad altro ancora la Roma di Udine ha impiegato un tempo intero a farsene ragione. Poi, volta in svantaggio, ha ritrovato poco alla volta la via dell'area necessità più che per convinzione: ma il gol è arrivato soltanto quando a rappresentare Totti, se non sul piano del talento e dell'inventiva almeno su quello dell'imprevedibilità, è rientrato l'ancora convalescente Montella. Il cui assist vincente per Batistuta è stata l'unica giocata giallorossa degna di quelle con cui Totti ha viziato nel tempo i compagni.

Una Roma non solo poco ispirata ma soprattutto lenta, macchinosa, prevedibile. Orfana del suo trasformatore di corrente, l'unico capace di armeggiare sino a cambiare voltaggio, la squadra si è affidata a Emerson. Che sia pure al passo suo, non proprio irresistibile, ha mostrato una volta di più di essere in grado di guidarla. A patto che qualcuno lo assecondasse, nei movimenti nelle intenzioni, come quasi è accaduto. Maluccio Lima e Candela, male Cafu e Delvecchio, peggio Tommasi. Batistuta ha il merito fila gol, che non è mai da poco, il demerito di non aver sfruttato altro paio di opportunità. Quando attaccante gioca così poco e così male, non basta un'occasione trasformata - avventurosamente - su tre ad assolverlo. Nel vanno sempre gli avversari, e l'Udinese ha fatto il possibile per meritarsi il risultato. Una volta capito che il diavolo non era così brutto, cioè praticamente subito, i friulani hanno preso ad affondare maggior convinzione le loro controffensive in velocità. E dopo aver colpito in avvio di ripresa con combinazione di micidiale semplicità, hanno provato a ripetersi nel finale, dopo essere stati raggiunti.

Peccato per loro che Muzzi, pur migliorando la qualità dell'esecurispetto a Torino, abbia comunque lasciato ad Antonioli il margine per una parata di davvero alto livello. Occasione creata peraltro da un'altra «zebinata» d'autore, dopo quella di sette giorni prima contro il Verona. E stavolta doppia, visto che sull'infelice retropassaggio Antonioli, che ormai conosce i suoi polli, era in vantaggio Di Michele e l'abbattimento dell'attaccante era inutile.

Rimane, al di un sorpasso classifica che campionato questo non sarà l'ultimo, la sensazione di una squadra che oltre a non potersi permettere la rinuncia al suo uomo-guida è soggetta a distrazioni. Il fatto che si ripetano contro piccole autorizza il sospetto che si tratti di peccati, grandi o piccoli, di sufficienza.

Bati, un'altra zampata decisiva

Manfredini gioca alla Maldini, Montella torna a pungere

dall'inviato a UDINE

TURCI 6. Da brividi quando usa i piedi, bene tra i pali.
GARGO Il meno della difesa friulana, fino all'innesto del disastroso Caballero.
SOTTIL 6,5. Il rientro dopo due partite ridà tranquillità e mestiere alla retroguardia.
MANFREDINI 7. Due anni fa era stato definito forse troppo entusiasticamente il «nuovo Maldini». Con Ventura sta rinascendo dopo un lungo tunnel fatto di infortuni e guai vari: sempre in anticipo, pulito, su Bati e Delvecchio. Patisce solo Montella.
6. Contribuisce a rendere inoffensivo Candela, duetta Di Michele nella bella azione del gol. Per il resto, piedi quadrati e tante imprecisioni.
6,5. Laziale vero, gioca (e vince) con feroce determinazione il suo personale derby. Tanto lavoro, ma anche qualche spunto pregevole.
PIZARRO 6. Cileno di buona tecnica, accende ogni tanto la luce nel centrocampo bianconero. Spesso, però, cincischia si fa soffiare palle. Forse perché i suoi compagni non sanno cosa farsi? Esce per una botta dopo 45' (dal 1' st 6).
ALMIRON 5,5. Pericoloso solo su punizione. Brilla per volontà: troppo poco (dal 21' st 4,5: lui Batistuta va a nozze. Ingenuo, fuori posizione).
PINEDA 5,5. Defilato a sinistra, entra pochissimo in vivo.
DI MICHELE 6,5. Comincia invasato, rubando palloni in 10'. Poi, la frenesia lo tradisce: pasticcia, non si capisce Muzzi, la gente lo fischia. Fino al gol-gioiello.
MUZZI 4. Forse l'ha Ventura: non gli ha ancora regalato un gol. Il «mercato», evidentemente, lo ha fatto uscire di testa: sbaglia troppo, rigori compresi. E l'Inter ringrazia.
VENTURA 6.

ROMA

Una sola parata, ma splendida e decisiva: il rigore.
ZEBINA 4. Dopo il gol-omaggio per Mutu, inventa un clamoro- «autorigore». Recidivo. Ammonito, domenica col Piacenza non ci sarà. Meglio così.
6. Di Michele e Muzzi gli via qualche volta in velocità. Ma quando conta, c'è sempre.
Parte col fiatone, poi cresce. Ma è dalla sua parte che il gol udinese.
CAFU 5,5. Il Pendolino viaggia a singhiozzo.
LIMA 5,5. Malissimo nel 1° tempo: nervoso, falloso, fuori tempo. Un po' meglio nella ripresa, quando torna pressare come fare (dal 36' **Assuncao sv**).
6,5. L'unico che ci ha creduto per 90'. Contrasta e crea: fa un po' il Totti e un po' il Lima. Prova pure qualche conclusione che però non punge.
Si Sonnecchia per 45'. Sul pallone sempre prima gli altri (dal 10' st **Montella 6,5:** d'ora in poi tre mesi senza patente, fino a ieri tre mesi senza calcio. Il suo brio cambia il match, il assist manda in gol Batistuta. Un acquisto importantissimo per Capello).
CANDELA 5. Ha lasciato sprint e velocità sul Grande Raccordo Anulare. Battuta scontata ma veritiera: ieri proprio non s'è visto.
6. Torna titolare dopo un mezzo. Viaggiava sul 4,5 fino all'1-1: moscio (anche nei tiri), perennemente in ritardo. Poi, il 2° gol decisivo in 8 giorni.
DELVECCHIO 5. Senza Totti, la fascia capitano tocca a lui. Manfredini e Sottil lo cancella- Ha due buoni palloni di testa, spreca. Un dato cui rifletterе: quest'anno, nei 295' giocati in coppia con Batistuta, né lui né l'argentino hanno mai segnato. Ieri, in compenso, Bati ha fatto centro appena il compagno è tornato in panca. Solo un caso? (dal st **Fuser sv**).
L'arbitro Due macchie una buona direzione: né lui né il guardalinee Pisacreta vedono il tocco di di Di Michele che apre l'azione dell'1-0; aspetta troppo a estrarre il primo cartellino giallo (22') dopo un avvio fallosissimo. [r. con.]

Batistuta inseguito da Caballero. Per l'argentino 2° gol decisivo in otto giorni

Don Fabio: Trentalange, che errori

«E su Sensi e la presidenza della Lega mi mordo la lingua»

Andrea Ioime

UDINE

Facce lunghe e poco entusiasmo alla fine partita: se nello spogliatoio dell'Udinese c'è scappata pure qualche lacrima, a Fabio Capello è scappato qualcosa più al fischio di Trentalange, dopo quattro minuti esatti di recupero. Braccia a mulinello fino nel tunnel che porta agli spogliatoi parole che non sembrate complimenti nei confronti del direttore gara sono la reazione a caldo del tecnico giallorosso. «Intanto siamo andati sotto con un gol irregolare, viziato da un fallo di mano iniziale di Di Michele. Poi l'arbitro non ha visto un altro tocco la mano, questa volta di Caballero in area cross di Batistuta (sull'azione poi conclusa in dallo stesso bomber argentino, ndr). Ma in generale c'è stata tutta serie di episodi che non mi piaciuti. Sull'ultimo mi sono arrabbiato: secondo il regolamento, l'arbitro non doveva interrompere l'azione per fischiare la fine, visto che la squadra stava partendo in contropiede, e per di più in cinque contro due». Al di dell'interpretazione personale del regolamento sbollita sfuriata finale («Io non ho offeso - giura Capello - e quindi non mi aspetto una squalifica. Eppoi, perché gli allenatori sì e gli arbitri no?»), il tecnico giallorosso può essere soddisfatto a metà, vista la squadra del primo tempo. «È vero, non ci mossi bene, mentre nei secondi 45 minuti ho visto la squadra determinata che piace a me. Dovevamo dimostrare di non essere Totti-dipendenti e lo abbiamo fatto, anche se sono state commesse delle ingenuità quella di Zebina in rigore. Alla fine abbiamo regalato all'Udinese gol penalty. Troppo. Di buono c'è il ritorno di Montella, importante per squadra, anche se deve lavorare molto». Il non vuole replicare a una domanda un'eventuale correlazione tra l'elezione alla presidenza della Lega e la regolarità del campionato: «Mi mordo la lingua e non rispondo». Montella, al rientro dopo mesi di assenza, ha dato il contributo con l'assist vincente per Batigol, confermando anche a parole il cuore giallorosso: «Abbiamo dimostrato molto carattere, e volta siamo riusciti a ribaltare risultato, anche il pareggio finale mi sembra tutto sommato giusto».

Non la pensano allo stesso modo i giocatori dell'Udinese: né Di Michele, l'autore del gol, contento della prestazione ma non del risultato, né Pinzi, muscoli polmoni del centrocampo bianconero: «Abbiamo fatto bella partita e tenuto testa alla Roma con prestazione anche maschia, ma alla fine c'è solo una grandissima delusione per il risultato. Non è stato facile entrare negli spogliatoi vedere alcuni compagni che piangevano». Non piange ma non se neppure di ridere Gianpiero Ventura, al primo pareggio della gestione, arrivato alla fine della prestazione più convincente: «C'è rammarico perché oltre ai tre punti è la gratificazione gruppo che continua a lavorare duro. Nel primo tempo Roma non ha fatto un tiro porta, anche perché l'Udinese non le ha concesso niente. Peccato per il rigore fallito Muzzi: prima di Torino sempre segnato, quindi è solo lui che può decidere continuare a battere dal dischetto o no».

Battuta finale in stile inglese (eredità della gestione precedente?) sulle dell'allenatore della Roma: «Capello dice che gol di Di Michele non era valido? Beh, lui ha vinto troppi scudetti perché io possa permettermi di contestare quello che dice...».

Capello redarguito da Trentalange

LA SQUADRA MALESANI FALLISCE ANCHE UN PENALTY, QUELLA DI MAGNI RASSEGNA

Verona in zona Uefa, Venezia a fondo

Cori razzisti contro Conteh, la società invita i tifosi a smetterla

Antonio Paloschi

Una sfortunata autorete del disa- Bjorklund, che ha deviato un tiro di Oddo al 16' del primo tempo, ha consentito al Verona di superare il Venezia e di stagliarsi in una posizione di classifica invidiabile, in piena zona Uefa, a ridosso delle prime della classe. Una vittoria sofferta, quella degli scaligeri, che a una prima frazione di gioco a tratti spettacolare, in cui hanno fallito un rigore (atterramento del solito Bjorklund su Frick) con Giuseppe Colucci, hanno giocato una ripresa in tono minore, con il Venezia vicino al pareggio in più di un'occasione (clamorosa quella sciupata da Magallanes al 19', che a porta vuota ha calciato alto).

Malesani ha dovuto rinunciare a quattro titolari, tutti squalificati (Gonnella, Italiano, Leonardo Colucci e Mutu), Magni ha potuto schierare, sempre per squalifica, il bomber Manfero. Alla lunga, proprio quest'ultima è parsa l'assenza di maggiore rilievo, vista la sterilità offensiva dei lagunari, bravi fino ai 16 metri avversari ma incapaci di finalizzare la manovra. Da registrare l'assenza dei tifosi del Verona nella Curva Sud, arrabbiati per i fatti dell'altra domenica a Roma, quando molti supporter giallobl sono finiti in questura invece che allo stadio. Deplorevoli alcuni di scherno verso il giocatore di colore Conteh; tramite lo speaker, la società ha ricordato ai propri sostenitori che per episodi di discriminazione razziale può scattare la squalifica del campo.

Soddisfatto il tecnico del Verona Alberto Malesani: «È una vittoria importante. Il nostro obiettivo resta la salvezza, anche se siamo oltre le nostre aspettative e faremo il possibile per rimanerci». Laconico Alfredo Magni, che si affida ai luoghi comuni: «La speranza l'ultima morire e fin che la matematica non ci condanna cercheremo di salvarci».

3-4-3	1
FERRON	6.5
CANNAVARO P.	5.5
ZANCHI	
(32' s.t.: Cassetti)	s.v.
TEODORANI	
ODDO	6.5
(45' s.t.: Matteoni)	s.v.
COLUCCI G.	6
MAZZOLA	6
SERIC	7
(22' s.t.: Donelli)	6
CAMORANESI	7
FRICK	6.5
SALVETTI	5.5
All. MALESANI	6.5

VENEZIA	
4-4-1-1	0
ROSSI G.	6.5
CONTEH	6
BJORKLUND	4
(5' s.t.: Favari)	6.5
BILICA	6
BETTARINI	4.5
BRESSAN	5.5
(3' s.t.: De Napoli)	6
MARASCO	6.5
ANDERSSON	5.5
FRANCESCHI	6.5
(18' s.t.: Donner)	
MAGALLANES	5.5
All. MAGNI	6

Arbitro: AYROLDI 6

Reti: p.t.: 16' Bjorklund (aut.).

Ammoniti: Andersson, Bettarini, Conteh, Camoranesi, Zanchi.

Spettatori: Paganti 1.946, incasso 29.762,00, abbonati 11.588, quota abbonati 146.839,03

IL PARMA NON RIESCE MAI A CREARE FASTIDI AI NERAZZURRI CHE AGGREDISCONO IN MASSA GLI AVVERSARI FACENDO PERO' MOLTA CONFUSIONE

L'Inter va in carrozza ma solo una perla di Vieri regala il sorriso a Cuper

Una buffa autorete di Sensini spiana il cammino ai padroni di casa Gran botta conclusiva di Bobo. Recoba in campo neppure mezz'ora

Giancarlo Laurenzi
Inviato a MILANO

Quello che Vieri dice scherzando agli amici ma p[illegible] sul [illegible] che - aspettando le rieducazioni di Ronaldo - lo scudetto all'Inter può vincerlo da solo. [illegible] che [illegible] Parma con tutti i suoi giocatori con la valigia fosse test credibile per stabilire l'attendibilità dei sogni. Due gol in tutto, uno per tempo (un'autorete e la consueta perla di Vieri), molte occasioni sbriciolate per incuria, neppure un tiro nella porta di Toldo. Nel caso specifico, i sogni non danno i numeri, ma dai numeri nascono. Quelli di Vieri sono da allu[illegible] 13 reti in 11 partite; sempre in gol eccetto che con le 2 romane; perennemente a segno contro il Parma da quando veste nerazzurro. Quelli dell'Inter, [illegible] cifre, parlano linguaggio in sintonia col suo totem: controsorpasso sulla Roma dopo 2 domeniche (allora fu il pareggio interno con la Lazio a favorire i giallorossi); 12 vittorie su 19 giornate, 16 punti più dell'anno scorso (41 contro 25); miglior attacco (35 reti, come la Juve); una difesa che nel 2002 non ha a[illegible] subito un gol, fa partita di domenica a Venezia per allungare il passo.

Ieri Cuper ha accettato la predica di Moratti, sceso sabato ad Appiano per richiedere lo show multimediale: più qualità in campo, meno prudenza. Cuper ha esagerato, con un modulo improponibile in una partita seria: non solo Recoba accanto alle due punte (come reclamava Moratti, che tiene al Chino [illegible] la sign[illegible] Fraizzoli teneva a Corso), ma pure Conceicao sull'altro lato anziché il più operaio Guly. Squadra a trazione offensiva al limite dell'oltraggio (per gli integralisti del 4-4-2) [illegible] disagio per i 2 mediani, costretti a sdoppiarsi sulle [illegible] esterne (dove Gresko è stato insolitamente sopra [illegible] sufficienza). Farinos (soprattutto) [illegible] Cristiano Zanetti (abbastanza) hanno spopolato, facilitati dalla mancanza di qualità dei centrocampisti nemici, con Almeyda in versione playmaker: che bestemmia per le sue qualità di guerriero (unico [illegible] monito del pomeriggio) e per le difficoltà espressive quando si passa a dare confidenza alla palla.

La giornata allegra dell'Inter [illegible] stata agevolata da [illegible] autogol grottesco di Sensini dopo appe[illegible] 4 minuti (tiro di Vieri, Frey papereggia, Vieri [illegible] fionda con tutti i [illegible] centimetri e chili, il portiere rimanda su Sensini che insacca [illegible] si è srotolata vivace fino a quando Recoba ha garantito ispirazione (altre due occasioni fallite [illegible] Vieri, 18 e 31' pt).

Cuper ha storto la bocca, a quel punto: con quel modulo così aggressivo non far gol significava rischiare di prenderne, prima o poi. Ragionamento giu[illegible] sulla carta, in realtà non [illegible] considerava l'avversario, incapace di produrre un tiro in porta in 94 minuti di gioco (l'unico brivido è [illegible] un assist di Di Vaio per Bonazzoli con botta a lato, 11' pt). Carmignani ha mostrato una squadra incapace di ferire, modificandone inutilmente la disposizione: prima [illegible] 3 difensori, nella ripresa (con entrambe le squadre allungate oltre ogni accettabile decenza) dentro Marchionni per Sensini e ritorno alla linea dei 4 pedoni con arretramento di Diana [illegible] Junior.

Cuper, invece, si [illegible] mantenuto [illegible] lungo con l'idea e i giocatori iniziali (primo cambio intorno alle mezz'ora, Emre per Recoba, fiacco anche su punizione), convinto che il raddoppio fosse questione di attimi. Lo sarebbe stato, probabilmente, se le comode occasioni per ripartire nella prateria deserta di gendarmi avversari, avessero avuto interpreti più illuminati e andature meno caracollanti. Invece tra Conceicao (3' st, tiro in bocca a Frey), Kallon (deviazione sottoporta altissima, 5') ed Emre (diagonale a lato, 38') è stato [illegible] festival sciatto. Fino [illegible] quando Vieri (che a Kallon ed Emre aveva consegnato gli assist ghiotti), ha deciso che il tempo del Parma era scaduto: si è preso la palla sottobraccio, l'ha scaraventata come un ferro vecchio dentro la porta di Frey.

Il Parma [illegible] finto di arrendersi (aveva mai cominciato a [illegible] battere?), [illegible] volto [illegible] Cannavaro ha idealizzato la sintesi della grande fuga che si prepara [illegible] estate. Di Vaio ha già mostrato cosa significa [illegible] abbastanza; svogliato, irritante, quasi facesse il piacere. Lontanissimo dal Vieri col quale vorrebbe fare coppia fissa al Mondiale. E dire che Vieri ha altro per la testa, adesso.

Vieri complimentato dal compagno di squadra Javier Zanetti dopo aver realizzato il secondo gol dell'Inter

INTER 4-4-2	2
TOLDO	6,5
ZANETTI J.	6,5
CORDOBA	6,5
MATERAZZI	6
[illegible]	6,5
CONCEICAO	6
(30' s.t.: Vivas)	[illegible]
FARINOS	7,5
ZANETTI C.	6,5
RECOBA	6
(27' s.t.: Emre)	s.v.
VIERI	7,5
KALLON	6
(34' s.t.: Ventola)	s.v.
All. CUPER	6,5

PARMA 3-5-2	0
FREY	[illegible]
FERRARI	6,5
SENSINI	5,5
(5' s.t.: Marchionni)	[illegible]
CANNAVARO	6,5
DIANA	5,5
LAMOUCHI	5,5
(20' s.t.: Micoud)	5
ALMEYDA	6
BOLANO	5,5
JUNIOR	5,5
BONAZZOLI	5
(10' s.t.: Hakan Sukur)	5,5
DI VAIO	5
All. CARMIGNANI	5

Arbitro: ROSETTI 7
Reti: p.t.: 4' Sensini (aut.); s.t.: 39' Vieri
Ammoniti: Almeyda.
Spettatori: Paganti 10.247, [illegible] 237.574,00, abbonati 43.496, quota abbonati 667.287,69

Il tecnico argentino ha schierato una squadra molto offensiva ha dovuto però attendere gli ultimi minuti per sentirsi tranquillo. Troppo arrendevoli gli ospiti

LE PAGELLE

Farinos uomo-ovunque, fa per tre

Materazzi insuperabile di testa, Di Vaio dimentica la tecnica

dall'inviato a MILANO

INTER

TOLDO 6,5. Il Parma [illegible] fa tiri ma tanti [illegible]: le sue uscite hanno il pregio di sgonfiare ogni residua pretesa.
J. ZANETTI 6,5. Non si fa sorprendere né da [illegible] Vaio, né dalle sovrapposizioni di Junior.
[illegible] **6,5.** Imbattibile sullo scatto e in anticipo. Nella ripresa mette in un angolo anche Di Vaio.
MATERAZZI 6. Insuperabile [illegible] testa (su Bonazzoli prima, contro Sukur poi), qualche impaccio - scontato - con la palla all'altezza dell'erba.
[illegible] **6,5.** Recoba non offre protezione alcuna, lui non arranca mai, neppure con l'ingresso di Marchionni. Prova anche a offendere: sfiora il raddoppio.
CONCEICAO 6. Potrebbe dilagare contro Junior, si limita a sbagliare poco. Nella ripresa manda nelle braccia di Frey un contropiede d'oro (dal 30'st **Vi**[illegible] dentro per regalare mattoni alla difesa sull'1-0).
FARINOS 7,5. Disarmante uomo-ovunque, gioca per 3. Potrebbe continuare un'altra ora e [illegible] senza sbagliare un tackle, un appoggio, una rincorsa. Non fa rimpiangere lo squalificato Di Biagio.
C. [illegible] 6,5. I piedi di Almeyda lo agevolano, spesso in copertura al posto del tornante sinistro che [illegible] rientra.
RECOBA 6. Dura 20 minuti fosforescenti in un ruolo che [illegible] gradisce. Improvviso il cross-assist per la testa di Vieri (dal 27'st **Emre sv:** un'occasione ghiotta spedita a lato).
VIERI 7,5. Causa, con il tiro e la catapulta sulla respinta tenera di Frey, la carambola [illegible] l'autogol di Sensini. Frey prima (testa deviata in angolo), [illegible] l'eccesso di furore poi (a 2 metri dalla linea), rimandano l'appuntamento con il gol al [illegible]° tempo (sinistro filante). Siamo a quota 13 reti in 11 partite, capocannoniere ex aequo.
KALLON 6. Un paio di deviazioni sottoporta finite alte, ignorato dai compagni nelle frequenti ripartenze della ripresa (dal 34' st **Ventola sv:** gioca pochissimo).
CUPER 6,5. Modulo aggressivo che sparirà con il ritorno di Ronaldo.

PARMA

FREY 5. Dopo si riscatta, ma la respinta bislacca che genera l'autogol condiziona i compagni e scombina i piani.
[illegible] **6,5.** Deciso di testa [illegible] di piede, mai goffo.
SENSINI 5,5. Disattento e sfortunato, firma l'autorete: la palla gli sbatte contro, ma sull'incertezza di Frey aveva dormito (dal 6' [illegible] **Marchionni** [illegible] vivace, cerca il fondo per la testa dei compagni).
CANNAVARO 6,5. Tampona ovunque, si materializza [illegible] nulla. [illegible] primo tempo un [illegible] balzo felino salva miracolosamente la porta dall'agguato [illegible] Vieri.
[illegible] **5,5.** Col Brescia era più dinamico e meno prevedibile. Rischia di essere travolto dai primi 20 minuti di Recoba, se spinge sulla fascia trova al massimo qualche [illegible].
[illegible] **6.** Gli hanno dato la regia in mano, lui che [illegible] insuperabile interditore. Combatte, recupera, si oppone. Ma dalle sue parti la palla non scorre, fa zig-zag.
BOLANO 5,5. Sbaglia troppo, Farinos gli passa sopra come un tappetino del bagno.
[illegible] **5,5.** Dovrebbe [illegible] la luce per le punte, [illegible] integra col ruolo fino alla sostituzione (dal 20' st [illegible] [illegible] se possibile va peggio del compagno, lentissimo).
[illegible] **5,5.** Doveva essere [illegible] delle chiavi per scardinare il modulo avversario, teoricamente troppo spregiudicato. Ricama, ma la palla resta sempre lì.
BONAZZOLI 5. Centimetri e chili inutili, se tecnica e dinamismo sono ai minimi termini (dal 10' st **Sukur 5,5:** due stop [illegible] la palla che [illegible] a [illegible] metri, almeno [illegible] atto di presenza sui cross).
DI VAIO 5. Lui invece la tecnica [illegible] l'ha dalla culla. Però la dimentica a casa, irritante e svogliato da non meritare le attenzioni di Trap.
CARMIGNANI 5. Non ha le idee chiarissime sul modulo, e la produzione offensiva ridotta all'osso. [g. l.]

Due arresti a San Siro

Scontri tra fans ospiti e le forze dell'ordine

MILANO. Finale incandescente a San Siro, protagonisti i tifosi parmigiani che si [illegible] scontrati [illegible] le forze dell'ordine schierate per impedire agli emiliani [illegible] lasciare lo stadio per protesta prima della fine. Il bilancio è di 2 arresti e 12 denunce a piede libero. Per gli interessati previsti i reati di violenza, resistenza e lesioni.

Malgrado il successo, Cuper critica i suoi per i tanti errori commessi in fase conclusiva: «Non si possono sprecare tante occasioni. Dovevamo chiudere la gara prima». Poi una raccomandazione a Recoba: «Quando la palla è [illegible] possesso dell'avversario deve collaborare alla fase difensiva e ripiegare come gli altri attaccanti».

Christian Vieri confessa di [illegible] farsi [illegible] illusioni: «Sarà [illegible] [illegible] allo spasimo con Roma e Juve, due squadre che non mollano mai. Sono pronto a rinunciare alla classifica marcatori per il successo di squadra. Intanto chiedo che mi venga assegnata la prima rete anche se il [illegible] tiro è stato toccato da Sensini, come impone [illegible] Fifa. Diciamo che stavolta ho [illegible] so a segno un gol e mezzo». Intanto Recoba [illegible] zoppicando per un leggero stiramento al flessore della coscia destra. «Sono distrutto [illegible] contento - dice - perché ho fatto [illegible] quello che mi ha chiesto Cuper. Stare sulla sinistra mi va bene anche se devo ancora convincermi che devo anche difendere».

Mercoledì l'Inter tornerà a Palma di Maiorca per un'altra settimana di lavoro. Ci sarà anche Ronaldo che ha appena ripreso ad allenarsi.

Nel Parma, Diana lamenta la mancata concessione di [illegible] rigore per fallo di Recoba: «Valutazione a discrezione dell'arbitro ma, guarda caso, questa discrezionalità non è mai a nostro favore». [n. sor.]

Intercultura è la più importante organizzazione nel campo degli scambi scolastici internazionali per giovani studenti delle scuole medie superiori tra i 15 e i 17 anni.

Sei interessato a studiare negli Stati Uniti, in [illegible] America, Europa, Africa, Asia e Oceania per un periodo che va da due mesi all'intero [illegible] scolastico? Allora questo annuncio è per te!

Il 15 [illegible] scade l'ultimo termine per l'iscrizione ai programmi di Intercultura che iniziano a partire dall'estate 2002.

I ragazzi selezionati per questi programmi frequentano [illegible] scuola pubblica nel Paese che li ospita; l'anno scolastico frequentato corrisponde nella maggior parte dei casi al nostro quarto anno di scuola superiore e, al ritorno, gli studenti possono proseguire regolarmente le scuole in Italia, previe eventuali prove integrative richieste dal Consiglio di classe.

I partecipanti ai programmi scolastici sono ospitati [illegible] famiglie che li accolgono [illegible] alcuna forma di remunerazione. Intercultura, infatti, è un grande movimento internazionale di volontariato, nato oltre 50 anni fa per promuovere lo sviluppo della conoscenza tra i popoli attraverso i programmi di scambio.

Per partecipare all'assegnazione [illegible] posti disponibili, i candidati devono sostenere delle prove di selezione nelle settimane immediatamente successive alla scadenza per l'iscrizione (15 Febbraio). L'iscrizione può [illegible] fatta richiedendo [illegible] Intercultura l'apposito modulo o attraverso il sito internet dell'associazione, dove è possibile anche prendere visione delle modalità, delle quote [illegible] partecipazione e delle descrizioni dei programmi.

Alcune possibilità offerte:
un [illegible] scolastico, [illegible] partire dall'estate 2002, negli USA, Ecuador, Honduras, Repubblica Domenicana, Venezuela, Cina, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Islanda, Norvegia, Russia, Svizzera, Svezia, Ungheria;
cinque/sei mesi [illegible] scuola superiore in Argentina, Brasile, Cile, Tailandia;
tre mesi in Austria, Belgio, Repubblica Slovacca, Svizzera;
due mesi, Luglio e Agosto, [illegible] Australia, Nuova Zelanda, Repubblica del Sudafrica;
alcune settimane di corsi estivi intensivi di lingua in Australia, Canada, Irlanda, Giappone;
programma natura in Finlandia.

AFS Intercultura

Web: www.intercultura.it - E-mail: segreteria@intercultura.it - Tel. 0577.900001 (Sede nazionale) - Tel. 06.6877241 (Sede [illegible] Roma)

PARI AMARO PER I PUGLIESI

Anche il Piacenza fa un dispetto al Lecce Co[illegible]ato Cavasin

LECCE. Delusione per il Lecce (che non vince in casa da due mesi) e punto d'oro per il Piacenza. Lo 0-0 lascia Cavasin sulla graticola della contestazione. Il Lecce dopo 29' perde Chevanton (botta alla caviglia destra) e Konan non riesce a dare la zampata vincente invitato al 4' della ripresa da Vugrinec che vede il suo tiro respinto dal portiere e poi dal palo. Bloccato Hubner dal brasiliano Juarez, Novellino ha giocato senza profitto anche la carta Coccia. Sugli scudi i due portieri: Chimenti è [illegible] il migliore in campo, mentre Guardalben con strepitosa respinta su Conticchio al 31' del st ha praticamente salvato il pari. [s. g.]

LECCE 3-5-2	0
CHIMENTI	[illegible]
JUAREZ	6,5
POPESCU	6,5
SAVINO	6
BALLERI	5,5
CONTICCHIO	6
PVANGERELLI	6
TORRETTO	5,5
(41' s.t.: Cirillo)	s.v.
COLONNELLO	5,5
(1' s.t.: Giorgetti)	[illegible]
VUGRINEC	5,5
CHEVANTON	5,5
(29' p.t.: Konan)	5,5
All. CAVASIN	5,5

PIACENZA 4-4-2	0
GUARDALBEN	6,5
CARDONE	6
(27' s.t.: Cristante)	s.v.
LAMACCHI	6
LUCARELLI A.	6
TOSTO	6
GAUTIERI	6
STAFUTO	6
(22' s.t.: Matuzalem)	s.v.
VOLPI	6
[illegible]	6,5
POGGI	5,5
[illegible]	5,5
(22' s.t.: Coccia)	5,5
All. NOVELLINO	6

Arbitro: TREFOLONI 6
Ammoniti: Poggi, Balleri, Lamacchi, Conticchio.
Spettatori: Paganti 2.025, incasso 34.057,39, abbonati 9.564, quota abbonati 99.764,84

■ **MODENA-CROTONE: MALORE DI PORCHIA, PROTESTE CALABRESI.** Una lieve crisi respiratoria di Porchia, forse per un colpo ricevuto, ha [illegible] apprensione sulla panchina del Crotone, ma soprattutto proteste perché mentre il giocatore chiedeva soccorso è partito il contropiede che ha portato in vantaggio il Modena con Kamara.

■ [illegible] **IN CASA** [illegible]: Un incendio si [illegible] sviluppato ieri a [illegible] di un cortocircuito nella casa [illegible] Diego Maradona [illegible] Buenos Aires. Il fuoco, divampato nella sa[illegible] dell'abitazione mentre l'ex Fiba [illegible] Oro [illegible] in casa, è stato spento dai pompieri.

■ **DI CANIO ESPULSO IN PREMIER LEAGUE.** Il Chelsea di [illegible]i ha travolto (5-1) il West Ham di Di Canio. Al 25' st Di Canio, nervoso per l'andamento della gara, [illegible] è fatto espellere per [illegible] fallo su Morris. L'arbitro D'Urso ha anche mostrato un cartellino giallo a Zola, tra i migliori dei suoi. È finita 1-1 la sfida tra Leeds ed Arsenal (avversario della Juventus in Champions League). Classifica: Manchester United 45; Newcastle 43; Leeds 42; Arsenal 41; Liverpool 40; Chelsea 37.

■ **OGGI A [illegible] SUL DO[illegible]** Nandrolone, ruolo dei medici e il bilancio di un anno di lotta al doping: sono i temi del convegno che si terrà domani al Centro tecnico federale di Coverciano. Lo ha organizzato la Libera associazione [illegible] medici del calcio (Lamica) presieduta dal professor Enrico Castellacci. Previsti anche interventi di Sergio Campana e Azeglio Vicini.

LA QUINTA SCONFITTA CONFERMA IL CALO DELLA SQUADRA VERONESE: MANFREDINI SBAGLIA UN RIGORE, ESPULSO D'ANNA PER FALLO SU CRUZ

Zauli affonda il Chievo

Un grande Bologna ferma la matricola

Franco Carvellati
BOLOGNA

Forse è troppo presto per dire la bella favola del Chievo sta per esaurirsi. La parola crisi è prematura, ma il 3-1 rifilato dal Bologna ha fatto scoprire un Chievo nervoso (sullo 0-1 in soli tre minuti un espulso, D'Anna, due ammoniti per falli plateali da dietro), disattento in difesa (sulle tre reti la linea arretrata veronese ha molto da farsi perdonare) e un po' sprecone (rigore di Manfredini del possibile pareggio finito sulla traversa). Inutile però recriminare sulle assenze di Corini e Ferrotta, squalificati, e di Corradi influenzato, perché sull'argomento infortunati il Bologna potrebbe scrivere un trattato (soi in infermeria più lo squalificato Castellini). Eppure la squadra di Guidolin continua la scalata alle grandi senza temere nessuno. Alla velocità del Chievo il Bologna ha opposto un centrocampo asfissiante e la novità tattica di Zauli finto centravanti con Cruz più spostato sulla sinistra, mossa che ha permesso alla seconda squadra più sterile della serie A di segnare per la prima volta tre gol.

Guidolin invece ha festeggiato la cinquecentesima panchina nel calcio professionistico con un'espulsione sfuggita al pubblico e alle telecamere perché avvenuta nel tunnel degli spogliatoi. Collina (arbitraggio eccellente) ha infatti punito Guidolin su segnalazione del quarto uomo per le proteste successive al rigore assegnato per trattenuta di Gamberini a Cossato proprio allo scadere del primo tempo.

La vittoria del Bologna porta una firma su tutte: quella di Lamberto Zauli, autore della prima doppietta in serie A. Decisivo il suo gol al 40° perché il Chievo da una ventina di minuti stava dominando la scena: Zauli è stato svelto a sfruttare al meglio con un tocco di punta a tu per tu con Lupatelli l'assist Cruz successivo ad un appoggio sbagliato all'indietro di Lanna. Solo quattro minuti dopo Collina ha assegnato il rigore che ha portato Guidolin in tribuna e che, per l'errore di Manfredini, ha spinto il Chievo al nervosismo.

Nella ripresa infatti è arrivato il cartellino rosso al 12° per D'Anna (entrata violenta Cruz) e al 25° il raddoppio di Cruz lanciato al bacio dal solito Zauli. Tre minuti dopo Beghetto ha riaperto il match ma i rossoblù hanno controllato con calma la situazione e all'ultimo secondo hanno triplicato ancora con Zauli in una difesa ormai inesistente.

Il miracolo del Bologna continua, quello del Chievo subisce una brusca frenata. Ma dove potrà arrivare questo Bologna quando rientrerà Beppe Signori?

BOLOGNA 3-4-2-1	3	CHIEVO 4-4-2	1
PAGLIUCA	6.5	LUPATELLI	
GAMBERINI	6	MORO	5.5
FALCONE	6.5	D'ANGELO	6
[illegible]	6	D'ANNA	4.5
[illegible]	5	LANNA	5.5
BIAVATI	6.5	ERIBERTO	
OLIVE	6.5	BARONE	
TARANTINO		FIRMANI	
PECCHIA	6	(8' s.t.: Franceschini)	
(37' s.t.: Brioschi)	s.v.	MANFREDINI C.	5.5
ZAULI	8	(8' s.t.: Beghetto)	
CRUZ	6.5	COSSATO F.	6
		[illegible]	5.5
		(15' s.t.: Lorenzi)	5.5
All. GUIDOLIN	7	All. DEL NERI	6

Arbitro: COLLINA 8

Reti: p.t.: 40' Zauli; s.t.: 25' Cruz; 28' Beghetto; 50' Zauli.

Ammoniti: Zauli, Beghetto, Franceschini, Cossato F..

Espulsi: 12' s.t.: D'Anna.

Spettatori: Paganti 5.914, [illegible] 113.696,90, abbonati 15.738, quali abbonati 261.965,50

GUIDOLIN FINISCE IN TRIBUNA MA E' FELICE

«Bravissimi in attacco»

BOLOGNA. Guidolin continua a sognare: «Sono contentissimo - dice -. Siamo [illegible] intensi, tenaci, aggressivi e questa volta molto pungenti [illegible] attacco. Ora abbiamo 31 punti. Questo significa maggiori responsabilità. Sinceramente, non [illegible] dove po[illegible]rvare». I cori della curva per l'allenatore sono sempre più frequenti dopo due anni di freddezza. «Giro volentieri ai ragazzi questo attestato di simpatia - commenta -. Alla gente piace il carattere della squadra». La soddisfazione [illegible] Guidolin per la bella impresa del Bologna lo rende ottimista anche per [illegible] possibile squalifica dopo il cartellino [illegible] ricevuto da Collina nell'intervallo: «Non ho mai fatto polemiche arbitrali [illegible] sono sempre stato corretto. Spero che se [illegible] tenga conto perché sabato a Parma voglio [illegible] in panchina. In tribuna mi sento come un leone in gabbia». Diversa, invece, l'atmosfera in casa veronese. Del Neri [illegible] la carica ad un Chievo che vede in calo: «La squadra è disattenta anche se giochiamo con impegno. In serie A certi errori difensivi si pagano a caro prezzo. Ora è necessario lavorare meglio». E aggiunge: «E' chiaro, i ragazzi pensano di [illegible] arrivati. Nulla di più falso. Stiamo lottando [illegible] per la salvezza. Se continuiamo così, [illegible] punti ne faremo pochi, molto pochi. Insomma, i ragazzi devo ess[illegible] meno leziosi e più attenti. Dobbiamo vincere, non essere simpatici». [f. c.]

L'argentino Julio Ricardo Cruz esulta dopo il gol che porta il Bologna sul 2-[illegible]. Zauli firmerà il gol della vittoria, 3-1

GLI APPLAUSI DA OLTRE OCEANO NON BASTANO AL TECNICO CHE INVITA I SUOI A SMETTERE DI SOGNARE

Nel giorno più buio l'America scopre Del Neri&C

La Washington Post: la società è un esempio di efficienza in perfetto stile Nordest

il caso

Stefano Semeraro
BOLOGNA

SULLE magagne di Nixon, il presidente del Watergate, arrivarono per primi, sugli inciampi del Chievo un po' meno. Comunque sia, se [illegible] la Washington Post si occupa di Del Neri & Co, ha ragione il presidente Campedelli a preoccuparsi. Non perché le mura societarie nascondano documenti compromettenti, microfilm sufficienti ad un impeachment tecnico o psicologico. Piuttosto perché la squadra vista [illegible] a Bologna ha dato segni di smarrimento, di preoccupanti «vuoti» di testa. Colpa, forse - anche se i baffi impettiti di Del Neri negano - di un eccesso di sicurezza, di una sindrome [illegible] celebrità acquisita. E, aggiungiamo, di [illegible] mancata assuefazione al turn-over, visto che le assenze di Corini e Corradi si sono sentite, [illegible] Il quotidiano yankee che costrinse il «bugiardo» Nixon a dimettersi, [illegible]eva ieri che lo sviluppo graduale delle potenzialità dei «mussi» assomiglia al trend silenzioso e concreto dell'industria veneta, vera «locomotrice dell'economia italiana».

Niente stelle, niente fretta. Budget ridotti, serietà, lavoro, organizzazione. Ma anche il managment più accorto sa di doversi, prima e poi, confrontare con le crisi di crescita. [illegible] avvisaglie [illegible] chiare: una squadra nervosa, fallosa, che, contrariamente al passato non [illegible] a cogliere i frutti di un primo tempo in cui ha bivaccato nella metà campo del Bologna. E che invece di punire le amnesie altrui [illegible] fa trafiggere con ingenuità dai tosti e cinici cecchini avversari, ivi incluso un ex rabdomante della sfiga come Julio Cruz. Che ieri, imbeccato da Zauli, ha inciso [illegible] il [illegible] passo da tanghèro la difesa dei veronesi, scatenando un tellurico frappé di affetto e sollievo nella curva rossoblu. Non si tratta solo di una malizia degli ondivaghi media italiani, che sempre secondo la Washington Post avrebbero già iniziato, dopo i peana iniziali, una crocifissione sottotraccia, cordiale ma impietosa, della Cenerentola di turno. Oltre che nelle sbandate in campo, anche nelle parole - sempre più angolose e opache - e negli sguardi - sempre [illegible] divertiti, sempre più meditabondi - di chi ha svezzato il miracolo (Campedelli e Del Neri, appunto) si legge la conferma di un malessere reale, non letale [illegible] appiccaticcio, difficile da detergere. «La domenica non sgrido né elogio [illegible] i miei - è il ringhio educato di Del Neri -. E l'impegno non si discute, tanto che abbiamo segnato anche in 10, paradossalmente potevamo anche vincere la partita. Ma abbiamo sbagliato molto, è mancata la concentrazione, e in serie A quando sbagli paghi. Quindi basta parlare di quinto o quarto posto, io continuo a pensare solo alla salvezza: se giochiamo sempre così rischiamo ancora di [illegible] i punti che ci servono. Dobbiamo essere meno leziosi, tornare a pensare come una squadra di bassa classifica. Gli altri? Me ne frega poco, dobbiamo badare solo a noi stessi». Gli scricchiolii, le fessure [illegible] ponteggi che [illegible] l'architettura coraggiosa e fragile del Chievo - dove i lampi di Zauli, i ronzii di Nervo e Pecchia, sono entrati come un martinetto - velano leggermente, non troppo, anche l'ironia ricamata e disarmante [illegible] presidente: «In effetti [illegible] mettere un po' d'ordine e serrare le fila. Va bene [illegible] sempre disponibili, ma non esageriamo, questa ondata di celebrità ci ha un po' sorpresi. Ma [illegible] colpa dei giocatori, è la società che deve intervenire. Le voci sulle cessioni di massa poi non sono vere, anche quelle di Eriberto all'Inter; non è detto che Del Neri se ne vada. Dite allora che dovrei fare la voce grossa anch'io? Mah, bastassero le urla del presidente, il Venezia avrebbe già vinto qualche scudetto.

Grande Concorso a premi Vinci Euro

Elenco VINCITORI

Autorizzazione Mini[illegible] del 17 ottobre 2001

Estrazione FINALE

1 vincitrice da: € 5.222,88 (L. 10.112.905)
Evelina Bazzarone - Torino (TO)

Settimana di Gioco n° 1

1 vincitrice da: [illegible] 524,16 (L. 1.014.915)
Sebastiano Masala - Torino (TO)

[illegible] € 52,42 (L. 101.499)
Luciana Ansermino - Camandona (BI)
Pierfranco Balocco - Torino (TO)
Dellina Barisone - Vado Ligure (SV)
Giancarlo Biasci - Rivoli (TO)
Anna Cavallo - Cuneo (CN)
Giorgio Crosasso - Torino (TO)
Felice Crosazzo - Rivoli (TO)
Adam Di Conza - Villardora (TO)
Elena Filippi - Carrù (CN)
Carlo Golfredi - Verbania (VB)
Silvia Magonaro - Borgaretto (TO)
Bruno Maistro - Torino (TO)
Bruno Mandarano - Imperia (IM)
Francesco Mannarino - Rivoli Cascine Vica (TO)
Vincenzo Mascia - Albisola [illegible] (SV)
Maria Massano - Pianezza (TO)
Mario Mosca - Volpiano (TO)
Giovanni Musso - Torino (TO)
Riccardo Palazzola - Saluzzo (CN)
Pierluigi Pogliano - San Giusto Canavese (TO)
Evasio Rastelli - Torino (TO)
Giuliano Razzano - Romano Canavese (TO)
Ezio Rossini - Grignasco (NO)
Angela Savona - Garessio (CN)
Bruno Vittonetto - Chieri (TO)

Settimana di Gioco n° 2

1 vincitrice da: [illegible] 524,16 (L. 1.014.915)
Pasqualino Bosio - Torino (TO)

25 vincitori da: € 52,42 (L. 101.499)
Renato Baldi - Torino (TO)
Rosalba Baudracco - Noli (SV)
Maria Bieler - Aosta (AO)
Laura Bron - Courmayeur (AO)
Vincenzo Carboneri - Torino (TO)
Angela Cecchetti - Torino (TO)
Maria Luisa Damiani - Ospedaletti (IM)
Francesco Ferrara - Torino (TO)
Maria Pia Giuliano - Torino (TO)
Gaudenzia Leone - Trecate (NO)
Filippo Liardi - Vignale (NO)
Claudia Lolli - Aosta (AO)
Pietro Lombardo - Rivoli (TO)
Vera Longo - Torino (TO)
Bernardino Magliano - Torino (TO)
Monica Mesisca - Boves (CN)
Carla Milesio - Torino (TO)
Rosi Minniti - Torino (TO)
Donatella Piazza - Alessandria (AL)
Luciano Porta - Tronzano (VC)
Luisa Pracca - Torino (TO)
Giuseppe Romano - Grugliasco (TO)
Germana Simonetti - Torino (TO)
Gianluca Vandoni - Momo (NO)
Antonio Zanello - Pray (BI)

Settimana di Gioco n° 3

1 vincitrice da: [illegible] 524,16 (L. 1.014.915)
Pier Angelo Cucchietti - Borgo San Dalmazzo (CN)

25 vincitori da: [illegible] 52,42 (L. 101.499)
Luciano Alberti - Sanremo (IM)
Roberto Anastasi - Torino (TO)
Roberto Avidano - Grugliasco (TO)
Marinella Battistella - Torino (TO)
Ruggero Bolfo - [illegible] (CN)
Silvano Bolognoni - Torino (TO)
Attilio Borda Bossana - Cervasca (CN)
Claudio Busnelli - Alessandria (AL)
Vilma Delerba - Cantalupo (AL)
Anna Maria Febo - Millesimo (SV)
Michele Fissore - Salicelo (CN)
Mariana Gallo - Imperia (IM)
Angela Gallucci - T[illegible] (TO)
Gino Grandi - Castellamonte (TO)
Luigi Guarnieri - Donnas (AO)
Angelo Marolda - Novara (NO)
Laura Massa - Poirino (TO)
Franca Montà - Santhià (VC)
Piera Paglietti - Torino (TO)
Gaetana Paolillo - Torino (TO)
Angela Pascarelli - Torino (TO)
Rita Rollenti - Savona (SV)
Giacomo Rovetto - Chiesanuova Canavese (TO)
Giuseppina Semeria - Pontedassio (IM)
Lucilla Spazzafumo - Genova (GE)

*Per l'assegnazione dei premi, entro il **25 gennaio 2002**, i vincitori [illegible] contattati direttamente da "Entropia Srl"(*) tramite Posta Prioritaria.*
(*) Per informazioni tel. 011-6694577 (lun-ven, 9:00-18:00).

© ENTROPIA 2001

Benvenuti nel nuovo sistema. Benvenuti al BancoPosta.

Conto BancoPosta

- Con Postamat il tuo conto è disponibile in 14.000 Uffici Postali. Anche il sabato mattina.

BancoPosta

LA MUSA DI CONTROCAMPO | «CANTARE A SANREMO E' UNA PARENTESI, IL MIO MONDO RESTA IL PALLONE»

«Le mie pagelle a Vieri, Nesta & C.»

La Corna: sono pronta per Quelli che il calcio

intervista
Barbara Notaro Dietrich

BELLA è bella. Sexy, embè, non era necessario un calendario per dimostrarcelo, Luisa Corna è anche simpatica e intelligente. E pure modesta, nonostante sia ormai uno dei volti più cari alla grande platea televisiva per la sua incombente presenza a Controcampo. «Un'intervista a me?» chiede come se ancora non si fosse abituata all'interesse suscitato dalla sua partecipazione al prossimo festival di Sanremo. E poi parla di sè, dei suoi gusti e dei suoi sogni, del mondo del pallone che da anni la coccola come musa frizzante della domenica sera.

Di tutto, non parliamo di Sanremo, ok?

«Che meraviglia! Già non ne posso più».

In che senso?

«Beh, quando Leali, dopo avermi sentita chiamare, mi ha fatto la proposta di cantare con lui sul palco dell'Ariston, l'ho presa per quello che era, cioè una bella avventura. Ora mi stanno facendo sentire emozionata e anche un po' preoccupata».

Ma lei dovrebbe essere abituata alle forti emozioni. Nel calcio si vive di quelle, no?

«Io personalmente sono una tifosa dell'Inter, ma, posso dire?, una tifosa razionale. Non parliamo poi di quando mi occupo di calcio per lavoro, allora l'imparzialità diventa un obbligo deontologico. Forse una considerazione sulle potenzialità del calcio, inteso come tifo, andrebbe fatta».

Cioè?

«Il calcio è così seguito perché sta indubbiamente nel dna degli italiani, della popolazione. Ogni volta, tuttavia, mi stupisco della capacità che ha questo sport di creare situazioni intense. Quella è una forza capace di smuovere le montagne e capace di unire persone molto distanti tra loro».

Per esempio?

«Quando a Controcampo abbiamo avuto il figlio di Gheddafi in collegamento, beh, vederlo salutare Ronaldo e fargli i complimenti, ricambiati con affetto da Ronaldo, mi ha fatto capire che, anche se provengono da culture e religioni diverse, sono alla fine due ragazzi con la passione del calcio che potrebbero tranquillamente essere amici, nonostante le loro profonde differenze sociali, ambientali e religiose».

Ma pensa che il campionato, i giocatori e quindi i tifosi, siano condizionati dai forti interessi economici in ballo?

«Purtroppo sì. Forse sono anche i giornalisti che, involontariamente si intende, alimentano le polemiche».

Cioè?

«Quando si sa che un giocatore guadagna quella cifra e che altri soldi circolano in una sostanziosa, ci si sente autorizzati a pretendere l'impossibile, dimenticando che siamo, giocatori compresi, tutti esseri umani».

Ma lei lo condurrebbe da sola Controcampo?

«No. Non mi sento all'altezza. Non lo dico tanto per dirlo. Controcampo è strutturato molto bene. Ha un taglio tutto giornalistico. Ogni volta che sento ricordare passati campionati e partite mi stupisco della memoria dei giornalisti e addetti ai lavori presenti: sono delle specie di almanacchi viventi».

E quindi?

«E quindi la mia vera passione sarebbe un programma dove ci si occupa sì di calcio, ma in maniera umoristica».

Mai dire gol e Quelli che il calcio, per esempio?

«Sì, questi due programmi che ha citato sono perfetti. Stanno nelle mie corde, appartengono al mio passato lavorativo e spero al mio futuro».

Se la sente di dare le pagelle ai calciatori?

«Come no: cominciamo».

Il più simpatico?

«Vieri, e la fede calcistica non c'entra nulla».

Il più disponibile?

«Di Canio».

Il più dolce?

«Leonardo».

Il più bello?

«Nesta».

Il più bravo?

«Scelta difficile. Direi Vieri, Ronaldo e Crespo per gli attaccanti, Nesta e Maldini tra i difensori».

Il più normale, inteso anche nel senso di modesto?

«Albertini e anche Maldini. Ma sì sa, la modestia è forse la qualità più difficile da riconoscere».

E' un'icona della domenica sportiva in tv. Qui Luisa Corna, presenza fissa a Controcampo, in un'immagine del calendario di Max

SERIE B: PROTESTA GENOANA PRIMA DELLA PARTITA

«Giù le mani da Marassi» Tifosi contro il nuovo stadio

Gabriele Ramaggi
GENOVA

Lo avevano promesso, e puntualmente lo hanno fatto. Mezz'ora prima dell'inizio della partita, duemila tifosi rossoblù hanno simbolicamente abbracciato lo stadio Luigi Ferraris, formando una catena partita dalla gradinata Nord e finita nei pressi della Sud. «Giù le mani da Marassi», recano i volantini distribuiti davanti alla Tribuna d'onore.

In questo modo i tifosi genoani hanno voluto protestare contro l'iniziativa – resa pubblica da Riccardo Garrone, ma immediatamente smentita dal sindaco di Genova Giuseppe Pericu – di demolire il vecchio stadio situato in Val Bisagno per costruirne uno (più moderno ma meno capiente) in località Trasta. Alla festa pre-partita, però, è seguita l'ennesima delusione sul campo, dove il Genoa è riuscito ad andare oltre l'1-1 contro la Pistoiese. Passati in vantaggio con un rigore trasformato da Francioso, i rossoblù si sono fatti raggiungere nel secondo tempo da un gol di Zini. E, nel finale, hanno rischiato grosso quando Bisoli (sfuggito al controllo di un deludente Giacchetta) è stato fermato irregolarmente mentre si trovava a pochi metri da Lorieri, appena fuori area.

Sul fronte Samp, intanto, continua a tenere banco il "giallo" sulla composizione della società che ha rilevato il pacchetto di maggioranza dalla famiglia Mantovani. Gli uomini di Garrone hanno negato il coinvolgimento di Antonino Pane. Ma i dubbi restano. Forse già oggi il club sampdoriano potrebbe diramare un comunicato ufficiale.

NAPOLI, MODENA E REGGINA IN FUGA: IN CASA IL COMO CON PUNTO NELLE ULTIME QUATTRO

Un solo punto in 4 partite: il bel Como di qualche mese fa ha indiscutibilmente perso il smalto anche se ieri a battello è stata la Reggina, diretta concorrente per la promozione. A proposito va detto che il portiere dei calabresi Emanuele Belardi, 25 anni, ha neutralizzato un rigore di Oliveira, fatto non nuovo che in carriera con l'avversario a calciare dal dischetto 9 volte è riuscito a parare, in altre due il pallone è finito fuori e solo in 3 occasioni ha subito il gol. Stasera il posticipo, che può avvicinare ulteriormente il Napoli alle prime.

ANCONA-NAPOLI questa sera, 20,45

CAGLIARI-PALERMO 4-0.
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Cudini, Circati, Lopez, De Angelis; Esposito (37' st Sulcis), Abeijon, Conti (30' st Gorgone), Lucenti; Cammarata (20' st Pinna), Suazo. All.: Sonetti. PALERMO (4-4-2): Sicignano; Montalbano (24' st Lanzaro), Ferri, Marco Aurelio, Guerra; Valoti (1' st Malafronte), Bombardini, Cappioli, Amerini; La Grotteria, Mascara (31' st Cortese). All.: Mutti. ARBITRO: Saccani. RETI: al 45' Cammarata; st 4' Suazo (rigore), 8' Lucenti, 33' Esposito (rigore). ESPULSO: 24' st Ferri (P).

COMO-REGGINA 1-2.
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Terni; Fernando (26' st Colacone), Corrent, Gallo (35' st Nappi), Music (28' Allegretti); Oliveira, Taldo. All.: Dominissini REGGINA (4-4-2): Belardi; Jiranek, Vargas, Franceschini, Morabito; Vicari, Mamede, Casale (17' st Leoni); Diomgi (36' st Veron), Savoldi (40' st Bogdani). All.: Colomba. ARBITRO: Braschi. 22' Dionigi (R), 28' Oliveira (C); st 23' Dionigi (R)

COSENZA-SAMPDORIA 0-0.
COSENZA (3-4-3): Micillo; Guzzo, Di Sole, Oshadogan; Parisi, Moscardi, Edusei, Pavone (1' st Modesto); Tatti, (47' st Morante), Gianpaolo (21' st Abba). All.: Mondonico. SAMPDORIA (4-4-2): ; Sakic (39' st Zivkovic), Conte, Grandoni, Sanna; Vasari (47' st Lombardo), Cucciari, Bernini, Esposito; Flachi, Luiso (21' st Possanzini). All.: Bellotto ARBITRO: De Santis. ESPULSO: 49' st Parisi (C).

EMPOLI-BARI 5-1.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Cribari, Alzori, Cupi; Giampieretti (30' st Fiori), Barollo (44' Grella); Rocchi, Bresciano, Natale; Maccarone (31' Cappellini). All.: Baldini. (4-4-2): Gi; Mazzarelli, Sibilano, Negrouz, Ingrosso; Collauto, Pizzinat (7' st De Iva), De Rosa (28' st Valdes), Bellavista; Palmieri, Spinesi. All.: Perotti. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 36' Bresciano (E), 47' Bresciano (E); st 15' Maccarone (E), Spinesi (B), Bresciano (E), 36' Di Natale (E).

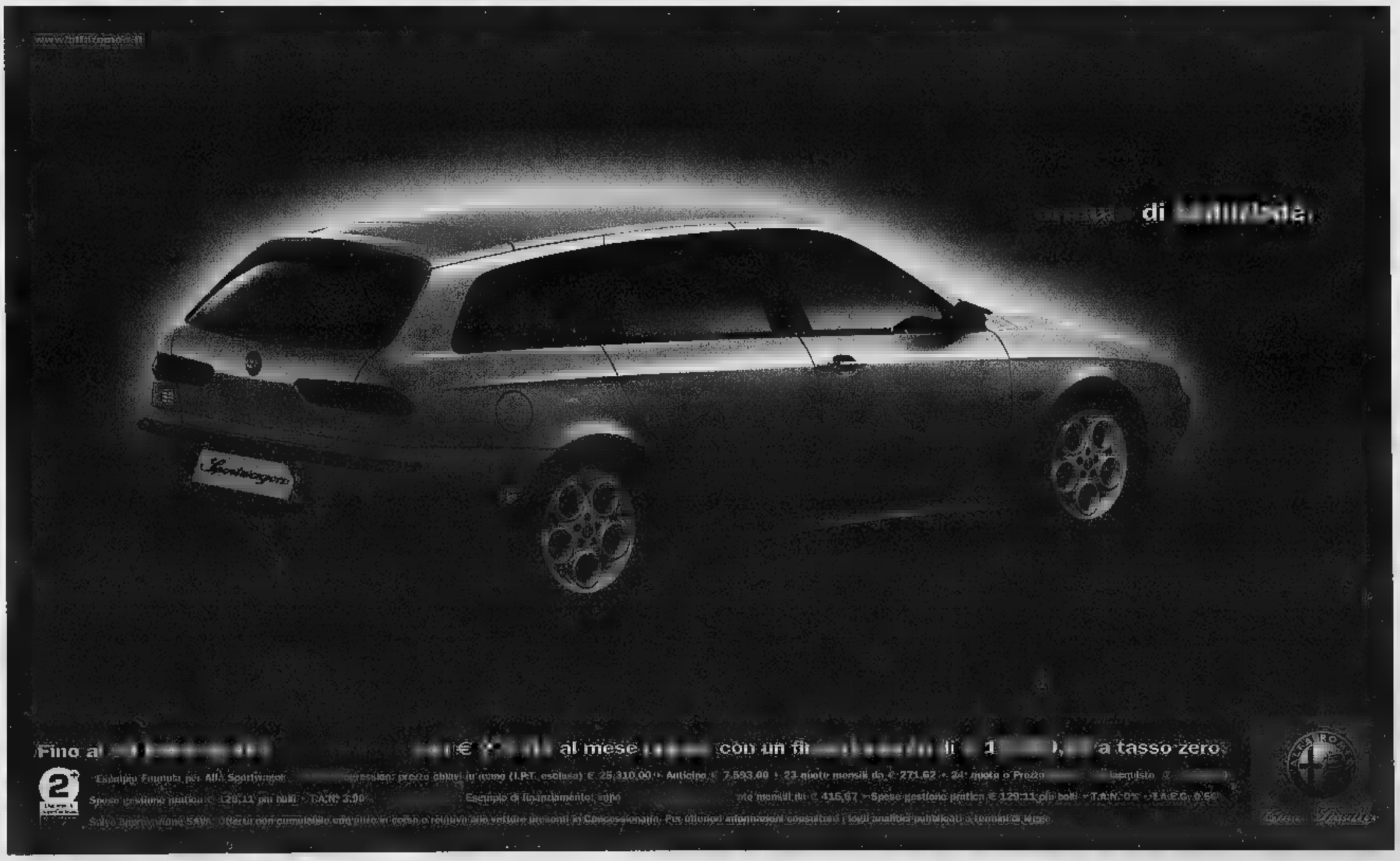
GENOA-PISTOIESE 1-1.
GENOA (3-4-1-2): Lorieri; Giacchetta, Brevi, Malagò; Ruotolo (1' st Lombardi), Mutarelli (26' st D'Isanto), , Nicola; Manetti; Francioso, Carparelli. All.: Reja. PISTOIESE (3-5-2): Balli; F. Carbone, Bettella, Bianchini; Zini, Riccio, Bisoli, Consonni (41' st Micco), Cimarelli; A. Carbone (1' st Perrone), Ginestra (15' st Banchelli). All.: Stringara. ARBITRO: Cannella. RETI: pt 32' Francioso (G, rigore); st 1' Zini (P).

CROTONE-CROTONE 2-1.
MODENA (3-4-1-2): Ballotta; Orfei, Cevoli, Domizzi; Ponzo, Grieco, Milanetto, Balestri; Pasino (29' st Rabito); Fabbrini (1' st Ferrari), Kamara (13' st Zironelli). All.: Bisi CROTONE (4-4-2): Cesaretti; , , Pecoraro, Porchia (38' pt Osorio); Juric, Cardinale (35' st Russo), Leone, Baldini; Sculli, De Florio (10' st Gonzales). All.: Materazzi. ARBITRO: Tombolini. : 31' Kamara; st 18' Domizzi. ESPULSI: 32' Fialdini, 34' Ursino (direttore sportivo Crotone), 42' st Geraldi (C).

SALERNITANA-CITTADELLA 3-2.
SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Del Grosso, Zoro, Cardinale, Tamburini; Campedelli (24' st Speranza), D'Antoni, Tedesco; Di Vicino (16' pt Botticella), Vignaroli, Gioacchini (32' pt Camoranesi). All.: Zeman CITTADELLA (4-2-4): Redaelli; Turato, Giacomin, Esposito, Ottolaro; Musso, Mazzoleni; Ferrarese (13' st Baicu), Ghirardello (1' st Scarpa), Sturba, Boudouma (24' st Amore). All.: Gi ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 10' Vignaroli (S), 32' Campedelli (S); st 5' Tedesco (S), 43' Amore (C), 45' Baicu (C). ESPULSI: 14' pt Soviero (S).

TERNANA-MESSINA 2-2.
TERNANA (3-5-2): Marcon; Grava (12' st Lucchini), Ripa, Rossini (21' st Di Cara); Semioli, Fabris, Kharja, Riccio, Medri; Bucchi, Miccoli (26' Schenardi). All: Bolchi. MESSINA (3-4-1-2): Manitta, Accursi (35' st Iannuzzo), Meglio, Sportillo; Fausto, Obbedio, Coppola (26' st Milana), Maira, Sutto; Godeas, Gutierrez. All: Arrigoni. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 8' Miccoli (T), 11' Medri (T), 14' Gutierrez (M); st 45' Marra (M). ESPULSI: 24' pt Obbedio (M), 34' st Ripa (T).

VICENZA-SIENA 2-1.
VICENZA (3-5-2): Sterchele; Guastadino, Rivalta, Dal Canto; Della Morte (30' st Adami), Cristallini, Marcolini, Zanetti (1' st Zanetti), Sommese (20' st Tulli); Margiotta, Schwoch. All.: Moro. (4-4-2): Gianello; Rahozkhin, Martinelli, Mandelli, Argilli; Balzaretti (34' Bresciani), Passoni, Caracciolo (31' M. Rossi), Sciacca luga; Pinga, Zampagna. All.: Guerini. : Palmieri. RETI: pt Cristallini (V); st 1' Mandelli (S), 26' Marcolini (V).



LA QUINTA SCONFITTA CONFERMA IL CALO DELLA SQUADRA VERONESE: MANFREDINI SBAGLIA UN RIGORE, ESPULSO D'ANNA PER FALLO SU CRUZ

Zauli affonda il Chievo

Un grande Bologna ferma la matricola

Cervellati

BOLOGNA

Forse è troppo presto per dire se la bella favola del Chievo sta per esaurirsi. La parola crisi è prematura, ma il 3-1 rifilato dal Bologna ha fatto scoprire un Chievo nervoso (sullo 0-1 in soli tre minuti un espulso, D'Anna, e due ammoniti per falli plateali da dietro), disattento in difesa (sulle tre reti la linea arretrata veronese ha molto da farsi perdonare) e un po' sprecone (rigore di Manfredini del possibile pareggio finito sulla traversa). Inutile però recriminare sulle assenze di Corini e Perrotta, squalificati, e di Corradi influenzato, perché sull'argomento infortunati il Bologna potrebbe scrivere un trattato (sei in infermeria più lo squalificato Castellini). Eppure la squadra di Guidolin continua la scalata alle grandi senza temere nessuno. Alla velocità del Chievo il Bologna ha opposto un centrocampo asfissiante e la novità tattica di Zauli finto centravanti con Cruz più spostato sulla sinistra, mossa che ha permesso alla seconda squadra più sterile della serie A di segnare per la prima volta tre gol.

Guidolin invece ha festeggiato la cinquecentesima panchina nel calcio professionistico un'espulsione sfuggita al pubblico e alle telecamere perché avvenuta nel tunnel degli spogliatoi. Collina (arbitraggio eccellente) ha infatti punito Guidolin su segnalazione del quarto uomo per le proteste successive al rigore assegnato per trattenuta di Gamberini a Cossato proprio allo scadere del primo tempo.

La vittoria del Bologna porta la firma su tutte: quella di Lamberto Zauli, autore della prima doppietta in serie A. Decisivo il suo gol al 40' perché il Chievo ha una ventina di minuti stava dominando la scena: Zauli è stato svelto a sfruttare al meglio con un tocco di punta a tu per tu con Lupatelli l'assist di Cruz successivo ad un appoggio sbagliato all'indietro di Lanna. Solo quattro minuti dopo Collina ha assegnato il rigore che ha portato Guidolin in tribuna e che, per l'errore di Manfredini, ha spinto il Chievo al nervosismo.

Nella ripresa infatti è arrivato il cartellino rosso al 12' per D'Anna (entrata violenta su Cruz) e al 25' il raddoppio di Cruz lanciato al bacio dal solito Zauli. Tre minuti dopo Beghetto ha riaperto il match ma i rossoblù hanno controllato con calma la situazione e all'ultimo secondo hanno triplicato con Zauli in una difesa ormai inesistente.

Il miracolo del Bologna continua, quello del Chievo subisce una brusca frenata. Ma dove potrà arrivare questo Bologna quando rientrerà Beppe Signori?

	3-4-2-1	3
MAGLIUCA		6.5
GAMBERINI		6
FALCONE		6.5
ZACCARDO		6
NERVO		7
BRIGHI		6.5
OLIVE		6.5
TARANTINO		6
PECCHIA		6
(33' s.t.: Bioschi)		s.v.
ZAULI		8
CRUZ		8.5

CHIEVO	4-4-2	1
LUPATELLI		6
MORO		5.5
D'ANGELO		6
D'ANNA		4.5
LANNA		5.5
ERIBERTO		6
		6
FRISANI		6
(8' s.t.: Franceschini)		6
MANFREDINI C.		5.5
(8' s.t.: Beghetto)		6
COSSATO F.		6
		5.5
(15' s.t.: Lorenzi)		5.5
All. DEL NERI		6

Arbitro: COLLINA 8

Reti: p.t.: 40' Zauli; s.t.: 25' Cruz; 28' Beghetto; 50' Zauli.

Ammoniti: Zauli, Beghetto, Franceschini, Cossato F...

Espulsi: 12' s.t.: D'Anna.

Spettatori: Paganti 5.914, incasso 113.696,90, abbonati 15.738, quota abbonati 261.985,50

GUIDOLIN FINISCE IN TRIBUNA MA E' FELICE

«Bravissimi in attacco»

BOLOGNA. Guidolin continua a sognare: «Sono contentissimo - dice -. Siamo stati intensi, tenaci, aggressivi e questa volta molto pungenti in attacco. Ora abbiamo 31 punti. Questo significa maggiori responsabilità. Sinceramente, so dove possiamo arrivare». I cori della curva l'allenatore sempre più frequenti dopo due anni di freddezza. «Giro volentieri ai ragazzi questo attestato di simpatia - commenta -. La gente piace il carattere della squadra». La soddisfazione di Guidolin per la bella impresa del Bologna lo rende ottimista anche per la possibile squalifica dopo il cartellino rosso ricevuto da Collina nell'intervallo: «Non fatto polemiche arbitrali e sono sempre corretto. Spero che ne tenga conto perché sabato a Parma voglio essere ancora in panchina. In tribuna mi sento come un leone in gabbia». Diversa, invece, l'atmosfera in casa veronese. Del Neri suona la carica ad un Chievo che vede in calo: «La squadra è disattenta anche a giochiamo con impegno. In A difensivi si pagano a prezzo. Ora è lavorare meglio». E aggiunge: «E' chiaro, i ragazzi pensano di essere arrivati. Nulla è più falso. Stiamo lottando ancora per la salvezza. Se continuiamo così, di punti ne faremo pochi, molto pochi. Insomma, i ragazzi devo meno leziosi e più attenti. Dobbiamo vincere, non essere simpatici». [f. c.]

L'argentino Julio Ricardo Cruz esulta dopo il gol che porta il Bologna sul 2-1. Zauli firmerà il gol della vittoria, 3-1

GLI APPLAUSI DA OLTRE OCEANO NON BASTANO AL TECNICO INVITA I SUOI A SMETTERE DI SOGNARE

Nel giorno più buio l'America scopre Del Neri&C.

La Washington Post: la società è un esempio di efficienza in perfetto stile Nordest

il caso

Stefano Semeraro

BOLOGNA

SULLE magagne di Nixon, il presidente del Watergate, arri- per primi, sugli inciampi del Chievo un po' meno. Comunque sia, se anche il Washington Post si occupa di Del Neri & Co. ha ragione il presidente Campedelli a preoccuparsi. Non perché le mura societarie nascondano documenti compromettenti, microfilm sufficienti ad un impeachment tecnico o psicologico. Piuttosto perché la squadra vista Bologna ha dato segni di smarrimento, di preoccupanti «vuoti» di testa. Colpa, forse - anche se i baffi impettiti di Del lo negano - un eccesso di sicurezza, una sindrome da celebrità acquisita. E, aggiungiamo, di una mancata assuefazione al turn-over, visto che assenze di Corini e Corradi si sentite, eccome. Il quotidiano yankee che costrinse il «bugiardo» Nixon a dimettersi, scriveva ieri che lo sviluppo graduale delle potenzialità del «mussi» assomiglia al trend silenzioso e concreto dell'industria veneta, vera «locomotrice dell'economia italiana».

Niente stelle, niente fretta. Budget ridotti, serietà, lavoro, organizzazione. Ma anche il managment più accorto sa di doversi, prima o poi, confrontare con le crisi di crescita. Le avvisaglie sono chiare: una squadra nervosa, fallosa, che, contrariamente al passato non riesce a cogliere i frutti di un primo tempo in cui ha bivaccato nella metà campo del Bologna. E che invece di punire le amnesie altrui si fa trafiggere con ingenuità dai tosti e cinici cecchini avversari, ivi incluso un ex rabdomante della sfiga come Julio Cruz. Che ieri, imbeccato da Zauli, ha inciso con il suo passo da tanghero la difesa dei veronesi, scatenando un tellurico frappé di affetto e sollievo nella curva rossoblu. Non si tratta solo di malizia degli ondivaghi media italiani, che sempre secondo il Washington Post avrebbero già iniziato, dopo i peana iniziali, una crocifissione sottotraccia, cordiale impietosa, della Cenerentola di turno. Oltre che nelle sbandate in campo, anche nelle parole - sempre più angolose e opache - e negli sguardi - sempre divertiti, sempre più meditabondi - di chi ha svezzato il miracolo (Campedelli e Del Neri, appunto) si legge la conferma di un malessere reale, non letale ma appiccicaticcio, difficile da detergere. «La domenica sgrido né elogio mai i miei - è il ringhio educato di Del Neri -. E l'impegno non si discute, tanto che abbiamo segnato anche in 10, paradossalmente potevamo anche vincere la partita. Ma abbiamo sbagliato molto, è mancata la concentrazione, e in serie A quando sbagli paghi. Quindi basta parlare di quinto o quarto posto, io continuo a pensare solo alla salvezza: se giochiamo sempre così rischiamo non fare i punti che ci servono. Dobbiamo essere meno leziosi, tornare a pensare come una squadra di bassa classifica. Gli altri? Me ne frega poco, dobbiamo badare solo a noi stessi». Gli scricchiolii, le fessure nei ponteggi che sorreggono l'architettura coraggiosa e fragile del Chievo - dove i lampi di Zauli, i ronzii di Nervo e Pecchia, sono entrati come un martinetto - velano leggermente, non troppo, anche l'ironia ricamata e disarmante presidente: «In effetti occorre mettere un po' d'ordine e le fila. Va bene sempre disponibili, ma esageriamo, questa ondata di celebrità ci ha un po' sorpresi. non è colpa dei giocatori, è la società che deve intervenire. Le voci sulle di massa poi non sono vere, anche quelle di Eriberto all'Inter; non è detto che Del Neri se ne vada. Dite allora che dovrei fare voce grossa anch'io? Mah, bastassero le urla del presidente, il Venezia avrebbe già vinto qualche scudetto».

Grande Concorso a premi Vinci Euro

Elenco VINCITORI

Autorizzazione [illegible] Iale MP 181554

Estrazione FINALE

1 vincitrice da: € 5.222,88 (L. 10.112.905)
Evelina Bazzarone - Torino (TO)

Settimana di Gioco n° 1

1 vincitrice € 524,16 (L. 1.014.915)
Sebastiano Masala - Torino (TO)

25 vincitori da: € 52,42 (L. 101.499)
Luciana Ansermino - Camandona (BI)
Pierfranco Balocco - Torino (TO)
Delfina Barisone - Vado Ligure (SV)
Giancarlo Biasci - Rivoli (TO)
Anna Cavallo - Cuneo (CN)
Giorgio Crosasso - Torino (TO)
Felice Crosazzo - Rivoli (TO)
Adam Conza - Villardora (TO)
Elena Filippi - Carrù (CN)
Carlo Goffredi - Verbania (VB)
Silvia Magonaro - Borgaretto (TO)
Bruno Maistro - Torino (TO)
Bruno Mandarano - Imperia (IM)
Francesco Mannarino - Rivoli Cascine Vica (TO)
Vincenzo Mascia - Albisola (SV)
Massano - Pianezza (TO)
Mosca - Volpiano (TO)
Giovanni Musso - Torino (TO)
Riccardo Palazzola - Saluzzo (CN)
Pierluigi Pogliano - San Giusto Canavese (TO)
Evasio Rastelli - Torino (TO)
Giuliano Razzano - Romano Canavese (TO)
Ezio Rossini - Grignasco (NO)
Angela Savona - Garessio (CN)
Bruno Vittonetto - Chieri (TO)

Settimana di Gioco n° 2

1 vincitrice da: 524,16 (L. 1.014.915)
Pasqualino Bosio - Torino (TO)

vincitori € 52,42 (L. 101.499)
Renato Baldi - Torino (TO)
Rosalba Baudracco - Noli (SV)
Maria - Aosta (AO)
Laura Bron - Courmayeur (AO)
Vincenzo Carboneri - Torino (TO)
Angela Cecchetti - Torino (TO)
Maria Luisa Damiani - Ospedaletti (IM)
Francesco Ferrara - Torino (TO)
Maria Pia Giuliano - Torino (TO)
Gaudenzia Leone - Trecate (NO)
Filippo Liardi - Vignale (NO)
Claudia Lolli - Aosta (AO)
Pietro Lombardo - Rivoli (TO)
Vera Longo - Torino (TO)
Bernardino Magliano - Torino (TO)
Monica Mesisca - Boves (CN)
Carla Milesio - Torino (TO)
Rosi Minniti - Torino (TO)
Donatella Plazza - Alessandria (AL)
Luciano Porta - Tronzano (VC)
Luisa Pracca - Torino (TO)
Giuseppe Romano - Grugliasco (TO)
Germana Simonetti - Torino (TO)
Gianluca Vandoni - Momo (NO)
Antonio Zanello - Pray (BI)

Settimana di Gioco n°

1 vincitrice € 524,16 (L. 1.014.915)
Pier Angelo Cucchietti - Borgo San Dalmazzo (CN)

25 vincitori da: 52,42 (L. 101.499)
Luciano Alberti - Sanremo (IM)
Roberto Anastasi - Torino (TO)
Roberto Avidano - Grugliasco (TO)
Marinella Battistella - Torino (TO)
Ruggero Bollo - Alba (CN)
Silvano Bolognoni - Torino (TO)
Attilio Borda Bossana - Cervasca (CN)
Claudio Busnelli - Alessandria (AL)
Vilma Delerba - Cantalupo (AL)
Anna Maria Febo - Millesimo (SV)
Michele Fissore - Saliceto (CN)
Mariana Gallo - Imperia (IM)
Angela Gallucci - Torino (TO)
Gino Grandi - Castellamonte (TO)
Luigi Guarnieri - Donnas (AO)
Angelo Marolda - Novara (NO)
Laura Massa - Poirino (TO)
Franca Montà - Santhià (VC)
Piera Paglietti - Torino (TO)
Gaetana Paolillo - Torino (TO)
Angela Pascarelli - Torino (TO)
Rita Rollenti - Savona (SV)
Giacomo Rovetto - Chiesanuova Canavese (TO)
Giuseppina Semeria - Pontedassio (IM)
Lucilla Spazzafumo - Genova (GE)

*Per l'assegnazione dei premi, entro il **25 gennaio 2002**, i vincitori contattati direttamente da "Entropia Srl"(*) tramite Posta Prioritaria.*
(*) Per informazioni tel. 011-6694577 (lun-ven, 9:00-18:00).

ENTROPIA 2001

Benvenuti nel nuovo sistema. Benvenuti al BancoPosta.

Conto BancoPosta.

- **Con Postamat il tuo conto disponibile in 14.000 Uffici Postali. Anche il sabato mattina.**

BancoPosta

LA MUSA DI CONTROCAMPO «CANTARE A SANREMO E' UNA PARENTESI, IL MIO MONDO RESTA IL PALLONE»

«Le mie pagelle a Vieri, Nesta & C.»

La Corna: sono pronta per Quelli che il calcio

intervista
Barbara Notaro Dietrich

BELLA è bella. Sexy, embè, non era necessario [redacted] calendario per dimostrarcelo. Ma Luisa Corna è anche simpatica e intelligente. E pure modesta, nonostante sia ormai uno dei volti più cari alla grande platea televisiva per la sua incombente presenza [redacted] Controcampo. «Un'intervista [redacted] me?» chiede [redacted] se ancora non si fosse abituata all'inte[redacted] suscitato dalla sua partecipazione al prossimo festival [redacted] Sanremo. E poi parla di sè, dei [redacted] gusti e dei suoi sogni, del mondo del pallone che da anni [redacted] la coccola come musa frizzante della domenica [redacted].

Di tutto, ma [redacted] parliamo di Sanremo, ok?
«Che meraviglia! Già non [redacted] posso più».
In che senso?
«Beh, quando Leali, dopo avermi sentita chiamare, mi ha fatto la proposta di cantare [redacted] lui sul palco dell'Ariston, l'ho presa per quello che era, cioè una bella avventura. Ma ora mi stanno facendo sentire emozionata e anche un po' preoccupata».
Ma lei dovrebbe essere abituata alle forti emozioni. Nel calcio si vive di quelle, no?
«Io personalmente sono una tifosa dell'Inter, ma, come posso dire?, una tifosa razionale. Non parliamo poi [redacted] quando [redacted] occupo di calcio per lavoro, allora l'imparzialità diventa un obbligo deontologico. Forse una considerazione sulle potenzialità del calcio, inteso come tifo, andrebbe fatta».
Cioè?
«Il calcio è [redacted] seguito perché sta indubbiamente nel dna degli italiani, della popolazio[redacted] Ogni volta, tuttavia, mi stupisco della capacità che ha questo sport di creare situazioni intense. Quella è una forza capace di smuovere [redacted] montagne e capace di unire persone molto distanti tra loro».
Per esempio?
«Quando [redacted] Controcampo abbia[redacted] avuto il [redacted]glio di Gheddafi in collegamento, beh, vederlo salutare Ronaldo [redacted] fargli i complimenti, ricambiati [redacted] affetto da Ronaldo, mi ha fatto capire che, anche se provengono da culture e religioni diverse, [redacted] alla fine due ragazzi con la passione del calcio che potrebbero tranquillamente [redacted] amici, nonostante le loro profonde differenze sociali, ambientali e religiose».
Ma non pensa che il campionato, i giocatori e quindi i tifoni, siano condizionati dai forti interessi economici in ballo?
«Purtroppo [redacted]. Forse sono anche i giornalisti che, involontariamente si intende, alimentano le polemiche».
Cioè?
«Quando [redacted] sa che un giocatore guadagna quella cifra e che altri soldi circolano in maniera sostanziosa, ci si sente autorizzati [redacted] pretendere l'impossibile, dimenticando che siamo, giocatori compresi, tutti esseri umani».
Ma lei lo condurrebbe da sola Controcampo?
«No. Non mi sento all'altezza. E non lo dico tanto per dirlo. Controcampo è strutturato mol[redacted] bene. Ha un taglio tutto giornalistico. Ogni volta che sento ricordare passati campio[redacted] partite mi stupisco della memoria dei giornalisti e addetti ai lavori presenti: sono d[redacted] specie di almanacchi viventi».
E quindi?
«E quindi la mia vera passione sarebbe un programma dove ci [redacted] occupa si [redacted] calcio, ma in [redacted] umoristica».
Mai dire gol [redacted] Quelli che il calcio, per esempio?
«Sì, questi due programmi che ha citato sono perfetti. Stanno nelle [redacted] corde, appartengono al mio passato lavorativo e spero al mio futuro».
[redacted] la sente di d[redacted] le pag[redacted]le ai calciatori?
«Come no: cominciamo».
Il più simpatico?
«Vieri, [redacted] la fede calcistica non c'entra nulla».
Il più disponibile?
«Di Canio».
Il più dolce?
«Leonardo».
Il più bello?
«Nesta».
Il più bravo?
«Scelta difficile. Direi Vieri, Ronaldo e Crespo per gli attaccanti, Nesta e Maldini tra i difensori».
Il più normale, inteso anche nel senso di modesto?
«Albertini [redacted] anche Maldini. Ma si [redacted], la modestia è forse la qualità più difficile da riconoscere».

[redacted]' un'icona della domenica sportiva in tv. Qui Luisa Corna, presenza fissa [redacted] Controcampo, in un'immagine del calendario di Max

SERIE B: PROTESTA GENOANA PRIMA DELLA PARTITA

«Giù le mani da Marassi» Tifosi contro il nuovo stadio

Gabriele Remaggi
GENOVA

Lo avevano promesso, e puntualmente lo hanno fatto. Mezz'ora prima dell'inizio della partita, duemila tifosi rossoblù hanno simbolicamente abbracciato lo stadio Luigi Ferraris, formando una catena umana partita dalla gradinata Nord e finita nei pressi della Sud. «Giù le mani [redacted] Marassi», recitavano i volantini distribuiti davanti alla Tribuna d'onore.

In questo modo i tifosi genoani hanno voluto protestare [redacted] l'iniziativa – resa pubblica [redacted] Riccardo Garrone, ma immediatamente smentita dal sindaco di Genova Giuseppe Pericu – di demolire il vecchio stadio situato in Val Bisagno per costruirne uno (più moderno [redacted] meno capiente) in località Trasta. Alla festa del pre-partita, però, è seguita l'ennesima delusione sul campo, dove il Genoa non è riuscito ad andare oltre l'1-1 contro la Pistoiese. Passati in vantaggio con [redacted] rigore trasformato da Francioso, i rossoblù si sono fatti raggiungere nel secondo tempo da un gol di Zini. E, nel finale, hanno rischiato gros[redacted] qu[redacted]do Bisoli (sfuggito al controllo di un deludente Giacchetta) è stato fermato irregolarmente mentre si trovava [redacted] pochi metri da Lorieri, appena fuori [redacted].

Sul fronte Samp, intanto, continua a [redacted] banco il "giallo" sulla composizione della società che ha rivelato il pacchetto di maggioranza dalla famiglia Mantovani. Gli uomini di Garrone hanno negato il coinvolgimento di Antonino Pane. Ma i dubbi restano. Forse già oggi [redacted] club sampdoriano potrebbe diramare un comunicato ufficiale.

EMPOLI, MODENA E REGGINA IN FUGA: IN CRISI IL COMO (UN [redacted] NELLE ULTIME [redacted] GARE).

Un solo punto [redacted] 4 partite: il bel Como di qualche m[redacted]e la ha indiscutibilmente perso lo smalto anche se [redacted]en a batterlo è stata [redacted] Reggina, diretta concorrente per la promozione. Al proposito va detto che il portiere dei calabresi Emanuele Belardi, [redacted] anni, ha neutralizzato [redacted] rigore di Oliveira, fatto non nuovo visto che in carriera con l'avversario a calciare dal dischetto 9 volte è riuscito a parare, in altre due il pallone è finito fuori e solo in 3 [redacted]ni ha subito il gol. Stasera il posticipo, che può avvicinare ulteriormente il Napoli alle prime

ANCONA-NAPOLI **questa sera, ore 20,45**

CAGLIARI-PALERMO 4-0.
CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Cudini, Ceccati, Lopez, De Angelis; [redacted]ito (37' st Sulcis), Abeijon, Conti (30' st Gorgone), Lucenti; Cammarata (20' st Pinna), [redacted]. All.: [redacted]netti. PALERMO (4-4-2): Sicignano, Montalbano (24' st Lanzaro), Ferri, Marco Aurelio, Guerra; Valoti (38' st Malafronte), Bombardini, Cappioli, Amerini; La Grotteria, Mascara (31' st Cortese). All.: Mutti. [redacted]: Saccani. RETI: pt 45' Cammarata; st [redacted]' Suazo (rigore), [redacted] Lucenti, 33' Esposito (rigore). ESPULSO: [redacted]' st Ferri (P).

COMO-REGGINA 1-2.
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni; Femiano ([redacted]' st Colacone), Correnti, Gallo (35' st Nappi), Music (28' st Allegretti); Oliveira, Taldo. All.: Dominissini. REGGINA (4-4-2): Belardi; Jiranek, Vargas, Franceschini, Morabito; Vicari, Mamede, Mozart, Casale (17' st Leon); Dionigi (36' st Veron), Savoldi (40' st Bogdani). All.: Colomba. ARBITRO: Braschi. [redacted]: pt [redacted]' Dionigi (R), 28' Oliveira (C); st 23' Dionigi (R).

COSENZA-SAMPDORIA 0-0.
COSENZA (3-4-3): Micillo; Guzzo, Di Sole, Oshadogan; Parisi, Moscardi, Edusei, Pavone (1' st Modesto); Tatti, Zaniolo (47' st Morante), Gianpaolo (21' st Abba). [redacted]: Mondonico. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Sakic (39' [redacted] Zivkovic), Conte, Grandoni, Sanna; Vasari (47' st Lombardo), Cucciari, Bernini, Esposito; Flachi, Luiso (21' st Possanzini). [redacted]: [redacted]lotto. [redacted]RO: [redacted] Santis. ESPULSO: 49' st Parisi (C).

EMPOLI-BARI 5-1.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Cribari, Atzori, Cupi; Giampieretti ([redacted]' st Fic[redacted]), [redacted] (44' pt Grella); Rocchi, Bresciano, Di Natale; Maccarone (31' st Cappellini). All.: Baldini. [redacted] (4-4-2): Gillet; Mazzarelli, Sibilano, Negrouz, Ingrosso; Collauto, Pizzinat (7' st [redacted] Silva), De Rosa (28' st Valdes), Bellavista; Palmieri, Spinesi. All.: Perotti. [redacted]: Morganti. RETI: pt 36' Bresciano (E), 47' Bresciano ([redacted]); st 15' Maccarone (E), [redacted]' Spinesi (B), 28' Bresciano (E), 36' Di Natale (E).

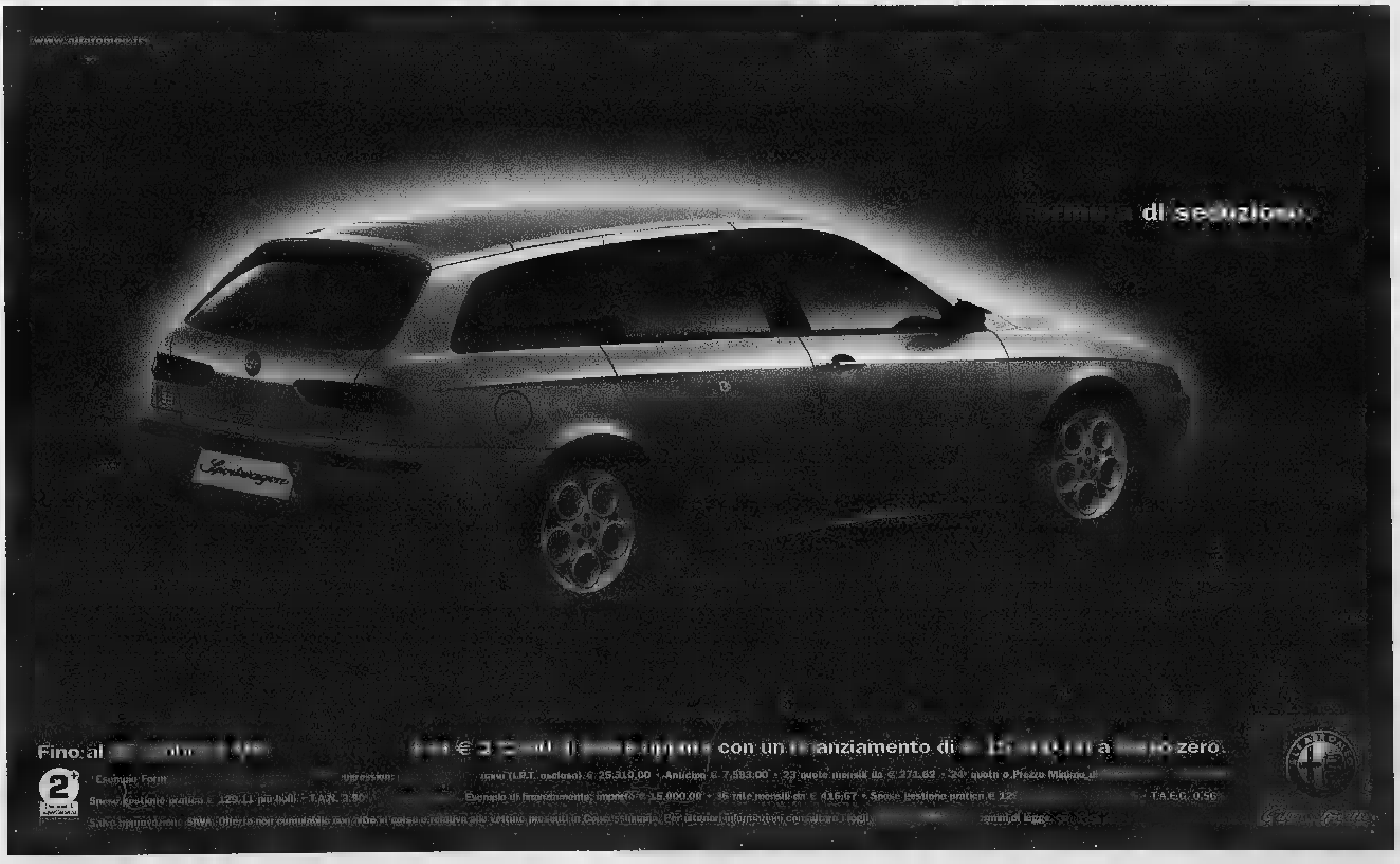
GENOA-PISTOIESE 1-1.
GENOA (3-4-1-2): Lorieri; Giacchetta, [redacted], Malagò; Ruotolo (1' st Lombardi), [redacted] (26' st D'Isanto), Codrea, Nicola; Manetti; Francioso, Carparelli. All.: Reja. PISTOIESE (3-5-2): Balli; F. Carbone, Bettella, Bianchini; Zini, Riccio, [redacted], Consonni (41' [redacted] Micco), Cimarelli; A. Carbone (1' st Perrone), Ginestra (15' st Banchelli). All.: Stringara. ARBITRO: Cannella. RETI: pt 32' Francioso (G, rigore); st 10' Zini (P)

MODENA-CROTONE 2-0.
MODENA (3-4-1-2): Ballotta, Orfei, Cevoli, Domizzi; Ponzo, Grieco, Milanetto, [redacted]; Pasino (29' st Rabito); Fabbrini (39' st Ferrari), Kamara (13' [redacted] Zironelli). All.: De Biasi. CROTONE (4-4-2): Cesaretti; Aronica, Geraldi, [redacted], Porchia (38' pt Osorio); Juric, Cardinale (35' [redacted] Russo), [redacted], Fialdini; Sculli, De Florio (10' st Gonzales). All.: Materazzi. ARBITRO: Tombolini. RETI: pt 31' Kamara, st 18' Domizzi. ESPULSI: 32' pt Fialdini (C), 34' pt Ursino (direttore sportivo del Crotone), 42' st Geraldi (C).

SALERNITANA-CI[redacted]-2.
SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Del Grosso, Zoro, Cardinale, Tamburini; Campedelli (24' st Speranza), D'Antoni, Tedesco; Di Vicino (16' pt Botticella), Vignaroli, Gioacchini (32' pt Camora[redacted]). All.: Zeman. CITTADELLA (4-2-4): Redaelli, Turato, Giacomin, Esposito, Ottofaro; Musso, Mazzolera; Ferrarese (13' st Baicu), Ghirardello (1' st Scarpa), Sturba, Boudouma (24' st Amore). All.: Glerean. ARBITRO: Cruciani. [redacted]: pt 10' Vignaroli (S), 32' Campedelli (S); st 5' Tedesco (S), 43' Amore (C), 45' Baicu (C). ESPULSI: 14' pt Soviero [redacted].

TERNANA-MESSINA 2-2.
TERNANA (3-5-2): Marcon; Grava (17' st Lucchini), Ripa, Rossini (21' [redacted] Di Cara); Semioli, Fabris, Kharja, Riccio, Medri; Bucchi, Miccoli ([redacted]' [redacted] Schenardi). All.: Bolchi. MESSINA (3-4-1-2): Manitta; Accursi (35' st Iannuzzi), [redacted] Meglio, Sportillo; Di Fausto, Obbedio, Coppola (26' st Milana), Marra; [redacted], Godeas, Gu[redacted]z. All.: Arrigoni. [redacted]: Castellani. [redacted]ETI: pt 8' Miccoli (T), 11' Medri (T), 14' Gu[redacted] (M); st 4[redacted]' Marra (M). ESPULSI: 24' pt Obbedio (M), 34' st Ripa (T).

VICENZA-SIENA 2-1.
VICENZA (3-5-2): Sterchele; Guastaldino, Rivalta, [redacted] Canto; [redacted] Morte (30' st Adami), Cristallini, Marcolini, Zanchetta (1' st Zanetti), Sommese (20' st Tulli); Margiotta, Schwoch. [redacted]: [redacted]. [redacted] (4-4-2): Gianello; Rahozkhin, Martinelli, Mandelli, Argilli; Balzaretti (34' [redacted] Bresciani), Passoni, Caracciolo (31' M. Rossi), Sciaccaluga; Pinga, Zampagna. All.: Guerini. [redacted]: Palmieri. [redacted]: pt 39' Cristallini (V); st 1' Mandelli (S), [redacted]' Marcolini (V).



UNA TENNISTA AZZURRA TRA LE BIG | AGLI OPEN DI AUSTRALIA LA SERRA ZANETTI HA RAGGIUNTO I QUARTI DI FINALE

Adriana, la rivincita della dolcezza

Pallonetti e smorzate contro i muscoli delle regine mondiali

personaggio

Stefano Semeraro

DICONO, per rendere l'idea, che il circuito tennistico internazionale sia diventato qualcosa a metà fra una centrifuga e un flipper, un giocattolo feroce che tritura ed espelle. Per una ragione o per l'altra - spesso per una questione da chirurghi o da analisti - tutte le baby-prodigio, e anche molte baby e basta, ci sono passate: dal massimo del punteggio al tilt, prima che la sorte o la tigna le rimettessero in gioco.

Più e meno la cosa vale anche per Adriana Serra Zanetti. A 18 anni, nel 1994, entrava ai quarti degli Internazionali d'Italia, quindi l'anno dopo al Roland Garros, appena il suo secondo torneo del Grande Slam, artigliava un succulento quarto turno, preludio - si pensava - a una carriera folgorante, quantomeno sulla terra. Invece, anche Adriana - che a Melbourne dopo la numero 1 italiana Silvia Farina ha eliminato anche la Sucha, guadagnandosi come prossima avversaria Martina Hingis - ha dovuto assaggiare un suo piccolo inferno agonistico prima di rimettere piede ai tappeti eleganti del tennis, stesi da quarti di finale in poi e riservati a quelli che a Wimbledon hanno un club tutto loro, intitolato appunto a «the last eight», cioè gli ultimi otto superstiti del tabellone.

Una spalla dolorante l'ha infatti costretta, dopo le prime bozze di trionfo, a un'operazione chirurgica, quindi a ricadute dolorose che l'anno allontanata dal recinto delle migliori, precipitandola addirittura fino a quota 252 delle classifiche, prima che la risalita potesse cominciare. Bimane assoluta - sia nel dritto a due nel rovescio - a la Seles e altre sei (soltanto) nel Tour femminile, Adriana è nata a Castelvetro, vicino a Modena, e sui qualificati campi della Meridiana ha iniziato a ragionare tennis prima che faticosa ma giusta scelta a vita la deragliasse, appena 14enne, a Buenos Aires, sotto la guida di coach Todero.

Decisamente [illegible] nata, con il suo tenacissimo metro e 60 in uno sport sempre più stuprato dai muscolacci delle ragazzone stile Williams e Davenport, Adriana sul campo ha sempre dovuto usare le raffinate cellule grigie come un paio di suppletive manine fantasma, capaci di rafforzare e pilotare la presa sulla racchetta. Da qui una visione di gioco apollinea, un grande senso dell'anticipo, piedi velocissimi e un killer instinct che contrasta con la squisita dolcezza che sa spesso elargire fuori dal campo.

Armi che, insieme a un perfido utilizzo di un colpo quasi in disuso la smorzata, doppiato spesso da calibratissimi pallonetti, le hanno permesso di riemergere dalle paludi della classifica (oggi è numero 83 del mondo). Figlia di tennisti appassionati ma dilettanti - papà Alessandro, bancario, mamma Arianna, insegnante di storia, che insieme ai soci della Meridiana la vegliano ogni due notti su Tele+ - la Serra Zanetti senior si è sicuramente giovata, nella risalita, della compagnia che le fa sul circuito la sorellina Antonella (ed è in arrivo anche la terza «Categoria A» Alessia), oltre che di un'epocale progressione delle nostre girls, mini-valanga di tipe toste che negli ultimi due-tre anni ha ossigenato il tennis italiano.

Come la Farina, Rita Grande, anche Adriana a 26 anni sta vivendo una seconda fioritura. La maturità deve aver regalato a tutte più equilibrio, costanza e fiducia nei propri mezzi. Contro la Hingis, che già nei quarti di Parigi 2001 eliminò un'azzurra, Francesca Schiavone, la Serra Zanetti mi dà più del 20 per cento di chances: spero di giocarmela e non fare una brutta figura sul campo centrale». Ma nel dirlo le pupille disegnavano già nell' un beffardo drop-shot in contropiede. Capitasse il colpaccio, Adriana pareggerebbe le due uniche semifinali raggiunte e perse nello Slam da tenniste italiane: dalla Levi nel '30 a America e Lazzarino nel '54 a Parigi.

I SINGOLARI E A

E ora sfida la svizzera Hingis

E' un Australian Open sbilanciato e curioso, quello di quest'anno. Nel tabellone femminile, la Serra Zanetti raggiunto i quarti di finale battendo la slovacca Sucha (6-1, 7-5) e guadagnandosi un bel palcoscenico contro Martina Hingis, dopo i pesanti forfait di vigilia di Davenport e Serena Williams avanzano le favorite. Un altro quarto vede di fronte la Seles e Venus Williams, mentre nella parte alta del tabellone l'altra azzurra Rita Grande, vittoriosa sabato sulla uzbeka Tulyaganova in un match drammatico, nella notte ha cercato lei pure i quarti sfidando l'«impossibile» Capriati. Nel maschile, una moria di teste di serie ha creato uno squilibrio clamoroso: i quarti già stabiliti vedono infatti opposti Bjorkman a Johansson, Novak a Koubek, mentre nella notte sono scesi in campo per gli ottavi Rios-Lapentti, Federer-Haas, Ferreira-Costa e soprattutto Sampras-Safin.

Adriana Serra Zanetti, 26 anni, modenese di Castelvetro, è la numero 83 del mondo

VOLLEY: PIEMONTESI SPINTI DA UN SUPER SARTORETTI

Cuneo sale al terzo posto Parma crolla a Taranto

Nella serie A1 di volley l'impresa di giornata la compie Taranto che ritrova Schuil e batte 3-0 il Maxicono Parma, balzo in classifica invece lo firma la Noicom Brebanca. I con un superlativo Sartoretti (22 punti e il 73% in attacco) hanno conquistato con la «piccola» Roma la sesta vittoria consecutiva e hanno agganciato al terzo posto Montichiari.

L'ex capolista, condizionata da una giornata storta di Simeonov, è stata sconfitta sul campo Sisley Treviso (cinque ace per Bernardi) e ha lasciato i campioni d'Italia solitari al secondo posto.

Serie A1 (18ª giornata): Casa Modena-Yahoo Fe 3-2 (25-23, 20-25, 23-25, 25-19, 15-13); Roma-Noicom Brebanca Cn 0-3 (15-25, 19-25, 20-25); Lube Mc-Sira An 3-0 (25-13, 25-20, 25-20); Asystel Mi-Padova 3-0 (27-25, 25-13, 25-17); Icom Lt-Itas Tn 3-0 (22-25, 21-25, 22-25); Sisley Tv-Bossini Montichiari 3-1 (27-25, 25-21, 22-25,25-20); Borgocanale Ta-Maxicono Pr 3-0 (25-18, 25-21, 28-26). *Classifica:* Lube 45; Sisley 39; Noicom Brebanca Bossini 36; Maxicono Casa Modena 34; Asystel 33; Yahoo 30; Itas 28; Padova 17; Icom 16; Sira e Borgocanale 14; Roma . *Prossimo turno:* sabato Noicom Brebanca-Casa Modena (ore 15) e Maxicono-Lube (ore 18); domenica: Yahoo-Sisley; Sira-Asystel; Bossini-Icom; Itas-Roma; Padova-Borgocanale.

Serie A2 (18ª giornata): Pet Company Pg-Aesse Vr 3-1; Senza Confini Ts-Esseti Loreto 1-3; Telephonica Gioia-Com Cavi Na 3-2; Alimenti Sardi Ca-Tonno Callipo Vibo Valentia 3-1; Raffaele Lamezia-Codyeco Santa Croce 3-1; Conad Fo-Copra Pc 3-1; Deutsche Bank At-Videx Grottazzolina 2-3; Gabeca Bs-Consit Li 3-1. *Classifica:* Copra 41; Aesse e Raffaele 37; Pet 35; Gabeca 34; Conad 31; Telephonica 30; Deutsche 26; Senza Confini, Tonno Callipo e Videx 24; Esseti 23; Alimenti Sardi 17; Consit 19; Codyeco 14; Com Cavi 12.

BASKET: BIELLA SCONFITTA NEL POSTICIPO DI SERIE A

Allarme Italia: Marconato Fucka, Abbio e Myers ko

Giorgio Viberti

Allarme in casa azzurra a pochi giorni dal match di Slovenia (mercoledì a Capodistria) e la Russia (sabato a Pesaro), validi per le qualificazioni agli Europei 2003 in Svezia. Il ct Carlo Recalcati ha infatti dovuto registrare i forfait degli infortunati Alessandro Abbio, Denis Marconato, Carlton Myers e Gregor Fucka. I primi due sono sicuramente indisponibili, mentre c'è una remotissima speranza di recupero per Fucka (lombalgia risentimento sciatalgico), che verrà rivisitato domani, e per Myers (tendinite rotulea al ginocchio sinistro), che sarà controllato giovedì. In ogni Recalcati, che ritroverà dopo molto tempo in Nazionale anche Pozzecco e Pittis, ha chiamato i sostituti Righetti (Wurth), Michelori (Adecco), Mian (Snaidero) e Podestà (Coop Nordest).

Proprio per dare maggior spazio alla Nazionale, il serie aveva anticipato la 21ª giornata a sabato sera, lasciando ieri solo il posticipo tra Lauretana Biella e Oregon Cantù, vinto dagli ospiti brianzoli 71-93. La Lauretana è partita meglio, ma ha subito patito il maggior velocità e il contropiede dei canturini, volati anche a più 10 punti di margine a metà del secondo quarto (15-25). Biella ha tentato di prendere lo misure dell'Oregon, senza tuttavia riuscirvi anche perché la squadra brianzola, soprattutto con Hines e Thornton (20 punti), ha mantenuto percentuali elevatissime nel tiro (15/25 da tre). Tra i piemontesi è bastato Niccolai (15 punti): sotto 13 lunghezze al riposo, la Lauretana è infatti crollata senza più tornare in partita.

Classifica: Skipper 34; Benetton, Kinder 32; Montepaschi, Oregon 28; Scavolini 26; Coop 24; Muller 20; Wurth, Fabriano 18; Metis, De Vizia 16; Snaidero, Lauretana, Adecco, Euro 14; Mabo, Viola, Fillattice . Prossimo turno (domenica 3, ore 18,15): Mabo-Skipper, Coop-Montepaschi, Wurth-Snaidero, Scavolini-Euro, Benetton-De Vizia, Lauretana-Metis, Muller-Oregon, Kinder-Fillattice, Adecco-Fabriano, riposa Viola.

VARA OKAY

Legadue (20ª): Upea Capo D' Orlando-Di Nola Na 82-98, Rida Scafati-Siena Jesi 87-81, Intertrasport -Messina 78-85, Bipop Re-Bignami Castelmaggiore 64-74, Banca Popolare Rg-Sinteco Fe 83-74, Crabs Rn-Sacil Pv 85-87, Premiata Montegranaro-Cimberio No 98-109 (*Premiata:* Benassi, Rich 1, Causin 13, Profit 26, Binelli 2, Savazzi, Dia 18, Riley 20, Rossi P., Ayuso 18; *Cimberio:* Thornton 10, Ferraresse, Salvers 20, Almaretti 8, Ferrari 19, Allegretti, Giadini 8, Rossi , 9, Jenkins 27, McClintock 8). *Classifica:* Bipop 36; Cimberio 28; Messina 26; Di Nola 24; Sacil 22; Popolare, Rida, Sinteco, Sicc 20; Crabs 18; Bignami, Upea, Premiata 12; Intertrasport 8. *Prossimo turno* (domenica 27, ore 18): Bipop-Crabs, Rida-Di Nola, Intertrasport-Popolare, Bignami-Messima, Sinteco-Upea, Sicc-Premiata (ore 20,30), Cimberio-Sacil.

IL CAMPIONE AZZURRO, SESTO DOPO LA PRIMA MANCHE, COMMETTE QUALCHE PICCOLO ERRORE NELLA SECONDA MA SFIORA IL PODIO

Rocca si conferma Quarto a Kitzbuehel nel tempio dello sci

Lo slalom è vinto dall'austriaco Schoenfelder davanti ad Albrecht Infortunio di Matt, salterà i Giochi. Domani speciale a Schladming

Carlo Coscia

Sul muro della seconda manche, dopo il sesto posto ottenuto nella prima a soli 37 centesimi dallo sloveno Mitja Kunc, Giorgio Rocca ha commesso una serie di piccoli errori. Piccoli ma fatali. Nello stesso punto, durante la discesa iniziale, una quasi perfetta. Giorgio, nella parte conclusiva, ha anche toccato la neve con la mano perdendo altri istanti preziosi e così, alla fine, pur guadagnando due posizioni si è ritrovato quarto, ai piedi del podio, nella situazione più sgradita. Due stagioni fa, l'anno della sua esplosione, il ragazzo di Livigno era arrivato terzo. Ma il morale è buono, Giorgio ha già ottenuto due secondi posti ed è sempre lì, fra i migliori, segno che lo slalomista azzurro, sulle nevi di Salt Lake City, ha buone probabilità, con un po' di fortuna, di mettersi al collo una bella medaglia.

Un quarto posto sulla pista di Kitzbuehel, davanti a 25 mila tifosi austriaci assatanati, non è per niente da buttare. Specie considerando che le condizioni delle piste erano tali da suscitare l'entusiasmo di Rocca. «La neve era troppo lenta, non avevano né bagnato né ghiacciato la pista: se non entravi in velocità nel muro avevi l'impressione di frenare» ha detto Giorgio che ha sempre dichiarato di preferire la neve dura e veloce. «Come quella di Schladming» ha aggiunto. A Schladming, sempre in Austria, gli specialisti dello slalom disputeranno domani, in notturna, l'ultima gara prima delle Olimpiadi. Un test importante: «Li credo proprio di fare bene, prometto una grande gara: è un tracciato ghiacciato e difficile che amo molto». Dopo la prova Gustavo Thoeni, il boss dello sci azzurro, renderà nota la lista dei convocati per i Giochi che cominceranno l'8 febbraio sulle nevi dello Utah.

In chiave olimpica, restando in argomento, è stata decisiva la vittoria di ieri dell'austriaco Rainer Schoenfelder che si è così guadagnato un posto sull'aereo per Salt Lake City. Schoenfelder, quinto dopo la prima manche, è stato pressoché perfetto nella seconda vincendo la gara, anche grazie a un disgraziato errore di Kunc, scivolato dalla prima alla decima posizione, davanti al connazionale Kilian Albrecht, ottavo nelle discesa iniziale, il quale prima d'ora era salito una sola volta sul podio, l'anno scorso nello slalom di Sestriere. Anche Kilian spera in un posto alle Olimpiadi, alle quali invece non potrà prendere parte Mario Matt. Il giovane austriaco, campione del mondo in carica, si è infortunato ieri alla spalla destra durante la partenza della prima manche. Una grave lussazione che necessita di un intervento chirurgico, come hanno stabilito i medici dell'ospedale di Feldkirch dove lo sciatore è stato ricoverato. L'operazione verrà effettuata nella clinica universitaria di Innsbruck. Dunque, addio sogni di ori olimpici.

Ieri peraltro è stata una brutta giornata anche per Thomas Sykora, tornato recente alle gare dopo oltre due anni di assenza forzata per un infortunio. Sykora, nove successi in Coppa, ha deciso di disputare nel tempio dello sci Kitzbuehel, dove ha vinto due volte, l'ultima gara della sua carriera. Sykora è stato prestigioso e valoroso avversario di Tomba, ai bei tempi: altro attore che lascia il grande palcoscenico.

Sul quale, nel suo piccolo, ieri era atteso anche Edoardo Zardini dopo il terzo posto di Wengen. Il ragazzo di Cortina, tradito dalla troppa foga, si è buttato fra i pali con il risultato di toccare la neve con lo scarpone nella parte iniziale della prima manche: gara presto finita con rammarico da parte di Gustavo Thoeni, sicuro che Edoardo avrebbe potuto tranquillamente piazzarsi fra i 30. Per concludere, anche se la combinata interessa pochi intimi, quella di ieri, la seconda della stagione, è stata vinta da Aamodt davanti a Kjus e Walchhofer. Ghedina si è piazzato settimo e Sulzenbacher ottavo.

Giorgio Rocca, con il quarto posto, è stato il migliore degli azzurri nello slalom di Kitzbuehel vinto da Schoenfelder

IN GERMANIA KOZNICK E OESTER PRIME ALLA PARI

Azzurre, altra giornata nera nessuna conclude lo slalom

BERCHTESGADEN

La statunitense Kristina Koznick (seconda dopo la prima manche) e la svizzera Marlies Oester (addirittura nona) si sono aggiudicate ex-aequo lo slalom di Coppa del Mondo di Berchtesgaden. Hanno preceduto la croata Janica Kostelic, al suo primo podio dopo tre operazioni estive. La vincitrice della prima manche, la svedese Anja Paerson, è stata messa fuori gioco da una caduta durante la seconda discesa, dopo aver fatto segnare il miglior tempo intermedio. Per la Koznick si tratta della prima vittoria stagionale, per la Oester del primo successo in assoluto.

È andata male ad Elisabetta Biavaschi, unica azzurra in gara nella seconda manche, che aveva concluso la prima al 26° posto. Dopo una decina di secondi di gara è incappata in una lastra di ghiaccio ed è uscita di scena. «Giornata da dimenticare», è stato il commento del tecnico azzurro Tino Pietrogiovanna. «Purtroppo sulla neve morbida come quella che abbiamo trovato non riusciamo a far correre gli sci. La nevicata della scorsa notte ci ha complicato le cose ed è una beffa che Elisabetta sia uscita per colpa di una delle poche lastrine «pulite». Era partita fortissimo nel tentativo di recuperare posizioni, ma è stata sfortunata. Quando si porta alla seconda manche una sola atleta, basta una caduta per restare con un pugno di mosche in mano». [r. sc.]

SPORTFLASH

PANTANI SPAGNA. Marco Pantani è ripartito dall'aeroporto Pisa per la Spagna, dove continuerà la preparazione insieme con i compagni Forconi, Borgheresi, Fois, Brignoli e Della Vedova.

ULLRICH QATAR. Jan Ullrich fa il debutto stagionale oggi nell'inedito Giro Qatar in calendario fino a venerdì 25. La corsa è il primo passo compiuto dall'Emirato l'assegnazione dei Giochi Asiatici 2006. Al via anche Jalabert e Museeuw e cinque squadre italiane, Lampre-Daikin, Tacconi-Sport, Colpack-Astro, Acqua & Sapone e la Index-Alexia Ivan Quaranta in cerca dei primi successi nelle 5 tappe, tutte conclusione nella capitale Doha.

Tre match del campionato nazionale d'eccellenza (Benetton Tv-Arix Viadana, Sgk Parma-Lottomatica Roma e Conad L'Aquila- Asp Padova) sono stati rinviati per campo impraticabile. I risultati: Ilcev Rovigo-Overmach Parma 18-17, Identicar Bologna-Ghial Amatori & Calvisano 19-33.

SIGHEL. Sulla pista di Miola Piné (Tn), l'azzurro Roberto Sighel ha il titolo italiano di pattinaggio velocità su ghiaccio round dopo le 4 gare previste.

HOCKEY: ASIAGO LEADER. Battendo 4-0 il Bolzano, l'Asiago guida la A con 3 punti sui rivali.

BASKET: ATTRUIA VA A MADRID. L'Euro Roseto (serie A) ha ceduto Stefano Attruia al Madrid.

SNOWBOARD DI COPPA. Si è conclusa a Bardonecchia, con la disputa dello slalom parallelo, la tre giorni di Coppa del Mondo di snowboard. Tra le ragazze, la vittoria è andata alla francese Isabelle Blanc che ha battuto di un soffio in finale l'azzurra Lidia Trettel. In campo maschile, successo dell'austriaco Siegfried Grabner davanti al tedesco Behounek. Male gli italiani.

SP. Questa la colonna di ieri: 1-X, 2-1, X-1, 2-X, 1-X, 2-2, 16-7. All'unico "14" €173.556,93; ai 14 "12" €4.796,55; ai 317 "11" €211,84; ai 2279 "10" €29,46.

RALLY: DOMINA A MONTECARLO MA E' PENALIZZATO

Loeb, vittoria da campione che può perdere a tavolino

MONTECARLO

E' durata poco la gioia del giovane ventisettenne nuovo fenomeno francese Sèbastien Loeb e del navigatore monegasco Daniel Elena, dopo aver brindato sul gradino più alto del podio per una clamorosa vittoria nella prima gara del Mondiale rally. L'equipaggio della Citroën Xara WRC che ha dominato la corsa, rimane per ora in testa alla classifica. Sul capo dei due piloti pende la minaccia di una penalizzazione di 2 minuti, inflitta dopo reclamo della Subaru dai giudici sportivi per cambiato sabato sera le gomme in una zona vietata, al termine della seconda tappa. Operazione ininfluente sul piano sportivo, ma non su quello regolamentare. La Casa transalpina ha presentato appello, per cui il risultato al momento è «congelato», ma potrebbe essere modificato dopo la decisione dei giudici del tribunale della FIA, prevista entro la seconda prova iridata (1 febbraio, in Svezia). «Si è trattato di un errore veniale - ha commentato Guy Frequelin, ex pilota, direttore della Citroën Sport, che ha riconosciuto l'irregolarità -, senza effetto sui risultati. La sanzione è eccessiva».

Se la penalità verrà confermata la vittoria andrà al finlandese Makinen in coppia con Lindstrom, secondi al debutto con la Subaru Impreza WRC 2001, staccati di 45"9. Non cambieranno invece i piazzamenti degli altri piloti, che hanno concluso la corsa con più minuti di distacco. Terzo posto per Sainz-Moya (Ford Focus RS WRC02), McRae-Grist (idem) e Gronholm-Rautianen quinti e primo con la Peugeot 206 WRC mondiale in carica. Ha deluso per ora il campione del mondo piloti, l'inglese Richard Burns, solo ottavo con un'altra Peugeot. Nel Mondiale Marche, comunque vadano le cose, la Subaru sarà al comando con 11 punti, contro i 10 Ford. E' stata comunque una gara durissima con solo 26 vetture al traguardo delle 55 che avevano preso il via venerdì mattina.

Loeb, che lo scorso anno aveva vinto il Mondiale 1600 e si era pizzato al secondo posto nel «Sanremo», quando la Citroën per premio gli aveva affidato una Xara di gruppo A, ha confermato un talento straordinario, che gli ha permesso, penalità a parte, di mettersi alle spalle tutto il «Gotha» rallismo mondiale.

Sfortunati gli italiani: Gigi Galli stava conducendo nettamente il Mondiale Junior con la Fiat Punto Top Run, sviluppata e resa molto competitiva N.technology, quando sabato è uscito di strada e si è ritirato. Stesso problema per il pilota di Andorra, Llovera, portatore handicap, che guida una delle vetture italiane con al volante. E' finito fuori strada mentre si trovava in ottima posizione. Il è andato al belga François Duval (Ford Puma). [r. v.]

F1: SCHUMI VELOCE NEI TEST

Minardi sempre più malese fa festa a Kuala Lumpur

VALENCIA. Michael Schumacher è risultato anche ieri il più veloce durante i test test nel circuito Ricardo Tormo. Il pilota della Ferrari (90 giri) con 1'12"603, ha preceduto di 141 millesimi il fratello Ralf (Williams). Più lontani Fizzonia e Genè (Williams), Fukuda e Panis (BAR). Oggi ancora Schumi in pista affiancato da Rubens Barrichello che torna dopo l'incidente di sabato.

Intanto, a Kuala Lumpur, la Minardi sponsorizzata dalla capitale non marchio «Go KL» e da alcune imprese tecnologiche locali, ha presentato la livrea delle vetture 2002 (che però debutteranno a fine mese) davanti a 60 mila spettatori, con un lancio di paracadutisti dalle torri simbolo e fuochi d'artificio. Tre monoposto, guidate da Alex Yoong, dal proprietario Paul Stoddart e dal collaudatore Rob Gray hanno sfilato per il centro.

Tre aziende che garantiscono ai loro clienti il massimo dei risultati

Professionalità è la parola d'ordine

Stealth, Spazio e Casa di Carità Arti e Mestieri

STEALTH. Fondata ed attualmente guidata da Oscar Candian (nella foto volutamente travisato), esperto internazionale [illegible] spalle [illegible] di addestramento in Israele, la **Stealth** Srl opera nel settore della sicurezza, fornendo consulenza e tecnologia investigativa alle Sezioni di Polizia Giudiziaria ed alle Procure della Repubblica per le varie attività di intelligence svolgendo inoltre attività investigativa per i Collegi di Difesa.

Dal 1999 la **Stealth** opera anche nel settore privato, esercitando attività investigativa civile ed industriale e progettando [illegible] globali per la sicurezza industriale e privata. Cooperando [illegible] società israeliane e americane leader nel settore della sicurezza, vengono aggiornate in modo costante tecniche di prevenzione ed indagine.

Specializzata in controspionaggio e sicurezza industriale, la **Stealth** offre servizi di analisi della vulnerabilità per identificare gli eventuali punti deboli dell'azienda e servizi di bonifica elettronica, ambientale e telefonica in modo da garantire la sicurezza della comunicazione e delle informazioni, nonché provvedere alla verifiche e [illegible] ex-novo delle procedure di sicurezza. Il C.B.I. (Consulting Business Intelligence), poi, permette di svolgere indagini su partner, concorrenti e nuovi clienti, verificarne la solvibilità, rintracciare debitori irreperibili.

La cooperazione con Gabriel Shai (ex capo istruttori dei servizi di sicurezza israeliani) e con il più grande centro israeliano per la formazione di personale di sicurezza, permette alla **Stealth** di organizzare [illegible] di formazione per forze di Polizia, guardie del corpo, operatori della sicurezza e per privati cittadini.

SPAZIO. Una concessionaria pensata in grande: questa è **Spazio**, nata dall'unione di [illegible] che hanno fatto la storia dell'automobile a Torino come Autocagno, Orecchia e Scavarda, Sogea e Centro Auto, che per restare al passo coi tempi hanno creato una realtà in cui acquistare un'auto diventa occasione irripetibile da godere in relax con tutta la famiglia.

All'interno della struttura di oltre [illegible] metri quadri di [illegible] Ala di Stura 84, infatti, sono stati creati gli ambienti più adatti per ospitare il panorama automobilistico made in Italy: classico ed elegante lo spazio dedicato alla Lancia, dinamico e di tendenza quello per l'Alfa Romeo, giovane e colorato il salone riservato alle vetture Fiat.

«Il cliente da noi trova veramente tutto quello che desidera - sottolinea Carmine Elia, responsabile della comunicazione del Gruppo -. Officina con orario continuato aperta anche il sabato, carrozzeria, 150 vetture di cortesia, assicurazione, notaio, noleggio vetture... ristorante. Senza dimenticare i giochi per i bimbi, la pista prova e [illegible] enorme piazzale dove offriamo una vasta scelta di prodotti internazionali. Chiamare "usate" le nostre auto è far loro un torto: sono recentissime, con pochi chilometri e coperte di garanzia».

Stessi standard qualitativi e di professionalità, ovviamente, assicurati in tutte le concessionarie del Gruppo dislocate sul territorio metropolitano (Sogea di corso Valdocco e corso Francia 332 a Collegno; Lancia Centro Auto di corso Einaudi, corso Giulio Cesare e [illegible] Valdocco; Fiat F.lli Gotta di Corso Valdocco e le altri sedi Spazio [illegible] corso Orbassano, strada S. Mauro, via Italia a Settimo To[illegible]).

La **CASA DI CARITÀ ARTI E MESTIERI**, Ente di formazione professionale con 11 sedi operative in Piemonte, da oltre 80 anni opera per la formazione dei lavoratori a stretto contatto con [illegible] realtà aziendali del territorio. Ha pertanto sviluppato un'approfondita cono[illegible] delle esigenze espresse dal mercato del lavoro e per rispondervi in modo specifico progetta i percorsi di formazione e di specializzazione post-diploma, intrattiene costanti relazioni di collaborazione [illegible] imprese del territorio, offre percorsi serali di aggiornamento o riqualificazione per occupati. La **Casa di Carità** inoltre gestisce attività di formazio[illegible] per l'inserimento in azienda degli apprendisti secondo le direttive della Regione Piemonte.

Dal 1999 la **Casa di Carità Arti e Mestieri**, attraverso [illegible] società collegata Carmes srl, promuove una [illegible] servizi di consulenza e formazione appositamente studiati per andare incontro alle esigenze di piccole-medie imprese, grandi industrie e pubbliche amministra[illegible]. Oltre ad offrire «pacchetti formativi» a catalogo, infatti, Carmes progetta e realizza percorsi formativi su misura della singola azienda e rivolti [illegible] a personale dipendente, sia a persone che l'azienda stessa intende assumere. Carmes può anche offrire servizi di consulenza relativi all'analisi dei fabbisogni organizzativi-formativi aziendali e alle possibilità di accesso a finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per la formazione di occupati e per la prima formazione.

Forma l'azienda del futuro!

CASA di CARITÀ ARTI e MESTIERI
[illegible] di formazione [illegible]
Sede Centrale
Corso B. Brin, [illegible] - TORINO
tel. 011.22.12.610 - fax 011.22.12.600
ente@carmes.it - www.carmes.it

CARMES
Servizi alla formazione
Corso Trapani, 25 - TORINO
tel. 011.38.28.456 - fax 011.38.42.518
carmes@carmes.it

- progettazione di percorsi formativi
- aggiornamento, specializzazione e riqualificazione
- formazione per l'apprendistato
- offerta formativa a catalogo
- analisi dei fabbisogni aziendali
- consulenza organizzativa

Autorizzazioni Governative
PREFETTURA DI TO[illegible]
Prot. n. 650/98 - Prot. n. 320/01

STEALTH

Investigazioni Private
Indagini Difensive per Collegi di Difesa
Controspionaggio Economico Industriale
Analisi dei rischi e della Vulnerabilità
Bonifiche Telefoniche ed Ambientali
Consulenze tattico-strategiche in tutti i campi della sicurezza
Sviluppo ed esecuzione sistemi di sicurezza integrati
Sviluppo e pianificazione procedure di sicurezza
Riqualificazione e formazione del personale
C.B.I. - Informazioni Economiche e Commerciali
Servizi di sicurezza e protezione personale
Consulenza Tecnica per Forze di Polizia - Istituti Vigilanza

C.so Duca degli Abruzzi, 82 - 10129 TORINO
Tel. 011 596 088 - Fax 011.5[illegible]
Webpage: www.stealth.it E-mail: info@stealth.it

RAFFORZATE I VANTAGGI DELLA LEGGE TREMONTI CON I GRANDI SERVIZI DEL GRUPPO SPAZIO.

AMPLIARE IL VOSTRO PARCO AUTO AZIENDALE NON È MAI STATO COSÌ CONVENIENTE.

I nostri responsabili, Gian Luca Zuccarello e Carmine Elia sono a vostra disposizione per illustrarvi tutti i vantaggi della nuova legge e tutti i nostri servizi assicurativi, finanziari e assistenziali dedicati alle auto aziendali. Mettetevi subito in contatto, chiamando lo 011.225.17.11 o direttamente il cellulare 349.236.90.00 (Zuccarello) e 349.466.68.87 (Elia). Se invece preferite passare di persona nel centro di Via Ala di Stura 84, a Torino, sarete nostri graditi ospiti nel nuovo ristorante interno appena inaugurato.

Spazio Via Ala di Stura, 84 - 10148 Torino - Tel. 011.225.17.11 - Fax 011.225.17.74
e mail: zuccarello.luca@spaziofiat.it elia.carmine@spaziofiat.it - www.spazio.fiat.com

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Elevata tecnologia e affidabilità per la manutenzione del territorio

Vamo 2000, città pulite e risparmio

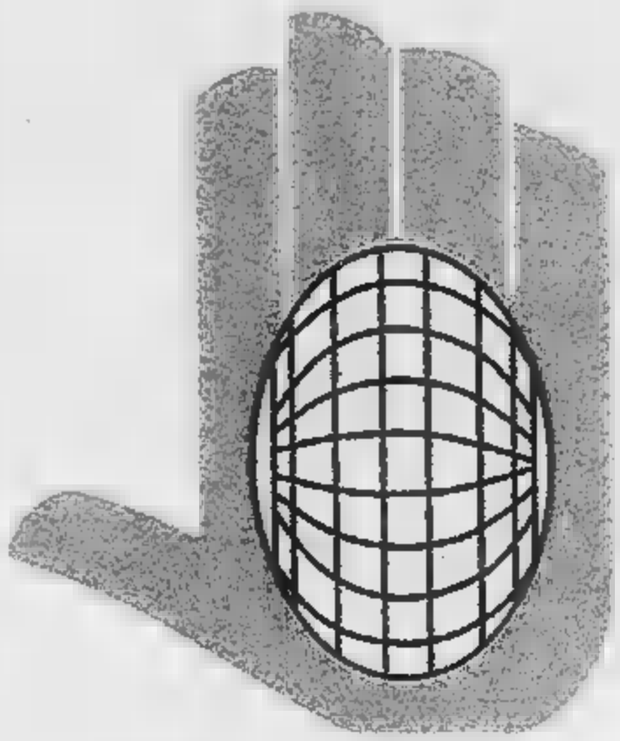
Con Dulevo International e Foredil Macchine

Dulevo International e Foredil Macchine: sono i due prestigiosi marchi rappresentati dalla VAMO 2000 srl. Prodotti ad elevata tecnologia e dimostrata affidabilità per pulizia e manutenzione del territorio commercializzati in esclusiva, in [illegible]monte e Valle d'Aosta, dall'azienda torinese.

La Dulevo International spa è un'azienda del Gruppo Lampogas, leader mondiale nella progettazione e produzione di spazzatrici stradali, industriali e lavasciuga pavimenti. La Foredil Macchine srl, un attento costruttore padovano di terne articolate, pale gommate nonché del trattore polifunzionale «Ambiente».

«La nostra società - spiega Sebastiano Vadalà, responsabile commerciale - ha concentrato le proprie energie su questi due marchi "made in Italy". E' nostra convinzione che solo qualificati costruttori nazionali possano garantire sul territorio un' efficace assistenza post-vendita; tale principio assume maggior valen[illegible] per le macchine chiamate a svolgere servizi di pubblico interesse come appunto pulizia urbana, sgombero neve, decespugliamento, eccetera. Quella di avere città pulite è ormai [illegible] esigenza di tutti. Non va poi dimenticato che la meccanizzazione del servizio rappresenta per le pubbliche amministrazioni [illegible] rilevante abbattimento di spesa del personale: mentre il costo della pulizia manuale è di 135 lire al metro quadro, quello con le nostre macchine - ammortamento compreso - è sotto le 10 lire. Per il privato, invece, acquistare una spazzatrice [illegible] investimento redditizio, tenuto conto che la tariffa oraria di tale servizio è di 120-150.000 lire».

[illegible] in questo campo la Dulevo offre grosse novità. «Il nostro sistema meccanico-aspirante garantisce, al contrario di quello aspirante, non solo il totale filtraggio delle polveri aspirate e la raccolta di rifiuti anche ingombranti ma, potendo lavorare [illegible] l'ausilio dell'acqua, consente soprattutto di utilizzare le macchine anche in inverno. Lo confermano le [illegible] vendite in Valle d'Aosta».



Altra importante innovazione è rappresentata dal trattore polifunzionale. «"Ambiente" risponde in toto alle esigenze delle pubbliche amministrazioni: un valido connubio tra alta resa [illegible] lavoro e grande economicità del sistema. La prima è garantita dalla bidirezionalità del mezzo e dalle molteplici attrezzature [illegible] le quali può essere assemblato (dal decespugliatore alla lama sgombraneve alla piattaforma aerea). Il risparmio economico viene dal fatto che si gestisce solo [illegible] trattore portattrezzi, riducendo così sia i costi di manutenzione sia gli spazi necessari per [illegible] ricovero. Insomma, una sola macchina, per tutti i lavori, per tutte le stagioni».

Non solo validità del prodotto, però, ma anche massima attenzione al rapporto con la clientela. «C'è [illegible] più ampia disponibilità dei [illegible] partners [illegible] effettuare, [illegible] titolo gratuito, presso il cliente, qualsiasi dimostrazione. Grande cura viene poi riservata a preparare il personale all'uso più corretto ed alla [illegible] tenzione. Tutti i nostri clienti hanno seguito [illegible] di istruzione gratuiti presso i due fornitori. Inoltre la VAMO 2000, grazie ad una capillare rete di officine autorizzate, è in grado non solo [illegible] prorogare gli usuali termini della garanzia contrattuale ma anche di stipulare interessanti contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria».

Workshop operativo il 29 [illegible] Torino del Consorzio Piemontese di Formazione

Professionisti, per imprese e immobili

Ferdinando Baldini: vendita e acquisto di aziende

Per l'economia del Piemonte, il commercio con l'estero rappresenta un elemento di grande rilevanza. La nostra regione è infatti fra quelle con il maggior peso industriale, i suoi organi istituzionali sostengono l'internazionalizzazione del Piemonte attraverso molte attività ed il **Centro Estero Camere Commercio Piemontesi (sopra il marchio)** ne è il braccio operativo. In particolare rappresenta una struttura del sistema camerale nata per favorire ed incrementare le relazioni con l'estero del sistema economico di Piemonte e Valle d'Aosta.

L'attività volta all'internazionalizzazione non può prescindere da un'adeguata formazione ed un co[illegible] aggiornamento del mondo imprenditoriale. Consapevole del ruolo centrale giocato dalle risorse umane quale fattore chiave di sviluppo per la competitività delle imprese, dal 1982 il Centro Estero ha infatti fondato il Consorzio Piemontese di Formazione con il quale realizza programmi di formazione per lo sviluppo internazionale.

Fine istituzionale del Consorzio è la progettazione, la promozione e la gestione di programmi di formazione internazionale delle imprese e delle istituzioni locali. Oltre a corsi di specializzazione, seminari [illegible] convegni rivolti alle imprese piemontesi e valdostane sui temi del commercio internazionale, vengono sviluppati progetti speciali rivolti a manager stranieri, che uniscono formazione teorica a momenti di confron[illegible] con potenziali controparti del nostro territorio.

Tra le iniziative in corso si segnala il progetto **FOR.S.IMP** (Formazione integrata per lo sviluppo d'impresa in Marocco), realizzato [illegible] il contributo finanziario [illegible] Regione Piemonte e Camera di Commercio di Torino. L'iniziativa, che si inserisce nel rapporto di partenariato e cooperazione attivato tra la Regione Piemonte e due Regioni del Ma[illegible]o, finalizzato alla crescita ed al consolidamento dei rapporti economici fra le due realtà, prevede, da oggi al 1° febbraio, la presenza [illegible] Torino di una delegazione di funzionari di Camere di Commercio ed enti di sviluppo marocchini che seguiranno un Programma di Formazione Internazionale.

Il 29 gennaio sarà realizzato un workshop operativo (Hotel City, via Juvarra, ore 9-18) che si articolerà in una sessione plenaria per presentare agli operatori piemontesi le opportunità offerte dal Marocco nei settori alimentare, turistico, meccanico, edile, cinematografico, chimico. Seguiranno incontri bilaterali fra operatori marocchini [illegible] piemontesi.

Il mercato immobiliare non significa solo case, appartamenti, [illegible] anche aziende. Che possono [illegible] vendute e acquistate proprio come qualsiasi altro bene. Ci sono però alcune utili regole per evitare cattive sorprese? «Come prima cosa bisogna dire che è sicuramente meglio acquistare un'attività ben consolidata sul mercato anziché assumersi l'impegno di iniziarne una nuova», spiega **Ferdinando Baldini**, [illegible] anni, torinese, da oltre 25 esperto in questo particolare settore (sito www.baldiniaziende.com.).

Infatti per rendere attiva una nuova azienda il più delle volte sono necessari tempi lunghi. «Occorrono molta abilità e intuizione per imporsi ai consumatori e acquisirne la fiducia - spiega ancora **Baldini** - In parole povere ciò comporta un sostanzioso finanziamento nella fase iniziale e in quelle seguenti, per sopperire al deficit fra attivo e passivo». Ecco dunque che [illegible] conti fatti diventa più conveniente rivolgere l'attenzione ad attività già presenti sul mercato da anni e [illegible] solidi dati storici, possibilmente analizzandoli in prospettiva. Aggiunge **Baldini**: «Oggi il mercato offre alcune buone occasioni, più vantaggiose che andare a creare un'azienda ex novo. Basta conoscerle, queste occasioni, e magari in questo senso farsi aiutare da un buon consulente esperto del settore. Le opportunità interessanti non mancano, purché [illegible] sappia cosa si [illegible].

Problemi di acquisto, ma anche di vendita, visto che non è certamen[illegible] pensabile di privilegiare solo il primo di clientela. «Spesso influenzato da un valore affettivo - spiega ancora Ferdinando Baldini -, chi oggi desidera cedere l'attività è portato ad attribuire alla propria ditta un valore molto soggettivo. Ecco perché diventa importante affidarsi a esperti in grado di valutare l'azienda attraverso tutti i parametri necessari», conclude Ferdinando Baldini.

"*il* MONDO [illegible] MERCATO"

*Per l'**internazionalizzazione** del sistema*
Piemonte** [illegible] **Valle d'Aosta

Informazione
- Volumi tecnici
- "Top Tech" offerte-richieste [illegible] tecnologia on line – *www.centroestero.org/Top Tech*
- "Richieste e Offerte [illegible] Mondo" – periodico
- Banche dati
- Internet Point

***Formazione** (certificazione UNI EN ISO 9001)*
- Formazione imprese all'internazionalizzazione: *corsi base e di specializzazione interaziendali e in-house*
- Convegni [illegible] seminari tecnici
- Corsi per manager stranieri
- Presentazioni paese

Assistenza Consulenziale
- Normativa doganale e trasporti internazionali
- Contrattualistica internazionale
- Pagamenti internazionali
- Fiscalità internazionale
- Finanziamenti per operare [illegible] l'estero
- Aspetti commerciali [illegible] project management internazionale
- Gare ed appalti
- Punto UNI - Ente Italiano [illegible] Unificazione

Centro scambi di tecnologia
- Trasferimenti di tecnologia
- Assistenza per partecipazione a progetti [illegible]
- Scambi di collaborazione tecnologica dal mondo

Promozione
- Partecipazione a fiere internazionali
- Missioni all'estero
- Accoglienza di delegazioni dall'estero
- Incontri tra operatori
- Cooperazione industriale
- Progetti speciali
- Progetti d'area

L'attività del Centro Estero si sviluppa sulle esigenze del territorio, in collaborazione e su richiesta dei soci che comprendono: Camere di Commercio del Piemonte, Unioncamere Piemonte, Unione Province del Piemonte, Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Banca CRT, Credito Italiano, San Paolo IMI, Associazioni Industriali ed Artigiane.

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglia, [illegible] – 10127 TORI[illegible] – ITALIA
Tel. +39 011 [illegible] - Fax +39 011 [illegible] info@cecop.[illegible]

[illegible] tiv[illegible] il [illegible]amma di attività

baldini & C.
www.baldiniaziende.com

Aziende
Immobili
Consulenze
Locazioni
Gerenze

La nostra specializzazione è la cessione delle aziende e la vendita degli immobili [illegible] esse legati, [illegible] [illegible] questo [illegible] trattiamo comunque anche le proprietà residenziali.

[illegible] tanti anni seguiamo costantemente il mercato, prestando particolare attenzione [illegible] prezzi [illegible] il [illegible] dell'analogia

La valutazione [illegible] solo un'ipotesi....

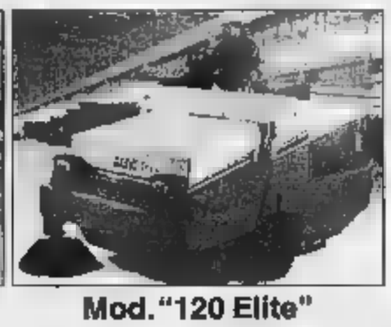
Via Massena [illegible] - 10128 TORINO

Tel. 011.596771 ricerca automatica [illegible] 011.505403

I NOSTRI PRODOTTI DULEVO INTERNATIONAL

Mod. "5000 City"

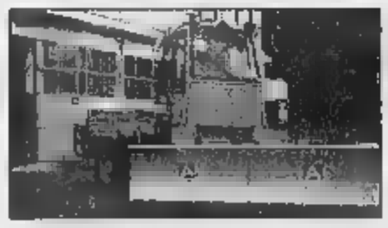
Mod. "204"


Mod. "120 Elite"

Mod. "Commando"

I NOSTRI PRODOTTI FOREDIL MACCHINE

Trattore "bidirezionale" Ambiente


Trattore Ambiente con sgombraneve [illegible] cassoncino

Trattore Ambiente con pala e retroescavatore

VAMO 2000 s.r.l.
Via Cialdini, 19 - 10138 TORINO
Tel. 011 4330166
Fax 011 4334100
www.vamo2000.com
e-mail:vamo2000@tin.it

Concessionario "linea stradale" per Piemonte (Alessandria esclusa) [illegible] Valle d'Aosta

DULEVO INTERNATIONAL
ESCLUSIVISTA ENTI PUBBLICI IMPRESE STRADALI

Concessionario linea Ambiente Piemonte e Valle d'Aosta
FOREDIL MACCHINE

DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Le imprese danno il voto alla P.A.

Indagine della Piccolindustria

Valutare la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione è quanto si propone Piccolindustria con l'indagine avviata in questi giorni presso le oltre 2000 imprese associate.

La ricerca è finalizzata ad esplorare le principali problematiche riguardanti l'erogazione dei servizi da parte degli Enti pubblici ed il grado di soddisfazione degli imprenditori torinesi, per mettere a fuoco le caratteristiche e le potenzialità dei diversi soggetti coinvolti.

Il concetto di Pubblica Amministrazione utilizzato è molto ampio allo scopo di ricomprendere i principali uffici con i quali le imprese entrano abitualmente in contatto: Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Agenzia delle entrate, Inps... fino anche alle Public Utilities, società fornitrici di servizi di pubblica utilità, sempre più spesso di diritto privato, ma di fatto ancora pubbliche nelle modalità di gestione.

Con l'indagine viene offerta alle imprese l'opportunità di "esprimere un voto" sul funzionamento dei diversi Enti, evidenziando sia le carenze e le criticità sia i punti di forza degli operatori pubblici, in particolare su tempi, procedure e qualità dei servizi offerti. Tale giudizio, corredato con indicazioni di commento favorite dalle numerose "domande aperte", consente di sondare la percezione degli imprenditori, verificando quanto la Pubblica Amministrazione sia intesa come un'esternalità negativa per l'industria o piuttosto possa costituire un partner fondamentale per lo sviluppo.

I risultati della ricerca verranno presentati in un convegno nel corso dei prossimi mesi, nel quale saranno coinvolti i principali soggetti istituzionali. Sarà questa l'occasione per confrontarsi su quanto emerso ed approfondire l'analisi dei dati, avviando un dialogo che consenta di tradurre in pratica le esigenze di servizio indicate dalle aziende e delineare nuove modalità di partnership. Si sta, infatti, rafforzando la consapevolezza che imprese ed operatori pubblici possano operare congiuntamente, accrescendo i livelli di attrattività del territorio nel quale sono inseriti.

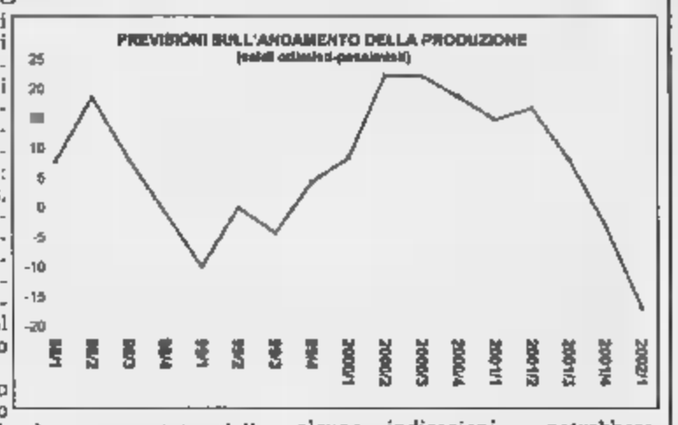
La dimensione locale rappresenta, infatti, un fattore economico strategico nell'attuale contesto globale. Un sistema economico è forte solo se riesce a garantire un'elevata competitività anche a livello territoriale, condizione che, necessariamente, deriva da un'efficace rete di Enti Pubblici capaci di assicurare alte prestazioni nei servizi offerti a cittadini ed imprese.

Ruggero Lenti
Presidente Piccolindustria

Si accentua la frenata dell'industria torinese

I risultati dell'indagine congiunturale relativa al I trimestre 2002

L'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino ha elaborato i primi risultati dell'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2002, relativi a circa 300 aziende di ogni settore e dimensione.
I dati segnalano nel complesso un ulteriore deterioramento del clima di aspettative, che accentua la tendenza osservata a settembre. Non mancano tuttavia segnali meno pessimistici che fanno ritenere più vicina la fine del ciclo negativo e l'avvio di una fase di ripresa.
Il peggioramento del quadro congiunturale si riflette soprattutto sui livelli produttivi e, per la prima volta dopo 2 anni, sul quadro occupazionale.
Il saldo ottimisti-pessimisti sulla produzione industriale scende di 14 punti rispetto a settembre; quello sui livelli occupazionali di 12; la percentuale di aziende che prevede di fare ricorso alla CIG sale dall'8 al 20% e ritorna ai livelli del 1994. Si registra infine un modesto ma significativo allentamento delle difficoltà di reperimento di manodopera qualificata, a conferma della minore pressione esistente sul mercato del lavoro.
Altri indicatori danno segnali più incoraggianti o comunque meno pessimistici.
Al marcato peggioramento delle previsioni sui livelli produttivi non corrisponde una analoga tendenza per quanto riguarda gli ordinativi: il saldo, pur restando negativo (-8,9 punti), si mantiene sui livelli di settembre. Per quanto riguarda in particolare gli ordini esteri, si registra un lieve ma significativo miglioramento.
Il tasso di utilizzo degli impianti è sostanzialmente stabile, anche se inferiore ai picchi dello scorso anno, e rimane comunque molto lontano dai livelli raggiunti nelle precedenti fasi di crisi o di rallentamento: nel 1993, ad esempio, il tasso di utilizzo scese ampiamente al di sotto del 70%.



Un altro elemento favorevole è rappresentato dalla tenuta degli investimenti. Per quanto non strettamente legata alle oscillazioni del ciclo congiunturale, la dinamica degli investimenti rappresenta un importante indicatore sullo stato di salute e sulle possibilità di rilancio dell'attività produttiva nel medio termine.
La lettura complessiva dei dati dell'indagine delinea senza dubbio un quadro di rallentamento dell'attività produttiva, più accentuato dei mesi scorsi. Parlare di recessione non sarebbe tuttavia giustificato dal tenore complessivo degli indicatori.
Il risultato osservato, d'altra parte, non giunge inatteso sulla base delle tendenze in atto.
La recessione americana e il rallentamento dell'Europa fanno da sfondo. A livello nazionale, alle difficoltà del mercato automobilistico, alla sostanziale stagnazione della produzione industriale nella seconda metà dell'anno e alla debole dinamica degli investimenti in macchinari e attrezzature.
In un orizzonte di medio periodo, alcune indicazioni potrebbero segnalare che il ciclo negativo ha raggiunto o sta raggiungendo il suo punto più basso.
In particolare, il "disallineamento" fra produzione e ordini potrebbe essere legato in misura determinante a una accentuazione del ciclo delle scorte. La frenata dell'attività produttiva, e di conseguenza il minore assorbimento di manodopera e l'aumento del ricorso alla CIG, sarebbero spiegate, almeno in parte, dalla riduzione del magazzino a livelli "normali", dopo gli accumuli dei mesi scorsi. Si tratta, peraltro, di un fenomeno che è alla base della recessione americana.
Anche la tenuta degli investimenti e il buon livello di utilizzo degli impianti depongono a favore della ripresa immediata dell'attività produttiva non appena le condizioni di mercato ritornassero a migliorare.
Indicazioni in tal senso vengono dalle previsioni relative all'economia internazionale e italiana, che concordano nell'ipotizzare la ripresa nella seconda metà dell'anno.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

La Commissione di garanzia dell'assicurato. Un servizio unico per i clienti Reale Mutua

La Commissione di Garanzia dell'Assicurato è un organismo indipendente che non ha eguali nel panorama italiano delle Compagnie di assicurazione. Costituito il 1° settembre 1995, esso si prefigge lo scopo di fornire agli assicurati Reale Mutua un servizio dedicato di tutela.
Missione primaria della Commissione è quella di offrire una soluzione delle controversie attraverso metodi alternativi più snelli e agili rispetto sia alla giustizia ordinaria, sia agli abituali strumenti contrattuali forniti dagli arbitrati.
Gli assicurati Reale Mutua possono ricorrere alla Commissione per il rispetto dei loro diritti nei confronti della Compagnia, seguendo una procedura semplice e agile. Gli elementi che caratterizzano la possibilità di accedere alla Commissione sono quattro:

1. **gratuità**: nessuna spesa a carico dell'assicurato
2. **formalità minima**: il ricorso redatto in forma scritta deve riportare l'oggetto della contestazione
3. **legittimazione**: possono ricorrere sia persone fisiche sia associazioni o imprese
4. **valore della controversia**: non deve superare i 60.000 euro per le persone fisiche e i 160.000 euro per associazioni o società

La Commissione, dopo aver esaminato il ricorso, emana la propria decisione che ha carattere vincolante solo per la Compagnia che si impegna a risolvere il contenzioso o modificare il processo organizzativo interno che ha prodotto l'errore. Il ricorrente è comunque libero di rivolgersi alla Autorità Giudiziaria se non si considera soddisfatto.
La Commissione è composta da tre personalità di prestigio che non hanno mai avuto rapporti professionali con la Compagnia:

1. **Presidente** della Commissione è il Prof. **Giovanni CONSO**, già Presidente della Corte Costituzionale e Professore Emerito dell'Università di Torino.
2. **Francesco GRECO**, già Vice Presidente della Corte Costituzionale, già Presidente di sezione della Corte di Cassazione.
3. **Carlo Maria PRATIS**, Primo Presidente Onorario della Corte di Cassazione, Procuratore Generale Emerito della Corte di Cassazione, già Presidente della Corte d'Appello di Torino.

Il valore aggiunto di questa iniziativa risiede nelle indicazioni della Commissione che consentono il progressivo miglioramento del prodotto assicurativo, e in particolare:

- una migliore formulazione delle clausole e della chiarezza esplicativa
- una costante trasparenza contrattuale
- la conformità della polizza alle indicazioni normative della UE

Dal 1995 ad oggi, la Commissione ha ricevuto 400 ricorsi (in media 80 all'anno). Di questi, il 42% è stato accolto o conciliato, il 40% è stato respinto e l'8% non è stato ammesso alla valutazione. La maggior parte dei ricorsi presentati riguardavano procedure relative alla liquidazione di sinistri relativi soprattutto ai rami malattia, infortuni e RCAuto. La restante parte invece concerneva la gestione tecnica dei vari contratti di assicurazione.

Torino e il Piemonte nel cinema, nell'arte e nella letteratura

Il Centro Congressi propone una rassegna di film ambientati o girati nella nostra città

Il nuovo anno del Centro Congressi vede una importante novità, le serate del giovedì dedicate a "Torino e il Piemonte nel Cinema, nell'Arte e nella Letteratura", realizzate in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo e Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte. La manifestazione vede il prezioso contributo e patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e della Città di Torino.
L'iniziativa prende le mosse dalla rassegna "*Turin, berceau du cinéma italien*", realizzata presso il Centre Georges Pompidou di Parigi nella primavera dello scorso anno dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema, dal Museo Nazionale del Cinema-Fondazione Maria Adriana Prolo e dalla Fondazione Scuola Nazionale di Cinema – Cineteca Nazionale. Per l'occasione furono catalogati tutti i film girati o ambientati a Torino, in circa un secolo di cinema, e la presentazione ottenne in Francia un vivo consenso di pubblico.
Il Centro Congressi ha ritenuto opportuno raggruppare i 18 film che, tra tutti quelli selezionati, hanno avuto un ruolo significativo nel raccontare la storia della nostra città e della nostra regione. Il programma spazia da Maciste Alpino, recentemente restaurato dal Museo Cinema, fino a Cabiria, che concluderà la serie di incontri nel prossimo dicembre.
Per facilitare inoltre la comprensione dell'epoca alla quale i film si riferiscono, si è voluto far precedere le proiezioni da una breve tavola rotonda con l'intervento di esperti di letteratura, arte e cinematografia, che inquadreranno il film in visione nel contesto socio culturale e artistico della Torino e del Piemonte delle varie epoche. A questo primo ciclo seguirà un secondo in primavera e un terzo nel prossimo autunno.
La rassegna si apre **giovedì 31 gennaio**, alle ore 21, proprio con *Maciste Alpino*, film muto del 1916, di Luigi Maggi e Romano Borgnetto. Il film sarà proiettato con l'accompagnamento musicale dal vivo di Stefano Maccagno e sarà introdotto dal Presidente del Museo Nazionale del Cinema Mario Ricciardi e dallo scrittore e giornalista Nico Orengo. Si prosegue **giovedì 7 febbraio** (ore 21) con **Piccolo Mondo Antico**, di Mario Soldati.
La serata sarà introdotta dal giornalista e critico letterario Giovanni Tesio e da Rosanna Maggio Serra, studiosa del Risorgimento. Il professore di letteratura italiana Giuseppe Zaccaria e il giornalista-critico d'arte Marco Rosci presenteranno poi al pubblico - **giovedì 14 febbraio** - *Addio Giovinezza* di Fernando Maria Poggioli.
Guerra e Pace, la famosa pellicola di King Vidor, con Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer, Vittorio Gassman, Anita Ekber, Anna Maria Ferrero e Marisa Allasio sarà presentata **giovedì 21 febbraio**, sempre alle ore 21 e, nell'occasione, un esperto di cinematografia, il professore Paolo Ferruzzi, potrà raccontarne gli aspetti più curiosi e illustrare la difficile arte della scenografia.
Giovedì 28 febbraio Ben Gazzarra, Giuliana Sio, Vittorio Caprioli e Franco Fabrizi saranno protagonisti sul video con *Uno scandalo perbene* del regista Pasquale Festa Campanile. Interverranno nell'introduzione della serata lo scrittore Ernesto Ferrero e la docente di storia dell'arte contemporanea Maria Mimita Lamberti. Questo primo ciclo si conclude **giovedì 7 marzo** la proiezione di *Come persi la guerra* di Carlo Borghesio.
Nell'occasione interverranno il regista Massimo Scaglione e il giornalista e scrittore Maurizio Ternavasio. Le tessere d'ingresso sono già state distribuite con grande successo, fino ad esaurirne la disponibilità. Per le Aziende Associate all'Unione Industriale è stato riservato un numero di biglietti d'ingresso, che sarà possibile ritirare fino a domani, martedì 22 gennaio, presso il Centro Congressi. Per informazioni è possibile telefonare al n° 011.57.18.246.

IMPER ITALIA

Acquisisce ramo Protective Coatings da Akzo Nobel Coatings

La IMPER ITALIA, fondata nel 1936, è leader europeo nei prodotti e nelle soluzioni per l'impermeabilizzazione di strutture industriali e civili, nonché per la protezione anticorrosiva di strutture in acciaio e calcestruzzo. L'attività si estende alla produzione di prodotti sigillanti, nonché alle colle e vernici per la posa del parquet. La formulazione e fabbricazione dei prodotti è effettuata presso due Unità Produttive specializzate (Torino: Rivestimenti Protettivi; Mappano: Membrane Impermeabilizzanti). Il fatturato del gruppo supera i 50 milioni di euro; i dipendenti sono 150. La **IMPER ITALIA S.p.A.**, operante tramite la **Divisione SKILL** nel settore delle pitture speciali per la protezione contro la corrosione di strutture e impianti industriali in acciaio (serbatoi, condotte forzate, piattaforme off-shore, impianti chimici raffinerie, acciaierie, carpenterie in genere, ecc...), **ha recentemente concluso l'acquisizione del ramo d'Azienda Italiano del Protective Coatings della AKZO NOBEL COATINGS S.p.A.** Di conseguenza, a partire dal 1° gennaio 2002, il marchio **IAM**, che contraddistingue in Italia le pitture protettive della AKZO NOBEL, verrà trasferito alla IMPER ITALIA, che fabbricherà i prodotti formulati con ricette originali presso il proprio Stabilimento di Torino e continuerà a servire la Clientela avvalendosi della professionalità ed esperienza degli stessi Funzionari e Tecnici-Agenti già facenti parte dell'Organizzazione Commerciale AKZO. L'acquisizione fa parte di un più ampio programma di collaborazione già in essere tra IMPER e AKZO NOBEL, programma che affida alla IMPER ITALIA - Divisione SKILL la distribuzione delle pitture INTERNATIONAL (Gruppo AKZO NOBEL) per la protezione di strutture e impianti industriali nuovi, fabbricati in Italia e destinati a committenti esteri e la vendita dei prodotti della linea "CHARTEK" (della stessa INTERNATIONAL) per la protezione al fuoco da idrocarburi di impianti petroliferi e petrolchimici, in particolare di serbatoi contenenti gas liquido. Con questa acquisizione la IMPER ITALIA rafforza decisamente la sua presenza sul mercato nazionale Protective Coatings (Anticorrosione), con l'obiettivo di raggiungere la posizione di leadership nel settore.

IMPER ITALIA S.p.A.
Strada di Lanzo, 131
Torino
Tel. 011.226.27.11
Fax 011.226.23.32

SANPAOLO IMI

Presto un nuovo servizio: casa.com*munity*

Parte il mese prossimo **casa.com*munity***, il nuovo servizio che **Sanpaolo Imi** mette a disposizione per orientarsi facilmente nel campo del mercato immobiliare.

Casa.com*munity* è uno strumento di ricerca di iniziative immobiliari su tutto il territorio nazionale, ideato per rispondere alle esigenze sia dei privati che dei professionisti del settore, che trovano in quest'area un aiuto personalizzato grazie ad una duplice possibilità di ricerca: quella *cartografica* che permette di individuare gli immobili nella zona geografica selezionata, e quella *testuale avanzata* che guida nella ricerca delle caratteristiche salienti delle unità di proprio interesse.

Il repertorio di ricerca è costituito essenzialmente dalle iniziative immobiliari, già realizzate o in fase di realizzazione, da parte delle imprese edili clienti della banca. Oltre al finanziamento, **Sanpaolo Imi** offre quindi ai costruttori anche una vetrina virtuale per esporre i loro immobili, aumentare la propria visibilità e stabilire contatti con altre aziende e con i consumatori.

Vetrina virtuale, ma molto realistica, perché gli immobili possono essere visitati con una sequenza di immagini pilotate dall'utente del sito, che può scegliere l'angolo visuale, percorrere il perimetro esterno, "passeggiare" nei diversi locali.

Per visitare casa.com*munity* e' sufficiente collegarsi al sito www.sanpaoloimi.com/imprese: è già disponibile una demo per avere da subito un saggio sul nuovo servizio.

CODEX

Un nuovo traguardo per Codex

Il sistema qualità dell'Agenzia di Sviluppo CODEX è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della normativa ISO 9001, in relazione alla fornitura di: Servizi di consulenza agli Enti e alla Pubblica Amministrazione • Progettazione e organizzazione di iniziative di sviluppo locale • Informazione sulle politiche europee • Accompagnamento alla creazione d'impresa e allo sviluppo imprenditoriale. In questo modo viene riconosciuto il livello di competenza e professionalità della nostra società che, da anni, opera in modo integrato sui temi dell'Unione Europea e della creazione e sviluppo d'impresa, con l'ambizione di apportare un reale contributo allo sviluppo delle economie locali e "autenticamente" informare sull'evoluzione delle politiche comunitarie. Collaboriamo con autorità locali, imprese ed enti che nel territorio europeo, a vario titolo, vogliono promuovere progetti di crescita economica occupazionale anche con il sostegno dei fondi comunitari. Siamo presenti in reti e associazioni internazionali come: EBN-European Business Network • LEDA Partenariat Association ltd. • EDGE-Entrepreneurship Development Group Europe. Lavoriamo con organismi europei impegnati nello sviluppo locale per consolidare partenariati transnazionali, condurre attività e progetti comuni e lanciare azioni innovative. CODEX ha maturato decennale esperienza nello sviluppo imprenditoriale attraverso il supporto alla creazione di nuove imprese e alla crescita delle realtà già esistenti, anche tramite percorsi di spin-off e trasmissione d'impresa. Abbiamo perfezionato una metodologia di lavoro che trova applicazione in diverse iniziative di sostegno allo start-up. Collaboriamo con enti locali, associazioni imprenditoriali, incubatori e altri organismi che, nell'ambito delle politiche per il lavoro e dei servizi alle imprese, intendono offrire ai loro utenti consulenza per valutare la fattibilità dei progetti imprenditoriali e accompagnamento per l'avvio degli stessi.

CODEX scrl:

10123 Torino Italy • P.zza Carlo Emanuele II, 19
Tel. +39 011 8123312 r.a. • Fax +39 011 8121844
E-mail: codex@codex.it

12100 Cuneo Italy • Via XX Settembre, 43
Tel. +39 0171 601816 • Fax +39 0171 453686
E-mail: codex.cuneo@tiscali.it

14100 Asti Italy • C.so Alfieri, 177
Tel. +39 0141 351786 • Fax +39 0141 322490
E-mail: asti@codex.it

www.codex.it

SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO ISO 9001

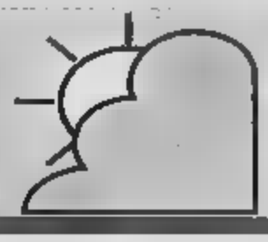
automeck
Concessionaria SUZUKI
MONCALIERI
C.so Trieste, 140 Tel. 011.6847350
TORINO
C.so Moncalieri, 281 Tel.

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 21 GENNAIO
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

TO1 TO2
STAR CAR s.r.l.
LAND ROVER
NUOVA SEDE
Corso Trieste, 128 - Tel. 011.6635712
SCOPRI IL NOSTRO USATO SU www.porter.it
Porter s.r.l.

Frida Malan in ospedale

Frida Malan (nella foto), anni, insegnante, comunale, legato alla Lotta di Liberazione e all'antifascismo, è ricoverata nel reparto di Neurologia dell'ospedale Mauriziano. L'ex combattente partigiana sarebbe stata colpita da emorragia cerebrale



Il tempo

Tendenza ad incremento della nuvolosità ad iniziare dal settore nordoccidentale che interesserà le vallate piemontesi e valdostane. Ieri in città poco nuvoloso con 9,1 gradi di massima, -3,4 di minima e 39% di umidità. L'anno scorso 8,2 gradi di massima, -2,1 di minima.

Miss Italia a Idea Sposa

Daniela Ferolla (nella foto), 17 anni, incoronata Miss Italia nel settembre scorso, è l'ospite d'onore di Idea Sposa, il salone dedicato alla cerimonia nuziale in programma fino a domenica prossima al Lingotto. Daniela incontrerà il pubblico allo stand dello stilista Carlo Pignatelli.

IL BLOCCO E LA GIORNATA FESTIVA FANNO CALARE LO SMOG: MA LE PREVISIONI METEO NON SONO FAVOREVOLI E FORSE DOMENICA CI SARA' UN NUOVO STOP

Se non piove tornano le targhe alterne

Mercoledì si fermeranno le auto pari

Ieri il divieto a Torino e in altri 11 Comuni ha funzionato bene Qualche malumore tra i tifosi della Juve

Il cardinale Poletto prega «perché finisca la siccità» In città i vigili hanno staccato 389 multe

Emanuela Minucci

Nove ore di motori imbavagliati e lo smog batte in ritirata. E' questa la conclusione cui sono arrivati ieri i tecnici dell'Arpa (che sono andati in ufficio di domenica, giusto per fare un piacere alla città): già ieri alle 17, infatti, in tutte le centraline torinesi i veleni figuravano abbondantemente al di sotto della soglia d'attenzione e in alcune zone addirittura precipitate. «Il valore più alto - spiegava il direttore dell'Arpa Paolo Natale - si è registrato in via Gaidano, eravamo a 156 microgrammi per il biossido di quando il giorno prima si toccava quota 273...». E le micropolveri? «Per avere quei dati bisognerebbe aspettare, la mia esperienza - ha concluso Natale - mi dice che anche quelle dovrebbero essere precipitate».

Se non altro dunque, l'appiedamento collettivo che ieri ha coinvolto undici Comuni, per un totale un milione e mezzo di persone, è servito a qualcosa. Questo miglioramento, però, non inciderà sul provvedimento infrasettimanale delle targhe alterne. «Sicuramente - ha dichiarato ieri il sindaco Chiamparino - a meno che si scateni una pioggia provvidenziale, sia mercoledì giovedì cercheremo di dimezzare il traffico attraverso l'iniziativa delle targhe alterne». Ma c'è di più: se continuerà a non piovere, anche la domenica prossima si replicherà il blocco totale. E a invocare la pioggia, ieri, è stato anche il cardinale Severino Poletto che ha pregato e fatto pregare «perchè la siccità finalmente finisca».

Tornando al provvedimento di settimana, vale sempre la pena di ricordarlo, nei gi dispari (mercoledì 23) circoleranno i veicoli la cui targa si conclude con una cifra dispari, nel giorno seguente, [giovedì 24 che è pari] sarà autorizzato il traffico delle auto con la targa che termini con una cifra pari. Per i trasgressori la multa sarà quella sempre, pari a 63 . E a proposito di gente che se ne infischia dei divieti, anche ieri questa schiera si è esibita in forma ridotta. I vigili urbani infatti, totale di 1927 controlli, hanno staccato soltanto 389 contravvenzioni.

Il blocco è dunque stato rispettato, a Torino in provincia, i torinesi, per giornata, hanno recuperato il piacere di portare i figli a passeggio nei giardini, meglio se in bicicletta e con il cagnolino al seguito. Piuttosto è stato subissato di telefonate il centralino dei vigili (alle 18 erano già mille le chiamate giunte in XI Febbraio per ottenere informazioni sul blocco) con le domande più diverse, e non di rado curiose. Cittadini che chiedevano che finisse «lo sciopero» delle auto, addirittura qualcuno che chiedeva «se Mirafiori si trovasse a Torino e dunque anche Il valesse o il divieto». I vigili, pazientissimi, all'altro capo del filo ripetevano i dell'ordinanza appena riattaccavano, il telefono squillava di nuovo. Sempre i vigili spiegano che a poco sono serviti i messaggini della Tim giunti sul cellulare. Molte di queste informazioni sono giunte in ritardo, in casi estremi, addirittura blocco finito. E, anche lì, sono fioccate le proteste. Per restare in tema, ieri, a turbare il quadretto quasi idilliaco della città restituita ai pedoni, ci sono state diverse lamentele parte dei tifosi che hanno dovuto raggiungere lo stadio Delle Alpi in autobus: mezzi Atm sono pochi e stracolmi - dicevano in - lo sapevano che c'era la partita, perché non hanno intensificato i passaggi?». Passando al fronte politico, invece, nella giornata dei motori spenti non si è spento il battibecco sul modo di affrontare l'emergenza smog: «Il sindaco Chiamparino ragione - ha dichiarato ieri Silvio Viale, presidente dei Radicali - in questa città non c'è mai una strategia per ridurre l'inquinamento. Ma spiace dirlo, non c'è adesso la sua giunta: il nuovo piano del traffico non si sa dove vada a parare». Mentre l'onorevole Ghiglia, in comunicato sostiene di temere «che la moda delle chiusure abbia il sopravvento sugli interventi strutturali».

Intanto, domani alle 16,30, nella Sala Rossa di Palazzo civico si terrà un forum allargato sulla qualità dell'aria. Parteciperanno, insieme con gli assessori all'Ecologia Dario Ortolano e alla Viabilità Maria Grazia Sestero, anche diversi ambientalisti.

In bicicletta alla conquista del centro: che potrebbe ripetersi

Paolo Hutter

«Allora non ero io a voler esagerare»

Alessandro Mondo

«Non faccio la parte di quello che dice "io l'avevo detto", però...». Però Paolo Hutter, ex-assessore comunale all'Ambiente e alfiere delle restrizioni al traffico privato, tira un sospiro di sollievo.

E' l'ora della rivincita?

«Mica voglio buttarla sul personale. Però lo stop di oggi (ieri per chi legge) è la dimostrazione che queste misure non solo sopravvivono, svincolate dalle polemiche legate al mio nome, ma si a diventare cosa normale. Insomma, mi sento sdoganato: e la non può che rallegrarmi».

Il sindaco considera le restrizioni «un'aspirina» e poco più...».

«Sono solo uno strumento da legare a più efficaci. Vengo subito al punto. Sulla gestione dell'emergenza-polveri, ad esempio, toccherà scegliere: seguiamo la strada Lombardia, impostando un meccanismo di stop alla circolazione che scatta automaticamente dopo un certo numero di sforamenti, o fissiamo preventivamente i blocchi per i mesi più critici».

Quelli invernali?

«Esatto. poi filerà liscio basterà non applicarli: è l'impostazione che avevamo avviato nell'ultima giunta Castellani. Un calendario rigido consentirebbe fra l'altro di limitare la discrezionalità dei sindaci ed assessori. Ma l'emergenza non è tutto. Bisogna gestire anche la vita di tutti i giorni».

Il che è anche più difficile.

«Per questo bisogna battere il ferro finchè è caldo, inchiodando le istituzioni alle loro responsabilità prima che l'arrivo di un temporale rispedisca in soffitta la ritrovata sensibilità ambientalista».

Qualche soluzione?

«Diverse. Penso a un'addizionale regionale sulla benzina, da cui si ricaverebbero fondi per potenziare il trasporto pubblico e creare nuovi incentivi per convincere gli autotrasportatori a sostituire i furgoncini diesel con veicoli a metano. sono provvedimenti utili solo se vincolati a scadenze precise. A Roma, per esempio, è deciso che dal primo gennaio 2003 i veicoli non catalizzati, compresi i merci, saranno "off-limits". Torino che fa? Misure alle quali deve accompagnarsi l'eliminazione degli impianti di riscaldamento a gasolio e dei superstiti a carbone. Sull'ambiente non si improvvisa: questa volta hanno potuto accorgersene tutti».

LA MUTI VISITA AGLI ANZIANI DELLA CASA DI RIPOSO DI BOSCONERO: «COSÌ SI CONTRIBUISCE A SCONFIGGERE LA SOLITUDINE»

L'attrice Ornella Muti ieri a Bosconero su invito della Regione Piemonte

Ornella, una giornata tra i nonni

Giampiero Maggio

ANTONIO Di Nunno, anni, aveva giocato dieci euro: «Ornella Muti? Ma non verrà, figuriamoci...». Invece, quella scommessa, Antonio l'ha persa. L'attrice che ha fatto innamorare mezza Italia, e che pare venire mai dagli anni, è arrivata intorno a mezzogiorno alla casa di riposo di Bosconero. Era stata chiamata testimonial dell'iniziativa voluta dall'assessorato regionale alle Politiche sociali, «Casa di riposo aperta». Tailleur pantaloni, cappotto cammello, bella e sempre. Ha voluto incontrare gli ospiti della struttura gestita dalla parrocchia Giovanni Battista, poi le hanno raccontato della scommessa e ha voluto parlare con Antonio. Lo ha abbracciato e lui, commosso, preso quasi di sorpresa, le ha sussurrato: «Sei la mia attrice preferita, non credevo saresti venuta»..

«Queste sono realtà che spaventano, ci tante persone sole e spesso ce dimentichiamo - ha detto l'attrice - La vita tutti i giorni ci travolge, ma dobbiamo capaci di dedicare qualcoa chi soffre e di noi». Racconta, Ornella Muti, di Angela, 105 anni, la più anziana ospite della di riposo: «Mi sono commossa quando mi ha detto: "Sa, passano giorni interi senza che nessuno mi telefoni, mi parli, la vita è così..."». Aggiunge: «Non è tanto la vecchiaia che mi spaventa, ma solitudine. Ed è in strutture come questa, inutile negarlo, nonostante gli sforzi di infermieri e volontari che si prodigano nel loro che si vivono i drammi della solitudine, dell'abbandono.

«Con queste iniziative ci proponiamo - spiega Mariangela Cotto, assessore regionale alle Politiche sociali - dar voce alle persone più deboli. Piemonte ha una tradizione questo settore, penso ai Salesiani, agli Oblati di San Giuseppe, anche alle strutture laiche, ai tanti volontari, alle associazioni che operano in questo campo. E' necessario non abbandonare queste risorse formando personale specializzato, aiutando che vi lavora ad adeguarsi alle normative che cambiano continuamente".

Oltre ad Ornella Muti verranno coinvolti altri personaggi dello spettacolo: Bruno Gambarotta, Giorgio Faletti, Paolo Conte.

Specchio dei tempi

«Troppi fumatori accaniti anche ospedale» - «Ci vuole la raccomandazione per entrare certe discoteche?» - «Quanta acqua si spreca lasciando i "toret" sempre aperti?» - «Assegno inesigibile»

Una lettrice ci scrive:

«L'Ospedale Mauriziano è, a mio avviso, uno dei più efficienti in Torino, ma pecca in una cosa: il divieto di fumare. Questo cartello è affisso ogni finestra, sui distributori automatici di bibite (anche se dovrebbe sottinteso che in un ospedale non si fuma) nessuno pare lo rispetti.

«La settimana padre è stato sottoposto ad delicato intervento chirurgico dopo qualche giorno è stato trasferito dalla rianimazione al reparto passando dal lungo corridoio principale dove una moltitudine g fumava incurante dei divieti. Fra queste persone alcune medici infermieri che dovrebbero per primi dare il buon esempio. Ognuno è libero di avvelenarsi i polmoni ma non ha nessun diritto di avvelenare quelli degli altri. In ospedale non si va per curarsi? Ora che il governo ha stabilito sanzioni più pesanti per gli irriducibili c'è da augurarsi che nessuno faccia più finta di non vedere chi fuma nei luoghi proibiti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La sera di venerdì sono un amico, in una discoteca di Torino, all'ingresso, il "buttafuori" ci ha consentito di entrare in quanto, a suo dire, l'ingresso era riservato ai clienti abituali ed alle donne.

«Al di di evidente discriminazione che si da tale affermazione, pare ormai consuetudine assai diffusa che persone all'ingresso di molte discoteche operino la cosiddetta "selezione", consentendo l'ingresso al locale a loro esclusiva discrezione, adducendo motivazioni che appaiono quanto meno discutibili.

«A tale proposito lecito chiedersi se le discoteche siano ancora classificate dall'attuale legge locali aperti al pubblico, o, in forza di normativa a me non conosciuta, siano diventate "circoli privati", con tutte le implicazioni di questo derivanti.

«Forse, riguardo e per chiarirsi le idee, sarebbe opportuno una disamina dell'attuale Testo Unico delle Leggi Pubblica Sicurezza, nella parte in cui disciplina la materia di cui sopra, soprattutto al di evitare discussioni all'ingresso locali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra insieme alla mia fidanzata sono andato a noleggiare una videocassetta in via in via Sansovino ed ho constatato cosa significa sprecare un bene primario come l'acqua potabile.

«Il "toret" verde posizionato all'angolo tra via Sansovino strada Altessano versa acqua in modo continuo senza rubinetto che possa consentire il flusso dell'acqua quando non serve.

«Già in passato altri lettori hanno segnalato questa scelta dell'acquedotto, presa per motivi tecnici, ma in questo periodo di grande siccità probabilmente andrebbe ripensata questa scelta che coinvolge decine di fontanelle in i quartieri cittadini.

«Basterebbe dotare i "toret" di semplice pulsante, il classico congegno da premere per far fuoriuscire l'acqua, per evitare questo spreco soprattutto quando leggiamo che molti Comuni della provincia riforniti autobotti dei vigili del fuoco per la completa mancanza di acqua.

«Uno spreco enorme calcolando che si parla di flusso continuo 24 su 24».

Dario Riviera

Un lettore ci scrive:

«Mi sono recato l'altra mattina con mia madre 73enne a riscuotere un assegno delle Poste Italiane all'ufficio postale di via Alfieri. Tale assegno emesso il 15 novembre 2001 riporta la dicitura : "Deve essere entro 3 mesi".

«Ma allo sportello ne è impossibile la riscossione per una fantomatica disposizione che lo considera scaduto. Chiediamo del direttore la posizione quella di considerare la dicitura sull'assegno un errore, e essendo stato lui a commettere tale errore non ne sente alcuna responsabilità continua a rifiutarne il pagamento.

«Un impiegato mi consiglia di rivolgermi in via Arsenale 13 dove c'è il responsabile sportelli, ma non nemmeno ad essere ricevuto. Una seconda impiegata mi invita a ripresentarmi il lunedì mattina.

«Mi trovo ora nella situazione di avere in mano un titolo di pagamento con chiara indicazione di una scadenza nel futuro ma che possiamo riscuotere e per far valere questo mio diritto sacrosanto dovrò anche perdere mezza giornata di lavoro è affrontare altre discussioni a non finire».

Massimo Brignolo

specchiotempi@lastampa.it

OFFERTA VALIDA DAL 21/01 AL 9/02 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Scelta, convenienza e qualità sono di casa!

Top e base sfondato in ovale

15 paia

Scarpiera **cassetto per lucidi e spazzole** maniglie e piedini colore grigio alluminio, colori: noce con bordi noce, noce con bordi grigio H.194 X L.65 X P.21

67,50 € L.130.698

NEW

CON CASSETTO PER LUCIDI E SPAZZOLE

9 paia

Scarpiera 3 ante + cassetto per lucidi e spazzole maniglie e piedini colore grigio alluminio. Colori: noce bordi noce bordi grigio H.124 X L.65 X P.21

47,50 € L.91.973

49,90 € L.96.620

Carrello-Porta-TV-Hi-Fi 1 per vcr-decoder 1 vano per Hi-Fi-mini 1 vano per cassette vano a giorno mis.: L.67 X H.75 X P.46 cm. sol. nero, noce

13,90 € L.26.914

Stendibiancheria doppio in resina

Composizione bagno col. in materiale antigraffio L 75 cm. Con lavabo Unitop in ceramica, illuminazione ad incandescenza mis. 72x190x50

199,00 € L.385.318

Pensile singolo col. bianco in materiale antigraffio cm. 35x71x22

42,90 € L.83.066

Base singola col. bianco in materiale antigraffio mis. cm. 34x80x34

24,90 € L.48.213

109,00 € L.211.053

Cassaforte a combinazione elettronica motorizzata dimensioni cm. H23 x L37 x P20 frontale antiforatura in acciaio, spessore mm

4,50 € L.8.713

Set cacciaviti Thrifty 6

STANLEY

mm 300x800

2,50 € L.4.841

In abete spessore mm 18 Prodotte con legno approvato Forest Ship Council (FSC), è un'organizzazione internazionale che vigila sulle foreste mondiali e ne impedisce lo sfruttamento indiscriminato.

3,90 € L.7.554

mm

5,25 € L.10.166

mm 200x1000

3,25 € L.6.293

mm 300x1000

4,90 € L.9.488

mm

6,50 € L.12.586

49,90 € L.96.620

Specchiera monoblocco 2 ante con specchio inglesina mis. cm. 92x63x16

cm.92

14,90 € L.28.

Sedile igienico facile pulire, non ingiallisce, idrorepellente. Colori: noce, bianco

Universali

ARISTON **Scaldabagno** potenza 1200 w, tempo riscaldamento (T 45°C) 3h 44' temperatura massima d'esercizio - **2 ANNI**

84,30 € L.164.389

32,50 € L.62.929

in alluminio 6 gradini pedana gradini acciaio antiscivolo, alto anticaduta

leggera e sicura

faretti non inclusi

4 spots incadescenza disco 4x40 w col. alluminio

12,50 € L.24.203

Spot singolo ad incadescenza con disco 40 col.

2,75 € L.5.325

7,90 € L.15.297

Plafoniera 3 spots ad incadescenza con disco da 3x40 w col. allum.

64,9 € L.125.664

Mobile a 2 ante colore noce, mis. cm L.84xH184xP54

69,90 € L.135.345

in valigetta

2 ANNI GARANZIA PRODOTTO

Martello demolitore/perforatore 650 watt, punte da muro trapano + **mandrino**

Prezzi non Parole

C'è sicuramente un centro SELF vicino a casa tua!

Self

Tutto il Mondo del Fai da Te

Per ogni articolo, in ogni reparto,
non manca il necessario
tutto da scoprire.

Accanto
Ti fa voglia di fare a:

- Via Genova, 197
- Via Lancia ang. Via Isonzo
- San Michele - Torino, 40

- Ipermercato Continente - Tangenziale Sud, 13

CUNEO - Centro Commerciale Borgomercato - Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo

CASALE - Centro Commerciale Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS n° 7

AL TEMPO DELL'EURO

UN PRIMATO POCO

Le cifre parlano chiaro: nei primi sei mesi del 2000 in provincia di Torino furono segnalate 75 rapine in banche, passate a 96 nello stesso periodo dell'anno passato. L'incremento è del 28%. Un brutto primato, considerato che in tutta Italia gli assalti sono invece scesi del 7%. Torino ha dato peggiore, per quanto riguarda le grandi metropoli, che hanno comunque registrato dati discordanti. Comunque Milano è «solo» cresciuta del 22%, Roma del 9%, Bologna del 4% mentre sono parecchie le città con il segno meno, a cominciare da Venezia (-79%), Napoli (addirittura -60%) e Bari (-19%). Le province senza nemmeno una rapina sono 13: Bolzano, Aosta, Catanzaro, Vibo Valentia, Isernia, Chieti, Benevento, Gorizia, Campobasso, Oristano e Rieti. In Piemonte Biella e Verbania. La provincia di Torino è in controtendenza negativa anche per i tentativi di furto con scasso (obiettivo quasi sempre i bancomat) cresciuti del 37% contro una diminuzione nazionale del 22%.

Rapine in banca, è scattato l'allarme rosso

L'Abi: a Torino la situazione sta peggiorando

Angelo Conti

Rapinatori scatenati in città, con le banche nel mirino. Giovedì, nell'arco appena cinque ore, ben quattro istituti di credito stati assaltati e rapinati. E proprio l'altro ieri sono anche arrivati i dati dell'Abi (l'Associazione Bancaria Italiana) sull'andamento delle rapine in Italia nei primi sei mesi del 2001: mentre si avverte un miglioramento in tutto il Paese, la provincia di Torino accusa un brusco peggioramento con un incremento del 28% negli assalti.

Il grande slam dell'altro giorno cominciato alla filiale dell'Istituto Sanpaolo-Imi di Brandizzo dove due sconosciuti, armati taglierino, hanno «prelevato» circa 35 mila euro (68 milioni di lire), fuggendo indisturbato. Due ore dopo ne ha fatto le le spese la filiale della Crt di corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani: un rapinatore solitario, armato di pistola, si fatto consegnare 5000 euro (9 milioni e 600 mila lire) ed è uscito indisturbato. Esattamente minuti dopo, a 200 metri dall'ultimo assalto e cioè alla Banca Sella Traiano 86, un altro rapinatore solitario si è presentato agli sportelli, brandendo pistola e facendosi consegnare altri 2375 euro (4,6 milioni di lire).

Un fallimento l'ultima rapina, quella compiuta alla riapertura pomeridiana presso il banco Ambrosiano Veneto di Venaria, in corso Garibaldi: qui tre uomini armati di taglierino si sono impossessati di una cifra ragguardevole 163.040 euro e circa milioni di lire in vecchie banconote. In mezzo alla mazzette degli euro ve n'era però una esplosiva, che deflagrata appena la banda è uscita dall'agenzia, macchiando contemporaneamente di inchiostro indelebile le banconote. I malviventi hanno così dovuto abbandonare 139.140 euro (270 milioni), fuggendo quindi con circa 24 mila euro (pari a 48 milioni) ed i 38 milioni di lire.

Allarme rosso, dunque, per gli assalti in banca. Torino, nel primo semestre dell'anno scorso, ha contato ben 96 rapine, superando in classifica persino Roma (94).

Con un incremento del 28%, la provincia torinese mostra un trend che pare comune a tutto il Piemonte. Nessuna delle grandi metropoli italiane ha però fatto peggio di noi.

Cosa succede? Il dato non è facilmente intelleggibile, considerato che negli ultimi anni c'era stata una tendenza opposta, con una costante contrazione del numero assalti. Questa situazione potrebbe avere favorito «deconcentrazione» da parte degli istituti credito che potrebbero avere momentaneamente alleggerito l'impegno sul fronte delle difese passive. Che, va detto, quando ci sono funzionano: lo dimostra proprio l'assalto di giovedì scorso a Venaria con l'ennesimo successo delle mazzette esplodenti che, proprio nel Torinese, hanno già messo in fuga molti rapinatori. L'espediente comunque adottato da poche banche, di solito da quelle più piccole.

Per i malviventi che questo «genere» il 2002 sarà comunque un anno difficile. Il garante della privacy, superando una resistenza parsa a tratti assurda, ha sciolto proprio nei giorni scorsi gli ultimi dubbi: le banche potranno dotarsi di apparecchi biometrici (cioè rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente) con tre soli obblighi: quello di darne comunicazione al Comitato provinciale per la Sicurezza, quello di consentire comunque l'ingresso a chi si volesse rifiutare (e in questi casi sono consentite ovvie ulteriori precauzioni) a quello di distruggere entro sette giorni tutti i dati.

E' un cambiamento epocale per il settore, che potrebbe avere un ostacolo solo nei costi delle apparecchiature di rilievo biometrico. Ma, in questo caso, c'è davvero da dire che chi più spende meno sarà rapinato.

Oltre alle videocamere le banche potranno dotarsi di apparecchi biometrici

L'INCIDENTE SABATO NOTTE

Morti nello scontro in tangenziale

Sono due immigrati di origini marocchine le vittime della sciagura stradale di sabato notte sulla tangenziale Nord all'altezza della Falchera. Said Lunatri, 23 anni, e Eifridj Yilali, 31 anni, entrambi in possesso di permesso di soggiorno, viaggiavano a bordo di una Alfa 145 che si è schiantata contro un camion condotto da un autista greco. Sono morti sul colpo.

L'ISTITUTO CREDITO E' A UN PASSO DALLA TANGENZIALE, VIA DI FUGA PRESCELTA DAI BANDITI

Sportello-self service a Venaria

«E' troppo facile assaltare l'Antoniana»

la storia

Gianni Giacomino

Dalla sua apertura avvenuta nel 1997, l'agenzia ha dovuto subire una serie incredibile di colpi

Giovedì scorso malviventi sbadati hanno lasciato nella fuga 140 mila euro La direttrice: forse adesso arriverà un vigilante

PER i rapinatori la Banca Antoniana Popolare Veneta di corso Garibaldi 157 è diventata una specie di self service. Basta mantenere il sangue freddo per il colpo e poi via. Fuggire è fin troppo facile. La filiale non è piantonata da una guardia giurata, a di un minuto c'è l'imbocco della Tangenziale Nord di Torino e far perdere le tracce è un gioco da ragazzi. Oppure, per i banditi che amano il traffico basta puntare verso Torino. Insomma, quasi un gioco da ragazzi per un «professionista» del settore, sempre attento non solo all'esecuzione del colpo ma soprattutto alle garanzie di una fuga senza troppi rischi.

Sarà soprattutto per questo che i malviventi l'hanno già ripulita quattro volte dal maggio 1997, quando aprì gli sportelli e ben tre nell'ultimo periodo. L'ultima volta giovedì pomeriggio intorno alle 15. Ancora una decina di interminabili minuti di terrore per gli impiegati e le impiegate della banca. «Poteva finire molto peggio, davvero - dicono i dipendenti - erano in tre, armati di taglierino coltello, due erano troppo agitati, muovevano quelle lame talmente in fretta, male che siamo rimasti tranquilli. Però così è difficile andare avanti, non può stare tranquilli». Vero. Non sono sfiduciati, di più. E' quasi come se vivessero in ostaggio dei banditi chiusi in quella filiale tra la tangenziale e lo stadio delle Alpi, troppo isolata dal resto della città.

Il loro è quasi uno sfogo con i cronisti, cosa che avviene raramente in queste situazioni. Ma è giustificato. Adesso la giovane direttrice, da appena due mesi, nella sede della Banca Antoniana Popolare Veneta chiederà sicuramente alla direzione centrale un vigilantes: «Almeno speriamo che li scoraggi». Speriamo davvero anche perché nella prima rapina, quattro anni fa, i banditi agirono a mani nude, solo travestiti da vigili urbani.

Giovedì pomeriggio, invece è successo davvero di tutto, la telecamera a circuito interno ha ripreso fotogrammi che, oltre ad aiutare i carabinieri di Venaria nelle indagini, potrebbero diventare un film. Prima è entrato un rapinatore che, dopo aver rispettato la fila insieme agli altri clienti, improvvisamente ha tirato fuori un coltello puntandolo alla gola una donna: «Non è uno scherzo, è una rapina, sbloccate il bussolotto o finisce male». Da corso Garibaldi sono entrati nella filiale gli altri due complici, entrambi sui trent'anni, con il volto mascherato, un po' troppo agitati. E da quel momento per la banda è cominciato a girare quasi tutto storto. Lo scatolone pieno di sacchi di euro si è sfondato e le monete sono finite ovunque. Una volta usciti dalla banca con il bottino 38 milioni di lire e ben 163 mila è esplosa anche la mazzetta civetta sistemata in mezzo al malloppo.

Così i rapinatori si sono dovuti accontentare di arraffare in quattro e quattr'otto solo settantina di milioni tra lire euro. Sull'asfalto sono invece rimasti quasi milioni (140 mila euro).

BI

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza E. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di (19,30-22,30) via Borgaro 58. Aperta 24 ore. Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica del 22 gennaio al Palastampa (ore 10) per impieghi a tempo determinato: 2 operatori mortuarie (Asl 4); operatori cucina (Opera pia Crocetta); 2 operatori tecnici (Ist. zooprofilattico); cassieri e 2 amministrativi (Edisu); 2 operatori tecnici (Arpa); 1 ragionieri e 4 stenotipisti (Provincia di Torino); 20 bagnini (Comune).

INCIDENTE Massimiliano Barbaracci, 30 anni, Torino Carena 4, ha perso la vita sul colpo, ieri poco dopo le 22,30, in corso Giulio Cesare angolo Lungo Stura Lazio. Il giovane, alla guida di una Renault Clio, ha sbandato si è schiantato contro un palo.

INFARTO SULLE PISTE. Osvaldo Tosetto, 41 anni, via Marentino 7/A, Chieri, morto sulle piste di Pila. Sarebbe stroncato da infarto.

INCENDIO. Incendio senza gravi conseguenze alcune soffitte di uno stabile il numero 26 di via San Secondo. Le fiamme hanno distrutto tetto e gli infissi. Sgomberate tre famiglie.

INTOSSICATI. Una famiglia marocchina intossicata dall'ossido carbonio uscito una caldaietta, è stata salvata dai vigili del fuoco.

SETTIMO, ARRESTO. Uno spacciatore marocchino clandestino, Mohruri El, 28 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Settimo. I militari sono appostati vicino dove vive il giovane, una baracca sulle sponde della Stura, e l'hanno sorpreso con 20 grammi di droga e 900 mila lire.

FIAMMA TRICOLORE. Heinz Sommerfeldt; 23 anni, disegnatore, è il nuovo segretario provinciale del Movimento sociale-Fiamma Tricolore, eletto ieri, dai delegati al congresso che si è svolto al Turin-Palace. Le assi hanno anche scelto i tre delegati che parteciperanno al «nazionale» che si svolgerà l'8, 9 e 10 febbraio a Monte Silvano.

FURTI. I carabinieri mettono in guardia i commercianti: attenti alle vetrine. Bande di ladri prima sottraggono chiave delle vetrine, poi attendono il momento migliore per aprire le vetrate. L'ultimo furto alle Fornaci di Beinasco: una coppia di rumeni si è avvicinata ad un negozio di elettronica ed ha aperto la vetrina, utilizzando una chiave sottratta qualche giorno prima. Valentin Petra, 23 anni, e Victorita Jimboreanu, 21 anni, clandestini, sono stati denunciati.

A LEZIONE NEGLI USA. Carabinieri e poliziotti torinesi andranno negli Usa per una ispezione al bacino olimpico di Salt Lake City. L'iniziativa volta verificare i sistemi adottati dall'Fbi e dalla polizia americana per scongiurare i rischi di attentati nelle strutture olimpiche.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio . Tel.011/669.9560: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Rocky. 21 chiuso
DU PARC "Giardinireali" 0115215275: h. 15,15 il piacere di ritrovarsi Reporter Band h. 21,30 grande revival di Bari.
GARDEN DANZE 6603443: h. 15 balliamo a piacevole. Domani h. 15-21.
LA LUCCIOLA c.so Tassoni 206 T. 200097: 15 proh. G. Romeo.
PATIO + INVIDIA: ore 22,30. Tel.661.4841.
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 8. Aperto tutte le sere tel. 011.5620966.

GALLERIE E MUSEI

FOGLIATO: Alberto Bertoldi.
PIRRA: la natura immobile

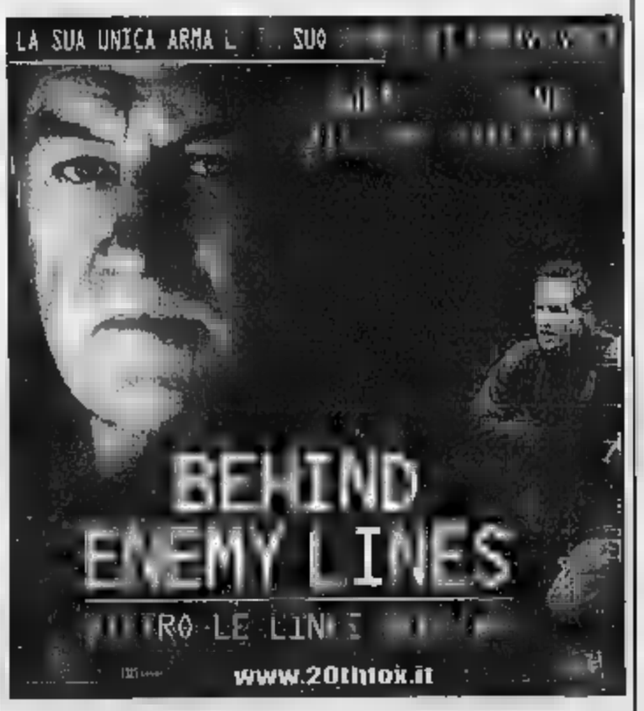
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Sergio Unia Scultore.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LUX



IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

HARRY POTTER 13.10 - 16.10 - 19.10 - 22.10 e sabato 1.10
OCEAN'S ELEVEN 12.20*- 14.50 - 17.20 - 19.50 - 22.20 venerdì e sabato 00.50
IL SIGNORE DEGLI ANELLI 13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.30 - 17.30 18.30 - 20.00 - 21.00 - 22.00 venerdì e sabato 23.30 - 00.30
FROM HELL 13.50 - 16.40 - 19.15 - 21.50 venerdì e sabato 00.40
RAT 12.10*- 14.40 - 17.10 - 19.45 - 22.30 venerdì e sabato 1.00
22.40 venerdì e sabato 1.20
MERRY CHRISTMAS 13.20**- 15.40**- 18.00**- 20.20
ATLANTIS 12.05*- 14.10 - 16.15 - 18.20
LE LINEE 20.30 - 22.50 venerdì e sabato 1.15

Sale con Ampio gratuito
Beinasco - Torino
LE FORNACI
PREZZO RIDOTTO

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

le trame

[redacted] Disegni animati. Il nuovo lavoro della Disney s'incentra sul mistero di Atlantide. ● ● ● [Ideal, Reposi]
LE BICICLETTE DI PECHINO. [redacted] Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli [redacted] rubata. ■ ● ● [Due Giardini]
BLEK GIEK. Commedia. Una [redacted] droga è arrivata in città. [redacted] amici pasticcioni vogliono entrarne in possesso. ● ● ● [Romano]
BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldini («Pane e tulipani») narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in una cittadina svizzera dove lavora in una [redacted] di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ● ● ● [Olimpia, Massimo]
CUORI IN ATLANTIDE. Drammatico. Dall'omonimo [redacted] di Stephen King, il rapporto [redacted] amicizia che nasce [redacted] 1960 in una cittadina americana tra l'undicenne Bobby e Ted Brautigan (Anthony Hopkins), misterioso nuovo vicino [redacted] casa [redacted] nascondersi [redacted] qualcuno ● ● [Arlecchino, Ideal, Studio Ritz]
DIETRO LE LINEE NEMICHE. Azione. Owen Wilson è [redacted] abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la guerra tra Serbia e Croazia. ● ■ [Lux]
DOMANI ANDRA' MEGLIO. Commedia. [redacted] Francia questa storia di un gruppo di persone le cui vite, improvvisamente, s'intrecciano ● ● ● [Erba]
HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago. ● ● ● [Adua, Eliseo, Reposi]
MATRIMONIO INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, descrive la complessa [redacted] di un [redacted] a Nuova Delhi ● ● [Centrale]
MERRY CHRISTMAS. Comico. Ritornano Massimo Boldi e Christian De Sica: avventure e gags nel loro viaggio ad Amsterdam. ● ● [Etoile, Adua]
MOMO. Cartoni animati. Versione a disegni animati del best seller di Michael Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto». ● ● ● [Adua, Nazionale]
OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. ● ● ● [Ideal, Arlecchino, Ambrosio]
OMICIDIO IN PARADISO. Commedia. Il pacifico signor Braconnier viene [redacted] maltrattato dalla terribile moglie che progetta un piano per eliminarla. ■ ● [Kong]
PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. [redacted] sessantenne analfabeta che vive in un villaggio luori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Paulette che adora. ● ● ● [Chaplin]
PRIGIONE DI VETRO. Thriller. Dopo la morte dei genitori, la sedicenne Rudy (Leelee Sobieski) e il fratello undicenne vengono affidati a una coppia di amici di famiglia che vive in una splendida villa sull'Oceano. Una soluzione che si rivelerà pericolosa. ● ● [Ideal, Nazionale]
IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. Nel giorno [redacted] del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è luppito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 [redacted] di [redacted] da [redacted] con il [redacted] di [redacted] non conosceva l'esistenza. ● ● ● [Capitol, Ideal, Valentino]
IL QUARTO ANGELO. [redacted] Jeremy Irons è il direttore di un giornale di Londra che perde la famiglia per mano di un gruppo di terroristi. Egli chiede giustizia e, se non la ottiene, è deciso a vendicarsi. [Fregoli]
RAT RACE. Comico. John Cleese è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una folle gara automobilistica a cui partecipano strampalati personaggi. ● ● ● [Eliseo, Vittoria]
SANTA MARADONA. Commedia. [redacted] giovane (Accorsi) si appresta suo malgrado [redacted] entrare nel mondo degli adulti. ● ● [King]
SERENDIPITY. Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. ● ● [Eliseo, Reposi]
IL [redacted] Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo [redacted] che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ■ ● ● [Ambrosio, Ciak, Due Giardini, Fiamma, Reposi, Greenwich, Ideal, Valentino]
[redacted] KENSINGTON. Commedia. L'aristocratico in difficoltà finanziarie Rupert Everett comincia ad affittare le [redacted] della [redacted] grande casa [redacted] quartiere londinese che dà il titolo al film ■ ● [redacted]
SPY GAME. Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente [redacted] Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere [redacted] un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. ● ● ■ [Ambrosio, Chaplin, Reposi]
TOMB RAIDER. Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di [redacted] pietra per salvare il mondo. ● ● ■ [Nazionale]
L'ULTIMO SOGNO. Drammatico. [redacted] è un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, scopre di essere malato ma non si arrende e cerca in tutti i modi di coronare il suo sogno di [redacted] una casa a picco sull'Oceano Pacifico. [Olimpia]
UNA PER TUTTE. Commedia. Il nuovo film di Claude Lelouch racconta la storia di quattro amiche alla in cerca di denaro per realizzare un film. [Empire]
L'UOMO CHE NON C'[redacted] Drammatico. Il lavoro dei Coen narra di una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia Usa del 1949, dalla doppia vita: un giorno l'amante viene ucciso. ● ● ● [Massimo]
LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore di polizia dal doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti [redacted] Londra [redacted] 1888 da Jack lo squartatore. ● ● ● [Doria, Greenwich, Valentino]
I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE. Commedia. Curiosa storia di Napoleone che lascia un sosia a Sant'Elena e fugge. ■ ● [Greenwich]

Silvia Francia

SPAZI INCONSUETI TUTTI DA RECITARE

Una dozzina di titoli nel segno della drammaturgia contemporanea e dello spaesamento. La prima perché «nel suo prestarsi a molteplici interpretazioni, trova la ragione stessa del suo esistere». Il secondo perché la Compagnia Teatranza-Artedrama che cura il cartellone «Teatro fuori luogo», che si è inaugurato sabato, «non ha un proprio spazio teatrale e ne sente sempre più il bisogno». Un'esigenza, quella di trovar casa, che implica la necessità di essere ospitati con i propri spettacoli. «Una situazione che - spiega Maurizio Babuin, responsabile di Teatranza-Artedrama - obbliga a un grande adattamento, ma al contempo spinge ad utilizzare spazi inconsueti: una fornace-museo, una casa di riposo o altri luoghi non-teatrali». Insomma un teatro, al[redacted] fisicamente, davvero «fuori luogo». Ieri si è aperta la stagione [redacted] «Canto notturno» di Babuin, Nicosia, Manfredi, D'Agostino (sino al 27 nella «sala Totò» di Teatranza e dal [redacted] aprile alle Fonderie Teatrali Limone). Lo spettacolo, messo in [redacted] dallo stesso Babuin e interpretato da Sax Nicosia e Orlando Manfredi, è [redacted] percorso di ricerca [redacted] meandri del pensiero poetico». Due protagonisti [redacted] inconsueti. Praticabile e Repertorio, con il loro duello di memorie, divertono e immalinconiscono. Ma al pubblico non è dato di sapere con certezza chi siano i due, né dove siano (uno spazio chiuso ma aperto verso un cielo stellato), cosa stiano raccontando e perché. Il 15 febbraio al Matteotti di Moncalieri [redacted] a Teatro le Zebre/Teatro Non di Genova con «Nel segno di Paz», firmato e diretto da Antonio Tancredi e costruito come «un viaggio attraverso il corpus fumettistico di Pazienza». Festa di compleanno artistico per il cabarettista Giampiero Perone il 15 marzo al Matteotti, dove, per l'occasione, sarà presentato «Suarè», divertente celebrazione della sua decennale carriera, che sarà affiancato da Federico Bi[redacted]co, I Soggetti, Beppe Braida, Manueta Tamietti e altri comici subalpini. In cartellone pure «Essere e [redacted]» con Roberto Latini, «Francesco Foglia Sacerdote» con Marco Alotto e «Effetto guerra. Piemontesi al fronte. 1700-Giorni nostri» a cura di Davide Cuccuru.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
● ● ● ● BELLO
● ● ● INTERESSANTE/DIVERTENTE
● ● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
Adua 100 ● Momo alla conquista del tempo di E. D'Alò, animazione. Or. 15,20; 17,15; 19.20,45; 22,30. Ingr. € 4,10
Adua 200 ● Merry Christmas. di N. Parenti con M. Boldi, Ch. De Sica, B. Salvi. Or.: 15,45; 18. 20,15; 22.30. Ingr. € 4,10.
Adua 400 ● ● Harry Potter e la pietra filosofale. di Ch. [redacted] con D. Radcliffe, M. Smith, A. Rickman. Or. 15.30, 18,30; 21,30. Ingr. € 4,10

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Sala 1 ♿ ● Il Signore degli Anelli di P. Jackson con E. Wood, L. Tyler, I. Holm. Or.: 14,45; 18,15; 21,45. Ingr. € 4,25. Cinecard € 2,50; mil rag. € 4,00; anz. € 3,00
Sala 2 ♿ ● Ocean's Eleven, di S. Soderbergh con G. Clooney, B. Pitt. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30. Ingr. € 4.25. Cinecard € 2.50; mil. rag. € 4.00; anz. € 3,00.
Sala 3 ● Spy Game. di Tony Scott, con Brad Pitt, Robert Redford. Or.: 15, 17,30; 20; 22.30. Ingr. € 4.25. Cinecard € 2.50. [redacted] € 4.00; anz. € 3.00

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
Sala 1 ♿ ● Cuori in Atlantide. di S. Hicks con A. Hopkins, D. Morse. Or.: 16, 18.10; 20,20; 22.30. Ingr. € 4,65; anz. € 3,10
Sala 2 ♿ ● Ocean's Eleven, regia di Steven Soderberg con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4.65; anz. € 3,10.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Il principe e il pirata. di Pieraccioni con L. Pieraccioni, M. Ceccherini, L. Ralieri. Or. 15; 16.55; 18.40; 20,35; 22.30. Ingr. € 4.15; anz. € 3.10

[redacted] via C. Alberto 27, tel. 011 540 110
Matrimonio indiano - Monsoon Wedding. di M. Nair con [redacted] Shah [redacted] Dubey. Leone d'oro Venezia 2001. [redacted] 15.15; 17.40; [redacted]: 22.30. Ingr. € 4.13; anz. € 2.58

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723
Sala 1 ♿ Spy game. di T. Scott con B. Pitt, R. Redford. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. Ingr. € 4.13; anz. € 3.10
Sala 2 ♿ Pauline & Paulette. di L. [redacted] con D. Wan [redacted] Groen, [redacted] Petersen. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. Ingr. € 4,13; anz. € 3.10

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029
Il Signore degli Anelli. di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, Liv Tyler. [redacted] 15.15 [redacted] 21,45. Ingr. € 4.40.

[redacted] via Gramsci 9, tel. 011 542.422
From Hell - La vera storia di Jack lo Squartatore. regia di H. Brothers [redacted] J. Depp, H. [redacted] Or.: 15.10; 17.40; 20.10; 22.40. Ingr. € 4,15; anz. giov. cinecard pom. € 3,10

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214
Sala Nirvana ♿ Il Signore degli Anelli di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen. [redacted]: 15,20; 18,40; 22 [redacted] pom. € 3.62; sera € 4.13. Anz. rag. € 3,10
Sala Ombrerosse ♿ Le biciclette di Pechino di W. Xiaoshuai, con C. Lin, L. Bin. [redacted] d'Argento Berlino 2001. [redacted] 15.45; 18 [redacted] 22.40. Ingr. pom. € 3,62; sera € 4.13. Anz. rag. € 3,10.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241
Eliseo Grande ● Harry Potter e la pietra filosofale di Ch. [redacted] con D. Radcliffe, [redacted] Smith, A. Rickman. Or. 15.30; 18,30; 21,30. Ingr. € 4,10
Eliseo Blu ♿ ● Rat Race, di J. Zucker con R. Atkinson, J. Cleese, W. Goldberg. Or. 15.30; 17,50; 20.10; 22.30. Ingr. € 4,10.
Eliseo Rosso ♿ ● Serendipity. di P. Chelsom con J. Cusack, K. Kinsale. Or.: [redacted] 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Ingr. € 4,10

EMPIRE ♿ ● piazza Vittorio Veneto 5 per prenot. tel. 011 817.1642
Una per tutte. di C. Lelouch con A. Martinez, A. Parillaud. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
Erba 1 ● Domani andrà meglio. regia di J. Labrune con N. Baye, J. Darroussin. [redacted]: 20. 22.30. Ingr. € 4.00.
Erba 2 ● [redacted]

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353
Merry Christmas. regia di N. Parenti, con M. Boldi, C. De Sica, I Fichi d'India. Or.: 16; 18.10, [redacted]; [redacted] Ingr. € 4.15; anz. giov. [redacted] pom. € 3,10.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
Il Signore degli Anelli. [redacted] Jackson con E. Wood, I. McKellen, Liv Tyler. Or. 15.15, [redacted] 21,45. Ingr. € 4,40

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Sala Groucho. ♿ Prossima apertura.
Sala Chico. ♿ Prossima apertura.
[redacted]rpo. ♿ Prossima apertura

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 9373
Il quarto angelo, di G. Irvin con C. Rampling, J. Irons. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. € 6,20; rid. € 4,15; anz. € 3.62.

[redacted] ♿ c. C. Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768
Vedi teatro

GREENWICH VILLAGE ♿ v. Po 30, tel. 011 817.3323
Sala 1. Il Signore degli Anelli. di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, Liv Tyler. Or. 15; 18,30; 22. Ingr. € 4,13; anz. € 3.10
Sala 2. Jack lo Squartatore - From Hell. regia di Allen e Albert Hughes con J. Depp e H. Graham. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10.
Sala 3. I vestiti nuovi dell'imperatore, di A. Taylor con I. Holm, I. Hjejle. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10.

IDEAL - Cityplex ♿ c. Beccaria 4, tel. 011 5214316
Ideal 1 ● Ocean's eleven - Fate il vostro gioco. regia di Steven Soderbergh, con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt, J. Roberts. Or.: 15,10; 17.40; 20.10; 22.40. Ingr. [redacted]; anz. pom. € 3,50
Ideal 2 ● Il Signore degli Anelli. di P. Jackson con C. [redacted] L. Tyler, E. Wood. Or.: [redacted], 18,25. 22. Ingresso 5.00; anziani pomeriggio [redacted] 3,50
Ideal 3 ● Cuori in Atlantide, di S. Hicks con A. Hopkins, A. Yelchin, [redacted] Davis. Or.: 14,30; 16,30; 18.30; 20.30; 22,30. Ingr.: € 5.00; anz. pom. € 3,50
Ideal 4 ● Prigione di vetro. di [redacted] Sobieski con D. Lane, S. Skarsg. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,50.
Ideal 5 ● Atlantis - L'impero perduto. animazione di Walt Disney. Or.: 14,35; 16.40; 18.35. Il principe e il pirata di e con Pieraccioni, Ceccherini. Or.: 20.35; 22.30. Ingr. € 5.00, [redacted] pom. € 3,50

KING ♿ via Po 21, tel. 011 812.5996
Santa Maradona. di M. Ponti con S. Accorsi, A. Caprioli, M. Tayde. Or.: [redacted]: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4.13; anz. € 3,10

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534.614
Omicidio in Paradiso. di Jean Becker con J. Villeret, J. Balasko, A. Dussolier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4,13; anz. € 3.10.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541 283
Dietro le linee nemiche, regia di J. Moore con G. Hackman, O. Wilson. Or. 15,50; 18,05; 20.20; 22,35. Ingr. € 4,15; anz. giov. cinecard pom. € 3,10

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812 5606
[redacted] 1 ● Brucio nel vento, di S. Soldini (Italia/Svizzera 2002, 118', col.) con I. Franek, B. Lukesova. [redacted] 15.45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. € 4.20
Massimo 2 ♿ L'uomo che non c'era. di J. [redacted] con B.B. Thornton, F. McDormand. Or. 15.45. 18. 20,15; 22.30. Ingr. € 4,20.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Nazionale 1 ● Tomb Raider, di S. West con A. Jolie, J. Voight, I. Glen. Or.: 16.30; [redacted]: 20.30; 22,30. Ingr. € 4.10
Nazionale 2 ● Prigione di vetro. [redacted] Sobieski [redacted] D. Lane, [redacted] Skars. Or. 16; 18.10, 20.20, [redacted]. Ingr. € 4.10.

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● L'ultimo [redacted], regia di Irwin Winkler con Kevin Kline, [redacted] Thomas. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. € 4.40
Olimpia 2 ● Brucio nel vento. di S. Soldini con I. Franek, B. Lukesova, C. Gotz. Or. 15,10; 17.40; 20.10; 22,30. Ingr. € 4,40

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ♿ ● Atlantis - L'impero perduto. cartone animato. Or.: 14,30, 16,30. Serendipity. di Peter Chelsom con John Cusack, Kate Beckinsale. Or.: 18,30; 20.30; 22.30. Ingr. € 4.40.
Reposi 2 ♿ ● Spy Game. regia di Tony Scott con Robert Redford, Brad Pitt. Or. 15; 17.30; 20. 22.30. [redacted] € 4,40
Reposi 3 ♿ ● Il Signore degli Anelli. di P. Jackson con E. Wood, Ian McKellen, Liv Tyler. Or.: [redacted]. 18.30; 21,45. Ingr. € 4.40
Reposi 4 South Kensington, regia di Carlo Vanzina con Rupert [redacted] Elle Macpherson, Judith Godreche. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40.
Reposi 5 - Lilliput ● Harry Potter e la pietra filosofale. regia [redacted] Columbus con D. Radcliffe, [redacted] Grint, E. Watson. Or. 15.30; 18.30; 21,30. Ingr. € 4,40.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
Blek Giek. di E. Carta con B. Izzo, Greg e Lillo. Or.: 16; 17.40; 19,20; 21; 22.40. Ingr. € 4.10.

STUDIO RITZ ♿ via Acqui 2 [redacted] 011 819.0150
Cuori in Atlantide. [redacted] Hicks con A. Hopkins, [redacted] Yelchin, H. Davis. Or.: 14,30; [redacted]; [redacted]; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,50; rid. € 3,30

[redacted] ♿ corso M. d'Azeglio, 17 tel. 011 650 0200
[redacted] Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. [redacted], Ian McKellen, Liv Tyler. Or.: 18,30; 22. Ingr. € 4,10; anz. Aiace € 3,50
Valentino 1 Il principe e il pirata. regia di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, M. Ceccherini. Or.: 20,30; 22,35. Ingr. € 8,10; anz. Aiace € 3,50.
Valentino 2 Jack lo Squartatore - From Hell. regia di Allen e Albert Hughes con J. Depp e H. Graham. Or. 20.10; 22.30. Ingr. [redacted] 4,10. [redacted] Aiace € 3.50

VITTORIA ♿ via Roma 336, tel. 011 562.1789
Rat Race. regia di J. Zucker con R. Atkinson (Mr Bean), W. Goldberg, C. Gooding Jr. Or. [redacted], 17,45; 20,10 [redacted] € 4,15; anz. giov. cinecard pom. € 3.10

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 318.1429 [redacted]
[redacted] via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474 [redacted]
CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il diario di Bridget Jones con E. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Or.: [redacted] Ingr. € 4.13; rid. € 3,10; 2 film a scelta € 6.20
VALDOCCO v. [redacted] 12. [redacted] 011 522.4279. Oggi riposo domani XXII Rassegna cinema del [redacted] L'esperienza Inglese, di Francis [redacted] Ingr. [redacted] 3,50, tessera tre film € [redacted].

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. L'amica di mia moglie, con Bamby. Apertura ore 14,30, ultimo 22.30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. 7000 [redacted] 5000
ARCO PUSSICAT corso P. [redacted] 31. Tel. 011 484.621. Taboo perversi e Calda & Estrema con Ursula Cavalcanti. Prima visione. Feriali ap. [redacted] ult. 22.30. Festivi ap. 14.30, ult. 22.30
[redacted] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Notti calde, con Rita Cardinale. Apertura non stop ore 10,30-1,30; festivi 14,30-24.
MAFFEI via P. [redacted] 011 655.334. Verginità perduta, con Anita [redacted] Yvette Bars. Apertura ore 10,30, ultimo 22.30. [redacted] 14.30 ultimo 22,30
METROPOL via P. Tommaso 8 [redacted] 011 650.5470. La vacanza ha tradito mio marito E Estreme affinità con Laura Angel. Prima visione. Feriali ap. 10.30, ult. [redacted]. Festivi apertura 14.30, ultimo 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato [redacted] 011 487.765. [redacted] con Georgina Spelvin, Susan Nero. Apertura ore 15, ultimo 22.30. € 4.00
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Il mio moglie piace, [redacted] Sarah [redacted] Chantal Eden. Apertura ore 15, ultimo 22,30 da lun. [redacted]
[redacted] via [redacted] 88. Tel. 011 [redacted]. Le porte del desiderio, con Eva Falk e Karol Linka. Prima visione. Apertura ore 15; ultimo 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157511. Aperto dalle 9 alle [redacted]. Mostra La station c'est pas [redacted] (aperta dal 12/1 al 2/3) e fino al 9/2 al chiostro San[redacted], via Maria Vittoria 5.
CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) [redacted] 011 6645711. Non pervenuto
GOG. Via Botero 15. Torino. Tel. 011 531868. Galleria [redacted] L'Orsa in [redacted] Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema, Università di [redacted] DAMS [redacted] TST presenta La vita e le opere di Carmelo Bene. Proiez. dal 9 febbraio al cinema Massimo
IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA. Via Principe Amedeo [redacted]. Tel. 011 484944. Ore [redacted] 2002. Ravenna Teatro, Teatro delle Albe: L'isola di Alcina, concerto per corno e voce romagnola. 22/1/2002. [redacted] Teatro Giacosa, piazza [redacted] Ivrea (TO) in collaborazione con Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese. Ingresso € 10.35 (L. 20.000). Per inf. tel. 011 484.944
[redacted]. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 4368730. [redacted] pervenuto
[redacted] TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125606. Ore 16 Furore di L. Ford (Usa, 1940, 129', b/n) [redacted]; ore 18.30 Grenzgersteil di R. [redacted]; 98', col.) v.o.; ore 21 Pamietam/Remember di A. Wajda (PL/USA 2001, 60', col.)
[redacted] Preziosa 11 Moncalieri. Non pervenuto.
ASS. INFINITO LTD. Via Carlo Alberto 29. [redacted] Tel. 390 115 119 085. Non pervenuto.
STALKER TEATRO. [redacted] Taranto 160 [redacted] 011 2467761. Non pervenuto.
TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5. [redacted] Tel. 011 [redacted] 26-27/1 Laboratorio [redacted] Nulli delle Marche presenta Schilla con B. Cini, regia di G. Rimondi. 14-15/2 [redacted] www.tangramteatro.it
TEATRANZA [redacted] Per il progetto Teatro fuori luogo. Santibriganti teatro presenta Canto notturno, con Sax Nicosia e Orlando Manfredi, regia Maurizio Babuin, G. D'Agostino. Questa sera e domani ore 21 presso Sala [redacted] Teatranza-Artedrama. www.teatranza.it
TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. [redacted] 011 5172826. Non pervenuto.
TEATRO D'[redacted]. Via Bligny 10, [redacted] Tel. fax 011 5211570. La compagnia Anna [redacted] presenta Studio su Gogol e Eschilo lunedì 25/2 ore 21.15. Teatro Juvarra via Juvarra [redacted] annabolens@libero.it

MUSEI E MOSTRE

[redacted] DI [redacted] (piazza Castello [redacted], tel. 011 540 382). Mostra [redacted] Maccagno». Orario tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
[redacted] REALE (piazza Castello 191 [redacted] 011.543.889). Or. da martedì a [redacted] 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12. 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA [redacted] (P. Castello 191 - t. 011.543.855) [redacted] mercoledì e venerdì 8.15-18.45; martedì e giovedì 8,15-14. [redacted] 8.15-13.45
[redacted] MEDIEVALE (t. 011.443.1701). Tutti i [redacted] 9-20. La Rocca dà mart. [redacted] 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (telefono 011 459.36.75). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani» [redacted] «Un [redacted] nel [redacted]». Martedì, giovedì, sabato, domenica e [redacted] 9-11,30; 14,30-18
[redacted] DI [redacted] (tel. 011.541303) [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18.
[redacted] ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.41.32). [redacted]: «Joan Fontcuberta - Sputnik. L'interpretazione [redacted] storia». Fino al 27/1. [redacted]: da martedì a venerdì 16-20; sabato e domenica 10-20; lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, t. 011.562.9911). Mostra «Domenico Morelli - Il pensiero disegnato». Fino al 3/02. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Sabato 8,30; 23. Lunedì chiuso.
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
[redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or. martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19. 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello. Torino
MUSEO [redacted] «C. [redacted] DI [redacted]» (c. Unità d'Italia 40, t. 011.677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Chiusura temporanea dal 21/1 al 1/2
MUSEO DEL [redacted] (via [redacted] 2 presso Fondazione Paolo [redacted], telefono 011.812.7580). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI [redacted] (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo
[redacted] DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Chiuso
[redacted] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [redacted] 011.561.7776). Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391
[redacted] DI SCIENZE NATURALI [redacted] MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, telefono 011.440.04.00). Orario: giorni [redacted] 8,30-12,30. 14.30-18. festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.349). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted]» «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
[redacted] RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione [redacted] «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica [redacted] visite guidate [redacted] dell'Unitre
[redacted] MARIONETTA [redacted] Santa Teresa 5 [redacted] 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE [redacted] (via Giardino - 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Un secolo di sci e di scatori - I cento anni dello Ski Club Torino» [redacted] al 10-3-2002.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12. 15-19
MUSEO NAZIONALE [redacted] (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso
[redacted] ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Il [redacted] percorso di [redacted] e l' Manifesto della Cinémathèque Française. Orario tutti i giorni 9-20, sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002.
MUSEO [redacted] (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica visite guidate ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29): pomeriggi del sab. e [redacted] festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
[redacted] BAROLO (via [redacted] Orfane 7, telefono 011.4369565). Mostra in allestimento.
PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, t. 011 5171660) [redacted] «L'espressionismo - Presenza [redacted] pittura in Germania [redacted]». Fino al 27/1/2002. Or. lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì e domenica 9.30-[redacted], giovedì, venerdì e sabato 9,30-22.30.
[redacted] (via Cavour [redacted], telefono 011 530690). Mostra: «Astratta. Dalla collezione Calderara». Orario da martedì a dom[redacted] 10-19,30, giovedì fino alle 22. Lunedì chiuso.
PALAZZO MADAMA (Piazza Castello, [redacted] 011.44.29.912). Mostra: «L'oro [redacted] - Il tesoro di Santa Maria della Scala». Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso
[redacted] DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso
[redacted] (piazza Castello, [redacted] 011.436.1455). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, t. 011.817.78.62). [redacted]: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso
[redacted] (Via Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra [redacted] - [redacted] al CASTELLO DEL MARE (viale [redacted] d'Italia 1, telefono 011.696.32.45). Orario giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011.931.2403. Il Signore degli Anelli.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996.33. Riposo
BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Harry Potter e la pietra filosofale.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: Il Signore degli Anelli.
Sala 2: Il Signore degli Anelli.
Sala 3: Ocean's Eleven.
Sala 4: From Hell (Jack lo Squartatore).
Sala 5: Rat race.
Sala 6: Il Signore degli Anelli.
Sala 7: Harry Potter.
Sala 8: Merry Christmas - Spy game.
Sala 9: Atlantis - Dietro le linee nemiche.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. Ocean's Eleven.
BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0333.582.5171. Non pervenuto
BUSSOLENO
[redacted] 0122 492.[redacted] Il Signore degli Anelli.
[redacted]MAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 9716525. Il Signore degli Anelli.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 958 3437. Harry Potter e la pietra filosofale.
[redacted]
SPLENDOR: 011 942.1601. Il Signore degli Anelli.
UNIVERSAL: 011 941.1867. Quando l'amore è magia.
CHIVASSO
MODERNO [redacted] 910.9737. Il Signore degli Anelli.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. Ocean's Eleven.
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. Spy game.
COLLEGNO
http://sscinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. Jack lo Squartatore.
REGINA UNO: 011 781.623. Il Signore degli Anelli.
[redacted] DUE: [redacted] 781.623. Spy game - Ocean's Eleven.
STAZIONE: 011 789 792. Prigione di vetro.
STUDIO LUCE: 011 405 6681. La sabbiatura e il duca
CUORGNE'
[redacted] 0124 657523. Il Signore degli Anelli.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Riposo
[redacted]
2001 MONTALTO DORA: 0125 651 079. Non pervenuto.
ARC D'ESSAI: 0125 425.064. Riposo
[redacted] 0125 641.480. Rat Race.
[redacted] 0125 627.573. [redacted] Prima che sia notte.
POLITEAMA: 0125 641.571. Il Signore degli Anelli.
[redacted]
E.E. CASTELLO: 011 641.236. Il Signore degli Anelli.
NONE
EDEN: 011 986.3491. Riposo
PIANEZZA
http://sscinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.20.88.
SALA 1: Il Signore degli Anelli.
[redacted] Spy game.
[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Il Signore degli Anelli.
MULT. ITALIA 2000: 0121 393 905. Rat race.
[redacted] Ocean's eleven.
RITZ: 0121 374.957. Atlantis - Prigione di vetro.
RIVOLI
GIRELLO: 011 [redacted] Il Signore degli Anelli.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 [redacted]
SAN MAURO TORINESE
[redacted] 822.7362. Il Signore [redacted] Anelli.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.34. Riposo
SETTIMO TORINESE
[redacted] 011 8007050
Sala 1: Il Signore degli Anelli.
Sala 2: Ocean's Eleven.
SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Santa Maradona.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Merry Christmas.
[redacted]
ANDROMEDA: 0124 617.122. Cuori in Atlantide.
[redacted] 122 [redacted]
[redacted] REALE 011 459.3089 - 011 459 3086
SUPERCINEMA
Sala 1: Il Signore degli Anelli.
Sala 2: Spy Game.
Sala 3: Harry Potter - Ocean's Eleven.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. Harry Potter.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034. Riposo

TEATRO REGIO. Stagione d'opera: domani ore 20.30 fino al 3/2 Norma di V. Bellini. B. Campanella direttore, regia di G. Marini. Orchestra e coro del Teatro Regio con H. Papian, A. Palombi, S. Ganassi, N. Ghiaurov. Info tel. 0118815246/210/238 www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Il Regio itinerante. Ore 21 al Teatro Sociale Alba (CN) concerto degli strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio. Musiche di A. Mozart, G. Rossini, C.M. von Weber, G. Verdi. Prezzi da € 20,60 a € 12,90 [redacted] e vendita Teatro sociale [redacted] 0173 35189. www.teatroregio.torino.it
ALFA TEATRO. [redacted] Casalborgone 16/A. 25-26/1 ore 20.45; 27/1 ore 18 Il comp. [redacted] dell'operetta Alta Folies presenta l'operetta [redacted] Cin Ci Là di C. [redacted] regia C. [redacted] 27/1 ore 16 per giorni di festa teatro bambini la Comp. [redacted] presenta Il mestiere d'ave. Abbonam. a 6 spett. a scelta e 105.00. www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, t. 011 562.3800. Riposo, domani ore 20,45 ultima settimana Plexus T presenta Johnny Dorelli in Da yes Nin Las Vegas?, commedia con musiche di Frank D. Gilroy con Jinny Steffan, regia Patrick Rossi Gastaldi. Inf. e bigliet. tutti i giorni 9-19. Alfieri 011 5623800 Erba 011 6615447 [redacted] 011[redacted]. www.torinospettacoli.it
ARALDO. Via Chiomonte 3. Zuppa d'Araldo Teatro per Buongustai. Venerdì e sabato ore 21,15 quelli di [redacted] Rosé presentano Miracolo [redacted]. Ghersi. Biglietti € 8,50/6,20. Domenica e lunedì ore 21,15. www.tea[redacted]
ASTRA TEATRO. Via R. Pilo 6. Non pervenuto.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto
AUDITORIUM [redacted] Sermig arsenale [redacted] pace, piazza Borgo Dora 61. Non pervenuto
[redacted]. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile [redacted] Teatro di Torino il 24-26 ore 21 [redacted] ore 16,30 Gee, Andy il mondo dell'artista-mito Andy [redacted]. Levaggi, musica originale di Andy dei Bluvertigo. Incontro con i protagonisti della danza sabato 26/1 ore 18. Frederic Olivieri conduce M. Pasi. Pren. inf. 011 4730189
[redacted] Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Il 25 e 26/1 ore 21 David Parsons e la Parson's [redacted] Company. 28/1 ore 21 Ornella Vanoni in concerto. Il 4/2 Enzo Jannacci in concerto. Per inf. tel. 011 [redacted] da lun. a sab. 10-13/15-19. Sito internet: www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni. Ore [redacted] Orchestra Filarmonica di Torino. A. Saura direttore, M. Moretti pianoforte. [redacted] di Brahms, Mendelsshon, Schubert. Inf. 011 4360691-4361340
[redacted]. Corso Moncalieri 241, tel. [redacted] 5447. Oggi riposo. Domani ore 21 Trappola per topi, di A. Christie con la Compagnia Torino Spettacoli, regia di S. De Luca. Per informazioni la biglietteria è aperta tutti i giorni 9-22
[redacted]. Piazza [redacted] Giulia 2 bis. [redacted] 011 8179373. Sono aperte le [redacted] Il Rene - Cavalleria Rusticana - Improvvisamente a Versailles. Da lunedì a venerdì 16-19; ingr. € 15.50; ass. a gruppi min. 20 pers. 12.90, rid. 10.35.
GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. 27/1 ore 15,30 Compagnia [redacted] Lupi in Aida. Festival repertorio Comp. Marionette e Pupi siciliani, su prenotaz. [redacted] per scuole e gruppi
GOBELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768 [redacted] Switch Switch, L'amore assoluto, la c[redacted] che ti farà innamorare di Vera Matthews. Abbonam. Torino Spettacoli Stagione 2001-2002. Biglietteria ore 9-19. www.teatrogioiello.it
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. Tel. 011 8159.132. Non pervenuto
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. [redacted] Dal 30/1 Punto in movimento/Teatro Stabile Filippini [redacted] Verona in Lino di Nonvello, regia di R. [redacted] Inf. e pren. da lunedì a sabato 16-19. Tel. 011 540675. Café Procope: domani G. Cattarone in c[redacted] Vip & Gip, canzoni d'amore e di protesta.
TEATRO AGNELLI. via P. Sarpi 111, tel. 619.2351 [redacted] 22-23-24-25-29-30-31/1 e 1/2 la Comp. Assemblea Teatro present. Le rose di Atacama. Spett. valido per l'abbon. Metti una sera a teatro. Inf. e pren. [redacted] 011 3042808 ore uff.
TEATRO NUOVO. Corso [redacted] 17. Vedi Cinema.
TEATRO PICCOLO [redacted] Vili Saleril 12 [redacted] pervenuto
TEATRO [redacted]. Piazza Massaua 9. Comp. di Danza - Appuntamenti con la danza al Teatro Carignano il 24/26/1 ore 21; 27/1 ore 15.30 Gee, Andy il mondo dell'artista - [redacted] della popart. A. Warhol di M. Levaggi musica originale di Andy dei Bluvertigo. Incontro con i protagonisti della danza sabato [redacted] ore 18. Frederic Olivieri conduce M. Pasi. Inf. 011 47.30.189.
TEATRO [redacted] MASSAIA Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Dal 25/1 al 31/1 rass. cabaret Ridi Torino. Marco & Mauro Franco Rapillo in Mal de[redacted]. Inf. [redacted] 16-19. www.teatromassaia.it
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Il 25-26/1 per la prosa luci sulla ribalta la compagnia Action theatre presenta La pantera di R.R. Cassa [redacted] 17-19 feriale.
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Riposo dal 23 al 26/1 F. Paravidino & G. Rappa presentano Gabriele con A. di Cassa, G. Rappa, F. Dini, S. Grossini, M. Truppo. Inf. tel. 011 8005550 www.teatrosettimo.it
TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9. Beinasco. [redacted] pervenuto.
TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17. Non pervenuto.
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Stagione artistica 2001-2002 25/1 ore 21,30 cabaret: Invece dei cantiali [redacted] bambe con G. Belardi ed i Balordi. Ingr. € 13,00
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro presenta Ilinapolo [redacted] A. Cechov, regia di P. Vulcanu, il 21-22-23/1 ore 21. Per informazioni 011 6403700 www.monteatro.com
PICCOLO TEATRO PEREMPOMMER. Varietà Teatro Teatrimpegnoviva IV edizione. Dal 24 al 26/1 ore 21 Tendone p.zza Matteotti Grugliasco L'Agenda di Seattle di A. Bert e M. Lucent. Compagnia L'Impasto. Info 0117806717-011787780.
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Tel. 0125 641161. Martedì 22/1 L'isola di Alcina di N. Spadoni con E. Montanari. Regia di M. Martinelli. Progetto Residenza multidisciplinare di Ivrea e del Canavese in collaborazione. Biglietti presso il contatto del Canavese via Palestro 10 Ivrea. Ore 10-12 sab. escl. www.teatrogiacosa.it
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto

www.sancarlodal1973.it Men Store, Piazza San Carlo 197 10123 Torino tel 0115114111 fax 0115114190 www.stefanocecchirecords.com
HI TECH GALLERY
SAN CARLO DAL 1973 FIRST FLOOR OPENING 1 2002
SAN CARLO DAL

Calcio, riprende domenica la Prima Categoria

Ricomincia domenica il campionato di Prima categoria, fermo da oltre un mese per la sospensione dei campionati durante la pausa invernale. Si riprende con l'ultima giornata di andata, rinviata a metà dicembre per le nevicate su tutto il Piemonte. Nel frattempo in queste settimane di sosta si sono disputati alcuni recuperi. Girone F: Usaf Favari-Pecetto 2-2 (giocata il 19 dicembre); Beiborg-Nonesenone 1-1; Poirinese-Nichelino 0-1. Girone H: Quargnento Milan Club-San Giuliano Vecchio 1-1. Ancora rinviata Rocchetta Isola-Felizzano per le tubature degli spogliatoi ghiacciate sull'impianto di Isola d'Asti.

Hockey, il Francoli Novara recupera e vince: 2-2

Un pareggio prezioso (2-2) per il Francoli Novara a Reus, in Spagna, nella seconda giornata del girone di semifinale di Champions League. Gli azzurri, in formazione contata dopo l'addio di Osvaldo Raed legato ai noti problemi economici che affliggono il Novara, restano in corsa per la qualificazione alla final four. Il primo gol è stato realizzato da Ale Michielon al 5' della ripresa, ma il Reus pareggiava quasi subito e si portava in vantaggio. A 1' 38" dalla fine, Alberto Michielon siglava il definitivo 2-2 ottenuto in un ambiente infuocato e contro una direzione arbitrale molto casalinga (3 rigori e due tiri liberi fischiati contro il Francoli).

SERIE C2 GIRONE A

I GRIGI NON DEMERITANO MA PAGANO L'INGENUITA' DEL PORTIERE. INUTILE IL GOL DI ZIRAFA. SOLO TRE I PUNTI DI VANTAGGIO SULLA SECONDA

L'Alessandria fa harakiri con il Meda

Malatesta espulso per reazione e gli ospiti passano 2-1

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Una colossale sciocchezza di Malatesta costa ai grigi la prima sconfitta casalinga (2-1 con il Meda) che riapre pericolosamente il campionato. Il portiere si fa espellere per fallo di reazione dopo 17 minuti, quando gli ospiti erano già in vantaggio di un gol, e frena il tentativo di rimonta di un'Alessandria anche sfortunata per l'autorete che causa il raddoppio dei lombardi. Se gli episodi condannano la squadra di Piantoni, la prova dei mandrogni è comunque accettabile sotto il profilo tecnico e atletico: nessun campanello d'allarme, ma con il Prato a -3 vietati ulteriori passi falsi.

I grigi cominciano bene: fra il 10' e il 12' Natali è chiamato alla parata su conclusioni di Zirafa e Spader. Al primo affondo (14'), però, il Meda passa con una punizione dal limite di Balacchi, su cui Malatesta non può intervenire. Il tempo per rimediare ci sarebbe, ma al 17' il numero uno colpisce con una gomitata Goisis che lo aveva «caricato» in uscita e rimedia l'inevitabile cartellino rosso. Entra il giovanissimo Giorgio, che dimostra subito di saperci fare con una bella parata su Galimberti. L'Alessandria si getta a capofitto in avanti, ma al 31' Fasce tenta di spezzare una triangolazione Amato-Garavelli e trova il più classico degli autogol, con un pallonetto beffardo che scavalca l'incolpevole Di Giorgio. Il finale di tempo è pirotecnico: Serra ruba palla sulla tre-quarti e costringe Natali alla difficile parata, poi Giorgio respinge di piede un rasoterra di Galimberti che pareva destinato in fondo al sacco. Si va al riposo con la sensazione che la partita sia già segnata perchè il Meda non butta mai via palla e cerca sempre di giocarla, costringendo i centrocampisti di casa a fare doppia fatica per rincorrere gli avversari e reimpostare l'azione. La ripresa conferma le difficoltà della capolista, pericolosa solo al 48' con un piazzato di Scaglia deviato con la punta delle dita da Natali. Poi sale in cattedra Di Giorgio che al 52' nega il 3-0 ad Amato, uscendogli sui piedi al limite dell'area. Il portierino ripete il 77' e al 78' su Daniele Corti e Cattaneo, riscuotendo gli applausi di tutto il «Moccagatta». Evitato un passivo più pesante, l'Alessandria accorcia le distanze all'88' con un tiro di Modesti corretto Zirafa alle spalle di Natali. Nei restanti minuti (sei in tutto, compreso il recupero), i grigi sfiorano addirittura il pari con un'inzuccata di Porrini alta di un soffio e con un sinistro di Zirafa a lato. Finisce 2-1 per il Meda che si conferma «bestia nera» dell'Alessandria, mai vittoriosa in casa contro i lombardi.

In sala stampa, Piantoni fa drammi: «Non ci esaltavamo con 6-7 punti di vantaggio, non ci abbattiamo adesso che il Prato è più vicino - commenta -. Il campionato è lungo, sbagliava chi credeva che potessimo vincerlo a mani basse: ci sarà da soffrire ma sono fiducioso».

LA [illegible] FESTEGGIA IL [illegible] PAREGGIANDO 0-0 CON IL PAVIA

Al La Marmora una gara senza emozioni

BIELLA - Il club biancoverde festeggia il Centenario con una serie di iniziative in sintonia con il traguardo raggiunto. Unico [illegible] occhiali. Prima del fischio d'inizio, spazio alle celebrazioni: Gualtiero Mosca, 399 gare di campionato, premia l'erede Lorenzo Mazzia, che con il Pavia colleziona il gettone numero 402. Biellese in campo con una celebrativa stile Anni Venti. Sugli spalti 2000 tifosi (l'ingresso era gratuito) In campo, però, il Pavia non si lascia commuovere e blocca i padroni di casa sullo 0-0. Un punto che fa classifica, conquistato con sudore e con fatica, che alla luce dei risultati raccolti dalle concorrenti alla salvezza serve a poco. Il è intenzionato a spezzare la serie negativa inanellata negli ultimi due turni. La partenza degli arri di Torresani è veemente e la Biellese, priva della verve dell'esterno sinistro Cantone (stiramento), si affida alle invenzioni di Desideri: due della punta tascabile (10' e 16') mettono in apprensione la retroguardia ospite che si rifugia in calcio d'angolo. Pavia pericoloso al 18': Il colpo di testa di La Cagnina sonda i riflessi di Mordenti. Il primo in porta laniero minuto dopo, la punizione di Maffeis non sorprende Ramon. I continui capovolgimenti di fronte non trovano sbocchi e i due portieri vivono un pomeriggio all'insegna della tranquillità. Alla mezz'ora, Desideri centra per Carbone, il colpo di testa termina sui piedi di Colombo che di sinistro spara malamente alto. La ripresa, è uno sbadiglio unico. Al quarto d'ora di Mordenti a guadagnare gli applausi con deviazione acrobatica su punizione di Tubaldo, mentre dall'altra parte della barricata, due incursioni di Spinale (17') e Abate (22'), entrambe innescate da Desideri, non inquadrano lo specchio della porta. Il tiro di Maffeis è preciso ma Ramon intuisce e blocca. Al 41', l'ultima (debole) emozione: Desideri fugge sulla sinistra e serve per Abate il cui tiro è rimpallato dalla schiena di un difensore. Negli spogliatoi patron Chimenti indica in Pedrocchi (Cremonese) e Lasagni (Mantova) due possibili rinforzi.

PARTITA RICCA DI EMOZIONI RISOLTA DA MAIOLO: 3-2

Una Pro rimaneggiata cede nel finale a Prato

Matteo Grazzini
VERCELLI

è bastata una buona Pro Vercelli per avere ragione di un Prato che si è confermato la squadra più in forma del girone. I ragazzi di Braghin, nonostante la lunga fila di assenze (all'ultimo momento si è aggiunto D'Agostino mentre Mirabelli ha resistito soltanto un tempo) hanno affrontato gli avversari a viso aperto, agendo di rimessa nei momenti di difficoltà e mettendo in mostra un collettivo di tutto rispetto.

Oltre alla forma del Prato determinante è stato però l'apporto dei singoli, con Maiolo assoluto protagonista della gara.

Tutto di marca biancazzurra l'inizio della gara, con Maiolo, Mauro e Lugnan pronti a impensierire con tiri dalla distanza il bravo Basano. Al 17' la prima incursione della Pro in avanti, con un tiro di Bari deviato di piede da Ginestra, al suo debutto stagionale per l'infortunio durante il riscaldamento pre-partita del portiere titolare Toccafondi.

Al 24' ancora Prato in attacco con un cross d'esterno di Maiolo sul quale è arrivato con una frazione di secondo di ritardo Lugnan. Al 27' il vantaggio dei piemontesi con Andorno che, partito sul filo del fuorigioco, si è presentato in area indisturbato: rasoterra per servire il liberissimo Mirabelli a Bucchioni, anticipando anche Ginestra, ha mandato il pallone in rete con una frettolosa scivolata. 0-1

L'autorete del capitano ha scosso il Prato, che ha ripreso ad attaccare quasi a testa bassa. Al 39', un minuto dopo un'altra occasione per Maiolo, è arrivato l'1-1 con un tiro al volo da trenta metri di Mauro, che ha trovato il «sette» alla sinistra di Basano.

Scoppiettante la ripresa, Comi in campo al posto di un Mirabelli dato per incerto alla vigilia non in perfette condizioni. Al 4' proteste per i padroni di casa per un fallo da rigore su Lugnan, placato al 13' dal gol di Maiolo che, di testa, ha raccolto cross dalla sinistra di Mauro. Il vantaggio sembrava aver indirizzato la gara verso la vittoria del Prato, con i biancazzurri che si sono permessi anche il lusso di sbagliare un gol con Morfeo, solo davanti a Basano. Gol sbagliato gol subito: al Forlini ha raccolto una corta respinta della difesa e ha battuto Ginestra con un tiro potente dal limite. 2-2.

Il Prato ha reagito con rabbia al pareggio e al 32' ha segnato il gol decisivo con Maiolo che, dopo aver ricevuto un passaggio di Padoin al limite dell'area ha aggirato in dribbling metà difesa vercellese e ha battuto Basano in uscita con un tocco d'esterno. L'eurogol ha di fatto chiuso la gara, anche se c'è stato il tempo per un intervento da applausi di Ginestra su tiro di Ferretti.

SECONDO SUCCESSO CONSECUTIVO DEGLI UOMINI DEL NEO ALLENATORE DI CHIARA CHE ABBANDONANO L'AREA A RISCHIO E E SI AVVICINANO ALLA ZONA PLAY OFF

Novara si gode un successo insperato sulla Valenzana: 2-1

La rimonta nell'ultimo quarto d'ora con il rigore di Rubino e la prodezza di Bigatti

Marco Piatti
NOVARA

Due partite e sei punti, la cura Chiara funziona e il Novara, dopo il 3-1 di Cremona, rimonta nell'ultimo quarto d'ora e batte anche la Valenzana per 2-1. La ricetta del nuovo allenatore azzurro è semplice: contano solo i risultati, pazienza se non supportati dal gioco. Tant'è che la classifica torna a sorridere agli azzurri che le otto giorni abbandonano la zona play out e si portano a tre punti dai play off. Ma, a scanso di equivoci, va detto che la partita di ieri è stata più persa dalla Valenzana che vinta da un Novara tutto cuore ma povero di idee. Specialmente se Max Brizzi, l'unico in grado di inventare qualcosa, viene «incatenato» davanti alla difesa, in posizione troppo arretrata. Gli orafi hanno tenuto le redini dell'incontro per 75 minuti, messi molto bene in campo da Franco Delladonna e sono stati puniti da due ingenuità commesse nell'ultimo quarto d'ora. Il pareggio sarebbe stato forse più giusto, ma nel calcio vince chi segna e il Novara l'ha fatto, rispolverando la coppia d'attacco Palombo-Rubino, poco male assistita però. Un ruolo importante l'ha avuto l'esterno azzurro Bigatti, chiamato a rilevare un Guida poco propenso a spingere. Non solo per il gol decisivo, realizzato gettandosi coraggiosamente sul portiere Verderame in uscita, ma anche per le accelerazioni sulla fascia che fino a quel momento erano completamente mancate al Novara. La Valenzana nel complesso ha dimostrato un ottimo impianto di gioco e capitan Zamboni e compagni, se continueranno con lo stesso spirito dimostrato al «Piola» faticheranno a raggiungere la salvezza molto presto. La partita si è rivelata molto noiosa con poche azioni degne di nota. La Valenzana si fa viva al 18' con una traversa colta su punizione da Rizzioli e al Bello in percussione che spara addosso a Bini in uscita. Un minuto dopo Palombo scarta anche Verderame ma si allunga la palla a porta spalancata. Al 41' Notari e Ciuffetelli chiudono Morlacchi lanciato a rete, con l'ex novarese che crolla nella polvere. L'arbitro ombra avere dubbi e indica il rigore che Rizzioli trasforma tra le proteste locali. Nella ripresa il clichè non cambia: Valenzana a far girare la palla e Novara a inseguire fino all'avvento di Bigatti che, con l'avanzamento di Brizzi di una decina di metri, altera gli equilibri del match. Il Novara comincia a spingere disordinatamente e al 73' proprio Brizzi viene falciato in area al momento del tiro. E' rigore e lo specialista Rubino infila. Novara comincia a crederci, sospinto dalla tifoseria e all'80 grave incertezza della difesa in area, su una palla innocua, viene risolta da Bigatti che in tackle va su Verderame. Si alza una nuvola di polvere, dalla quale spunta la palla che, lemme lemme, si infila per il rocambolesco 2-1 novarese.

NEGLI SPOGLIATOI LA SODDISFAZIONE DEGLI [illegible]

Di Chiara: «Bravi a crederci»

Grandi sorrisi e pacche sulle spalle in casa novarese per quasi insperato. L'uomo del giorno l'allenatore Stefano Di Chiara che ha fatto bottino pieno due vittorie e due partite: «Siamo stati bravi a crederci in fondo, sono tre punti molto importanti questi perchè ottenuti a spese di una rivale diretta. Avanti così». Il dg Sergio Borgo sottolinea come «l'avvento di Di Chiara alla guida tecnica del Novara abbia dato una scossa alla squadra. Il gioco lascia a desiderare? Può darsi ma dimenticate che è troppo importante vincere e lasciare le reti pericolose. Il gioco verrà. E' vero, le squadre si sono equivalse, ma abbiamo avuto un grande nel finale». Volti scuri nella Valenzana, con giocatori e dirigenti che alla spicciolata dagli spogliatoi del «Piola»: «Cosa volete che vi dica - sibila Franco Della Donna - la partita l'abbiamo persa lì. Già il pari ci stava stretto. Nel calcio vince chi segna, il Novara l'ha fatto anche se è stato premiato oltre misura. Abbiamo anche commesso una grande ingenuità in occasione del rigore e poi nel finale... quella palla bastava calciarla in tribuna». [m. p.]

SERIE C2, GIRONE A, TERZA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 16 RETI

Pro Sesto-Cremonese 1-0

Pro Sesto: Monguzzi; Gobba, Barjie; Ledesma, Terzi, Lambrughi; D'Adda, Sensibile, Donghi (67' Augliera), Colombo (74' Cretaz). **Cremonese:** Bianchi; Foriani, Pedretti; Quaranta (46' Marcheselli), Marcucci, Ragnoli; Torneo, Sandrini, Montanari (63' Volpato), Salamone, Fusco (84' Melgari). **Arbitro:** Finazzi di Torino. **Rete:** 27' D'Adda. **Note:** spettatori 1400 circa. Ammoniti Sensibile, Lambrughi e Sandrini.

Poggibonsi-Montevarchi 0-1

Poggibonsi: Puglisi; Machetti, Bonomi (81' Selmi); Callegari, Fiasconi, Baresi; Facini (46' Balocchi), Meacci (46' Shadi), Scandurra, Gemmi, Brunetti. **Montevarchi:** Adami; Galeotti, Contadini; Rosati, Rocchini, Lepri; Vigna (87' Biagi), Mocarelli, Guarnieri (80' Sansonetti), Bonacci, Fusi. **Arbitro:** Landolfo di Frattamaggiore. **Rete:** 31' Bonacci. **Note:** spettatori mille circa. Ammoniti Bonomi, Callegari, Baresi, Shadi, Scandurra, Fusi, Bonacci, Lepri.

[illegible] 2-1

Novara: Bini; Morganti, Colombini, Ciuffetelli, Notari; Brizzi, Guida (58' Bigatti), Di Chiara, Dal Moro; Rubino, Palombo (85' Soncin). **Valenzana:** Verderame; Morabito, Gibellini, Morlacchi, Citterio; Moro (83' Panesi), Minopoli, Zamboni, Bello; [illegible] (69' Taverna), Menegatti. **Arbitro:** Valensin di Milano. **Reti:** 42' Rizzioli (r.); 73' Rubino (r.); 80' Bigatti. **Note:** spettatori 500 circa. Ammoniti Ciuffetelli, Brizzi, Gibellini, Morlacchi; espulso l'allenatore del Novara, Di Chiara.

Viareggio-Rondinella 0-1

Viareggio: Montanari; Ferrara (80' Mannini), Gianlombardo; Formisi, Gemignani, Valotti (46' Cardona); Redavid, Fruzza, Bonuccelli, Coppola, Sansovini (53' Alberti). **Rondinella:** Mandrelli; Simoni, Vitali; Giberti (61' Pellegrini), Garaffoni, Spinelli; Gatti (81' Ascenzi), De Bartolo, Carpani (92' Masi), Morello, Lazzaro. **Arbitro:** Giordano di Caltanissetta. **Rete:** 3' Carpani. **Note:** spettatori 500 circa. Ammoniti Redavid, Coppola, Simoni, Pellegrini e Morelli.

Pro Patria-Castelnuovo 1-1

Pro Patria: Cappelletti; Cresta, Dato; Zaffaroni, Salvalaggio, Chiarotto; [illegible] (75' Porfido), Asara, Dall'Acqua, [illegible], Romairone. **Castelnuovo:** Franchi; Felici, Gazzoli; Malventi, Fanari, Macelloni; Rossi, Fiori, Belluomini (84' Malatesta), Buglio (72' Martelloni), Pennucci (90' Maio). **Arbitro:** Padovan di Conegliano Veneto. **Reti:** 27' Romairone, 55' Buglio. un migliaio di spettatori. Ammoniti Erba, Dall'Acqua, Romairone, Malventi e Fiore.

Alessandria-Meda 1-2

Alessandria: Malatesta, Franchini (59' Murgita), Gadau (17' Di Giorgio), Modesti, Porrini, Fasce, Serra, Scaglia, Spader, Sesia (74' Troiano), Zirafa. **Meda:** Natali, Goisis, Nativi (62' Zago), Corti Davide, Balacchi, [illegible]e, Corti Daniele, Vascotto, Garavelli (72' Cattaneo), Galimberti (56' Valenti). Amato. **Arbitro:** Damato. **Reti:** 14' Balacchi, 31' aut. Fasce, 88' Zirafa. **Note:** spettatori paganti 910 per un incasso di oltre 7000 euro. Ammoniti Balacchi, Corti Davide, Galimberti e Valenti, espulso Malatesta per fallo di reazione.

Prato-Pro [illegible]

Prato: Ginestra; Antonini, Gutili; Padoin, Bucchioni, Lamma; Mauro (82' Serrapica), Pagliuca (54' Bonatti), Maiolo, Morfeo (78' Fanucchi), Lugnan. **Pro Vercelli:** Basano; Lazzari (55' Forlini), Bruni; Lorenzini (63' Bonfiglio), Motta, Vianello; Bari, Savioni, Andorno, Ferretti, Mirabelli (46' Comi). **Arbitro:** Torella di Roma. **Reti:** 27' autorete di Bucchioni, 39' Mauro, 58' e 82' Maiolo, 71' Forlini. **Note:** un migliaio di spettatori. Ammoniti Vianello, Bari e Savioni.

Sangiovannese-Legnano 0-0

Sangiovannese: Tosti; Calori (87' Stamilla), Fantini; Capecchi, Calari, Cappelli (63' Nocentini); Proietti, Amita, Milesi, Di Flandra (67' Giunta), Scipioni. **Legnano:** Pavesi; Gruttadauria, Schenone; Garegnani, Lizzani, Merlin; Koffi, Cardone (67' Cecchetto), Taribello (77' Shala), Salvatori, Cavicchia (86' Iori). [illegible] Rodomonti di Teramo. **Note:** spettatori 700 circa. Ammoniti: Scipioni, Schenone, Garegnani, Merlin, Koffi, Cavicchia; espulso all'83' Koffi per gioco scorretto.

Biellese-Pavia 0-0

Biellese: Mordenti; Pistore, Consoli; Colombo (72' Milano), Mazzia, Berger; Abate, Spinale, Carbone (80' Ligori), Maffeis, Desideri. **Pavia:** Ramon; Gheller, Tubaldo (69' Candrina); Biasi, Zocchi, Dondo; Ambrosoni (69' Tutone), Garzon, Nordi, Rossini, La Cagnina. **Arbitro:** Masin. **Note:** spettatori 2000 circa. Ammoniti: Mazzia, Rossini, Nordi, Ambrosoni.

CLASSIFICA

	P	[illegible]			RETI	
		V	N	P	F	S
ALESSANDRIA	42	13	3	4	31	19
PRATO	39	11	6	3	29	18
PRO PATRIA	33	8	9	2	21	12
SANGIOVANNESE	32	9	5	5	18	14
PRO VERCELLI	[illegible]	7	7	6	26	19
PRO SESTO	[illegible]	6	10	4	17	13
PAVIA	25	4	13	3	21	19
[illegible]	[illegible]	5	10	5	25	25
MONTEVARCHI	25	6	7	7	23	23
CASTELNUOVO	25	6	7	7	24	28
CREMONESE	24	5	9	6	19	23
MEDA	24	6	6	8	21	26
LEGNANO	23	6	5	9	18	22
VIAREGGIO	23	6	[illegible]	9	24	30
VALENZANA	22	5	7	8	16	23
BIELLESE	20	5	5	10	19	28
RONDINELLA	18	3	9	8	14	19
[illegible]	15	2	9	9	11	16

I MARCATORI

14 reti: Zirafa (Alessandria).
13 reti: Rubino (Novara).
12 reti: Nordi (Pavia).
[illegible] reti: Dall'Acqua (Pro Patria).
9 reti: Bonuccelli (Viareggio), Mirabelli (Pro Vercelli), Lugnan (Prato).
8 reti: Amato (Meda), Belluomini (Castelnuovo).
[illegible] reti: Muolo (Viareggio), Scipioni (Sangiovannese), Spader (Alessandria).
5 reti: Andorno (Pro Vercelli), Donghi (Pro Sesto), Maiolo (Prato), Pau (Cremonese), Buglio (Castelnuovo), Carbone (Biellese), Ligori (Biellese).
4 reti: Sansovini (Viareggio), Panesi (Valenzana), Rizzioli (Valenzana), Augliera (Pro Sesto), Rossini (Pavia), Palombo (Novara), Mocarelli (Montevarchi), Vigna (Montevarchi), Shala (Legnano).

PROSSIMO [illegible]

4' DI RITORNO 27/01 - [illegible] 14,30

CASTELNUOVO	NOVARA	(1-2)
CREMONESE	[illegible]	(1-4)
LEGNANO	PRATO	(0-2)
MEDA	PRO PATRIA	(0-2)
MONTEVARCHI	VIAREGGIO	(2-2)
PRO VERCELLI	POGGIBONSI	(1-1)
PAVIA	PRO SESTO	(2-2)
RONDINELLA	ALESSANDRIA	(0-1)
VALENZANA	[illegible]	(0-2)

SERIE D GIRONE E

IL PARI DI SABATO (1-1) CON I CUGINI DI SAN GIUSTO-VOLPIANO HA AVVANTAGGIATO LA CONCORRENTE SAVONA, CHE RIDUCE LA DISTANZA

Ivrea, il derby è piaciuto ai «prof»

Molti osservatori in tribuna alla supersfida canavesana

Gianni Giacomino
IVREA

Ivrea e Canavese finiscono in pareggio e il Savona ringrazia. L'anticipo di sabato ha solo agevolato i liguri, ma ha offerto il profilo di due squadre in salute, vivaci, collaudate per continuare la lotta fino a primavera. E forse, come ha detto il presidente degli esordienti Mario Benvenuti a fine gare, il pareggio è un risultato giusto. Che fosse attesa in città per il derby con i cugini di San Giusto-Volpiano è fuor di dubbio. Già un'ora e mezza prima dell'inizio del match la gente, nonostante il freddo pungente, si assiepa fuori dai cancelli dello stadio "Pistoni" che al momento del calcio d'inizio sarà gremito per la felicità delle casse esordiesi. In tribuna consueto defilé dei soliti «noti»: giocatori di Juventus e Torino, osservatori di squadre prof, decine di dirigenti di società del Cnd. Sul rettangolo di gioco si notano le reti dei bomber Pierobon (Ivrea) e Pisasale (Canavese), i padroni di casa devono anche fare a meno di Gallaccio, gli ospiti, oltre che a Capozzielli e Colitti, anche a Becchio che, dopo il riscaldamento pre-partita, va a sedersi in panchina. La gara è nervosa, come tutti i derby. Si corre e si lotta su qualsiasi pallone, creare occasioni da rete non è semplice. La prima vera fiammata solo al 25' quando Miglino deve uscire alla kamikaze su Laghi. Poi Cuc sparacchia alto (29') e prima Maggio e poi Giovine, alla mezz'ora appena scoccata vanno alla conclusione dal limite sfiorando prima la traversa e poi impegnando Maio. Al 40' Miglino arpiona un rasoterra velenoso di Bergantin e a tempo scaduto si supera deviando in angolo una punizione di Zucco destinata ad infilarsi nell'angolino basso alla sua destra. Niente di straordinario quindi. Il copione della ripresa cambia. Dopo cinque minuti Zucco sguscia come un serpente sulla fascia sinistra e centra in area dove Laghi gira per Murante che in tuffo incorna e segna. Il Pistoni esplode. Ma il Canavese non ci sta. Le gambe dei ragazzi allenati da Frara invece di cedere cominciano a macinare gioco; dal suo canto l'Ivrea si affida alle giocate di uno Zucco in giornata di grazia. La reazione si concentra in due tiri di Pregnolato dalla distanza con brivido quando sul secondo il pallone schizza sotto la pancia di Maio e finisce in angolo. Al 74' Clemente sfiora la traversa con una fiondata dal limite. A dieci dal termine la difesa dei neroarancio finisce in black out. La palla capita al neoentrato Arnetoli che spara a botta sicura dal vertice destro dell'area: Sottini, in tuffo si sostituisce a Maio ed è rigore. Dagli undici metri si presenta lo specialista Ragagnin che spedisce la sfera sotto l'incrocio alla sinistra di Maio. Nel finale le forze per cercare la vittoria restano davvero poche, affiorano stanchezza e un po' di nervosismo. Sul taccuino dell'arbitro finiscono Milani e Murante, fanno da Napoli è uno abituato ai campi "caldi" e riesce a tenere tutti tranquilli fino al triplice fischio.

UN PUNTO PER IL DEBUTTO CASALINGO DI NICOLO' NAPOLI

Trino impacchetta il Moncalieri

MONCALIERI. tempo per uno e punto per ciascuno. Moncalieri e Trino, come già all'andata, si dividono equamente la posta al termine di una partita non bella sotto un punto di vista spettacolare agonisticamente vibrante. E se nella prima frazione gli ospiti avrebbero chiaramente vinto ai punti, nella ripresa il Moncalieri ha tirato fuori la testa dalla sua area di rigore, mantenendo con merito al 90' lo 0-0. Nicolò Napoli, al suo esordio casalingo sulla panchina azzurra, schiera il giovane Simonetti a fianco di Santoro con Cavaliere dietro le due punte mentre il Trino risponde in attacco con il talentuoso Andric, mobilissimo nel primo tempo ma che va gradatamente spegnendosi nella ripresa. Esordio al Testona per il centrocampista Cornero, mentre l'altro acquisto azzurro Centamo va in panchina. Dopo sette minuti Trino vicino al gol: imbecca in profondità Andric che calcia in diagonale ma scheggia il palo. Poi ancora Trino fino al 15' con tiri centrali di Melchiorri, il migliore dei suoi, e Col. Per vedere il Moncalieri occorre attendere il 19' quando Leone calcia a lato da fuori area. Al 31' Rotolo manda alle stelle da sotto misura mentre al 39' un bel tiro da fuori di Bisesi è deviato provvidenzialmente da Casamassima. Verso la fine tempo gli specialisti Cavaliere e Melchiorri ci provano su punizione: centrale il tiro dell'azzurro (40'), indirizzato nel sette ma deviato in angolo da De Biasio il destro del bianco vercellese (41'). Moncalieri manca una punta di peso visto che Simonetti è assai leggero e Santoro è tecnico e veloce. L'assenza si vede soprattutto nella prima mezz'ora della ripresa quando il Moncalieri sembra voler cambiare marcia, ma non riesce mai veramente ad impensierire Portale, mantenendo soltanto il predominio territoriale. Uniche eccezioni, una punizione di Simonetti dopo minuto deviata alla grande in angolo dall'estremo difensore del Trino, e un bel tiro al 30' del numero undici torinese ancora neutralizzato da Portale. [pao.acc.]

Borgosesia	0
Sanremese	1

BORGOSESIA. Il Carnevale impazza in Valsesia, ma di certo il Borgo non gradisce gli scherzi che la sorte continua a riservargli in questo periodo. Dopo il gol ingiustamente annullato nei minuti finali di Castelletto della settimana prima (anche le riprese tv hanno messo in evidenza il grosso abbaglio di arbitro e guardalinee), sabato è arrivata la beffa con la Sanremese. I liguri, infatti, sono andati a segno negli ultimi venti secondi del recupero grazie a un colpo di testa di Scanu, lasciando di sasso il Borgo che pur costretto a schierare una formazione priva di cinque titolari, aveva tenuto molto bene il campo, al punto di meritare lo 0-0.

«E' la quarta volta in questa stagione che subiamo il gol della sconfitta nei minuti conclusivi della partita o addirittura nel recupero - dice mister Viganò-. Questo significa che dobbiamo mantenere alta la concentrazione sino alla fine, perchè basta un attimo di distrazione e contro squadre come la Sanremese si paga subito lo scotto. Eppure, sul piano del gioco abbiamo davvero demeritato, al contrario, abbiamo tenuto testa ai liguri. Ora dobbiamo riscattarci nello scontro-salvezza di domenica prossima con il Derthona». [i. fo.]

Voghera	1
Vado	1

VOGHERA. Pareggio 1-1 tra Voghera e Vado al termine di una gara che ha visto i padroni di casa dominare il primo tempo, mentre gli ospiti sono usciti alla distanza. E' stata la giornata degli ex, visto che le reti sono state messe a segno da Matteo Giribone, sino a poche settimane fa punta dei liguri, e da Patrick Panucci, rossonero a metà degli Anni Novanta. La gara si infiamma al 14' con Di Gennaro che lanciato in profondità da D'Aprile spreca un'occasione calciando Cancellara in uscita disperata. Cinque minuti più tardi arriva il gol dei padroni di casa. Punizione di Pastorino per Dionisi che indirizza la palla per Giribone, la cui incornata centra l'angolino basso. La replica degli ospiti arriva al 32' con una punizione di Panucci per la testa di Perziano che costringe Bidone al salvataggio in tuffo sulla linea. Nella ripresa la gara cambia dopo l'espulsione di Guarna al 74', approfitta il Vado che all'81' pareggia con Panucci imbeccato da un corner di Siciliano. Nel finale De Nardin abbandona il campo per una botta fortuita al capo. Il difensore finisce in ospedale per accertamenti: le sue condizioni non destano preoccupazioni. [d. sa.]

Aosta	0
Sestrese	0

ST. VINCENT. Nessun gol e poche emozioni nella sfida del «Perucca» tra Valle d'Aosta e la Sestrese. La squadra Giorgio Benedetti, che cercava riscatto dopo la sconfitta patita nel recupero di mercoledì a Cuneo, non è riuscita a far saltare il munitissimo dispositivo difensivo dei liguri. I rossoneri hanno attaccato per 90', senza però trovare la via della rete per la grintosa prestazione del pacchetto arretrato genovese.

Al 4' punizione di Spagnoli alta di poco. Al 9' conclusione a fil di palo di De Tommaso. Il primo affondo della formazione ligure, al 22', porta la firma di Marzano, che conclude fuori. E' il momento migliore della Sestrese. Al 23' Farssane costringe Vignale a salvarsi in corner e un minuto dopo De Mattei impegna il portiere valdostano con un tiro da fuori area. Al 32' è l'estremo difensore genovese a deviare in angolo una velenosa punizione di Sogliani.

Al 51' deviazione aerea di Spinelli respinta da un difensore e ancora pericolo per Rovito azione Lenzone-Spinelli, portiere in evidenza sulle conclusioni di Lenzoni e di Zadra. Nel finale prendono la via degli spogliatoi Sogliani e Marzano, per doppia ammonizione.

ASSENTI TRE TITOLARI I LIGURI SONO STATI MENO BRILLANTI DEL SOLITO: 1-0

Il Derthona resiste 12 minuti Savona a un punto dalla vetta

SAVONA

Si è battuto con grande impegno, ma non ce l'ha fatta il Derthona a uscire indenne dal campo del Savona lanciato ventre a terra all'inseguimento dell'Ivrea, che ha messo nel mirino e ha ormai a portata di mano. Gli uomini di Villa sono stati sconfitti di misura (1-0) e hanno il merito, se non altro, di aver tenuto sulle spine i biancoblù liguri sino al novantesimo.

I tortonesi hanno adottato da subito uno schieramento piuttosto prudente lasciando di punta il solo Marsih e con Salerno a fare il pendolo tra difesa e attacco. Ma il gol è arrivato troppo presto per consentire al Derthona di prendere esattamente le misure al Savona e tenerlo a bada. Al 12', difatti, scalpitante Lamberti fin queste ultimo gare è stato tenuto di frequente in panchina) ha sfruttato al massimo un tocco filtrante di Aloe per battere Alliotta con un secco e angolato rasoterra alla sinistra del portiere.

Sullo slancio il Savona ha cercato di allungare il passo alcuni inevitabili accorgimenti tattici di Villa, costretto a spostare più avanti il baricentro della formazione, hanno finito per confondere le idee ai liguri, che hanno premuto senza troppe idee. I legni hanno salvato il Derthona in un paio di circostanze (al 45' e al 49') ma soltanto su su tiri piazzati di Aloe e Bracaloni.

Dal canto suoi i tortonesi hanno lottato su ogni palla e in difesa hanno mai commesso errori, però sul piano offensivo sono risultati incapaci di creare problemi al portiere Iacono.

Sul finale di gara qualche decisione arbitrale è piaciuta troppo agli ospiti (un fallo di , già ammonito, non mai nato dall'arbitro) e una trattenuta in area savonese ai danni, è parso, di Enna, tra i più vivaci.

Gara corretta, nel complesso, anche sugli spalti dove una piccola rappresentanza di sostenitori tortonesi ha potuto tranquillamente sventolare bandiere e incitare i suoi pupilli: i «gemellaggi» tra ultras e tifoserie, se non altro, hanno questi di lati buoni. [i. p.]

Verbania	2
Castellettese	1

VERBANIA. Il Verbania torna al nel derby contro la Castellettese. Il 2 a 1 è maturato nella prima parte della gara e al primo affondo i padroni di casa vanno in vantaggio. E' il 17' quando Scheuber, dopo scambio con Pantaleo, da destra sorprende Pedretti. Una punizione di Biasiotto al 22' scheggia il palo e si perde sul fondo. Appena dopo la mezz'ora, sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, Baldo smarca sul fronte sinistro Didu che crossa: Spartera di testa mette alle spalle del portiere ospite. Passa un solo minuto e Andreoli riesce a far centro, insaccando a pochi passi dal portiere punizione di Lorenzi. Si riapre così la partita, che nella parte conclusiva del primo tempo vede i locali un po' in sofferenza. Pochissimi nella ripresa gli spunti degni di nota: prevalenza offensiva degli ospiti ma il Verbania conduce in porto il prezioso successo. [s. ron.]

I NEROSTELLATI RISCHIANO LA RETROCESSIONE: 2-1

Il Cuneo passeggia sui resti del Casale

Roberto Saracco
CASALE

Il ritorno di Lovisolo sulla panchina del Casale è subito segnato da una sconfitta interna, 2-1 col Cuneo che piazza l'uno-due devastante con i bomber Buzzetti e Lerda. A nulla vale nel finale il rigore di Bovio, se non a placare in parte la contestazione dei tifosi locali nei confronti del ds Mario Robbiano. A fine gara il presidente casalese Giuseppino Coppo invita a sostenere la squadra in un momento così difficile: la retrocessione è dietro l'angolo.

Dopo dieci minuti di studio il primo ad affondare i colpi è il Cuneo a farsi vivo con Lerda che dalla destra centra per Buzzetti, fermato dal direttore di gara per una carica su Azzaro in uscita. Poi la squadra ospite cerca di pungere su punizione, il destro di Campioli centra la barriera. Il primo acuto nerostellato al 25' con un'azione personale di Bovio che poi calcia debolmente dal limite. Al 28' Azzaro smanaccia un tiro dal limite di Giordano e la palla esce di poco a lato. Subito dopo show di Lasalandra sulla sinistra, ma Lerda non trova la porta dal vertice sinistro. Al 40' ospiti ancora in avanti con Lerda che pesca Cadenazzi, la punta cuneese spara alto. Ad inizio ripresa il Cuneo passa. E' il 47': su angolo di Gardini è Campioli a impegnare Azzaro che non trattiene, Buzzetti pochi metri infila di potenza nell'angolo basso. Il Casale cerca di reagire ma il tiro di Claudio Greco, ben servito da Bovio, sorvola la traversa. Al 56' i nerostellati si rendono pericolosi con una punizione dal limite di Vagnati. E' poi Artiaco che cerca il gran numero in rovesciata, senza esito. Al 70' prima vera azione corale dei nerostellati finalizzata da Cafferata con un destro deviato angolo. La formazione di Storgato raddoppia al 75': Lasalandra beffa Ambrosetti e pennella per Lerda che da due passi non ha difficoltà a infilare di testa. Il Casale accorcia all'88' su rigore di Bovio. Al 95' Bovio addomestica un lungo rilancio dalla difesa, si gira ma non trova lo specchio della porta.

CON L'IMPERIA IL 2-1 ARRIVA ALL'ULTIMO MINUTO

Borgomanero: gol in «zona Cesarini»

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Vittoria allo scadere per i rossoblù, contro un'Imperia che ha giocato una partita grintosa e ha messo parecchie volte in difficoltà i padroni di casa.

Il Borgomanero ha iniziato alla grande con un quarto d'ora in quinta, ha trovato il gol dopo soli nove minuti, ma poi è caduto in una imperdonabile leggerezza: ha tirato i remi in barca e l'Imperia è andato più volte vicina alla rete. Fino a far centro. Il pareggio ligure ha risvegliato l'attacco rossoblù che ha ripreso a correre e, in zona Cesarini, ha trovato il guizzo vincente.

Una gara sbloccata subito, dunque, al 9' quando Nicolini ha trasformato una punizione dal limite. E non pareva finita: cinque minuti più tardi il Borgo ha sfiorato il raddoppio con un tiro di Brivio in all'area, deviato in corner dalla difesa. Poi l'Imperia si è scrollata di ha iniziato a costruire azioni, ma al 22' Puggioni ha respinto una conclusione di Arco e Lupo, al 35' ha il gol fatto: solo, a porta vuota, ha mandato alto un assist di Arco.

Il pareggio ligure arriva al 57', Jannolo che riceve al limite dell'area da Arco e centra l'angolino di Puggioni. Passano quattro minuti e l'Imperia smarca Arco in area, il tiro a colpo sicuro dell'esterno ligure viene ribattuto da uno splendido tuffo del portiere. E' il Borgomanero a scuotersi nella seconda parte della ripresa: al 65' Tozzi Borsoi non riesce a concludere in area dopo una galoppata da metà campo; al 71' bella triangolazione Brivio-Ranola-Tozzi Borsoi e il centravanti manda a lato da pochi passi. Il Borgo cerca la rete, e lo fa anche con grande puntigliosità senza trovarla, all'89' uno scontro fra Baudinelli e Arco finisce con il cartellino rosso per tutti e due. Sembra finita, ma al 90' l'Imperia paga un'ingenuità difensiva. Brunetti conquista palla e fa sponda per Saviozzi che deposita in rete: per la squadra di casa, tre punti pesanti.

SERIE D, GIRONE A, SECONDA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 15 RETI

Borgosesia-Sanremese 0-1

Borgosesia: Teti; Arnese, Polato (65' Soncini); Stefano Prini, Mondoni, Moretto; Rota, Sommaruga, Roano, Calò (66' Golzio), Panella. **Sanremese:** Perrone; Della Maggiora, Carsaro; Galoppo (74' Cosenza), Giuntoli, Bocchi; Scanu, Lerda, Papa, Calabria, (90' Romanini), Mottola (74' Comas). **Arbitro:** Galloni di Lodi. **Rete:** 93' Scanu. **Note:** spettatori 500 circa. Ammoniti Scanu, Calabria, Galoppo, Giuntoli, Arnese e Stefano Prini.

Borgomanero-Imperia 2-1

Borgomanero: Puggioni, Bi (dal 78' Brunetti), Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Ranola, Saviozzi, Tozzi Borsoi, Giallonardo (dal 65' Baudinelli). **Barbiero** (dal 63' Gazzea). **Imperia:** Minori, Bianchi, Marrazza, Modenese, Baldisserri, Quintavalle, Arco, Grande (dal 76' Dessi), Lupo, Jannolo (dall'84' Ghigliazza). Carattini. Arbitro, Manca, di Carbonia. **Reti:** 9' Nicolini; 57' Jannolo; 90' Saviozzi. **Note:** tempo sereno, spettatori 450 circa. Angoli: 7-4 per il Borgomanero. Espulsi: all'89' Baudinelli e Arco.

Valle d'Aosta-Sestrese 0-0

Valle d'Aosta: Vignale, Giovanzana, De Tommaso, Pession, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Birarda, Spinelli, Spagnoli (56' Zadra), Lunardon. **Sestrese:** Rovito, Cella, Glauda, Marzano, Tonti, De Mattei, Farssane (90' Tacchino), Rosciglione, Ferragina (76' Pellegrini), Veneruz, Napoli. **Arbitro:** Vietti di Asti.

Moncalieri-Trino 0-0

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Casamassima, Magile, Leone, Finocchiaro (25' Amaluilli), Aubril, Corriero, Santoro, Cavaliere (90' Serra), Simonetti (83' Bellucci). **Trino:** Portale, Salacone, Izzo, Beccati, Rololo, Bisesi, Rao (79' Chiumente), Col, Andric, Melchiorri, Daltrino (85' Magno). **Arbitro:** Gallione.

Verbania-Castellettese 2-1

Verbania: Castagnone, Baldo, Biasiotto, Saresini, Minacci, Dugnani, Aragona (63' Ciana), Pantaleo, Spartera, Didu, Scheuber. **Castellettese:** Pedretti, Squizzato, Testa (82' Castellini), Larivera, Mascheroni, Rota, Valsesia (60' Limetti), Lorenzi, Andreolli (65' Agazzone), Pingitore, Cassani. **Arbitro:** Dessena. **Reti:** 17' Scheuber, 32' Spartera, 33' Andreolli. **Note:** ammoniti Aragona, Minacci, Pantaleo, Pingitore.

Savona-Derthona 1-0

Savona: Iacono; De Lucis, Barone; Riolfo, Biffi, Bertolone; Contino, Bracaloni, Paluffo, Aloe (82' Gay; 90' Solari) Lamberti. **Derthona:** Alliotta; Salvagno, Lucarini (75' Di Mattia); Arricca, Di Lauro, Schillaci; Notari, Lobadessa, Salerno (31' Enna), Marsih, Testa. **Arbitro:** Vestuti. **Rete:** 12' Lamberti.

Ivrea-Canavese 1-1

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna (53' Milani), Cuc, Sottini, Pizzimenti, Murante, Capecchi, Laghi (71' Panzanaro), Zucco, Bergantin. **Canavese:** Miglino, Marchio (79' Arnetoli), Maggio, Giovine, Bonalo, Ragagnin, Felics, Pregnolato, Celestra, Clemente, De Paola. **Arbitro:** Iannone di Napoli. **Reti:** 51'Murante 81'Raganin rigore. **Note:** ammoniti Sottini, Murante e Milani per l'Ivrea, per il Canavese. Spettatori circa.

Casale-Cuneo 1-2

Casale: Azzaro, Barbieri (69' Ambrosetti), Saraceno, Falletta (78' Bisighini), Brandani, Milani, Cafferata, Vagnati, Bovio, Cl Greco, Gioia (46' Ari co). **Cuneo:** Soldano, Dotti, Lasalandra, Dolcetti (46' Gardini), Tibaldo, Campioli (80' Giannasi), Giordano, batini, Buzzetti, Lerda, Cadenazzi. **Arbitro:** Romano di Pisa. **Reti:** Al 47' Buzzetti, al 75' Lerda, all'88' Bovio su rigore. **Note:** Poco più di 250 spettatori. Ammonito Falletta al 68', 78' Gardini, 95' Soldano.

Voghera-Vado 1-1

Voghera: Bidone, Fonti, De Nardin (84' Colombi), D'Aprile, Guarna, Dionisi, Barbieri, Giribone (76' Giribaldi), Pastorino, Di Gennaro (76' Papagni). **Vado:** Cancellara, Coghe, Noris (46' Santanelli), Bisio (65' Minetto), Cappanera, Panucci, Fornaro (46' Prestia), Bonadies, Perziano, Siciliano, Cocchella. **Arbitro:** Stefanini di Livorno. **Reti:** 18' Giribone, 81' Panucci. **Note:** Espulso Guarna.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	45	14	3	2	43	16
SAVONA	44	14	2	3	31	12
CANAVESE	40	12	4	3		14
	35	10	5	4	26	14
SANREMESE	33	10	3	8		
CUNEO	32	9	5	4	23	19
VALLE D'AOSTA		6	11	1	21	9
	25	6	7	4	17	
TRINO	25	6	7	6	22	24
IMPERIA	23	6	5	8	15	22
	23	6	5	8	16	24
BORGOSESIA	18	3	6	9	20	25
VADO	16	3	7	9	14	
CASTELLETTESE	16	3	7	9	12	22
	15	3	6	10	12	24
DERTHONA	15	3	6	10	9	21
		3	3	12	14	29
	13	2	7	10	13	32

13 reti: Pierobon (Ivrea).
12 reti: Capecchi (Ivrea).
11 reti: Bergantin (Ivrea).
10 reti: Lerda (Cuneo).
8 reti: Bracaloni (Savona), Pisasale (Canavese).
7 reti: Calabria (Sanremese), Giulietti (Casale).
6 reti: (Voghera), (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Sala (Savona), Santoro (Moncalieri), Ragagnin (Canavese), Rota B. (Borgosesia).
5 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Melchiori (Trino), Aloe (Savona), Lamberti (Savona), Buzzetti (Cuneo), De Paola (Canavese), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
4 reti: Prestia (Vado), De ei (Sestrese), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Falanca (Cuneo), Bovio (Casale), Barbiero (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 27/01 - ORE 14,30

BORGOMANERO	VERBANIA	(2-0)
CANAVESE	MONCALIERI	(1-3)
CUNEO	IVREA	(0-3)
DERTHONA		(1-0)
IMPERIA	VALLE D'AOSTA	(1-1)
SANREMESE	CASTELLETTESE	(2-1)
SESTRESE	VOGHERA	(0-1)
TRINO	SAVONA	(1-2)
	CASALE	(1-2)

SPEA WORLD CUP

TRIAL Indoor

COLOMBARA & PELLISSIER

OFFICIAL SPONSOR

SPEA

AUTOMATIC TEST

www.trialindoor.it

800-623677

FORNITORI UFFICIALI

Campionato del Mondo PalaStampaTorino 26-27 Gennaio

REGIONE PIEMONTE Sport Pulito

MICHELIN RENAULT TNT

GIRONE A: MENTRE LA CAPOLISTA COSSATESE NON BRILLA (1-0) CON LA NOLESE

L'Arona passa a Settimo

Si conclude senza reti la supersfida tra Varalpombiese e Dufour L'Oleggio mette in ginocchio il Gravellona con un poker di gol

Sandro Bottelli

Effetto siccità anche in Eccellenza. Due soli gol al termine dei primi 45 minuti: Cortese per la Rivarolese contro il Settimo e Guatteo per la Sunese a Cerano (con contestazione dei padroni di casa per un presunto fuorigioco dell'ex novarese e bagarre a fine partita con tre espulsi a tempo scaduto). Il terzo episodio il rilievo del primo tempo è il rigore fallito Pia, o preferite intercettato da Stoppa, sempre in Rivarolese-Settimo. La colonia del Pozzomaina (Cavagnero, Nisticò e ieri anche Senatore) si esalta a Cossato dove anche la Nolese va al riposo con uno zero a zero che, almeno per la media inglese dei biellesi, vale meno dell'analogo nulla di fatto che il Pro Settimo di Serami spera di imporre ai «sancarlini» di Frino.

Nella ripresa, invece, succede il finimondo. Arrivano 12 reti (e 6 espulsi) per una classifica che si allunga ulteriormente. Comincia il Lascaris (ancora Di Natale e fanno 9): il Castellamonte e va kappaò. Stava sognando ad occhi aperti anche il Gravellona ad Oleggio, dove Rosa era privo degli infortunati Rizzo e Giustino e aveva Simonelli e servizio, ma quando cade la prima «pera» (di Riva) per i «tocensi» è la fine. Cerano ancora in sofferenza: dopo il gol di Guatteo ecco quello di Pertusi: quando Salerio ci prova e tardi. Varalpombiese coperta dopo la «bambola» dell'altra domenica e la Dufour si adatta alla situazione perchè un punto in trasferta vale comunque la prima metà della classifica. Nomination per la Rivarolese, che aveva ancora vinto una partita casalinga ed ora festeggia a spese del Settimo: è la prima vittoria anche per Sabatino Centola (4 punti in due partite).

Restano le due grandi rivali, la Cossatese e l'Arona. La capolista ha attaccato invano per 85 minuti, poi il sospiratissimo gol siglato da Giannini, figlio del mitico Luigino di Sant'Agabio. E' gol numero 11 di Corrado, che così raggiunge Riccardi del Pro Settimo, ieri al palo. L'Arona, dopo aver riaperto il campionato, insiste: quinta vittoria esterna al «Renzo Valla» grazie alle reti di Bortoletto e Russo (coppia da 14 gol in 16 partite). Quanto durerà questo «braccio di ferro» non si sa, ma finchè c'è godiamocelo.

Ancora una partita rinviata per impraticabilità del campo, quella di Ciriè. E così il Rivoli, già turista a Valsesia, si trova ora con due gare da recuperare.

Coppa Piemonte. Arona e Rivarolese (Eccellenza girone A), Pinerolo (Eccellenza girone B) ed Asti (Promozione girone D) sono le quattro semifinaliste della Coppa Piemonte. Mercoledì 23 (ore 20,30) si giocano le due partite di andata Asti-Arona e Pinerolo-Rivarolese (a Moncalieri), ritorno il 6 febbraio. Finale su campo neutro il febbraio. Poi, per la vincitrice, la fase nazionale.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	37	11	8	1	37	12
ARONA	36	11	3	2	28	13
LASCARIS		6	5	4	20	13
CIRIÈVAUDA	23	6	5	4	19	16
SUNESE	22	5	7	4	24	18
	21	5	6	3	17	15
	21	4	8	3	17	12
D. VARALLO		5	5	5	17	20
C. VALLORCO	19	4	7	5	21	27
PRO SETTIMO	17	4	5	7	28	30
RIVAROLESE	17	2	11	3	17	21
SETTIMO	17	4	5	7	16	22
CERANO	16	3	7	6	11	13
VARALPOMB.	16	3	7	6	23	31
SP. NOLESE	13	3	4	8	9	21
	10	2	4	10	13	33

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 27/01 - ORE 14,30

ARONA	RIVAROLESE	(3-1)
C. VALLORCO	CIRIÈVAUDA	(2-5)
D. VARALLO		(1-4)
GRAVELLONA		(1-1)
RIVOLI	OLEGGIO	(1-5)
	CERANO	(0-1)
	PRO SETTIMO	(1-7)
		(1-3)

Cerano-Sunese 1-2

Cerano: Muran, Tunesi, Paganini, Magugliani, Allamprese (78' Damiano), Moretti, Garavaglia, Bruschera, Alandi (75' Brahimi), Salerio, Giannetti (60' Borruto) **Sunese:** Marmonti, Cotti Luca (84' Carettoni), Foglia, Calafiora, Pertusi (72' Zago), Cestari, Zarra, Tummolo, Guatteo, Cotti Davide **Arbitro:** Paone Nichelino Reti: 30' Guatteo, 52 Pertusi, 89' Salerio **Note:** espulsi Brahimi al 91', Cotti Davide e Zarra al 95', 150 spettatori.

Cossatese-Nolese 1-0

Cossatese: Buda, Ciarmatori Farina (46' Spalla), Padula, Paladin, Lodini, Giannini, Adamo, Zocco, Palitto (68' Parisi), Bartolo **Nolese:** Garbarino, Galletti, Guadagna, Conte, Cavagnero, Nisticò, Campaci, Delilippi, Di Biasi, Senatore (77' Bertol), Gravina. **Arbitro:** Castano Novara **Rete:** Giannini. **Note:** circa 300 spettatori

Lascaris-Castellamonte 1-0

Lascaris: Trabucco, Valpreda, Musacchio, Ciravegna, Schina, Falco (67' Perri), Mandes (60' Parbuono), Carotenuto Nello, Broccanello, Di Natale, Carotenuto Fabio (80' Chianchia) **Castellamonte:** Proietti, Bruno-Matliet (65 Laurenti), Todisco (77' Panzetta), Manca, Pasquato, Volpe, Bono Franco, Puttomati (52' Gattuso), Vallomy, Bellino, Bono Francesco. **Arbitro:** Valdinoci di Torino : Di Natale : espulso al 65' Bono Francesco.

Oleggio-Gravellona 4-0

Oleggio: Passaretta, Sena, Agostini, Serina, Riva, Majarna, Martinelli, Biscaro (46 Simonelli, 80' Ferrari), Corno (75' Sala), Daina, Lazzarini Gravellona D'Angiò, Comina, Castelli, Stasolla, Gherardini, Fantone, Farris (75' Ceccarelli), Forzani, Coscia, Bionda, Urbano **Arbitro:** Croce di Chivasso. **Reti:** 48' Riva, 64' Simonelli, 68' Lazzarini, 84' Sala. : espulso Urbano al 72', un centinaio di spettatori.

Pro Settimo-Arona 0-2

Pro Settimo: Ficetti, Marco, Di Benedetto (65' Quitadamo), Fassio, Cristino, Virzi, Andretta Fabio (58' Fratello), Lembo, Andretta Massimiliano, Munaò (60' Raschillà), Cattalano **Arona:** Ferrario, Correa, Licht Simone (65' Barbieri), Fantoni, Frattini, Cominetti, Guidi, Didò, Bortoletto (80' Tamilia), Armentano, Russo (90' Marchesini). **Arbitro:** Dovano di Asti. : 57' Bortoletto, 73' Russo. **Note:** un centinaio di spettatori.

Rivarolese-Settimo 2-1

Rivarolese: Stoppa, Dandres, Lonardi, Cortina, Frumento, Masi (15' Pomponio), Ronco, Palmieri, Cortese (80' Vona, Di Cesare), Vallarella, Porrini **Settimo:** Cosentino, Lentini, Caccaroni, Alestra, Barbero, Fossà, Gasparini, Cristiano, Pia, Zaccone Fabio (65' Santagostino), Zaccone Giuseppe (75' Saracino). **Arbitro:** Trentalange di Torino. **Reti:** 9' Cortese, 77' Porrini, 90' Santagostino **Note:** al 34' Stoppa ha respinto un rigore di Pia.

Varalpombiese-Dufour Varallo 0-0

Varalpombiese: Rizzon Matteo, De La Fuente, Bertolotti, Zatta, Chiarpotto, Banchieri Andrea (77' Okae Fosu), Valsesia (66' Consonni), Fumarolo, Stefanoni, Massara (83' Tonati), Briganti. **Dufour Varallo:** Fiorio, Valenti, Ferrini, Villarboito, Andolfo, Fiorini (86' Erbetta), (50' Polatti), Bobica (90' Pavanati), Biolcati, Rolando. **Arbitro:** Fazio di Torino.

Cirièvauda-Rivoli rinviata

La partita Cirièvauda-Rivoli, programmata Comunale di Ciriè in via Grande Torino, è stata rinviata per impraticabilità del campo.

GIRONE B: SUL PROPRIO TERRENO I PRIMI DELLA CLASSE SI SONO ARRESI AD UNO SCATENATO BRA

Capitombolo del Pinerolo

Non ne approfitta il Libarna che s'inchina (4-2) al Giaveno Coazze Vincono le inseguitrici: Fossanese (1-0) e Orbassano Venaria (6-0)

Paolo Accossato

La notizia del giorno, e non potrebbe essere altrimenti, è il primo capitombolo dell'anno del Pinerolo. Niente di grave, si dirà, visto che il vantaggio sulle immediate inseguitrici non cala e rimane di sei punti, ma il primo stop dell'anno della corazzata biancoblù porta a qualche spunto di riflessione. Anche l'anno scorso, dopo un girone d'andata trionfale concluso in testa, l'allora undici di Mosso si sgonfiò nel ritorno lasciando il passo al Trino. Le coincidenze, tuttavia, sembrano fermarsi qui: quest'anno la rosa del presidente Merlo è più attrezzata per le lunghe co e il 2-1 casalingo subito al 92' in casa con il Bra sembra figlio della sorte più che di un campionato che sta sfuggendo dalle alla truppa di Cristiano.

La sconfitta biancoblù ha però il merito rilanciare l'interesse di un torneo altrimenti terminato a quattro mesi dalla sua reale conclusione. L'anno il Trino salì nel Campionato Nazionale Dilettanti con punti: si paragonano le due stagioni, al Pinerolo mancherebbero 21 punti o giù di lì per la sospirata promozione, traguardo ampiamente raggiungibile dall'undici di Cristiano nelle restanti quattordici partite. Ma quest'anno le avversarie sembrano essere di pasta diversa rispetto a quelle del Trino dello scorso anno: al posto dello stesso Pinerolo, sgonfiatosi alla distanza, e del Saluzzo, emerso solo nel finale, ci sono Fossanese Orbassano Venaria che, pur non partite benissimo, sembrano avere trovato la quadratura del cerchio. E con risultati striminziti (1-0 della Fossanese al Nizza) o ampi (6-0 dell'Orbassano Venaria al Cumiana) ora si stanno facendo sotto.

La giornata dice infatti che saranno proprio cuneesi e torinesi gli avversari del Pinerolo. Le alternative del girone d'andata (Saluzzo e Libarna) si vanno invece lentamente spegnendo. Il Saluzzo trova il pareggio a Chieri solo nel recupero mentre il Libarna addirittura perde con il Giaveno Coazze assetato di punti. E, anche se la classifica vede gli alessandrini a pari punti con Fossanese e Orbassano Venaria, le ultime due compagini sembrano decisamente più toniche in questa fase della stagione. Senza dubbio è il Bra la squadra di gennaio: 4-0 domenica scorsa al Nizza e 2-1 esterno al Pinerolo al Barbieri quest'anno ancora inviolato. Ora l'undici di Maffettone è a nove punti dalla vetta e il ritorno dirà se nel gruppo promozione ci saranno anche i giallorossi. La prima di campionato fa rima gol: già all'andata furono segnati 27, ieri il bottino è salito a grazie alla goleada dell'Orbassano Venaria al pirotecnico pareggio (3-3) tra Novese e Acqui. In fondo si muovono il Sommariva Perno, che con il 2-0 sull'Ovada inguaia gli alessandrini, ma soprattutto il Giaveno Coazze.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	35	10	5	1	27	11
FOSSANESE		7	8	1	31	16
ORB. VENARIA	29	7	8	1	29	16
LIBARNA	29	8	8	3	26	15
BRA	26	7	5	4	26	15
SALUZZO	25	6	7	3	20	17
NOVESE	24	7	3	6	26	29
ACQUI	21	5	6	5	15	21
CENTALLO	19	4	7	4	16	15
GIAVENO C.	19	5	4	7	19	19
CUMIANA	19	4	7	5	20	32
SOMMARIVA P.	16	4	4	8	18	22
OVADA	16	4	4	8	12	16
CHIERI	15	3	6	6	22	28
CHERASCHESE	13	2	7	7	18	27
NIZZA MILL.	8	0	2		10	36

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 27/01 - ORE 14,

ACQUI	CENTALLO	(1-0)
BRA	ORB. VENARIA	(1-2)
CHERASCHESE	SOMMARIVA P.	(1-1)
CUMIANA		(1-3)
FOSSANESE	PINEROLO	(1-1)
GIAVENO C.		(1-0)
LIBARNA		(4-0)
OVADA	SALUZZO	(1-0)

Centallo-Cheraschese 1-1

Centallo: Falco, Tomatis, Viviano, Dalmazzo, Gianoglio, Bianco, Gallarato (85' Lingua), Dominici, Carignano, Kjeldsen (75' Pellegrino), Ouagliata. **Cheraschese:** Parisi, Dasaro (65' Pisedu), Giordano, Ceppi, Botta, Manzo, Bonenti, Bussolo (80' Basano), Stabile, Caddia, Attus (75' Martelli). **Arbitro:** Tidona. : 30' Dalmazzo, 80' Ceppi. **Note:** espulso De Dominici al 75'.

Chieri-Saluzzo 2-2

Chieri: Gemetto, Valoti, Ciappina, Serra, Spugna, Conrotto (89' Avanzi), Bedino, Migliore, Volpe (89' Mula), De Masi (80' Reale), Tinozzi. **Saluzzo:** Campana, Matta, Camisassa, Caridi, Bono (68' Marzanati), Todaro, Rosso, Corsaro, Robles (65' Zucca), Barale, Dutto (88' Sola) **Arbitro:** Reale : 20' Tinozzi, , 66' Migliore, 91' Barale.

Libarna-Giaveno 2-4

Libarna: Frisone, Ferrari, Patrini (56' Giribaldi), (56' Paci), Ravera, Spinetta , Crosetti, Odino, Damato, Costa, Zoni. **Giaveno Coazze:** Armellino, Lucca, Culpo, Di Carlo, Zangrandi, Sarracino, Barbaro (84' Cerrato), Sperandeo (75' Dugato), Conte (57' Principato), Formato, Lantella **Arbitro:** Barberis. **Reti:** 33' Barbaro, 50' e 69' (rig.) Damato, 55' Zangrandi (rig.), 64' Sperandeo, 89' Principato. : espulsi Crosetti al 66' e Costa all'82'.

Nizza Millefonti-Fossanese 0-1

Millefonti: Pischiutta, Opsi, Vaccarono (29' Laccetta), Catalo, Neri, Giorgio, Sassone (81' Paca), Massocco (81' Coco), Contorno, Mosca, Ranghino. **Fossanese:** Binello, Gallipoli, Santiso, Manfredi, Ellena (14' Melito), Panizza, Borgna, Isoldi, D'Errico, Pitto (47' Petrini), Chiarlone (83' Romeo). **Arbitro:** Liturco. **Rete:** 78' Gallipoli.

Novese-Acqui 3-3

Novese: Bellasera, Primizio, Macchiavello Merlo), Guasco, Danzè, Scabbiolo (46' Barbieri), Capra, Rondi, Cutrupi, Anselmi, Caccese (56' Perri) **Acqui:** Rapetti, Longo, Bobbio, Amarotti, Angeloni, Marengo, Montobbio, Ballario (86' Ceccarelli), Guazzo (70' Marafioti), Baldi, Manno (57' Olivieri). **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 2' Anselmi, 18' Baldi, 27' Rondi, 35' Guazzo, 41' Manno, 73' Cutrupi.

Orbassano Venaria-Cumiana 6-0

Orbassano Venaria: Colombino, Pepe, Rignanese (70' Valone), Rosa (68' Ferro), Vaira, Cemani (60' Fornesi), Floco, Grassitelli, Greco Ferlisi, De Martini, Montalto. **Cumiana:** Cioccarolo, Sabatino (59' Corcella), Tresoldi, Fadda, Solaro, Giorsa, Serra, Cozzula, Colaca, Frasca, Bolognesi (53' Tridenta). **Arbitro:** Palermo. **Reti:** 26' e 71' Montalto, Rignanese, 35' De Martini, 45' Grassitelli, 76' Greco Ferlisi.

Pinerolo-Bra 1-2

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Blandizzi, Amalulli (64' Galizia), Vittone, Iaria (87' Mana), Bitolo Bon, (46' Capobianco), Caputo, Rubino, Nastasi, Raimondi Dal Seno, Magliano, Antona, Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Giacalone, Busolin (81' Villano), Ballario (93' Pasquariello), Cocuzza (92' Della Valle), Di Dio. **Arbitro:** Lorusso. **Reti:** 73' Fava (rig.), 90' Capobianco (rig.), 92' Ballario. **Note:** espulsi Vittone al 73' e Giacalone all'83'.

Sommariva Perno-Ovada 2-0

Sommariva: Fadda, Sordo,Marengo, Rigoni, Ferrero, De Marie, Rolle, Mellano, Maggio, Ventura, Brunetto. Ovada: Spitaleri, Fregatti, Perata Davide, Mossetti, Cremonesi, Perata Diego (75' Facchino), Roveta, Carozzi (64' Zunino), Cugnasco (55' Giraudi), Anelio, Brignoli. **Arbitro:** Bonocore. **Reti:** 59' e 65' Brunetto.

PROMOZIONE

GIRONE A: NOVARESI VINCONO ANCHE IN AMICHEVOLE

Barengo già al sicuro Suo il titolo di inverno

NOVARA

La prima partita di campionato del 2002 sarà quella concluderà il girone di andata. Il titolo di campione d'inverno resta saldamente in mano del Barengo che lo ha conquistato con il conforto della matematica già ben prima della pausa natalizia. I bianconeri del tecnico Arrondini hanno gareggiato in amichevole sabato contro il Grignasco vincendo 2 a 1 con gol di Comazzi e Valentino. La forma ed il morale è alto nonostante le punte Marzano e Miglio (classe '82) ed il difensore Toffi abbiano qualche problemino virus influenzale. Il loro recupero per l'impegno di campionato dovrebbe tuttavia essere certo. L'inseguitore a sei lunghezze Biella Villaggio Lamarmora guidato dal novarese Mariano De Santis, è allenato con formazioni pari levatura del girone B. Due domeniche fa contro capolista Aosta Sarre i rossoverdi hanno prevalso con rete Barone mentre ieri ospitando il parigrado Charvensod è avvenuto l'opposto. In squadra ci sarà più il mediano Spalla ceduto alla Cossatese, la vedette dell'Eccellenza. L'altra formazione biellese, la Fulgor Valdengo Tollegno, veleggia sul gradino di classifica. La ripresa delle attività sul campo di via Libertà resta condizionata dal ripristino della fornitura di acqua agli spogliatoi in quanto il ha bloccato le tubature. I tecnici contano in settimana di risolvere l'inghippo che comunque non è un'esclusiva della sola struttura sportiva di Valdengo. L'undici allenato da Gianmarco Mellano potrà contare sull'apporto dell'attaccante neoacquistato Andrea Poli (classe '77).In terza posizione a punti c'è anche Romentinese, reduce dall'eliminazione dalla Coppa Italia contro l'Arona. Gli infortuni agli attaccanti Forzatti e Zanin dovrebbero essere recuperati: i due giocatori tengono ad essere in campo contro il Caltignaga trattandosi di una «rimpatriata» contro i loro compagni di gioco. In coda alla classifica il Trecate non ha ancora sciolto la riserva per la nomina del nuovo allenatore. Il presidente Luigi Zanellato non esclude che la formazione possa giocare l'ultima di andata temporaneamente senza tecnico.

[rob. lod.]

CLASSIFICA: Barengo 37; Biella V.L. 31; Fulgor Val.Toll. e Romentinese 28; Valdossola 26; Momo 22; FondotoceRamate 20; Virtus Villa e Gozzano 19; Caltignago 18; Vogogna 14; Borgovercelli 13; Galliate 12; Trecate 9; Cannobiese 7; Varzese 2.

PROSSIMO TURNO: Borgovercelli-Barengo; Caltignaga-Romentinese; Fulgor Valdengo-Fondotoce Ramate; Gozzano-Biella V. Lam ; Momo-Valdossola; Trecate-Galliate; Varzese-Vogogna; Virtus Villa-Cannobiese.

GIRONE NETTO DOMINIO DEI VALLIGIANI

Ma per l'Aosta Sarre sarà un ritorno facile

TORINO. Girone B nel segno delle compagini valdostane: l'Aosta Sarre, con un turno di anticipo, è laureata campione d'inverno e, alla ripresa, l'attesa dal fanalino di coda Caselette. Per gli aostani è stata un'andata relativamente facile, che fa ben sperare anche per il girone di ritorno. La squadra ha dimostrato un forte carattere e un livello tecnico decisamente apprezzabile.

Punta in alto anche lo Charvensod, immediato inseguitore, chiamato, però, ad una non facile sfida in casa del tosto Oltrepò San Mauro, indubbiamente bisognoso di punti per allontanarsi dalla zona playout. E' una gara dal pronostico particolarmente difficile ma che si annuncia grandissimo interesse per avere quadro più preciso sul girone di ritorno.

Durante la pausa per le vacanze natalizie il Lucento ha ingaggiato il centrocampista Lionti e se la dovrà vedere domenica prossima con il Borgaro che, a sua volta, annovera il ritorno in attacco di bomber Ametis. I rossoblù del Lucento puntano in particolare sul capocannoniere del girone, Daddi.

Cambia il timoniere alla guida del Victor Favria Salassa che, domenica prossima, si recherà a far visita al pericolante Filadelfia: l'ex granata Santin, infatti, subentrato nelle vesti di allenatore a Mastropietro. A tener desta l'attenzione è anche la parte bassa della graduatoria, dove Pozzomaina affronterà la Duebi, veleggiante nei quartieri medio alti. Per l'Eureka Settimo, invece, c'è il Mathi, sempre temibile in casa, ma dal quale c'è da annotare la partenza della punta Vastapane, accasatosi a Cambiano. Da non perdere anche Quincinetto Tavagnasco-Issogne e Saint Christophe-Alpignano, con i padroni di alla ricerca di punti. **[pie.lun.]**

CLASSIFICA: Aosta Sarre punti 34; Charvensod 30; Lucento 29; Victor Favria Salassa 27; Duebisusa 23; Mathi 22; Issogne 21; Alpignano 18; Quincinetto Tavagnasco e Oltrepo San Mauro 16; Saint Christophe, Borgaro, Eureka Settimo e Pozzomaina 15; Filadelfia 13; Caselette 6.

TURNO (ultima di andata, domenica 27 Gennaio, ore 14,30): Borgaro-Lucento; Caselette-Aosta Sarre; Duebisusa-Pozzomaina; Filadelfia-Victor Favria Salassa; Mathi-Eureka Settimo; Oltrepo San Mauro-Charvensod; Quincinetto Tavagnasco-Issogne; Saint Christophe-Alpignano.

GIRONE C: SUBITO SFIDA AIRASCA-DRONERO

La capolista Albese ha l'attacco più forte

CUNEO

L'ultimo turno d'andata del girone C, domenica prossima, sarà decisivo per l'assegnazione del titolo di campione d'inverno. L'Albese, leader della classifica, riapre le ostilità a Carmagnola e non dovrebbe avere troppe difficoltà a mantenere i 2 punti di vantaggio sull'Airaschese. La squadra allenata da «Chicco» Lombardi non presenta novità organico: tutta la «rosa» è stata mantenuta in blocco. Gli albesi hanno conquistato la prima piazza dopo una lunga serie di risultati positivi, confermandosi squadra a traino anteriore: il reparto offensivo langarolo è il migliore con 34 gol, una media di oltre 2 a partita.

Alle spalle dell'Airaschese, sola per ad insidiare da vicino la capolista, viaggiano in quattro «team», comprese tra loro in un solo punto. Don Bosco Nichelino, Chisola, Pro Dronero e Gleiscar Trofarello hanno le carte regola per tentare la rimonta. Proprio la Pro è chiamata a confermare le proprie ambizioni sul terreno dell'Airaschese: un successo degli ospiti regalerebbe all'Albese un ulteriore vantaggio, riaprirebbe «bagarre» per i play off.

Alla ricerca di una riscossa e di punti «pesanti» è anche la Saviglianese che affronta in casa il Gleiscar Trofarello. Per i «maghi» della presidentessa Maria Fea - che finora hanno alternato ottime prestazioni a tonfi clamorosi - è questo il momento giusto per tentare l'aggancio alle prime.

Discorso analogo per il Valli Monregalesi che occupa la penultima posizione di classifica a conclusione di un girone d'andata deludente nei risultati: l'undici di mister Giuliano ha giocato male, ma è incappato in una circostanze sfortunate che hanno condizionato pesantemente il cammino. Il prossimo impegno con il Chisola, che vanta la miglior difesa con sole 6 reti subite, non sarà facile. Una vittoria sarebbe importante non solo per la classifica, ma soprattutto per il morale. **[a. c.]**

CLASSIFICA: Albese 29; Airaschese 27; Don Bosco Nichelino, Chisola 24; Pro Dronero, Gleiscar Trofarello 23; Piossasco 19; Augusta Benese 18; Saviglianese, Sommarivese 17; Corneliano 15; Carmagnola 14; Villafranca 13; Narzolese, Valli Monregalesi 11; Luserna 7.

PROSSIMO TURNO: Carmagnola-Albese; Airaschese-Pro Dronero; Saviglianese-Gleiscar Trofarello; Augusta Benese-Villafranca; Don Bosco Nichelino-Piossasco; Narzole-Luserna; Sommarivese-Corneliano; Valli Monregalesi-Chisola.

D: GUIDA IL GRUPPO LA MONCALVESE

Lotta per il primato tra quattro astigiane

ASTI. Finisce il «letargo» estivo nel campionato di Promozione: nel girone B si riparte domenica con la sfida tra le quattro formazioni astigiane e l'aggiunta del San Carlo che proverà a infastidire Moncalvese, Canelli, Asti e Nova Asti. La prima parte del torneo ha fatto registrare l'esplosione, un po' a sorpresa, della Moncalvese, una sorta di Chievo in miniatura: i dirigenti aleramici sapevano aver costruito squadra decisamente interessante con alcuni buoni innesti come quello di Valpreda e dei fratelli Davide e Michele Torretta, ma forse non immaginavano di poter raggiungere la vetta della classifica. Il grande campionato della Moncalvese e del Canelli, formazione spettacolare che gioca spesso con tre punte e che si è ora rinforzata il ritorno degli argentini Conlon e Zunino, ha un po' messo in ombra il campionato di Asti e Nova Asti, le due squadre che dopo molti anni hanno riacceso un po' di rivalità nella città del Palio. Domenica si riparte con la disputa dell'ultimo turno del girone di andata: la Moncalvese sarà impegnata sul terreno della Crescentinese, avversaria piuttosto ostica. Il big match della giornata sarà invece quello che si giocherà a Canelli, con la compagine Angelo Bollo che attende la visita del San Carlo, quinta forza del torneo, che fa della grande organizzazione difensiva la propria arma migliore. Asti e Nova Asti non possono permettersi passi falsi per evitare che le avversarie tentino un allungo: i «galletti» biancorossi andranno a Chivasso, contro squadra che tra le mura amiche è sempre estremamente pericolosa, i gialloblù ospiteranno il Santhià. Come spesso è successo durante la prima della stagione la formazione di Bochicchio dovrà cercare di porre rimedio a una certa difficoltà nel trovare la via del gol. Si tratta di due partite sulla carta dall'analoga difficoltà in quanto torinesi e vercellesi hanno in classifica gli stessi punti, 17. Interessante la sfida centro classifica tra Sandamianferrere e Tonenghese. Passando alle zone delicate graduatoria, spicca invece il derby alessandrino Sale-Piovera, una sorta spareggio in cui i punti varranno doppio. Compito difficile per il Cavaglià in casa della Gaviese, chiude il programma la sfida Junior Giraudi-Castellazzo, anticipata a sabato . La terza squadra di Asti ha assoluta necessità di punti per non restare troppo staccata in fondo alla graduatoria. **[g.fo.]**

CLASSIFICA: Moncalvese 27, Canelli 26, Asti, Nova Asti 24, San Carlo 23, Sandamianferrere, Gaviese, Castellazzo, Tonenghese 19, Crescentinese 18, La Chivasso, Santhià 17, Cavaglià, Sale 12, Piovera 9, Junior Giraudi 6

PROSSIMO TURNO: Canelli-San Carlo; Crescentinese-Moncalvese; Gaviese-Cavaglià; Junior Giraudi-Castellazzo; La Chivasso-Asti; Nova Asti-Santhià; Sale-Piovera; Sandamianferrere-Tonenghese.

CASALE BATTE E RAGGIUNGE AL COMANDO PISTOIA; LA PRESTITEMPO ASTI LIQUIDA IL CARRARA; NIENTE DA FARE PER LA COPRA A CHIETI

La Bistefani sale in vetta alla serie B2

C1, la Verardi di Fiorito supera anche Cipir Omegna

Fabrizio Turco

Senza Martiradonna ■ Rezoagli la Copra scivola a Chieti. Le ragazze di coach Ricchini (bene Wicks e Grup■ su Pettis) vanno più volte a +5 ■■ sono sempre rimontate. In avvio ■ ultimo quarto dubbie decisioni arbitrali e le triple di Di Matteo danno il break di 10-1. Mercoledì ad Alessandria ■■ Faenza, la possibilità ■ rimediare. **Chieti-Copra Al 78-71 (17-17) (38-37) (55-55). Copra Alessandria:** Gruppi 7, Gabba, Bello 2, Bianco ne, De Benedetti ne, Robinson 24, Vicenzetto 4, Zotova 8, Wicks 22, Zecchini 4.

Serie B1. Una 386 ancora a secco di vittorie nell'anno nuovo cade anche a Treviglio sotto i colpi di Guerci (22 punti ■ dominatore sotto le plance). Fra i castellettesi non basta un Della Valentina in formato super. **Treviglio-3B6 Castelletto 89-82 (21-17) (38-43) (69-60). 3B6 Castelletto:** Della Valentina 27, Prelazzi 9, Sales 4, Furlanetto 9, Mio , Bianchi, Pavone 11, Setola, Sari 4, Maggioni 18.

Serie B2. La Bistefani balza al comando della B2: Casale ha infatti vinto lo scontro diretto contro Pisto■ grazie ad ■■ prova perfetta del collettivo. I piemontesi partono a razzo (11-3) ■■ De Monaco replica da tre. Nel terzo quarto la svolta: Casale chiude la difesa (per i toscani 12 punti in 10') e Nicoli segna dieci punti in fila che aprono la festa dei ■■■ tifosi. **Bistefani-Pistoia 100-71 (25-29) (47-44) (67-56). Bistefani Casale:** Valentini 6, Compagnoni 10, Prato 6, Vidili 18 (3/4 da tre, 3/3 da due e 2/2 dalla lunetta), Nicoli 21, Sanlorenzo, Ogliaro 6, Muzio 17, Martinetti 13, Filattiera 3.

Si chiama rilassamento l'avversa■■ più pericoloso di Asti contro Carrara. La Prestitempo parte forte (+20 al 10') ma subisce il ritorno dei toscani (71-68 ■ 33'). Una tripla di Oggero segna la svolta. **Prestitempo At-Carrara 86-75 (34-14) (48-36) (66-56). Prestitempo Asti:** Allara 2, Brezzo, Oggero 19, Am. Calvo 32 (7/9 ■■ due, 4/5 ■ tre e 5 assist), Marcello 6, Bertello 11, Torcello 16, Passera 6, Bassan 2, Perissinotto 2.

Serie C1. Colpaccio Verardi che ferma la prima della classe Cipir. Per gli orafi, sesta vittoria consecutiva dell'imbattuta gestione Fiorito. **Verardi-Cipir 95-91 dts (24-19) (51-47) (68-65) (82-82). Verardi Valenza:** Sacco 16, Cibrario 16, Vettorello ne, Kotzobolis 17, Gaddo 7, Zunino 4, Viale 15, Mozzi, Zucca 17, Ghetti 3. **Cipir Omegna:** Giovanatto 7, Moia 2, Burlini 9, Robotti 13, Meier 12, Denti 14, Cecchettin 9, Carpi 13, M. Calvo 12, Realini.

I falli costringono alla prima resa dall'anno la Palmar Cospet: Angeli esce alla fine del terzo quarto, trentini, in avvio di ultimo tempo e Bini (20 punti) trascina Varese alla rimonta. **Varese-Palmar Cospet 83-75 (21-18) (33-43) (59-61). Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto ne, Scolaro 13, Ceron, Danelli 6, Brizzi 2, Angeli 11, Trentini 18, Negro 14, Martoglio ne, Profeti 11.

Sei triple consecutive di Busto Arsizio piegano le ginocchia alla Zimetal. **Busto Arsizio-Zimetal 86-80 (22-24) (45-47) (68-69). Zimetal Al:** Fossati 11, Randazzo 12, Paglieri ne, A. Bogliatto 14, Sillano 20, Mossi 15, Della Valle 8, Berta, Ferrari, Pozzi.

Serie B femminile. Sfuma nel supplementare il miglior augurio per Mario Soriente, presidente della Noicom rimasto ferito (con Silvia Scrignar, Alessia Arnaudo e Cristina Gramarossa) in un incidente automobilistico: ■■ Casale. La Noicom ha cambiato l'allenatore Carlo Zucca ■■ Marco Genta. Germanetti dalla grande distanza decide il derby di Ivrea. **Tecnost Olivetti-Iscot 59-41 (15-7) (24-19) (35-31). Tecnost Olivetti Ivrea:** Germanetti 16, Tori, Pasino 9, Palieri 9, Favre 2, Barsotti 15, Scarsoglio 4, Martina, Strobbia 4. **Iscot Collegno:** Martini 12, Simonetti 6, Sciandra, Condello 7, Dall'Omo, Manolino 9, Fea, Belfiore 6, Lamagni ne, Raffaeli 1.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Noicom, con Genta perde ai supplementari

■ **Serie A1 femminile (2ª ritorno):** Schio-La Spezia 80-52; Treviglio-Venezia 72-63; Messina-Parma 71-87; Chieti-Copra Al 78-71; Faenza-Como 79-86; Rovereto-Termini Imerese 121-40; Priolo-Taranto 70-55. **Classifica:** Como 28; Schio 26; Parma 24; Copra 20; Taranto 18; Rovereto 16; La Spezia e Priolo 14; Messina 12; Chieti, Faenza e Treviglio 10; Venezia 4; Termini Imerese 2.

Serie B femminile (1ª ritorno): Biassono-Rho 83-49; Mariano Comense-Valmadrera 75-53; Conad Cossato-Valtarese 59-65; Tecnost Olivetti Ivrea-Iscot Collegno 59-41; Noicom To-Casale 70-76 dts (con Genta in panchina); Broni-Olympic Mi 60-42; Vittuone-Acs Moncalieri 80-45.

Classifica: Valtarese 26; Biassono 24; Tecnost Olivetti 22; Mariano Comense 18; Iscot Broni e Vittuone 16; Valmadrera 14; Rho 12; Conad ed Olympic 10; Noicom 8; Casale 4; Acs Moncalieri 0.

Serie ■ d'Eccellenza (2ª ritorno): Soresina-Massa a Cozzile 86-101; Livorno-Sassari 95-82; Vigevano-Siena 74-67; Gorizia-Mestre 71-62; Treviglio-3B6 Castelletto 89-82; Montichiari-Firenze 100-70; Padova-Riva del Garda 85-76. **Classifica:** Sassari 24; Padova ■ Vigevano 22; Livorno e Montichiari 20; Firenze 16; Gorizia e Treviglio 14; Riva del Garda 12; 3B6, Massa ■ Cozzile e Soresina 10; Mestre e Siena 8.

Serie B2 maschile (2ª ritorno): Cagliari Basket-Sassari 66-87; Colle Val d'Elsa-Lucca 71-79; Olbia-Pall. Cagliari 80-81; Bistefani Casale-Pistoia 100-71; Castelfiorentino-Certaldo 60-72; Prestitempo At-Carrara 96-75; Cecina-Montevarchi 73-76. **Classifica:** Bistefani e Pistoia 22; Castelfiorentino, Lucca e Sassari 20; Prestitempo, Cecina e Certaldo 18; Montevarchi e Pall. Cagliari 14; Olbia 8; Colle ■■ d'Elsa 6; Carrara 4; Cagliari Basket 2. Castelfiorentino ■ punti di penalità.

Serie C1 maschile (2ª ritorno): Verardi Valenza-Cipir Omegna 95-91 dts; Varese-Palmar Cospet To 83-75; Follo-Genova 56-65; Cogoleto-Cuneo 87-66; Busto Arsizio-Zimetal Al 86-80; Voghera-Chiavari 82-63; Il Giornalino Alba-Derthona 75-104. **Classifica:** Cipir 24; Palmar Cospet, Verardi e Voghera 20; Derthona, Zimetal, Busto Arsizio, Genova ■ Varese 18; Cogoleto 12; Il Giornalino e Chiavari 10; Follo 2; Cuneo 0.

Settimana di pausa per la serie C2 che riparte la prossima settimana con la prima giornata di ritorno. **Girone A:** Nobili Borgomanero-Buckler Ao; Rcl Casale-Cest. Biella; Novara-Varallo Sesia; Ghemme-Pinerolo; Asti '86-Ivrea; Alessandria-Serravalle. **Girone B:** Settimo-Bra Servizi Savigliano; Crocetta To-Venaria; Abet Bra-Kolbe To; Cus To-Cr Saluzzo; Ginnastica To-Punto Snai Moncalieri; Allavir Rivalta-Fossano.

TROTTO A VINOVO: DI SCENA I PULEDRI DI 3 ANNI

Coventry in giornata sì mette in fila gli avversari

Angelo Conti

Solo tre cavalli al traguardo, ieri, nel Premio Firenze, clou del pomeriggio a Vinovo. Ha vinto il favorito Coventry Guasimo (2,99), curioso ed estroso cavallo (Sharif di Jesolo è suo nonno due volte), capace di trottare da 1.17.8 su Campione III Mar a Caracas River. Fallosi gli altri. Nel sottoclou Bon Ton Field ha portato a tre le sue vittorie consecutive. L'allievo dei Guzzinati non ha avuto difficoltà a procedere il progredito Bacio di Mar, Benvenuto Bgh ■ Bonnie Pd. Fuori quadro Birba Lung, che aveva estimatori. Nell'altra prova per i 4 anni, in apertura, un diligente Ballerino concludeva netto su Birmano di Mar, con gli altri persi per la pista. Nelle altre corse successi di Bandeira Gi (3,04), Zevi d'Avi (2,02).

Buon trotto anche sabato. C'era il premio Svizzera con l'annunciato match fra Aiace Dts e Alfa Nossa, ma ■ secondo ha sbagliato lasciando via libera all'allievo di Pippo Gubellini, che ha comunque concluso in un importante 1.14.9. Poi Voiceinthenight ■ Autunno Pavese, sulla stessa linea, di pochissimi migliori di Uribe Bi e di Anna Southwind. Il totalizzatore ha pagato 1,58; 1,39- 2,29-2,46; 9,10, trio 49,46. Non male anche ■ resto del programma: fra i puledri Cid Campeador (1,59) ■ Clochard (1,70) hanno tenuto banco nelle due corse loro riservate. C'era anche una ricca prova per i ■ anni che Blackamoor Fior (2,84), finalmente recuperato dopo svariati acciacchi, non ha avuto la minima difficoltà a far sua. Nelle altre corse vittorie ■ Bionica Air (5,00), Brando Donlisa (2,99), Urimoco (13,04), Acquaviva Ip (3,71) e Zaffiro As (6,52).

Vinovo ha in programma, questa settimana, due convegni ■ trotto: sabato ■■ (con la disputa ■■■ corsa Tris) ■ domenica 27. Si comincia entrambe le volte alle 14,30.

PALLAVOLO

IL PALAZZETTO ■■ CHIERI GREMITISSIMO PER LA SFIDA AL VERTICE NELL'ULTIMA GIORNATA DEL GIRONE DI ANDATA; IL LILLIPUT SI FA VALERE NELLA B2

B1 femminile: il De Tommasi Technites stacca il Collecchio

A1, bene l'Asystel Novara; A2 maschile: cede la Deutsche Bank Asti con la Grottazzolina

Paolo Forneris

Sconfitta al tie break (con parziali di 23-25 25-16 25-20 22-25 10-15) per la Deutsche Bank Asti, superata in casa dal Grottazzolina che bissa il punteggio dell'andata. Decisivo ■ fondamentale di■ servizio, unito alla buona prova di Batte e Popov; i■■■ astigiana, oltre al solito Shittu (31 punti) bene i centrali Cussotto e Parma, soprattutto a muro. La Deutsche Bank, ottava, resta a distanza di sicurezza dalla zona calda. In vetta sconfitta 3-1 per la capolista Piacenza col Forlì. Il team di Berruto rimane comunque a +4 sugli inseguitori grazie allo stop subito da Verona sul campo di Perugia.

Buon inizio della seconda metà di campiona■■ per l'Asystel Novara: 3-0 sulla Despar Perugia e vendetta per la sconfitta nell'esordio assoluto nella massima serie nazionale. Muro e difesa sono state le armi in più dell'Asystel.

A1 femminile (12ª giornata): Capo Sud RC-Cerdisa RE 3-2; Starfin RA-Palermo 3-2; Edison MO-Romanelli FI 3-0; Jesi-Minetti VI 3-0; Foppapedretti BG-Imola 3-0; Asystel NO-Despar PG 3-0. **Classifica:** Foppapedretti 31; Asystel, Edison 27; Starfin 21; Capo Sud, Jesi, Minetti 19; Despar 15; Palermo, Cerdisa 11; Romanelli 10; Imola 5.

Nella **serie B** si è chiuso il girone ■ andata con due grandi prestazioni del De Tommasi Technites in **terza serie femminile** a ■■ Lilliput in B2. A Chieri big match fra il team locale capoclassifica ■■ ■ Collecchio, con l'impianto di via Fea esaurito 45 minuti prima del fischio d'inizio. Che ■■ di marca emiliana: 17-9. Da quel momento, però, Cinzia Perona saliva in cattedra a muro, mentre in attacco Siciliano e Bottini ■■ lasciavano scampo alla difesa parmense. Il De Tommasi Technites impattava sul 18-18 e quindi chiudeva 25-22. Seconda ■ terza frazione avevano andamento simile, con le chieresi sempre avanti che si aggiudicavano facilmente il ■■ centrale 25-16 e quindi domavano l'ultimo tentativo di reazione del Collecchio (25-20). Le biancoblù chiudono l'andata con due punti di vantaggio sul Rivergaro, giustiziere della Sanmartinese, e quattro sullo stesso Collecchio.

Prezioso ■■■■ in chiave salvezza per la Bieffe Cosmo Cuneo che a parte una flessione nel terzo set, ha vinto tranquillamente lo scontro salvezza in casa del Cecina (25-19 25-17 17-15 25-20 gli eloquenti parziali). Nulla da fare invece per il Prototipo Piossasco, battuto 3-0 a Lodi. Alla corte di mister Castellucci arriverà comunque la regista Porchietto, e la dirigenza è anche alla ricerca di una schiacciatrice.

In B2 come detto c'è invece stato l'acuto del Lilliput Settimo che probabilmente nel suo miglio■ incontro stagionale ha schiantato la capolista Bustese ora ■■■■ sul terzo gradino. Il 3-1 finale è forse fin troppo generoso nei confronti ■■ team lombardo sempre in affan■■ in difesa e in difficoltà anche in attacco contro il muro ■■■■■. Il ■■■■ permette al Lilliput di agganciare al quarto posto l'Alba Galleria che con la battuta d'arresto piuttosto netta subita nello scontro diretto ■■■ ■ Genova Ponente perde decisamente contatto col gruppo di testa. In ■■■ retrocessione, il tredicesimo turno è stato favorevole all'Avis Cafasse vittorioso ad Asti in un delicatissimo scontro salvezza, chiuso dalle biancorosse torinesi 3-1 (25-21 25-17 22-25 25-17) grazie soprattutto alle prove in attacco di Alberto (autrice di 11 punti) e Cappelletti (10. Le speranze di salvezza dell'Avis ■■■■ alim■■■■ anche dallo stop interno subito dall'Omegna ad opera di ■■ Chivasso che, nonostante ■ posizione di classifica molto difficile, ha confermato di attraversare ■■ buon ■■■■■ di forma un po' di tutto il collettivo.

In **B2 maschile** Mokaor Vercelli ■ campione d'inverno. I vercellesi hanno ■■■■■ in quest'ultimo turno di andata l'Abc Merate grazie al successo piuttosto tranquillo 3-1 contro il Parabiago mentre i lombardi uscive■■ ■■ campo di Cuneo ■■■ un difficilissimo 3-2 dopo aver recuperato contro i giovani cuneesi uno svantaggio di 2-0 ed aver chiuso il quarto set addirittura 32-30. ■ coda importe quanto netto successo 3-0 del Sant'Anna nella sfida salvezza con l'Arol Asti, frutto di ■■■ ottima prova dell'intero collettivo.

IL TOP FOUR BUSCA ESPUGNA CREMA

In campo maschile, in **B1**, grandissime prove del Top Four Busca che ha espugnato al tie break il campo della capolista Crema a di un ritrovato Biella Scarpe che si impone ad Albisola. Questi risultati consentono al Top Four ■ portarsi a +2 sul team ligure mentre il Cantù sale a 3 con il successo ottenuto a Mondovì. Moro e Serafini, gli attori principali in un Busca comunque positivo in tutti gli elementi. Molto bene, ■■■ detto, anche il Biella Scarpe che ha confezionato la sorpresa della giornata grazie soprattutto al regista Simeon e a un maggior sangue freddo nei momenti delicati. In coda il Trasgo Cavanna Romagnano vince al tie break a Mantova a lascia ■ zona retrocessione.

B1 maschile (13ª giornata): Caronno-Igo GE 3-1; System Work Mondovì-Cantù 1-3; Cari■ Albisola-Biella Scarpe 2-3; Concorezzo-Scanzorosciate 3-2; Samgas Crema-Top Four Busca 2-3; Polytech NO-Viadana 3-1; Mantova-Trasgo Cavanna Romagnano 2-3. **Classifica:** Samgas 33; Top Four 28; Albisola 26; Cantù 25; Caronno 23; Polytech, Igo 20; Concorezzo, Biella Scarpe, Trasgo Cavanna 17; Scanzoro■■■ 16; System Work 15; Viadana, Mantova 8.

B2 maschile (13ª giornata): Carnate-Voghera 3-0; Mokaor VC-Parabiago 3-1; Bre Cuneo-Abc Merate 2-3; Asystel MI-Emac Parella 2-3; Sant'Anna San Mauro-Arol Asti 3-0; Plastipol Ovada-Ipici Novate 3-0; Bellusco-Quattrovalli AL 3-0. **Classifica:** Mokaor 32; Merate 31; Emac 28; Plastipol 27; Bellusco, Asystel 22; Carnate 19; Sant'Anna 18; Voghera 17; Novate 16; Arol 14; Parabiago 13; Bre 9; Quattrovalli 5.

■■ **femminile (13ª giornata):** Cecina-Bieffe Cosmo CN 1-3; Sof■■ Pescia-Bresso 3-1; Gaiero Spendibene Casale-Optik PI 3-2; Lodi-Prototipo Piossasco 3-0; ■ Tommasi Technites Chieri-Collecchio 3-0; Curtatone-Piacenza 1-3; Rivergaro-Sanmartinese NO 3-0. **Classifica:** De Tommasi Technites 36; Rivergaro 34; Collecchio 32; Lodi 30; Optik 25; Sanmartinese 22; Gaiero 18; Bieffe Cosmo 16; Prototipo 15; Softec 14; Piacenza 11; Bresso 9; Cecina 6; Curtatone 5.

B2 femminile (13ª giornata): Lilliput Settimo-Bustese 3-1; Casanova Cesin A'T-Avis Cafasse 1-3; RoCarr Omegna-Chivasso 2-3; Matuzia Sanremo-Tigullio Rapallo 0-3; Genova Ponente-Alba Galleria 3-1; Milleruote Romagnano-Villanterio 0-3; Corsico-Santi 4 Rose Oleggio 3-2. **Classifica:** Villanterio 32; Genova 31; Bustese 30; Alba, Lilliput 26; Santi 24; Corsico 21; Rapallo 19; Milleruote, RoCarr 16; Avis 11; Casanova 8; Chivasso 7; Sanremo ■.

LE PISTE DI SESTRIERE SOTTOPOSTE A UN VERO TOUR DE FORCE

Russi irresistibili nello slalom Ma c'è anche la valanga rosa

Domenico Lataglata

SESTRIERE

Venerdì la Coppa del Mondo di snowboard, sabato e ieri due gare Fis internazionali di sci alpino: le piste di Sestriere ■■■o state sottoposte in questi giorni a un vero e proprio tour de force. Archiviato lo snowboard cross, sulle pista Sises ■ sono svolti due slalom giganti che hanno fatto arrivare al Colle duecento atleti provenienti addirittura da sette nazioni: oltre all'Italia, anche Russia, Francia, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda a Principato di Monaco. In campo maschile, i russi hanno dominato in entrambe le occasioni e sempre ■■■ Sergeij Komarov, 18 anni e tanta classe. Nella prima gara, Komarov ha preceduto i compagni di team Konovalov e Sats. Nella seconda, Sats ha scalzato Konovalov dal secondo gradino del podio, ma la musica ■■■ è cambiata. Discrete le prove degli italiani: sabato, Francesco Dal Pozzo e Matteo Marsaglia si sono piazzati appena dietro il magico trio. Ieri, Dal Pozzo ha fatto ancora meglio ed è salito sul terzo gradino del podio.

In campo femminile, la voce grossa l'hanno fatta invece le atlete di ■■■ nostra: Camilla Alfieri ha dominato la prima gara staccando di quasi un secondo e mezzo Valentina Perron Cabus a Olivia Marchisio. Nella rivincita la Par■■■ Cabus, che fa già parte del giro azzurro essendo inserita in squadra C, ha stravinto su Olivia Marchisio e Barbara Borsello.

A Sauze si è svolto il Trofeo Anzi Besson riservato ai più piccoli. Questi i risultati. **Maschili. Baby:** 1. Federico Stornelli (Bardonecchia); 2. Andrea Buonomo (Sestriere); 3. Gianluca Mangano (Sansicario). **Baby sprint:**). Edoardo Stefanati (Sauze); 2. David Salomoni (id); ■. Ivan Brunero (Valli di Lanzo). **Cuccioli:** 1. Alessandro Mangano (Sansicario); 2. Andrea La Rosa (Sestriere); 3. Giorgio Rocca (Sansicario). **Femminili. Baby:** Claudia Baruzzo (Pragelato); 2. Corinne Fastellini (Sauze); 3. Lara Pezzetti (Sestriere). **Baby sprint:** 1. Marti■■ Bertolusso (Borgata); 2. Emanuela Bollati (Sauze); ■. Clotilde Zanon (Bardonecchia). **Cuccioli:** 1. Martina Costa (Bardonecchia); 2. Giulia Gino (id).

GIGANTE PARALLELO: ELIMINATA L'ALTRA AZZURRA POSCH

Snowboard, Trettel in finale battuta di un soffio da Blanc

BARDONECCHIA

Meno male che le tre gare della Coppa del Mondo di snowboard che si sono volte tra venerdì e ieri sulle piste ■ Sestriere e Bardonecchia prevedevano la presenza sia dei ragazzi che delle ragazze. Il motivo è presto detto: ■■■ fosse stato p■■ ■ prove del gentil sesso, il bilancio della comitiva italiana sarebbe stato assolutamente deficitario. Così, dopo che nello snowboard ■■■■ il miglior risultato azzurro era stato l'ottavo posto di Alessia Follador e che sabato, in gigante, la Mair Unter Der Eggen aveva occupato ■■■ discreta sesta posizione, ieri ■ toccato a Lidia Trettel salire agli onori delle cronache.

Nello slalom gigante parallelo andato in ■■■■ sulla pista ■■ del Melezet, la 29enne atleta trentina, che adesso punterà dritta ai Giochi ■ Salt Lake City, è stata infatti battuta solo in finale dalla francese Isabelle Blanc, già vincitrice del gigante di sabato. La Trettel, che ha al suo attivo anche ■ vittorie in Coppa del Mondo e un argento ai Mondiali di Berchtesgarden, ha dovuto cedere di ■■■ soffio dopo avere messo in fila, nei turni precedenti, Renoth, Meisser a Kirchgasser. Disco rosso, invece, per l'altra azzurra Marion Posch, eliminata già negli ottavi di finale dall'austriaca Guenther, poi terza alla fine. Da dimenticare, al contrario, la prova dei ragazzi: nessuno di loro si è infatti qualificato nemmeno per gli ottavi di finale della gara che è stata infine vinta dall'austriaco Siegfred Grabner davanti ■ tedesco Behounek e allo svedese Copp. In definitiva, un piccolo campanello d'allarme per il ct della Nazionale Gianmarco Peri a poche settimane dall'Olimpiade.

A proposito ■ Olimpiade, ma di quella di Torino 2006, ■ può tranquillamente affermare che Bardonecchia, sede designata proprio delle gare ■ snowboard, ■■ passato l'esame: "Siamo davvero soddisfatti di come ■■■ andati questi due giorni di gara - ha dichiarato Francesco Avato, sindaco della cittadina -. Abbiamo ricevuto i complimenti di tutti ■■ per quanto riguarda il tracciato ■ gara che per l'organizzazione. Ci sarà da lavorare, ma siamo sulla buona strada". **[dom. lat.]**

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Bocce, Ucci Pianezza travolgente

Andata ottavi finale poule scudetto serie A: Litorale Massa-Ucci Pianezza 4-16; Nitri Aosta-Noventa 10-10; Autonomi Fossano-Dlf Sara Asti 7-13; Romans-Ferrero Caudera Giriacese 2-18; Voltrese-Brb Olivetti Ivrea 11-9; Rivignano-Auxilium Saluzzo 4-16; Balangerese-Tubosider Asti 12-8; La Fissa Del Zotto Torino-Pontese Mobili Ortolan 10-10. **Andata 1ª giornata playout serie A:** Chierese-Roverino 10-10; Amatori Sassi Torino-Valmerula 10-10; Cumianese-Albisola 15-5; La Boccia Carcare-Sommarivese 8-12. **Ritorno quarti finale playoff serie B:** Vecchio Mulino-Alba 10-6 (and. 4-12) Vecchio Mulino in semifina■ dopo tiri al pallino 2-1; S. Orso Aosta-Forti Sani Fossano 4-12 (and. 4-12; Gaglianico Biella-Cdc Asti 16-0 (and. 9-7); Auxilium Saluzzo-Aostana 13-3 (and. 4-12) passa Aostana dopo i pallini 1-3. **Ritorno 1° turno playout serie B:** Alpignano-Vigonese 8-8 (and. 4-12); Mezzetti Belletti Novara-Bra 6-10 (and. 3-13) ; La Cassanese-Pedonese 11-5 (and. 4-12) passa La Cassanese dopo i pallini 2-1; Veloce Club Pinerolo-Fucine Rostagno 4-12 (and. 9-7) passa Fucine Rostagno dopo i pallini 3-2. **Retrocedono in C:** Alpignano, Mezzetti Bellatti, Pedonese e Veloce Club Pinerolo.

Podismo, ■■■ primo ■ ■■■ di Borgoticino

BORGOTICINO. Davide Daccò, di Trecate, ha vinto ■ ■■■ prova del Poker del Cross Novarese. 150 al via, ■■ preceduto Francesco Anzi, Massimo Rotti, Matteo Nicolini e Silvio Gambetta. Per le donne Simona Galli di Feriolo davanti a Ombretta Bellorini di Laveno.

Ammazzinverno, Caretti vi■■■ ad ■■■■■

ORNAVASSO. Niente smog in Val d'Ossola dove si sono presentati in 252 per l'Ammazzinverno. ■■ vinto il verbanese Claudio Caretti ■■ Davide Bacchetta, Alfredo Fasolo, Rolando Piana e Silvio Gambetta. Tra le donne Manuela Brizio davanti a Cecilia Sampietro e Giovanna Cerutti.

PREZZO »TA... M»: € 0,80 (L. 1.700) »IL GIORNALE DI BOLOGNA», »IL CORRIERE DI FIRENZE», »LA VOCE DI MANTOVA», »IL CORRIERE MERCANTILE», »LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», »ULTIME NOTIZIE REGGIO», »IL CORRIERE DI ROVIGO», »IL NUOVO GIO... »CRONACHE... L MEZZOGIORNO», »CRONACHE DI NAPOLI», »CORRIERE DI CASERTA», »LA PROVINCIA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,93 (L. 1.800) CON »IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) »SPORTAUT... OTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; € ...HIESTA CON »IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO: € 1,80 (L. 3.500) A RICHIESTA CON »ZAI NET» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ABBINAMENTI GRATUITI: CON ...SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA PREZZI ... GENEVUDI, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1.85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SVIZZERA FRS. 2.50; C. TICINO FRS. 2.50; UK GBP 1.30; USA $ 2.50

Copyright 2002. ... Phone. Tutti i diritti riservati. ... ■ Nokia Connecting People ... marchi registrati di ... Corporation. Alcune caratteristiche dipendono dall'operatore ■ dalla carta SIM. Questa è una visione che Nokia ha dello sviluppo ...ile future tecnologie di comunicazione. Nokia non assume alcun impegno per la realizzazione di questa ... visione ■ in merito alla futura disponibilità di simili servizi ■ prodotti di comunicazione.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

[redacted] PROPOSTE PER CURARE IL GRANDE MALESSERE

LE DIECI RICHIESTE DI LEGAMBIENTE

Dieci richieste per uscire dall'emergenza smog, dieci azioni da mettere subito in strada per far respirare un'aria meno avvelenata ai cittadini dei centri urbani italiani. Il pacchetto di proposte è stato al centro del corteo [redacted] «popolo inquinato» che Legambiente ha organizzato ieri [redacted] Milano. La manifestazione di protesta-proposta si replica domani a Torino mentre in tutta Italia prosegue la distribuzione di decine di migliaia di lenzuola contro «la mal'aria», i teli bianchi con la scritta «no smog» da appendere alle finestre. Le 10 proposte di Legambiente sono: corsie preferenziali e percorsi protetti per i mezzi pubblici su tutte le vie di accesso; [redacted] traffico limitato nei centri storici; sistemi di isole pedonali, una per quartiere; Assi blu, strade dove vietare sosta [redacted] fermata; più convogli ferroviari per collegare l'hinterland; diversificare le tariffe dei parcheggi aumentando quelle delle zone più assediate da auto; incentivare [redacted] car-sharing (auto in multiproprietà) e il car-pooling (utilizzo del veicolo in più persone); modificare gli orari delle città; istituire un Fondo urbano per il trasporto; intensificare l'attività di controllo dei vigili

Smog, un'altra settimana [redacted]

Ancora emergenza, non basta aver fermato il traffico in 121 Comuni

[redacted]

Milioni di persone [redacted] piedi nelle città del Nord per un week end ancora sotto l'effetto inquinamento. Ieri 121 Comuni hanno deciso il blocco totale o parziale del traffico urbano, in Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Abruzzo e Molise. Tra i capoluoghi c'erano Torino, Alessandria, Novara, Milano, Como, Pavia, Bergamo, Brescia, Cremona, Parma, Bologna, Pescara e Campobasso

La speranza di poter tornare alla normalità è legata alla piog[redacted] che spazzi via [redacted] micidiali polveri sottili, ma che, se stenta ad arrivare, moltiplicherà i pericoli per la salute e i disagi. E già si parla di circolazione a targhe alterne, per la prossima settimana, e della possibilità di nuovi blocchi totali. La situazione è critica soprattutto in Piemonte [redacted] in Lombardia, dove le soglie di tolleran[redacted] per lo smog [redacted] state nuovamente superate. Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, incontrerà in settimana i sindaci delle città coinvolte nell'emergenza smog. Matteoli ha spiegato che «le città non possono essere lascia[redacted] sole in questo momento, l'incontro servirà a coordinare gli sforzi per fronteggiare l'inquinamento».

Ieri il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, [redacted] deciso di attuare una misura straordinaria: da martedì, fino [redacted] nuovo ordine, in città si circolerà [redacted] targhe alterne. Martedì in strada solo quelle pari, mercoledì solo quelle dispari. Il provvedimento interesserà [redacted] solo Milano ma anche altri 61 comuni della Lombardia. Non potranno circolare le auto non catalizzate. Formigoni non ha escluso che si renda necessario anche fermare il traffico in un giorno lavorativo. Resta infatti confermata l'ipotesi di obbligare allo stop tutte le auto venerdì prossimo. In tal caso, per evitare la congestione [redacted] trasporto pubblico, potrebbero essere chiuse scuole, fabbriche e uffici. Le previsioni del tempo, dal resto, [redacted] indicano pioggia almeno fino [redacted] giovedì.

La prospettiva [redacted] targhe alterne o di uno stop alle auto nei giorni feriali non viene presa bene da una buona parte di automobilisti. Fanno eccezione i residenti di Busto Arsizio, la città più inquinata della Lombardia, che chiedono misure drastiche. La Cisl propone la chiusura [redacted] scuole per mercoledì prossimo, e fermate [redacted] treni veloci nelle stazioni più frequentate dai pendolari.

Ieri a Torino, e in dodici comuni della cintura, oltre a Novara, Vercelli e Alessandria, il blocco al traffico è stato totale dalle 9 alle 16. Vie del centro sgombre dalle auto, famiglie a piedi per la passeggiata domenicale, autobus presi d'assalto per andare allo stadio. Nel capoluogo piemontese per tutta la giornata si è potuto circolare in bus con un unico biglietto. L'Atm ha istituito [redacted] punti vendita aperti al mattino e 250 al pomeriggio.

I milanesi [redacted] rimasti in casa, malgrado il blocco e le polveri: in giro molte biciclette, gente sui pattini o a piedi. I treni della metropolitana [redacted] affollati come nei giorni feriali. Più controlli, 14 mila, rispetto a domenica scorsa, e ben [redacted] multe (da [redacted] euro) elevate dai vigili urbani agli automobilisti che hanno violato il divieto di circolare, in vigore dalle 8 alle 20.

Gelo, siccità [redacted] smog oltre i limiti anche nel Veneto. Il Comune di Venezia, ieri, ha chiuso le vie di Mestre al traffico dei veicoli privati, come «misura precauzionale». Il sindaco ha deciso di intervenire drasticamente dopo aver letto i dati dell'Arpav sul Pm10, il concentrato di polveri più tossico in atmosfera. Per far fronte all'aria sempre più inquina[redacted] il sindaco di Treviglio, 50 mila abitanti, ha garantito che se la situazione non migliorerà il Comune bloccherà [redacted] traffico anche sabato e lunedì

L'inquinamento ha costretto gli autotrasportatori a rinunciare alla loro protesta. Le organizzazioni sindacali Fai [redacted] Cna hanno infatti deciso di cancellare il corteo di tir previsto ieri a Como, per richiamare l'attenzione [redacted] problemi del settore. «Contenere il numero dei veicoli del parco auto in circolazione; contenere la velocità e quindi i consumi dei veicoli; [redacted] incrementare il [redacted] del trasporto su gomma»: sono le tre proposte del Wwf per contrastare lo smog. [d. dan.]

[redacted]

Scene da Ferragosto ieri nelle vie dei centri città sgombre da auto con tante due ruote [redacted] pedali e famiglie riunite per la passeggiata Autobus presi d'assalto per andare alla partita Nel capoluogo lombardo più di tremila multe

VIAGGIO IN [redacted] DELLE METROPOLI COSTRETTE A CONVIVERE CON LA SEMPRE PIÙ FREQUENTE CHIUSURA PER L'INQUINAMENTO

Quando Torino diventa [redacted] città [redacted] biciclette

Pedoni e sportivi padroni del centro ma non c'è la gioia di rioccupare la città. Colpa anche dei negozi rimasti chiusi come la maggior parte dei bar. Attorno al frastuono dello stadio Delle Alpi un silenzio surreale

A Torino ieri il blocco totale [redacted] circolazione ha cambiato l'aspetto della città

[redacted]

Marco Neirotti

TORINO

Forse non [redacted] mai [redacted] così bella e [redacted] opaca, la Torino senza auto. Un deserto con oasi di piccole folle unite per rito, consuetudine, o fuga. Nei giorni di targhe alterne o di solo centro proibito, la si è vista arlecchina, palcoscenico di pedoni e biciclette, cavalli e monopattini: [redacted] quella di [redacted] - grigia [redacted] frenata dal freddo, circondata [redacted] piccoli comuni anche loro costretti [redacted] piedi - mancava il colore. Mancavano [redacted] guizzo, la sfida, il piacere di «riprendersi le strade».

Il sacrificio è servito [redacted] l'inquinamento, [redacted] le colonnine alle 18 erano a livello zero. Ma il sacrificio è servito anche a ricordare dignità, rigore e ritrosia subalpine. La mattina si rasentava la definizione di «città spettrale». I [redacted] dell'una parlavano di scenario da «day after». Il pomeriggio, con gli autobus stracarichi, anche quelli un po' antiquati e forse poco ecologici, si «scaldavano» i raduni consolidati: stadio e centro, sala giochi e Lingotto. Gente come macchie più scure o più chiare in una città monocolore e a scacchiera, che, guardando i viali, sembrava possibile tagliare [redacted] auto a tavoletta, incrocio dopo incrocio, in un virtuale e mortale gioco della Play Station.

Un deserto e le [redacted]. A partire dalle due del pomeriggio ti muovi lento, ma devi essere più accorto che nel traffico. In crocevia [redacted] confusionali e [redacted] disabitati trovi il papà atleta che fa footing spingendo il passeggino de figlio, una corsa in diagonale, come per farsi investire a ogni costo. «Tanto non ci sono macchine, salvo i pirati». E' perché i pirati [redacted] chiamano così? e poi volanti e gazzelle, taxi e ambulanze, magari di fretta, sono pirati? Non c'è memoria delle esenzioni. E' libertà totale, senza limiti.

A passo lento, nel lunghissimo corso Giulio Cesare che porta alla periferia, all'autostrada per Milano, è davvero [redacted] vuoto. Di mezzi, non di persone, che passeggiano tra bar e pasticcerie troppo chiu[redacted]. I giovani stanno alle fermate degli autobus. Mirafiori Nord e Falchera, gli angoli di Torino, quelli della troppo facile identificazione con la cronaca nera e insieme della rinascita, sono paesi di campagna nel primo pomeriggio d'agosto.

A mano a mano che ci si avvicina al centro, sempre più ciclisti. [redacted] padroni di portici [redacted] marciapiedi quando temono di [redacted] travolti dalle troppe auto, ora sono ras della strada. Freni, aspetti che passino con il rosso eppure ti mandano accidenti. Non sono buoni ciclisti, [redacted] mancati automobilisti. Ricordano Francesco Guccini sul palco con il fiasco di vino e lo spettatore che gli grida: «alcolizzato!». E lui: «Invidioso!».

Le oasi sono frequentate, [redacted] affollate. Allo stadio ci sono [redacted] mila abbonati e 1902 paganti, per Juventus-Atalanta. Un po' meno del solito, ma non troppo, dicono i ragazzi dello staff di sicurezza. [redacted] innaturale il [redacted] del tifo: «In genere [redacted] rumore, frastuono, esaltazione pasticciata». Nel silenzio che attornia il Delle Alpi, c'è qualcosa di armonico in tamburi, trombe, slogan [redacted] lunghe vocali.

Altra oasi è il Lingotto, con Idea Sposa. Per arrivare qui dalla tangenziale c'era una «[redacted]ria», come per i matrimoni. Ti domandi che ci facciano qui certe facce: «E' un modo per passare il tempo, ma non ci sono tante indossatrici». E allora? sono abiti da sposa, non biancheria intima. «Mi hai preso per un guardone?». Faccia lei.

Blocco dei Vigili proprio qui vicino, ma all'altezza di uno slargo che ti consente [redacted] deviare [redacted] destra, fare una mezza curva [redacted] rientrare dopo la loro auto messe di sbieco. Ma come fanno a essere dappertutto? «Tutti a casa per lo smog, [redacted] noi tutti in strada con lo smog. E la gente con chi [redacted] la prende?». Oasi al contrario, quelle dei vigili. Oasi colorate alla sala giochi del Valentinno. E' la Torino multietnica a piedi. Marocco e Italia, Tunisia e Albania. Poco più in qua la volante e l'auto civetta che controllano chi [redacted] e chi viene.

L'altra oasi è il centro: a piedi per dovere, per piacere, perché che altro fare. Lì vedi meglio quello che si intravvedeva [redacted] periferia: la fatica di Torino - Torino fiera di sé laboratorio - a leggersi per tempo. C'è chi contesta la multa perché Mirafiori è Mirafiori e [redacted] Torino, c'è chi domanda quando finirà lo «sciopero delle auto». Qui scivola la città che non [redacted] rileggersi e riproporsi, accettare [redacted] sfruttare, forse coltivare un assaggio di provincia che non ha nulla [redacted] negativo. Era l'occasione per invi[redacted] i commercianti, [redacted] giorni dei saldi, [redacted] aprire i negozi la domenica, a scontare ancora, a farci uscire in pullman per vedere questi strani viali grigi e misteriosi. [redacted] l'occasione per sfidare il freddo. E anche un po' noi stessi, quelli contenti in strada e quelli scontenti ad alzare il riscaldamento.

Con la provocazione degli ingenui, finti o [redacted] «Perché poca gente? per la retata di sabato?», chiedono i marocchini in via Cottolengo. Un centinaio di loro, [redacted] dozzina di carabinieri. Tutti pacifici. Anche un po' annoiati.

IL COMMISSARIO UE ALL'AMBIENTE

«Chi inquina paghi di più»

BRUXELLES. [redacted] blocco delle auto attuato nelle città italiane può essere necessario per far fronte [redacted] situazioni di emergenza e può servire ad aumentare il livello di sensibilizzazione al problema, ma servono misure strutturali per aggredire la causa dell'inquina[redacted] atmosferico»: lo sottolinea [redacted] Ue all'ambiente Margot Wallstrom, che segue con «attenzione [redacted] preoccupazione» l'allarme smog che sta bloccando [redacted] nord Italia. Tra le misure strutturali su cui Bruxelles insiste ci sono quelle che privilegiano il trasporto pubblico rispetto [redacted] quello privato. «Bisogna aiutare [redacted] cambiare gli stili di vita dei cittadini. Anche per la gestione del traffico [redacted] città deve valere il principio secondo [redacted] quale chi più inquina più paga», sottolinea Wallstrom, che si batte per l'introduzione di una tassa sull'energia. Tra [redacted] provvedimenti potrebbero [redacted] l'obbligo di una tassa più pesante a carico delle [redacted] più vecchie [redacted] più inquinanti, e l'istituzione di [redacted] ticket d'ingresso nelle città nelle ore di maggior intasamento urbano. Anche i provvedimenti che incentivano comportamenti virtuosi come gli «sconti» annunciati dal ministro Altero Matteoli per chi acquista motorini ecologici. [redacted] visti di buon occhio da Bruxelles.

Contro le polveri niente sport e bimbi a casa

Aumentano le bronchiti e il passeggino è come una camera a gas

[redacted]

Non servono a nulla le mascherine di carta
I cardiopatici devono evitare di uscire nel traffico
Finestrini chiusi [redacted] semafori e ai distributori

ROMA

Sono i killer nascosti nello smog e si chiamano «pm10». Particelle più piccole [redacted] un millonesimo di metro, ma tossiche al punto da provocare malattie gravi [redacted] in qualche caso il decesso, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità. Le malattie da smog provo[redacted] attacchi d'asma nei bambini e bronchiti acute nei ragazzi sotto i 15 anni. Sempre secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità ogni anno le terribili polveri determinano circa duemila ricoveri per cause respiratorie e quasi tremila per cause cardiovascolari. Le «pm10» sono una frazione respirabile dell'inquinamento: così piccole che possono arrivare sino alle vie respiratorie più profonde. [redacted] tragitto si portano dietro sostanze altamente tossiche, e spesso cancerogene.

NO AL PASSEGGINO I più a rischio sono i bambini, che [redacted] passeggini viaggiano allo stesso livello dei tubi di scappamento delle auto. Così i passeggini si trasformano in camere a gas. A denunciarlo è Legambiente con i dati raccolti simulando un giro di un bambino di cinque [redacted] per le strade di Roma, Milano, Napoli e Tori[redacted]. La verifica sulle inalazioni dei piccoli è allarmante. La situazione più a rischio [redacted] quella evidenziata a Milano, dove un bambino di 5 mesi avrebbe respirato ogni ora 6700 microgrammi di monossido di carbonio. Conseguenze? Abbassamento della vista e alterazione delle funzioni psicomotorie, e più in generale bronchiti. Quando nella città dei «grandi» scatta il livello di attenzio[redacted] per i bambini è allarme rosso già da un pezzo. Quindi meglio tenere i bambini a casa nei giorni [redacted] rischio, [redacted] portarli in zone lontane dal centro cittadino.

CARDIOPATICI Non soffrono solo i polmoni ma anche il cuore. In persone a rischio bastano poche ore di esposizione allo smog per far crescere il rischio d'infarto del 48%. Se poi si respira aria inquinata per un giorno intero il rischio aumen[redacted] fino al 62 per cento. Chi resta in città, [redacted] particolar modo chi soffre [redacted] asma o di problemi cardiaci, dovrebbe evitare di [redacted] nelle ore più calde e di praticare attività fisiche impegnative, perché proprio con l'aumento della temperatura il sistema cardiocircolatorio si sforza di più per [redacted] costante la temperatura [redacted] così aumenta la richiesta di ossigeno, costringendo i polmoni ad un superlavoro.

SPORT Anche i maniaci dello jogging e in genere gli sportivi «cittadini» devono sospendere l'attività. Proprio l'attività fisica fa dilatare i polmoni e quindi l'organismo richiede più ossigeno, ma invece di aria pulita [redacted] immette aria inquinata con le temibili «pm10». Quindi meglio sospendere tut[redacted] le attività, e a nulla vale la mascherina, non protegge e rende solo più faticosa la corsa o qualsiasi altro sport.

IN AUTO In mezzo [redacted] traffico meglio tenere i finestrini chiusi e il riciclo dell'aria [redacted] auto acceso. In qu[redacted] modo [redacted] evita che l'altissima concentrazione [redacted] smog ai semafori e negli ingorghi [redacted] traffico entri nell'abitacolo dell'automobile. Finestrini chiusi anche al distributore di benzina: si evita così di respirare i vapori di benzene. Se avete una vettura non catalizzata allora è meglio evitare la benzina «verde»: farlo è mettere in giro un «killer» al benzene. [redacted] poi invece l'auto è catalizzata ma la marmitta ha già qualche anno, allora meglio cambiarla o farla control[redacted]: può aver perso la capacità di depurazione. [a. mar.]

[redacted] AL TEMPO DELL'EURO

[redacted] PRIMATO POCO INVIDIABILE

Le cifre parlano chiaro: nei primi sei mesi del 2000 in provincia di Torino furono segnalate 75 rapine in banche, passate a 96 nello stesso periodo dell'anno passato. L'incremento è del 28%. Un brutto primato, considerato che in tutta Italia gli assalti sono invece scesi del 7%. Torino ha il dato peggiore, per quanto riguarda le grandi metropoli, che hanno comunque registrato dati discordanti. Comunque Milano è «solo» cresciuta del 22%, Roma del 9%, Bologna del 4% mentre sono parecchie le città con il segno meno, a cominciare da Venezia (-79%), Napoli (addirittura -60%) [redacted] Bari (-19%). Le province senza nemmeno [redacted] rapina sono 13: Bolzano, Aosta, Catanzaro, Vibo Valentia, Isernia, Chieti, Benevento, Gorizia, Campobasso, Oristano e Rieti. In Piemonte Biella [redacted] Verbania. La provincia di Torino è in controtendenza negativa anche per i tentativi di furto con scasso (obiettivo quasi sempre i bancomat) cresciuti del 37% contro [redacted] diminuzione nazionale del 22%.

Rapine [redacted] banca, è scattato l'allarme rosso

L'Abi: a Torino la situazione sta peggiorando

Angelo Conti

Rapinatori scatenati in città, con le banche nel mirino. Giovedì, nell'arco di appena cinque ore, ben quattro istituti di credito sono stati assaltati e rapinati. E proprio l'altro ieri sono anche arrivati i dati dell'Abi (l'Associazione Bancaria Italiana) sull'andamento delle rapine in Italia nei primi sei mesi del 2001: mentre si avverte un miglioramento in tutto il Paese, la provincia di Torino accusa un brusco peggioramento con un incremento del 28% negli assalti.

Il grande slam dell'altro giorno è cominciato alla filiale dell'Istituto Sanpaolo-Imi di Brandizzo dove due sconosciuti, armati di taglierino, hanno «prelevato» circa 35 mila euro (68 milioni di lire), fuggendo indisturbato. Due [redacted] dopo ne ha fatto le le spese la filiale della Crt di corso Unione Sovie[redacted] angolo via Onorato Vigliani: un rapinatore solitario, armato di pistola, si è fatto consegnare 5000 euro (9 milioni [redacted] 600 mila lire) ed è uscito indisturbato. Esattamente [redacted] minuti dopo, a 200 metri dall'ulti[redacted] assalto [redacted] cioè alla Banca Sella di corso Traiano 86, un altro rapinatore solitario si è presentato agli sportelli, brandendo una pistola e facendosi consegnare altri 2375 euro (4,6 milioni di lire).

Un mezzo fallimento l'ultima rapina, quella compiuta alla riapertura pomeridiana presso il banco Ambrosiano Veneto di Venaria, in corso Garibaldi: qui tre uomini armati di taglierino si sono impossessati di una cifra ragguardevole 163.040 euro e circa 38 milioni di lire in vecchie banconote. In mezzo alla mazzette degli euro [redacted] n'era però [redacted] esplosiva, che [redacted] deflagrata appena la banda è uscita dall'agenzia, macchiando contemporaneamente di inchiostro indelebile le banconote. I malviventi hanno così dovuto abbandonare 139.140 euro (270 milioni), fuggendo quindi con circa 24 mila euro (pari a 46 milioni) ed i 38 milioni di lire.

Allarme rosso, dunque, per gli assalti in banca. Torino, nel primo semestre dell'anno scorso, ha contato ben 96 rapine, superando in classifica persino Roma (94).

Con un incremento del 28%, la provincia torinese mostra un trend che pare comune a tutto il Piemonte. Nessuna delle grandi metropoli italiane ha però fatto peggio di noi.

Cosa succede? Il dato non [redacted] facilmente intelleggibile, considerato che negli ultimi anni c'era stata una tendenza opposta, [redacted] contrazio[redacted] del numero di assalti. Questa situazione potrebbe avere favorito una «deconcentrazione» da parte degli istituti di credito che potrebbero avere momentaneamente alleggerito l'impegno sul fronte delle difese passive. Che, va detto, quando ci sono funzionano: lo dimostra proprio l'assalto di giovedì scorso a Venaria con l'ennesimo [redacted]sso delle mazzette esplodenti che, proprio nel Torinese, hanno già messo in fuga molti rapinatori. L'espediente [redacted] comunque adottato da poche banche, di solito [redacted] quelle più piccole.

Per i malviventi che amano questo «genere» il 2002 sarà comunque un anno difficile. Il garante della privacy, superando una resistenza parsa a tratti assurda, ha sciolto proprio nei giorni scorsi gli ultimi dubbi: le banche potranno dotarsi di apparecchi biometrici (cioè rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente) con tre soli obblighi: quello di darne comunicazione al Comitato provinciale per la Sicurezza, quello di consentire comunque l'ingresso [redacted] chi si volesse rifiutare (e in questi casi sono consentite ovvie ulteriori precauzioni) e quello di distruggere entro [redacted] giorni tutti i dati.

E' un cambiamento epocale per il settore, che potrebbe avere un ostacolo solo nei costi delle apparecchiature di rilie[redacted] biometrico. Ma, in questo caso, c'è davvero da dire che chi più spende meno sarà rapi[redacted].

Oltre alle videocamere le banche potranno dotarsi [redacted] apparecchi biometrici

L'INCIDENTE SABATO NOTTE

Morti nello scontro [redacted] tangenziale

Sono due immigrati [redacted] origini marocchine le vittime della sciagura stradale di sabato notte sulla tangenziale Nord all'altezza della Falchera. Said Lunatri, 23 anni, e Eifridj Yilali, 31 anni, entrambi [redacted] possesso di permesso di soggiorno, viaggiavano a bordo di una Alfa 145 che [redacted] è schiantata contro un [redacted] condotto da [redacted] autista greco. Sono morti sul colpo.

L'ISTITUTO DI CREDITO E' A UN PASSO [redacted] TANGENZIALE, VIA DI FUGA PRESCELTA DAI BANDITI

Sportello-self service a Venaria

«E' troppo facile assaltare l'Antoniana»

la storia

Gianni Giacomino

[redacted]

Dalla sua apertura avvenuta nel 1997, l'agenzia ha dovuto subire una serie incredibile di colpi

[redacted]

Giovedì scorso malviventi sbadati hanno lasciato nella fuga 140 mila euro La direttrice: forse adesso arriverà un vigilante

VENARIA

PER i rapinatori la Banca Antoniana Popolare Veneta di corso Garibaldi 157 è diventata una specie di [redacted]lf service. Basta mantenere il sangue freddo per il colpo e poi via. Fuggire [redacted] fin troppo facile. La filiale [redacted] è piantonata da una guardia giurata, a meno di un minuto c'è l'imbocco della Tangenziale Nord di Torino e far perdere le tracce è un gioco da ragazzi. Oppure, per i banditi che amano il traffico basta puntare verso Torino. Insomma, quasi un gioco da ragazzi per un «professionista» del settore, sempre attento non solo all'esecuzione del colpo ma soprattutto alle garanzie [redacted] una fuga senza troppi rischi.

Sarà soprattutto per questo che i malviventi l'hanno già ripulita quattro volte dal maggio 1997, quando aprì gli sportelli e ben tre nell'ultimo periodo. L'ultima volta giovedì pomeriggio intorno alle 15. Ancora una decina di interminabili minuti di terrore per gli impiegati e le impiegate della banca. «Poteva finire molto peggio, davvero - dicono i dipendenti - erano in tre, armati di taglierino e coltello, due erano troppo agitati, muovevano quelle lame talmente in fretta, meno male che siamo rimasti tranquilli. Però così [redacted] difficile andare avanti, non si può stare tranquilli». Vero. Non sono sfiduciati, di [redacted]iù. E' quasi [redacted] se vivessero [redacted] ostaggio dei banditi chiusi in quella filiale tra la tangenziale [redacted] lo stadio delle Alpi, troppo isolata dal resto della città.

Il loro è quasi uno sfogo con i cronisti, cosa che avviene raramente in queste situazioni. Ma è giustificato. Adesso la giovane direttrice, da appena due mesi, nella sede della Banca Antonia[redacted] Popolare Veneta chiederà sicuramente alla direzione centrale un vigilantes: «Almeno speriamo che li scoraggi». Speriamo davvero anche perché nella prima rapina, quattro anni fa, i banditi agirono a mani nude, solo travestiti da vigili urbani.

Giovedì pomeriggio, invece è successo davvero di tutto, la telecamera a circuito interno ha ripreso fotogrammi che, oltre ad [redacted] i carabinieri di Venaria nelle indagini, potrebbero diventare un film. Prima è entrato un rapinatore che, dopo aver rispettato la fila insieme agli altri clienti, improvvisamente ha tirato fuori un coltello puntandolo alla gola di una donna: «Non è uno scherzo, è una rapina, sbloccate il bussolotto [redacted] finisce male». Da [redacted] Garibaldi sono entrati nella filiale gli altri due complici, entrambi sui trent'anni, con il volto mascherato, ma un po' troppo agitati. E da quel momento per la banda [redacted] cominciato a girare quasi tutto storto. Lo scatolone pieno di sacchi di euro si è sfondato e le monete sono finite ovunque. Una volta usciti dalla banca con il bottino 38 milioni di lire e ben 163 mila euro è esplosa anche la mazzetta civetta sistemata [redacted] mezzo al malloppo.

Così i rapinatori si sono dovuti accontentare [redacted] arraffare in quattro e quattr'otto solo [redacted] settantina di milioni tra lire e euro. Sull'asfalto [redacted] rimasti quasi 300 milioni (140 mila euro).

BIANCA&NERA

■ [redacted] DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via [redacted] Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; [redacted]o Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna [redacted]3. [redacted] notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Mas[redacted] 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30) via Borgaro 58. Aperta 24 ore. Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [redacted] Chiamata pubblica del 22 gennaio al Palastampa (ore 10) per impieghi [redacted] tempo determinato: 2 operatori camere [redacted] (Asl 4); 8 operatori cucina (Opera pia Crocetta); [redacted] operatori tecnici (Ist. zooprofilattico); 2 cuo[redacted] [redacted] 2 amministrativi (Edisu); [redacted] operatori tecnici (Arpa); 1 ragionieri e 4 stenotipisti (Provincia di Torino); 20 bagnini (Comune).

■ [redacted] PISTE. Osvaldo Tosetto, 41 anni, via Marentino 7/A, Chieri, è morto ieri sulle piste di Pila. Sarebbe stato stroncato da infarto.

■ [redacted]DIO. Incendio senza gravi conseguenze in alcune soffit[redacted] di uno stabile al numero 26 di via San Secondo. Le fiamme hanno distrutto il tetto [redacted] gli infissi. Sgomberate tre famiglie.

■ INTOSSICATI. Una famiglia marocchina intossicata dall'ossido di carbonio uscito da una caldaietta, [redacted] stata salvata dai vigili del fuoco.

■ SETTIMO, ARRESTATO. Uno spacciatore marocchino clandestino, Mohruri El, [redacted] anni, è stato arrestato dai carabinieri di Settimo. I militari [redacted] appostati vicino a dove [redacted] il giovane, una baracca sulle sponde della Stura, e l'hanno sorpreso con 20 grammi di droga e 900 mila lire.

■ [redacted] TRICOLORE. Heinz Sommerfeldt, 23 anni, disegnatore, è il nuovo segretario provinciale del Movimento sociale-Fiamma Tricolore, eletto ieri, dai delegati al congresso che si è svolto al Turin-Palace. Le assise hanno anche scelto i tre delegati [redacted] parteciperanno al «nazionale» che si svolgerà l'8, 9 e 10 febbraio a Monte Silvano.

■ [redacted]RME FURTI. I carabinieri mettono in guardia i commercianti: attenti alle vetrine. Bande di ladri rumeni hanno adottato una nuova strategia: prima sottraggono la chiave delle vetrine, poi attendono il momento migliore per aprire le vetrate e sottrarre la mercanzia. L'ultima impresa alle Fornaci di Beinasco: una coppia [redacted] rumeni [redacted] è avvicinata ad un negozio di elettronica ed ha aperto la vetrina, utilizzando una chiave sottratta qualche giorno prima. Valentin Petra, [redacted] anni, e Victorita Jimboreanu, 21 anni, clandestini, sono stati denunciati.

■ A LEZIONE NEGLI USA. Carabinieri e poliziotti torinesi andranno negli Usa per una ispezione al bacino olimpico di Salt Lake City. L'iniziativa è volta a verificare i sistemi adottati dall'Fbi e dalla polizia americana per scongiurare i rischi di attentati nelle strutture olimpiche.

Specchio [redacted] tempi

«Troppi fumatori accaniti anche [redacted] ospedale» - «Ci vuole la raccomandazione per entrare in certe discoteche?» - «Quanta acqua si spreca lasciando i "toret" sempre aperti?» - «Assegno inesigibile»

Una lettrice ci scrive:

«L'Ospedale Mauriziano è, a mio avviso, uno dei più efficien[redacted] [redacted] Torino, ma pecca in una cosa: il divieto di fumare. Questo cartello è affisso su ogni finestra, sui distributori automatici di bibite (anche se dovrebbe essere sottinteso che in un ospedale non si fuma) ma nessuno pare lo rispetti.

«La [redacted] settimana [redacted] padre è stato sottoposto [redacted] un delicato intervento chirurgico [redacted] dopo qualche giorno è stato trasferito dalla rianimazione al reparto passando dal lungo corrid[redacted] principale dove [redacted] moltitudine di gente fumava incurante dei divieti. Fra queste persone alcune erano medici e infermieri che dovrebbero per primi dare il buon esempio. Ognuno è libero di avvelenarsi i polmoni ma non ha nessun diritto di avvelenare quelli degli altri. In ospedale non [redacted] va per curarsi? Ora che il governo ha stabilito sanzioni più pesanti per gli irriducibili c'è da augurarsi che nessuno faccia più finta di non vedere chi fuma [redacted] luoghi proibiti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La [redacted] [redacted] venerdì sono andato con un amico, in una discoteca di Torino, ma, all'ingresso, il "buttafuori" non ci ha consentito di entrare in quanto, a suo dire, l'ingresso era riservato ai clienti abituali ed alle donne.

«Al di là di [redacted] evidente discriminazione che si evince da tale affermazione, pare ormai consuetudine assai diffusa che persone all'ingresso di mol[redacted] discoteche operino la cosiddetta "selezione", consentendo l'ingresso al locale a loro esclusiva discrezione, adducendo motivazioni che appaiono quanto meno discutibili.

«A tale proposito è lecito chiedersi [redacted] le discoteche siano ancora classificate dall'attuale legge locali aperti al pubblico, o, in forza di una normativa a me non conosciute, siano diventate "circoli privati", [redacted] tutte le implicazioni da questo derivanti.

«Forse, a riguardo e per chiarirsi le idee, sarebbe opportuno una disamina dell'attuale Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, nella parte in cui disciplina [redacted] materia di cui sopra, soprattutto al fine di evitare discussioni all'ingresso dei locali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra notte insieme alla mia fidanzata [redacted] andato a noleggiare una videocassetta in [redacted] in via Sansovino ed ho constatato cosa significa sprecare [redacted] bene primario come l'acqua potabile.

«Il "toret" verde posizionato all'angolo tra [redacted] Sansovino e strada Altessano versa acqua in modo continuo [redacted] un rubinetto che possa consentire [redacted] flusso dell'acqua quando non serve.

«Già in passato altri lettori hanno segnalato questa scelta dell'acquedotto, presa per motivi tecnici, [redacted] in questo periodo di grande siccità probabilmente andrebbe ripensata questa scelta che coinvolge decine di fontanelle in tutti i quartieri cittadini.

«Basterebbe dotare i "toret" di un semplice pulsante, il classico congegno da premere per far fuoriuscire l'acqua, per evitare questo grande spreco soprattutto quando leggiamo che molti Comuni della provincia [redacted] riforniti attraverso autobotti dei vigili del fuoco per la completa mancanza di acqua.

«Uno spreco enorme calcolando che si parla di flusso continuo 24 ore su 24».

Dario Riviera

Un lettore ci scrive:

«Mi sono recato l'altra mattina con mia madre 73enne a riscuotere un assegno delle Poste Italiane all'ufficio postale di via Alfieri. Tale assegno emesso il 15 novembre 2001 riporta la dicitura : "Deve [redacted] riscosso entro 3 mesi".

«Ma allo sportello ne è impossibile la riscossione per una fantomatica disposizione che lo considera scaduto. Chiediamo del direttore la cui posizione è quella di considerare la dicitura sull'assegno un errore, e non essendo stato lui a commettere tale errore non ne [redacted] alcuna responsabilità e continua a rifiutarne il pagamento.

«Un impiegato mi consiglia di rivolgermi in via Arsenale 13 dove c'è il responsabile sportelli, [redacted] non riesco nemmeno ad essere ricevuto. Una seconda impiegata mi invita a ripresentarmi il lunedì mattina.

«Mi trovo [redacted] nella situazione di avere in mano un titolo di pagamento con chiara indicazione di una scadenza nel futuro ma che non possiamo riscuotere e per far valere questo mio diritto sacrosanto dovrò anche perdere mezza giornata di lavoro e affrontare altre discussioni a non finire».

Massimo Brignolo

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

[redacted]

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131 [redacted]
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 9a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, [redacted]
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diaz 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. [redacted]
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887
VERCELLI, via Verdi 40, [redacted]

n°1 IN ITALIA

ORDINA ON-LINE e SCOPRI L'OMAGGIO DEL MOMENTO

Numero Verde [redacted] 13 [redacted] 90

OLIVIERO SPORT

MISANO ADRIATICO

CHIUSO IL GIOVEDI'

9.00-12.30 • 15.00-19.30

ANCHE PAGAMENTI RATEALI

www.oliviero.it

VENDITA ON-LINE

€ 821,17

£ 1.590.000

€ 514,50

€ 567,59

£ 1.099.000

€ 821,17

€ 717,88

£ 1.390.000

€ 924,46

€ 821,17

£ 1.590.000

€ 769,52

€ 697,22

£ 1.350.000

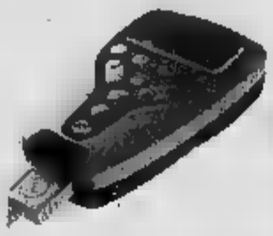
€ 852,15

€ 511,29

£ 990.000

€ 614,58

£ 1.190.000



€ 712,71

£ 1.380.000

€ 250,06

€ 206,07

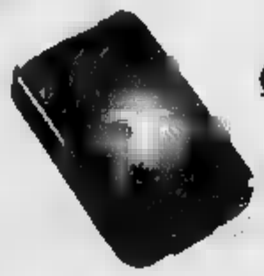
£ 399.000

CITTÀ SPORT

€ 506,13

€ 459,65

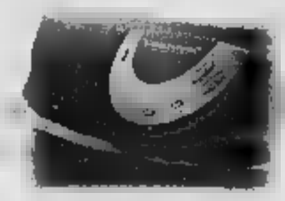
£ 890.000



€ 334,66

€ 304,71

£ 590.000



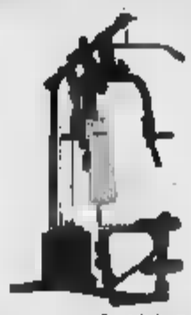
€ 231,89

£ 449.000

€ 1.228

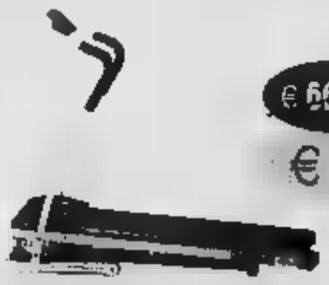
€ 1.105

£ 2.139.000



€ 257,71

£ 499.000



€ 666,23

€ 459,65

£ 890.000

€ 933

€ 885

£ 1.710.000

€ 403

€ 363

£ 702.000

€ 769,52

€ 562,94

£ 1.090.000

€ 167,85

€ 151,32

£ 293.000

€ 1.957

£ 3.798.000

€ 560,36

€ 484,95

£ 939.000

€ 51,13

€ 40,80

£ 79.000

come raggiungerci

La Città del Risparmio

SS [redacted] 157/A

[redacted] (RN)

0541-615189

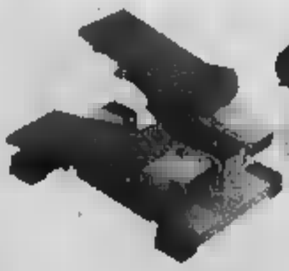
0541-616161

info@oliviero.it

€ 872,81

€ 697,22

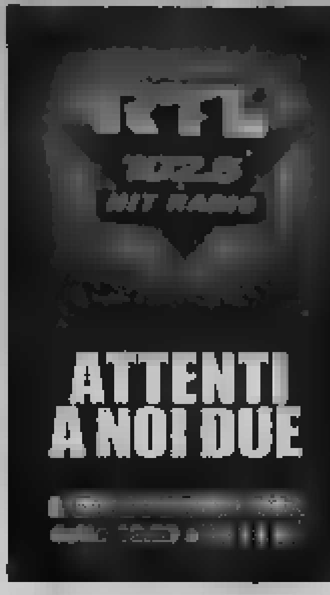
£ 199.000



€ 71,79

€ 51,13

£ 99.000



NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica [illegible]
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza a [illegible] 5875322
Trasfusioni sangue 4991 [illegible] 5541
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 22[illegible]
Alcolisti anonimi [illegible]
Droga che fare 167[illegible]
Ambulatorio veterinario [illegible]
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Liberty ungherese a Palazzo Falconieri

PER la prima volta, in Italia, viene presentata una mostra interamente dedicata alla produzione ceramica della manifattura ungherese Zsolnay di Pécs, relativa al periodo che va dal 1880 al 1920. L'esposizione **Il Liberty ungherese nelle ceramiche della manifattura Zsolnay 1880-1920** allestita presso l'Accademia di Ungheria, Palazzo Falconieri (via Giulia 1) mostra un campionario di circa ottanta esemplari della manifattura Zsolnay che testimoniano il rinnovamento tipologico legato ai mutamenti del gusto, a partire dagli ultimi decenni del XIX secolo, ancora permeati da reminiscenze di stile eclettico, fino ad arrivare al primo ventennio del Novecento dove è del tutto evidente la rivoluzione legata ai nuovi stilemi intonati al Modernismo internazionale. Assieme ai manufatti ceramici sono ricordati, con documenti e fotografie anche i principali artefici della fabbrica di Pécs, tra cui Vilmos Zsolnay, che tanto operò per l'affermazione dello spirito del Modernismo magiaro, e Vince Wartha il chimico artefice dell'insuperato lustro all'eosina che ha reso famose nel mondo le creazioni della manifattura. In mostra anche alcune fotografie relative alla decorazione ceramica applicata all'architettura. Lavoro, quest'ultimo, che ha visto impegnato in prima persona Tarnás Mattyasovszky-Zsolnay. Una ricognizione tecnica e storica sugli edifici ungheresi, pubblici e privati, decorati con materiale ceramico prodotto dalla manifattura di Pécs.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.130033
Acea (Pronto intervento acqua) 167.129000
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167.803020
Pronto intervento [illegible] 5295969
Telecom [illegible]
TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881776
Informazioni andamento treni [illegible]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Tre sull'altalena** di L. Lunari. Alle 21. Sala B: Domani **Dente un dito** di G. Purpi, S. Sciré. Alle 21.15.

AMBRA JOVINELLI 064434026 via Guglielmo Pepe, 41/47 Domani **California suite** di N. Simon, con L. Savino, N. Marcorè. Alle 21.

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba 24. **Alla tana del lupo** con G. Rovere, A. Palma Alle 21. Domani **Mia moglie in pole position** con Ammirata, P. Parisi Alle 21.15.

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio, 5. Tutte le sere esclusa la domenica **[illegible] anni di musica e poesia** di e con E. Samaritani, dalle 22. Sala Anfiteatro: Giovedì 24 per la rass. "Teatro di Mezzanotte" **Il Barone dei Perel** di e con M. Saneramo Alle 22.

[illegible] TEATRO DI ROMA 06[illegible]2, L.go di Torre Argentina, 52. Domani **I due gemelli veneziani** di C. Goldoni. Regia di L. Ronconi. Alle 21

[illegible]CLATRATIN 066381058 Via dell'Argilla, [illegible] (Gregorio VII) Riposo.

AGORÀ 80 06589811 via Natale del Grande, 27. Domani **Caligola** di A. Camus, di e con R. Latini, musiche di G. Misiti. Alle 21

ASS. L'ARTE DEL TEATRO [illegible] via Urbania 107. Sala Studio: **L'attore magico**. Dalle 15 alle 20. Sala Gianni Rossi: Ogni sabato **Domani parte** il viaggio senza bolgia infernale. Regia di G. Conversano alle [illegible]. Sala Antonio Crast: Ogni domenica **Domani parte II**. Regia di G. Conversano alle 21.

BELLI 065894875. Piazza Sant'Apollonia, 11/a. Domani per la rassegna "Schegge d'autore" [illegible] in scena [illegible] di R. Giordano. Alle 21.

[illegible] POLITEAMA 0647824190 via Merulana 244. Domani **The Full Monty** di T. Mc Nally con G. Ingrassia, R. Laganà, M. Marino. Alle 21.

[illegible] SCALZI 0670306944 via Pistoia [illegible]. **Addio a...** lettura spettacolo dall'opera di K. Dim[illegible], con [illegible] Bramini. Alle 21.30.

CENTRALE 066272682 C/o C.S. Bracelli via M. Battistini, 260. Domenica 27 **Pocalamo Cabaret**, sketches [illegible] di autori vari. Alle 18.30. A seguire **Le furberie di Scapino** di Molière.

CIRCO DI FLORILEGIO DI DARIX TOGNI 0637500039 Piazzale Clodio. Spettacoli tutti i giorni ore 16.30 e 21. Domenica e festivi alle ore 11, 15.30 e 18

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande Domani **Farfalle Follie** di G. Williams. Alle 21. Sala Ridotto: Giovedì **Colla facie 64** di e con P. D'Agostino Alle 22.

DAFNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). Sala A: Domani **A tutta...** [illegible] Regia di A. Autieri e F. Ricci. Alle 21. Sala B: Venerdì 25 gennaio [illegible] e **[illegible]** cabaret. Alle [illegible]

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. Domani **Assemblea condominiale** di Daniel regia di F. Brandi. Alle 21

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: Domani **Vuoti a perdere** con Ficarra e Picone. Alle 21. Sala B: Giovedì **Shakespeare per attori cani** con "I Picari". Alle 22.30. Sala Gianni Agus: Domani **Orgasmo e pregiudizio** di e con Fiona Bettanini, Diego [illegible] Regia di Ammendola e Pistoia. Alle 21.

DELLA BUSSA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Dal martedì al sabato cena spettacolo con S. Marino in **Moulin Rouge**, alle 21. Tutti i lunedì **Notte al Moulin Rouge** Orchestra balletto, comicità dalle 21.30 Ingresso gratuito, consumazione obbligatoria.

DELLA COMETA 066784380 via del Teatro Marcello, 4. Domani **Salto mortale** con V. Valeri, regia di C. Della Seta. Alle 21 (prima).

DELLE MUSE 0644233649 via Forlì, 43. Riposo.

DELL'OROLOGIO 066875550 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: Domani **[illegible] del Papa ovvero la Papessa** di A. Jarry. Alle 21.15. Sala Gassman: Domani **Zio Vania** di A. Cechov. Alle 20.45. Sala Artaud: Riposo. Sala Orfeo: Domani **Ich, Marlene** di G. Diane Nael e F. Cuccurullo. Alle 21.

DEL SOGNO 0677591146 Via S. [illegible] in Laterano, 216 **[illegible]** di e con Natale Russo.

DUSE 067013522 via Crema, 8. Vedere concerti.

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Giovedì **[illegible]** favola teatrale. Alle 10.30. Domani **Antigone** di J. Anouilh con G. Ferzetti, D. Giovanetti. Alle 20.45 (Prima).

ELISEO PICCOLO 064882114 Via Nazionale. Domani **Persone naturali e strafottenti** di G. Patroni Griffi con L. Capolicchio. Alle 20.45 (Abb. 7).

EUCLIDE 068082511 P.zza Euclide, 34/A. Sabato 26 **Strano stranissimo... anzi normale** spett. musicale di Vito Boffoli. Alle 17.

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco. Domani **Ennio Flaiano: "Fuori cui tempo sconosciuto poggio..."** con R. Antonelli, S. Ciammaruconi. Regia di R.P. Sidari. Alle 21.00. Sala Mein diva's kabarett: Giovedì **Marlene D. The Legend** Alle 21.30

FURIO CAMILLO 067801176, via Camilla 44. Rass. "Danza al Furio" **Pothos vs Himeros** coreografie di Emma Scialfa. Alle 21.15

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci 37. Venerdì 1 febbraio **Chi ha paura di Virginia Woolf?** comp. Ileana Ghione. Alle 21 (Prima).

GRECO 068607513/14 via R. Leoncavallo 10/16. Mercoledì **Vita Bohèmienne** musiche di Puccini. Alle 21 (Prima).

IL CENTRALE via [illegible] Modena. Domani **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30.

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 8. Domani Lando Fiorini in **Non c'è niente che il bingo** con M. Cipolla, C. Toscani, P. Mancini Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Domani La [illegible] dell'attore presenta **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux. Regia di M. Kustermann. Alle 21.

IL POSTICO 065744854 Circ. Ostiense, 195/B. Domani **Hop là je suis papà** di M. Zadra con A. Procol[illegible], De Vito. Alle 20.45

INDIA 066880460 1/2 Lung. dei Papareschi. Sala A: Giovedì 24 **Ciò amba** di I. Ripa di Meana con F. Pozz[illegible] Alle 21 (Prima). Sala B Domenica **Sbagliando s'inventa** un mese dedicato ai bambini. Alle 21.

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14. **Il più bell'orgasmo di una moglie** [illegible]

LA CHANSON [illegible] L.go Brancaccio, 82 [illegible] **Come diventare un altro** [illegible] Valme[illegible] con C. Saint Just. Alle 21.30.

LA COMUNITÀ 065817413 V. G. Zanazzo, 1 Domani **Favole** di O. Wylde a cura di G. Sepe con A. Duronio, G. [illegible] Alle 21.30.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA via Aurelio Saliceti, 1/3, 06583308 Riposo.

MANZONI 063223634 via Monte Zebio, 14. Domani Nino Castelnuovo e Pietro Longhi in **Prima pagina** di B. Hecht. Alle 21.

META-TEATRO 065814723 [illegible] 3333253 Via San Crisogono, 45. **Due schersi di Anton Cechov** trad. e adatt. di [illegible] Nicolov con M. Grotta, C. Cecchetti. Alle 21.

NUOVO TEATRO PIANETA 062290462 V.le della Primavera. Tutti i sabati alle 17 e domenica alle 11 e 17 **Pulcinella al servizio del Re** con attori e burattini. Regia di L. Moretti.

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. E. Brignano in **Capitolo terzo... e la storia continua**. Alle 21.

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi 20. Mercoledì **The blue room** di A. Schnitzler. con N. Brilli. Alle 21.30 (turno M1).

PICCOLO ESQUILINO 064466869 via Napoleone III, 4/E. **Riposo.**

PRATI 0639740503/39727242 via degli Scipioni, 98. Venerdì 25 gennaio **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta. Alle 21 (Prima).

QUIRINO ETI 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani Ottavia Piccolo e Gioele Dix in **Il Libertino di Eric-Emmanuel Schmitt** regia [illegible] Fantoni. Alle 20.45 (M/ASA).

[illegible] 06928[illegible]. [illegible] e laboratori per le scuole. **Cantata...** dal libro "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia" di L. Vidante. Info. [illegible]

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara, 14. Domani **Er maestro Titta** di e con A. [illegible]. Alle 21. Botteghino 10-20 tel.: 06/68802770

[illegible] 065757[illegible] Via Rubattino, 5. Domani **L'ultimo derby** di F.V. Sotti, con C. Aggravi, M. Anglus. Alle 21 (Prima)

SALA PAGANI 065757488 Via Rubattino, 5. Domani **Amore a prima svista** con G. Valeri, V. Sardella. Alle 21.

SALA UMBERTO 066794753, via della Mercede, 49. Venerdì 25 **Orlando furioso** di L. Ariosto, con M. Baronio, D. Blancone. Alle 21.

SALONE MARGHERITA 066798269 Via due Macelli, 75. Domani **Tutto pazzo per Silvio** di Castellacci e Pingitore con O. Lionello, Martufello. Alle 21:15

SETTE 0644236382 Via Benevento 23. Domani **Forse veniva gente** di M. Castellacci e M. Paulicelli. Alle 21 (Prima)

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **[illegible] tutto bordi voti** con E. Montesano. Alle 21 (MA3).

SPAZIO UNO 065895765 Vicolo dei Panieri, 3. Domani **Sacco Nicola, Vanzetti Bartolomeo** di M. Karlun, con I. Oliva. Alle 21.

STABILE DEL GIALLO 063031[illegible]35 Via Cassia, 871. Domani **Sherlock Holmes e il mistero della tomba [illegible]** Castria e M. Zattenin. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Ogni venerdì, sabato e domenica **Preferirei [illegible]...** di F. Randazzo. Alle 21. Tutti i mercoledì **Prima dell'alba** di P. Scotto di Tella. Alle 21. Tutti i giovedì **Bratto ora** di A. Severi. Alle 21.

STRANORDINO STABILE DEL COMICO Via della Rocca, 6, 0624406952/335.6215782. Sala A: Venerdì 25 **Compagni di merenda** di O. Nicodemo Alle 21 Sala B: Venerdì 25 **[illegible]** di e con M. Pappagallo. Alle 21.30.

TEATRO CENTRALE 3383089735, Via dei Pallottini (Ostia Centro). Venerdì 25 **L'hotel del libero scambio** di G. Feydeau, con M. Antinolfi, A. Gravina Alle 21

TEATRO D'OGGI 067003495, via Labicana, 42. Venerdì e sabato **Causa forza maggiore** di e con F. Venturini. Alle 21. Domenica alle 17.30.

TEATRO DA [illegible] DI ROMA V.le Trastevere - 06[illegible]4. **Un biblico di cani scioiti** di S. Pacelli. Sabato 25 **Mio figlio [illegible]** di S. Pacelli. Alle 21.

TEATRO DEI CONTRARI 0670496494, via Ostilia 22. Domani **I fratelli [illegible]** con C. Proietti, G. Domizzi. Alle 21.30

TEATRO DELL'ASCOLTO 0633251656, via Velentana, 5/A. Riposo.

TEATRO DEL CENTRO 333.4297730 Vicolo degli Amatriciani, 2. Festival Shakespeariano: **Riccardo III** tutti i mart. e mer. alle 21 - **Macbeth** tutti i gio. e ven. Alle 21 - **Antonio e Cleopatra** tutti i sab. e dom. Alle 21

TEATRO DUE 066788259 V.lo Due Macelli, 37. Domani **Ceneri alle ceneri** di Harold Pinter. Regia di Agostino Marfella. Alle 21.

TEATRO MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi 15. **Sogni: Arlecchino e la [illegible] dei Pinocchiori** teatro di figura e d'attore Alle 10.

TEATRO SANMARCO 065191031 Piazza Giuliani[illegible], 18/2C Giovedì **Carri... [illegible]** [illegible] Alle 21

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531- 0651435414 P. Nezzarini (P.zza dei Navigatori). [illegible] Rossa: Domani **Er mejo amico [illegible]** ricordo di E. Petrolini. Alle 21.

TEATRO TESTACCIO 065755482 Via R. Gessi, 8. Sala Testaccio: Domani **Margherita, Capricciosa, Napoli e Quattro Stagioni** con Le Sbandate. Alle 21.30

TEATRO VALLE E.T.I. 06688[illegible]3794 V. del Teatro Valle, 21. Domani **Notturno indiano** con A. Giordana, regia di A. Tabucchi. Alle 20.45 (Prima).

TEATRO VERDE 065882034 Circ. Gianicolense, 10. **I cavalieri [illegible] gioconda** di A. Calabretta Alle 10.30.

TEATRO DEL XX° SECOLO 065881444. Domani **Omaggio - Modo di [illegible]** con V. Proshina. Alle 21.

TORDINONA 066805890, via degli Acquasparta, 16. Domani **Capitano Ulisse** di A. Savinio. Alle 21.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Domani **[illegible]** con [illegible] Toniolo [illegible] 21. [illegible] **[illegible] d'Arco** in concerto. Alle 21.

CONCERTI E LIRICA

[illegible] DELL'OPERA 064817003 P.zza B. [illegible] 1. Domani "Il Trittico" di Puccini "Il tabarro" di Adami, "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi" di Forzano. Coro e orchestra del Teatro dell'Opera. Alle 20.30 (turno A) (Prima). Sarà possibile acquistare i biglietti per l'intera stagione 2002; Orario biglietteria: dal mart. al sab. dalle 9 alle 17, la domenica dalle 9 alle 13.30. Lunedì chiuso. Per info 0648160255-06481700.

TEATRO NAZIONALE 0648160255 Via del Viminale, 51. Domani "Giovani artisti all'Opera" spettacolo dei ragazzi della scuola di ballo del teatro dell'Opera diretta da P. Jorio; "Conservatorio" musiche di S. Paulli. "Le avventure di Pinocchio" ovvero il gioco delle regole infrante, musiche di Mozart, Schubert, Offenbach. Alle 11 (per le Scuole).

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066801044 Venerdì 25 presso l'Auditorio di via della Conciliazione, concerto diretto dell'Orchestra Nazionale di S. Cecilia diretta da J. Tate coro voci bianche di C. Gibault. Con i cantanti: M. Petersen, J. Larmore, S. Walker, A. Aehle, P. Hunka. Alle 21 (turno 6).

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118 Giovedì 24 presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano 17) concerto del quartetto Petersen. In programma tre quartetti di Mozart. Alle 21. Biglietti presso il bott. tel.: 063265991 tutti i giorni [illegible] 11/19.

[illegible] DEL LAZIO Domenica 27 gennaio "Concerti al Cristo Re" organista Stefano Vasselli, musiche di C. Franck [illegible] per organo. Alle 17.30 Ingresso libero

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO [illegible] 0685353316 [illegible] Ufente, 11. Domenica 3 febbraio presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) concerto dell'Organista Sime Gheller (Italia). Musiche di Bach, Boss, Reger, Bonnet. Alle 18.30, (ingr. libero)

ACCADEMIA VO MUSIC 0666161434 Vicolo Silvestri, 81 (Via della Nocetta) [illegible]

[illegible] 069412824 - Sezione di Grottaferrata. Riposo

ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA DELL'OPERA ITALIANA Tel 067842702. Sabato 26 gennaio presso la Chiesa All Saints (via del Babuino 153 Piazza di Spagna) "La Traviata" di Giuseppe Verdi Orchestra e Coro dell'Accademia d'Opera Italiana. Regia di e costumi di [illegible] Polesi, Dir R. Bongiovanni. Alle 20.45.

ASSOCIAZIONE MUSICALE DEI MADRIGALISTI ROMANI Domenica 27 presso Palazzo Barberini concerto monografico su Claudio Monteverdi. Alle 20

ASSOCIAZIONE MUSICA E MEDICINA Riposo.

ASSOCIAZIONE MUSICALE L. DALLA PICCOLA 068632869, via Nomentana 355 Riposo.

ASSOCIAZIONE MUSICALE EUTERPE 065923034 Riposo.

ASSOCIAZIONE ORGANISTICA DEL LAZIO 03687[illegible] Riposo

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2 p.le Aldo Moro, 5. Domani concerto dell'Orchestra d'Archi Italiana, musiche di Haydn, Bartok, Sollima. Alle 20.30.

CENTRO CULTURALE UNIVERSITARIO "ASSUNZIONE" 0644482715. Riposo

CHIESA DEI SS. BIAGIO E CARLO AI CATINARI P.zza Cairoli 0668307070 Riposo.

CHIESA DI SAN [illegible] IN MONTORIO AL GIANICOLO 065121193 Riposo.

[illegible] REALE DELLA SAN GIULIANO DEI FIAMMINGHI via del Sudario, 40 Riposo.

CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA PAL. BARBERINI 06486521 via delle Quattro Fontane 13 Riposo

CONCERTI DEL TEMPIETTO Per il Festival Musicale delle Nazioni "Le Stelle della Musica" presso la Sala Baldini (Piazza Campitelli, 9 - Roma) concerto di P. Scanabissi al pianoforte, musiche di Beethoven, Albeniz, Chopin, Rachmaninov. Alle 20.30.

CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA 063609671 via dei Greci 18 Giovedì 24 nella Sala Accademica "Camerista del Conservatorio di S. Cecilia" diretti dal M° Marco Anglus eseguono opere da Frescobaldi a Petrassi. Alle 20.30.

GHIONE 066372294, via delle Fornaci 37 Giovedì 31 gennaio Euromusica Master Serie presenta il concerto di Carlo Grante (pianoforte), musiche di Bach, Busoni, Vlad, Liszt, Saint Saens, Horowitz, Bizet. Alle 21.

GONFALONE 066875952-06[illegible] 37 Via del Gonfalone, 32. Giovedì 24 presso l'oratorio del Gonfalone concerto dell'Orchestra del Gonfalone [illegible] J. Mrazova [illegible] Rizzi, musiche di Mozart, Schubert, Carissimi. Alle 21.

ISTITUTO DELL'ORGANO STORICO ITALIANO 0670301285 Circ.ne Casilina 122. Riposo

[illegible] DI ROMA E DEL LAZIO Riposo.

TEATRO DE' SERVI 066789697 via del Mortaro, 22. "La Traviata", Musica di G. Verdi. Opera in 3 atti di F. M. Piave

[illegible] DUSE 067013522 via Crema 8 Domani concerto "Interiors" di F. Fracassi musiche originali dall'elettronica al New Age. Alle 21

TEATRO GHIONE 0677206960 Via Tortona, 7 (piazza dei Re di Roma) Sabato 26 "Bohème". Alle 20.45.

TEATRO SAN LUCA 066017910 via Renzo da Ceri. Sabato 26 "La Bohème" di G. Puccini. orchestra lirica sinfonica "Mugi". Alle 20.30

[illegible] ISTITUTO DI MUSICA SACRA Riposo.

SALA BALDINI p.zza Campitelli, 9. Sabato 9 febbraio "Madama Butterfly" musiche di G. Puccini opera con costumi d'epoca. [illegible] 17

SALA UMBERTO 066794753, via della Mercede, 49. Concerto di Nada. Alle 21.30.

SOCIETA' REATINA DEI CONCERTI 0746201683, Via degli Elci 5 (Rieti) Domani presso la Sala Bejli Specchi del Teatro Flavio Vespasiano suoneranno la pianista [illegible] e il trombettista Luigi Santo musiche di A. Pachmutova, Chopin, Verdi, Bellini, Bollmag, Satie, Gershwin. Alle 18

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE Largo F. Vito, 1. Mercoledì 30 presso l'Auditorium concerto di [illegible] Reimer (pianoforte) musiche di Chopin, Gougeon, Barber. Alle 20.45

[illegible]

[illegible] SERVICE [illegible] 065895431-0658[illegible] domenica. Orario dal [illegible] sabato 9-12.

[illegible] p.za Esquilino, 37 [illegible] Domenica chiuso Orario 9.30 [illegible]

PLANETARIO [illegible]

[illegible] [illegible] 9-13 [illegible]

[illegible] Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721.

[illegible] via di Macchia Saponara, 74 tel 36521438 Chiuso domenica [illegible] Orario: 9-13/16-19.30

[illegible]

CALCOGRAFIA via della Stamperia 6 tel 06699801 Orario 10-19. Ingresso 4,[illegible] euro. "Brice Marden" a cura di Mario Codognato. La mostra comprende 35 disegni e 35 incisioni. L'esposizione sarà aperta fino al 10 febbraio.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: 10-24 dal lunedì al venerdì visita su prenotazione. Ingresso 5,16 euro. Sono esposti quadri, sculture e opere grafiche di De Chirico e diversi [illegible] Mostra permanente

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace 5, Complesso Monumentale di Santa Maria della Pace, tel 0668809035 Orario: 10-19, venerdì 10-24 [illegible] lunedì Ingresso 7,75 euro. "Jean-Michel Basquiat, dipinti"; A cura di G. Mercurio e M. Panepinto. Fino al 7 aprile.

DOMUS AUREA viale [illegible] Domus Aurea, tel 0639967700 Orario 9-20, sabato 9-23. Chiuso martedì 5,16 euro Permanente Prenotare.

GALLERIA ANKA via Piè di Marmo 13/14, tel: 066792064 Orario: 10.30-13 e 16-19, chiuso la domenica e il lunedì mattina. Ingresso libero. " Mostra di Kilim Anatolici". Antichi tessuti provenienti dalla Turchia asia tica. Fino al 31 gennaio 2002.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. 0667107900. Orario: 9-19, festivi 10-14, chiuso lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Mario Schifano tutto" L'esposizione sarà aperta fino al 31 marzo.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981 Orario: 8.30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente.

LA CASA DI GOETHE via del Corso 18, tel. 0632650412 Orario: 10-18, chiuso martedì. Ingresso 2,58 euro "Katharina Sieverding" In mostra una scelta di 150 oggetti [illegible] materiali scientifici degli Archivi di Weimar posta. L'esposizione sarà aperta fino al 25 febbraio.

MAUSOLEO DI ADRIANO E CASTEL S. ANGELO Lungotevere Castello 50, tel 0639967600. Orario: 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Archeologia violata". In mostra opere di produzione etrusca, [illegible] greca, comprese fra il IX secolo d.C. e l'VII d.C.; recuperate dalle forze dell'ordine al mercato nero. L'esposizione sarà aperta fino al 30 marzo

MONOGRAMMA ARTE CONTEMPORANEA via Margutta 57, tel. 0632650297. Orario 10-12.30 e 16-19.30, chiuso lunedì mattina e festivi. Ingresso libero. "Giovanni Cerri" L'esposizione sarà aperta fino al 6 febbraio

MUSEI E [illegible] DEL VATICANO viale Vaticano, tel 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso 7,75 euro. Con lo stesso biglietto e negli stessi [illegible] è possibile visitare anche la Cappella Sistina. L'esposizione è a carattere permanente.

[illegible] DEL CORSO via del Corso 320, tel. 066786209. Orario: dalle 10 alle 20. Chiuso lunedì. 6,20 euro. "La campagna romana da Hackert a Balla". L'esposizione sarà aperta fino al 24 febbraio 2002

MUSEO CENTRALE DEL [illegible] via San Pietro in Carcere, tel. 066780664, Orario 10-18 chiuso lunedì. Ingresso libero. "Vedere la storia". L'esposizione sarà aperta fino al 3 [illegible]

MUSEO DEI [illegible] (EXPLORA) via Flaminia 80, tel 063613741 Orario: mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17 sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Visite guidate su prenotazione. L'esposizione è a carattere permanente

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel 065926148 Orario: 9-20, chiuso lunedì. Ingresso libero "Il presepe popolare" la collezione storica dei presepi napoletani" Fino al 19 aprile

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini [illegible] 066994212. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso [illegible] euro. [illegible] dipinti che [illegible] dal Quattrocento all'Ottocento di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente. "I pittori del Rinascimento a Sanseverino". Fino al 3 marzo

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario: 10-21, chiuso il martedì. Ingresso 7,75 euro. "Squali - La mostra lo spettacolo, l'incontro. [illegible] Luca Recchi. Vero e proprio [illegible] che [illegible] proprio con l'incontro faccia a faccia con due squali loro opportunamente rinchiusi in una grande vasca. L'esposizione sarà aperta fino al 31 gennaio.

PALAZZO DELLA CANCELLERIA via piazzetta della Cancelleria 1, tel. 0668136738. Orario 10-18 chiuso mai. Ingresso libero. "Vaivasukot" Nei sotterranei del Palazzo una [illegible] di antiche statue lignee di provenienza finlandese. Fino al [illegible] gennaio

PALAZZO FONTANA DI TREVI via Poli tel. 066920220 Orario 10-19, chiuso lunedì. Ingresso 6,20 euro. "I giustiniani e l'antico". La mostra presenta un enorme numero di marmi, restaurate, che servirono a produrre una serie di tavole che diedero vita alla Galleria Giustiniana. Fino al 27 gennaio.

PALAZZO [illegible] via del Plebiscito 118, tel 0669994318. Orario 9-22, chiuso il lunedì. Ingresso 8,26 euro. "Orazio e Artemisia Gentileschi". L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 gennaio. Ingresso 4,13 euro. "Oltre il Rinascimento" In mostra forme e decori della maiolica medievale [illegible], circa sessantanta manufatti restituiti alla pubblica godibilità, dopo un lungo intervento di restauro fino al 31 gennaio

[illegible] via della Mercede 50, tel 066794753. Orario 10-22, domenica 16-20, sempre aperto. Ingresso libero "Interni ad domestici" Opere di Costanza Del Testa Fino al [illegible] febbraio

SOTTO SOPRA Art Bar Restaurant via dei Chiavari 4/5, tel [illegible] Orario 10-[illegible] chiuso il lunedì ingresso libero "Esserci [illegible] mondo [illegible] mostra d'arte contemporanea. L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible]

STUDIO D'ARTE CAMPAIOLA via Nicolò Porpora 12, tel. 0685304622 Orario: 11-19, sabato 11-13, chiuso la domenica Ingresso libero. "La Collezione Campaiola" La Collezione attraverso le opere dei maestri del Novecento (Balla, Carrà, de Chirico, Sironi e altri) ripercorre le vicende storico-artistiche che hanno cambiato il mondo dell'arte. Fino al 18 maggio

STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA PINO CASAGRANDE via degli Ausoni 7, tel 06446348 [illegible] 17-2[illegible], chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. "Early dynamic" di Giulio Paolini. L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 febbraio

STUDIO S. via della Fen[illegible] Orario: 16-20, martedì, [illegible] che 11-13, chiuso domenica [illegible] "Lo spazio [illegible]" di Vera [illegible] Vengono presentati tavoli e tecniche [illegible] cartone il tema dell'11 settembre. Fino al 2 febbraio. "Appassionatamente grafica" Collettiva degli [illegible] maestri come [illegible] Dalì, Max Ernst, Matta [illegible] febbraio

TELEMARKET via del Babuino 16 tel 032651[illegible]5. Orario 10-13 e 15-19.30, sabato 10-19 chiuso domenica. Ingresso libero [illegible] Antonio Nunziante" Fino al 8 febbraio

VITTORIANO (COMPLESSO) Fori Imperiali, tel. 066780664. Orario: 9.30-19.30. Il venerdì e il sabato 9.30 [illegible] 9.30-20.30. Ingresso 8,30 euro. Klimt, Kokoschka, Schiele: dall'art nouveau all'espressionismo" di Gustav Klimt, Oskar Kokoschka, Egon Schiele. A cura di [illegible] Kallir. La mostra propone [illegible] opere tra dipinti, acquarelli e disegni dei tre grandi maestri. L'esposizione rimarrà aperta fino al 8 febbraio [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 7; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 1[illegible]; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

[illegible] DI [illegible]

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 77[illegible] tel 7696069. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746158 Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel [illegible]003631. Orario: lunedì venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[illegible] DI PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel 68804192; via Nazionale, 71 tel 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel 482415. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23:00.

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ Via Ostia, 9, tel. 0639742171. Il locale è sia ristorante che bar ed enoteca e ha festeggiato il 19° anno di attività. Alle 22 "Essential Team" con Pippo Matino.

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18 tel. 0658125. La casa del blues romana ospita dal 1984 i migliori artisti presenti sulla piazza. Mercoledì alle 21 concerto della band Ridding Sixties che propongono un tributo ai Rolling Stones, suonandone le canzoni più celebri.

BLACK OUT via Saturnia, 18, tel. 0670496791. Discoteca dall'arredamento postindustriale e selezioni musicali che variano dal punk all'heavy, allo ska, al dark e indie d'oltremare. Il giovedì sono previsti concerti dal vivo.

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 96, tel. 0657288556 Ambiente caldo e accogliente, con pavimento in legno, arredato con cuscini e con luci soffuse. Alle 22.30 l'etichetta discografica indipendente "I Piloti" presenta la musica dal vivo di Maurizio Rota, in "Rebello Rebel".

EL ALMA DE CUBA via Cassia, 927, tel. 3333142778. Il locale abbina al fascino caraibico musica latino americana latina. Tutti i giovedì la "Noche cubana" della selezioni musicali del dj Adrian e "La Bomba De Cuba" spettacolo con percussioni cubane. Il sabato l'animazione latinoamericana e di Johnny Valentin.

EL PATIO via Casilina, 1108, tel. 06763181. Un locale che tutti i venerdì alle 21.45 presenta una serata [illegible] alle sonorità del sudamerica. Inoltre spettacoli di flamenco, musica, e danza [illegible] gruppo latino "El potro"

FIZZYBAR via degli Aurunci, 6/8 (San Lorenzo), tel. 064451162. Locale dall'arredamento minimale, che è insieme cocktail bar american bar [illegible] bar. Propone inoltre le migliori etichette di Vino Novello 2001. A partire da giovedì specialità calabresi.

JONATHAN'S ANGELS Via della Fossa 16, tel 0668[illegible]. Piano-bar della capitale, sempre in preda a un allegro caos ricercato dal proprietario Nino Medras (un ex acrobata di circo e cascatore) che "presiede" [illegible] da dietro la cassa

GATE [illegible] via Adriano Casadei 21 (Fiumicino), tel.066583566. Costruito da una serra costruita attorno ad un aereo del Aeronautica militare. Bruschetteria e cucina italiana multietnica naturale e biologica. Inoltre live music, selezioni musicali e video musicali

GOA Via Libetta, 13 (Mercati Generali), tel 065748277. Martedì alle 22 serata "Gorgeous Goa Gay", all'insegna della musica e della stravaganza con l'animazione e le performance delle celeberrime Drag Queen, che danzeranno accompagnate dalle selezioni musicali del dj Chicco Messina.

HANGOUT via Ostiense 131/H tel 065783146. Disposto su di una grande sala con arredamento moderno il locale presenta zone differenziate per la cena (spesso pizza no stop) e per le danze. Serate speciali durante la settimana

IL FALCO E LA LICHESSA via Pavia, 31 (Piazza Bologna) 3644236642 Music club letterario, che nello stile richiama i salotti parigini. Tutte le sere musica dal vivo sempre di generi diversi. Aperto a pranzo e come sala da tè. Domani alle 22 musica classica con Antonella Rea al pianoforte.

IL POSTO DELLE FRAGOLE via [illegible] Roma, 51. tel. 0647824860 Un angolo di Scandinavia a Roma, dove si possono mangiare polpette svedesi e altre specialità nordiche. Da bere oltre ad una [illegible] scelta di vini, birre e la tradizionale acquavite.

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA Lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378. Martedì alle 21 proiezione del documentario di viaggio Tanzania - Kenia, da Nairobi alle riserve naturali, realizzato da Sandro Gabanella e Daniela Bertoglio. A seguire tradizionale spaghettata a due sapori.

LA PALMA via Giuseppe Mirri (Tiburtino) [illegible] tel. 0643599029 Alle 21 per l'ultimo appuntamento con la rassegna "Materiali musicali - i cd de Il Manifesto" concerto di Nicola Arerini, un musicista che propone nuove sonorità al limite tra jazz e musica popolare

MAGIC HOURS via [illegible] Un locale accogliente [illegible] tre sale, una delle quali accoglie esibizioni di musica dal vivo, pop e rock. Da mangiare insalate e panini vari da accompagnare con birra alla spina del gruppo Tennent's

NEW ORLEANS CAFÈ via XX settembre, 52, tel 0642014785. American bar e ristorante che offre tutte le sere musica dal vivo jazz tradizionale e swing. Alle 2[illegible] concerto di Lino Patruno e The Red Pellini Gang, con Clive Riche.

SALA UMBERTO via della Mercede, 50 (centro storico). Alle 21.30 Nada presenterà le canzoni del nuovo album " L'amore è possibile e il corpo no", che sta riscuotendo molti assensi. La cantante livornese verrà accompagnata da un gruppo di giovani musicisti per la prima volta in scena

STAZIONE BIRRA via Placanica, 172 (Morena), tel. 0679845959. Un ex acciaieria dove si può vedere dal vivo come si fa una birra, visto che ne vengono prodotte artigianalmente quattro diverse qualità. Domani alle 22 musica jazz con l'esibizione dal vivo di Gianni Coscia e Max De Aldet Quartet.

WAVE ASS. CULT. viale Stefano Gradi, 171, tel 3475438839, Pub in stile surfista, con maxischermo [illegible] scelta di birre e occasionalmente musica dal vivo (partite del campionato di calcio della Roma e Champions League)

TRAME

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è una cameriera di una piccola città americana che non si perde mai una puntata della soap prefe[illegible] [illegible] parte alla ricerca del dottore della serie
[Lucky [illegible]]

E MORÌ CON UN FELAFEL IN MANO. Commedia. Dal libro di John Birmingham, la storia di un [illegible]
[Augustus 2]

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE [illegible] media. Dal romanzo di Simon Leys, la curiosa storia di [illegible] che lascia un sosia a Sant'Elena e fugge a Parigi
[Eden Film Center 3, Intrastevere 3, [illegible] 1]

IL DIARIO DI [illegible] JONES. Commedia. Da un best seller inglese le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese
[Holiday]

IL [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ELLI. Drammatico. Dal regista di "Shakespeare in love", la [illegible] cinematografica dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra [illegible] ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane [illegible] (Penelope Cruz)
[Pasquino 3]

IL NOSTRO NATALE - 'R XMAS. Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara descrive le feste di Natale di una [illegible] famiglia newyorkese il benessere deriva dal traffico di droga
[Labirinto B]

IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. Nel giorno del funerale del padre [illegible] (Leonardo Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un deposito [illegible] 250 milioni di lire da dividere con il fratellastro (Massimo Ceccherini) di [illegible] conos[illegible]
[Adriano 8, Broadway 3]

JALLA! JALLA! Commedia [illegible] nel parco [illegible] di una città [illegible] dei due, libanese [illegible] la sgradita sorpresa di [illegible] che sia arrivato con la sua futura [illegible]
[Greenwich 3]

L'APPARENZA [illegible]. Commedia [illegible] Pignon è un contabile di un'azienda [illegible] licenziato [illegible] stesso [illegible] alle voci sulla sua presunta omosessualità
[Farnese, Madison 4]

L'UOMO [illegible] NON C'ERA. Drammatico. [illegible] voce dei fratelli Coen narra di una donna [illegible] moglie di un barbiere [illegible] un paese della provincia americana del 1949 dalla doppia vita [illegible] amante viene ucciso
[Alcazar, Giulio Cesare 2, Jolly 3]

LA VERA STORIA DI [illegible] LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp [illegible] ispettore di [illegible] dal doloroso passato scelto per indagare su gli omicidi [illegible] nella [illegible] del 1888 da [illegible] squartatore
[Admiral, Adriano 1, 5, Atlantic 6, Augustus 1, Broadway 3, Ciak 2, Cineland 5, Doria 1, Galaxy Marte, Intrastevere 2, Lux 3, Madison 2, Quirinale 1, Quirinetta, Reny Smeraldo, Royal 1, Savoy 1, Trianon 1, Warner Village [illegible]]

LUCKY BREAK. [illegible]edia. Dal regista di «Full Monty», la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati intenzionati ad evadere.
[Eden Film Center 4, Quattro fontane 4]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Boldi e Christian De Sica: avventure e gags nel [illegible] viaggio ad Amsterdam
[Adriano 9, Ambassade 3, Atlantic 5, Barberini 5, Broadway 1, Cineland 10, Doria 3, Galaxy Marte, Lux 8, Tristar Verde, Warner Village 16]

NO MAN'S LAND [illegible] nel 1993 durante la guerra di Bosnia e [illegible]
[Dei Piccoli Sera]

OMICIDIO IN PARADISO [illegible] per elementaria
[Nuovo Olimpia A]

SANTA MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi e un giovane che si appresta suo malgrado [illegible] nel mondo degli adulti; al suo fianco l'amico [illegible] Libero De Rienzo e due ragazze
[Labirinto A]

SERENDIPITY - QUANDO L'AMORE È MAGIA. Commedia. John Cusack e Kate Beckinsale [illegible] alla vigilia di Natale. La reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan
[Andromeda 6, Cineland 14, Flaminio 2, Lux 2, Metropolitan 1, Royal 2, Uci Marconi 7, Warner Village 2]

SOUTH KENSINGTON. Commedia. Nel nuovo lavoro dei fratelli Van[illegible] di[illegible] [illegible]
[Cineland 9, Warner Village 15]

SPY GAME. Spionaggio. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) [illegible] Brad Pitt [illegible]
[Andromeda 4, Barberini 4, Cineland 4, Delle Mimose 2, Garcine 3, Jolly 4, Lux 10, Maestoso 2, Metropolitan 2, Missouri 1, Reny Zaffiro, Warner Village 17]

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con [illegible] una villa sul[illegible]
[Pasquino 2]

TOMB RAIDER. Avventura. [illegible] famiglia benestante, Lara Croft è un'atletica ragazza che vive d'avventure e s'impegna nella ricerca di una pietra con cui salvare [illegible]. La protagonista è Angelina Jolie [illegible] la versione cinematografica del [illegible] videogioco
[Adriano 10, Lux 4]

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. L'iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle
[Nuovo Olimpia [illegible]]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Una bicicletta con cui lavorare a Pechino

IL bel film cinese vincitore del Gran premio della Giuria all'ultimo FilmFest di Berlino, diretto da un giovane regista che sin dal suo primo film nel 1993 è stato osteggiato dalle autorità statali della Repubblica Popolare di Cina e molto apprezzato all'estero, è indirettamente ispirato a «Ladri di biciclette» [illegible] Vittorio De Sica. A un fattorino di sedici anni, a Pechino, viene rubata la bicicletta datagli in uso dalla agenzia di recapiti per cui lavora. Perde l'impiego, gira per la città alla ricerca della bicicletta, la ritrova in possesso d'uno studente che sostiene di averla comprata di seconda mano. Il conflitto tra i due ragazzi sembra assolutamente senza soluzione, ma non è così. Dice il regista: «La bicicletta è [illegible] sempre il simbolo di Pechino e della Cina, per lungo tempo è stata l'unico mezzo di trasporto del popolo cinese». Il film mescola questo dato di fatto, il realismo del ritratto della città tra vicoli paesani e grattacieli metropolitani, il valore anche simbolico del possesso della bicicletta e la psicologia semplice e insieme molto complessa dei ragazzi di diversa estrazione sociale (anche i due giovani interpreti sono stati premiati a Berlino come migliori attori esordienti).

LE BICICLETTE DI PECHINO
di Wang Xiaoshuai, con Cui Lin, Li Bin. Produzione Cinese, 2001.

[Ciak[illegible], Roma]

[illegible]
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066242395
Riposo

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
[illegible] storia di Jack lo squartatore di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70

ADRIANO MULTISALA
P.za Cavour 22 tel. 063600[illegible] - www.[illegible]
Sala 1 **Atlantis** di Gary Trousdale, Kirk Wise con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri. Orario: 15.30-17.20 € 5,15 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 20.00-22.15 € 7,25
Sala 2 **Momo alla conquista del tempo** di Enzo d'A[illegible] di Giancarlo Giannini, [illegible], Sergio Rubini. Orario 15.30 [illegible] € 5,15 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 19.30-22.00 € 7,25
Sala [illegible] **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh, con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 15.30-17.45 € 5,15 20.30-22.45 € 7,25
Sala 4 **Rat Race** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr. Orario 15.20-17.50 € 5,15 20.30-22.50 € 7,25
Sala [illegible] **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes [illegible] Depp, Heather Graham [illegible] Orario 15.15 [illegible] € 5,15 20.30-22.50 € 7,25
Sala 6 **Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche** di J. Moore; con O. Wilson. Orario [illegible] € 5,15 20.30-22.40 € 7,25
Sala 7 **Prigione di vetro** di Daniel Sackheim; con Leelee Sobieski, Stellan Skarsgard. Orario 15.30-17.45 € 5,15 20.35-22.45 € 7,25
Sala 8 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni [illegible] Orario 15.15-[illegible] € 5,15 20.50-22.50 € 7,25
Sala 9 **Merry Christmas** di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Christian [illegible] Orario 15.30-17.45 [illegible] € 7,25
Sala 10 **Tomb Raider** [illegible] con Angelina Jolie [illegible] 15.15 17.00 [illegible] € [illegible] 22.50 € 7,25

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 0[illegible]99
L'uomo che non c'era di Joel Coen, con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 16.00-18.10 € 4,50 20.20-22.30 € [illegible]

ALHAMBRA
[illegible] tel. [illegible]6601214
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson [illegible] McKellen, Viggo Mortensen [illegible] € 5,1[illegible]
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson [illegible] McKellen, Viggo Mortensen Orario 15-19.2[illegible]
Sala 3 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven [illegible] con George Clooney, Brad Pitt [illegible] 15.30-17.50 € 4,13 20.15-22.30 € 5,16

AMBASSADE
[illegible] Accademia degli Agiati [illegible]
Sala 1 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di S. [illegible] con G. Clooney, B. Pitt. Orario: 16.00-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **Rat Race** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr. Orario: 16.00-18.30 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 3 **Merry Christmas** di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini 195 tel. 066143643
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.15 € 4,25 18.20-21.45 € 6,75
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 14.30 € 4,25 18.05-21.30 € 6,25
Sala 3 **Aida degli alberi** di Guido Manuli con le voci di Roberta Lanfranchi, Massimo Lopez, Enzo Iacchetti. Orario: 16.00 € 4,25 18.00 € 6,25 **L'ultimo sogno** di Irwin Winkler con Kevin Kline, Kristin Scott-Thomas. Orario 20.00-22.30 € 6,25
Sala 4 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford. Orario: 15-17 [illegible] € 4,25 20-22.30 € 6,25
Sala 5 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 € 4,25 18 [illegible] € 6,25
Sala 6 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom, con John Cusack, Kate Beckinsale. Orario 16 [illegible] € 4,25 [illegible] € 6,25

ANTARES
[illegible] tel. [illegible]
Sala 1 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt [illegible] Orario 15.00-17.30 € 4 [illegible]
Sala 2 **Rat Race** di Jerry Zucker, con Rowan Atkinson, Wh[illegible], Cuba Gooding jr. Orario [illegible] 17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70

ATLANTIC
[illegible]
Sala 1 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh, con George Clooney, [illegible] Julia Roberts. Orario 16.00-18 [illegible] € 4 [illegible] 20-22.30 € 6,70
Sala 2 **Prigione di vetro** di Daniel Sackheim; con Leelee Sobieski, Stellan Skarsgard. Orario [illegible] 18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 3 **Rat Race** di Jerry Zucker, con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr. Orario: 17.15 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70
Sala 4 **Momo alla conquista del tempo** con con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario: 16.15-18.00 € 4,15 **Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche** di John Moore con Owen Wilson, Gene Hackman. Orario: 20.00-22.30 € 6,70
Sala 5 **Atlantis** di Gary Trousdale, Kirk Wise con con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri [illegible] € 4 [illegible] **Merry Christmas** di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario: 20.20-22.30 € 6,70
Sala 6 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes, con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 17.15 [illegible] 4,15 20.00-22.30 € 6,70

AUGUSTUS
[illegible] tel. 0668[illegible]5455
Sala 1 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes, con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 5,15
Sala 2 **E morì con un felafel in mano** di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 5,15

[illegible]
Piazza [illegible] 25-26 tel. [illegible] - www.[illegible] risalabarberini.it
Sala 1 **Il signore degli anelli** di [illegible] Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen [illegible] 45 € 5,16 20.50 [illegible]
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo [illegible] Orario: 16 [illegible]
Sala 3 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney. Orario: 15.30-17.50 € 4,13 20.20-22.45 € 7,23
Sala 4 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford. Orario 15.30-18.00 € 4,13 20.20-22.45 € 7,23
Sala 5 **Merry Christmas** di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario 16.30-18.30 € 4,13 20.40-22.45 € 7,23

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Sala 1 **Merry Christmas** di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Christian De Sica. [illegible] 16.30 18.30-20.30-22.30 € 4,15

Sala 2 **Atlantis** di Gary Trousdale, Kirk Wise con con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri [illegible] € 4,[illegible] **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario [illegible] € 5,15
Sala 1 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario [illegible] € 4,[illegible] **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario [illegible] € 4,15

[illegible]
Via G. Sacconi [illegible] tel. 063236619
[illegible] enemy lines - Dietro le [illegible] nemiche di John [illegible] con Owen Wilson, Gene Hackman. Orario: 16.15-18.20-20.25-22.30 € 4,13

[illegible]
[illegible] Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 16.00-18.10 € 4,13 20.20-22.30 € 6,20
[illegible] **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes con Johnny Depp, Heather Graham, Ian [illegible] Orario 15.30-17.50 € 4,13 20.10-22.30 € 6,20

[illegible]
[illegible] tel. 06561841
Sala 1 **Prigione di vetro** di Daniel Sackheim; con Leelee Sobieski, Stellan Skarsgard [illegible]
Sala 2 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 15.10-17.40 € 5,16 20.15-22.30 € [illegible]
Sala 3 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen [illegible]
Sala 4 **Atlantis** di Gary Trousdale [illegible] con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri. Orario: 14.15-16.15 € 5,16 18.15 € 6,71 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario 20.15-22.45 € 6,[illegible]
Sala 5 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario 15.30 [illegible]
Sala 6 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario [illegible]
Sala 7 **Cuori in Atlantide** di Stephen Hicks, con Anthony Hopkins, Anton Yelchin. Orario: 16.00-18.10 € 5,16 20.20-22.35 € 6,71
Sala 8 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe. Orario [illegible] € 6,[illegible]
Sala 9 **South Kensington** di Carlo Vanzina; con Rupert Everett, Elle MacPherson, Judith Godrèche [illegible] € 5,16 [illegible]
Sala 10 **Merry Christmas** di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario 14.30 [illegible] € 6,71
Sala 11 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 16.30 € 5,16 20.00-23.10 € 6,71
Sala 12 **Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche** di [illegible] con Owen Wilson, Gene Hackman [illegible] 16.00-18.15 € 5,16 20.30-22.45 € 6,71
Sala 13 **Rat [illegible]** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, [illegible] Goldberg, Cuba Gooding jr. [illegible] 18.00 € 5,16 20.25-22.45 € 6,71
Sala 14 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom, con John Cusack, Kate Beckinsale. Orario: 14.45-16.45 € 5,16 18.45-20.45-22.45 € 6,71

COLA DI RIENZO KIDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. [illegible]
Il signore degli anelli di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.15 € 4,55 18.40-22.10 € 7,00

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
Momo alla conquista del tempo di Enzo d'Alò; con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario: 17.00-18.30 € 4,13

DEI PICCOLI SERA
[illegible] della Pineta 15 tel. [illegible]485.
No man's land di Danis Tanovic; con Branko Djuric, Rene Bitorajac. Orario 20.45-[illegible] 30 € 4,13

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano [illegible] tel. 0633261019
Sala 1 **Il signore degli [illegible]** [illegible] con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.30 € 5,00 18.50-22.30 € 7,00
Sala 2 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford. [illegible] 15 € 5,00 17.30-20.00-22.30 € 7,00
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, John Cleese [illegible] 16.00 € 5,00 19.00-22.00 € 7,00
Sala 4 **L'ultimo sogno** di Irwin Winkler, [illegible] Kevin Kline, Kristin Scott-Thomas. Orario [illegible] € 5,00 17.30-20.15-22.30 € 7,00

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. [illegible]
Sala 1 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; [illegible] Johnny Depp, Heather Graham [illegible] Orario 15.00 [illegible]
Sala 2 **Prigione di vetro** di Daniel Sackheim con Leelee Sobieski, Stellan Skarsgard [illegible] ne Lane. Orario 16.00-18.10 € 4,65 20.20-22.30 € 6,70
Sala 3 **Merry Christmas** di Neri Parenti, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario 15.15-17.45 € 4,65 20.15-22.30 € 6,70

DRIVE IN
Piazza Fonte degli Acilii 6-1 [illegible]
Riposo

[illegible] FILM CENTER
[illegible] Cola di [illegible] 74-76 tel. 063612449
Sala 1 **Brucio nel vento** di Silvio Soldini; con Ivan Franek, Barbara Lukesova. Orario 15.50-18.00 € 4,50 20.20-22.40 € 7,00
Sala 2 **Monsoon Wedding** di [illegible] Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario 16.15-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 3 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor, con Ian Holm, Iben Hjejle. Orario 16.15-18.20 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 4 **Lucky Break** di Peter Cattaneo; con [illegible] Nesbitt, Olivia Williams, Christopher Plummer. Orario 15.45-18.00 € 4,50 20.10-22.30 € 7,00

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245.
Il signore degli anelli di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 14.[illegible] € 4,25 18.05-21.30 € 7,25

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 14.30 € 4,25 18.05-21.30 € 7,25
Sala 3 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford. Orario: 15-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25
Sala 4 **Harry Potter e la pietra [illegible]** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.15 € 4,25 18.15 [illegible] € 7,25

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292378
Behind enemy lines - Dietro le [illegible] nemiche di John [illegible] con Owen Wilson. Orario: 15.45-18.00 € 4,65 20.15-22.30 € 6,70

[illegible]SE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
L'apparenza inganna di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 16.50-18.50 € 4,13 20.45-22.40 € 6,20

[illegible]
Via Bissolati 47 tel. 06482718[illegible]
Sala 1 **Cuori in Atlantide** di Stephen Hicks, con Anthony Hopkins, Anton Yelchin. Orario 15.45 € 4,25 18.10-20.20-22.30 € 7,25
Sala 2 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom, con John Cusack. Orario [illegible] 00 € 4,25 18.10-20.20-22.30 € 7,25

[illegible] UNO
Via degli [illegible] D'Alberti 1c tel. 066[illegible]301173
La pianista di Michael Haneke, con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. V.M. 14. Orario 17.30 € 4,20 20.00-22.30 € 6,70

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 066830[illegible]71
Y tu mamá también di Alfonso Cuarón, con Maribel Verdú, Diego Luna, [illegible] Garcia Bernal. V.M. 18. Orario: 16.30-18.30 € 4,20 20.30-22.30 € 6,70

GALAXY
Via P. Maffi 10 tel. 066[illegible]662445.
Giove **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh, con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 15.00-17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 5,15
Marte **Merry Christmas** di Neri Parenti con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario: 15.00-17.30 € 4,15 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario [illegible] 20-22 [illegible] € 5,15
Mercurio **Rat Race** di Jerry Zucker [illegible] Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr. Orario [illegible] 30 € 4,15 20.00-22.30 € 5,15
Saturno **Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche** di John Moore, con Owen Wilson, [illegible] Orario: 15.45-18.00-20.15 [illegible] 22.30 € 5,15
Venere **Prigione di vetro** di Daniel Sackheim con Leelee Sobieski, [illegible] Skarsgard, [illegible] Lane. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20 [illegible] € 5,15

GIOIELLO
Via Nomentana 43 tel. 0644250299
Le biciclette di Pechino di Wang Xiaoshuai, con Cui Lin, Zhou Xun. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 € [illegible]

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 14.45 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25
Sala 2 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 3 **L'ultimo sogno** di Irwin Winkler; con Kevin Kline, Kristin Scott-Thomas. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,28

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 **Monsoon Wedding** di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario: 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.30 € 7,00
Sala 2 **Pauline & Paulette** di Lieven Debrauwer; con Dora Van Der Groen, Ann Petersen. Orario 16-17.30 € 4,50 19.10-20.50-22.30 € 7,00
Sala 3 **Jalla! Jalla!** di Josef Fares; con Fares Fares, Torkel Petersson. Orario 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 7,00

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 068548326.
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70

INTRASTEVERE
[illegible] tel. [illegible]884230
Sala 1 **Capitani d'aprile** di Maria de Medeiros; con Stefano Accorsi, Maria de Medeiros. Orario [illegible] € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp. Orario [illegible] 45-18.00 € 4,50 20.15-22.30 € 7,00
Sala 3 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle. Orario 16.30 [illegible] € 4,50 20.30-22.30 € 5,50

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 14.30 € 4,25 18.05-21.30 € 7,25
Sala 3 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25

Sala 4 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,23
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 14.30 € 4,25 18.05-21.30 € 7,23

LUCKY [illegible]
Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
Betty Love di Neil LaBute; con Renée Zellweger, Morgan Freeman, Greg Kinnear. Orario 16.15-18.15 € 4,50 20.30-22.30 € 7,00

[illegible]
Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 - www.[illegible]-lux.com.
Sala 1 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 15.00-17.30 € 5,16 20.00-22.45 € 7,23
Sala 2 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom; con John Cusack. Orario: 15-17-19 € 5,16 21.00-22.55 € 7,27
Sala 3 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario 15.00 [illegible] € 5,16 20.45-22.50 € 7,23
Sala 4 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, [illegible] Voight. Orario 15.30-18.00 € 5,16 20.40-22.50 € 7,23
Sala 5 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.00 € 5,16 18.00-21.00 € 7,23
Sala 6 **Atlantis** con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri. Orario 16.30-18.25-18.15 € 5,16 20.10-22.50 € 7,23
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Merry Christmas** di Neri Parenti; con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario 15.00-17.55 € 5,16 20.35-23.05 € 7,23
Sala 9 **Rat Race** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr. Orario: 15.00-17.30 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
Sala 10 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 15.10-17.50 € 5,16 20.30-23.05 € 7,23

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15-18.00 € 4,20 **Prigione di vetro** di Daniel Sackheim; con Leelee Sobieski, Stellan Skarsgard, Diane Lane. Orario: 20.30-22.30 € 6,20
Sala 2 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. [illegible] 15.30-17.50 € 4,20 20.10-22.30 € 6,20
Sala 3 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 15.45-18.00 € 4,20 20.15-22.30 € 6,20
Sala 4 **L'apparenza inganna** di Francis Veber con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 16.00-18.15 € 4,20 20.20-22.30 € 6,20

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25
Sala 2 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford. Orario: 15-17.30 € 4,25 20-22.30 € 7,25
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.15 € 4,25 18.15-21.15 € 7,25
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. [illegible] 14.30 € 4,25 18.05-21.30 € 7,25

[illegible]
Via del Corso [illegible] 063200933.
Sala 1 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom; con John Cusack, Kate Beckinsale. Orario 16.00 € 4,25 18.10-20.20-22.30 € 7,25
Sala 2 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert [illegible] Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25
Sala 3 **Il signore degli anelli** VO di Peter Jackson con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 14.30 € 4,25 18.05-21.30 € 7,25
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25

[illegible]
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle, Tim McInnerny. Orario 16.15-18.30 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **Capitani d'aprile** di Maria de Medeiros; con Stefano Accorsi, Maria de Medeiros. Orario 16.20-18.10 € 4,50 20.10-22.40 € 7,00

[illegible]
Via Bombelli 25 tel. 065330193
Sala 1 **Spy Game** di Tony Scott, con Robert Redford, Brad Pitt. Orario 15.45-18.00 € 4,20 20.15-22.30 € 6,20
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.30 € 4,20 18.15-21.00 € 6,20
Sala 3 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 15.45-18.00 € 4,20 20.15-22.30 € 6,20
Sala 4 **Atlantis** con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri. Orario 16.00-18.00 € 4,20 **Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche** di John Moore con Owen Wilson, Gene Hackman. Orario 20.15-22.30 € 6,20

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Omicidio in Paradiso** di Jean Becker; con Jacques Villeret, Josiane Balasko, André Dussollier. Orario 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 7,00
Sala B **Viaggio a [illegible]** di Mohsen Makhmalbaf; con [illegible] Orario: 16.00-17.30 € 4,50

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116.
Brucio nel vento di Silvio Soldini; con Ivan Franek, Barbara Lukesova. Orario: 15.30-17.50 € 4,50 20.10-22.30 € 7,00

ODEON MULTISCREEN
P.za Jacini 22 tel. [illegible]6298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.10 € 5,16 18.45-22.00 € 7,23
Sala 2 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, [illegible] Orario 15.25-17.45 € 5,16 20.30-22.55 € 7,23
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel [illegible] Orario 15.00-17.45 € 5,16 20.35-23.00 € 6,71
Sala 4 **Atlantis** di G. Trousdale, K. Wise; con le voci di M. Manfredi, F. Valeri. Orario: 14.30-16.15 € 5,16 18.00-19.45-21.15-23.00 € 7,23
[illegible] **Imminente apertura**

[illegible] DELLE [illegible]
Via Nazionale 194 tel. [illegible]
Riposo

PARIS
Via Magna Grecia tel. 0670496568
Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 17.45 € 4,15 20.15-22.30 € 6,20

PASQUINO MULTISALA
Piazza Sant'Egidio 10 tel. [illegible].
Sala 1 **Rat Race** VO di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr. Orario. 16.00-18.10 € 4,13 20.20-22.30 € 6,20
Sala 2 **The Others** VO di Alejandro Amenábar con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario 16.15-18.15 € 4,13 Rassegna "Los lunes cine": Barrio VO Orario: 20.00-22.00 € 6,20
Sala 3 **Il mandolino del capitano Corelli** VO di John Madden; con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario 15.45-18.00 € 4,13 20.15 22.30 € 6,20

POLITECNICO FANDANGO
Via G. B. Tiepolo 13[illegible] tel. [illegible]
Mario Schifano tutto Orario 16.00-17.40 19.20-21.00-22.30 € 3,00

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Brucio nel vento** di Silvio Soldini; con Ivan Franek, Barbara Lukesova. Orario 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **Pauline & Paulette** di [illegible] Debrauwer; con [illegible] Del Groen, [illegible] Orario: 16-17.30 € 4,50 19.10-20.50-22.40 € 7,00
Sala 3 **Monsoon Wedding** di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey [illegible] 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 4 **Lucky Break** di Peter Cattaneo; con James Nesbitt, Olivia Williams. [illegible] 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 7,00

QUIRINALE
Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **[illegible] storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario 17.30 [illegible] 4,15 20.00-22.30 € 6,20
Sala 2 **Y tu mamá también** di Alfonso Cuarón; con Maribel Verdú, Diego Luna, [illegible] Garcia [illegible] Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,20

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012
La vera storia di Jack lo squartatore VO di Fratelli Hughes; [illegible] Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario 17.30-20.00-22.30 € 4,15

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Sala 1 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George [illegible], Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 16.00 [illegible] € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 2 **Prigione di vetro** di Daniel Sackheim con Leelee Sobieski, Stellan Skarsgard, Diane Lane. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30 22.30 € 6,70

RIVOLI
Via [illegible] 23 tel. [illegible]
Serata ad inviti 20.00-22.30

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Le biciclette di Pechino di Wang [illegible] con Cui Lin, Li Bin, Zhou Xun. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 5,15

[illegible]
Via Luciani 52 tel. [illegible]
Rubino **Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche** di John Moore; con Owen Wilson, Gene Hackman. Orario: 15.15-17.40 € 4,15 20.10-22.30 € 6,70
Zaffiro **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario 15.15-17.45 € 4,15 20.15-22.45 € 6,70
Smeraldo **La [illegible] storia di Jack lo squartatore** [illegible] Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario 15.00-18.00 [illegible] 4,15 20.30-23.00 € 6,70
Topazio **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.00 € 4,15 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 18.00 € 4,15 20.30-22.50 € 6,70

ROYAL
Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario 17.40 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70
Sala 2 **Atlantis** di Gary Trousdale, Kirk Wise con le voci di Massimiliano Manfredi, [illegible] Orario: 16.30-18.30 € 4,15 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom con John Cusack, Kate [illegible] Orario 20.30-22.30 € 6,71

[illegible]
Via G. [illegible] tel. 065412495.
Rat Race di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr.. Orario 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70

SAN RAFFAELE
Via Ventimiglia 6 tel. 065316[illegible]
Riposo

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 068[illegible]
Sala 1 **La vera storia di Jack lo squartatore** di [illegible] Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian [illegible] 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70
Sala 2 **Ocean's Eleven - [illegible] il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70
Sala 3 **Prigione di vetro** di Daniel Sackheim; con Leelee Sobieski, Stellan Skarsgard, Diane Lane. Orario: 16.00-18.10 € 4,65 20.20-22.30 € 6,70
Sala 4 **Rat Race** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, [illegible] Gooding jr.. Orario: 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70

[illegible]
Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **Brucio nel vento** di Silvio Soldini; con Ivan Franek, Barbara Lukesova. Orario: 16.00-18.10 € 4,50 20.30-22.40 € 5,50
Sala 2 **Monsoon Wedding** di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario: 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 5,50

TIME ELEVATOR ROMA
Via S.S. Apostoli, 20 tel. 0669[illegible]
La storia di Roma in [illegible] Orario: 10.00-24.00 continuato € 10,[illegible]

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70

Sala 2 **Prigione di vetro** di Daniel Sackheim, con Leelee Sobieski, Stellan Skarsgard. Orario 16.30-18.15 € 4,65 20.20-22.30 € 6,70
Sala 3 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70
Sala 4 **Behind enemy lines - Dietro le [illegible] nemiche** di John Moore; con Owen Wilson. Orario: 15.45-18.00 € 4,65 20.15-22.30 € 6,70
Sala 5 **[illegible]** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr. Orario 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70

TRISTAR
Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484.
S. Blu **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.30 € 4,15 18.[illegible] € 6,70
S. Rossa **Rat Race** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr. Orario 15.30 [illegible] € 4,15 [illegible] € 6,70
S. Verde **Atlantis** di Gary Trousdale, Kirk Wise con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri. Orario 15.45-18.00 € 4,15 **Merry Christmas** di Neri Parenti con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario: 20.20-22.30-20.20-22.30 € 6,70

UCI CINEMAS MARCONI
Via Enrico Fermi, 161 tel. 199123321
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 14.00-22.00 € 7,00
Sala 2 **Cuori in Atlantide** di Stephen Hicks; con Anthony Hopkins, Anton Yelchin. Orario 17.40 € 5,50 20.20-22.30 € 7,00
Sala 3 **La casa di vetro** Orario 17.20 € 5,50 20.10-22.30 € 7,00
Sala 4 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 17.10 € 5,50 20.20 € 7,00
Sala 5 **Il signore degli [illegible]** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 16.30 € 5,50 20.[illegible] € 7,00
Sala 6 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 17.30 € 5,50 20.20-22.40 € 7,00
[illegible] **Atlantis** di Gary Trousdale, Kirk Wise con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri. Orario 16.20 € 5,50 18.20 € 7,00 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom con John Cusack, Kate Beckinsale. Orario 20.20-22.30 € 7,00

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231216.
Rat Race di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr. Orario 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,20

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
Sala 1 **Harry Potter e la pietra [illegible]** Chris Columbus con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 14.15-17.20 € 5,50 **Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche** di John Moore con Owen Wilson, Gene [illegible] Orario: 20.25-22.40 € 7,50
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 14.00-17.30 € 5,50 21.00 € 7,50
Sala 3 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.00 € 5,50 18.30-22.00 € 7,50
Sala 4 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 14.45-17.15 € 5,50 19.45-22.25 € 7,50
Sala 5 **Rat Race** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr.. Orario: 14.30-17.00 € 5,50 19.30-22.10 € 7,50

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI
Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 17.00 € 5,50 20.30 € 7,50
Sala 2 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom, con John Cusack. Orario: 15.20-17.30 € 5,50 19.30-21.50 € 7,50
Sala 3 **Cuori in Atlantide** di Stephen Hicks; con Anthony Hopkins, Anton Yelchin. Orario: 15.10-17.20 € 5,50 19.40-22.10 € 7,50
Sala 4 **Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche** di John Moore; con Owen Wilson, Gene Hackman. Orario: 15.40 € 5,50 18.00 20.20-22.40 € 7,50
Sala 5 **Harry [illegible] la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 17.20 € 5,50 [illegible] € 7,50
Sala 6 **Prigione di vetro** di Daniel Sackheim; con Leelee Sobieski, Stellan Skarsgard. Orario: 15.25-17.40 € 5,50 19.55-22.20 € 7,50
Sala 7 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 16.30 € 5,50 20.00 € 7,50
Sala 8 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.00 € 5,50 18.30-22.00 € 7,50
Sala 9 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 14.40-17.10 € 5,50 19.50-22.30 € 7,50
Sala 10 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 14.40-17.25 € 5,50 [illegible] € 7,50
Sala 11 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian [illegible] Orario [illegible] 30 € 5,50 19.00-22.30 € 7,50
Sala 12 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 17.30 € 5,50 21.00 € 7,50
Sala 13 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.25 € 5,50 18.35 € 7,50 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 21.45 € 7,50
Sala 14 **Rat Race** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr.. Orario: 16.45 € 5,50 19.15-21.55 € 7,50
Sala 15 **Atlantis** di Gary Trousdale, Kirk Wise con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri. Orario: 16.05 € 5,50 18.15 € 7,50 **South Kensington** di Carlo Vanzina; con Rupert Everett, Elle MacPherson, Judith Godrèche, Enrico Brignano. Orario: 20.25-22.55 € 7,50
Sala 16 **Merry Christmas** di Neri Parenti; con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario: 15.35-17.55 € 5,50 20.15-22.35 € 7,50
Sala 17 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford. Orario: 16.35 € 5,50 19.25-22.15 € 7,50
Sala 18 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 14.30 € 5,50 18.00-21.30 € 7,50

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283, sala A: **[illegible] radona** Orario: 20.30-22.30 sala B: **Il nostro Natale - 'R xmas** Orario. 20.30-22.30 sala C: **L'apparenza inganna** Orario: 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161, sala Lumière: **L'angelo sterminatore** Orario: 18.00 **Rashomon** Orario: 20.00 **Vivere** Orario: 22.00 sala Chaplin: **La regina pura** Orario: 18.30-20.30-22.30
[illegible] COLOSSEO via Labicana 42, tel. 06700349[illegible] **Molto diversa per sette** Orario: 21.15
DETOUR Via Urbana 47/a, tel. 064872368 **Top secret!** Orario 21.00 **L'aereo più pazzo del mondo** Orario 22.45
GRAUCO Via Perugia 34 tel. 0678[illegible]4167 **La vita è un [illegible]** Orario 19.00 **Como que dejo en la Habana** Orario: 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Il principe e il pirata** Orario: 18.30-20.30-22.30

CRAZY CLUB con Alberto Bisi e Co. Tutti i [illegible]

automeck
Concessionaria SUZUKI
Trieste, 1
TORINO
C.so Moncalieri, Tel. 011.6618444

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 21 GENNAIO
PIEMONTE
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181
E VALLE D'AOSTA

STAR CAR s.r.l.
LAND ROVER
NUOVA SEDE
Moncalieri
Corso Trieste, 128 - Tel. 011.6635712
SCOPRI IL NOSTRO USATO SU www.portec.it

DUE GIOVANI VITTIME DI INCIDENTI NELL'ASTIGIANO E NEL

Scontro tra auto e fuoristrada

Perde la vita un quindicenne di Portacomaro

Un'altra giovanissima vita spezzata sulle strade dell'Astigiano. Dopo il tremendo incidente di inizio anno a Portacomaro Stazione (quattro vittime), ieri pomeriggio il nuovo schianto, sulla statale per Alessandria, tra Valterza e il bivio per il casello Asti Est sull'A21. E' morto Davide Orecchia, 15 anni, Portacomaro, frazione Cornapò. Viaggiava in una Golf condotta da Stefano Gulino, 21, con a bordo Federico Cafiso, 16, entrambi feriti. La Golf, secondo i primi accertamenti della polstrada avrebbe sbandato, invadendo l'altra corsia e scontrandosi con un fuoristrada su cui viaggiavano Andrea Fornaca, 28, di Sessant e Michela Messina, 20, di Annone che hanno ferite non gravi. [f. b.]

Davide Orecchia

Asti, i resti delle due auto dopo lo scontro FOTO MORRA

Muore nello schianto al ritorno dalla festa del suo compleanno

NOVARA

Festa di compleanno finita con uno schianto, alle 4 di ieri mattina: vittima Marco Ambrosini, 21 anni, di Cameri. Con il fratello e altri amici aveva festeggiato in un pub di Novara il compleanno. Per concludere la nottata erano andati a mangiare una pizza all'Autogrill di Galliate, sulla A4. Al rientro in paese Marco è sceso dall'auto del fratello e ha ripreso la sua Peugeot 106. Nel breve tragitto verso casa ha perso il controllo dell'utilitaria che si è schiantata contro un pilone in cemento. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 di Galliate. Il paziente è stato rianimato due volte ma il cuore ha smesso di battere. Le sue cornee permetteranno a due ipovedenti di riacquistare la vista. [r. l.]

Marco Ambrosini

RAPINATI IL TITOLARE E I CLIENTI DELLA «GRIGLIA» A OLEGGIO

Con pistole e taglierino assaltano una pizzeria

OLEGGIO

Armati di due pistole e un affilato taglierino hanno assaltato la pizzeria-ristorante «La Griglia», portando via l'incasso della serata, circa 700 euro, e portafogli e gioielli delle coppiette che stavano cenando. E' accaduto sabato verso mezzanotte nel locale di via Strera, frazione Loreto di Oleggio.

Un sabato notte da incubo per camerieri e clienti del frequentatissimo ristorante oleggese. «E' stata un'azione fulminea che ha colto di sorpresa tutti - racconta il titolare - tanto che nella sala adiacente nessuno si è accorto di nulla e la gente continuava a mangiare tranquillamente. Hanno fatto irruzione in tre, due incappucciati con passamontagna, un altro con parrucca bionda e occhiali da sole. Uno si è diretto verso me e, minacciandomi con la pistola, mi è fatto consegnare tutto l'incasso. Gli altri due facevano il giro dei tavoli, raccogliendo gioielli, orologi e portafogli ai clienti. No, non hanno compiuto azioni violente, ma noi non abbiamo nemmeno azzardato un benchè minima reazione».

In pochi istanti i banditi si sono dileguati all'esterno del locale, saltando a bordo di un'auto nera, forse guidata da un complice. «Sinceramente mi mai accaduta un'esperienza simile, e qua attorno mi ricordano precedenti del genere - aggiunge il titolare -. Stranieri? No, anzi, alcuni clienti mi hanno detto che parlavano italiano e un accento marcato del Sud. Certo che c'è da stare ben poco tranquilli». [m. p.]

PROTESTE A NOVARA: MOLTI NON SAPEVANO DEL BLOCCO. A VERCELLI IL COMUNE RICONVERTIRA' A METANO LE CALDAIE DEI SUOI EDIFICI

A piedi contro lo smog, forse si replica

Ieri ad Alessandria sorpresi e multati 150 automobilisti

Tre città, Alessandria, Novara e Vercelli, ieri chiuse al traffico per lo smog. E il provvedimento di blocco del traffico potrebbe essere replicato se la situazione dell'aria non migliorerà.

La domenica senz'auto è trascorsa con qualche protesta ma alla fine è stata apprezzata soprattutto dai bambini e per il grande silenzio. Qualche problema a Novara perché non tutti i cittadini erano informati.

Si conosceranno solo in mattinata i dati sullo stato dell'aria ad **Alessandria**, dopo la domenica di blocco del traffico all'interno della cerchia degli spalti ordinato per ieri dal sindaco Francesca Calvo. Il sindaco esaminati i dati deciderà altri eventuali provvedimenti per ridurre il traffico.

La giornata di è iniziata con qualche protesta degli automobilisti che, per l'errata informazione fornita dal Comune alla stampa si sono trovati ingressi e uscite dalla città già bloccati alle 9 anzichè alle 10 come era stato comunicato. Gli accessi lungo gli spalti erano chiusi e transenne e presidiati dalla polizia municipale, mentre alcune pattuglie controllavano il centro: oltre 150 le contravvenzioni. Ma il popolo degli alessandrini ha accolto favorevolmente il blocco, tanta gente e molti bambini in giro a piedi, malgrado il freddo. Quando alle 12,05 una «Porsche» è transitata in corso Rome la gente ha guardato con rabbia l'indisciplinato guidatore. Alla scoperta della città c'era anche il professor Paolo Ferraris referente del Politecnico a bordo di un'auto elettrica prototipo dell'Università: «Mi hanno fermato i vigili assicurandosi che fosse elettrica davvero: con queste auto diminuiscono rumore e inquinamento» Una sola deroga è stata rilasciata ad una coppia di sposi per raggiungere la chiesa.

A **Novara** il blocco del traffico è stato dalle 9 alle 18 e ha riguardato l'anello compreso corso XXIII Marzo, viale Giulio Cesare, corso Vercelli, viale Volta e i corsi Risorgimento e della Vittoria, tutto il centro storico e il perimetro dei Baluardi. La giornata a detta dei vigili urbani è stata pesante. Molti novaresi sono stati a conoscenza del divieto di transito e hanno protestato vivacemente con la polizia municipale. Inoltre nell'area vietata ci sono stati cinque incidenti stradali. I centralini dei vigili urbani sono stati presi d'assalto per le informazioni. La decisione di chiudere la città è stata presa venerdì sera e i cittadini sono stati informati tramite giornali, televisioni, e anche messaggi sms spediti dal Comune. Ha spiegato il sindaco leghista Massimo Giordano: «Siamo abbastanza soddisfatti per i risultati ma mi rendo conto che forse non siamo riusciti a raggiungere tutti i novaresi: la decisione è stata presa all'ultimo a causa dell'elevato tasso di ossido di azoto».

Si è svolta senza inconvenienti la giornata a piedi a **Vercelli**. Ai concittadini il sindaco Gabriele Bagnasco ha chiesto di rinunciare all'auto dalle 8 alle 18. Lo stop è stato imposto all'interno della cerchia dei viali, ma con perimetro maggiore rispetto alle domeniche ecologiche, dopo l'ultima rilevazione dei dati sulla qualità dell'aria, a Vercelli satura sono volte di troppo di polveri sottili e con livelli di biossido di azoto e ossido di carbonio fuori «I vercellesi si sono dimostrati particolarmente sensibili e attenti, nonostante l'ordinanza risalga a venerdì - commenta Gabriele Bagnasco - . Una giornata a piedi non risolve però il problema alla radice. Dovremo pensare ad interventi strutturali sulla circolazione, sul trasporto pubblico e anche sugli impianti di riscaldamento. A questo proposito, il Comune sta riconvertendo a metano le caldaie di tutti gli edifici di proprietà. Per il traffico, invece, siamo dotati della figura del "mobility manager", ruolo che all'interno dell'Ufficio traffico è ricoperto dall'architetto Zanello e ci siamo affidati inoltre alla consulenza esterna del "mobility manager" di Firenze, l'architetto Sozzi. Oggi la centralina mobile eseguirà un nuovo controllo dell'aria, nell'attesa dell'arrivo, nei prossimi giorni, di una centralina fissa che verrà installata in via Gastaldi. [r. s.]

A Novara il blocco ha funzionato dalle 9 alle 18: parecchie le multe dei vigili urbani

I novaresi sono stati avvisati della chiusura domenicale anche con messaggi «sms» inviati sui cellulari dal Comune

Lasciata l'auto a casa, i vercellesi si sono ritrovati numerosi per la passeggiata su corso Libertà

Vigili di Alessandria impegnati a multare un automobilista che non ha rispettato il blocco del traffico

IL TEMPO

Da questa sera le prime piogge

Romano

Un varco alle perturbazioni occidentali si è ormai aperto. Dopo quasi tre mesi di dominio incontrastato l'anticiclone di blocco che ci ha dato per una decina di settimane cieli e geli apre la porta alle onde atlantiche. Ce ne accorgiamo anzitutto dalla colonnina di mercurio, che è risalita sia nelle minime che nelle massime, allontanando la morsa continua del gelo. Soprattutto sembra in arrivo, finalmente, la . Anche se dobbiamo aspettarcela fin da subito abbondante. Comincerà con qualche spruzzata leggera, nella notte tra oggi e martedì, con appena un po' più di vigore sull'Astigiano, l'Alessandrino e le colline tortonesi ed una spolverata di neve dall'arco occidentale fino alla Val d'Aosta, al di sopra dei 700-800 metri.

Questo primo al maltempo sarà l'effetto di un contributo africano sud occidentale che interesserà soprattutto la Liguria e di un'onda occidentale che trascorrerà via veloce, tanto veloce che dal pomeriggio di martedì – a partire dal Cuneese – i cieli torneranno sereni o quasi. Salvo rabbuiarsi nuovamente nella serata di mercoledì sotto l'impulso di un nuovo, rapido, fronte atlantico. Già nella notte mercoledì e giovedì saranno pertanto possibili precipitazioni, questa volta più consistenti, che riguarderanno Piemonte che Val d'Aosta nevicate che interesseranno le quote al di sopra dei 1000 metri, a dell'evidente rialzo termico.

Dovrebbe essere soprattutto questa perturbazione del giovedì a rompere la morsa del gelo ed il lungo digiuno d'acqua che ha rinsecchito i nostri fiumi e inaridito pozzi e sorgenti. Fenomeno nuovo nella nostra Regione, ma cui non eravamo più da tempo abituati visto che i cicli del tempo non solo cambiano vengono anche così facilmente dimenticati.

Ricordiamo il fenomeno analogo che risale all'inverno 1828-29. Allora in tutto il Nord Ovest e per ben quasi quattro mesi non cadde una goccia d'acqua e, a del gelo perdurante, quando arrivò poi la neve la si dovette sciogliere sui fornelli per poter bere.

Le vicende meteo del fine settimana dovrebbero seguire il ritornello dell'alternarsi di flussi perturbati atlantici e rasserenamenti. Di nuovo sereno, quindi, tra venerdì e sabato, con nuvole e probabili piogge tra domenica e lunedì.

AL TEMPO DELL'EURO

UN PRIMATO POCO INVIDIABILE

Le cifre parlano chiaro: nei primi [redacted] mesi del 2000 in provincia di Torino furono segnalate 75 rapine in banche, passate [redacted] 96 nello stesso periodo dell'anno passato. L'incremento [redacted] del 28%. Un brutto primato, considerato che in [redacted] Italia gli assalti [redacted] invece scesi del 7%. Torino [redacted] il dato peggiore, per quanto riguarda le grandi metropoli, che hanno comunque registrato dati discordanti. Comunque Milano [redacted] «solo» cresciuta del 22%, Roma [redacted] 9%, Bologna del 4% mentre [redacted] parecchie [redacted] città [redacted] il segno meno, a cominciare [redacted] Venezia (-79%), Napoli (addirittura -60%) e Bari (-19%). Le province [redacted] nemmeno una rapina [redacted] 13: Bolzano, Aosta, Catanzaro, Vibo Valentia, Isernia, Chieti, Benevento, Gorizia, Campobasso, Oristano e Rieti. In Piemonte Biella [redacted] Verbania. La provincia di Torino è in controtendenza negativa anche per i tentativi di furto con scasso (obiettivo quasi sempre i bancomat) cresciuti del 37% contro [redacted] diminuzione nazionale del 22%.

Rapine in banca, è scattato l'allarme rosso

L'Abi: a Torino la situazione sta peggiorando

Angelo Conti

Rapinatori scatenati in città, con [redacted] banche [redacted] mirino. Giovedì, nell'arco di appena cinque ore, ben quattro istituti di credito sono stati assaltati e rapinati. [redacted] proprio l'altro ieri [redacted] anche arrivati i dati dell'Abi (l'Associazione Bancaria Italiana) sull'andamento delle rapine in Italia nei primi sei mesi del 2001: mentre si avverte un miglioramento in tutto il Paese, la provincia di Torino accusa un brusco peggioramento con un incremento del 26% negli assalti.

Il grande slam dell'altro giorno è cominciato alla filiale dell'Istituto Sanpaolo-Imi di Brandizzo dove due sconosciuti, armati di taglierino, hanno «prelevato» circa [redacted] mila euro (68 milioni [redacted] lire), fuggendo indisturbato. Due ore dopo [redacted] ha fatto [redacted] le spese la filiale della Crt di corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani: un rapinatore solitario, [redacted]mato di pistola, si è fatto consegnare 5000 euro (9 milioni e 500 mila lire) ed è uscito indisturbato. Esattamente [redacted] minuti dopo, a 200 metri dall'ultimo assalto e cioè alla Banca Sella di corso Traiano 86, un altro rapinatore solitario si è presentato agli sportelli, brandendo una pistola e facendosi consegnare altri 2375 euro (4,6 milioni di lire).

Un mezzo fallimento l'ultima rapina, quella compiuta alla riapertura pomeridiana presso il banco Ambrosiano Veneto di Venaria, in corso Garibaldi: qui tre uomini armati di taglierino si sono impossessati di [redacted]na cifra ragguardevole 163.040 euro e circa 38 milioni di lire in vecchie banconote. [redacted] mezzo alla mazzette degli euro ve n'era però una esplosiva, che [redacted] deflagrata appena la banda è uscita dall'agenzia, macchiando contemporaneamente di inchiostro indelebile le banconote. I malviventi hanno così dovuto abbandonare 139.140 euro (270 milioni), fuggendo quindi con [redacted] 24 mila euro (pari a 46 milioni) ed i 38 milioni di lire.

Allarme rosso, dunque, per gli assalti in banca. Torino, nel primo semestre dell'anno scorso, ha contato ben 96 rapine, superando in classifica persino Roma (94).

Con un incremento del 26%, la provincia torinese mostra un trend che pare comune a tutto il Piemonte. Nessuna delle grandi metropoli italiane ha però fatto peggio di noi.

Cosa succede? Il dato non è facilmente intelleggibile, considerato che negli ultimi anni c'era stata una tendenza opposta, [redacted] una costante contrazione del numero di assalti. Questa situazione potrebbe [redacted] favorito [redacted] «deconcentrazio[redacted]» da parte degli istituti di credito che potrebbero avere momentaneamente alleggerito l'impegno sul fronte delle difese passive. Che, va detto, quando ci sono funzionano: lo dimostra proprio l'assalto di giovedì scorso a Venaria [redacted] l'ennesimo succ[redacted] delle mazzette esplodenti che, proprio nel Torinese, hanno già messo in fuga molti rapinatori. L'espediente [redacted] comunque adottato da poche banche, di solito [redacted] quelle più piccole.

Per i malviventi che amano questo «genere» [redacted] 2002 sarà comunque un anno difficile. Il garante della privacy, superando una resistenza parsa a tratti assurda, ha sciolto proprio nei giorni scorsi gli ultimi dubbi: [redacted] banche potranno dotarsi di apparecchi biometrici (cioè rilevatori di impronte digitali associati alla ripresa del volto del cliente) con tre soli obblighi: quello di darne comunicazione al Comitato provinciale per la Sicurezza, quello di consentire comunque l'ingresso a chi si volesse rifiutare (e in questi casi sono consentite ovvie ulteriori precauzioni) [redacted] quello di distruggere entro sette giorni tutti i dati.

E' [redacted] cambiamento epocale per [redacted] settore, che potrebbe avere un ostacolo solo nei costi [redacted] apparecchiature di rilievo biometrico. Ma, in questo caso, c'è davvero da dire che chi più spende meno sarà rapinato.

Oltre alle videocamere le banche potranno dotarsi di apparecchi biometrici

[redacted]RA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-16 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; [redacted] Traiano [redacted]; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; [redacted] Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di notte (19,30-9) [redacted] Belgio 151/B; piazza [redacted] saua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30) via Borgaro 58. Aperta 24 ore. Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica del 22 gennaio al Palastampa (ore 10) per impieghi a tempo determinato: [redacted] operatori camere mortuarie (Asl 4); 8 operatori cucina (Opera pia Crocetta); 2 operatori tecnici (Ist. zooprofilattico); 2 cassieri e [redacted] amministrativi (Edisu); 2 operatori tecnici (Arpa); 1 ragionieri e 4 stenotipisti (Provincia di Torino); 20 bagnini (Comune).

■ **[redacted] SULLE PISTE.** Osvaldo Tosetto, 41 anni, via Marentino 7/A, Chieri, è morto ieri sulle piste di Pila. Sarebbe stato stroncato da infarto.

■ **INCENDIO.** Incendio senza gravi conseguenze in alcune soffitte di [redacted] stabile al numero [redacted] via San Secondo. Le fiamme hanno distrutto il tetto [redacted] gli infissi. Sgomberate tre famiglie.

■ **INTOSSICATI.** Una famiglia marocchina intossicata dall'ossi[redacted] carbonio uscito da una caldaietta, è stata salvata dai vigili del fuoco.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** Uno spacciatore marocchino clandestino, Mohruri El, [redacted] anni, è stato arrestato dai carabinieri di Settimo. I militari [redacted] appostati vicino a dove vive il giovane, [redacted] baracca sulle sponde della Stura, e l'hanno sorpreso con 20 grammi di droga e 900 mila lire.

■ **FIAMMA TRICOLORE.** Heinz Sommerfeldt, [redacted] anni, disegnatore, è il nuovo segretario provinciale del Movimento sociale-Fiamma Tricolore, eletto ieri, dai delegati al congresso che si è svolto al Turin-Palace. Le assise hanno anche scelto i tre delegati che parteciperanno al «nazionale» che si svolgerà l'8, 9 e 10 febbraio a Monte Silvano.

■ **ALLARME FURTI.** I carabinieri mettono in guardia i commercianti: attenti alle vetrine. Bande di ladri rumeni hanno adottato [redacted] strategia: prima sottraggono la chiave delle vetrine, poi [redacted]dono il momento migliore per aprire le vetrate e sottrarre la mercanzia. L'ultima impresa alle Fornaci di Beinasco: [redacted] coppia di rumeni [redacted] è avvicinata [redacted] negozio [redacted] elettronica ed ha aperto la vetrina, utilizzando [redacted] chiave sottratta qualche giorno prima. Valentin Patra, 23 anni, e Victorita Jimboreanu, 21 anni, clandestini, sono stati denunciati.

■ **A LEZIONE NEGLI USA.** Carabinieri e poliziotti torinesi andranno negli Usa per una ispezione al bacino olimpico di Salt Lake City. L'iniziativa è volta a verificare i sistemi adottati dall'Fbi e dalla polizia americana per scongiurare i rischi di attentati nelle strutture olimpiche.

L'INCIDENTE SABATO NOTTE

Morti nello schianto in tangenziale

Sono due immigrati di origini marocchine le vittime della sciagura stradale di sabato notte sulla tangenziale Nord all'altezza della Falchera. Said Lunatri, 23 anni, e Eifridj Yilali, 31 anni, entrambi in possesso di permesso di soggiorno, viaggiavano a bordo di una Alfa 145 che si è schiantata contro un camion condotto da un autista greco. Sono morti sul colpo.

L'ISTITUTO DI CREDITO E' A UN PASSO DALLA TANGENZIALE, VIA [redacted] FUGA PRESCELTA DAI BANDITI

Sportello-self service a Venaria

«E' troppo facile assaltare l'Antoniana»

la storia

Gianni Giacomino

VENARIA

Dalla sua apertura avvenuta nel 1997, l'agenzia ha dovuto subire una serie incredibile di colpi

Giovedì scorso malviventi sbadati hanno lasciato nella fuga 140 mila euro La direttrice: forse adesso arriverà un vigilante

PER i rapinatori [redacted] Banca Antoniana Popolare Veneta di corso Garibaldi 157 è diventata una specie di self service. Basta mantenere il sangue freddo per il colpo e poi via. Fuggire è fin troppo facile. La filiale non [redacted] piantonata da una guardia giurata, [redacted] meno di un minuto c'è l'imbocco della Tangenziale Nord di Torino e far perdere le tracce è un gioco da ragazzi. Oppure, per i banditi che amano il traffico basta puntare [redacted] Torino. Insomma, quasi un gioco da ragazzi per un «professionista» del settore, sempre attento non solo all'esecuzione del colpo ma soprattutto alle garanzie [redacted] una fuga senza troppi rischi.

Sarà soprattutto per questo che i malviventi l'hanno già ripulita quattro volte dal maggio 1997, quando aprì gli sportelli e ben tre nell'ultimo periodo. L'ultima volta giovedì pomeriggio intorno alle 15. Ancora [redacted] decina di interminabili minuti di terrore per gli impiegati e le impiegate della banca. «Poteva finire molto peggio, davvero - dicono i dipendenti - erano in tre, armati [redacted] taglierino e coltello, due erano troppo agitati, muovevano quelle lame talmente in fretta, meno male che [redacted] rimasti tranquilli. Però così [redacted] difficile andare avanti, non [redacted] tranquilli». Vero. Non [redacted]ono sfiduciati, di più. E' quasi come se vivessero in ostaggio dei banditi chiusi in quella filiale [redacted] la tangenziale e lo stadio delle Alpi, troppo isolata dal resto della città.

Il loro è quasi uno sfogo con i cronisti, cosa che [redacted]e raramente in queste situazioni. Ma è giustificato. Adesso la giovane direttrice, da appena due mesi, nella sede della Banca Antoniana Popolare Veneta chiederà sicuramente alla direzione centrale un vigilantes: «Almeno spe[redacted] che li scoraggi». Speriamo davvero anche perché nella prima rapina, quattro anni fa, i banditi agirono [redacted] mani nude, solo travestiti da vigili urbani.

Giovedì pomeriggio, invece è successo davvero di tutto, la telecamera a circuito interno ha ripreso fotogrammi che, oltre ad aiutare i carabinieri di Venaria nelle indagini, potrebbero diventare un film. Prima è entrato un rapinatore che, dopo aver rispettato la fila insieme agli altri clienti, improvvisamente ha tirato fuori un coltello puntandolo alla gola di una donna: «Non è uno scherzo, è una rapina, sbloccate il bussolotto o finisce male». Da corso Garibaldi sono entrati nella filiale gli altri due complici, entrambi sui trent'anni, con il volto mascherato, ma un po' troppo agitati. E da quel momento per la banda è cominciato a girare quasi tutto storto. Lo scatolone pieno [redacted] sacchi [redacted] euro si è sfondato e le monete sono finite ovunque. Una volta usciti dalla banca con il bottino 38 milioni di lire e ben 163 mila euro è esplosa anche la mazzetta civetta sistemata in mezzo al malloppo.

Così i rapinatori si sono dovuti accontentare di arraffare in quattro e quattr'otto solo una settantina [redacted] milioni tra lire e euro. Sull'asfalto [redacted] invece rimasti quasi 300 milioni (140 mila euro).

Specchio dei tempi

«Troppi fumatori accaniti anche in ospedale» - «Ci vuole la raccomandazione per entrare in certe discoteche?» - «Quanta acqua si spreca lasciando i "toret" sempre aperti?» - «Assegno inesigibile»

Una lettrice ci scrive:

«L'Ospedale Mauriziano è, a mio avviso, uno dei più efficienti in Torino, ma pecca in una cosa: il divieto di fumare. Questo cartello è affisso su ogni finestra, sui distributori automatici di bibite (anche se [redacted]vrebbe essere sottinteso che in un ospedale [redacted] si [redacted]) [redacted] nessuno pare lo rispetti.

«La scorsa settimana mio padre è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e dopo qualche giorno [redacted] stato trasferito dalla rianimazione al reparto passando dal lungo corridoio principale dove una moltitudine di gente fumava incurante dei divieti. Fra queste persone alcune erano medici e infermieri che dovrebbero per primi dare [redacted] buon esempio. Ognuno è libero [redacted] avvelenarsi i polmoni ma non ha nessun diritto di avvelenare quelli degli altri. In ospedale non si [redacted] per curarsi? Ora che il governo ha stabilito sanzioni più pesanti per gli irriducibili c'è da augurarsi che nessuno faccia più finta di non vedere chi fuma nei luoghi proibiti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La [redacted] di venerdì [redacted] andato [redacted] amico, in una discoteca di Torino, ma, all'ingresso, il "buttafuori" [redacted] ci ha consentito di entrare in quanto, a suo dire, l'ingresso era riservato [redacted] clienti abituali ed alle donne.

«Al di là di una evidente discriminazione che si evince da tale affermazione, pare ormai consuetudine assai diffusa che persone all'ingresso di molte discoteche operino la cosiddetta "selezione", consentendo l'ingresso al locale a loro esclusiva discrezione, adducendo motivazioni che appaiono quanto meno discutibili.

«A tale proposito [redacted] lecito chiedersi se le discoteche [redacted] ancora classificate dall'attuale legge locali aperti al pubblico, o, in forza di una normativa a me[redacted]n conosciuta, siano diventate "circoli privati", con tutte le implicazioni da questo derivanti.

«Forse, a riguardo e per chiarirsi le idee, sarebbe opportuno una disamina dell'attuale Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, ne[redacted] parte in cui disciplina la materia di cui sopra, soprattutto al fine di evitare discussioni all'ingresso [redacted] locali».

Segue [redacted] firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra notte insieme alla mia fidanzata sono andato a noleggiare una videocassetta in via in via Sansovino ed ho constatato cosa significa sprecare un bene primario come l'acqua potabile.

«Il "toret" verde posizionato all'angolo tra via Sansovino e strada Altessano versa acqua in modo continuo [redacted] un rubinetto che possa consentire il flusso dell'acqua quando non serve.

«Già in passato altri lettori hanno segnalato questa scelta dell'acquedotto, presa per motivi tecnici, ma in questo periodo di grande siccità probabilmente andrebbe ripensata questa scelta che coinvolge decine di fontanelle in tutti i quartieri cittadini.

«Basterebbe dotare i "toret" di un semplice pulsante, il classico congegno da premere per far fuoriuscire l'acqua, per evitare questo grande spreco soprattutto quando leggiamo che molti Comuni della provincia sono riforniti attraverso autobotti dei vigili del fuoco per [redacted] completa mancanza di acqua.

«Uno spreco enorme calcolando che si parla di flusso continuo 24 ore su 24».

Dario Riviera

Un lettore ci scrive:

«Mi sono recato l'altra mattina con mia madre 73enne a riscuotere un assegno delle Poste Italiane all'ufficio postale di via Alfieri. Tale assegno emesso il 15 novembre 2001 riporta la dicitura : "Deve essere riscosso entro 3 mesi".

«Ma allo sportello ne è impossibile la riscossione per una fantomatica disposizione che lo considera scaduto. Chiediamo del direttore la cui posizione è quella di considerare la dicitura sull'assegno un errore, [redacted] essendo stato lui [redacted] commettere tale errore n[redacted] ne sente alcuna responsabilità [redacted] continua a rifiutarne il pagamento.

«Un impiegato mi consiglia di rivolgermi in via Arsenale 13 dove c'è il responsabile sportelli, ma non riesco nemmeno ad essere ricevuto. Una seconda impiegata mi invita a ripresentarmi il lunedì mattina.

«Mi trovo ora nella situazione di avere in mano [redacted] titolo di pagamento con chiara indicazio[redacted] una scadenza nel futuro ma che non possiamo riscuotere e per far valere questo mio diritto sacrosanto dovrò anche perdere mezza giornata di lavoro e affrontare altre discussioni a non finire».

Massimo Brignolo

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 21 — MIKE E I SIMPATICI
VENERDÌ 25 GENNAIO — BLUE BAND
ORCHESTRA PIERALBA
DOMENICA 27 GENNAIO — POMERIGGIO E SERA GIAN PAOLO DORIA

CON IL MINISTRO ROCCO BUTTIGLIONE E IL SOTTOSEGRETARIO TERESIO DELFINO ■ E' CONCLUSA LA CONVENTION EAGLE PICTURES SUL LAGO MAGGIORE

Cinema alleato del Piemonte

L'assessore Cavallera: «Promuoveremo la qualità»

Luca Ferrua

BELGIRATE

Quattro giorni sul Lago Maggiore per confrontare i progetti del cinema ■■ quelli del Piemonte, per trovare sinergie e alleanze. Alla convention Eagle pi■■■ e in particolare al dibattito che l'ha chiusa sono stati messi i presupposti per alcune grandi pellicole internazionali. Gianpaolo Sodano, presidente della casa di produzione, ci crede e il progetto piemontese comincerà a settembre con «Vino, patate e ■■■■ rosse» sulle colline del barolo (ieri a rappresentare le Langhe c'erano il sindaco di Alba, Beppe Rossetto, e il presidente della Marchesi di Barolo, Ernesto Abbona), ma ■■■■ Eagle chiedono garanzie di progettualità, vogliono affrontare l'argomento cinema in modo imprenditoriale, creando sinergie ■■■ra, avendo ■ possibilità - magari a cominciare ■■■ Piemonte - di sviluppare ■■■ve strategie.

Le prospettive ci sono e lo hanno confermato gli interventi dell'assessora regionale al Turismo, Ettore Racchelli, quello all'Agricoltura, Ugo Cavallera e la presenza del collega dell'Artigianato, Giancarlo Laratore. «Il Piemon■ ha progetti ambiziosi - spiega Cavallera -, ■■■■ strategie per promuovere la qualità assoluta rappresentata dalla nostra regione in tutto il mondo»

«Non ricordo ■■ tale schieramento di forze - spiega Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte, partner della Eagle picture - ■■ ■■ progetto per il territorio, un'iniziativa che sarà capace di portare vantaggi anche a Torino 2006. Tra quindici giorni il Piemonte dovrà confermare alla Eagle l'impegno per avere altri tre film internazionali, nuovamente prodotti valorizzando la cultura del Nord Ovest, il nostro patrimonio più grande. Ora passiamo alla fase concreta del progetto».

A chiudere l'evento di Belgirate ■ arrivato anche il ministro delle Politiche comunitarie, ■■■■ Buttiglione che ha illustrato il potere di comunicazione del cinema partendo dall'esempio di: «Bravehe■■ art» con Mel Gibson. «Chi ■■ visto quel film si è innamorato della Scozia, ■■ può quindi pensare ■■■ vanga ■■ stesso agli spettatori che andranno a vedere "Vino, patate ■ mele rosse" ■■■ verrà gira■■ nelle Langhe piemontesi ■■ prossimo autunno e che racconta della magia del vino».

Entusiasmo anche dal sottosegretario Teresio Delfi■■■: «Il gover■■ sta lavorando sulla promozione, si sta impegnando ■■ progetti concreti per un assetto definitivo dei marchi che garantiscono qualità e per la promozione e l'occasione del grande schermo ■■ allinea con le nostre strategie».

Un brindisi fra organizzatori e protagonisti della convention che si è conclusa ieri all'Hotel Villa Carlotta di Belgirate

Il sottosegretario Teresio Delfino con il ministro Rocco Buttiglione

Il presidente Gianpaolo Sodano

Il barolista Ernesto Abbona con l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli

ARBORIO, IERI POMERIGGIO

Valsesiano gravissimo ■■ uno scontro

ARBORIO. Un valsesiano di ■■ anni, Maurizio Nodari, residente ■ Quarona, ■ ricoverato ■■ gravissime condizioni all'ospedale di Novara per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sulla statale 594, poco oltre l'abitato di Arborio.

Nodari, al volante di ■■ Audi, percorreva la statale in direzione di Arborio. Si ■ scontrato ■■ la Golf di Davide Belgrano, 24 ■■■ di Varallo, che trasportava anche la moglie, Elena Baldizzone, di ■■ anni, e che proveniva ■■■ direzione opposta. Nell'urto, la donna è rimasta lievemente ferita ed è stata ■■■■■ all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

La dinamica dello scontro è ancora in ■■■ di accertamento: ■■■ al lavoro i carabinieri di Arborio e Buronzo, che stanno vagliando tutte le ipotesi, dal malore all'alta velocità. Lo scontro tra ■ due auto è stato frontale ed è avvenuto sulla corsia di marcia della Golf, che sarebbe stata invasa dall'Audi di Nodari. [r. v.]

ACCUSATO DI DUE COLPI

Preso ad Asti il rapinatore di prostitute

ASTI. Lo hanno arrestato nella sua abitazione astigiana Fabio Bugnano, 25 anni, via Asinari, è accusato di due rapine ai danni ■ un transessuale ■ di una prostituta. Entrambi i colpi era■■ ■■■ mesi a segno sull'Asti-Alba, tra Isola e Costigliole, il 22 e il 30 novembre scorso.

Sono stati i carabinieri ■ Costigliole e Canelli a risalire al giovane astigiano, dopo una ■■ rie di indagini che avrebbero permesso di raccogliere numerosi indizi a suo carico.

Ma l'inchiesta, coordinata dal pm, Luciano Tarditi, potrebbe portare a nuovi clamorosi sviluppi. Bugnano è ■■ ■■ carcere ■ Quarto: a ■■ ■■■■ è stata ■■■■■ un'ordinanza ■ custodia cautelare. Secondo le ■■■■ il giovane, dopo essersi appartato con le due vittime, le ■■■■ poi rapinate, dopo averle anche picchiate e minacciate con una pistola.

Si ■■ poi allontanato in auto ma qualcuno era riuscito ■■ annotarsi un numero di targa. Si attende ■■ il confronto con ■ due vittime delle rapine. [r. s. a.]

IMPRENDITRICE DENUNCIATA

Furto in azienda opera di nomadi ■ Casalgrasso

CASALGRASSO. Stavano caricando - quasi tranquillamente - su un furgone dei profilati di alluminio rubati dal magazzino della dita Comes Costruzioni Elettromeccaniche, in via Saluzzo, ma ■■■ stati sorpresi dal proprietario dell'azienda. Anche in questo ■■■ ■■■ ■■■ persi d'animo, fuggendo ■ bordo del veicolo che stavano utilizzando per il furto ■ già quasi a «pieno carico».

Ma si sono «dimenticati» a terra, appiedato, il loro compli■■: Antonio Alilovic, 20 anni, nomade di origine slava, che i carabinieri, chiamati ■■■ titolare dell'azienda, hanno poi bloccato ■ arrestato.

Ulteriori indagini hanno porta■■ al ricupero della merce, circa tre quintali per ■■■ valore di tremila euro, che i due complici ■■■■■ venduto ad una dita della cintura torinese. La titolare, S.E. di 40 anni è stata denunciata per incauto acquisto ■■ i due ladri, T.S. di e F.A. di vent'anni, anche loro nomadi, ■■■■ stati ■ loro volta denunciati per il reato di ■■■■■■■■. [a. m.]

PILA, COLTO DA INFARTO

Turista muore mentre segue la lezione di sci

GRESSAN. Il cuore gli ■■ ceduto mentre stava seguendo una lezione di sci. Osvaldo Tosetto, 41 anni, residente in via Marentino 7/A a Chieri (Torino), è morto ieri sulle piste di Pil■■ Erano le 10,25 e Osvaldo Tosetto ■■■ al seguito di un ■■■■■■■ di sci. Una ■■■■■■ le lezione di discesa sulla pista «Nouva». Poco sotto il ristorante «La Châtelaine», l'uomo prima si è seduto sulla neve, poi ha perso conoscenza e si è accasciato. Il maestro, quando ha capito che non ■■■ una banale caduta, ha chiamato ■■■ il telefono cellulare gli agenti ■ polizia ■ servizio sulle piste. ■ seguito sono arrivati anche un medico che stava sciando per conto ■■■ ■ gli uomini del Soccorso alpino con l'elicottero della Protezione civile. ■■ ogni tentativo ■ rianimare il turista piemontese è stato inutile. Secondo i soccorritori, è molto probabile che sia stato stroncato ■ un infarto. Gli uomini del Soccorso alpino e del 118 sempre ieri sono intervenuti per recuperare altri tre sciatori vittime di fratture ■ traumi sulle piste della regione. [gio. mac.]

CAMION PERDE IL CARICO

Una pioggia di pacchi regalo sulla strada

BIELLA. Curiosa disavventura per un ■■■■ della dita Bartolini trasporti. Con il ■■■ tir era ripartito ■■ magazzino di Valdengo della Euronova, una delle maggiori aziende italiane di vendita per corrispondenza, carico di 3 mila pacchi con gli acquisti fatti da altrettanti clienti. Le confezioni con capi di abbigliamento, biancheria, utensili, oggetti ■■ regalo, erano ■■■ ■■■■■■■■ ■■ appositi contenitori.

Dopo pochi chilometri però, una delle sponde del camion, mal chiuse, si è aperta e il tir ha iniziato ■ seminare per strada ■ suo ■■■■ ■■■■ che l'autista se ne accorges■■. Un primo contenitore con ■■ pacchi è caduto ■ Cerreto Castello, un altro ■■■so Mottalciata; ■ al bivio Donna. Soltanto quando l'autista si ■ fermato a Carisio per entrare in autostrada è stato avvisato che stava perdendo il carico. E' subito tornato indietro ma nel frattempo i contenitori erano stati saccheggiati dagli automobilisti. E alla fine sono risultanti mancanti ■■■ pacchi regalo. Per l'autista oltre al danno è arrivata anche una bella multa dalla polstrada di ■■ euro per carico pericoloso. [f.p.]

I VIGILI URBANI E L'EURO

Acqui, controlli ■ domicilio contro i falsari

ACQUI TERME. Il Comune, nell'ambito ■■ progetto «Euro ■■curo» predisposto dall'assessorato alla Concertazione, ha istituito un s■■■■ di pronto intervento che viene svolto da agenti della polizia municipale che sono stati dotati ■ speciali rivelatori di banconote false. «Il servizio - spiega l'assessore alla Concertazione, Daniele Ristorto - può ■■■■ richiesto ■■■ commercianti ■ dai cittadini con una semplice telefonata. In pochi minuti dalla richiesta pervenuta alla sala operativa della polizia municipale, una pattuglia dotata della necessaria attrezzatura per la verifica delle banconote giunge sul posto per compiere le opportune verifiche».

In provincia di Alessandria, sono ■■■ ■■■■ di speciali apparecchiature anticontraffazione anche i Comandi delle polizie municipali del capoluogo e Ovada. A Casale, da domani i vigili saranno con ■■ furgon■e nelle piazze dei mercati e nelle frazioni proprio per dare chiarimenti sull'euro. [g.l.f.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Travolto da una frana operaio astigiano ■ salvo

Un operaio astigiano, Maurizio Marangone, ■ Incisa Scapaccino, che stava eseguendo l■■■■ per conto di ■■■ ditta di calcestruzzi, a Castiglione Chiavarese (Genova), in una ■■■■ isolata in val Fontanabuona, è rimasto travolto ■■■ da uno smottamento. Per due ore l'uomo ha resistito con la testa fuori dal terriccio, fino a quando i vigili del fuoco, anche con l'aiuto dell'elicottero, sono riusciti a raggiungere la zona ■ a salvarlo. Ora è ricoverato al «San Martino» di Genova: non è grave. L'incidente ieri pomeriggio. Marangone, ■■ anni, stava lavorando ■■■ una ruspa quando improvvisamente il terreno ha ceduto, franandogli addosso. Con lui stava lavorando un collega, che è stato solotanto sfiorato dallo smottamento e che è riuscito ■ dare l'allarme. [Ansa]

Otto giovani scoperti con hashish e popper

Due ragazzi denunciati e ■■■ segnalati alla prefettura: hanno dai quattordici ai vent'anni ■ sono stati trovati in possesso di sostanze stupefacenti (dall'hashish, alla cocaina e al popper) in piccole quantità. I carabinieri del Vercellese li hanno fermati durante i «tradizionali» controlli del sabato sera a Tronzano e Cigliano. I due denunciati sono residenti a Santhià e i militari ritengono che stessero per spacciare la droga trovata in loro possesso. [r. v.]

SERRAVALLE SESIA

Perizia per l'accoltellamento al ristorante «L'Asfodelo»

Una consulenza tecnica per stabilire ■ chi appartenesse il sangue trovato nel bagno del locale: l'ha chiesta il sostituto procuratore ■■ Vercelli Marina Eleonora Pugliese che sta ricostruendo l'alterco, sfociato in dramma, avvenuto ■■ ristorante «L'Asfodelo». Il titolare ■ cuoco del locale, Antioco Puddu, ■ accusato di tentato omicidio per aver ferito gravemente un avventore, entrato nel locale ■■■ i due fratelli. Puddu, secondo la difesa, sarebbe però stato braccato dai tre e soltanto come estremo geeto di difesa avrebbe impugnato il coltello. [f. fo.]

NOVI LIGURE

Chiesa gremita per la messa in ricordo di Susy e Gianluca

Ieri alla Pieve di Novi ■■■■ in suffragio di Susy Casaini e Gianluca ■■ Nardo, 11 mesi dopo il loro omicidio. La chiesa era gremita e c'era anche l'ingegner Francesco De Nardo, padre di Erika che poi, come ogni domenica, ■■ ■ recato ■■ Beccaria di Milano per incontrare la figlia. [m.pu.]

■■■■ MONFERRATO

Vettura rischia di finire nel canale Lanza

Paura per alcuni giovani della Lomellina che hanno rischiato di finire nel canale Lanza. L'altra notte, la Rover 751 guidata ■■ Danilo Totaro, 26 anni, di Candia, a su cui c'erano altri tre giovani, è stato centrata da un'auto che aveva invaso la corsia opposta. La Rover è finita sul ciglio del canale. I giovani sono stati soccorsi da 118, ■■■ binieri e vigili del fuoco. [r. sa.]

VERCELLI RICORDA ■■■■ RONCAROLO

Inaugurata ■ Seminario la mostra di ■■■

Ad un ■■■ dalla scomparsa, l'Arcidiocesi e il Comune di Vercelli hanno ricordato, con una mostra suggestiva, l'arte di Renzo Roncarolo, pittore prolifico e schivo che in città ha lasciato un segno indelebile. Le opere esposte in Seminario, tra cui spicca una «Natività» ■■■ cui Roncarolo si classificò al secondo posto ad un ■■■■■■■ a New York, ■■■■ custodite ■■■ ■■■ dell'artista e per Vercelli rappresentano ■■■ «prima» assoluta. Sono opere giovanili, copie raffinatissime di tele di carattere religioso custodite al Museo Borgogna. La mostra, cui ■■■■■ la famiglia a dare il primo impulso, resterà aperta fino al 10 febbraio in orario 10-12 e 15-17.

PREMIO A CUNEO NELL'AMBITO DI «PAROLE FRA CONTINENTI»

Dopo l'Abbé Pierre e Igor Man «Artisan de paix» è De Gregori

Gianni Martini

Dopo l'Abbé Pierre, ■■■ Jelloun e Igor Man il riconoscimento «Artisan ■■ paix» per il 2002 va al cantautore Francesco ■■ Gregori. Lo ha deciso la giuria internazionale legata all'«Università della Pace Giorgio La Pira» della quale fa parte il cuneese don Aldo Benevelli della Commissione Giustizia e Pace. Motivazione: «Le parole delle sue poesie-canzoni colpiscono al cuore, ■■■ un approccio mai banale ■ spesso con espressioni che sono ■■■■■ nella memoria ■ punto ■■ essere di utilizzo ■■■■■■ ■■ la gente per esprimere un ■■■■■■■■ o un pensiero». Il riferimento della giuria è soprattutto a canzoni quali «Generale» (1978), «Agnello di Dio» (1996) fino al recentissimo «Natale di seconda mano».

Il premio verrà consegnato al cantauto■■ nell'ambito della quattro giorni (31 gennaio-3 febbraio) titolata «Parole fra ■■■■■■■■ che prevede convegni, mo■■■, concerti, riflessioni ■■■■■■■■ sui conflitti tra il «ricco Nord del mondo» e «il Sud povero». Francesco ■■■ Gregori, a margine della consegna del premio, presenterà il ■■■ ultimo lavoro discografico ■■ un concerto di due ore che si terrà al Palazzetto dello Sport di Boves al■■ 21 di venerdì primo febbraio (ingresso 18 euro, prevendita 20).

De Gregori sarà a ■■■■

Durante i quattro giorni si parlerà di «Debito: magre risposte a un'infinità di parole», di «Africa: il continente escluso, una parola negata» e «Bibbia: Par4ola che fa giustizia e pace». Tra i relatori Gianfranco Ravasi (biblista), Jean Marc ■■■ (sociologo del Camerun); Joseph Kizerbo (storico del Burkina Faso); Erri de Luca (scrittore). Oltre ■ una ■■■■■ «del libro Nord-Sud» i disegni sull'Africa di De Muro e quella di ■■ umoristi grafici proposta ■■ «Primal■■» ■■ «Immigrazione ed emigrazione: il sorriso della tolleranza».

A NIZZA MONFERRATO

■■■ le bancarelle ■■ mercatino

Centinaia di visitatori hanno affollato ieri per tutta la giornata ■ bancarelle del mercatino dell'antiquariato di Nizza. Sotto i portici di piazza Garibaldi (nella foto Morra) sono ■■■■ oltre duecento le bancarelle con mobili, oggetti, collezioni di monete e cartoline. Buoni gli affari: tra gli acquirenti anche molti torinesi, milanesi ■ liguri, oltre a svizzeri e tedeschi. Questo di Nizza è ormai un appuntamento tradizionale e di grande richiamo nel panorama turistico piemontese.

TORTONA OSPITA IL «CONCERTO GROSSO», LOCASCIULLI PROTAGONISTA AD ASTI

Una settimana tra prosa e cantautori

Bonacelli e Lavia portano in scena Molière a Novara e Vercelli

Da sinistra Paolo Bonacelli, Luisa Corna e il regista Gabriele Lavia

U[redacted] settimana [redacted] teatro, con i classici della prosa che nel weekend lasciano spazio ai cantautori. S'inizia con Pirandello: domani e mercoledì, alle 21, al Giacosa di Aosta, va in scena una rilettura del «Berretto a sonagli» ('A birritta cu 'cincianeddi) con le compagnie Diabiogues e Le Belle Bandiere. Al Coccia di Novara mercoledì arriva, sempre alle 21, lo spettacolo «Aspect of Alice (nel Paese delle meraviglie)» con la funambolica compagnia praghese «Ta Fantastika & Pan Optikum - Théâtre en [redacted]». Sempre al Coccia, [redacted] nel fine settimana, Paolo Bonacelli e Gigi Angelillo interpretano «Le furberie di Scapino» di Molière: venerdì e sabato alle 21, domenica alle 16 (0321/620400).

Si sorride domani alle 21,15, all'Ariston di Acqui, in provincia di Alessandria: Mario Zucca e Marina Thovez portano in scena «Mortimer e Wanda» (0144/322885). Giovedì sera ad Alessandria è il momento del balletto: [redacted] Comunale arriva la Parsons Dance Company (0131/234240). Nella [redacted] serata, al Toselli di Cuneo, il Balletto dell'Esperia presenta alle 21 le coreografie di «Jam Galà». Sabato invece, al Milanollo [redacted] Savigliano, Assemblea Teatro e Gisella Bein propongono «Più di mille giovedì», la storia delle madri di Plaza de Majo. Infine il Civico di Vercelli ospita, sabato e domenica alle 21, [redacted] «Don Giovanni» di Molière [redacted] Gabriele Lavia, Eros Pagni e Daniela Giordano (0161/252622).

La settimana in musica si apre con un prologo di classica. Questa [redacted] nella chiesa di San Bartolomeo a Boves (ore 21) [redacted] concerto il Coro da camera della Crimea diretto da Igor Mykhaylevsky. E nella Sala storica del Sociale di Alba alle 21 di oggi suona il Nonetto di fiati del Regio di Torino (0173/35189). Venerdì invece, al Teatro Civico di Tortona Vittorio [redacted] Scalzi, fondatore dei New Trolls, e l'orchestra diretta da Maurizio Salvi, portano in scena l'ormai celebre «Concerto Grosso» (0131/820195). Al Diavolo Rosso di piazza San Martino, ad Asti, giovedì dalle 21,30 suona il chitarrista Jimmy Villotti, mentre domenica è in concerto Mimmo Locasciulli. Sabato, infine, alla discoteca Maneggio di Romagnano Sesia (nel Novarese) [redacted] Luisa Corna, futura cantante di Sanremo.

[redacted] non dimenticare giovedì alle 21,30, [redacted] discoteca «113» di Asti, il cabaret del gruppo di «Zelig» con Stefano Chiodaroli (340/7120447). **[r. s.]**

[redacted]

[redacted]

[redacted] 0165 262.220.
NON PERVENUTO

THEATRE DE LA VILLE: Prez. (ore 18-23) tel. 0165 230536 (www.debvile.it).
Il signore degli anelli
(ore 19; 22,30).

[redacted]

DES GUIDES: Tel. 0166 949.473.
NON PERVENUTO

[redacted]

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.373.
CHIUSO

[redacted]

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 [redacted]

MONTE BIANCO CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 [redacted]

[redacted]

CENTRO [redacted] 0166 [redacted] (www.vogliodicinema.it). Il [redacted]nore degli Anelli (ore 18; 21)

PALAIS: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it). [redacted]

[redacted]

IDEAL: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Il signore degli anelli
(ore 22,30)
Prigione di vetro
(ore 20)

[redacted]

ABCINEMA Tel. 0125 425084. [redacted]

BOARD: Tel. 0125 641.480.
Rat Race (ore 20; 22,15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Il Signore degli Anelli (Ore 18,40; 22).

[redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 0141-530.086
Il signore degli Anelli
[redacted] 18,30; 22.
sab. 22,30.
dom. 15,15; 18,30; 22.
[redacted] 13.000 (9000). lunedì 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.086
Spy Game.
orario: 19,45; 22,30.
sab. 19,45; 22,30.
[redacted] 15; 17,15; 19,45; 22,30.
[redacted]: 13.000 (9000). lunedì 8000.

[redacted] Tel. 0141-595.048
La vera storia di Jack lo squartatore.
orario: 20; 22,30. dom. 15,15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]: 13.000 (9000). lunedì 8000.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
Ocean's Eleven.
orario: 20,15; 22,30. dom. 18; 20,15; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 8000.

[redacted]

SALDO. Tel. 0141-824.889
Il principe e il [redacted].
orario: 20,15; 22,30.
[redacted] 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0141-701.496
OGGI RIPOSO
orario: 20,30; 22,30. dom: 16; 18; 21.

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.788
OGGI RIPOSO

SOCIALE (DTS).
Tel. 0141-701.496.
Il signore degli Anelli
orario: 19; 22,30
dom: 15,30; 19; 22,30.

MULTISALA. Sala Verdi.
Tel. 0141-701.459
Prigione di vetro.
[redacted]: 20,15; 22,30.
dom: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

MULTISALA. Sala Regina.
[redacted].
[redacted]: 20.15; 22,30.
[redacted]: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.

MULTISALA. Sala Aurora
[redacted].
orario: 20; 22,30.
dom: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]

[redacted]
Tel. 0141-975.124.22
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016.
OGGI RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-962.288
OGGI RIPOSO

LE TRAME

ATLANTIS. Disegni animati. Il nuovo lavoro della Disney s'incentra sul [redacted] di Atlantide. ■●●

[redacted] BICICLETTE [redacted] PECHINO. Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della [redacted] che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. ●●●

BLEK GIEK. Commedia. Una nuova droga è arrivata in città: tre amici pasticcioni vogliono entrarne in possesso. ●●●

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldini («Pane e tulipani») narra la [redacted] di Tobias, uomo in fuga dall'est approda[redacted] in una cittadina svizzera dove lavora in una [redacted] orologi [redacted] la donna dei [redacted] sogni. ●●●

[redacted] IN [redacted] Drammatico. Dal[redacted] romanzo [redacted] Stephen [redacted], il rapporto [redacted] amicizia che nasce nell'estate del 1960 in [redacted] cittadina americana tra l'undicenne Bobby e Ted Brautigan (Anthony Hopkins), misterioso nuovo vicino di casa che sembra nascondersi da qualcuno. ●●

DIETRO LE LINEE NEMICHE. Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano [redacted] guerra tra Serbia e Croazia. ●●

DOMANI ANDRA' MEGLIO. Commedia. Arriva dalla Francia questa storia di un gruppo di persone le cui vite, improvvisamente, s'intrecciano. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA [redacted]LE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino [redacted] costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago. ●●●

MATRIMONIO INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ●●

MERRY CHRISTMAS. Comico. Ritornano Massimo Boldi e Christian De Sica: avventure e gags nel loro viaggio ad Amsterdam. ■■

MOMO. Cartoni animati. Versione a disegni animati del best seller di [redacted] Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto». ●●●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. ●●■

[redacted] IN PARADISO. Commedia. Il pacifico signor Braconnier viene talmente [redacted] dalla terribile moglie che progetta un piano per eliminarla. ●●

PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Paulette che adora. ■■■

[redacted] DI VETRO. Thriller. Dopo la morte dei genitori, la sedicenne Rudy (Leelee Sobieski) e il fratello undicenne vengono [redacted] a [redacted] coppia di amici di [redacted] vive [redacted] splendida [redacted] sull'Oceano. Una soluzione che si rivelerà pericolosa. ■■

IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. [redacted] giorno del funerale [redacted] padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre [redacted] in realtà [redacted] fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore [redacted] 250 milioni di lire da dividere con il fratellastro di cui [redacted] l'esistenza. ●●●

IL QUARTO ANGELO [redacted]. Jeremy Irons è il direttore di un giornale di Londra che perde la famiglia per mano di un gruppo di terroristi. Egli chiede giustizia e, se non la ottiene, è deciso a vendicarsi.

RAT RACE. Comico. John Cleese è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una folle gara automobilistica a cui partecipano strampalati personag[redacted] ■■●

[redacted] Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ●■

SERENDIPITY. Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale alla vigilia di [redacted]: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. ●●

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia del 9. ●●●

SOUTH KENSINGTON. Commedia. L'aristocratico [redacted] difficoltà finanziarie Rupert Everett comincia [redacted] affittare le camere della sua grande casa [redacted] quartiere londinese che [redacted] il titolo al film. ●●

SPY GAME. Thriller. Ambientato nel 1991, il [redacted] di [redacted] agente [redacted] (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno [redacted] viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. ●●●

TOMB RAIDER. Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra per salvare il mondo. ●●●

L'ULTIMO SOGNO. Drammatico. Kevin Kline è un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, scopre di essere malato ma non si arrende e cerca in tutti i modi di coronare il suo sogno di [redacted] una casa a picco [redacted] Pacifico.

UNA PER TUTTE. Commedia. Il nuovo film di Claude Lelouch racconta la storia di quattro amiche [redacted] cerca di denaro per realizzare un film.

L'UOMO CHE NON [redacted] Drammatico. Il lavoro dei Coen narra di una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia Usa del 1949, dalla doppia vita: un giorno l'amante viene ucciso. ■■■

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore di [redacted] dal doloroso passato [redacted] per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore. ●●●

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE. Commedia. Curiosa storia di Napoleone che lascia un sosia a Sant'Elena e fugge. ■■

ALESSANDRIA

[redacted]

[redacted]. Tel. 0131-252 544
Cuori in Atlantide
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
L. 13.000/10.000 Lun. [redacted] € 6,70/5,20/4,20

AMBRA. Tel. 0131-252 079
Prigione di vetro
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,20
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5,10/4,10

[redacted] Sala Grande. Tel. 0131-234 240
Il signore degli anelli
Feriali: ore 18-21,30
Sabato e domenica 15-18,30-22
[redacted]8000 € 6,71/5,15/4,13

[redacted] Feriali. Tel. 0131-2[redacted]240
Spy Game
Feriali: ore 19,45-22,15
Festivi: ore 17,15-19,45-22,15
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

CORSO. Tel. 0131-268 080
Brucio nel vento
Feriali: ore 20-22,15
[redacted]st.: ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 Lun. [redacted] € 6,20/3,62

[redacted]. 0131-252 112
Ocean's eleven
[redacted]: ore 20-22,15
Sab. e Fest.: [redacted] 16-18-20-22,15
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

MODERNO. Tel. 0131-252 707
[redacted]
Feriali: ore 20,10-22,25
Festivi: ore 16,10-18,10-20,10-22,25
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321
Il signore degli anelli
Ore 15,30-18,50-22,15
L. 13[redacted] Lun. 8000 € 6,70/5,20/4,20

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321
Serendipity
Ore 20,20-22,30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5,20/4,40

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144-322 885.
Il signore degli anelli
Ore 21,30
L. 12.000/8000 € 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400
Spy Game
Feriali: ore 20-22,30
Festivi: ore 15-17,30-20-22,30
L. [redacted] € 6,20/4,13

[redacted]

ROMA. Tel. 0143-657 516.
Spy Game
Sab. e Fest.: ore 20,30-22,30
Lunedì: ore 21

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
Il principe e il pirata
Feriali: ore 20,20-22,25
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,10-18,50-20,30-22,25
L. 13.000/9000 Lun. [redacted] € 6,71/4,65/4,13

POLI. Tel. 0142-452 081
La vera storia di Jack lo squartatore
Feriali: ore 20-22,20
Sab. [redacted]: [redacted] 15,30-17,45-20-22,20
[redacted] 8000 € 6,20/4,13

[redacted]

MACALLE'. Tel. 0131-585 001
Tigerland
Feriali e Fest.: ore 20,15-22,15
L. 9000/8000 Lun. 8000 € 4,65/4,13

[redacted]

IRIS. Tel. 0143-321 472
Il signore degli anelli
Feriali: ore 21
[redacted] e Fest.: ore 15,15-18,30-21,45
L. 12 000/8000 Mer. [redacted] € 6,20/4,13/3,62

[redacted] DIGITAL[redacted]. 0143-78.290
[redacted] Raider
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Mar. 10.000/7000 € 6,20/4,13/3,62/5,16/3,62

[redacted]

COMUNALE DTS. [redacted] 0143-81.411
Il signore degli anelli
Feriali: ore 21
Sab.: ore 18,30-22. Dom.: ore 15-18,30-22
L. 12.000/8000 [redacted] 7000 Mer. 10.000/7000 € 6,20/4,13/3,62/5,16/3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
La vera storia di Jack lo squartatore
Feriali: ore 20-22,15
Fest.: ore 16-18-20-22,15
L. 10.000/7000 Lun. [redacted] € 5,16/3,62

[redacted]

LUNA. Tel. 0143-62.895
Il signore degli anelli
Feriali: [redacted]
Sab. e Fest.: ore 15-18,15-21,30
L. 10.000/8000 € 5,16/4,13

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Il signore degli anelli
Feriali: ore 21,30
Sab. e Fest.: ore 15-18,30-22
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. 10.000/7000 € 6,20/4,13/3,62/5,16

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Dietro le linee nemiche
[redacted]: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. [redacted] € 6,20/4,13/3,62/5,16

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Il principe e il pirata
Feriali e Fest.: ore 20-22,20
L. 12.000/9000 Lun. 8000 € 6,20/4,65/4,13

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-640.124
Il signore degli anelli
Feriali: ore 21
Festivi: ore 15-21
L. 11.600/7750 Lun. 7750 € 6/4

[redacted]

[redacted]

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.288 [redacted]

[redacted]. Tel. 0171-692.516. [redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 0173-363.021.
Ocean's eleven. Or. 21

MORETTA. Tel. 0173-364.936. [redacted]

DROET. Tel. 0173-283.325.
Il signore degli anelli. Or. 21

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0175-348.901.
Atlantis. Ore 19,30;
Spy game. Or. 21

[redacted]

MODERNO. Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213
Sala 1: L'ultimo sogno.
Or. 20; 22,40
Sala 2: Behind the enemy lines.
Or. 20,20; 22,40.
[redacted] Quando l'amore è magia.
Or. 20,20; 22,30.
Sala 4: Cuori in Atlantide.
Or. 20,20; 22,35.
Sala 5: La vera storia di Jack lo squartatore. Or. 20; 22,45
Sala 6: Ocean's eleven.
Or. 20,10; 22,40
[redacted] 7: [redacted] or. [redacted]; [redacted] in **Paradiso.** or. 22,30
Sala 8 Il signore degli anelli.
Or. 22.
Sala 9: Il signore degli anelli. or. [redacted]; **Rat race.** or. 20,10; 22,45
Sala 10: Rat race. Or. 20,10; 22,45

[redacted]

MULTISALA [redacted] Tel. 0172-412.317.
Sala Grande: Il signore degli anelli.
Or. 21,40
Sala Max: Serendipity. Or. 20; 22,20
Sala Mignon: Ocean's [redacted].
Or. 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Milleluci: Jack lo squartatore. [redacted] 20; 22,20
Sala Metropolis: Rat race. Or. 20; 22,20

[redacted]

LUX. T. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO

[redacted]

FERRINI. OGGI RIPOSO

[redacted]

COMUNALE. OGGI RIPOSO

[redacted]

F.LLI VACCHETTI. T. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO

[redacted]

SALA BORSI. Tel. 0174-701.552. OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel. 0172-488.324 - Cell. 338-1618729.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: Rat race. Or. 20,10; 22,30
Sala Grande: Il signore degli anelli.
Or. 21,20.
Sala Rossa: Serendipity. [redacted] 20,25; 22,30

[redacted]

[redacted]Harry Potter. or. 16; 20,30

[redacted]

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

[redacted]

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

[redacted]

LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO

[redacted]

CENTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
Il signore degli anelli. Or. 21

CENTOLA SALA 2. La principessa e il guerriero. Or. 21,15

BARETTI. 0174-45660.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel. 0175-797.027.
OGGI RIPOSO

[redacted]

CIVICO. Tel. 0175-43.756. [redacted]

ITALIA. Tel. 0175-42.606. **Il signore** [redacted] feriale or. 16; 21

[redacted]

[redacted]RENT. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

[redacted]

AURORA. Tel. 0172-712 957. [redacted] RIPOSO
[redacted]. Tel. 0172-726.324.
[redacted] 1: Il signore degli anelli.
Or. 21,30
Cinecittà 2: Il signore degli anelli
Or. 20
Cinecittà 3: Rat race.
Or. 20; 22,20
[redacted] 4: [redacted] lines[redacted]
fer. e fest. 20,10; 22,10.
Cinecittà 5: Cuori in Atlantide
fer. 20,30; 22,30

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.666.
La vera storia di Jack lo squartatore, con Johnny Depp
Or.: 20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: € 7/5.00. Sab. pom. [redacted] sera fer. € 5.00 (12/17 anni, € 6.00 esc. [redacted] dopo le 21).

[redacted]ALDO. Tel. 0321-474.625.
Il principe e il pirata, [redacted] Leonardo [redacted].
[redacted]: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: € 6.50/4.50. Lun. fer. € 4.50.

[redacted] Tel. 0321 - 624.158.
Il signore degli anelli, con Liv Tyler
Or.: 21,30. Fer. fest. e prefest.: € 6.71/4.55; mar. fer. € 4.65 (6/17 anni, € 5.68, [redacted] sab. dopo le 21).

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46 54 64.
oggi riposo
Ingresso: € 6.20. Mart. fer. € 4.00

[redacted]

SANT'ANDREA. Info segr. tel. 0321 - 63.71.83.
oggi riposo
Ingresso: € 5.16 (L. 10.000), ridotti € 2.10 (L. 6.000).

[redacted]

SAN CARLO. Inform. su segr. tel. 0322 - 240 566
oggi riposo.
Ingresso cinema: € 5 16/rid. € 3.09

[redacted]

VARSONI.
oggi riposo.
Ingresso: L. 10 000, 8.000

[redacted]

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
Jack lo squartatore.
Or.: 20; 22,15. L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. [redacted]).

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
Il signore degli Anelli.
Or.: 19; 22. Ingresso cine: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
[redacted] degli Anelli.
Or. 20.45. Ingresso [redacted]: L. [redacted]; [redacted] (lun. fer. 8[redacted]).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
La prigione di vetro.
Or.: 20,15, 22,15. Ingresso cine: L. 12.000; [redacted] 8000 (lun. fer. 8000)

[redacted]

[redacted] Tel. 0321 - 51.95.23.
oggi riposo.
Ingresso 5 €. Tessera abbonamento 16 €.

[redacted]

METROPOLIS MULTISALA.
[redacted] - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.

Merry Christmas, con Christian De Sica.
Or.: 20. Ingresso: € 6.71; rid. [redacted]. Merc., giov. [redacted] pom. € 4.65

Ocean's eleven, con George Clooney.
[redacted]: 20,30; 22,50. Ingresso: € 6.71; rid. 4.65. [redacted], giov. sera e sab. pom. € 4.65

[redacted], con A. Hopkins.
[redacted]: 20,10; 22,30. Ingresso: [redacted] 6.71; rid. 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65

Il signore degli anelli: la compagnia [redacted].
[redacted]: 20,30; 22,30. Ingresso: € 6.71; rid. 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65

Behind enemy lines, con Gene Hackman.
[redacted]: [redacted]. Ingresso: € 6.71; rid. 4.65. [redacted], [redacted] sera e sab. pom. € 4.65

La vera storia di Jack lo squartatore, con Johnny Depp.
Or.: 20; 22,30. Ingresso: [redacted] 6.71; rid. 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65

Rat race, con Whoopi Goldberg.
Or.: 20,30; 22,50. Ingresso: € 6.71; rid. 4.65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4.65

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91 183
Ocean's eleven, con G. Clooney.
Or.: 21,15. Fer. e fest. € 6.00/4.00; lun. fer. € 4.00.

[redacted]

S. PELLICO. Tel. e [redacted] tel. 0321 - 777.122.
Serendipity. Or.: 21.
Feriali e festivi L. [redacted]; [redacted] fer. L. 8000/5000

[redacted]

CORSO MULTISALA 1.
[redacted] 0324 - 240 853
[redacted] game, con Robert Redford, Br[redacted]
[redacted]: 20, 22.30. Info. dettagliate su [redacted] telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Info tel. 0324 - 240.853.
Ocean's eleven, con G. Clooney.
Or.: 20; [redacted]30. Info. dettagliate su segreteria telefonica

[redacted]

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
Oggi riposo.

[redacted]
Oggi riposo

[redacted]

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.[redacted]
Oggi riposo.

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Il signore degli anelli, con Liv Tyler.
[redacted]: 19 e 22.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
[redacted] tel. 0323 - 501.964.
Riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. tel. 0323 - 501.964.
[redacted].

[redacted]

[redacted]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 016[redacted].
Il signore degli anelli, con Elijah Wood e Ian McKellan. Apertura 2[redacted],15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000 € 4.10.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
From hell - La vera storia di Jack lo Squartatore, con J. Depp. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,4[redacted]. Prezzo ridotto Lire [redacted].

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Ocean's eleven, con G. Clooney, B. Pitt, J. Roberts, M. Damon. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000 € 4.10

[redacted] Or. [redacted] 215[redacted].
Spy Game, con B. Pitt e R. Redford. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000 € 4.10.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-219.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. [redacted] Tel. 0161-253 379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. [redacted] Tel. 0161-252.687. [redacted].

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

[redacted]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]
OGGI RIPOSO.

[redacted]

MAZZETTI. Inf. [redacted] 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4457486.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

SESIA. [redacted]
CHIUSO

[redacted]

SOTTORIVA. Inf. [redacted] 0163-54.265
CHIUSO

[redacted]

IMPERO. Inf. [redacted] 015-22.736 - 31.312.
[redacted]
Orario: 16; 20,15; 22,30. Lire 12.000/10.000.

MAZZINI. Inf. [redacted] 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 17,30.
Lire 12.000/10.000.
Al martedì lire [redacted].
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 17; 21.
Lire [redacted]. Al martedì lire 8000.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Or[redacted]: 15,45; 17,45.
Lire 12.000/10.000. Al martedì lire 8000.

ODEON. [redacted]. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO
Orario: 17,30; 21,30.
[redacted] 12.000/10.000.

[redacted]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Fantasmi da Marte di John Carpenter (Usa 2001).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

[redacted]

EROS.
Inf. Tel. 015-253.89.27 - 510.568.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 20; 22,15.

[redacted]

NUOVO CINEMA COMUNALE.
Inf. Tel. [redacted].
OGGI R[redacted]
Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,15.

[redacted]

[redacted]
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21.

[redacted]

EXCELSIOR.
Inf. Tel. 015-767.323.
[redacted]
[redacted]: 16; 21; 23.

[redacted]

FELIX.
Inf. [redacted] 015-242.31.18.
[redacted]
Orario: 16,30; 21.

Per la pubblicità [redacted]
LA [redacted]

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, [redacted]
Tel. (011) 665.62.11
Fax 665.53.00

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Le imprese danno il voto alla P.A.

Indagine della Piccolindustria

Valutare la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione è quanto si propone Piccolindustria con l'indagine avviata in questi giorni presso le oltre 2000 imprese associate.

La ricerca è finalizzata ad esplorare le principali problematiche riguardanti l'erogazione dei servizi da parte degli Enti pubblici ed il grado di soddisfazione degli imprenditori torinesi, per mettere a fuoco le caratteristiche e le potenzialità dei diversi soggetti coinvolti.

Il concetto di Pubblica Amministrazione utilizzato è molto ampio allo scopo di ricomprendere i principali uffici i quali le imprese entrano abitualmente in contatto: Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Agenzia delle entrate, Inps... fino anche alle Public Utilities, società fornitrici di servizi di pubblica utilità, sempre più spesso di diritto privato, di fatto anco- pubbliche nelle modalità di gestione.

Con l'indagine viene offerta alle imprese l'opportunità di "esprimere un voto" sul funzionamento dei diversi Enti, evidenziando sia le carenze e le criticità i punti di forza degli operatori pubblici, in particolare su tempi, procedure e qualità dei servizi offerti. Tale giudizio, corredato con indicazioni di commento favorite dalle "domande aperte", consente di sondare la percezio- degli imprenditori, verificando quanto la Pubblica Amministrazione sia intesa come un'esternalità negativa per l'industria piuttosto possa costituire un partner fondamentale per lo sviluppo.

I risultati della ricerca verranno presentati in un convegno nel corso dei prossimi mesi, nel quale coinvolti i principali soggetti istituzionali. Sarà questa l'occasione per confrontarsi su quanto ed approfondire l'analisi dei dati, avviando un dialogo che consenta di tradurre in pratica le esigenze di servizio indicate dalle aziende e delineare modalità di partnership. Si sta, infatti, rafforzando la consapevolezza che imprese ed operatori pubblici possano operare congiuntamente, accrescendo i livelli di attrattività del territorio nel quale inseriti.

La dimensione locale rappresenta, infatti, fattore economico strategico nell'attuale contesto globale. Un sistema economico è forte solo riesce a garantire un'elevata competitività anche a livello territoriale, condizione che, necessariamente, deriva da un'efficace rete di Enti Pubblici capaci di assicurare alte prestazioni nei servizi offerti a cittadini ed imprese.

Ruggero Lenti
Presidente Piccolindustria

Si accentua la frenata dell'industria torinese

I risultati dell'indagine congiunturale relativa al I trimestre 2002

L'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino ha elaborato i primi risultati dell'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2002, relativi a circa 300 aziende di ogni settore e dimensione. I dati segnalano nel complesso un ulteriore deterioramento del clima di aspettative, che accentua la tendenza osservata a settembre. Non cano tuttavia segnali pessimistici che fanno ritenere più vicina la fine del ciclo negativo e l'avvio di una fase di ripresa.

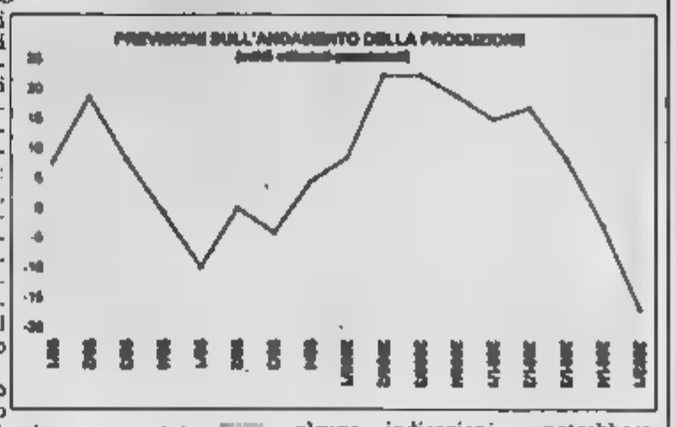
peggioramento del quadro congiunturale si riflette soprattutto sui livelli produttivi e, per la prima volta dopo 2 anni, sul quadro occupazionale.

saldo ottimisti-pessimisti sulla produzione industriale scende di 14 punti rispetto a settembre; quello sui livelli occupazionali 12; la percentuale aziende che prevede di fare ricorso CIG sale dall'8 al 20% e livelli del 1994. Si registra infine un modesto ma significativo allentamento delle difficoltà reperimento di manodopera qualificata, a conferma della pressione esistente sul del lavoro.

Altri indicatori danno segnali più incoraggianti o comunque pessimistici.

Al marcato peggioramento delle previsioni livelli produttivi corrisponde una analoga tendenza per quanto riguarda gli ordinativi: il saldo, pur restando negativo (-8,9 punti), si mantiene sui livelli di settembre. Per quanto riguarda in particolare gli ordini esteri, si registra un lieve ma significativo miglioramento.

Il tasso di utilizzo degli impianti sostanzialmente stabile, anche se inferiore ai picchi dello scorso anno, comunque molto lontano dai livelli raggiunti nelle precedenti fasi di crisi o di rallentamento: nel 1993, ad pio, il tasso di utilizzo scese ampiamente al di sotto del 70%.



Un altro elemento favorevole è rappresentato tenuta degli investimenti. Per quanto non strettamente legata alle oscillazioni del ciclo congiunturale, la dinamica degli investimenti rappresenta importante indicatore sullo di salute e sulle possibilità di rilancio dell'attività produttiva nel medio termine.

La lettura complessiva dei dati dell'indagine delinea dubbio un quadro di rallentamento dell'attività produttiva, più accentuato dei mesi scorsi. Parlare di sarebbe tuttavia giustificato tenore complessivo degli indicatori.

Il risultato osservato, d'altra parte, non giunge inatteso sulla base delle tendenze in atto.

La americana e il rallen- dell'Europa fanno da sfondo, a livello nazionale, alle difficoltà del mercato automobilistico, alla sostanziale stagnazione produzione industriale nella seconda metà dell'anno e alla debole dinamica degli investimenti in macchinari e attrezzature.

In un orizzonte di medio periodo, alcune indicazioni potrebbero segnalare che il ciclo negativo ha raggiunto o sta raggiungendo il suo punto più basso.

In particolare, il "disallineamento" fra produzione e ordini potrebbe essere legato in misura determinante a una accentuazione del ciclo delle scorte. La frenata dell'attività produttiva, e conseguenza il minore assorbimento di manodopera e l'aumento ricorso alla CIG, sarebbero spiegate, almeno in parte, dalla riduzione del magazzino a livelli "normali", dopo gli accumuli dei mesi scorsi. Si tratta, peraltro, di fenocche è alla base della recessione americana.

Anche la tenuta degli investimenti e il buon livello di utilizzo degli impianti depongono a favore della ripresa immediata dell'attività produttiva non appena le condizioni mercato ritornassero a migliorare.

Indicazioni in tal senso vengono dalle previsioni relative all'economia internazionale e italiana, che concordano nell'ipotizzare ripresa nella seconda metà dell'anno.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

La di garanzia dell'assicurato. Un servizio per i clienti Reale

La Commissione di Garanzia dell'Assicurato è un organismo indipendente che non ha eguali nel panorama italiano delle Compagnie di assicurazione. Costituito il 1° settembre 1995, esso si prefigge lo scopo di fornire agli assicurati Reale Mutua un servizio dedicato di tutela.

Missione primaria della Commissione è quella di offrire soluzione delle controversie attraverso metodi alternativi più snelli e agili rispetto sia alla giustizia ordinaria, sia agli abituali strumenti contrattuali forniti dagli arbitrati.

Gli assicurati Reale Mutua possono re alla Commissione per il rispetto dei loro diritti nei confronti della Compagnia, seguendo una procedura semplice e agile. Gli elementi che caratterizzano possibilità di accedere alla Commissione sono quattro:

1. **gratuità**: nessuna spesa a carico dell'assicurato
2. **formalità minime**: il ricorso redatto in forma scritta deve riportare l'oggetto della contestazione
3. **legittimazione**: possono ricorrere persone fisiche associazioni o imprese
4. **valore della controversia**: non deve superare i 60.000 euro per le persone fisiche e i 160.000 euro per associazioni o società

La Commissione, dopo aver esaminato il ricorso, emana la propria decisione che ha carattere vincolante solo per la Compagnia che si a risolvere il contenzioso o modificare il processo organizzativo interno che ha prodotto l'errore. Il ricorrente è comunque libero rivolgersi alla Autorità Giudiziaria se non si considera soddisfatto.

La Commissione è composta da tre personalità prestigio che hanno mai avuto rapporti professionali con la Compagnia:

1. Presidente della Commissione è il Prof. **Giovanni CONSO**, già Presidente Corte Costituzionale e Professore Emerito dell'Università di Torino.
2. **Francesco GRECO**, già Vice Presidente della Corte Costituzionale, già Presidente di sezione della Corte di Cassazione.
3. **Carlo Maria PRATIS**, Primo Presidente Onorario della Corte di Cassazione, Procuratore Generale Emerito della Corte Cassazione, già Presidente della Corte d'Appello di Torino.

Il valore aggiunto di questa iniziativa risiede nelle indicazioni della Commissione che consentono il progressivo miglioramento del prodotto assicurativo, e in particolare:

- migliore formulazione delle clausole e della chiarezza esplicativa
- una costante trasparenza contrattuale
- la conformità della polizza alle indicazioni della UE

Dal 1995 ad oggi, la Commissione ha ricevuto 400 ricorsi (in media all'anno). Di questi, il 42% è stato accolto o conciliato, il 40% è stato respinto e l'8% è stato ammesso alla valutazione. La maggior parte dei ricorsi presentati riguarda procedure relative alla liquidazione di sinistri relativi soprattutto ai rami malattia, infortuni e RCAuto. La restante parte invece concerneva la gestione tecnica dei vari contratti di assicurazione.

Torino e il Piemonte nel cinema, nell'arte e nella letteratura

Il Centro Congressi propone una rassegna di film ambientati o girati nella nostra città

nuovo del Centro Congressi veda una importante novità, l' dal giovedì dedicato a "Torino e il Piemonte nel Cinema, nell'Arte e nella Letteratura", realizzate in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo e la Fondazione San Paolo per Cultura, la Scienza e l'Arte. La manifestazione vede il prezioso contributo e patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e della Città di Torino.

L'iniziativa prende le mosse dalla rassegna *"Turin, berceau du cinéma italien"*, realizzata presso Centre Georges Pompidou Parigi nella primavera dello scorso anno dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema, dal Museo Nazionale del Cinema-Fondazione Maria Adriana Prolo e dalla Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale. Per l'occasione furono catalogati tutti i film girati o ambientati a Torino, in circa un secolo di cinema, e la presentazione ottenne in Francia un vivo so di pubblico.

Il Centro Congressi ha ritenuto opportuno raggruppare i 16 film che, tra tutti quelli selezionati, hanno avuto ruolo significativo nel raccontare la storia della nostra città e della nostra regione. Il spazia da Alpino, recentemente restaurato dal Museo del Cinema, fino a Cabiria, che concluderà la serie di incontri nel prossimo dicembre.

Per facilitare inoltre la comprensione dell'epoca alla quale i film si riferiscosi è voluto far precedere le proiezioni da una breve tavola rotonda con l'intervento di esperti letteratura, arte e cinematografia, che inquadreranno film in vis nel contesto socio culturale e artistico della Torino e del Piemonte delle varie epoche. A questo primo ciclo ne seguirà un secondo in primavera e un terzo nel prossimo autunno.

La rassegna si apre **giovedì 31 gennaio**, alle 21, proprio con *Maciste Alpino*, film muto del 1916, di Luigi Maggi e Romano Borgnetto. Il film proiettato l'accompagnamento musicale vivo di Stefano Maccagno e sarà introdotto dal Presidente del Museo Nazionale del Cinema Mario Ricciardi e dallo scrittore e giornalista Nico Orengo. Si prosegue **giovedì 7 febbraio** (ore 21) con **Piccolo Mondo Antico**, di Mario Soldati.

La serata sarà introdotta dal giornalista e critico letterario Giovanni Tesio e da Rosanna Maggio Serra, studiosa del Risorgimento. Il professore di letteratura italiana Giuseppe Zaccaria e il giornalista-critico d'arte Marco Rosci presenteranno poi al pubblico - **giovedì 14 febbraio** - *Addio Mogovinezza* di Fernando Maria Poggioli.

Guerra e Pace, famosa pellicola di King Vidor, con Audrey Hepburn, Henry Fonda, Ferrer, Vittorio Gassman, Anita Ekber, Anna Maria Ferrero e Marisa Allasio sarà presentata **giovedì 21 febbraio**, sempre alle 21 e, nell'occasione, un esperto di cinematografia, il professore Paolo Ferruzzi, potrà raccontarne gli aspetti più curiosi e illustrare la difficile arte della scenografia.

Giovedì febbraio Ben Gazzarra, Giuliana De Sio, Vittorio Caprioli e Franco Fabrizi protagonisti sul video con *Uno scandalo perbene* del regista Pasquale Festa Campanile. Interverranno nell'introduzione della serata lo scrittore Ernesto Ferrero e la docente di storia dell'arte contemporanea Maria Mimita Lamberti. Questo primo ciclo si conclude **giovedì 7 mar-** la proiezione di *Come persi la guerra* di Carlo Borghesio.

Nell'occasione interverranno il regista Massimo Scaglione e il giornalista e scrittore Maurizio Ternavasio. Le tessere d'ingresso sono già state distribuite con grande successo, fino esaurirne la disponibilità. Per le Aziende Associate all'Unione Industriale è stato riservato un di biglietti d'ingresso, che sarà possibile ritirare fino a domani, di 22 gennaio, presso il Centro Congressi. Per informazioni è possibile telefonare al n° 011.57.18.246.

IMPER

Acquisisce ramo Protective Coatings da Akzo Nobel Coatings

La IMPER ITALIA, fondata nel 1938, è leader europeo nei prodotti e nelle soluzioni per l'impermeabilizzazione di strutture industriali e civili, nonché per la protezione anticorrosiva di strutture in e calcestruzzo. L'attività si estende produzione di prodotti sigillanti, nonché alle colle e vernici per la posa del parquet. La formulazione e fabbricazione dei prodotti è effettuata presso due Unità Produttive specializzate (Torino: Rivestimenti Protettivi; Mappano: Membrane Impermeabilizzanti). Il fatturato del 2001 supera i 52 milioni di euro; i dipendenti sono . La **IMPER ITALIA S.p.A.**, operante tramite la **Divisione SKILL** nel settore delle pitture speciali per la protezione contro la corrosione strutture e impianti industriali in acciaio (serbatoi, condotte forzate, piattaforme off-shore, impianti chimici raffinerie, acciaierie, carpenterie in genere, ecc...), ha recentemente concluso l'acquisizione ramo d'Azienda Italiano del Protective Coatings della AKZO NOBEL COATINGS S.p.A. Di conseguenza, a partire l' gennaio 2002, il marchio IAM, che contraddistingue in Italia le pitture protettive della AKZO NOBEL, verrà trasferito alla IMPER ITALIA, che fabbricherà i prodotti formulati ricette originali presso il proprio Stabilimento di Torino e continuerà a servire la Clientela avvalendosi della professionalità ed esperienza degli stessi Funzionari e Tecnici-Agenti già facenti parte dell'Organizzazione Commerciale AKZO. L'acquisizione fa parte di un più ampio programma di collaborazione già in essere tra IMPER e NOBEL, programma che affi- alla IMPER ITALIA - Divisione SKILL distribuzione delle pitture INTERNATIONAL (Gruppo AKZO per la protezione di strutture e impianti industriali nuovi, fabbricati in Italia e destinati a committenti esteri e la vendita dei prodotti della linea "CHARTEK" (della stessa INTERNATIONAL) per protezione al fuoco da idrocarburi di impianti petroliferi e petrolchimici, in particolare di serbatoi contenenti liquido. Con questa acquisizione IMPER ITALIA rafforza decisamente la sua presenza sul mercato nazionale del Protective Coatings (Anticorrosione), l'obiettivo di raggiungere la posizione leadership nel settore.

IMPER ITALIA S.p.A.
Strada di Lanzo, 131
10148 Torino
Tel. 011.226.27.11
Fax 011.226.23.32

SANPAOLO IMI

Presto un nuovo servizio: casa.com*munity*

Parte prossimo **casa.com*munity***, il servizio che **Sanpaolo Imi** mette a disposizione per orientarsi facilmente nel campo del mercato immobiliare.

Casa.com*munity* è uno strumento di ricerca di iniziative immobiliari su tutto il territorio nazionale, ideato per rispondere alle esigenze sia dei privati che dei professionisti del settore, che trovano in quest'area un aiuto personalizzato grazie ad un duplice possibili di ricerca: quella *cartografica* che permette di individuare gli immobili nella zona geografica selezionata, e quella *testuale avanzata* che guida nella ricerca delle caratteristiche salienti delle unità di proprio interesse.

Il repertorio di ricerca è costituito essenzialmente dalle iniziative immobiliari, già realizzate o in fase di realizzazione, da parte delle imprese edili clienti della banca. Oltre al finanziamento, **Sanpaolo Imi** offre quindi ai costruttori anche una vetrina virtuale per esporre i loro immobili, aumentare la propria visibilità e stabilire contatti con altre aziende e matori.

Vetrina virtuale, ma molto realistica, perché gli immobili possono essere visitati con una sequenza di immagini pilotate dall'utente del sito, che può scegliere l'angolo visuale, percorrere il perimetro esterno, "passeggiare" nei diversi locali.

Per visitare casa.community.it è sufficiente collegarsi al sito www.sanpaoloimi.com/ imp è già disponibile una demo per avere da subito un saggio sul nuovo servizio.

CODEX

Un nuovo traguardo per Codex

Il sistema qualità dell'Agenzia di Sviluppo CODEX è stato valutato e giudicato ai requisiti della normativa ISO 9001, in relazione alla fornitura di: Servizi consulenza agli Enti e alla Pubblica Amministrazione • Progettazione e organizzazione di iniziative di sviluppo locale • Informazione politiche europee • Accompagnamento alla creazione d'impresa e allo sviluppo imprenditoriale. In questo modo viene riconosciuto il livello di competenza e professionalità della nostra società che, da anni, opera in modo integrato sui temi dell'Unione Europea e della creazione e sviluppo d'impresa, l'ambizione di apportare un reale contributo allo sviluppo delle locali e "autenticamente" informare sull'evoluzione politiche comunitarie. Collaboriamo con autorità locali, imprese ed enti che nel territorio europeo, a vario titolo, vogliono promuovere progetti di crescita economica occupazionale anche il sostegno dei fondi comunitari. Siamo presenti in reti e associazioni internazionali come: EBN-European Business Network • LEDA Partenariat Association ltd. • EDGE-Entrepreneurship Development Group Europe. Lavoriamo organismi europei impegnati nello sviluppo locale per consolidare partenariati transnazionali, condurre attività e progetti comuni e lanciare azioni innovative. decennale esperienza nello sviluppo imprenditoriale attraverso il supporto alla creazione di nuove imprese e alla crescita delle realtà già esistenti, anche tramite percorsi di spin-off e d'impresa. Abbiamo perfe- metodologia di lavoro che trova applicazione in diverse iniziative di sostegno allo start-up. Collaboriamo con enti locali, associazioni imprenditoriali, incubatori e altri organismi che, nell'ambito delle politiche per il lavoro dei servizi alle imprese, intendono offrire ai loro utenti consulenza per valutare la fattibilità dei progetti imprenditoriali e accompagnamento per l'avvio degli stessi.

CODEX scrl:

10123 Torino Italy • P.zza Carlo Emanuele II, 19
Tel. +39 011 8123312 r.a. • Fax +39 011 8121844
E-mail: codex@codex.it

12100 Cuneo Italy • Via XX Settembre, 43
Tel. +39 0171 601816 • +39 0171
E-mail: codex.cuneo@tiscali.it

14100 Asti Italy • C.so Alfieri, 127
Tel. +39 0141 351786 • Fax +39 0141 322490
E-mail: asti@codex.it

www.codex.it

EVQI SINCERT

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445552; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 6, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6230100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Orario continuato. Prometeo 011.509.6650 - Novara 0321.393.008 UIC 4404.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finari SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta Euro 10.000 - Euro 1.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 580694883 Londra.

FINANZIAMENTI rapidi, [redacted] agevolati, 15.000 - [redacted] Euro, Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Svizzera [redacted].

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie [redacted] agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da Euro 5.000,00 a Euro 1.000.000,00.

Tel. 004191.973.6420.UIC 1053.

PRESTITI privati Euro 5.165 / 51.650. Artigiani commercianti dipendenti firma singola, bollettini. Tel. 02.801.344 . UIC 6686.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel. 004191.690.1920.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[redacted]**STIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, [redacted] contanti. Tel. 02.295.18014.

BAR caffetteria [redacted] borgo [redacted] mario corto [redacted] incasso e posizione chiusura serale anticipo £ [redacted] vende. Tel. 011.385.5296.

[redacted] storico cedesi attività commerciale, completamente ristrutturato, 2 vetrine, L. 60.000.000 trattabili. Tel. 33[redacted].

[redacted] 3

[redacted]

CARROZZERIA Civardi cerca ambosessi verniciatori e montatori esperti. Tel. 011.641.678 - 011 645.166.

CONCESSIONARIA auto Rover Land Rover assume 1 meccanico ed 1 elettrauto. Ambosessi tel. 011.956.7761.

IMPRESA di pulizia cerca operaia/o anche senza esperienza, part time orario di [redacted] da lunedi' a sabato e a rotazione [redacted] e [redacted] Scrivere: [redacted]pass 5216 - 10100 Torino

LITOGRAFIA assume ambosesso litografo per macchina 50X70 e legatore. Telefonare 011 663.3096.

SELLERIA auto cerca addetti cuciture su macchine per cucire industriali. Si richiede esperienza. Ambosessi tel. 011.459.7845 dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 17.00.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI commessa/o apprendista o contratto formazione, diplomata, massima disponibilità e serietà. Inviare curriculum a: ditta Goccia S.a.S. Viale Suor Michelotti 64 - 10132 Torino.

IMPIEGATI

AGENZIA viaggi leader nel proprio settore cerca nella fascia d'età dal 18 - 31anni collaboratori/trici dinamici motivati ed attività innovativa alle dipendenze dirette dell'Azienda. Offresi: retribuzione ai vertici del mercato, ambiente giovane, stimolante, contratto di legge impiegatizio, possibilità concrete di carriera. Scrivere: Publikompass 6452 - 10100 Torino.

AZIENDA leader settore arredamento e allestimenti fieristici, sita in Torino ricerca personale parlante lingua cinese anche scritta da inserire nella segreteria commerciale/vendita. [redacted] telefonare 011.223.6590.

AZIENDA leader settore arredamento e allestimenti fieristici, sita in Torino, ricerca apprendista receptionist, indispensabile bella presenza con conoscenza lingua inglese, uso PC. [redacted] 335.783.0325.

AZIENDA leader settore arredamento e allestimenti fieristici, sita in Torino ricerca apprendista ufficio acquisti. Tel. 335.783 0325.

CERCASI apprendista impiegata/o o formazione, diplomata. Buona conoscenza Office ed Excel, massima disponibilità e serietà. Inviare curriculum a: ditta Goccia S.a.S. Viale Suor Michelotti 64 - 10132 Torino.

COMMERCIALISTA in Collegno cerca contabile esperta/o in bilanci e dichiarazioni fiscali. Buon trattamento economico. Tel. 335.241.160 - 011.405.2473.

PRIMARIA società di ingegneria con sede in Torino ricerca disegnatori/progettisti ambosessi nello specifico settore degli impianti di climatizzazione/idrosanitari/antincendio. Si richiede spiccata attitudine all'uso degli strumenti informatici ed ottima conoscenza dei programmi Autocad, Microsoft Office, ecc., nonché maturata esperienza nel settore. Scrivere: Publikompass 8501 - 10100 Torino

3F multinazionale europea selezione per le provincie del Piemonte e Valle d'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automuniti/e anche senza esperienza specifica. Offresi compenso # 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02.670.73011.

TECNICI

AFFERMATA azienda settore antifurto ricerca: un tecnico installatore con provata esperienza, militesente. Ambosessi. Tel. 011.779.1000.

AZIENDA vendita installazione assistenza grandi cucine cerca un [redacted] riparatore attrezzature ristorazione e un frigorista comprovata esperienza. Ambosessi tel 011.216.1765.

IMPORTANTE società ricerca nella zona di [redacted], Ivrea, Biella, tecnico [redacted] 27enne militesente, patente auto conoscenze informatiche-elettrotecniche per manutenzione macchine automatiche. Ambosessi inviare Curriculum Vitae al fax 02.964.1907.

LAVORI VARI E PART TIME

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici/tori telefoniche con spiccata predisposizione nel settore, contratto part-time. Orario di lavoro: 10,30 - 14,30; 16,00 - 20,00. Corso di formazione gratuito. Inviare curriculum: Punto Service Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II, 41 - 10129 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia americana seleziona 21 ambosessi massimo 40 anni per copertura vari dipartimenti. Offresi ottima retribuzione, inquadramenti secondo legge e carriera. Per colloquio tel. 011.316.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un [redacted]quio telefonare allo 011.984.1012.

IMMOBILIARE settore residenziale/industriale affiliata Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari [redacted] ciali ambosessi. Rapida crescita professionale, [redacted], retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna gratuita. Requisiti: età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, residenza [redacted] 011.900.5273.

FORMAZIONE & LAVORO

AZIENDE valutano candidati per corsi di formazione professionale gratuiti con obbligo di assunzione ambito informatico, contabile assicurativo, logistico operaio specializzato. Durata corsi 2 - 4 mesi destinatari: qualificati, diplomati e mobilità. Inoltre si offrono corsi serali privati di aggiornamento per occupati e non occupati di informatica, progettazione di pagine web, contabilità e comunicazione aziendale, tecniche di vendita, parlare in pubblico. Informazioni 011.447.4773.

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF 53enne lunga esperienza, libero subito, stagionale o fisso, offresi solo albergo ristorante. Tel. 0322.845.034.

PASTICCERA 21enne con esperienza triennale cerca occupazione anche stagionale. Tel. 347.115.6778 - 0163.25.301 ore serali.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

ATTICO via Tripoli (pressi corso Cosenza luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti 011.368.393.

CROCETTA largo Re Umberto in stabile signorile libero vista collina salone 2 camere cucina servizi. [redacted] 011.561.5339.

GABETTI SPA Aurora via Bassari vendiamo saloncino 2 camere cucinotto bagno termoautonomo ristrutturato € 55.777,00. Ag. Giulio Cesare 011.248.1653.

GABETTI SPA via De Sanctis doppi ingressi salone doppio tre camere tinello cucinotta doppi servizi. [redacted]. Viberti 011.336.6703.

PIAZZA CARDUCCI alloggio di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, soffitta. Panoramico. Stabile signorile. Gabetti 011.663.3574.

SAN PAOLO (pressi corso Trapani) libero ingresso, camera, cucina, bagno, 2 balconi. Ampie dilazioni. Gabetti 011.433.0756.

VIA MONFALCONE libero ampio bilocale luminoso ingresso tinello cucinino camera bagno cantina. Possibilità box auto. Gabetti 011.320.678.

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO in palazzina del '60 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone. € 67.797,00. Volendo box. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO in prestigiosa palazzina del 1993: salone living cucina 3 camere biservizi balconi box doppio termoautonomo. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI centro impresa [redacted] mo alloggio camera tinello angolo cottura bagno cantina box. Tel. 339.618.0010.

MONCALIERI centro storico, ristrutturato, termoautonomo: soggiorno living, cucinotta, due camere, bagno, terrazzino € 144.608,00. Volendo box. Gabetti 011.642.560.

MONCALIERI Pian del Redentore, in stabile signorile immerso nel verde, libero: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno. Gabetti 011.642.560.

> **RIVOLI COLLINA**
>
> **prestigiosa villa indipendente con [redacted] zone abitative di ottima metratura con [redacted] di pregio. Trattative riservate. Gabetti 011.956.8022.**

VOLPIANO vendiamo porzione di bifamiliare ristrutturata di ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi taverna giardino. Gabetti 011.900.[redacted].

LIGURIA

PIETRA LIGURE zona residenziale monolocale con terrazzino. Ampio box. £ 220.000.000 € 113.621,00. Tel. 019.627.920.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes, vicino mare, spiagge sabbiose, nuovi bilocali ampie terrazze € 86.250,00 (£ 167.000.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone [redacted] a piedi ultimi [redacted] ampie terrazze vivibili giardini € 82.100,00 (£ 159.000.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, [redacted] va costruzione, appartamenti € 9.300,00 (£ 18.000.000) più piccola rata coperta affitto garantito.

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza porto nuovi appartamenti € 38.700,00 (£ 75.000.000) resa netta 5,5%. Ultime opportunità!!

A. AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune splendido attico fronte mare ampia terrazza vista incantevole accesso indipendente immobile unico.

ITALGEST 548.642.642 Cannes bellissimi appartamenti pronti da abitare totalmente rinnovati cucina arredata giardini da € 44.210,00 (£ 85.602.497).

[redacted] 548.642.642 [redacted] lussuosi appartamenti nuovi a 50 mt dal mare da € 114.337,00 (£ 221.386.500).

ITALGEST 548.642.642 Nizza lussuosi appartamenti nuovi in residenze prestigiose sulla Promenade. Immobile [redacted]. Prezzo affare!.

> **NIZZA CENTRO**
>
> **zona Gambetta mare 200 metri grande trilocale immobile signorile piano alto vista soleggiato € 285.000,00. Gabetti inform@ tel. 011.616.0796.**

[redacted] 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI in Barriera Milano appartamento di 2 camere sala cucina doppi servizi arredato con box a referenziati. Studio Iris 011.280.597.

[redacted]O PROVINCIA

MONCALIERI corso Trieste soggiorno angolo cottura camera bagno [redacted] € 464,81. Bimar 011.43.591.

LOCALI [redacted] CAPANNONI

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso mq. 50: ingresso, due camere, servizi, decorato, privato affitta. Tel. 337.217.507.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza [redacted] vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenzialissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima [redacted], pagamento immediato contanti, permuta. [redacted] 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.819.2718..

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011[redacted] Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso [redacted] 46/a 011.696.4713

[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESID[redacted]

[redacted] **MARINA** Villa [redacted] *** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina [redacted] con pesce. Bimbi gratis.

[redacted] 11

A.A.A. SARA [redacted] semplice conoscerebbe compagno [redacted] gentile, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A.A. [redacted] 32enne divorziata fedele leale cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011.511.3872.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI [redacted] & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. ALESSANDRO 38enne pediatra alto, brillante, amante viaggi, conoscerebbe ragazza dolce, romantica anche con figli per serissima relazione, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.116.

A. CARDIOLOGO 42enne, divorziato, moro, scrittore accattivante, cerca compagna dolce anche con figli, scopo matrimonio. Ellenamonti [redacted] Cuore 011.506.9817.

A. COMMESSA 25enne, bellezza mediterranea, sguardo penetrante, solare, estroversa cerca compagno sincero, scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ESTETISTA 32enne, spigliata, attraente, attiva, amante della natura, cerca compagno simpatico, sportivo, scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. VEDOVO 47enne, ben posizionato, buona cultura, ottimo aspetto, conoscerebbe simpatica, estroversa, scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

ALBA 33enne [redacted] nordica raffinata dolcissima conoscerebbe uomo distinto brillante per futuro insieme, scopo matrimonio. Studio [redacted] 011.513.1315

ALESSANDRO 38enne pediatra alto brillante amante viaggi conoscerebbe ragazza dolce romantica anche con figli per serissima relazione, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.116.

BELLA signora 52enne, socievole, sensibile, ottimo dialogo, con molteplici interessi, conoscerebbe signore veramente motivato, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

VEDOVA molto femminile, incontrerebbe uomo comprensivo, intenzionato al matrimonio. Scrivere C.I. AD3732869 - F.P. Borgata Paradiso (To).

34ENNE nubile, carina, solare, conoscerebbe uomo interessante scopo matrimonio. Scrivere Pat. TO2026746 - F.P. San Mauro (To).

53ENNE vedova, dolcissima, bella presenza cerca compagno non superficiale per matrimonio. Scrivere C.I. AA5900941 - F.P. Volpiano (To).

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in [redacted] 63 Torino.

[redacted] 11.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] ufficio [redacted] design Steelcase quasi nuovi. [redacted].3211 chiedere sig. [redacted].

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3086.

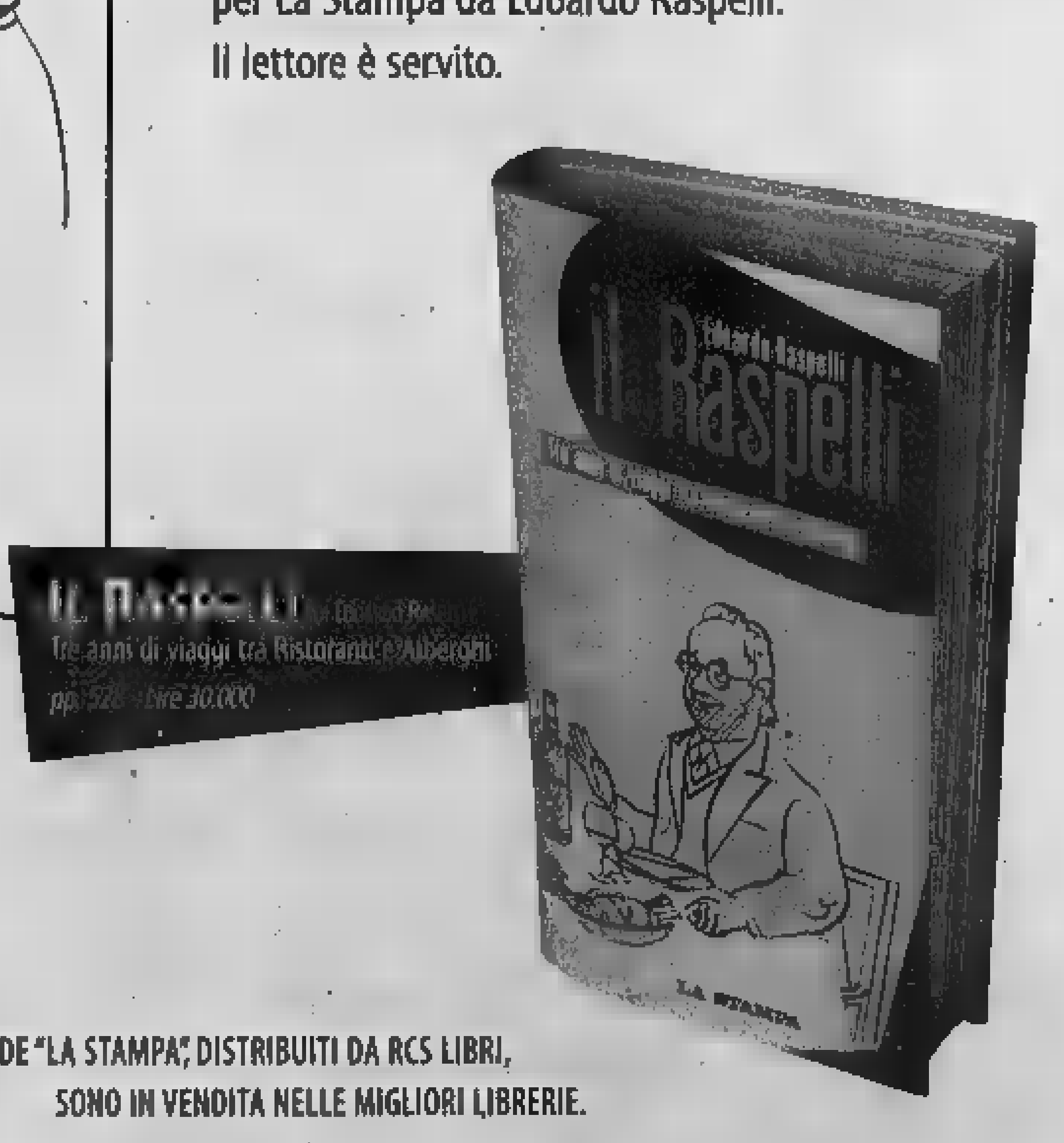
per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio [redacted] Tel. 011.6665211
[redacted] via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, [redacted]. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 9a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, [redacted]. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via [redacted] Greco 78, [redacted] 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti [redacted] bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - [redacted]
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.5307011
[redacted] via Cervino 13, Tel. 0322.913839
[redacted] via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - [redacted]
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - [redacted]
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

Menù di viaggio

Tre anni di viaggi fra Alberghi [redacted] Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati [redacted] raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.



I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA [redacted]

MAST EURONICS VI CONVERTE AL RISPARMIO

Fino al 28 febbraio

SALDI STREPITOSI

CON SCONTI REALI!

su centinaia di prodotti ad alta tecnologia

Elettrodomestici - Video

mast

SANREMO (IM) Via Manzoni 23

lun. pom. 15,30-19,15 mar.-sab. 9,00-12,30 e 15,30-19,15

Lunedì mattino chiuso

EURONICS

AL TEMPO DELL'EURO

PRIMATO POCO

Le cifre parlano chiaro: nei primi sei mesi del 2000 in provincia di Torino furono segnalate 75 rapine in banche, passate a 96 nello stesso periodo dell'anno passato. L'incremento è del 28%. Un brutto primato, considerato che in tutta Italia gli assalti invece scesi del 7%. Torino ha il dato peggiore, per quanto riguarda le grandi metropoli, che hanno comunque registrato dati discordanti. Comunque Milano è «solo» cresciuta del 22%, Roma del 9%, Bologna del 4% mentre parecchie le città con il segno meno, a cominciare da Venezia (-79%), Napoli (addirittura -60%) e Bari (-19%). Le province con rapina 13: Bolzano, Aosta, Catanzaro, Vibo Valentia, Isernia, Chieti, Benevento, Gorizia, Campobasso, Oristano e Rieti. In Piemonte Biella e Verbania. La provincia di Torino è in controtendenza negativa anche per i tentativi di furto scasso (obiettivo quasi sempre i bancomat) cresciuti 37% contro diminuzione nazionale del 22%.

Rapine in banca, è scattato l'allarme rosso

L'Abi: a Torino la situazione sta peggiorando

Angelo

Rapinatori scatenati in città, con le banche nel mirino. Giovedì, nell'arco di appena cinque ore, ben quattro istituti di credito assaltati e rapinati. E proprio l'altro ieri anche arrivati i dati dell'Abi (l'Associazione Bancaria Italiana) sull'andamento delle rapine in Italia nei primi sei mesi del 2001: mentre si avverte un miglioramento in tutto il Paese, la provincia di Torino accusa un brusco peggioramento con un incremento del 28% negli assalti.

Il grande dell'altro giorno è cominciato alla filiale dell'Istituto Sanpaolo-Imi di Brandizzo dove due sconosciuti, armati di taglierino, hanno «prelevato» circa 35 mila euro (68 milioni di lire), fuggendo indisturbato. Due ore dopo ne ha fatto le le spese la filiale della Cri di corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani: un rapinatore solitario, armato di pistola, si è fatto consegnare (9 milioni e 600 mila lire) e è uscito indisturbato. Esattamente 29 minuti dopo, a 200 metri dall'ultimo assalto e cioè alla Banca Sella di corso Traiano 86, altro rapinatore solitario si è presentato agli sportelli, brandendo una pistola e facendosi consegnare altri 2375 euro (4,6 milioni di lire).

Un mezzo fallimento l'ultima rapina, quella compiuta alla riapertura pomeridiana presso il banco Ambrosiano Veneto di Venaria, in corso Garibaldi: qui tre uomini armati di taglierino si sono impossessati di cifra ragguardevole 163.040 euro e circa 38 milioni di lira in vecchie banconote. In mezzo alla mazzette degli euro ve n'era però una esplosiva, che è deflegrata appena la banda è uscita dall'agenzia, macchiando contemporaneamente di inchiostro indelebile le banconote. I malviventi hanno così dovuto abbandonare 139.140 euro (270 milioni), fuggendo quindi 24 mila euro (pari a 46 milioni) ed i 38 milioni di lire.

Allarme rosso, dunque, per gli assalti in banca. Torino, nel primo semestre dell'anno scorso, ha contato ben rapine, superando in classifica persino (94).

Con un incremento del 28%, la provincia torinese mostra un trend che pare comune a tutto il Piemonte. Nessuna delle grandi metropoli italiane ha però fatto peggio di noi.

Cosa de? Il dato non è facilmente intelleggibile, considerato che negli ultimi c'era stata oppo con una costante contrazione del numero di assalti. Questa situazione potrebbe avere favorito una «deconcentrazione» da parte degli istituti di credito che potrebbero alleggerito l'impegno sul fronte delle difese passive. Che, va detto, quando ci sono funzionano: lo dimostra proprio l'assalto di giovedì scorso a Venaria con l'ennesimo successo delle esplodenti che, proprio nel Torinese, hanno già messo in fuga molti rapinatori. L'espediente è comunque adottato da poche banche, di solito quelle più piccole.

Per i malviventi amano questo «genere» il sarà comunque un anno difficile. Il garante della privacy, superando una resistenza parsa a tratti assurda, ha sciolto proprio nei giorni scorsi gli ultimi dubbi: le banche potranno dotarsi apparecchi biometrici (cioè rilevatori di impronte digitali ciati alla del volto cliente) tre soli obblighi: quello di darne comunicazione al Comitato provinciale per la Sicurezza, quello consentire comunque l'ingresso a chi si volesse rifiutare (e in questi casi sono consentite ovvie ulteriori precauzioni) e quello di distruggere entro giorni tutti i dati.

E' un cambiamento epocale per il settore, che potrebbe avere un ostacolo solo nei costi delle apparecchiature di rilievo biometrico. Ma, in questo , c'è davvero da dire che chi più spende meno sarà rapinato.

Oltre alle videocamere le banche potranno dotarsi di apparecchi biometrici

L'INCIDENTE SABATO NOTTE

Morti nello scontro in tangenziale

Sono due immigrati di origini marocchine le vittime della sciagura stradale di sabato notte sulla tangenziale Nord all'altezza della Falchera. Said Lunatri, 23 , e Eifridj Yilali, 31 anni, entrambi in possesso di di soggiorno, viaggiavano a bordo di una Alfa 145 che si è schiantata contro un camion condotto da un autista greco. Sono morti sul colpo.

L'ISTITUTO DI CREDITO E' A UN PASSO DALLA TANGENZIALE, VIA DI FUGA PRESCELTA DAI BANDITI

Sportello-self service a Venaria

«E' troppo facile assaltare l'Antoniana»

VENARIA

PER i rapinatori la Banca Antoniana Popolare Veneta di corso Garibaldi 157 è diventata una specie di self service. Basta mantenere il sangue freddo per il colpo e poi via. Fuggire è fin troppo facile. La filiale non piantonata da una guardia giurata, e meno di c'è l'imbocco della Tangenziale Nord di Torino e far perdere le tracce è un gioco da ragazzi. Oppure, i banditi che amano il traffico basta puntare Torino. Insomma, quasi gioco da ragazzi per un «professionista» settore, sempre attento non solo all'esecuzione del colpo ma soprattutto alle garanzie di una fuga senza troppi rischi.

Sarà soprattutto per questo che i malviventi l'hanno già ripulita quattro volte dal maggio 1997, quando aprì gli sportelli e ben tre nell'ultimo periodo. L'ultima volta giovedì pomeriggio intorno alle 15. Ancora una decina interminabili minuti di terrore per gli impiegati e le impiegate della banca. «Poteva finire molto peggio, davvero - dicono i dipendenti - erano in tre, armati di taglierino e coltello, due erano troppo agitati, muovevano quelle lame talmente in fretta, meno male che siamo rimasti tranquilli. Però così è difficile andare avanti, non si può tranquilli».

Dalla sua apertura avvenuta nel 1997, l'agenzia ha dovuto subire una serie incredibile di colpi

Giovedì scorso malviventi sbadati hanno lasciato nella fuga 140 mila euro La direttrice: forse adesso arriverà un vigilante

Vero. Non sono sfiduciati, di più. E' quasi come ostaggio banditi chiusi in quella filiale tra la tangenziale e lo stadio delle Alpi, troppo isolata dal della città.

Il loro è quasi uno sfogo con i cronisti, cosa che avviene raramente in queste situazioni. Ma è giustificato. Adesso la giovane direttrice, da appena due mesi, nella sede della Banca Antoniana Popolare Veneta chiederà sicuramente alla direzione centrale un vigilantes: «Almeno speriamo che li scoraggi». Speriamo davvero anche perché nella prima rapina, quattro fa, i banditi agirono a mani nude, solo travestiti da vigili urbani.

Giovedì pomeriggio, invece è successo davvero di tutto, le telecamere a circuito interno ha ripreso fotogrammi che, oltre ad aiutare i carabinieri di Venaria nelle indagini, potrebbero diventare film. Prima è entrato un rapinatore che, dopo aver rispettato la fila insieme agli altri clienti, improvvisamente ha tirato fuori un coltello puntandolo alla gola di una donna: «Non uno scherzo, una rapina, sbloccate il bussolotto o finisce male». Da corso Garibaldi entrati nella filiale gli altri due complici, entrambi sui trent'anni, con il volto mascherato, un po' troppo agitati. E da quel mento per banda è cominciato a girare quasi tutto storto. Lo scatolone pieno sacchi di euro si è sfondato e le monete sono finite ovunque. Una volta usciti dalla banca con il bottino 38 milioni di lire e ben 163 mila euro è esplosa anche la mazzetta civetta sistemata in al malloppo.

Così i rapinatori si sono dovuti accontentare di arraffare in quattro e quattr'otto solo settantina di milioni tra lire e euro. Sull'asfalto sono rimasti quasi 300 milioni (140 mila euro).

DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30) via Borgaro 58. Aperta 24 ore, Venaria, via L. Vinci . Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

Chiamata pubblica del 22 gennaio al Palastampa (ore 10) per impieghi a tempo determinato: operatori mortuarie (Asl 4); 8 operatori cucina (Opera pia Crocetta); 2 operatori tecnici (Ist. zooprofilattico); 2 e amministrativi (Edisu); 2 operatori tecnici (Arpa); 1 ragionieri e 4 stenotipisti (Provincia di Torino); bagnini (Comune).

SULLE Osvaldo Tosetto, 41 anni, via Marentino 7/A, Chieri, è morto ieri sulle piste di Pila. Sarebbe stato stroncato da infarto.

INCENDIO. Incendio senza gravi conseguenze in alcune soffitte di uno stabile al numero 26 di San Secondo. Le fiamme hanno distrutto il tetto e gli infissi. Sgomberate tre famiglie.

INTOSSICATI. Una famiglia marocchina intossicata dall'ossido di carbonio uscito da una caldaietta, è stata salvata dai vigili del fuoco.

SETTIMO, ARRESTATO. Uno spacciatore marocchino clandestino, Mohruri , anni, è stato arrestato dai carabinieri di Settimo. I militari si sono appostati e dove vive il giovane, una baracca sulle sponde della Stura, e l'hanno sorpreso con grammi di droga e mila lire.

FIAMMA TRICOLORE. Heinz Sommerfeldt, anni, disegnatore, è il nuovo segretario provinciale del Movimento sociale-Fiamma Tricolore, eletto ieri, dai delegati al congresso si è svolto al Turin-Palace. Le assise hanno anche scelto i tre delegati che parteciperanno al les che si svolgerà l'8, e il 10 febbraio a Monte Silvano.

FURTI. I carabinieri mettono in guardia i commercianti: attenti alle vetrine. Bande di ladri rumeni hanno adottato una nuova strategia: prima sottraggono la chiave delle vetrine, poi attendono il momento migliore per aprire le vetrate e sottrarre la mercanzia. L'ultima impresa alle Fornaci di Beinasco: una coppia di rumeni è avvicinata ad un negozio di elettronica ed ha aperto la vetrina, utilizzando una chiave sottratta qualche giorno prima. Valentin Petra, e Victorita Jimboreanu, 21 anni, clandestini, sono stati denunciati.

A LEZIONE NEGLI USA. Carabinieri e poliziotti andranno negli Usa per una ispezione al bacino olimpico di Salt Lake City. L'iniziativa è volta a verificare i sistemi adottati dall'Fbi e dalla polizia americana per scongiurare i rischi di attentati nelle strutture olimpiche.

Specchio dei tempi

«Troppi fumatori accaniti anche in ospedale» - «Ci vuole raccomandazione per discoteche?» - «Quanta acqua spreca lasciando i "toret" sempre aperti?» - «Assegno inesigibile»

Una lettrice ci scrive:

«L'Ospedale Mauriziano è, mio avviso, dei più efficienti in Torino, ma pecca in cosa: divieto di fumare. Questo cartello affisso su ogni finestra, sui distributori automatici di bibite (anche se dovrebbe essere sottinteso che in un ospedale non si fume) ma pare lo rispetti.

«La scorsa settimana mio padre è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e dopo qualche giorno è stato trasferito dalla rianimazione al reparto passando dal lungo corridoio principale dove una moltitudine di gente fumava incurante dei divieti. Fra queste persone alcune erano medici e infermieri che dovrebbero primi dare il buon esempio. Ognuno è libero di avvelenarsi i polmoni ma non ha nessun diritto di avvelenare quelli degli altri. In ospedale non si per curarsi? Ora che il governo ha stabilito sanzioni più pesanti per gli irriducibili c'è da augurarsi che nessuno faccia più finta di non vedere chi fuma nei luoghi proibiti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

di venerdì sono andato amico, in una discoteca di Torino, ma, all'ingresso, il "buttafuori" ci ha consentito di entrare in quanto, a suo dire, l'ingresso era riservato ai clienti abituali ed alle do .

«Al di evidente discriminazione che si evince da tale affermazione, pare mai consuetudine diffusa che persone all'ingresso di molte discoteche operino la cosiddetta "selezione", consentendo l'ingresso al locale a loro esclusiva discrezione, adducendo motivazioni che appaiono quanto meno discutibili.

A tale proposito è lecito chiedersi se le discoteche siano classificate dall'attuale legge locali aperti al pubblico, o, in forza di normativa a me non conosciuta, siano diventate "circoli privati", con tutte le implicazioni da questo derivanti.

«Forse, a riguardo e per chiarirmi le idee, sarebbe opportuno una disamina dell'attuale Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, nella parte in disciplina la materia di cui sopra, soprattutto al fine di evitare discussioni all'ingresso dei locali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra notte insieme alla mia andato a noleggiare una videocassetta in via in via Sansovino ed ho constatato cosa significa sprecare un bene primario come l'acqua potabile.

«Il "toret" verde posizionato all'angolo tra via Sansovino e strada Altessano versa acqua in modo continuo rubinetto che possa consentire il flusso dell'acqua quando serve.

«Già in passato altri lettori hanno segnalato questa scelta dell'acquedotto, presa per motivi tecnici, ma in questo periodo di grande siccità probabilmente andrebbe ripensata questa scelta che coinvolge decine di fontanelle in tutti i quartieri cittadini.

«Basterebbe dotare i "toret" di un semplice pulsante, il classico congegno da premere per far fuoriuscire l'acqua, evitare questo grande spreco prattutto quando leggiamo che molti Comuni della provincia sono riforniti attraverso autobotti dei vigili del fuoco per la completa mancanza di acqua.

«Uno spreco enorme calcolando si parla di flusso continuo ore su 24».

Dario Riviera

Un lettore ci scrive:

«Mi sono recato l'altra mattina con mia madre 73enne a riscuotere un assegno delle Poste Italiane all'ufficio postale di via Alfieri. Tale il 15 novembre 2001 riporta la dicitura : "Deve essere riscosso entro 3 mesi".

«Ma allo sportello ne è impossibile la riscossione per fantomatica disposizione che lo considera scaduto. Chiediamo del direttore la posizione è quella di considerare la dicitura sull'assegno un errore, e non essendo stato lui a commettere tale non ne sente alcuna responsabilità e continua a rifiutarne il pagamento.

«Un impiegato mi consiglia di rivolgermi in via Arsenale 13 dove c'è il responsabile sportelli, ma non riesco ad essere ricevuto. Una seconda impiegata mi invita a ripresentarmi il lunedì mattina.

«Mi vivo ora nella situazione di avere in mano un titolo di pagamento con chiara indicazione di una scadenza nel futuro ma che non possiamo riscuotere e per far valere questo mio diritto sacrosanto dovrò anche perdere mezza giornata lavoro e affrontare altre discussioni a non finire».

Massimo Brignolo

specchiotempi@lastampa.it

NOBILI 1876
CALZATURE

LA STAMPA
43 LUNEDÌ 21 GENNAIO 2002
LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

CALZATURE
• PRIMIGI • [illegible]S • BALDUCCI •
SALDI
• SUPERGA • TIMBERLAND • KUBO •

I BIANCOBLU' BATTONO IL DERTHONA E SI PORTANO A UN PUNTO DALL'IVREA

Vittoria del Savona il primato è in vista

SAVONA

L'obiettivo è in vista. Il Savona, vincendo ieri al «Bacigalupo» per 1-0 sul Derthona [illegible] ormai [illegible] solo punto dalla capolista Ivrea e rispetto allo [illegible] appare molto più convinto di potercela fare a centrare l'obiettivo C2.

I biancoblù di Tufano [illegible] hanno disputato, è vero, una delle loro migliori partite, sono comunque riusciti nell'impresa [illegible] conquistare [illegible] punti pesantissimi. Che non fosse facile lo si sapeva [illegible] alla vigilia, sia per la tradizionale combattività dell'avversario, capace di ti[illegible] sempre fuori gli artigli quando incontra i biancoblù, sia per le forzate assenze di ben tre titolari di primo piano. Vale a dire due punti *fermi* della retroguardia [illegible] regista difensivo Di Gioia [illegible] dinamico [illegible] Perrella) [illegible] punta [illegible] riferimento della prima linea. I primi due per squalifica (domenica saranno di nuovo in campo), l'attaccante per infortunio e, purtroppo, ne avrà per un paio di mesi.

A un solo punto della vetta della classifica il Savona è ora chiamato a [illegible] perdere concentrazione: sarebbe un peccato deludesse i [illegible] sostenitori, in crescina come la squadra di domenica in domenica. [l. p.]

Servizi A[illegible] 47

Gli ultras del Savona al Bacigalupo

MAGGIORI CONTROLLI E MEZZI PIÙ SOFISTICATI. OGGI PRESENTE ANCHE IL CAPO DELLA STRADALE

«Più pattuglie sulle strade»

Ieri il ministro Scajola al vertice di Sanremo

Gian Piero Moretti

Aumentare la sicurezza sulle autostrade ed evitare le stragi provocate dalla nebbia, dall'alta velocità e dalla guida sco[illegible]derata di certi automobilisti. E' l'obiettivo della giornata [illegible] lavoro che oggi vedrà impegnati all'Hotel Royal di Sanremo i vertici [illegible] polizia stradale e i massimi dirigenti dell'Aiscat, l'Associazione che raggruppa le società concessionarie delle autostrade e dei trafori.

Ieri [illegible] il ministro dell'In[illegible] Claudio Scajola, che [illegible] partecipato al gala d'apertura, ha annunciato l'aumento del numero delle pattuglie impegnate sulla rete autostradale. Non solo più uomini e quindi maggiori controlli, [illegible] anche la dotazione di mezzi più sofisticati per fronteggiare un traffico che, in certi periodi dell'anno classificati dall'Aiscat in rosso, si trasforma in [illegible] vera e propria emergenza.

Scajola ha comunicato che, per impegni di governo, [illegible] potrà partecipare all'odierna giornata di lavoro. Non ci sarà neppure il [illegible] della polizia De Gennaro, che in un primo tempo era stato annun[illegible] a Sanremo. Presiederanno i lavori [illegible] direttore della polizia stradale De Luca, il prefetto Panza [illegible] il presidente dell'Aiscat Gian Carlo Valori. Tema dominante del convegno, che vedrà [illegible] partecipazione di cir[illegible] 200 congressisti, sarà la sicurezza sulle autostrade [illegible] luca anche delle novità contenute nella recente riforma del codice della strada. Ma si parlerà anche del ruolo della polizia stradale, del comportamento delle pattuglie in caso di incidenti e [illegible] le tecnologie più avanzate per [illegible] controllo della velocità.

E' la prima volta che polizia stradale [illegible] Aiscat si incontrano a [illegible] per affrontare il tema della sicurezza autostradale.

Il ministro dell'Interno Claudio Scajola

IN DIECIMILA A GENOVA PER COMMEMORARE IL GIOVANE UCCISO NEGLI SCONTRI DEL G8, 800 POLIZIOTTI, UN CENTINAIO I CONTESTATORI

Giuliani, un ricordo silenzioso

Sfila un corteo pacifico: nessun incidente

Fabio Pozzo

GENOVA

«Viaggiavano [illegible] auto private. Avevano una giacca sull'altra. Erano [illegible]titi a strati, avevano indumenti neri. Li abbiamo fermati, identificati, e rilasciati perchè non c'era alcuna ragione per trattenerli», dicono in Questura. Erano una trentina; «anarcoinsurrezionalisti» secondo la polizia, sono stati intercettati all'uscita del casello autostradale di Genova Ovest.

E' cominciata così la domenica di commemorazione di Carlo Giuliani, il giovane [illegible] mesi fa [illegible] piazza Alimonda durante le manifestazioni contro il G8. C'erano state informative allarmanti, qualche volantino che [illegible] alimentato i timori. I fatti hanno smentito i presagi più cupi. Non ci [illegible] incidenti, il corteo (più di diecimila partecipanti secondo gli organizzatori; molti meno condo la polizia) ha sfilato nel centro di Genova in modo composto; gli unici attriti - ma la tensione [illegible] superato i limiti [illegible] guardia - [illegible] venuti da quel centinaio o poco più dell'«Inmensa» di Bolzaneto e degli altri centri sociali che si sono dissociati dalla manifestazione ufficiale.

Dovevano ancora scoccare le cinque del pomeriggio, quando [illegible] striscione degli «irriducibili» è spuntato all'incrocio tra [illegible] San Vincenzo e Via Venti Settembre. Una frase della «canzone di maggio» di De Andrè («per quanto voi [illegible] crediate assolti siete per sempre coinvolti»); scritte rosse su tela bianca, a sormontare le mocchie blu dei caschi dei poliziotti, in assetto anti-sommossa. Più di mezz'ora di stallo, il gruppo bloccato in testa e in coda dagli agenti; slogan, invettive. S'[illegible] messo in [illegible] Giuliano Giuliani, il padre di Carlo. «Se venite con [illegible] fino in piazza de Ferrari non ci saranno problemi» [illegible] detto. «Vogliono esprimersi, [illegible] [illegible] partecipare al corteo» ha spiegato. Il questore Oscar Fiorolli ha dato l'ordine, il presidio è stato smobilitato dalla polizia, i giovani dei centri sociali hanno guadagnato via Venti, quando il grosso dei manifestanti era ormai già in piazza de Ferrari [illegible] piazza Matteotti.

Un fuori programma, annunciato, che non [illegible] comunque scalfito la tabella di marcia, quella ufficiale, [illegible] giornata commemorativa. Intorno alle 15 è cominciato il raduno in piazza Alimonda. Silenzioso. No global, amici [illegible] Giuliani, genovesi qualsiasi. «La memoria non [illegible] vendetta né rancore, [illegible] custodia di verità e libertà», ha detto il padre del giovane ucciso, citando Magris. Un fumogeno rosso, esploso alle 16 in punto, e l'«Internazionale» intonata da una [illegible]a; ha preso il via così il corteo, capeggiato da un grande striscione («Pensate [illegible] averlo [illegible] [illegible] Carletto vive attraverso noi», firmato «Gli amici») e preceduto da [illegible]te [illegible] agenti (800 le forze [illegible] polizia impiegate, in modo molto discreto e intelligente).

I manifestanti [illegible] [illegible] fermati [illegible] fine [illegible] corso Buenos Aires, poi hanno ripreso la marcia, imboccando via Venti. S'è fatto di colpo silenzio. Si sentiva soltanto il rumore di un elicottero. Da lontano, brillavano i lampeggianti blu. Per un attimo, i tanti genovesi che hanno scelto di trascorrere il pomeriggio in centro - famiglie, molti bambini, [illegible] testimoniare un clima [illegible] certo di paura - hanno provato un brivido, la memoria è [illegible] [illegible] luglio scorso, a quella [illegible] funeste. Quando i diecimila hanno ripreso il cammino, e sono risuo[illegible] le note di De Andrè, le apprensioni sono svanite.

E' finita in piazza Matteotti, con poesie, musica e parole. Ha parlato il padre e la madre di Carlo Giuliani, gli amici, [illegible] insegnante [illegible] ragazzo; don Piero Tubino della Caritas e don Andrea Gallo, un sindacalista. C'erano anche i leader, Bertinotti, Agnoletto, Casarini. [illegible] [illegible] assordante, per una volta almeno, c'è stato soprattutto il silenzio.

A sinistra Vittorio Agnoletto con i genitori di Carlo Giuliani. Sopra: il corteo

ARRESTO AD ARENZANO

Un giovane è bloccato con la droga

Un arresto e due denunce a piede libero. Sono il bilancio di un'operazione anti-droga portata a te[illegible] l'altra notte dai carabinieri di Varazze ad Arenzano.

In [illegible] è finito [illegible] giovane [illegible] Cogoleto, Davide Foresta, [illegible] [illegible], che è stato trovato in possesso di dieci grammi [illegible] cocaina già divise in dosi e pronte, secondo gli inquirenti, per essere spacciate. Altri due giovani che erano in compagnia di Davide Foresta quando [illegible] avvenuto il blitz dei militari [illegible] stati denunciati [illegible] piede libero: [illegible] tratta di A.C., 27 anni, il proprietario dell'appartamento di Arenzano dove è avvenu[illegible] l'irruzione dei carabinieri, [illegible] G.R., 24 [illegible], pure residente ad Arenzano. Gli investigatori, stando a quanto trapelato, stavano indagando da alcune settimane su un traffico [illegible] cocaina e hashish tra Arenzano [illegible] Varazze nel quale [illegible] no coinvolti numerosi giovani, sia genovesi sia savonesi. [illegible] passa[illegible] dei giorni, i carabinieri hanno puntato l'attenzione su un appartamento di Arenzano dove c'era il sospetto che venissero preparate e confezionate le dosi di droga destinate alla vendita. Ed è lì che l'altra notte è avvenuto il blitz dei carabinieri. Davide Foresta è stato arrestato con l'accusa di detenzione a fine di spaccio [illegible] dieci grammi di [illegible]. G.R. se l'è cavata con una denuncia a piede libero e così [illegible] il proprietario dell'alloggio finito [illegible] guai per aver dato un appoggio agli spacciatori. [c. v.]

AL CHIABRERA RIONDINO NELL'«INFERNO» DI DANTE, IL TANGO ALL'ARCHIVOLTO

Diano apre con la Valeri Zucca, debutto a Borgio

Stefano Delfino

Franca Valeri a Diano con «P[redacted]

A Savona irrompe David Riondino con il suo «Inferno», Franca Valeri apre a Diano la stagione del Politeama, Mario Zucca prosegue [redacted] sua anteprima in Liguria quella di Borgio Verezzi, e a Genova la Tosse ospita la prima nazionale di un'indiavolata compagnia circense australiana, mentre all'Archivolto debutta un intrigante spettacolo tra tango e letteratura. Comincia così, in modo scoppiettante, una settimana teatrale ricca di eventi e di nomi importanti.

[redacted] Alla Sala Trionfo (ore 21) arriva «The Happy Side Snows», scatenato gruppo di artisti che [redacted] specialisti nel «circo estremo»: presentano una parata di spettacolari, [redacted] divertenti torture [redacted] acrobazie in scena. Al «Modena» di Samperdarena, l'Archivolto (solo questa sera) propo[redacted] «Tango e Buenos Aires», suggestivo mix di musica, poesie, racconti e storie del tango. Ne sono interpreti Giorgio Scaramuzzino ed Ernesto Franco, accompagnati da Marcello Liguori, chitarra, Franco Piccolo, fisarmonica e Riccardo Barbera, contrabbasso.

[redacted] Al Chiabrera, soltanto per oggi (ore 21), per il cartellone di Teatro Giovani, va in scena «Dante-Inferno», con l'attore Sandro Lombardi, nel ruolo del predicatore, e David Riondino, il cantastorie che irrompe in palcosceni[redacted] la sua chitarra. L'insolito spettacolo ha [redacted] regia di Federico Tiezzi, che proviene dall'avanguardia. E domani sera torna una delle beniamine del pubblico [redacted]nese: Monica Guerritore, protagonista della «Carmnen» di Merimèe.

BORGIO VEREZZI La stagione del «Vittorio Gassman» continua questa sera (ore 21) con «Mortimer & Wanda»: Mario Zucca e Marina Thovez, anche l'autrice del testo, dopo la felice accoglienza avuta all'Oscar di Milano, presentano in anteprima ligure la divertente commedia, diretta da Riccardo Magherini. Un musicista, misteriosamente malato si ritira in campagna, [redacted] curarlo arriva una giovane psicologa, [redacted] volta affetta da [redacted]rosi metropolitane: dall'incontro, sgorgano situazioni paradossali e irresistibili. Il botteghino, presso il teatro (via IV novembre, tel. 019-618.55.43), apre dalle 15 alle 19.

DIANO [redacted] Scatta alle 21 anche il cartellone del Dianese. E ad inaugurarlo è una grande signora del palcoscenico come Franca Valeri, protagonista [redacted] «Posseso» di Abraham B. Yehoshua, [redacted] la regia di Toni Bertorelli: le [redacted] affidato il ruolo di [redacted] mamma ebrea, alle prese con i fantasmi del proprio passato e [redacted] figli [redacted] parenti, vittime del suo involontario egocentrismo.

AL VICTOR [redacted] GENOVA, AL DAUBACI DI VADO, ALL'HAMBURGER BOY DI VARAZZE E AL MANILA DI ALASSIO

Ritmi latini padroni della notte

Molte occasioni nelle discoteche della Liguria

I ritmi latini restano indiscussi protagonisti al Victor Latino di Genova, al Daubaci di Vado, all'Hamburger Boy di Varazze, al Manila Club di Alassio. Piano bar al Casinò [redacted] live [redacted] Mazzini Pub di Sanremo. Questi i locali a Genova e nelle Riviere per la notte del lunedì.

RECCO Musica al Dream bar sul lungomare.

CAMOGLI Pub-birreria a La Mandorla.

[redacted] Ritrovi al Mistral, all'Isterika Pub e al Gallo Nero Pub.

[redacted] Ritrovo al Water World, al Laspirina, a Le Cisterne, al Go Go Burger e all'Excalibur.

SESTRI L. Musica cubana al cutter Cucca, al Chiringuito Cubano.

[redacted] Ritrovo al Sabot discobar, al Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA Ritmi latini [redacted] scuola [redacted] ballo [redacted] Victor Latino di via Santa Zita. Ritrovi al Barfly di via Chiabrera, al Duffy Irish Pub in via Torti, al Texano in piazza Piccapietra, al Guarchi Cafè in [redacted] San Bernardo, al Capitan Fracassa di piazza Colombo, al Mattoni Rossi di via Corsica, al Scassadiavoli di via Cesarea, alla Birreria Imperiale di piazza Campetto, al Barbarossa di Porta Soprana, allo Spirito Di Vino in via Cabella, al Freeland di via Finocchiaro, al Cafè del [redacted] in piazza Cavour, al Blues House Pub di via Orsini, all'Exploit Cafè in piazza Ferretto, a Le Piramidi di via Trento, al Two Last Souls di via Canneto, al Crazy Bull, al Big Ben Pub e i Due Delfini di Sampierdarena. Chat e musica al Piper Internet Pub.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub di via Ginocchio e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

VARAZZE Ritmi «afrocaraibici» con «La Fuente del ritmo» all'Hamburger Boy. Ritrovo al music-dinner Takabanda, al Pescegatto e al discobar Invidia.

CELLE L. Ritrovo al Charly Max e a La Ghironda.

ALBISOLA S. Al med Caffè 4 sale con diversi canali via satellite e servizio Borsa.

SAVONA Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico e in altri locali [redacted] Vecchia Darsena.

VADO L. Sera e notte «tutto [redacted] ballare» con i ritmi latino americani di Pablo e della sua «Tribù Latin[redacted] al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

FINALE Ritrovi in musica al Ferro Cafè, all'Agorà di Gorra, al Cafè Ondina, al Baquito, da Pilade[redacted] al nuovo Trocadero.

BORGIO Ritrovo [redacted] Rifrullo Art Cafè.

[redacted] Ritrovi a il Santo e all'Iguana.

LOANO Messaggeria al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Cafè, all'Arcibaldo, al Cafè Gavioli e all'Atravirago.

CERIALE Ritrovo al Planet Cafè e al Tea Room.

ALBENGA Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo [redacted] Crazy Pub.

[redacted] Ritmi latini dal vivo al Manila Club. Ritrovo al Cabaret, al Bar dell'Angolo, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

ANDORA Piano bar alla Casa del Priore.

DIANO M. Musica-ritrovo al Germinal, [redacted] South East e al Vallery Club.

[redacted] C. E' aperto tutte le sere il Bowling con karaoke, giochi e musica.

[redacted] Cineforum al Centrale (tre spettacoli): oggi in visione «La strada verso [redacted] di Zhang Yimou. Ritrovi al Vincent, allo Skipper [redacted] al Winston Churchill.

ARMA Al Flower's serata con musica.

SANREMO Musica [redacted] il duo «Ravasio [redacted] Martini» al Casinò. Musica dal vivo [redacted] Mazzini Pub. Ritrovi a all'El Patio Road House Saloon, [redacted] Friends Cafè, al George Le Nuit, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti [redacted] Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Ritrovi al Graffiti Pub [redacted] al Cafè Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo all'enoteca Consani e al Bananarama. (a. r.)

[redacted]

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

CHIABRERA Tel. 019[redacted]
Dante Inferno spettacolo di prosa
Ore 21

ASTOR. Tel. 019-854627.
South Kensington
Ore 15.45-18-20,15-22,30
euro 6,70-4,70

DIANA 1. Tel. 019-825.714
Jack lo squartatore
Ore 15,30-17.45-20-22,30 Euro 6,70-4,70.

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Brucio nel vento
Ore 15,45-18-20,15-22,30 Euro 6,70-4,70

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Ocean's Eleven
Ore 15.30-17.50-20,10-22,30
euro 6.70-4.70

ELDORADO. Tel. 019-820.563
Il signore degli anelli
Ore 15,30-18,45-22 Euro 6,70-4,70

[redacted] Tel. 019-8386322 CHIUSO

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Ore 15-22.30 euro 5,16-4,65

SALESIANI.
OG[redacted]
Ore 15.30-17.45 euro 4,13-3,10

ALASSIO

COLOMBO Tel. 0182-640.263
Cuori in Atlantide
Ore -20,30-22.30
Euro 5,50-3.50-3,00

RITZ. Tel. 0182-640.427
Il signore degli anelli
Ore 19,15-22,15. [redacted]

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419
Il signore degli [redacted]
Ore 18.30-22
Euro 6,00-4.00-3.00

ASTOR Tel. 0182-50997
Serendipity
ore -20.30-22.30
[redacted] 6.00-4.00-3.00

ALBISOLA

CINEMA TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO
Ore 17-21,15 [redacted] 4,20-3,10

ALTARE

[redacted]
Il principe e il pirata
Ore 21 [redacted] 5.16-4.13

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN
OGGI RIPOSO
Ore 21 Euro 6.20-4.13

CAIRO

ABBA Tel. 019-5090053
Ocean's Eleven
[redacted] Euro 5.16-4.13

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692010
OGGI RIPOSO
Ore 15,30-18-20,30-22.45 Euro 6,20-4,13.

LOANO

LOANESE Tel. 019-669.961
Il signore degli anelli
Ore 19.30-22.30. Euro 6.20-4.13-3.10.

[redacted]

Teatro Sacco
OGGI RIPOSO.

[redacted]

VENERE 019.97.249
OGGI RIPOSO.
Ore 16,30-18,30-21,45. euro 6,71-5,16

VENERE 019.97.249
OG[redacted]
Ore 15,30-17-18.30
Ore 20,45-22.40
Euro 6,71-5,16.

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.46
Il signore degli anelli
[redacted]: 14,45; 18; 21,15

AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.46
Il signore degli anelli
Or.: 15; 18.15; 21.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Brucio nel vento
Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
I vestiti nuovi dell'imperatore.
[redacted] 15,30; 17,50; 20,30; 22,30

[redacted] Tel. 010[redacted]
Spy Game Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Harry Potter e la pietra filosofale
Or.: 14,50; 17,50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
[redacted] Or.: 15,10; 17,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Spy game. Or.: 15; 17.35; 20.10; 22.45; 1,10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Serendipity - Quando l'amore è magia
[redacted]: 20,20; 22,30; 0,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Atlantis, l'impero perduto
Or.: 15.50; 18

CINEPLEX PORTO ANTICO [redacted] 18.20
Rat race Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35; 1

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Dietro le linee nemiche
Or.: 20,45; 22,55; 1

CINEPLEX PORTO A[redacted] Tel. 010-254.18.20.
From Hell -
La vera storia di Jack lo squartatore
Ore 15. 17.35

CINEPLEX PORTO ANTICO [redacted] 010-254.18.20
Il signore degli anelli
Or.: 15,15; 18.45; 22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il signore degli anelli
Or.: 14,45; 18,15; 21,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Prigione di vetro
[redacted]: 15,30; 17,50; 20,10 22,30; 0,55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Cuori in Atlantide
Or.: 16, 18.10; 20.20; 22.30; 0.30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Atlantis l'impero perduto
animazione
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Uno per tutte Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EUROPA Via Lagostena 164. Tel. [redacted]
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-561.691.
Ocean's eleven Ore15. 17,40; 20; 22,40

ODEON. Tel. 010-362.82.98.
Harry Potter e la pietra filosofale
Or. 15,15; 18,30; 22

[redacted] Tel. 010-5[redacted]
Il principe e il [redacted].
Or.: 16,50; 18,40; 20.40; 22.40

ORFEO. Tel. 010-564.849.
Cuori in Atlantide.
Or. 15; 16.50; 18.40; 22,40

[redacted] Tel. 010-314.141
[redacted] **degli anelli**
Or. 15; 18.15; 21,30

SALA SIVORI Tel. 010-583.261.
Pauline e Paulette.
Or. 15, 16,55; 18,50, 20,40, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. [redacted].
La vera storia di Jack lo squartatore
Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 01[redacted].
[redacted] **linee nemiche**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. [redacted].
Rat race
Or.: 14,30; 17; 19.40; 22.10;
ven. e sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Harry Potter e la pietra filosofale
ven-sab-dom e [redacted]: 14,10, 15,10; 17,20; 18.20. 21,30; lun-mar e gio: 14,20; 15,[redacted]; 17,30; 18.20, 20,40; 21,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Merry Christmas.
Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,40; 22,50;
ven. e sab. anche all'1.

UCI CINEMAS FIUMARA. [redacted] 199.123.321
[redacted]
[redacted] 15,10; 17,30; 20,20; 22,40;
ven. e sab. anche all'1.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Spy game.
Or.: ven. e da lun. a giov.: 19,30; 22,10;
sab. e dom.: 16,50; 19,30; 22,10;
ven. e sab. anche 00,50;
ven. e sab. [redacted] 0,40.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Atlantis, l'impero perduto.
[redacted]: 14,10; 16.15; 18,20

UCI CINEMAS FIUMARA. [redacted] 199.123.321
Serendipity - [redacted] **l'amore è magia**
Or.: 20.30; 22.40; ven. e sab. anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
La vera storia di Jack lo Squartatore
Or.: 14,50; 17,30; 20; 22,30,
ven. e [redacted].

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
[redacted] **degli anelli**
[redacted]: 14,10; 15; 16,30; 17,40; 18,30, 20,30; 21,15, 22.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Prigionieri di vetro
Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Alla degli alberi.
Or.: ven. e da lun. a gio. 15; 17,45.
sab. e dom. [redacted]

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Cuori in Atlantide.
[redacted]: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Dietro le linee nemiche.
Or.: 15,2[redacted]. 17,40; 20,10; 22,30:
ven. e sab. anche alle 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Rat race
[redacted] 14,30; 17; 19.40; 22.10;
ven. e sab. [redacted]

[redacted]
[redacted] **ARCOCCHIALE**
OGGI RIPOSO

[redacted]

CINEMA PARROCCHIALE [redacted] 010-967.71.30.
OGGI RIPOSO

[redacted]

EDEN. Tel. 010-69.812.00.
Spy game
Or.: 17,40; 20; 22,10

[redacted]

S. SIRO Tel. 010-320.25.64.
Ocean's eleven
Or.: 20,15. 22.30.

[redacted]

[redacted] Tel. 010-613.61.38.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]
Ocean's eleven
Ore 21,15

[redacted]

CINEMA CAMPESE
[redacted]

SALA MUNICIPALE
[redacted]

[redacted]

CINEMA [redacted] **MONTELEONE**
[redacted]. 0185-92.577[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

CENTRALE Tel. 0185-286.033
Il signore degli [redacted].
Ore 15,30; 18,45; 22,10

[redacted]
[redacted] Tel. [redacted]
[redacted]

GRIFONE Tel. 0185-50.781.
La vera storia di Jack lo squartatore
Or.: 15,30; 17,45; 20; 22.20

CANTERO [redacted] 0185-363.274.
Cuori in Atlantide.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MIGNON. Tel. 0185-309.694
Il signore degli anelli
Or.: 14.45. 18.15. 21.45

[redacted]

ARISTON. Tel. 0185-41.505.
Il signore degli anelli
Ore 15,45; 18,45; 22

[redacted]

[redacted] Tel. 010-413.636.
[redacted]
Ore 14,30; 16,15
Tutta colpa di Voltaire.
Ore 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] **LUMIÈRE.** Tel. 010-505.936.
L'uomo che non c'era
Ore 21

[redacted] Tel. [redacted]
[redacted]

[redacted] Tel. 010-589[redacted]
[redacted]

FRITZ LANG. Tel. 219.798
[redacted]

[redacted]

CARLO FELICE. RIPOSO. [redacted] **Die Zauberflöte**, di Mozart. Regia D. Abbado, scene di E. Luzzati. Ore 15,30. Adulti euro 36, giovani 15,50.

POLITEAMA GENOVESE. OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
Il banchiere errante diretto e ideato da Moni Ovadia. Ore 20,30. Euro 23,24-16,01

TEATRO STABILE - Sala Duse. OGGI RIPOSO

DIANA - Teatro Garage
Le rose di Atacama da Luis Sepulveda, regia di R. Sicco. Ore 21 [redacted] a domenica)

AUDITORIUM E. MONTALE.
Corso di a[redacted] sui Musei dell'Opera. Relatore: A. Menichetti. Ore 18. Riservato agli iscritti al corso

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
Teatro a mezzogiorno. Ore 12,30; 13,30; 14,30. Ingresso 1 euro. **The hoey** [redacted] **story.** Ore 21. Euro 10,50, ridotti 8.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.
La casa di Augusta di e con A. Gori, regia G. Scaramuzzino. Ore 21 Adulti € 8,50, ragazzi 4,50

TEATRO CARIGNANO - [redacted]
[redacted]

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE Tel. 0183-63871
Cineforum. **La strada** [redacted]
Orari 16,15-20,15-22,30
Ingresso riservato soci

DANTE Tel. 0183-293620
Il signore degli anelli
Spettacolo unico ore 21. Euro 5,04

IMPERIA. Tel. 0183-292745
[redacted] riposo

[redacted]
[redacted] Tel. [redacted]
Teatro [redacted] con Franca [redacted]. Urbano Barberini. Ore 21

[redacted]

CAPITOL Tel. 018443440
Oggi riposo

[redacted]

OLIMPIA Tel. [redacted]
Betty Love Orari 20,30-22,30
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it.

[redacted]

CRISTALLO Tel. 0184-206049
Oggi riposo

[redacted]

DON BOSCO Tel. 0184-290014
Oggi riposo

[redacted]

ARISTON
Tel. 0184-506.060
Il signore degli anelli.
[redacted]: 15,30-18,45-22
Euro [redacted] (primi [redacted] spett. [redacted] e mercoledì 4,00)

[redacted] **RITZ.**
Tel. 0184-506.060.
La prigione di vetro
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,00).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
Ore 15,30 (spettacolo unico). **Harry Potter e la pietra filosofale**
Ore 18-20-22.30 **Ocean's Eleven**
Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,00)

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506.060
From Hell -
La vera storia di Jack lo squartatore
Orari (indicativi) 15.30-22.30 Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,00).

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060.
Spy game
Orario (indicativo) 15.30-22,30. Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,00).

CENTRALE. Tel. 0184-597[redacted]
Cuori in Atlantide.
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,00).

TABARIN.
Tel. 597822.
Merry Christmas.
Orari (indicativi): 15,30-22.30.
Euro 6,[redacted] (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,00)

[redacted] Tel. 0184-507.070
Ore 15.30-17.40 **Rat Race**
Ore 20-22,30: **Behind enemy lines-Dietro le linee nemiche** Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,00).

(La [redacted] e gli orari [redacted] film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze della sala cinematografica)

LE [redacted]

Harry Potter continua ad essere campione d'incassi anche in Liguria

ATLANTIS. Disegni animati. Il nuovo lavoro della Disney s'incentra sul mistero di Atlantide. ●●●

LE BICICLETTE [redacted] Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. ●●●

BLEK GIEK. Commedia. Una nuova droga è arrivata in città: tre amici pasticcioni vogliono entrarne in [redacted] ●●●

[redacted] **VENTO.** Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldini («Pane e tulipani») narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in una cittadina svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●●

CUORI IN [redacted] Drammatico. Dall'omonimo [redacted] Stephen King, il rapporto di amicizia che nasce nell'estate del 1960 in una cittadina americana tra l'undicenne Bobby e Ted Brautigan (Anthony Hopkins), misterioso nuovo vicino di casa che sembra nascondersi da qualcuno. ●●

DIETRO LE LINEE [redacted] Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la guerra tra Serbia e Croazia. ●●

DOMANI ANDRA' MEGLIO. Commedia. Arriva [redacted] Francia questa storia di un gruppo di persone le cui vite, improvvisamente, s'intrecciano. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago. ●●●

MATRIMONIO INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ●●

MERRY [redacted] **CHRISTMAS.** Comico. Ritornano Massimo Boldi e Christian De Sica: avventure e gags nel loro viaggio ad Amsterdam. [redacted]

MOMO. Cartoni animati. Versione a disegni animati del best seller di Michael Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto». ●●●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. ●●●

OMICIDIO IN PARADISO. Commedia. Il pacifico signor Braconnier viene talmente maltrattato dalla terribile moglie che progetta un piano per eliminarla. ●●

PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Paulette che adora. ●●●

PRIGIONE DI VETRO. Thriller. Dopo la morte dei genitori, la sedicenne Rudy (Leelee Sobieski) e il fratello undicenne vengono affidati a una coppia di amici di famiglia che vive in una splendida villa sull'Oceano. Una soluzione che si rivelerà pericolosa. ●●

IL [redacted] **E IL** [redacted] Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire da dividere con il fratellastro di cui non conosceva l'esistenza. [redacted]

IL [redacted] Drammatico. Jeremy Irons è il direttore di un giornale di Londra che perde la famiglia per mano di un gruppo di terroristi. Egli chiede giustizia e, se non la ottiene, è deciso a vendicarsi.

[redacted] Comico. John [redacted] è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una folle gara automobilistica a cui partecipano strampalati [redacted]gi. ●●●

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ●●

[redacted]**PITY.** Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando [redacted] le vie di Manhattan. ●●

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ●●●

SOUTH [redacted]**NGTON.** Commedia. L'aristocratico in [redacted] finanziarie Rupert Everett comincia ad affittare le camere della sua grande casa del quartiere londinese che dà il titolo al film. ●●

[redacted]. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. ●●●

TOMB RAIDER. Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra per salvare il mondo. ●●●

L'ULTIMO SOGNO. Dr[redacted] è un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, scopre di essere malato ma non si arrende e cerca in tutti i modi di coronare il suo sogno [redacted] casa a picco sull'Oceano Pacifico.

[redacted] **PER TUTTE.** Commedia. Il nuovo film di Claude Lelouch racconta la storia di quattro amiche attrici in cerca di denaro per realizzare un film.

L'UOMO CHE [redacted] **C'ERA.** Drammatico. Il lavoro dei Coen narra di una donna, moglie di un [redacted] di un paese [redacted] provincia Usa [redacted] 1949, dalla doppia vita: un giorno l'amante viene ucciso. ●●●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore di polizia dal doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore. ●●●

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE. Commedia. Curiosa storia di Napoleone che lascia un sosia a Sant'Elena e fugge. ●●

LUNGO INTERROGATORIO PER IL DICIOTTENNE. IN TRE HANNO INCONTRATO MONICA, MA NESSUNO FA AMMISSIONI SULL'OMICIDIO

Il marocchino torna sul luogo del delitto

Domani sopralluogo a Campochiesa con Ahmed Ouaid

Claudio Vimercati
SAVONA

Ahmed Ouaid, il marocchino di 18 arrestato l'altro giorno in Campania, tornerà a Campochiesa, nei boschi dove sono state uccise Monica Esposito e Giorgia Arrighetti. Il sopralluogo, a due settimane dalla strage, previsto per domani mattina alle 11, è stato disposto dal procuratore capo Vincenzo Scolastico e dal sostituto Giovanni Battista Ferro, al termine del lungo interrogatorio del marocchino che, l'altra notte, si è concluso poco dopo le .

Un faccia a faccia di undici ore che ha consentito ai carabinieri di chiarire molti degli aspetti oscuri della vicenda. Un fatto sembra ormai pacifico: quella notte, a Campochiesa, Ahmed non solo. Con lui c'erano anche Farid Mziouira (il primo ad essere arrestato con l'accusa di concorso nel duplice omicidio) e Said Fattah, che inizialmente era stato fermato per favoreggiamento personale, ma la cui posizione si è aggravata al punto che ora gli inquirenti contestano allo straniero un coinvolgimento nella strage.

I tre marocchini avrebbero «convocato» Monica Esposito per discutere di debito di droga (cocaina pagata) e probabilmente l'intenzione di darle lezione. La giovane si è però ribellata, ha reagito a un tentativo di violenza di gruppo da parte dei marocchini, si è difesa ed è stata uccisa. Ma chi inferto le coltellate mortali? E' chi ha poi ammazzato Giorgia, l'amica che, ignara di tutto, aspettava Monica in auto, in regione Rapalline, e che a quel punto era diventata una scomoda testimone?

Ahmed Ouaid, il marocchino di 18 anni arrestato venerdì in Campania

Gli interrogativi sono risposta. Farid, Ahmed e Fattah continuano a respingere le accuse. Ognuno dice di essere stato presente, ma di non aver ucciso le due ragazze, chiamano in causa (seppur senza fare nomi) gli altri. «Saranno decisive - si limita a dire il procuratore capo della Repubblica Vincenzo Scolastico - le perizie. Aspettiamo i risultati delle analisi di laboratorio». Gli inquirenti, però, un'idea se la sono fatta: il loro sospetto è che a uccidere siano stati tutti tre.

Di reperti da analizzare ce ne sono tanti. Dagli abiti di Ahmed che sarebbero stati trovati vicini ai corpi delle ragazze, al bastone con il quale è stata ammazzata Giorgia, alle tracce di sangue individuate un po' ovunque nella boscaglia, oltre che in regione Rapalline nel parcheggio di auto, e nella macchina della diciannovenne albenganese. Non solo. Saranno determinanti anche le perizie mediche sulle ferite che Farid ha in faccia e Ahmed a un dito di mano. Il primo ha un graffio su una guancia che potrebbe essersi procurato durante la colluttazione con una delle ragazze. Lui però si è difeso sostenendo di essersi ferito accidentalmente, anche se è caduto in un paio di contraddizioni. In un primo momento avrebbe raccontato, infatti, di essersi fatto male nella baracca dove abitava; in un secondo tempo ha detto invece di essersi graffiato durante la fuga nei boschi, con i rami degli alberi. Ahmed ha, invece, un taglio in un dito di una mano. Secondo gli investigatori sarebbe una ferita da coltello: il marocchino ha invece raccontato di essersi fatto male a Capodanno, con una bottiglia.

I carabinieri aspettano il sopralluogo. Ahmed Ouaid, nel lungo interrogatorio dell'altra notte, ha dato una sua versione fatti che gli investigatori vogliono verificare «sul campo». Il procuratore capo, Vincenzo Scolastico, ha chiesto al gip la convalida del fermo di Ahmed e la detenzione in carcere

Tre in carcere: chi ha ucciso?

Ecco gli indizi contro gli extracomunitari Pesanti le accuse per l'ultimo arrestato

SAVONA

Tre marocchini per un delitto: Famid Mziouira, Said Fattah, Ahmed . E' su di loro che si è stretto il cerchio delle indagini. I primi due sono in carcere già da un paio di settimane, il terzo è stato fermato a Eboli venerdì scorso: sono accusati di concorso negli omicidi di Monica e Giorgia, ma è stato chiarito tutti hanno avuto un ruolo attivo nella strage. Gli inquirenti lo ritengono possibile.

Farid Mziouira è stato il primo a finire in arresto. Come hanno fatto i carabinieri ad arrivare a lui? Innanzitutto grazie al motorino che l'extracomunitario ha abbandonato nei boschi, prima di fuggire. Il ciclomotore non aveva la targa: il marocchino l'aveva tolta, probabilmente per non farsi identificare. Lo straniero, inoltre, ha un graffio molto profondo in faccia, del quale non ha saputo dare una spiegazione convincente.

Said Fattah è stato fermato il giorno dopo la strage di Campochiesa con l'accusa di favoreggiamento personale, per aver cercato di depistare le indagini. Ma con il passare dei giorni la sua posizione si è aggravata: ora, infatti, è in carcere con l'accusa di concorso nel duplice omicidio. Sarebbe incastrato da tre telefonate fatte con il cellulare a Monica, la sera della strage. Sarebbe stato lui, nella ricostruzione degli inquirenti, a «convocare» la ragazza. Il marocchino sarebbe poi caduto in contraddizione: ai carabinieri ha raccontato che la del duplice omicidio era a Spezia, le telefonate con il cellulare lo smentirebbero. Inoltre su una sua maglia sono state trovate tracce di sangue.

Ahmed Ouaid è stato chiamato in causa dai connazionali arrestati. Lo hanno tradito gli abiti (trovati poco distante dai corpi delle ragazze) e il suo comportamento dopo la strage: lasciato subito Albenga e si è dato alla macchia, scappando da una città all'altra. Da Verona, a Milano, fino a Eboli dove è bloccato. C'è poi la posizione del quarto marocchino, Whaid Said, indagato per favoreggiamento personale: avrebbe dato ospitalità a Farid, nella sua baracca. [c. v.]

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale domenica.

OSIGLIA

E' sempre emergenza gelo intervengono

Continua l'emergenza-gelo Valbormida. Ad Osiglia i vigili del fuoco da tre giorni stanno provvedendo al rifornimento idrico dopo i guasti all'acquedotto provocati dal ghiaccio. Problemi anche a Calizzano, Bardineto e Murialdo. [l. b.]

CAIRO M.

Discarica della Filippa all'esame della Provincia

Grande attesa per la riunione, programma domani, della giunta provinciale che dovrà pronunciarsi sul progetto di realizzazione della discarica in località Filippa, a Cairo Montenotte. Un progetto che vede la ferma opposizione delle associazioni ambientaliste locali. [l. b.]

CENGIO

Bonifica dell'Acna illustrati i primi dati

Mercoledì i tecnici del Consorzio inter-universitario «La chimica per l'ambiente» e il commissario straordinario per la bonifica dell'Acna illustreranno i dati della ricerca effettuata nelle zone inquinate dalla fabbrica chimica Cengio. La ricerca è durata sei mesi. [l. b.]

ALASSIO

Ristoratori in lutto Morta Teresa Galizia

Si svolgeranno oggi alle 15 in Sant'Ambrogio i funerali di Teresa Galizia, 43 anni, morta sabato scorso. La donna, era conosciuta dagli alassini, perché per molti anni aveva nel lavoro i genitori Lina e Mimmo, titolari della pizzeria «Italia» di passeggiata Enrico Toti. [m. br.]

CASANOVA LERRONE

Incendio di sterpaglie nella frazione di Degna

Due ore d'intervento per lo spegnimento di un incendio boschivo nella frazione di Degna, a Casanova Lerrone. E' quanto hanno impiegato ieri mattina i vigili del fuoco del distaccamento di Albenga allertati poco dopo le 11, per avere ragione del rogo. [m. br.]

STELLA

Incendio in una casa per l'esplosione del tv

Attimi di paura, l'altra sera, in un appartamento di Stella San Giovanni per l'esplosione di un televisore che ha provocato un principio di incendio. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione delle fiamme. I danni sono lievi. [c. v.]

CONTROLLI ANTI-MALAVITA IN TUTTA LA PROVINCIA

La polizia rimpatria altri dieci clandestini

SAVONA

Continuano sosta i controlli anti clandestini da parte della polizia. Anche ieri altri extracomunitari in regola con i permessi di soggiorno stati bloccati in città e nel comprensorio: una decina, fra albanesi e marocchini, saranno ora rimpatriati.

Sabato mattina, il questore, Francesco Federico, ha tracciato un bilancio del giro di vite deciso dalla prefettura dopo il massacro di Albenga. In un paio di settimane stati rimpatriati 177 immigrati clandestini, su un totale di 450 stranieri controllati. La comunità che ha subito il maggior numero di espulsioni è quella dei marocchini (61), seguita da quella degli albanesi (52). Fra i rimpatriati figurano inoltre 12 algerini, 8 tunisini, 8 senegalesi, 5 cinesi.

I controlli anti-malavita stanno impegnando oltre alla polizia, anche carabinieri, guardia di Finanza e vigili urbani. Determinante è anche l'apporto di una cinquantina di poliziotti del nucleo di prevenzione crimine che arrivano da Genova. [c. v.]

Il questore Francesco Federico

LA CERIMONIA IERI MATTINA A CERIALE CON LA FANFARA DEL «LOMBARDIA»

Venti sindaci per inaugurare piazza «Carabinieri d'Italia»

CERIALE

Erano presenti circa 400 persone, ieri mattina, all'inaugurazione di «piazza Carabinieri d'Italia», lo spiazzo antistante la stazione dei carabinieri di Ceriale che ora, per volontà del Comune, ha una denominazione.

Oltre ai vertici delle forze dell'ordine, al questore, al viceprefetto e alle autorità locali, hanno presenziato alla cerimonia 20 sindaci del Ponente, associazioni di carabinieri in congedo, parlamentari e volontari di protezione civile e Croce .

Il sindaco di Ceriale Pietro Revetria ha consegnato al comandante della stazione dei carabinieri, Massimo Rufini, una targa di benemerenza per il lavoro svolto. Al termine della cerimonia (allietata dalla fanfara del terzo battaglione «Lombardia») è stata organizzata visita alla caserma, mentre 50 alunni delle scuole elementari e medie (accompagnati dal preside e dagli insegnanti) hanno compiuto un giro cittadino sulle gazzelle dei carabinieri, facendo suonare le sirene. [m. br.]

«Piazza Carabinieri d'Italia», lo spiazzo antistante la stazione di Ceriale

DRAMMATICI SOCCORSI

Donna precipita in una scarpata al Faiallo di Urbe

URBE Intervento dei carabinieri, ieri pomeriggio in località Faiallo a Urbe, per soccorrere una donna di 67 anni, A.M., residente a Santa Margherita Ligure, che mentre faceva una passeggiata nel bosco insieme al marito, era scivolata ed era caduta in una scarpata.

La impervia e difficile raggiungere a causa del ghiaccio. I militi della Croce rossa hanno dovuto così chiedere aiuto ai carabinieri di Urbe che sono intervenuti con un fuoristrada. I militari, che per tutta la durate del soccorso sono rimasti in contatto telefonico con A.M. e il marito i due coniugi avevano i telefonini) hanno caricato la pensionata sul fuoristrada e l'hanno quindi accompagnata fino al piazzale davanti al ristorante «Il Faiallo» dove ferma l'ambulanza.

A.M., che nella caduta ha riportato fratture alle gambe, è stata quindi trasportata in ospedale. [c. v.]

ALLA TAVOLA ROTONDA HANNO PARTECIPATO ANCHE DON LUPINO, HAMZA PICCARDO, FRANCO BECCHINO

«Senza confini, dialogo o guerra tra diverse culture?»

Ieri al Priamar di Savona incontro all'insegna della tolleranza nel palazzo della Sibilla

Stefano Pezzini
SAVONA

Il titolo era accattivante, «Senza confini, dialogo o guerra tra diverse culture?», e la risposta è stata unanime: dialogo. L'incontro si è svolto ieri pomeriggio al palazzo della Sibilla, sul Priamar. A parlare Emma Gallo, presidente della IV Circoscrizione, il teologo don Giovanni Lupino, il segretario nazionale dell'Unione comunità e organizzazioni islamiche italiane Hamza Piccardo, il pastore della chiesa evangelica Franco Becchino, Renata Rusca Zagar e, per il Comune, l'assessore Wilma Pennino.

Un palco vario e ricco di esperienze, ma a stupire è stato soprattutto l'alto numero di persone che, di domenica pomeriggio, ha assistito ai lavori, segno che il tema della tolleranza e della convivenza è sempre più sentito.

Ad aprire i lavori Renata Rusca Zagar che, con il movimento Zacem, ha dato vita ad una importante mostra, sullo stesso tema, durata dal 21 dicembre al 13 gennaio. Prima dei lavori e del dibattito una splendida esibizione al pianoforte di Maurizio Ganora che ha suonato «Natale» del maestro Walter Ferrato.

Poi le dichiarazioni. Scontate, perchè tutti concordano sul dialogo, profonde e degne di riflessione quando si è scesi nello specifico. Ha cominciato don Giovanni Lupino: «A favorire la guerra è l'incultura dei giorni nostri, le parole che perdono significato. Come cattolico ho riflettuto la base per costruire il dialogo resta un fatto storico, la morte di Gesù in croce».

Hamza Piccardo ha spostato l'angolatura del dibattito: «Non per disprezzare il piano teologico ma per scendere su fatti concreti dobbiamo parlare di quello che sta succedendo. Ma dobbiamo anche pensare al futuro, Dio ha creato un mondo senza confini, anche il è una via di comunicazione. Ecco, dobbiamo tendere, magari in maniera utopica, ad abbattere i confini, il mondo è di tutti e anche nella diversità ci deve rispetto e conoscenza reciproca».

Franco Becchino ha ribadito le parole di rispetto e tolleranza tra religioni che aveva già espresso nella tavola rotonda del 12 dicembre in Provincia. Wilma Pennino ed Emma Gallo hanno espresso tutta la disponibilità del Comune e della Circoscrizione a sostenere iniziative che possano permettere lo di e una migliore convivenza tra tutti gli uomini.

Hamza Piccardo

INTERVENTI DELL'ASSOUTENTI E DEL DIRETTORE GENERALE PER LIMITARE I DISAGI

Due biglietterie chiuse per malattia

Giornata nera per le stazioni ferroviarie di Loano e Pietra Ligure

PIETRA L.

Domenica nera per i clienti delle Ferrovie. Ieri la biglietteria di Loano è rimasta chiusa al mattino e quella di Pietra per buona parte del pomeriggio perchè il personale di turno era in malattia ed è stato sostituito solo con notevole ritardo grazie all'intervento del vicepresidente nazionale di Assoutenti Gianluigi Taboga e alla disponibilità del direttore compartimentale di Genova Alessandro Natale che ha cercato di rimediare alla situazione. I disagi per i viaggiatori comunque sono stati veramente notevoli, anche perchè è preoccupato mettere cartello nelle stazioni rimaste sguarnite e quindi i pendolari sono rimasti in coda inutilmente.

«Per motivi di salute del personale di turno e di chi avrebbe dovuto sostituirlo - spiega Taboga - la biglietteria di Loano al mattino e quella di Pietra Ligure nel pomeriggio rimaste chiuse con grave disagio per gli utenti, che senza informazioni e senza poter utilizzare la macchinetta distributrice che non funziona, hanno fatto ressa in stazione. Gli apprezzamenti ed i giudizi dei viaggiatori tale sono riferibili per decenza, immaginabili, visto che era anche impossibile avere informazioni e trovare i biglietti presso agenzie. Infatti essendo festa era tutto chiuso».

Prosegue Taboga: «Ho quindi chiamato il direttore generale per il traffico locale di Trenitalia per la Liguria, Alessandro Natale, che si è immediatamente attivato e è riuscito a tamponare in parte la grave situazione di Loano dove il servizio è ripreso verso le 13. Per colmare la lacuna di Loano, le Ferrovie hanno utilizzato il bigliettaio di Pietra che quindi è rimasta a sua volta sguarnita. E' evidente che quando la coperta è troppo corta se si copre la testa restano scoperti i piedi. Incomincia a farsi sentire la mancanza di 21 addetti nel settore andati in pensione in Liguria e non ancora sostituiti. Si parla di un possibile inserimento di decina di persone, sempre poche con distributori automatici che non funzionano o uffici terzi con orari non sempre compatibili con le esigenze dell'utenza. Purtroppo il traffico locale ed interregionale sta subendo pochi danni per un sistema che fa acqua da tutte le parti. Non sono sufficienti gli sforzi di alcuni dirigenti e della maggior parte del personale, spesso costretto a turni durissimi, occorre una vera politica di risanamento che tenga conto delle realtà locali basate sulle esigenze di viaggiatori pendolari e di tanti turisti che si sentono abbandonati».

Il direttore compartimentale è poi riuscito a tamponare anche la situazione di Pietra, inviando nell'atrio della stazione un capotreno che distribuiva i biglietti ai viaggiatori. [e. b.]

L'ONOREVOLE GIORGIO BORNACIN: «BOTTINI DEVE AFFIDARE LA DELEGA AD INTERIM AL VICE SINDACO BERRINO»

An chiede la sospensione di Silvano

Sanremo, l'assessore è indagato per abuso d'ufficio

Gian Piero

SANREMO

Ore contate per Giorgio Silvano, assessore ai Lavori pubblici di Alleanza nazionale, indagato dalla procura della Repubblica di Sanremo per aver affidato lavori del post-alluvione Duemila (importo: 4 miliardi) all'impresa edile del figlio. La sua poltrona traballa vistosamente. Ma non per le dure critiche dell'opposizione che, lo ricordiamo, ha chiesto le dimissioni di Silvano e dello stesso sindaco Bottini. E' stata An a scendere in campo con una presa di posizione decisa: obiettivo chiudere una vicenda senz'altro spinosa che, al di là del capo d'accusa (abuso d'ufficio), rischia di gettare un'ombra sul partito e sull'intera amministrazione di centro destra.

La soluzione - il meno traumatica possibile per la Giunta Bottini, ma che nello stesso tempo chiuda il caso - l'ha fornita il coordinatore regionale di Alleanza Nazionale, on. Giorgio Bornacin. «Ho chiesto al sindaco di Sanremo di sospendere l'assessore Silvano dalla Giunta in attesa della conclusione dell'inchiesta della magistratura e di affidare l'assessorato ai Lavori pubblici, ad interim, al vice sindaco Gianni Berrino» ha spiegato il deputato di An. Che ha aggiunto: «Se, come penso, l'inchiesta si concluderà in modo favorevole per il nostro assessore, potrà tornare in Giunta con lo stesso incarico».

L'assessore Giorgio Silvano

Ora l'ultima parola spetta al sindaco Bottini che, prima ancora di incontrare Bornacin, aveva già «assolto» l'assessore Silvano con una dichiarazione di totale fiducia nei suoi confronti: «E' sotto inchiesta per una semplice questione di forma. E per questa ragione non ho alcuna intenzione di chiedere le sue dimissioni».

Anche il consigliere regionale e coordinatore provinciale di An Massimiliano Iacobucci, aveva difeso a spada tratta l'assessore indagato: «E' accusato di aver preso parte ad una riunione di Giunta nella quale si doveva prendere atto formalmente delle disposizioni date dagli uffici comunali». In pratica, dopo la disastrosa alluvione del Duemila, l'Ufficio tecnico di Palazzo Bellevue aveva trasmesso alla Giunta l'elenco relativo ai lavori di «somma urgenza» commissionati alle imprese del Ponente (ma anche di fuori) di fiducia, disponibili e soprattutto in grado di intervenire in tempi brevi. La Giunta si è limitata a prendere atto dell'elenco. Successivamente erano stati affidati i lavori, con procedura d'urgenza, e la ditta Rapellini & Silvano (dove è accaduto anche per gli altri componenti del comitato che dovevano essere scelti dall'assemblea: è bastato un applauso, per designare Mirella De Negri, Antonio Di Marco, Guido Ferraro, Davide Ghiglione e Gianni Sinagra, ai quali dovranno poi aggiungersi i membri di diritto e quelli di nomina del coordinatore.

E' stato un congresso-lampo, quello che si è svolto ieri mattina al Centro culturale polivalente: a mezzogiorno, quando era prevista la pausa-pranzo, tutto era già finito. Leone è soddisfattissimo: «Un congresso bellissimo, costellato da interventi brevi e concreti». Molti attendevano l'arrivo di Claudio Scajola, che si Forza Italia è stato coordinatore nazionale: ma il ministro ha preferito farsi un giretto in città con la bici, insieme alla famiglia, perchè come ha spiegato ai presenti lo stesso Leone, «la sua assenza non è una disattenzione nei nostri confronti, ma la conseguenza del suo ruolo di ministro dell'Interno, che rappresenta la Repubblica e non un singolo partito».

Hanno parlato in tanti, dal presidente del Congresso, Emilio Varaldo, al sindaco Luigi Sappa, dal coordinatore provinciale Gabriele Saldo all'assessore regionale Franco Amoretti, da Marco Scajola, capogruppo comunale di Fi a Claudia Cattarini Toriasco, coordinatrice provinciale di Azzurro Donna. Ma l'intervento più applaudito è stato quello di Luca Falciola, coordinatore cittadino di Forza Italia Giovani. E consensi ha suscitato Gianni Giuliano, il presidente della Provincia, quando ha detto che presto «il Polo Universitario Imperiese avrà l'autonomia, con essa una quarta Facoltà e che la sede sarà a Imperia». [s. d.]

Forza Italia, confermato Leone

Eletto coordinatore per acclamazione dopo un Congresso-lampo a Imperia

IMPERIA

Tutto previsto. Rodolfo Leone, commercialista e assessore all'Amministrazione finanziaria del Comune di Imperia, è stato confermato segretario cittadino di Forza Italia. Non c'è stato bisogno di votazione, è stato eletto per acclamazione. Lo stesso è accaduto anche per gli altri componenti del comitato che dovevano essere scelti dall'assemblea: è bastato un applauso, per designare Mirella De Negri, Antonio Di Marco, Guido Ferraro, Davide Ghiglione e Gianni Sinagra, ai quali dovranno poi aggiungersi i membri di diritto e quelli di nomina del coordinatore.

VANO IL TRASPORTO ALL'OSPEDALE SANTA CORONA

Incidente di Cesio morto l'agricoltore

CESIO

Non ce l'ha fatta. Bruno Ferrari, 62 anni, l'agricoltore di Cesio, che l'altro pomeriggio era rimasto gravemente ferito dopo essere rimasto intrappolato sotto la motozappa, è morto al Santa Corona di Pietra Ligure dove era stato trasportato da un elicottero dei vigili del fuoco. Nella caduta gli sono state amputate le gambe, straziate dall'attrezzo. L'uomo era entrato in coma, i sanitari della rianimazione hanno inutilmente cercato di salvarlo. Il decesso nel pomeriggio di ieri. A tarda sera la famiglia ha autorizzato l'espianto degli organi.

L'incidente era accaduto a Cartari, una frazione di Cesio. Erano le 17 circa, Ferrari era nell'orto, intento a zappare. La moglie di Ferrari era in casa. Ha sentito urlare il marito, che invocava aiuto. E' scesa affannosamente, e ha visto con le gambe dilaniate e imprigionate al di sotto del motocoltivatore. E subito ha dato l'allarme. A Imperia è giunta l'auto del 118, da Genova si è librato in volo l'elicottero. Per liberare il ferito, tuttavia, c'è voluto un lavoro lungo e difficoltoso. Poi, trasportato dalla Croce Rossa di Pieve di Teco sino al velivolo, atterrato nelle cave di Caravonica, Ferrari è stato trasferito al Santa Corona.

Sulle cause dell'incidente (il mezzo si è ribaltato all'improvviso oppure è stato l'agricolare a scivolare e finire al di sotto?) i carabinieri di Borgomaro hanno aperto un'inchiesta. [s. d.]

NOTIZIE FLASH

Farmacie: i nuovi turni nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla «Massabò», via Cascione 145 (61.167) e alla «Capovilla», via Doria 2 (tel. 0183-293591). A Sanremo, soltanto per oggi, è di turno la «Colombo», in via Galilei 415 (tel. 0184-530.688). [a. d.]

Altri scambi di carreggiata per i cantieri all'Autofiori

Continuano gli scambi di carreggiata per la presenza di cantieri sull'Autostrada dei Fiori. In direzione Genova, previsti tra Mentone e Ventimiglia, per bonifiche alla Galleria Grimaldi; tra Sanremo e Arma di Taggia, per lavori di bonifica; tra i caselli di Arma di Taggia e di Imperia Ovest, sul viadotto Taggia, per rifacimento dei giunti di dilatazione; e tra Feglino e Spotorno, per rifacimento dell'impianto di ventilazione della galleria Orco. In direzione Ventimiglia: tra Imperia Est e Imperia Ovest, per rifacimento sicurvia sul viadotto Impero, e tra Andora e San Bartolomeo al Mare per trattamenti interni alla galleria Colle Dico. [s. d.]

IMPERIA

Iva e tributi degli enti locali Da domani un convegno

Un simposio di studi sull'Iva e i tributi degli Enti locali si terrà da domani a giovedì al Centro culturale polivalente di piazza Duomo a Porto Maurizio. Lo organizza l'assessorato all'Amministrazione finanziaria del Comune di Imperia, diretto da Rodolfo Leone. Vi parteciperanno alcuni dirigenti del ministero dell'Economia. [s. d.]

IMPERIA

Le «donna azzurre» si mobilitano per Safya

Anche «Azzurro Donna» si mobilita perchè il Presidente della Repubblica della Nigeria conceda la grazia a Safya Husseini Tungar-Tudu, la giovane donna condannata a morte per lapidazione come prevede la legge islamica per le ragazze-madri. Claudia Torlasso, coordinatrice provinciale del movimento femminile di Forza Italia: «Il dramma ha colpito tutte noi oltre l'ideologia politica. Da mercoledì, in tutta la provincia, avrà inizio sulle strade una raccolta di firme per salvare Safya». [s. d.]

NIZZA

La Cardinale alla mostra delle sue foto di diva

C'era anche lei, Claudia Cardinale, l'altro pomeriggio all'inaugurazione della mostra di sue foto, scattate da Chiara Samugheo, e intitolata «Ritratto d'una diva». L'esposizione, al Centro Universitario Mediterraneo, sulla Promenade des Anglais 65, è stata promossa dalla Camera di commercio, dal Consolato e dalle Grafiche Amadeo di Imperia. [s. d.]

GLI SCAVI NEL VECCHIO FORTE A CASTELLARO

Reperti archeologici trovati nell'ex carcere

CASTELLARO

Otto celle, soluzioni architettoniche di grande interesse, reperti in ceramica: le ex carceri di Castellaro riservano sorprese a getto continuo. E non siamo che agli inizi dell'opera di svuotamento dei locali che erano rimasti interrati in seguito al terremoto del 1831 e a deflussi di acqua e terra. I lavori, che interesseranno due piani, sono iniziati la scorsa settimana con la costante presenza di un'archeologa inviata dalla Sovrintendenza di Genova. Compito della studiosa: verificare ed tentamente ogni operazione e catalogare tutti i reperti che a mano a mano vengono alla luce.

Venerdì c'è stata anche la visita del dottor Giampiero Martino, responsabile degli scavi per la parte storica. Dirige le operazioni, sul piano più strettamente tecnico, l'ingegnere Rinaldo Puglieri, fra l'altro cultore di architettura popolare e storia locale.

«Le ex carceri - spiega - si presentano con murature possenti e di larga consistenza, alla base di una struttura a più piani poi crollata in seguito al terremoto. Sono emersi elementi architettonici molto importanti. Come una feritoia in pietra, in dialetto detta "La bocca del pane" Vale a dire l'apertura che permetteva di comunicare con i carcerati. Non vanno dimenticati i due portali in pietra colombina di chiara fattura altomedioevale».

Il piano interrato si estende su oltre un centinaio di quadrati. Non esistono troppe notizie storiche sulle carceri. Le celle, in pietrame con una modesta apertura e limitate nelle dimensioni, di pochi metri quadrati, sono ricavate in volumetrie all'esterno del castello

«Purtroppo - afferma il sindaco di Castellaro Gianfranco Anfossi - non disponiamo di alcuna documentazione storica. Sappiamo però che il nucleo più antico del castello risale all'anno Mille. Le carceri sono certamente successive a quel periodo perchè risultano all'esterno del castello stesso il quale, però, potrebbero esserci dei collegamenti diretti che per il momento possiamo soltanto ipotizzare». [m. c.]

OLTRE ALLA BONIFICA DELLA ZONA-RUDERI, PANCHINE, PIANTE E UNA FONTANA

Parking Toscanini, nuovo look

Via ai lavori per risanare l'area ora degradata

IMPERIA

Parcheggio Toscanini: scatta l'operazione maquillage. Cominciano in settimana i lavori, decisi dall'Amat, la società che gestisce il complesso, per la riqualificazione del solettone del parking sotterraneo, situato al di sotto dei Giardini Toscanini e diventato con il tempo un'area di degrado nel cuore della città: e, dice Riccardo Guatelli, il presidente dell'Amat, «sono interventi che dovrebbero risolvere una volta per tutte i problemi connessi con la problematica struttura».

E che si tratta? Intanto, sarà sistemata una protezione per impedire l'accesso alla zona dei ruderi del vecchio carcere di Oneglia, «bloccati» dalla Soprintendenza, oggi occupata abusivamente e ridotta in condizioni indecorose di sporcizia e squallore - è diventata anche rifugio per tossicodipendenti ed extracomunitari - mantenendo in funzione l'attuale porta solo come uscita di emergenza. Poi, informa Guatelli, «verrà dato il via ai lavori per il risanamento completo dell'area, con la sua copertura e il conseguente utilizzo a scopi espositivi».

Sull'area soprastante, saranno installati nuovi giochi per bambini e nella stessa zona verranno collocate panchine per consentire una sosta più comoda anche a chi accompagna i bimbi ai giochi. Si provvederà anche a sistemare alcuni cestini per i rifiuti. L'Amat ha infine varato il progetto per il recupero della cosiddetta «vasca», una parte dell'area sarà interrata e piantumata: in quella restante sarà collocata una fontana con zampilli, utilizzando l'acqua presente nella cisterna sotterranea scoperta durante gli scavi. [s. d.]

INCONTRO A IMPERIA ATA-CURIA PER UNA SOLUZIONE

Comunità anziani, oggi si decide

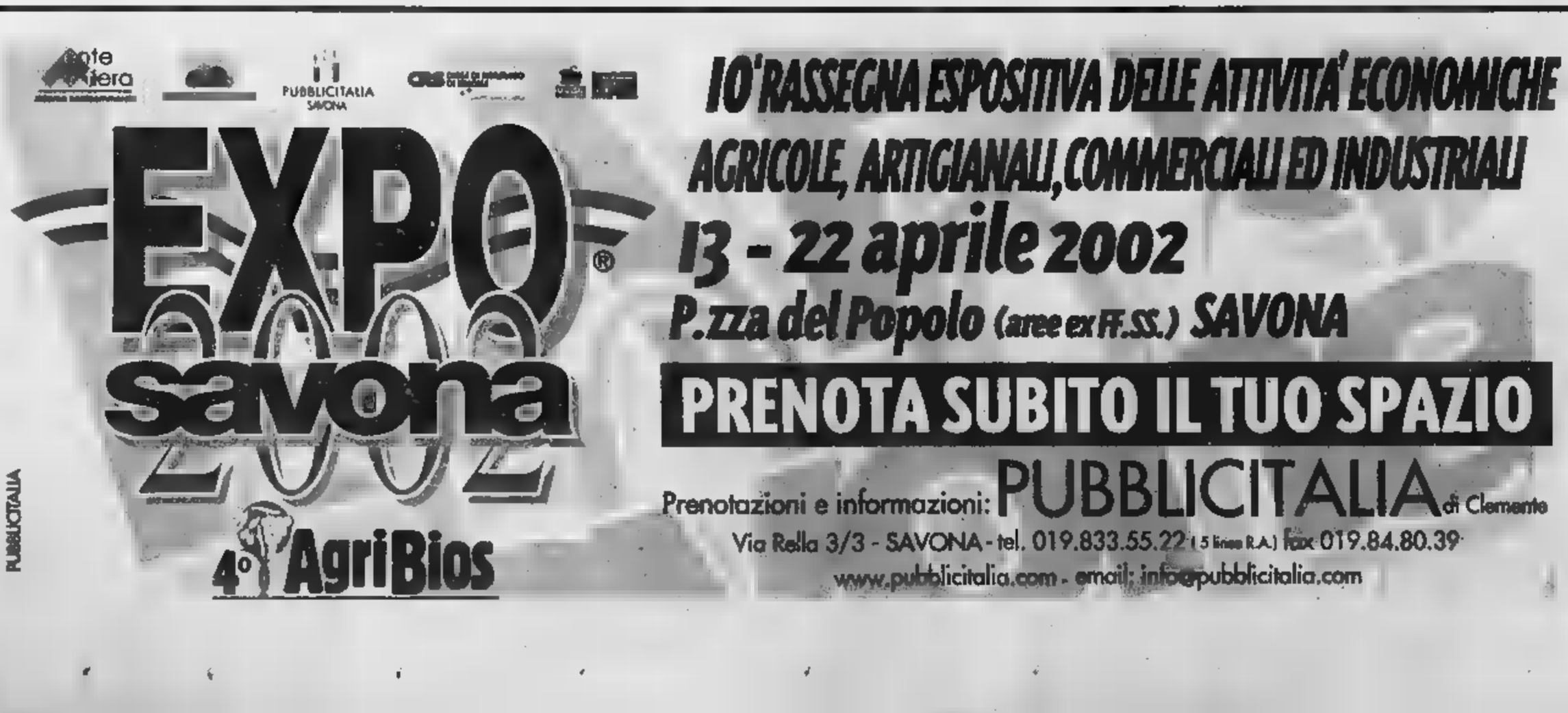
Dove sistemare, di notte, la quindicina di anziani, ospiti della Comunità autogestita di via Bresca? La risposta dovrebbe giungere da un incontro tra i responsabili dell'Ata, l'associazione tutela degli anziani, e i delegati del vescovo. Sul gruppo, che occupa un vecchio edificio di proprietà della Curia, ora da ristrutturare, incombe l'ennesima minaccia di sfratto, entro il 30 gennaio. Monsignor Mario Oliveri, vescovo di Albenga-Imperia, ha teso una mano ai combattivi vecchietti, i quali hanno sempre rifiutato un trasferimento in altri locali di Castelvecchio, «non idonei e lontani dal centro»: la proposta, avanzata attraverso i suoi emissari, l'economo diocesano mons. Gerini e mons. Ruffino, parroco di Oneglia, è quella di accoglierli di giorno alla vicina casa di riposo per tutto il periodo in cui avranno luogo i lavori, con la promessa che, una volta rimodernato lo stabile, un'ala dello stesso potrà essere di nuovo occupata dagli anziani. Un'ipotesi accettabile, secondo l'Ata, che assiste la comunità, a condizione però che lo sfratto avvenga solo al momento dell'inizio dei lavori e che, magari con il coinvolgimento del Comune, si trovi una soluzione per le ore notturne. [s. d.]

L'INCIDENTE A TRIORA

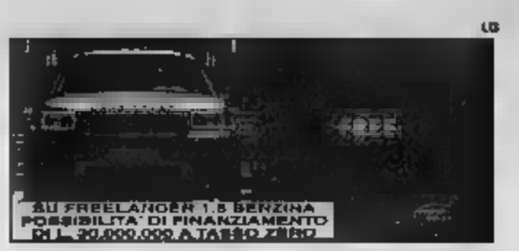
Cade una roccia alpinista ferito durante scalata

TRIORA. Un giovane alpinista di Vallebona, mentre affrontava una scalata sui monti di Triora, è stato investito da alcuni massi che si sono staccati dalla parete ed ha riportato una contusione alla spalla fortunatamente non grave. Per precauzione il medico del «118», intervenuto sul posto insieme ad un'autoambulanza della Croce Rossa di Taggia, ne ha disposto il trasferimento all'ospedale di Sanremo. I medici del Pronto soccorso ne hanno disposto il ricovero in osservazione per almeno 24 ore.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di domenica a Corte, frazione di Triora, nell'alta Valle Argentina, su una parete che negli ambienti dell'alpinismo, viene considerata un'impegnativa palestra di roccia. All'improvviso, quando aveva quasi raggiunto la sommità della parete, è stato investito da una pietra. L'alpinista è riuscito a non perdere la presa e a tornare alla base della parete con i propri mezzi. Poi ha dato l'allarme. [g. p. m.]



Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002



QUI GENOA

Lo spettro della serie C

Solo un pari: rossoblù contestati dai tifosi

Gabriele Remaggi

GENOVA

Il Genoa non sa più vincere. Da undici partite i rossoblù riescono a mettere in cassaforte tre punti in un colpo solo: ora il rischio – denunciato dallo stesso Reja negli spogliatoi di Marassi – è che la squadra possa precipitare in una crisi ben più profonda di quella paventata il mese scorso. Ma ciò che fa più male sono i fischi, gli insulti e i cori di scherno indirizzati nei confronti di chiunque: giocatori e società. Contro la Pistoiese i tifosi genoani si sono ricompattati in una contestazione che solo durante l'ascesa di Franco Scoglio, all'inizio della stagione, era sembrata sul punto di volatilizzarsi. Oggi il rapporto fra pubblico e squadra è nuovamente deteriorato. E quello della retrocessione è uno spettro che qualcuno, in gradinata, comincia ad agitare con insistenza. Le annunciate cessioni di Malagò, Brevi e Nicola hanno contribuito ad alimentare una tensione che, nei giorni scorsi, era già sufficientemente diffusa. In settimana il presidente Della Costa dovrebbe comunicare i nomi dei neo-acquisti, ma difficilmente si tratterà di nomi di grande richiamo. Il Genoa, insomma, uscirà una volta ridimensionato dal mercato di riparazione. Ed è intuibile che a quel punto la contestazione, attorno ai rossoblù, crescerà.

La squadra di Reja, intanto, archivia l'undicesima delusione consecutiva di questo campionato non andando oltre l'1-1 contro una Pistoiese volenterosa ma tutt'altro che irresistibile. Parte male, il Genoa, che per ben tre volte, nel giro di dieci minuti, mette in condizione gli avversari di rendersi pericolosi. Al 4' Giacchetta perde palla a centrocampo e lancia involontariamente a rete Angelo Carbone: il tiro dell'attaccante pistoiese termina a lato. Due minuti dopo Brevi e Bestreggiarsi con estrema leggerezza al limite dell'area genoana: Lorieri è costretto ad un'uscita a valanga sui piedi di Ginestra per evitare il gol. Al 10' ancora un'indecisione di Brevi in fase di copertura: Ginestra è pronto a intervenire, ma è anticipato dal recupero di Giacchetta. Al 32' Genoa in vantaggio. Bettella frana inspiegabilmente su Manetti in piena area, costringendo il direttore di gara a decretare la massima punizione. Dagli undici metri Francioso fa centro, spiazzando Balli. Il portiere ospite si rifà al 36', quando salva il risultato su gran tiro di Manetti. Nella ripresa in campo sembra solamente la Pistoiese. Al 2' è Ginestra a fallire la più ghiotta delle palle-gol: l'attaccante sul filo del fuorigioco, si presenta solissimo davanti a Lorieri e spreca tutto calciando in maniera maldestra sul fondo. La rete del pareggio arriva 8 minuti più tardi con Zini che, di testa, sfrutta un'incomprensione fra Lorieri e la difesa. Nel finale il Genoa crolla fisicamente, e per la Pistoiese si aprono importanti varchi nella metà campo rossoblù. Al 90' Bisoli salta in velocità Giacchetta, costringendo il difensore genoano ad una lunga trattenuta che termina con un fallaccio al limite dell'area.

Deluso anche l'allenatore Reja alle prese tra l'altro con la ventilata cessione di Malagò, Nicola e Brevi

QUI SAMP

Doriani in ansia per i compratori

GENOVA

Bokassa?, Mobutu? No, Antonino Pane! Le parole, forse dal «sen fuggite», a Riccardo Garrone lo scorso 11 gennaio, quando a chi gli chiedeva lumi su chi fosse il vero compratore della Sampdoria, replicava sarcastico, sabato sono sembrate ritorcersi in maniera beffarda contro chi le aveva pronunciate. Lo scoop della Gazzetta dello Sport, che ha rivelato ci sia dietro la Calia Ltd, la società inglese che ha dato mandato a Mantegazzi, il commercialista di Mendrisio, di firmare il contratto d'acquisto della Sampdoria, ha lasciato tutti i tifosi blucerchiati a bocca aperta.

Il direttore generale della Calia è quell'Antonino Pane che nella Campania ha fatto «tabula rasa» di tutte le società sulle quali è riuscito a mettere le mani. Juve Stabia e Savoia hanno perso non solo la C1 e C2 addirittura il diritto di cittadinanza nella Figc.

La nuova proprietà ha fatto partire la controffensiva. Combinazione ha voluto che la «bomba» sia scoppiata quando Garrone e Houston per affari e dei suoi vicepresidenti, il patron della Pro Recco, Parodi, in Nigeria. Si è accollato il peso smentite Marco Bisagno: «Pane è solo un anello di una complessa catena che deve effettuare le transazione: è un anello debole, non potrà spaccare la catena. Sia lui che Mantegazzi sono traghettatori, che quando sarà costituita la nuova società non avranno più alcuna parte». (d. s.)

ASSENTI TRE TITOLARI, I BIANCOBLU' SONO STATI MENO BRILLANTI DEL SOLITO, MA L'IMPORTANTE ERA VINCERE

Il Savona soffia sul collo dell'Ivrea

Ora la capolista ha un solo punto di vantaggio

Ivo Pasterino

Ed eccola, ormai a portata di mano, la cima della classifica. Al Savona era sufficiente battere il Derthona per soffiare sul collo all'Ivrea e così è stato. Ma con più fatica del previsto. Una sorta di tarda senza lode.

I biancoblù hanno svolto il loro compitino col minimo sforzo, favoriti anche dalla pochezza offensiva di un che per quasi tutto l'arco della partita è comportato come quel tale che pestava l'acqua nel mortaio. Tanto fumo e niente arrosto.

L'aver trovato il gol quasi subito (il 12') ha facilitato la progressiva metamorfosi del Savona che è passato da una predisposizione alla ricerca del gol a quella del montare la guardia all'esiguo vantaggio, tanto dal far ringalluzzire negli ultimissimi minuti un Derthona che sembrava non aver proprio nulla da dire. I piemontesi, del resto, si sono presentati piuttosto abbottonati, con sola punta, Marsih, e gli altri a costruire barricate ovunque passasse la palla, una specie di 5-4-1.

Una volta saltato il chiavistello per il Derthona è stato giocoforza cambiare tattica ed esporsi di più agli attacchi savonesi. Ma a parte un paio di «degnie», colpiti però, su calci di punizione, i biancoblù non hanno fatto correre grossi brividi al portiere Aliotta.

Le delle scusanti la squadra di Tufano per giustificare questa vittoria tanto preziosa quanto poco brillante? Sì, e più di una. L'assenza di tre titolari in un solo colpo non è arrampicarsi sugli specchi. E che elementi, poi. Di Gioia è un regista difensivo che garantisce tranquillità all'intero reparto mentre Perrella è sorte di Gattuso che interrompe e propone. E che dire di Sala, non un fulmine di guerra, ma elemento prezioso sulle palle alte e punto di riferimento nel dell'area? I sostituti, sarebbe ingiusto riconoscerlo, hanno fatto il loro dovere, ma i titolari sono un'altra cosa fossi'altro per l'intesa coi compagni. Dei che Sala ne avrà per due mesi (Simpatico l'augurio di Lamberti che dopo il gol è corso verso la tribuna mostrando la maglietta con la scritta «Non mollare, Mark») e che ieri il infortunato anche Gay, c'è da sperare che Aloe in coppia Solari (ha debuttato in biancoblù per una manciata di secondi) sappia garantire al Savona un potenziale offensivo da squadra davvero di testa.

Bracaloni si è visto negare la gioia del gol dalla traversa su splendida punizione

Lamberti segna e Biffi difende

Dopo l'«invenzione» del forte mancino i Tufano-boys badano a difendere il gol

Nanni De

Un'invenzione del funambolico Lamberti al 12'ha deciso la partita contro i neri del Derthona e mai fu festeggiata perché nello in cui il mancino superava il portiere Aliotta con un preciso fendente, in tribuna d'onore arrivava a far compagnia al sindaco Ruggeri il presidentissimo Piro e quindi l'applauso si è ingigantito.

Ma dopo il gol, il gioco perde quell'agonismo che il pubblico (millecinquecento?) si attendeva. Da un lato un Derthona che tenta di limitare i danni (molto bravo Notari), per poi nella ripresa cercare il pareggio e ad onore dei leoncelli l'aver disputato una gara leale, senza alcuna cattiveria. Savona sostituisce gli squalificati Perrella (con Riolfo) e Di Gioia (con Bertolone) e Sala con Aloe. L'assenza di una punta di peso come Sala si fa sentire. Buon per tutti che in campo c'è un Biffi stratosferico, un autentico gigante, mai una sbavatura.

La partita così ben iniziata si impoverisce progressivamente per le poche conclusioni e rete, anche Aloe si vede la palla del 2-0 respinta dal palo proprio in chiusura del primo tempo. E a inizio ripresa una tremenda botta di Bracaloni su punizione s'infrange fra palo e traversa.

Al via minuto di silenzio per la scomparsa dell'ex sindaco Carlo Zanelli e dell'internazionale Sbardella. Peluffo è il più intraprendente e veloci sono gli scambi con Bracaloni, Lamberti e Aloe. Dopo 10 minuti il gol sembra fatto, la palla sfiora il montante. Arriva al 12': scende Bracaloni poi Aloe e infine Lamberti che si trova davanti ad Aliotta. Il mancino ha un rimpallo sfavorevole, però con una giravolta sedere l'avversario e insacca. Gran gol, tutto il «Bacigalupo» è per Lamberti.

Capitan Biffi tra i racattapalle e, sopra, Lamberti festeggiato dopo il gol

Si prospetta una goleada, questo Savona non è gamma avversari» e si accontenta di vincere. Il Derthona batte qualche angolo in più e al 34' sfiora il gol con una velenosa punizione di Marsich a fil palo. Quindi due interventi classe su palle alte da parte Iacono. Al 44' Lucarini ferma Peluffo limite, lungo conciliabolo Bracaloni e poi di sorpresa Aloe calcia colpo sicuro: non c'è la rete, ma il pa. Peccato.

Nel secondo tempo al 49' ancora i legni a respingere la bordata di Bracaloni. Il pubblico incita, vuole il raddoppio per non soffrire finale, ormai Savona è in scia dell'Ivrea e ha quattro lunghezze di vantaggio sulla Canavese. I tre punti sono troppo importanti per rischiare. Tufano effettua cambio (l'unico) tra l'affaticato Aloe (avrà percorso cento volte fronte d'attacco) e Gay. Ma l'ex imperiese prima si fa ammonire poi si fa male scontrandosi col portiere Aliotta. C'è così l'esordio ufficiale di Solari, ma ormai l'arbitro consumato tutto il recupero.

SERIE D, GIRONE A, SECONDA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 15 RETI

Borgosesia-Sanremese 0-1

Borgosesia: Teti; Amese, Polato (85' Soncini); Stefano Prini, Mondoni, Moretto; Rota, Sommaruga, Roano, Calò (66' Gotzio), Panella. **Sanremese:** Perrone; Della Maggiora, Carsaro; Galoppo (74' Cosenza), Giuntoli, Bocchi; Scanu, Lerda, Papa, Calabria, (90' Romanini), (74' Corrias). **Arbitro:** di Lodi. **Rete:** 83' Scanu. **Note:** spettatori circa. Ammoniti Scanu, Calabria, Galoppo, Giuntoli, Amese e Stefano Prini.

Borgomanero-Imperia 2-1

Borgomanero: Puggioni, Borella (dal 78' Brunetti), Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Ranola, Saviozzi, Tozzi Borsoi, Giallonardo (dal 65' Baudinelli), (dal 63' Gazzea). **Imperia:** Minori, Bianchi, Marrazza, Modenese, Baldisserri, Quintavalle, Arco, Grande (dal 78' Desai), Lupo, Jannolo (dall'84' Ghiglazza), Carattini. **Arbitro:** Manca, di Carbonia. **Reti:** 9' Nicolini; 57' Jannolo; 90' Saviozzi. **Note:** tempo sereno, spettatori 450 circa. Angoli: 7-4 per il Borgomanero. Espulsi: all'89' Baudinelli e Arco.

Valle d'Aosta-Sestrese 0-0

d'Aosta: Vignale, Giovanzana, De Tommaso, Pession, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Birarda, Spinelli, Spagnoli (56' Zadra), Lunardon. **Sestrese:** Rovito, Celia, Glauda, Marzano, Tonti, De Mattei, Farasane (90' Tacchino), Rosciglione, Ferragina (76' Pellegrini), Venenzi, Napoli. **Arbitro:** Vietti di Asti.

Moncalieri-Trino

De Biasio, Fantauzzo, Casamassima, Maglie, Leone, Finocchiaro (25' Amatulli), Aubrit, Corriero, Santoro, (90' Serra), Simonetti (83' Beducci). **Trino:** Portale, Salacona, Izzo, Beccati, Rotolo, Biesal, (79' Chiumente), Coi, Andric, Melchiorri, Ostrino (85' Magno). **Arbitro:** Galfione.

Verbania-Castellettese 2-1

: Castagnone, Baldo, Biasiotto, Saresini, Minacci, Dugnani, Aragona (63' Ciana), Pantaleo, Spartera, Didu, Scheuber. Pedretti, Squizzato, Testa (82' Castellini), Larivera, Mascheroni, Rota, Valsesia (60' Limetti), Lorenzi, Andreoli (66' Agazzone), Pingitore, Cassani. **Arbitro:** Da na. **Reti:** 17' Scheuber, 32' Spartera, 33' Andreoli. **Note:** ammoniti Aragona, Minacci, Pantaleo, Pingitore.

Savona-Derthona 1-0

Savona: Iacono; De Lucia, Barone; Riolfo, Biffi, Bertolone; Contino, Bracaloni, Peluffo, Aloe (82' Gay; 90' Solari) Lamberti. **Derthona:** Aliotta; Salvagno, Lucarini (75' Di Mattia); Amicca, Di Lauro, Schillaci; Notari, Labadessa, Salerno (31' Enna), Marsih, Testa. **Arbitro:** Vestuti. **Rete:** 12' Lamberti.

1-1

Ivrea: Malo, Tardivo, Castagna (53' Milani), Cuc, , Pizzimenti, Murante, Capecchi, Laghi (71' Panzanaro), Zucco, Bergantin. **Canavese:** Miglino, Marchio (79' Arnetoli), Maggio, Giovine, Bonato, Ragagnin, Felice, Pregnolato, Celestra, Clemente, De Paola. **Arbitro:** Iannone di Napoli. **Reti:** 51'Murante 81'Ragagnin rigore. **Note:** ammoniti Sottini, Murante e Milani per l'Ivrea, Bonato per il Canavese. Spettatori 2000 circa.

Casale-Cuneo 1-2

: Azzaro, Barbieri (69' Ambrosetti), Saracano, Falletta (78' Bisighini), Brandani, Milani, Cafferata, Vagnati, Bovio, Claudio Greco, (46' Artiaco). **Cuneo:** Soldano, Dotti, Lasalandra, Dolcetti (46' Gardini), Tibaldo, Campioli (80' Giannasi), Giordano, Sabatini, Buzzetti, Lerda, Cadenazzi. **Arbitro:** Romano Pisa. **Reti:** Al 47' Buzzetti, al 75' Lerda, all'88' Bovio su rigore. **Note:** Poco più spettatori. Ammonito Falletta al 68', 76' Gardini, 95' Soldano.

Voghera-Vado 1-1

Voghera: Bidone, Fonti, De Nardin (84' Colombi), D'Aprile, Guarna, Dionisi, Re, Barbieri, Giribone (76' Giribaldi), Pastorino, Gennaro (76' Papagni). **Vado:** Cancellara, Coghe, Noris (46' Santanelli), Bisio (65' Minetto), Capparera, Panucci, Fornaro (46' Prestia), Bonadies, Perziano, Siciliano, Cocchella. **Arbitro:** Stefanini di Livorno. **Reti:** 19' Giricone, 81' Panucci. **Note:** Espulso Guarna.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	44	14	3	2	43	16
SAVONA	44	14	2	3	31	12
	39	12	3	3	30	14
ANERO	35	10	5	4	26	14
	33	10	3	6	24	13
CUNEO	32	9	5	4	23	19
	29	6	11	1	21	9
VOGHERA	25	6	7	3	17	19
TRINO	25	6	7	6	22	24
IMPERIA	19	6	5	8	15	22
	23	6	5	8	16	24
BORGOSESIA	18	3	6	9	20	25
VADO	16	3	7	9	14	24
CASTELLETTESE	16	3	7	9	12	22
CASALE	15	3	6	10	12	24
	15	3	6	10	9	21
MONCALIERI	13	3	4	12	14	29
	10	2	7	10	13	32

MARCATORI

13 reti: Pierobon (Ivrea).
12 reti: Capecchi (Ivrea).
11 reti: Bergantin (Ivrea).
9 reti: Lerda (Cuneo).
8 reti: Bracaloni (Savona), Pisasale (Canavese).
Calabria (Sanremese), Giulietti (Casale).
6 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Andric (Trino), (Savona), Santoro (Moncalieri), Ragagnin (Canavese), B. (Borgosesia).
5 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Melchiori (Trino), Aloe (Savona), Lamberti (Savona), Buzzetti (Cuneo), De Paola (Canavese), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
4 reti: Prestia (Vado), De Mattei (Sestrese), (Ivrea), Iannolo (Imperia), Falanca (Cuneo), Bovio (Casale), Barbiero (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 27/01 - ORE 14,30

ERO	VERBANIA	(2-0)
CANAVESE	MONCALIERI	(1-3)
		(0-3)
		(1-0)
IMPERIA	VALLE D'AOSTA	(1-1)
SANREMESE	CASTELLETTESE	(2-1)
	VOGHERA	(0-1)
TRINO		(1-2)
VADO		(1-2)

BIANCAZZURRI RILANCIATI IN CLASSIFICA, ASPETTANDO LA VISITA DELL'UDINESE DI VENTURA

La Sanremese torna in volo

Risicato ma giusto l'1-0 di Borgosesia

Galoppo della Sanremese

Bruno Monticone

E quattro. Borgosesia, nell'anticipo di sabato del campionato di serie D, Sanremese ha centrato il quarto successo stagionale in trasferta dopo quelli di Castelletto Ticino, Sestri Ponente e Voghera nel girone d'andata. Un poker di vittorie esterne che costituisce un bottino di tutto rispetto lontano dal «Comunale» che la dice lunga su limiti e contraddizioni della squadra biancazzurra: una forma non ancora attrezzata per vincere il campionato, inseguito con forza e con argomenti più solidi da altri squadroni, ma sicuramente in grado di candidarsi alla leadership del gruppo di squadre che viaggia a ridosso del trio delle tre prime della classe formato Ivrea, Savona e Canavese.

A Borgosesia la vittoria della Sanremese - schierata con un'unica punta, Calabria - è arrivata al 93' con un gol di Scanu trasformatosi, in queste ultime giornate, nel bomber più efficace della squadra: ha «firmato» tre gol nelle ultime cinque partite. Un gol importante perché ha dato un successo significativo sul piano psicologico dopo la battuta d'arresta casalinga di domenica nel derby contro il Savona e che, in qualche misura, ha compensato anche, per i modi e i tempi in cui è arrivato, alcune amarezze che la Sanremese aveva subito, in campionato, proprio nei minuti di recupero (soprattutto il gol-vittoria del Savona nel match andata o il pareggio, in extremis, del Derthona al «Comunale»). Amarezze che avevano tolto alla Sanremese punti preziosi. «Ma non è gol casuale. Avevamo creato molte palle-gol, l'ultima l'abbiamo tramutata in gol. E' un successo più che legittimo. Siamo stati anche bravi a non rispondere all'atteggiamento degli avversari che hanno cercato di innervosirci con tanti falli e di maglie, spesso non puniti dall'arbitro», ha detto Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. Una Sanremese che ora, domenica, ricevendo la Castellettese e, poi, con due trasferte a Verbania e Tortona, contro squadre di basso profilo e bassa classifica, giocando con la grinta sfoderata a Borgosesia, potrebbe ancora, sulla carta, migliorare la propria classifica. Domenica, comunque, contro la Castellettese mancherà Lerda per il quale, già diffidato, dopo l'ammonizione subita sabato a Borgosesia, scatterà automaticamente la squalifica.

La settimana che oggi, poi, potrebbe essere una settimana un po' diversa per le abitudini biancazzurre. Oggi il club matuziano riceverà la risposta definitiva dall'Udinese (guidata dall'«ex» Giampiero Ventura, giocatore biancazzurro di una lontana Sanremese degli anni Settanta nel vecchio campionato di Promozione), sul probabilissimo trasferimento a Sanremo della squadra bianconera, dopo l'1-1 di ieri contro la Roma, per sfuggire ai rigori dell'inverno friulano e poter preparare bene, in condizioni climatiche meno rigide, la trasferta domenica, a San Siro, contro il Milan. L'Udinese confermerà oggi la trasferta in Riviera (se arriverà, dovrebbe prendere alloggio all'hotel Nyala), comitiva friulana dovrebbe arrivare a Sanremo domani. Si allenerà già domani e, ancora, mercoledì al «Comunale» (con la Sanremese dirottata, per i suoi allenamenti, sui «campetti» sintetitci, appena ristrutturati, sopra lo stesso «Comunale»). Poi la solita partitella d'allenamento del giovedì dovrebbe trasformarsi in un'amichevole d'allenamento tra Udinese e Sanremese. Una di quelle amichevoli di lusso che mancano da molto tempo a Sanremo.

Imperia beffata allo scadere

Nerazzurri migliori del Borgomanero ma in zona-Cesarini è doccia fredda

BORGOMANERO

All'Imperia la supremazia territoriale e il numero delle occasioni da rete al Borgomanero il successo, conquistato al 90' grazie ad un'ingenuità della difesa ligure. Per la squadra allenata da Cavallaro una trasferta che sa un po' di beffa, visto che sul campo di gioco le azioni più belle le hanno messe in mostra proprio gli ospiti. Ma l'attacco imperiese ha difettato di mira e ha trovato la porta del Borgomanero difesa da un grande Puggioni, che ha compiuto un paio di prodezze.

Il Borgomanero ha iniziato in quarta e ha pressato per un quarto d'ora: ha trovato il gol dopo soli nove minuti, poi ha tirato i freni e l'Imperia è andata più volte vicina alla rete. Il pareggio ligure ha risvegliato l'attacco nessoblù che in zona Cesarini ha trovato il guizzo vincente.

Una gara sbloccata subito, quando al 9' Nicolini ha trasformato una punizione dal limite, e cinque minuti dopo il Borgo ha sfiorato il raddoppio con un tiro di Brivio in mezzo all'area, deviato in corner dalla difesa. Poi l'Imperia si è scrollata e ha iniziato a costruire azioni, ma al 22' Puggioni ha respinto conclusione di Arco e Lupo, al 35' è mancato il pareggio ormai fatto: solo, a porta vuota, ha mandato alto l'assist di Arco.

Il pareggio ligure arriva al 57', con Jannolo che riceve al limite dell'area da Arco e centra l'angolino di Puggioni. Passano quattro minuti e l'Imperia smarca Arco in area, ma il tiro a colpo sicuro dell'esterno ligure viene ribattuto da uno splendido tuffo del portiere. E' il Borgomanero a scuotersi nella seconda parte della ripresa: al 65' Tozzi Borsoi a concludere in area dopo una galoppata a metà campo; al 71' bella triangolazione Brivio-Ranoia-Tozzi Borsoi e il centravanti manda a lato da pochi passi. Il Borgo cerca ma trova la rete, e all'89' uno scontro fra Baudinelli e Arco finisce con il cartellino rosso per tutti e due: sembra finita, ma proprio al 90' l'Imperia paga un'ingenuità difensiva, con Brunetti che conquista palla e risponde per Saviozzi che deposita in rete e offre tre punti pesanti.

Negli spogliatoi Cavallaro è amareggiato «Basta dare un'occhiata alle azioni e alle conclusioni delle due squadre per capire che abbiamo giocato una buona partita e abbiamo dato filo da torcere al Borgomanero. Spiace lasciare dei punti così, soprattutto perchè abbiamo giocato alla pari e nel primo tempo abbiamo avuto il controllo del campo»

«Abbiamo creato moltissimo - aggiunge il presidente dell'Imperia, Fabrizio Vincenzi - ma non siamo riusciti a concretizzare. E' bastata poi un'ingenuità per pagare a prezzo una partita che onestamente non meritavamo di perdere. Il Borgomanero è una squadra molto tecnica, delle migliori del girone, ma noi abbiamo disputato una gara veramente buona: tutto bene, il punteggio finale, che ci penalizza troppo».

Roberto Jannolo a segno per l'Imperia

PATRICK PANUCCI AGGUANTA IL PARI NELLA RIPRESA

Vado, un punto d'oro a Voghera

Daniele Salerno

VOGHERA

Pareggio per 1-1 tra Voghera e Vado al termine di una gara che ha visto i padroni di casa primeggiare durante la prima frazione di gioco, mentre gli ospiti sono usciti alla distanza, ottenendo un meritato pareggio. Ed è stata anche la giornata degli ex, autori su entrambi i fronti dei rispettivi gol. Per i rossoneri ha infatti segnato il neo acquisto Matteo Giribone, che sino a poche settimane or sono vestiva la maglia dei liguri, mentre per il Vado a siglare la rete del pareggio è stato Patrick Panucci, in forza al Voghera a metà Anni '90. A cercare il risultato pieno è stata comunque la squadra di Domenicali che, nonostante le pesanti assenze di Ametrano, Rastelli e Cardinali, ha messo in campo una formazione a tre punte (Pastorino, Giribone e Di Gennaro), concludendo la partita con sei under sul terreno di gioco. Vincenzo Eretta ha risposto inizialmente con un troppo coperto 4 - 4 - 2, per poi essere costretto nella ripresa ad un più spregiudicato modulo con Perziano e Siciliano fissi in avanti, sorretti dai neo entrati Prestia e Santanelli. Una scelta che gli ha dato ragione visto che in questo modo (aiutato anche da un Voghera in dieci uomini per l'espulsione di Guarna) è riuscito ad ottenere a dieci minuti dalla fine il gol del pareggio.

La gara si infiamma al 14' quando Di Gennaro, lanciato in profondità da D'Aprile, spreca calciando direttamente su Cancellara in disperato tentativo di uscita, gettando al vento così un'ottima occasione. Cinque minuti più tardi arriva il gol rossonero. Punizione di Pastorino per Dionisi che di testa a sua volta indirizza la palla a Giribone pronto a incornare di forza centrando l'angolino basso alla sinistra di un incolpevole Cancellara. La replica degli ospiti giunge al 32' con una punizione dalla sinistra di Panucci per Perziano che di testa costringe Bidone a salvare in tuffo sulla linea. Nella ripresa al 20' indisturbata discesa per tutta la lunghezza del campo da parte di Di Gennaro che, stanchissimo, conclude debolmente in diagonale. La gara cambia direzione al 29' quando Guarna viene espulso per doppia ammonizione. Il Voghera è costretto ad arretrare il baricentro e al 36' il Vado trova la strada del pareggio. Corner di Siciliano per la testa di Panucci che in tuffo supera Bidone. Sul finale Nardin è costretto a lasciare il campo dopo subito una colpo fortuito al capo da Siciliano. Il giocatore è stato poi trasferito in ospedale per accertamenti.

«Abbiamo ottenuto un risultato insperato - racconta a fine gara mister Eretta - perchè il Voghera ci ha messo in difficoltà. Nel primo tempo abbiamo giocato più coperti sperando di limitare così i padroni di casa, ma abbiamo subito un gol. Nella ripresa le cose dopo i cambi sono migliorate e abbiamo trovato qualche spazio in più che ci ha permesso di pareggiare».

La Sestrese c'è

Un ottimo 0-0 in Valle d'Aosta

Sigfrido Beneyton

SAINT-VINCENT

Nessun gol (0-0) e poche emozioni nella sfida del «Perucca» tra il Valle d'Aosta e la Sestrese con un punto comunque prezioso incamerato dalla formazione di Flavio Ferraro. Il pareggio strappato a St. Vincent non è stato sufficiente ai genovesi per lasciare l'ultimo posto in classifica, ma ha consentito a Mattei e compagni di recuperare terreno sul Casale e sul Derthona, entrambi sconfitti. Contro avversario deciso a riscattare il passo falso commesso nel recupero di mercoledì a Cuneo, la Sestrese ha impostato una partita di contenimento, affidando a Ferragina, supportato da Farssane, il compito di tenere in apprensione la retroguardia. La squadra di Benedetti ha attaccato per 90', senza però trovare la via della rete per la grintosa prestazione del pacchetto arretrato genovese.

La cronaca. Al 4' punizione di Spagnoli alta di poco. Al 9' conclusione a fil di palo di De Tommaso. Il primo affondo della formazione ligure, al 22', porta la firma di Marzano, che conclude fuori. E' il momento migliore della Sestrese. Al 23' Farssane costringe Vignale a salvarsi in angolo e un minuto dopo De Mattei impegna il portiere valdostano con una conclusione da fuori area. Al 32' è l'estremo difensore genovese a dover dirottare in angolo una velenosa punizione di Sogliani. Il primo tempo regala altre azioni degne di rilievo.

Più vivace la ripresa, che si apre nel segno del Valle d'Aosta. Al 51' deviazione aerea di Spinelli respinta da un difensore e subito dopo ancora pericolo per Rovito su Lenzoni-Spinelli. Al 65' il portiere ligure mette in bella evidenza sul colpo di testa ravvicinato di Lenzoni, per ripetersi due minuti dopo nell'azione costruita dai valdostani in modo identico. Al 70' è Vignale a dover uscire tempestivamente su Napoli, mentre al 73' la deviazione aerea di Zadra, su punizione di De Tommaso, finisce sulla traversa. All'83' bella iniziativa personale di Farssane con diagonale che fa correre i brividi ai tifosi valdostani. All'84' colpo di testa di Zadra alto di poco. All'85' i rossoneri rimangono in dieci per l'espulsione di Sogliani per doppia ammonizione. Le parità numerica si riforma presto, con Marzano che prende anzitempo la via degli spogliatoi anche lui per due cartellini gialli. L'ultimo brivido per la Sestrese arriva nei minuti di recupero, su una punizione di De Tommaso che risulta alta di poco.

SECONDA CATEGORIA

SFIDA IN CODA: SANTA CECILIA BATTE L'AURORA. LA SPOTORNESE RIESCE AD AGGANCIARE IL TERZO POSTO

Albatross, stop ma resta il primato

Il Cengio si ritrova e strapazza (3-1) il più quotato Mallare

L'Albatross, anche costretta al pareggio, continua a volare nel girone B di Seconda Categoria. La compagine del presidente Saviozzi pareggia sul campo del Portovado (1-1) nella domenica che segna la ripresa delle ostilità dopo un mese di riposo. La partita non ha risparmiato emozioni e per la prima della classe, è andato in gol Ottonello. Ma il risultato più sorprendente della giornata arriva dalla netta vittoria del Cengio (3-1) sul Mallare. Afferma, per i vincitori, il presidente Capecci: «Peccato non aver giocato così prima delle vacanze natalizie. Adesso si poteva lottare per il vertice. Invece temo che i giochi siano fatti» Nonostante la pesante assenza di Gabrielli (uno dei bomber del torneo) il Cengio ha giocato una ottima partita, mettendo alle corde la più quotata avversaria. I gol del match portano la firma di Veneziano, Negro e Brignone. Altro match molto interessante è Rocchetta-Cosseria terminato 1-1. Una partita giocata molto bene dalle due squadre e decisa dalle reti di Orsi e Migno. Attenzione alla Spotornese che va ad agganciare il terzo posto in classifica. Del resto già la stagione scorsa questo team è stato tra i protagonisti del campionato. Adesso tutto si ripete come dimostra il rotondo successo sul Millesimo per 3-0. Il S.Nazario ha superato il Plodio per 2-0 in una partita particolare storia. Bella è stata la sfida tra la S.Cecilia e l'Aurora che ha registrato il successo dei padroni di casa per 2-1. Le reti sono state segnate da Roberto Parodi ed Olia. Ecco comunque la classifica del girone di Seconda Categoria: Albatross punti 27; Mallare 22; Portovado e Spotornese 21; Cosseria 18; Cengio 16; S. Nazario 14; Millesimo e Rocchettese 13; S. Cecilia 11; Plodio 9; Aurora 5. [g. o.]

LA SITUAZIONE IN PROMOZIONE A

Nuova Intemelia, avanti a suon di gol

Non cambiano i valori nel girone A di Seconda Categoria la Nuova Intemelia che, alla ripresa del torneo, continua ad inanellare successi. Anche ieri contro la S.Filippo, che ha giocato comunque una buona partita, la capolista non ha avuto problemi nell'imporsi per 3-1. I riflettori della giornata erano però sul derby molto atteso tra Laigueglia ed Andora terminata 0-0. Una partita giocata bene dalle due squadre con Cinghia che, per i padroni di casa, merita davvero il voto più alto in pagella. Afferma il presidente Davide Torregrossa: «Una partita ben giocata, con la nostra squadra che ha creato tre occasioni. Peccato che non siamo riuscite a sfruttarle. Comunque un netto miglioramento rispetto alle uscite prima della pausa natalizia. Che nel nostro caso è stata quanto mai salutare». Il S.Stefano è passato sul campo del S.Biagio per 1-0: la partita, giocata su un campo che mostra i segni del gelo, è stata molto combattuta ma il risultato rispecchia quanto visto in campo. Il Bardineto (3-1) piega il Dolcedo mentre il Pontevecchio ha la meglio (2-1) sul Borghetto in una partita iniziata con un'ora di ritardo per il mancato arrivo del direttore di gara.
Classifica: Nuova Intemelia punti 26; S.Stefano 20; S.Biagio, S.Filippo 15; Andora 14; Borghetto 12; Dolcedo, Pontevecchio e Laigueglia 10; Bardineto 9. [g. o.]

REGIONALI: NEL GIRONE A CONTINUA INARRESTABILE LA MARCIA DELL'ARGENTINA, NEL B L'ATHLETIC PASSA IN CASA DELL'ALBENGA

Sanremese-Savona, derby e spettacolo tra gli juniores

Al comando del girone nazionale c'è ancora la coppia Canavese-Cuneo. Pari tra Imperia e Borgomanero

Entra nella fase decisiva l'intensa attività del calcio giovanile, soprattutto nelle rassegne regionali che dovranno designare le finaliste per la conquista del titolo ligure. Ecco comunque una rassegna dei principali tornei.

Juniores Nazionale. Si sono giocate le partite della seconda di ritorno. Il match clou era rappresentato dal derby Sanremese-Savona che opponeva due squadre in gran forma e soprattutto in lotta nell'alta classifica. I ragazzi di Taricco, giocando in trasferta, non hanno accusato alcun timore riverenziale andati in gol con Cairo. Ma il risultato di parità rispecchia il bel gioco fatto emergere dalle due giovani compagini. Savona e Sanremese sono appaiate al secondo posto, a quota 27. Il primo è occupato, con 31 punti, dalla Canavese-Cuneo. La prima compagine si è imposta (2-1) sulla Val d'Aosta mentre il Cuneo ha travolto il Casale in un match che si è concluso 5-3. Tra gli altri risultati da segnalare il pareggio (2-2) in Imperia-Borgomanero mentre, nell'altro derby ligure, il Vado è stato sconfitto al Chittolina Sestrese per 2-0. Un risultato sorprendente considerato che i rossoblu hanno giocato una splendida prima parte di campionato. Altri risultati: Trino-Ivrea 1-2; Moncalieri-Borgosesia 2-0

Juniores Regionale. Il torneo, suddiviso in quattro raggruppamenti, ha proposto le sfide della seconda di ritorno. Nel girone di conferma leader l'Argentina che si porta a quota 38 grazie al successo (2-1) sul Pontedecimo che è il principale inseguitore. La vittoria in questo match clou permette in pratica alla compagine imperiese di prenotare un posto per le finali di aprile. Questo perchè il Multedo che occupava la terza piazza è stato sconfitto in casa dal Busalla (1-0), che naviga nelle zone di retrovia. Da segnalare il pareggio, a reti inviolato, tra Finale e Cairese mentre il Varazze ha avuto la meglio (3-2) sul Ventimiglia al termine di una partita molto combattuta.

Nel girone B continua la marcia vincente dell'Athletic che passa anche sul campo dell'Albengacisano in una partita che si conclude 1-0. Per la capolista si tratta della dodicesima vittoria stagionale. Non molla comunque alle spalle il Molassana che passa, 1-0, sul campo dell'Andace. Le due squadre sono separate da un punto in classifica. Da segnalare la bella vittoria (1-0) del Quiliano sull'Arenzano. La compagine di Gerundo, che si è portata a quota 19 ha realizzato il gol decisivo con Cafferini. Buona comunque la prova di tutti i savonesi.

La Loanesi invece ha avuto la meglio, grazie ad una rete di Granna, sul Ligorna. Per i rossoblu prestazione convincente.

Juniores provinciale. Questi i risultati della quarta giornata del torneo imperiese: Bordighera-Don Bosco 0-1; Carlin's-Laigueglia 3-1; Intemelia-S.Bernardino 2-1; Borghetto-Taggia 0-2.

Giovanissimi. Questi invece i risultati della decima giornata della rassegna provinciale organizzata dal Comitato di Savona: Alassio-Cisano 1-2; S.Filippo-Pontelungo 11-1; Finale-Savona 1-3; Borghetto-Villanovese 3-1; S.Bernardino-Loanesi 0-6. La classifica è comandata dalla S.Filippo con 12 punti, A 2 punti segue il Cisano a quota 9. [g. o.]

COSI' ALLIEVI E GIOVANISSIMI REGIONALI

Ospedaletti, un «ottovolante» da sogno

Seconda ritorno negli Allievi Regionali che hanno proposto le partite della seconda di andata. Nel girone C da registrare la clamorosa sconfitta del Pontedecimo sul campo della Sampierdarenese 1-0. Nonostante questa sconfitta i genovesi rimangono in comando anche se adesso il Savona, che ha battuto l'Arenzano per 4-1 riduce a due le lunghezze di distacco. Da segnalare anche la netta affermazione della Cairese, 5-2, sulla Culmv. Altri risultati: Sestrese-Busalla 1-0; Multedo-Praese 0-2.
Nel girone D era in programma la sfida Ospedaletti-Ventimiglia: prima contro seconda del raggruppamento. La capolista si è imposta e con un punteggio che non consente appello: 8-2. Gli altri risultati: Finale-Carlin's 0-1; Argentina-Imperia 2-1; Alassio-Andora 2-1; Vallecrosia-Pietra 0-1; Albatross-Loanesi 2-0
Nel girone C dei Giovanissimi pareggiano le prime della classe: il Savona divide la posta sul campo dell'Arenzano (2-2) mentre la Sestrese conquista un punto sul campo della Praese. Le altre: Pontedecimo-Sampierdarenese 2-2; Rivarolese-Cairese 0-0; Busalla-Multedo 1-0. Nel girone D la Loanesi si conferma al comando grazie ai tre punti raccolti contro il Finale (1-0) in un derby non risparmiato emozioni. Le altre: Carlin's-Albatross 0-2; Varazze-Don Bosco Vallecrosia 0-2; Riviera Fiori-Argentina 7-1; Ventimiglia-Alassio 1-4. [g. o.]

I campionati giovanili regionali di calcio sono tornati a offrire gol ed emozioni

BIANCONERI AL SECONDO POSTO DOPO IL SUCCESSO A SARZANA

Lovera, un gran gol Albenga in orbita

Carlos Lovera a segno per l'Albenga

Loanesi sfortunata a Follo: 3-1

La nuova capolista Fo.Ce si impone sotto di 2 gol i rossoblù soffrono

FOLLO

E' una Loanesi particolarmente sfortunata, quella che esce sconfitta per 3-1 dal campo del Fo.Ce. Vara, la nuova capolista dell'Eccellenza. Il 3-1 è veramente bugiardo per i rossoblù del nuovo tecnico Silvio Portesi. I savonesi sono ricaduti in vecchi errori, già noti nella gestione di Fulvio Piovano: preso il gol, quasi a freddo, non sono riusciti a riequilibrare la situazione, anzi hanno subito, in contropiede, il parziale 0-2. La reazione finale, pur in inferiorità numerica per l'ingiusta espulsione, dopo un'ora di gioco, di Ciravegna, ha soltanto lenito l'amarezza per la sconfitta. Il Fo.Ce. Vara passa in vantaggio al 12' con una conclusione di Rolla dalla lunga distanza, che sorprende l'estremo difensore loanese Tabò. La Loanesi reagisce, ma la difesa spezzina riesce a chiudere bene gli spazi davanti a Brogi. L'altro episodio importante è l'espulsione di Ciravegna, per doppia ammonizione: il direttore di gara è sembrato, nell'occasione, eccessivamente fiscale, poiché almeno uno dei due cartellini gialli poteva essere evitato. Al 66' il Fo.Ce. Vara raddoppia: Dell'Amico, una vera spina nel fianco per i difensori savonesi, serve un invitante pallone a Rossi, che di prima lancia Rombi, abile nello sfiorare appena la sfera e sorprendere il portiere ospite (la palla colpisce prima il palo e poi termina in fondo al sacco). A dieci minuti dal termine la Loanesi torna in partita: tiro di Potocnik che M. Gianardi devia, spiazzando Brogi. La Loanesi "vede" il pareggio come obiettivo raggiungibile, ma in contropiede Rossi è implacabile, parte da tre quarti di campo e supera Tabò per la terza volta. Festa grande in casa del Fo.Ce. Vara, non appena arriva il risultato della Lavagnese a Rapallo; la Loanesi conferma di non essere una squadra da zona retrocessione, anche se la classifica attuale sembrerebbe dimostrare il contrario. [g. s.]

Cristian Cattardico gioca nella Loanesi

Gol «storico»

Molassana battuto ma al primo centro

PONTEDECIMO. Sebbene finisca 4-1 per la squadra di casa, il gol che fa più "rumore" in Pontedecimo-Molassana è il primo, quello segnato dagli ospiti. La squadra di Baldi è al primo centro stagionale, dopo 1358 minuti di astinenza (l'intero girone di andata). I ragazzini del Molassana sfatano la leggenda al 8' quando Beccaris conclude vittoriosamente una bella azione manovrata dei suoi. Il Pontedecimo resta attonito per un'intera frazione. Poi al rientro dagli spogliatoio prende risolutamente in mano il controllo del gioco e nei secondi 45' segna quattro volte: al 48' con Gizzarelli, al 75' con Ruocco e nel finale con una doppietta del redivivo Pieralisi, al 78' e 83'. Il Pontedecimo continua la sua risalita verso i quartieri alti della classifica mentre il Molassana con i suoi due punti è lanciato verso la retrocessione, messa in preventivo già da parecchi mesi. [d. s.]

SARZANA

Un gol di Carlos Lovera a dieci minuti dalla chiusura del primo tempo permette all'Albenga di Elvio Fontana di espugnare il campo della Sarzanese e di affiancare la Lavagnese sul secondo gradino, in scia alla nuova capolista Fo.Ce. Vara.

La lotta per salire in D si preannuncia molto interessante, e l'Albenga ha ormai scoperto le carte, dimostrando di potervi tranquillamente puntare. Gli ingauni si sono confermati un undici molto concreto, in grado di colpire al momento giusto, e soprattutto con nella rosa giocatori dalle indubbie capacità tecniche.

Come l'argentino Carlos Lovera, che già dopo 6 minuti fa venire i brividi ai tifosi rossoneri, con una calibrata punizione dal limite che sfiora la traversa. Allo scoccare del quarto d'ora l'Albenga costruisce un'azione da manuale, non premiata dal gol: Sardo serve Romero, passaggio per Sfondrati che "vede" in verticale Belinghieri, la cui conclusione termina a lato di un'inezia. Carlos Lovera al 19', sempre su punizione, evidenzia le capacità acrobatiche di Puntelli, costringendo il numero uno spezzino ad un autentico miracolo. L'argentino, certamente il migliore in campo, al 35' trova la punizione vincente: calcia dal limite alla solita maniera, la barriera si muove leggermente ed il pallone schizza in mezzo, diventando imprendibile per Puntelli. Al 43' Puntelli commette una leggerezza, ma Romero, dopo avergli letteralmente strappato la sfera dai piedi, in maniera regolare, non riesce ad infilare il 2-0. Nella ripresa l'Albenga soffre più le indecisioni arbitrali (del signor Incerti, già protagonista sette giorni prima del derby Lavagnese-Sammargheritese, ndr) che la reale pericolosità della Sarzanese. Sempre Lovera e Martin costringono Puntelli agli straordinari, mentre soltanto nell'ultimo quarto d'ora la Sarzanese, con Statella e Conti, crea qualche scompiglio nell'area di rigore difesa da Siracusa. Ma il successo degli ingauni è più che legittimo, come legittime sono le aspirazioni di salire in serie D. Nella Sarzanese ha debuttato, al centro della difesa, il 37enne Vinicio Olmi, prelevato in settimana dal Fo.Ce. Vara. [g. s.]

Samm incubo

«Uno-due» micidiale e vince la Fezzanese

S. MARGHERITA. Il rientro al Broccardi, dopo sei mesi di esilio per consentire la messa a lucido di terreno e infrastrutture del vetusto stadio, è stato traumatico per la Sammargheritese. Tutti si attendevano una prova vigorosa da parte degli arancioni, ed invece c'è stata una vittoria della Fezzanese, netta forse anche al di là dell'esito numerico (0-2). La squadra di Di Marco aveva grandi problemi di organico, i giovani che hanno sostituito i titolari sono mancati alla prova e la esperta squadra spezzina, a sua volta alle prese con delle assenze, ha avuto buon gioco ad amministrare la gara. 'uno-due attorno alla mezz'ora della prima fase della gara ha messo k.o. la Samm. Al 20' Paganini, incontenibile sulla fascia sinistra, arriva sul fondo e pesca Mariano nell'area piccola, il colpo sottomisura del centravanti non lascia scampo a Ciccio Fossa. Il portiere della Sammargheritese diventa protagonista in negativo al 27': la Fezzanese parte in contropiede, Mariano, ancora lui, si presenta solo di fronte a lui, il portiere gli si getta tra i piedi, non prende la palla, lo abbatte e costringe l'arbitro Colaizzo a fischiare la massima punizione. Dal dischetto Benassi piazza un tiro angolato che supera Fossa per la seconda volta.

La Sammargheritese non riesce ad organizzare una reazione che porti a risultati concreti. Nella ripresa arrivano un paio di mischie, al termine di una di esse c'è una punizione a due in area degli spezzini che non da alcun esito. Alla fine c'è anche, come coronamento della giornata nera, anche l'espulsione di Bertorello per somma di ammonizioni, la seconda delle quali comminata per proteste. [d. s.]

IL GOLEADOR DELLA GRASSORUTESE DECIDE IL DERBY DEL LEVANTE

Un gol lampo di Scelfo fulmina la Lavagnese

RAPALLO

La Lavagnese cade 1-0 sul terreno della Grassorutese, nel derby di levante, e perde il primato. I rapallesi, al contrario, con i tre punti scavalcano un paio di formazioni di coda, e possono guardare al futuro con maggior ottimismo.

La gara si decide dopo neppure un minuto, ventidue secondi per l'esattezza: Gastrini dalla fascia sinistra calcia a centro area, Scelfo (al centesimo gol in carriera) anticipa Muzio e Conte, calcia e sorprende Renon, che non si era ancora adeguatamente scaldato. Una rete non casuale, affermerà l'allenatore della «Grasso», Pertusi, negli spogliatoi: il gol che determina la seconda sconfitta consecutiva, versione trasferta, per la Lavagnese. I bianconeri di Mariani reagiscono subito, ed al 2' un tiro di Mastronicola dalla lunga distanza colpisce la traversa, con Nanfria sorpreso. Un pizzico di fortuna, quindi, per la Grassorutese, quella sorte che spesso è mancata in precedenti occasioni. La Lavagnese opera poi una gara d'attacco, si porta in avanti anche con i difensori, mentre la Grassorutese agisce prevalentemente in contropiede. Al 14' Chiappara non riesce a battere verso la porta di Nanfria con la giusta forza, al 25' Mastronicola calcia debolmente a rete, al 42' un colpo di testa di Carbone è troppo debole, e Nanfria para. Ad inizio ripresa prima Agen, partendo da centrocampo e calciando poi debolmente a tu per tu con Renon, e Scelfo, anticipato da Muzio al momento di battere a rete, sfiorano il 2-0. Poi la Lavagnese riprende il comando delle operazioni, Di Somma diventa terza punta in aggiunta a Carbone e Mastronicola, anche il libero Conte gioca costantemente a metà campo. Ed è proprio Conte che, al 31' ed al 48', crea i due maggiori pericoli per Nanfria, uno in entrambi i casi il portiere della «Grasso» ha il riflesso giusto, e d'intuito respinge, salvando il prezioso risultato.

Domenica prossima altra verifica per l'ex capolista, poiché al «Riboli» si giocherà Lavagnese-Fo. Ce. Vara, un match tutto da vivere e da gustare. La Lavagnese sarà nuovamente al completo, poiché Mariani recupererà gli assenti del derby Livellara, Venuti e Conti (mancherà solo l'infortunato Costa). [g. s.]

Cairese, una sconfitta pesante

La Casellese espugna per 2-1 il «Brin» Dimissioni in vista per mister Michelini

CAIRO M.

Gli appuntamenti che contano per la classifica la Cairese non riesce mai a sfruttarli. Ieri al «Cesare Brin» la posta in palio contro la Casellese era importante, ma i gialloblù non hanno saputo evitare la sconfitta. La squadra dell'ex Pascale è uscita dal terreno della Val Bormida con tre punti pesanti. Il risultato(2-1) addirittura sta ancora stretto alla compagine genovese che oltre ad aver giocato un ottimo calcio, è stata in più occasioni sfortunata. La Cairese? Abulica e inesistente.

Il tecnico della Cairese, Michelini, ora rischia la panchina

Se nel primo tempo i gialloblù di Michelini hanno cercato di impostare qualche timida azione, nella ripresa non sono mai riusciti a mettere in difficoltà la difesa ospite, sempre attenta e incisiva, al contrario di quella locale. Michelini voleva i tre punti, e se non sono arrivati è perchè non sono stati cercati. Ci voleva grinta e deteminazione per una sfida tra formazioni che navigano nelle zone critiche della classifica. Invece....

Parte bene la formazione ospite e si mette in evidenza al 12' con Armanino che prova dalla lunga distanza: la conclusione è fuori di poco. Pigia sull'acceleratore la compagine di Pascale e al 23' passa in vantaggio. Azione corale genovese con palla al centro per Ferrando che di potenza batte Bruzzone in uscita. In svantaggio di una rete ci si attende una reazione della Cairese, che però non arriva. Tengono possesso di palla i genovesi e le migliori azioni sono propio di marca ospite. Al 34' la Cairese a sorpresa ottiene il pareggio. C'è un fallo su Giacchino in area e per l'arbitro Massa di Imperia è rigore. Dal dischetto trasforma Procopio.

Nella ripresa La Casellese innesta una marcia in più costringendo i padroni di casa alle barricate. Michelini dal canto suo effettua due sostituzioni alquanto discutibili, ottenendo una reazione contraria dalla squadra. Al 60' arriva il gol-partita. Armanino prende palla a centrocampo e in contropiede scende verso la porta difesa da Bruzzone e di esterno destro mette la sfera nel sacco. La Cairese non riesce a reagire. Michelini - dalla panchina si agita, cambia tattica, ruoli, senza cavare un ragno dal buco. Nel finale dell'incontro la Casellese va ancora una volta vicina alla rete, ma questa volta a salvare Bruzzone dalla conclusione di Marco Cavaliere è il palo. A fine partita musi lunghi negli spogliatoi. Michelini esce per primo. Secondo alcune voci il tecnico della Val Bormida sarebbe intenzionato a rassegnare le dimissioni, visto che la squadra non sta dando quanto è nelle sue possibilità. [r. p.]

Il bomber Vittori con il figlioletto

Vittori-tris, il Finale può sognare

Travolto (4-0) il Genoa club Mignanego Per i giallorossi prestazione da applausi

I CANNONIERI

9 GOL Vona (Loanesi) e Alfano (Finale)
8 GOL Scelfo (Grassorutese)
7 GOL Carbone (Lavagn.), Rolla e Rombi (Fo.Ce.), Martin (Albenga), Cannistrà (Busalla), Vittori (Finale)
6 GOL Ferraris (Mignanego), Conte (Lavagna), Ferrando (Casellese),Pellegrini (Fo.Ce.);
5 GOL Ruocco (Ponte), Braida (Bolan.), Cattardico (Loanesi).

FINALE L.

Un Finale straripante rifila un poker di reti al Mignenego (4-0) e conferma di essere in un gran momento di forma. Nove reti nel corso delle ultime due partite testimoniano la forza di un collettivo che si fonda sulle grandi capacità reliazzative del reparto di attacco. I gialloblù continuano a scalare la vetta della classifica e si portano a ridosso delle prime della classe, ha dimostrazione della bontà di questo gruppo plasmato da Monteforte. I gialloblù finalesi chiudono il primo tempo in vantaggio di un gol, quello segnato da Vittori che sblocca il risultato. Protagonista in senso assoluto insieme a Biedi, ma tutta la squadra ha davvero impressionato. Il Mignanego ha confermato di essere in piena crisi, subendo le continue folate finalesi.

I ragazzi di Monteforte si portano in vantaggio su rigore: fallo di Biedi in area e Vittori dal dischetto trasforma. La resistenza dei genovesi dura sino al 20' del secondo tempo quando Biedi ruba palla a cenrocampo ed in contropiede trafigge la difesa del Mignanego. Dopo otto minuti gran gol di Vittori che dal limite vede il portiere fuori porta e lo «uccella» con un pallonetto all'incrocio dei pali. Altri due giri di lancetta e ancora Biedi viene atterrato in piena area genovese. Secondo rigore della partita che viene realizzato sempre da Vittori che alla fine segna una tripletta personale. In casa-Finale ora i conti tornano. [en. for.]

Busalla, schiaffo agli infortuni

Gara gagliarda nonostante le disgrazie Bolanese condannata dal gol di Bolesan

BUSALLA

Il Busalla quest'anno ha fatto di necessità virtù: colpito da infortuni a catena, da disgrazie di ogni genere, continua a serrare le fila, a sfornare una formazione diversa dall'altra ma anche a fare punti. Il successo di misura sulla Bolanese (1-0) è un capolavoro di tattica e di volontà da parte dei biancoazzurri che hanno cercato con convinzione il gol e una volta che lo hanno trovato, lo hanno difeso con caparbietà. La squadra di Moretti scende in campo priva di Romeo, Mulonia, Bertero, Glioti, ma non si preoccupa a parte sparata. Utilizzato sin dal primo minuto il giovane Capanni: lo junior si destreggia molto bene, al punto di essere uno dei migliori in campo, assieme a Pesciallo.

Al 27' Aloi, smarcato da Piccardo, sta per colpire a botta sicura quando viene anticipato all'ultimo secondo da un difensore spezzino. Al 32' una grande azione corale degli uomini di Moretti porta al gol: da Pesciallo ad Aloi, da Aloi a Piccardo ed ancora a Pesciallo che potrebbe tirare da posizione favorevole ma vede Bolesan e gli spiana per una comoda conclusione vincente. Il vantaggio non sminuisce la furia agonistica del Busalla, che continua a tenere la Bolanese, a sua volta con qualche assenza importante, di entrare in maniera pericolosa nella sua area di rigore. Al 91' viene espulso Alessandro Marchini per proteste. [d. s.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE 21 GOL E TRE VITTORIE IN TRASFERTA

Finale-G.C. Mignanego 4-0

Finale: Ghiraldelli; Vose, Grossi; Damonte,De Pedrini, Berogno (60' Febo); Bottinelli, Vernice, Vittori, Biedi (80' Gonella), Alfano (66' Rotondo). **G.C. Mignanego:** Pittaluga; Vernazza, Rinaldis (63' Poggi); Lagorio, Cappanera, Alessio; Fiorito, Nacci, Ferraris (46' Ricciardi), Repetti, Mosca (78' Fasciolo). **Arbitro:** Ardenti. **Reti:** 18' (rig.), 73' e 75' (rig.) Vittori, 65' Biedi.

Grassorutese-Lavagnese 1-0

Grassorutese: Nanfria, Maschio, Piazza, Lauricella, Bellolio, Gastrini, Agen, Portoricco, Scelfo, Alfarone, Di Giampaolo (74' Tripoli). **Lavagnese:** Renon, Di Somma, Muzio, Conte, Chiappara, Raffo, Camezzana, Ubertelli, Carbone (86' Dasso), Rei, Mastronicola. **Arbitro:** Morluzzi. **Rete:** 1' Scelfo.

Cairese-Casellese 1-2

Cairese: Bruzzone; Sardo (46' Oliveri), Ghiso; Abbaldo, Zucchelli, Podestà; Gimenez, Garra, Odella, Procopio, Giacchino (46' Rizzo). **Casellese:** Skavo; Stevano, Chiodarelli (46' Torre); Ledda, Bassani, Gaburri (56' Maracchini); M. Cavaliere, Armanini, Ferrando (80' Carrieri), C. Cavaliere, De Naro. **Arbitro:** Massa di Imperia. **Reti:** 23' Ferrando, 34' Procopio (rig), 60' Armanino.

Fo.Ce. Vara-Loanesi 3-1

Fo.Ce. Vara: Brogi, Dell'Amico, Fazzini, M. Gianardi, Rolla, Costa, Rossi, A. Chiappini, Rombi (85' F. Gianardi), D. Chiappini (80' Storti), Pellegrini. **Loanesi:** Tabò, Ciravegna, Borello, Moiso, Palermo, Marsano (85' Balbo), Potocnik, Barone, Vona, Valentino, Cattardico. **Arbitro:** Peri. **Reti:** 12' Rolla, 66' Rombi, 81' M. Gianardi (aut.), 87' Rossi. **Note:** al 60' espulso Ciravegna (Loanesi) per doppia ammonizione.

Sarzanese-Albenga 0-1

Sarzanese: Puntelli, Gramolazzo (33' Danesi), Bruschi, Pocai, Olmi, Conti, Fruzzetti, Statella, Crestini (77' De Biasi), Bolognini, Baldini (46' Menini). **Albenga:** Siracusa, Limarelli, Carrara, Sardo, C. Lovera, Marcenaro, Belinghieri (65' Torsoli), J. Lovera, Martin (92' Pastorino), Sfondrati, Romero (77' Lettera). **Arbitro:** Incerti. **Rete:** 35' Carlos Lovera.

Pontedecimo-Molassana 4-1

Pontedecimo: Canciani; Proto, Saracco; Gizzarelli (63' Paini), Farcinto, Costa; Cardinali, Pedretti, Ruocco, Balboni, Pieralisi. **Molassana:** Vivardi; Botticella, Leone; Grasso (19' Lecrero), Lucchetta, Canfora (87' Barni); Droghi, Sposetti, Granvillano (75' Gamalero), Beccaris, Allegretti. Arbitro: Bollorino. **Reti:** 8' Beccaris, 48' Gizzarelli, 75' Ruocco, 78' e 83' Pieralisi.

Busalla-Bolanese 1-0

Busalla: Camisa; Figus, Damonte; Scuzzarello, Mignacco, Aloi; Capanni, Ottoboni, Bolesan (64' Repetto), Piccardo (93' Stampo), Pesciallo. **Bolanese:** Romano; Luca Crocetti (86' Adorni), A. Marchini; Montani, Bertella, Balboni (81' R. Marchini); Giannotti, Vinchesi, Illiano, Bedin, Braida (64' Micheli). **Arbitro:** Vigne. **Rete:** 32' Bolesan

Sammargheritese-Fezzanese 0-2

Sammargheritese: Fossa; Lenzi, Ciravegna; Balestra (46' Traverso), Bertorello, Calisi; Leone, Mignone (61' Fregatti), Muscia (89' Costa), Veroni, Giacobbe. **Fezzanese:** Bagnasco; Fiocchi, Benassi (93' Podda); Ravenna, Calsi, Ferragino; Frateschi, Miglioranza, Chiodetti (61' Gigli), Paganini, Mariano (67' Sabelli). **Arbitro:** Colaizzo. **Reti:** 20' Mariano, 27' Benassi (rig.).

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	BOLANESE	1-0
CAIRESE	CASELLESE	1-2
FINALE	GENOA M.	4-0
FOCE. VARA	LOANESI	3-1
PONTEDECIMO	MOLASSANA	4-1
GRASSORUTESE	LAVAGNESE	1-0
SAMMARGHER.	FEZZANESE	0-2
SARZANESE	ALBENGA	0-1

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 27/01 - ORE 14,30

ALBENGA	GRASSORUTESE	(1-0)
BOLANESE	CAIRESE	(1-0)
CASELLESE	FINALE	(1-3)
FEZZANESE	PONTEDECIMO	(1-0)
GENOA M.	BUSALLA	(1-2)
LAVAGNESE	FOCE. VARA	(1-2)
LOANESI	SAMMARGHER.	(1-0)
MOLASSANA	SARZANESE	(0-2)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOCE. VARA	31	9	4	3	30	17
LAVAGNESE	30	9	3	4	20	8
ALBENGA	30	9	3	4	22	11
FINALE	24	6	6	3	31	19
BUSALLA	24	6	6	4	21	16
SAMMARGHER.	24	6	6	4	13	12
CASELLESE	24	7	3	6	18	28
BOLANESE	23	5	8	3	16	9
FEZZANESE	23	6	5	5	16	12
PONTEDECIMO	22	4	10	2	23	17
SARZANESE	19	5	4	7	14	20
CAIRESE	18	5	3	7	13	21
GRASSORUTESE	17	4	5	7	18	20
LOANESI	15	3	6	7	21	24
GENOA M.	15	3	6	7	15	20
MOLASSANA	2	0	2	14	1	38

PROMOZIONE, CUNEO PORTA I ROSSONERI A UN PUNTO DALLA VETTA

Argentina, un gol e il Serra è battuto

Antonio Gallizia

ARMA DI TAGGIA

Sofferta ma meritata vittoria dei rossoneri di Oddone che allo Sclavi piegano un ostico Serra Riccò. Grazie a questa vittoria e all'aiuto involontario dei cugini del Ventimiglia corsari sul terreno della Bolzanetese, l'Argentina è a un punto dalla vetta. L'incontro è stato caratterizzato per quasi un'ora da fraseggi di centrocampo, con la formazione ospite molto abile a imbrigliare la manovra dei locali.

La prima azione degna di nota arriva solo al 33'. Di Clemente si libera di Borgna ma poi al momento di concludere da dentro l'area manda di poco a lato. Al 34' ancora i rossonesi in evidenza. Cuneo si libera sulla destra poi centra in area dove Di Clemente batte al volo ma la sua conclusione finisce su un difensore che forse tocca anche con un braccio. I rossoneri reclamano inutilmente il rigore. Al 45' è l'argentino Ghini che stanga a rete, sulla palla dopo un'altra ribattuta piomba Di Clemente che solo davanti al portiere manda incredibilmente a lato.

Nella ripresa, l'Argentina è più incisiva. Al 6' slalom di Di Clemente che salta due avversari ma poi si defila e il suo diagonale viene deviato in angolo. Al 55' si vede il Serra Riccò che diventa pericoloso in contropiede con Ruscelli, bloccato all'ultimo istante da Sassu. Al 25' arriva il meritato vantaggio dei rossoneri di Oddone. Grande giocata di Testone che si libera di due avversari, poi pennella un cross per Cuneo che da pochi passi deposita in fondo al sacco.

Al 75' ancora in evidenza Cuneo che scende sulla sinistra, poi centra per Di Clemente che da buona posizione tira debolmente fra le braccia del portiere Balbi. Ora l'Argentina gioca bene. All'84' splendida azione: Sasso, Testone, Ghini. La conclusione dell'argentino è deviata in angolo dal bravo Balbi.

La gara si chiude con la vittoria dei rossonei che con questi tre punti sono più che mai lanciati verso la vetta.

Argentina: Soncin; Tirone, Sassu (68' De Mare), Petroniani (56' D'Attanasio); Chieppa, Ghini, Sasso, Panizzi; Di Clemente, Testone, Cuneo. **Serra Riccò:** Balbi; Delfino (76' Muratore), Cao, Fornaroli, Borgna (62' Ronco); De Santis, Ruscelli, Vignoly (50' Parodi), Finna; Sandali, Perelli. **Arbitro:** Filangeri. **Rete:** 70' Cuneo.

Prende quota l'Argentina di Oddone

GOLEADA DELLA GOLFODIANESE

Quiliano sepolto di gol: 7-1

■ Goleada della Golfodianese a spese di un Quiliano irriconoscibile. Dopo 4 minuti i ragazzi di Bencardino erano già andati a bersaglio due volte con Pennone e Belvedere. Il Quiliano ha fallito un calcio di rigore al 6' con Cozza che mandava fuori. Al 13' Pennone portava a tre le reti locali e al 31' Cozza accorciava le distanze. Al 36' e 41' doppietta di Bella. Nella ripresa, ancora in gol Belvedere al 61' e Colli al 73' su calcio di rigore. [a. g.]

Golfodianese: Iuliano; Ghigliazza, De Simeis (48' Romagnino), Novaro, Mazzone; Ansaldi, Dangelo, Bella (70' Galleano); Belvedere, Pennone, Colli (72' Giustacchini). **Quiliano:** Landi; Frediani, Bozzini, Cangemi (49' Piretta); Ferraro, Casaccia, Guastamacchia (63' Sclavo), Mellano (74' Pucci); Palermo, Fortunato, Cozza. **Arbitro:** Di Marco. **Reti:** 2' Pennone, 4' Belvedere rig., 13' Pennone, 31' Cozza, 36' e 41' Bella, 61' Belvedere, 73' Colli rig.

Carlin's in crisi

Anche l'Arenzano sbanca Sanremo

SANREMO. Brutta giornata per la Carlin's che sul palco amico è travolta da un poker di reti dell'Arenzano. Per i matuziani una giornata da dimenticare soprattutto in difesa. Per l'Arenzano tutto facile. Al 26' i genovesi sono già in gol con una bella rete di Bertora. Nella ripresa Arenzano incontenibile. Il raddoppio al 60' con Manzoni. Il terzo gol al 72' molto bello porta la firma di Tabacco, bravo a battere al volo su assist di Manzoni. Il poker al 78' lo sigla Corradi. [a. g.]

Carlin's: Balestra; Paonessa, Arnaldi (70' Perato), Gallese, Frontero, Petruzzelli; Souleri (55' Ferril, Cioffi, Penna; M. Barillà, Grossi (61' Di Clemente). **Arenzano:** Bertoia; Picchi, M. Valle, A. Valle, Lamberi; Bertora (80' Corniglia), Corradi, Tabacco (76' Caviglia); Manzoni, Ramponi, Ferrando (68' Icardi). **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 25' Bertora, 60' Manzoni, 72' Tabacco, 78' Corradi.

GRAN RIMONTA (2-1) DEI GIALLOROSSI A SPESE DELLA BOLZANETESE

Ventimiglia corsaro Capolista al tappeto

GENOVA

Il Ventimiglia di Gatti aiuta i cugini dell'Argentina. Sul terreno della Bolzanetese i giallorossi con un finale di gara entusiasmante riescono a rimontare il gol di vantaggio dei genovesi, per superarli a due minuti dal termine. L'avvio è stato tutto genovese. Al 5' Manfredi dal limite sfiorava il gol con un bel diagonale. Al 23' Bolzanetese in vantaggio. Bel lancio di Molinaro, velo di Santoro che libera Patrone, entra in area e poi tocca superando il portiere Frasson.

Nella ripresa il riscatto dei frontalieri. Al 46' Iezzi su calcio di punizione impegna Dellepiane che si salva in angolo. Il pari del Ventimiglia arriva al 58'. Gozzi viene fermato da un difensore in calcio d'angolo. Dalla bandierina Drioli, palla in area dove dal dischetto Ventura salta più in alto di tutti e gira alle spalle di Dellepiane. Il sorpasso all'88'. Gran tiro di Fiore, Dellepiane respinge come può, la palla arriva a Drioli che appoggia in rete. [a. g.]

Bolzanetese: Dellepiane; Boero, Salvetti, Ferrando; Maffei, Dandolo (73' Mielì), Molinaro, Santoro; De Marchi, Patrone, Manfredi. **Ventimiglia:** Frasson; Esposito, Beatrici, Ruotolo (66' Biancheri); Ventura, Drioli, Iezzi (57' Fiore), Gasbarra; Gozzi, Principato, Farruggia. **Arbitro:** Ravenna. **Reti:** 23' Patrone, 58' Ventura, 88' Drioli.

I CANNONIERI

11 GOL Santoro e Patrone (Bolzanetese)
10 GOL Belvedere (Golfodianese)
9 GOL Reverdito (Quiliano), Di Clemente e Testone (Argentina), Manzoni (Arenzano)
7 GOL Repetto (Masone), Cosma (Varazze)
6 GOL Fotia (Sampierdarenese)
5 GOL Zirano (Bragno), Beatrici (Ventim.), Ferrando (Bolzanet.), Bellanova (Argentina), Minasso (Varazze), Bisacchi (Serra)

Pietra risale

Bella vittoria (2-0) contro il Bragno

PIETRA L. La gara fra il Pietra di Rossi e il Bragno di Goslino riserva tutte le emozioni in coda. I due gol dei biancazzurri arrivano nei minuti finali. Il Pietra è partito forte ma il Bragno di Goslino con un Bagnasco molto efficace riusciva sempre a chiudere i varchi per gli avanti locali. Al 15' Infante viene fermato ai 30 metri, calcio di punizione battuto da Papalia costringe Bellè a deviare in angolo. Nella ripresa la squadra di Rossi accentua la pressione, ma il Bragno è bravo a colpire di rimessa. Al 66' Rolando stoppa Gaeta, lancio per Scartezzini che vola per 40 metri ma poi spreca calciando debolmente. Decisivi i cambi di Rossi che nel finale mette dentro Pampararo e Gervasi che saranno proprio gli autori dei gol. All'86' Calanrdino per Infante e quindi a Gervasi che entra in area e supera Bellè. Il raddoppio al 93'. Infante per Pampararo che da posizione defilata trafigge Bellè. [a. g.]

Pietra L.: Canepa; Guarisco (67' Pampararo), Buzzurro, S. Piccinini; M. Piccinini, Calandrino, Gaeta, Papalia (73' Gervasi); Mao (85' Carobbi), Infante, Aicardi. **Bragno:** Bellè; Rizzo, Bagnasco, Salomone (86' Valvassura), Lisciotto; Rolando, Varaldo (75' Zirano), Magliano; Scartezzini, Scanu, Dalmasso (78' Ferrari). **Arbitro:** Taiati. **Reti:** 86' Gervasi, 93'Pampararo.

Sorpresa, è 1-0

Il Legino semina Il Varazze raccoglie

Ennio Fornasieri

CELLE L.

Si può perdere una partita condotta dall'inizio alla fine? Evidentemente sì, perchè il Legino lo ha fatto ed è uscito battuto (1-0) dal Varazze. Sconfitta che ha dell'incredibile per come è maturata, infatti i neroazzurri hanno preso l'intera posta in palio con un rigore di Cosma in uno dei pochi tiri in porta nel corso del primo tempo. Il Legino ha sbagliato tanto in zona-tiro e non è riuscito a capitalizzare l'enorme mole di gioco. In pratica ai leginesi del presidente Carella vanno i complimenti mentre al Varazze di Navone i punti. L'arbitro protagonista in negativo con la collaborazione dei due collaboratori di linea nettamente incapaci. Non concede un rigore per un uscita fallosa di Fiandra su Sambarino che grida vendetta. Lo stesso giocatore del Legino si divora una clamorosa palla-gol solo davanti alla porta sguarnita. Il suo colpo di testa termina fuori tra lo stupore generale. Ancora Sambarino non concretizza un assist di Panigo e scarica il diagonale sul portiere Fiandra.

Il Varazze si fà vedere con una punizione di Mazzieri deviata in angolo ed uno spunto di Minasso. Allo scadere del tempo il gol-partita. Serpentina di Cosma in area e sgambetto di Carlini: rigore trasformato dallo stesso Cosma. Nella ripresa il Legino attacca di continuo ed il Varazze cerca di perdere tempo spezzettando il forcing della squadra leginese. Un atteggiamento irritante che comunque serve alla causa, visto il risultato finale. [en. for.]

Varazze: Fiandra; Freccieri, Bronzino; Traxino (83' Ballati), Fazio, Navone (15' Ramella); Ilagnino, Mazzieri, Buttiglieri (57' Bruzzone), Minasso, Cosma. **Legino:** Prette; Carlini, Mara; Bortolini, Pesce, Romano; Ferrari (46' Sinopia), Rigato, Panigo (85' Metrano), Sambarino, Masoni (74' Fragetta). **Arbitro:** De Tommaso. **Rete:** 45' Cosma (rig.)

PRIMA CATEGORIA

DUE RIGORI PER IL SANT'AMPELIO CHE IN CASA TROVA SOLO UN PAREGGIO (3-3) CONTRO IL DON BOSCO. ALTARESE CORSARA

Ceriale-Ospedaletti, pari che aiuta la capolista

Le inseguitrici si annullano (1-1). La Veloce (in crescita) vince a Pontelungo

Il Pallare, campione d'inverno, archivia il girone di andata con un'affermazione esterna sul campo dello Speranza, sempre più in caduta libera. Tra le inseguitrici, considerato il pareggio tra Ceriale e Ospedaletti nello scontro diretto, si fa sotto l'Altarese sempre più candidata a lottare per il vertice. Per quanto riguarda invece la zona salvezza pericoloso stop del Pontelungo contro la Veloce (in indubbia crescita) mentre il S.Ampelio divide la posta, grazie alla concessione di due calci di rigore, la posta con il Don Bosco Valle Campo. Ecco comunque la sintesi delle partite:

Ceriale-Ospedaletti 1-1. Termina in parità lo scontro diretto tra due inseguitrici del Pallare. Partita vibrante con la compagine di casa che ha dimostrato di aver recuperato il passo falso della domenica precedente. L'Ospedaletti si è dimostrata compagine molta solida nel reparto difensivo ed è stata brava a crederci fino agli ultimi minuti quando ha raggiunto il pareggio. Afferma, per i padroni di casa, l'ex presidente ed attuale dirigente Venturini: «Una bella partita tra due squadre che hanno dimostrato di occupare i quartieri alti della classifica. Speriamo adesso nel girone di ritorno di poter confermare le ottime indicazioni emerse nella prima parte del torneo». A sbloccare il risultato ci ha pensato, dopo quattro minuti Peluffo mentre il pareggio è stato opera di Ciuffodoro quando mancavano dieci minuti alla conclusione del match.

Pontelungo-Veloce 1-2. «Un brutto passo falso, inutile negarlo. La classifica si fa difficile ma esiste tutto il girone di ritorno per poter recuperare questa difficile situazione»: parole del presidente del Pontelungo, Enrico dopo la sconfitta interna contro la Veloce. Bravo il team savonese a gestire la partita, sbloccata al 24' da un bel gol di Lazzarini. Poi nella ripresa è arrivato il pareggio di Lino. Ma gli ospiti hanno cercato in maniera insistente la seconda rete ottenendola ad un quarto d'ora dalla fine con D'Anna.

Riviera dei Fiori-Altarese 1-2. «Ragazzi, vedrete che riusciremo a dire la nostra. La serie positiva continua ed anche ieri la squadra ha giocato alla grande»: euforico il presidente dell'Altarese, Bruno Trimboli che ha di poter sperare ancora nell'aggancio della capolista Pallare. La partita offre emozioni nella prima parte della gara con il gol di Bernasconi, un rigore fallito dai padroni di casa che poi raggiungono il pareggio con Pannuli. Poi la rete decisiva del Marchetti che consente alla compagine valbormidese di continuare a sognare.

Pontedassio-Alassio 0-0. Termina senza reti una partita dove i locali possono recriminare per un rigore fallito da Mantovani. Buona la prova delle vespe che hanno punto in più di una circostanza.

S. Ampelio-Don Bosco 3-3. La compagine di casa ha in Mamone il grande protagonista, autore di tutte tre le reti, due delle quali su rigore. Luci, Russo o Sancin realizzano invece le reti degli ospiti. [g. o.]

Fortugno, nuovo tecnico dell'Ospedaletti

Il Pallare stende lo Speranza

Valbormidesi spietati in trasferta: 2-1 Cinquina della Carcarese sul Bordighera

La Valbormida è ancora protagonista con le sue formazioni e si merita la copertina di questo turno. Il Pallare capolista si conferma e supera anche lo scoglio Speranza (1-2) in trasferta. La Carcarese dopo una settimana turbolenta reagisce alla grande e sommerge di reti il Bordighera (5-2). Brutta prova del Borgio fermato in casa dall'ultima in classifica Calizzano (0-0).

Speranza-Pallare 1-2. La prima della classe patisce l'orario di inizio fissato per le 10,30 e stenta a carburare per tutto il primo tempo. Una volta passata in svantaggio però reagisce e rimonta uno Speranza sempre più in crisi a cui non è bastato l'ennesimo cambio di allenatore. Le reti dei valligiani di Mirko Bagnasco sono state siglate da Broglio e Moraglio. Ora il Pallare aspetta il verdetto finale sulla partita giocata contro il Borgio. In prospettiva potrebbe esserele tolto un punto in classifica ma la società ha già fatto sapere che presenterà immediato ricorso già da domani, quando dovrebbe arrivare la comunicazione ufficiale.

Carcarese-Bordighera 5-2. Una bella partita, tirata e senza tatticismi, vinta con merito dalla Carcarese che spazza via una settimana delicata. Dopo l'incontro della società con tecnico e giocatori per un faccia a faccia chiarificatore su una classifica che non soddisfa, è arrivata la risposta del campo. Quella più importante. Carcarese in doppio vantaggio con Nicotra e Barberis che viene raggiunta dai «bordighotti». Nel finale del primo tempo i valbormidesi sbagliano il quinto rigore, su sei concessi sino a questo punto, con Nicotra. Potrebbe essere un brutto colpo ed invece i biancorossi di De Salvo sbranano i frontalieri avversari. Ancora Nicotra (doppietta per lui), Adami e Ghiso firmano le tre reti che chiudono i conti.

Borgio-Calizzano 0-0. Finisce a reti bianche con Chalp (portiere del Calizzano) migliore in campo. Ma questo non basta a lenire la delusione in casa borgese, infatti la squadra non ha giocato bene, anzi. Spesso nervosa e contratta si è fatta imporre il pari dall'ultima della classe.

Classifica marcatori: 8 reti Blangero (Pallare); 8 Salvatico (Altarese); 7 Infante (Alassio), Graglia (Ospedaletti), Luci (D.B. Vallecampo); 6 Sanna (Veloce), Pastor (D.B. Vallecampo), Arrighetti (Ceriale), Crescente e Faggioli (Bordighera), Mamone (S. Ampelio), Villa (Veloce).

[en. for.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

S. Ampelio-Don Bosco Val. 3-3

S. Ampelio: Croesi; Romeo, Cassini; Biancardi, Pavoni, Papalico; Laganà, Demme, Mammone, Carbone, Sensini. **Don Bosco:** Messina; Fagliuca, Giunta; Rao, Allavena, Soriento; Lucisano, Soncin, Russo (84' Di Franco), Luci, Lorieri. **Arbitro:** Landi. **Reti:** 1' Russo, 26' Carbone, 36' Luci (rig.), 49' Soncin, 52' e 79' Mammone (entrambi su rig.).

Carcarese-Bordighera 5-2

Carcarese: Massaro; Bertone, Petrucci; Lauretti, Bazzini, Bachillari; Cristino (75' Varino), Ghiso, Nicotra (61' Costa), Mignone (63' Adami), Barberis. **Bordighera:** Cassini; Rossi (56' Caos), Larizza; Lanzo, Benedetto, Alberti; Garino, Collevecchio, Fagioli, Crescente, Cozza. **Arbitro:** Conti di Albenga. **Reti:** 15' e 60' Nicotra, 17' Barberis, 25' Fagioli, 40' Crescente, 66' Adami, 75' Ghiso.

Pontelungo-Veloce 1-2

Pontelungo: Cagnasso; Bestoso, Ravera; Lino, P. Degola, Pirovano; E. Degola, C. Russo, Ardizzone, Mezzatesta, M. Russo. **Veloce:** Quintavalle; Mugliarisi, P. Giusto; Pescetto, Landucci, Festanti; Rizzieri, Tobia, F. Giusto, Lazzarini, Sanna. **Arbitro:** Di Giovanni. **Reti:** 31' Lazzarino, 72' Lino, 77' Sanna.

Pontedassio-Alassio 0-0

Pontedassio: Amoretti; Sasso, Coletta (15' Melotto); Calbi, Rocca, Di Salvo; Gaudiosi, Ramella, Mantovani, Massa, Danca. **Alassio:** Gaglianone; Fedozzi, Parodi; Fracchia, Bozzano, Buttu; Andreis, Piccareta, Cassata, Mosca, Matarazzo. **Arbitro:** Vigo.

Borgio Verezzi-Calizzano 0-0

Borgio V.: Guiddo; Casalino, De Sciora; Praino, Calderara, Burastero; Luca, Monaco, Marsic, Torelli, Daversa. **Calizzano:** Chalp; Nan, Sambado; Bellone, Aicardi, Burastero; I. Pesce, Alonzo, M. Pesce, Bernardi, Pamparino. **Arbitro:** Torelli.

Ceriale-Ospedaletti 1-1

Ceriale: Durando; Mambrin, Zappia; Zanchi, E. Arrighetti, Missaglia; Branciforti, Magalino, Accame (78' Acquaviva), Rebbai (65' M. Arrighetti), Peluffo. **Ospedaletti:** Nigro; Ciurca, Cavalcante; Stamilla, Falconi, Muratori; Siciliano (46' Teti), Barrica, Graglia, Soscara, Ciuffodoro. **Arbitro:** Baldaccini. **Reti:** 4' Peluffo, 70' Ciuffodoro.

Speranza-Pallare 1-2

Speranza: Sozzi; Borreani (79' Tino), Giraudo; Sciascia, Leugio, Rossetti; Fusco (73' Meli), Bolondi, Rigardo (89' Paolucci), Pucci, Abate. **Pallare:** Tamburini; Capici, Giacobbe; Capelli (70' Baudali), Broglio (56' Ivaldo), Beretta; Berta, Moraglio, Blangero, Piacenza, Pannocchia. **Arbitro:** Verduri. **Reti:** 8' Fusco, 39' Broglio, 66' Moraglio.

Riviera dei Fiori-Altarese 1-2

Riviera Fiori: Gazzano; Quastamacchia, Cannuli (81' Frediani); Fresia, Chifferi, Casella; Risso (83' Grasso), Rebuttato, Savarino, Corradi, Sebastianelli (86' Ardizzoni). **Altarese:** Provato; Bernasconi, Fresia; Veneziano, Rolando, Semperboni; Astengo, Casassa, Orsi, Marchetti, Urbinati. **Arbitro:** Matazzi. **Reti:** 1' Cannuli, 2' Bernasconi, 29' Marchetti.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	SERRA RICCO	1-0
BOLZANETESE	VENTIMIGLIA	1-2
CARLIN'S B.	ARENZANO	0-4
GOLFODIANESE	QUILIANO	7-1
PIETRA LIG.	BRAGNO	2-0
SAMPIERDAR.	MASONE	1-2
VARAZZE	LEGINO	1-0
VOLTRESE	CORNIGLIANESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLZANETESE	35	11	2	3	42	14
ARGENTINA	34	10	4	2	34	11
MASONE	34	10	4	2	27	16
VENTIMIGLIA	30	9	3	4	28	14
ARENZANO	28	8	4	4	22	15
LEGINO	26	7	5	4	21	16
BRAGNO	23	6	5	5	18	17
VARAZZE	22	6	4	6	17	18
QUILIANO	21	6	3	7	21	38
GOLFODIANESE	17	4	5	7	25	28
PIETRA LIG.	17	5	2	9	13	18
CORNIGLIANESE	17	4	5	7	13	23
SERRA RICCO	16	4	4	8	18	22
SAMPIERDAR.	14	4	2	10	17	35
CARLIN'S B.	10	2	4	10	10	24
VOLTRESE	9	1	6	9	9	26

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 27/01 - ORE 14,30

ARENZANO	ARGENTINA	(1-0)
BRAGNO	SAMPIERDAR.	(2-2)
CORNIGLIANESE	CARLIN'S B.	(0-3)
LEGINO	PIETRA LIG.	(1-1)
MASONE	GOLFODIANESE	(2-0)
QUILIANO	BOLZANETESE	(1-9)
SERRA RICCO	VOLTRESE	(0-0)
VENTIMIGLIA	VARAZZE	(2-0)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORGIO VER.	CALIZZANO	0-0
CARCARESE	BORDIGHERA	5-2
CERIALE	OSP. S.REMO	1-1
PONTELUNGO	VELOCE	1-2
PONTEDASSIO	ALASSIO	0-0
RIV. FIORI	ALTARESE	1-2
S. AMPELIO	DON BOSCO	3-3
SPERANZA	PALLARE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	33	10	3	2	29	12
ALTARESE	28	8	4	3	28	17
DON BOSCO	27	7	6	2	25	15
OSP. S.REMO	25	7	4	4	25	22
CERIALE	24	7	3	5	21	18
CARCARESE	23	5	8	2	24	13
PONTEDASSIO	23	6	5	4	18	15
ALASSIO	22	5	7	3	17	15
BORDIGHERA	22	6	4	5	25	24
VELOCE	19	5	4	6	22	25
BORGIO VER.	18	5	3	7	20	21
RIV. FIORI	17	4	5	6	19	24
SPERANZA	12	3	3	9	11	23
S. AMPELIO	10	2	4	8	22	27
PONTELUNGO	10	2	4	9	12	29
CALIZZANO	9	2	3	9	8	26

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 27/01 - ORE 14,30

BORDIGHERA	ALASSIO	(0-0)
CALIZZANO	RIV. FIORI	(1-1)
CARCARESE	CERIALE	(2-2)
DON BOSCO	ALTARESE	(2-3)
OSP. S.REMO	PALLARE	(0-2)
PONTELUNGO	BORGIO VER.	(1-4)
SPERANZA	S. AMPELIO	(1-0)
VELOCE	PONTEDASSIO	(0-0)

BASKET, NELLA A1 BATTUTA D'ARRESTO PER LA TERMOCARISPE. IN C VITTORIA DELL'HOUGHTON

Una Kanguro da sogno

Le biancorosse superano (64-47) il Lucca

Il basket ligure protagonista del week-end

C2 maschile, bene Sanremo

Vittoria di un punto sul parquet di Pegli
Nella D primo ko per Tigullio a Imperia

Il punto nei tornei cestistici regionali.

C2 MASCHILE. Nel girone A, il risultato più importante della quarta di ritorno è stato conquistato dal Casinò Sanremo sul parquet del Pegli: i ragazzi di Veneziano si sono imposti per 69-68, nonostante le assenze di Amato e Pesce, conquistando due punti molto importanti per la successiva poule retrocessione. Gran prestazione del giovane Francesco Vaccari, classe 1985, autore di 18 punti. Questo è il tabellino dei sanremesi: Bonino 21; Vaccari 18; Sandel 11; Sonno 7; Martini 6; Franchi 5; Sasso 1; Bochicchio 0; Riccitelli 0; Di Gregorio 0. Altri risultati: Alpidelmare-Maremola 82-66; MT Ospedaletti-Rossiglione 65-100; Noberasco-Granarolo 77-90. Classifica: Alpidelmare e Granarolo p. 20; Noberasco e Rossiglione 14; Maremola 10; Casinò Sanremo 6; MT Ospedaletti 4; Pegli 0. Nel girone B, quinta di ritorno con risultati nella norma. Meci Sestri Levante-Landini Larici 90-93; Pontremolese-Alcione Rapallo 72-83; Sarzana-Viareggio 73-61; Tarros Spezia-Canaletto 96-73. Ha riposato: Cus Genova. Classifica: Tarros p. 22; Landini 0; Alcione 16; Viareggio 14; Meci, Cus e Sarzana 12; Pontremolese 4; Canaletto 0.

D MASCHILE. Decima di andata con prima sconfitta stagionale per la Tigullio Sport Team, sul campo dell'Olio Carli Imperia: 61-60 per i ponentini, con finale molto nervoso e negli ultimi secondi un paio di "tecnici" affibbiati alle due panchine.

Altri risultati: Virtus-Package 52-75; Promosport-Assobasket 48-63; Ceriale-Villaggio Sport 57-76; Stonest-Fuoriorario Andora 99-45. Ha riposato: M.F.. Classifica: Tigullio e Olio Carli p. 16; Ceriale, Package e Stonest 10; Villaggio, Assobasket e M.F. 8; Virtus e Promosport 6; Fuoriorario 2.

C FEMMINILE. Seconda di ritorno con risultati nella norma, poiché le prime tre hanno tutte vinto. I risultati: Virtus-Columbus 110-51; Juvenilia Varazze-Albatros 49-40; Pe.Ga. Servic-Loano 50-52; Sidus-MT Ospedaletti 78-70. Classifica: Varazze p. 18; Virtus 16; Sidus 14; MT Ospedaletti 8; Pe.Ga. e Loano 6; Albatros 4; Columbus 0. [g. s.]

Giancarlo Scartozzoni

La situazione nei tornei nazionali di basket.

A1 FEMMINILE La Termocarispe Spezia, dopo aver conquistato in settimana l'accesso agli ottavi di finale della Coppa Ronchetti (decisivo il successo sul parquet israeliano del Nirosoft Carmile per 91-38), ieri è stata sconfitta 80-52 a Schio. Altri risultati seconda di ritorno: Treviglio-Venezia 72-63; Faenza-Comense 79-86; Chieti-Alessandria 78-71; Priolo-Taranto 70-55; Messina-Parma 71-87; Rovereto-Termini Imerese 121-40. Classifica: Comense p. 28; Schio 26; Parma 24; Alessandria e Taranto 20; Termocarispe e Rovereto 16; Priolo 14; Messina 12; Faenza e Chieti 10; Treviglio 8; Venezia 4; Termini Imerese 2.

B FEMMINILE Kanguro Savona in grande spolvero, che sconfigge 64-47 il Progetto Lucca e si porta in settima posizione. Netta sconfitta per un'incompleta Polysport Lavagna sul campo del Galli San Giovanni Valdarno: 70-37.

Altri risultati prima di ritorno: Selargius-Montecatini 70-88; Synergy Valdarno-Pontedera 46-64; Viareggio-Elmas 56-59; Pisa-San Gavino 67-56. Ha riposato: Porcari Lucca.

Classifica: Pontedera p. 26; Porcari, Galli e Montecatini 20; Elmas 16; Pisa 14; Kanguro 12; Synergy e Polysport 10; Selargius, Viareggio e Progetto 6; San Gavino 0.

C1 MASCHILE La seconda di ritorno ha fatto registrare la vittoria in trasferta per l'Houghton Genova nel derby contro il Nord Matic Follo (65-56). Bene anche il Cffs Cogoleto, che dopo qualche esitazione iniziale ha via via preso il largo, imponendosi sul fanalino di coda Cuneo per 87-66. In evidenza Brignoli, autore di 25 punti, ma hanno superato quota venti anche Gorini (21) e Ratta (21). Gli altri punti del team allenato da Vittorio Vaccaro sono stati realizzati da Piazza (12), Carissimi (4), Patrone (2) e Ciarlo (2). Disco rosso per l'Autorighi, che da martedì scorso è guidata da Giuseppe Della Godenza dopo l'allontanamento di Riccardo Mascheroni, sul parquet della seconda in classifica Voghera: 82-63 il risultato per i lombardi.

Altri risultati seconda di ritorno: Varese-Torino 83-75; Busto Arsizio-Alessandria 86-80; Alba-Tortona 75-104; Valenza Po-Omegna 95-91 dopo 1 ts. Classifica: Omegna p. 24; Voghera 22; Torino e Valenza Po 20; Houghton, Alessandria, Tortona, Busto Arsizio e Varese 18; Cffs 12; Autorighi e Alba 10; Nord Matic 2; Cuneo 0.

GIOVANI Il Comitato Regionale ha convocato a Loano, da oggi a mercoledì, i migliori atleti liguri classe 1988 nella prospettiva di comporre la formazione che parteciperà al Trofeo delle Regioni. I venti convocati sono: Francesco Audrito e Nicolò Bestagno (R.N. Bordighera); Francesco Franza (B.C. Ospedaletti); Ettore Strapazzon (Maremola); Nicolò Benedusi, Matteo Serafini e Matteo Volpi (Pool 2000); Alberto Comparini e Roberto Pentimagli (Athletic); Francesco Gotta, Daniele Nicotra, Federico Piaggio e Andrea Pioggia (Don Bosco); Alessio Buggero (Alcione Rapallo); Matteo Campodonico (Alcione Chiavari); Andrea Lenzi (Villaggio); Michele Faggiano e Manuele Santoni (Canaletto); Carlo Stefanini (Landini); Fabio Valenti (Dlf). Orario Cacace è il capo delegazione; Antonio Bocchino l'istruttore del settore squadre nazionali, coadiuvato da Emanuele Campisi, Nicola Losco, Paolo Ottaviani e Marco Prati. Piero Serafini è il medico sociale. Gli allenamenti oggi dalle 17,30 alle 19; domani dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19; mercoledì dalle 10 alle 12.

CICLISMO: IN ARRIVO GRANDI APPUNTAMENTI

Pedali roventi per la Riviera

Necessaria un'agenda per gli appassionati di ciclismo. Tanti sono infatti gli appuntamenti che offre la Riviera di Ponente (ma anche a Genova e dintorni non si scherza...) a partire dal 19 febbraio, giorno del Trofeo Laigueglia. E pensare che, se non fossero sorti problemi, il menu poteva essere ancora più ricco con la kermesse del Giro della Liguria per dilettanti che invece, almeno per il 2002, è stato annullato. Senza contare che, ma solo per questa stagione, è saltata la Settimana Internazionale di Laigueglia riservata ai Cicloamatori. Ecco comunque una rapida sintesi dei principali appuntamenti.

Trofeo Laigueglia. Si corre il 19 febbraio, martedì. Bruno Zanoni, factotum della corsa in collaborazione con il Comune (che considera giustamente questa manifestazione un fiore all'occhiello) è riuscito ad allestire un cast da fare invidia a chi organizza i grandi giri. Infatti, sulle strade della Riviera si daranno battaglia (per quella che una volta era la prima corsa stagionale, adesso invece l'attività è già iniziata in terra australiana) il campione del mondo Freire, il vincitore del Giro d'Italia, Simoni, e tanti altri big. Tra questi Celestino, vincitore della scorsa edizione. Il corridore di Andora è stesso ad una stagione senza respiro considerato che prenderà il via anche al Tour de France. La corsa si deciderà sul doppio passaggio del Testico, destinato a creare selezione. La corsa sarà trasmessa in televisione, su Rai 2, nel corso delle maratone olimpiche dagli Stati Uniti. Per chi è munito di impianto satellitare sintesi in prima serata su Raisport Sat alle 20,30.

Giro della Liguria. Seconda edizione della manifestazione organizzata dalla Liguria Sport, presieduta da Aldo Cappello con vice Sergio Novello. Quattro tappe, tre delle quali nella Riviera di Ponente. L'ultima, che deciderà la classifica generale, nel Levante con partenza ed arrivo a S.Margherita. Prima tappa in circuito (il 20 febbraio) con partenza ed arrivo (finale in circuito da ripetere per 5 volte) ad Andora. Seconda tappa da Pietra ad Alassio con arrivo in via Marconi, davanti al Muretto. La terza tappa sarà invece la Alassio-Savona con conclusione in via Paleocapa che ospiterà anche la Mentone-Savona per dilettanti con un cast di primo livello.

Afferma il presidente Aldo Cappello: «Avremo al via la crema del ciclismo professionistico. In pratica ci saranno tutti i partecipanti del Laigueglia. Rispetto alla scorsa stagione speriamo in un tempo più clemente. Anche per garantire una buona immagine turistica alle città sede di tappa». Anche perchè le tappe della corsa saranno trasmesse dai Raisport Satellite.

Altri appuntamenti. Da ricordare poi la Milano-Sanremo e il Giro d'Italia con arrivo a Varazze. A giugno inoltre appuntamento con il Giro dell'Appennino. [g. o.]

VOLLEY

LA SQUADRA DI ALBISOLA RISCHIA DI COMPROMETTERE IL BUON CAMPIONATO DISPUTATO SINORA

Clemente furibondo con la Carisa

Dopo il ko con il Biella, il presidente minaccia provvedimenti

Accornero gioca nelle file della Carisa Esi

Incredibile sconfitta della Carisa Esi nell'ultima giornata di andata della III maschile. La compagine di Ciccio Clemente cede per 3-2 contro il Biella che in classifica ha una decina di punti in meno. Nessuna chance, ma qui ci sono molte attenuanti, anche per il Matuzia: le ragazze di Sanremo perdono il derby con il Rapallo.

BI maschile. «Chiedo scusa agli sportivi che hanno dovuto pagare il biglietto per assistere ad una indecorosa prestazione della mia squadra. Ma vi assicuro che adesso è arrivata l'ora di prendere duri provvedimenti»: parole senza mezzi termini quelle pronunciate dal presidente Clemente al termine della vergognosa sconfitta contro il Biella che naviga nei bassifondi della classifica. In una sola partita gli albisolesi si sono sprecati gli elogi attribuiti per le belle prestazioni di dicembre culminate anche con la conquista degli ottavi di Coppa Italia. Ieri, il disastro contro una squadra che ha vinto per gli errori altrui. Deconcentrazione, un'aridità di schemi impressionante (Monopoli ha servito sette assist a Cavallo prontamente murato) nella peggior esibizione del campionato. La Carisa vince il primo set 25-22 poi cade nel torpore perdendo i due successivi per 25-22 e 25-19. Nel quarto arriva una timida reazione (25-14) ma è una illusione: il tiebreak è per i piemontesi. Il presidente Clemente è una furia: «Ma vi rendete conto che ho sentito di questi giocatori profumatamente pagati che sono stressati. Ma stressati di cosa? La verità è che loro si divertono, fanno i principini, poi pretendono di essere in forma. E sono pure presuntuosi. Questa settimana invece di perdere tempo in giro sarà meglio che si guardino qualche cassetta per capire cosa è la pallavolo».

B2 femminile. Rimane purtroppo ultima in classifica la Matuzia Sanremo. Certo, le ragazze di Licata possono prendersela con la sfortuna. Nel girone di andata una serie incredibile di infortuni ha tolto di scena giocatrici d'esperienza in grado di fare la differenza. Anche sabato sera, nel derby contro il Rapallo, le matuziane hanno giocato a tratti ottima pallavolo (prova maiuscola della Quicquaro) ma alla fine ha pagato l'esperienza delle ospiti. Il tecnico Licata: «Peccato, peccato, perchè, ne sono sicuro, con un organico al completo saremmo riusciti a evitare l'ultimo posto in classifica». Per la cronaca i set si sono conclusi 22-25 19-25 18-25. Da ricordare che nel prossimo weekend i campionati nazionali osserveranno una giornata di riposo. [g. o.]

BOCCE

DUE PAREGGI E DUE SCONFITTE: DIFFICILE ESSERE OTTIMISTI

Playout, brutto avvio per le squadre liguri

La prima giornata dei playout retrocessione del massimo campionato di bocce è iniziata male per le nostre formazioni. Fatta eccezione per Roverino e Val Merula Andora che hanno pareggiato, le altre (La Boccia Carcare Cosseria e Albisola) sono state sconfitte dalle sfide contro le terribili formazioni piemontesi. La Val Merula del presidente Oreste Garrione invece è riuscita a compiere il miracolo e cioè ottenere un pareggio prezioso contro il Sassi Torino. I risultato di 10-10 permetterà agli andoresi di giocarsi la salvezza nella sfida in programma sabato prossimo nel bocciodromo di casa.

Il via contro il Sassi è stato terribile. Gli andoresi sono andati sotto di sei punti, ma nella seconda tornata sono riusciti a ribaltare il risultato chiudendo la sfida sul 10-10. Il presidente Garrione: «Dopo un avvio si salita la squadra ha saputo sfruttare al meglio le prove di velocità e con un pò più di fortuna nella fara a terne avremmo anche potuto fare il colpaccio». Per il Val Merula la salvezza è vicina. Basta vincere sabato contro il Sassi. In caso di parità o di sconfitta sarà necessario lo spareggio, che si giocherà sempre sui campi di Andora. Pesante sconfitta per la Boccia Carcare Cosseria.

Il team della Val Bormida è stato battuto per 12-8 dalla Sommavirese, mentre l'Albisola ha perso per 15-5 a Cumiana. Buon pareggio infine per la Roverino che ha impattato (10-10) contro la Chierese. Nei playoff scudetto del campionato di serie B sconfitta per la Vadese sui campi della Rapallese (14-6) e per i rossoblù la fine di poter sperare per lo scudetto. Ora si giocheranno tutto Armese e Rapallese per accedere alla poule scudetto. Le prime tre dei gironi dei playoff andranno alla poule e le prime due si giocheranno la finale scudetto. Nei playout seconda vittoria per la Loanese che ha battuto per 11-9 la Taggese, mentre esordisce nel migliore dei modi la Letimbro che batte per 16-4 il Plodio raggiungendo in vetta alla classifica la formazione della Val Bormida. [r. p.]

Nei campionati regionali

La capolista Finale perde con il Rivarolo
Noberasco impietosa (3-0) con il Tugullio

Anche i campionati regionali entrano nel vivo. Sono soprattutto i tornei, maschile e femminile, di serie C a catturare l'attenzione del pubblico.

Nella C maschile si è registrata la sconfitta, davvero inattesa, della capolista Finale contro il Rivarolo. Partita giocata alla grande dalle due squadre, con i padroni di casa che hanno ceduto per 3-2. L'incontro è durato più di due ore e ha fornito numerose emozioni. Il Finale, rispetto ad altre occasioni, non è riuscito a concretizzare la sua superiorità a muro e soprattutto a ricezione dove i genovesi sono apparsi decisamente superiori. Comunque, come hanno affermato giocatori e dirigenti a fine partita, niente è perduto. Il Finale rimane la candidata principale, come del resto nella D femminile, per il salto di categoria.

Complimenti vanno comunque estesi alla Carisa che ha superato (3-0) il Levanto con una grande prestazione. I giovani del presidente Ciccio Clemente hanno giocato una partita davvero impeccabile. Interessante anche il derby Varazze-Casinò Sanremo che ha registrato la vittoria della compagine ospite per 3-1.

A ponente sorride anche l'Orsobloc Noberasco Albenga che supera senza problemi (3-0) il Tigullio. Ottima anche la prestazione dell'A.S. Savona che batte (3-1) l'Igo giocando con autorità sul parquet dei genovesi. Da segnalare infine la vittoria del Golfo Paradiso (3-0) contro il Voltri. Va anche ricordato che, come avverrà per il basket ed altre discipline sportive, le compagini savonesi non potranno più usufruire dell'impianto di corso Tardy e Benech a seguito dei lavori di ristrutturazione avviati dal Comune. Erano state proprio le società a chiedere un posticipo del cantiere in modo da poter disputare almeno parte della stagione nell'impianto di corso Tardy & Benech che subirà una ristrutturazione drastica (2 miliardi e 100 milioni).

Passando alla C femminile continuano a dominare la scena le squadre del levante. Come il Lavagna che ha superato il Casinò Sanremo per 3-1: le matuziane hanno lottato come hanno potuto ma alla fine si sono dovute arrendere all'esperienza delle padrone di casa.

Tra i risultati di questo turno va ricordato la vittoria del Recco sullo Spezia e la sconfitta della S.Pio X Loano contro l'Altavalbisagno per 3-1. Le ponentine pur mettendo in luce a tratti un ottimo volley ha dovuto cedere alla potenza agonistica delle avversarie

La partita più combattuta è stata quella che ha registrato la vittoria dell'Arenzano sull'Ortonovo (3-2) mentre il Lorenzini ha superato il Varazze, fanalino di coda del torneo, per 3-0. [g. o.]

NUOTO

I MASTER SAVONESI SI CONFERMANO AI VERTICI NAZIONALI: ECCO I RISULTATI

L'Amatori ha calato il «settebello»

Ottimi risultati per i biancorossi alle gare disputate a St. Vincent

Si è svolto in Valle d'Aosta il Trofeo St Vincent, master di nuoto agonistico giunto all'ottava edizione. Ottimi i risultati ottenuti dall'Amatori Nuoto Savona, che si sono imposti in ben sette gare, mentre nella classifica per società i biancorossi savonesi si sono piazzati al decimo posto, un eccellente riscontro, considerato che le società in gara erano ben ottantasette. Nei masters 75 Silvia Craveri si è imposta nei 50 sl e nei 50 dorso; nei m.60 Laura Losito ha vinto i 100 misti, bissando poi il risultato nei 400 sl; nei m. 65 Maria Teresa Briano si è imposta nei 50sl, piazzandosi seconda nei 50 dorso. Secondo posto per Rita De Carolis (m.60) nei 50 sl e nei 50 rana, mentre Anna Pagnan è stata seconda nei 400sl e terza nei 100 misti. Nei masters 35 ottima seconda Cristina Soncini nei 50 dorso, risultato bissato da Cristina Lari nei masters 30. In campo maschile due vittorie, entrambe nei 50 dorso: con Massimiliano Pelle e con Emiliano Assandri, rispettivamente nei masters 35 e 25. Eccellente secondo Silvio Vassallo nei 400 sl (m.60) e ottimo terzo Piero Oliva nella stessa specialità (m.55), un buon quinto posto è stato ottenuto da Luigi Faucci nei 50 rana. Un bilancio estremamente positivo dunque per la società savonese in questa trasferta valdostana. [r. p.]

PUGILATO CONTINENTALE A VARAZZE

In palio l'europeo dei medi

■ Varazze ospiterà il mese prossimo il Campionato europeo dei pesi medi di pugilato dilettanti, che vedrà di scena l'italiano Cristian Sanavena. Grazie all'apporto di uno sponsor veneto la Fip ha dato l'organizzazione al delegato provinciale Roberto Bracco, che recentemente è stato nominato componente del dipartimento del settore Cultura, sport e turismo della Regione. Afferma Bracco: «Sarà una bella occasione quella degli europei e la possibilità di vedere salire sul ring gli atleti dei due sodalizi savonesi, quelli della Carlevarino e quelli della neonata società Cairese 2000» Conclude Bracco: «Puntiamo al rilancio della nostra disciplina, anche se non è facile i quanto i contributi del Coni ogni anno vengono tagliati mentre sono in ascesa i giovani che intendono praticare la nostra disciplina. Dobbiamo cinvolgere di più le scuole e gli insegnanti per poter nuovamente decollare». [r. p.]

SCI

LE VALBORMIDESI MARTA SCIUTTO E ANNALISA NEGRO ORO E ARGENTO TRA I CUCCIOLI

Trofeo Bronzi, savonesi in evidenza

A Prato Nevoso le tradizionali gare del «Città di La Spezia»

Si è disputato sulle nevi di Prato Nevoso il classico Trofeo Bronzi-Città di La Spezia, organizzato dallo Sci club Bronzi in collaborazione con lo Sci club Prati 2000 di La Spezia. La manifestazione che, quest'anno ha abbandonato i classici tracciati di Cerreto Laghi per trasferirsi sulle nevi della Val Maudagna, ha fatto registrare l'ottimo comportamento degli sciatori savonesi ed imperiesi. In particolare si sono distinti in campo maschile categoria baby Giorgio Guardone (Imperia) e Francesco Saviozzi (Valbormida). Fra i cuccioli un oro ed un argento per Marta Sciutto e Annalisa Negro (Valbormida), mentre nella categoria baby successo di Eleonora Negro (Valbormida) davanti a Sonia Parodi (Sassello). Podio savonese ed imperiese fra i cuccioli in campo maschile, grazie alla vittoria di Michele Ventimiglia (Team Tuttosport) che ha preceduto Lorenzo Quaglia (Valbormida) e Filippo Corio (Imperia). Fra i ragazzi il successo è arriso a Tommaso Odasso (Albenga), che ha preceduto Roberto Mascherini (Imperia). In campo femminile, categoria ragazzi, vittoria per Cassandra Scozzoni (Valbormida). Negli allievi si è imposto Gianluca Bruzzone (Albenga), mentre nei Masters terzo posto per Claudio Petrini (Mondolé). [r. p.]

CANOA E CANOTTAGGIO

Importante convegno a Osiglia

■ Promosso e organizzato dal Coni provinciale di Savona si è recentemente svolto ad Osiglia il Convegno per valorizzare e migliorare l'utilizzo di tutte le strutture che, sulle rive e nello specchio acqueo del lago, consentono lo svolgimento delle gare, anche a livello internazionale, di canoa e canottaggio oltre alle manifestazioni collaterali di forte richiamo turistico. Il convegno è stato presieduto da Franco Conforti presidente della Federazione Canoa. Nell'occasione è stato presentato il «Comitato di indirizzo» che, formato dai rappresentanti degli enti preposgti e della Comunità Montana e della Provincia, provvederà a redigere un protocollo operativo per coordinare tutta l'attività del 2002 al fine di utilizzare al meglio tuti gli impianti esistenti in zona, ospitando manifestazioni sportive e culturali, costituendo un'importante occasione per la promozione turistica della intera vallata. [r. p.]

PREZZO «TANDEM»: € 0,88 (L. 1.700) «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA PROVINCIA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,88 (L. 1.800) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORTIVAMENTE» IN PIEMONTE, «GUIDA AL VALLE D'AOSTA»: € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO: € 1,80 (L. 3.500) A RICHIESTA CON «ZAI.NET» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS. 2,80; C.

SURPRISING ? → NO

→trasmissione immagini

Presto, ovunque usi il tuo telefonino, potrai ricevere e spedire immagini.

Copyright 2002. Nokia Mobile Phone. Tutti i diritti riservati. Nokia e Nokia Connecting People sono marchi registrati di Nokia Corporation. Alcune caratteristiche dipendono dall'operatore e dalla carta SIM. Questa è una visione che Nokia ha dello sviluppo delle future tecnologie di comunicazione. Nokia non assume alcun impegno per la realizzazione di questa sua visione e sin merito alla futura disponibilità di simili servizi o prodotti di comunicazione.

www.nokia.it

NOKIA
CONNECTING PEOPLE